



Rifondazione: un'altra stangata farebbe odiare l'Europa, a Maastricht non crede più nessuno

Bertinotti: le pensioni non si toccano

Rinnovamento, sono possibili altre maggioranze
Questo premier è troppo incerto, ribatte il Cavaliere

ROMA. Bertinotti non ci sta. E, come al solito, lo dice a voce alta. L'annuncio, dato da Prodi, di una «probabile» manovra di primavera e di «possibili» correzioni alle pensioni ha scatenato malumori sia nel Polo sia nell'Ulivo. Ma la reazione più dura è stata senz'altro quella del leader di Rifondazione.

«La manovra di primavera - ha detto Bertinotti - sarebbe un grave errore perché dopo la tassa sull'Europa un nuovo provvedimento allo stesso scopo alimenterebbe un forte risentimento popolare antieuropeo e porterebbe a colpire le pensioni. Ma aggredire i pensionati - ha ammonito - significa mandare in crisi la maggioranza che sostiene il governo Prodi».

Bertinotti minaccia, dunque. Ma non tralascia neppure di ironizzare sull'«europeismo» di Prodi: «In tutti i Paesi europei

sono in corso dibattiti aperti per discutere i tempi ed i modi di andare verso la moneta unica europea evitando delle crisi economiche. Noi dovremmo essere l'unico Paese fondamentalista che crede ad un dogma a cui nessun altro crede. Francamente non mi sembra una buona idea».

«Invece di una manovra bis - ha concluso il leader di Rifondazione - sarebbe meglio aprire tra tutte le forze delle maggioranze un dibattito per definire una politica economica all'altezza dei problemi del Paese».

Detto fatto, il «dibattito» si è subito aperto con la replica di Ernesto Stajano, portavoce di Ri. Una sola frase, ma di quelle che lasciano presagire bufera.

«Se Bertinotti - ha detto Stajano - si ostina a non voler comprendere le ragioni dell'economia è necessario fare ricorso alla

buona volontà di altri».

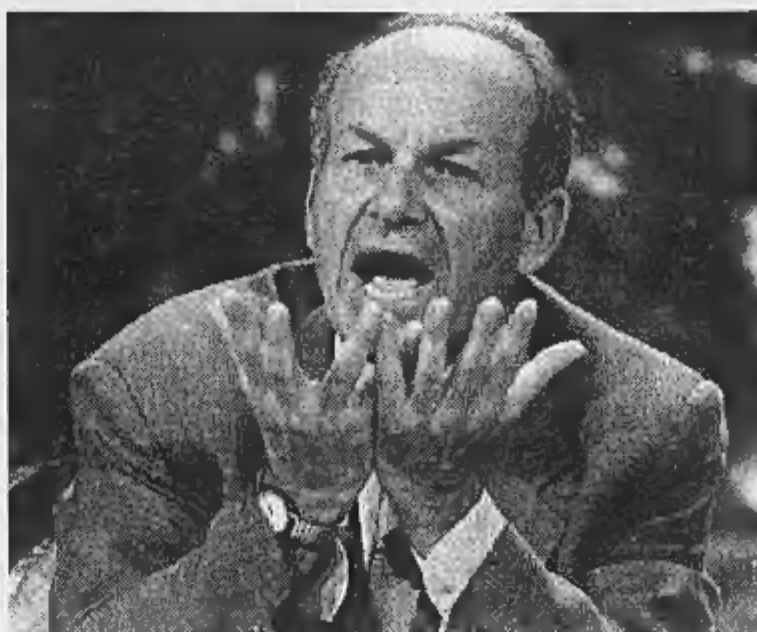
E di «buona volontà» ha parlato anche Berlusconi che però non nasconde il suo malumore per il comportamento di governo e maggioranza che non si pronunciano in modo univoco e definitivo sulle ipotesi della manovra correttiva e dell'anticipo della finanziaria del prossimo anno. «Non possiamo che stigmatizzare questo comportamento - ha detto il leader di Fi - Abbiamo dato prova di responsabilità quando un ministro ha avanzato l'ipotesi della anticipazione della finanziaria '98 e siamo ancora qui responsabili a offrire la nostra collaborazione, ma - ha concluso - di fronte a questo avanti e indietro di questo governo e di questa maggioranza non possiamo che restare perplessi».

Sull'ipotesi di anticipo della finanziaria del '98 è ritornato

anche Sergio D'Antoni. «Meglio tagliare i tempi della manovra del prossimo anno - ha detto il segretario generale della Cisl - che l'eventualità di una manovra di primavera. Per questa manovra comunque bisognerebbe aspettare la trimestrale di cassa così come ha detto Ciampi. Certo, se la manovra di primavera prevederà tagli alla spesa sociale, ci opporremo con tutte le nostre forze».

Ma è soprattutto sulle pensioni che il sindacato non transige. «Per quanto riguarda il contributo di solidarietà - ha concluso D'Antoni - andremo a discutere con il governo se ci sarà una proposta, ma comunque noi siamo contrari. Il contributo è una tassa e se il governo vuole metterla, la chiami con il proprio nome: una tassa sui pensionati».

Replica immediata di Mauro



Fausto Bertinotti
leader
di Rifondazione comunista

Ma la difesa d'ufficio del presidente del Consiglio è stata affidata a Tiziano Treu. «Penso - ha detto il ministro del Lavoro - che le valutazioni di Prodi siano realistiche, ma aspettiamo la fine di febbraio o gli inizi di marzo per vedere l'andamento dei conti pubblici nella relazione trimestrale. Quanto all'ipotesi del contributo di solidarietà a carico di coloro che sono andati in pensione anticipatamente, Treu si è limitato a dire che «si tratta di una ipotesi di cui si è parlato anche troppo. Faremo una valutazione complessiva quando saranno ultimate le proposte della commissione istituita dal presidente Prodi. Poi decideremo cosa fare. Comunque, per quanto riguarda la riforma delle pensioni, il giusto pensarci bene, ma prima si fa meglio».

[r. l.]

IL CASO

BIPOLARISMO «IMPERFETTO»

ROMA. Alle elezioni in ordine sparso. Niente simbolo del Polo, niente simbolo dell'Ulivo. I nostalgici del sistema proporzionale potranno celebrare il 27 aprile la festa del ricordo e calibrare i loro propositi di rinascita. Ci sarà la lista del «Sole che ride» dei Verdi, in orgogliosa solitudine. Ci sarà quella dei popolari, intenzionati ad allargare l'Ulivo sul versante moderato. Di più avrà la sua lista, se non realizzata la federazione col ppi e Maccanico. Il pds medita di utilizzare queste elezioni comunali per sperimentare se riesce ad aggregare le forze nuove che dovrebbero dar vita alla «Cosa 2». E Romano Prodi deve decidere cosa fare per dare una rappresentanza ai suoi e a quelli di Maccanico (che alle politiche concorrevano sotto l'insegna del ppi «per» Prodi). «Non c'è dubbio che il problema c'è - ammette il suo sottosegretario, Arturo Parisi - La legge elettorale non aiuta».

E' il sistema elettorale per i Comuni sopra i 15 mila abitanti che spinge ogni partito (anche quelli

Parte la sfida elettorale, il centrodestra abbandona i lavori della commissione Bilancio e annuncia un'«opposizione irriducibile» in Parlamento



Il leader del Polo Silvio Berlusconi

Polo e Ulivo, al voto in ordine sparso

Ogni partito con la propria lista per guadagnare consiglieri

TRIESTE

Alle urne il 27 aprile?

TRIESTE. Le dimissioni di Riccardo Illy, se non ritirate entro il 4 marzo, diverranno irrevocabili il giorno seguente e, in ossequio alla legge, il 27 aprile si voterà anche a Trieste, come ha spiegato il vicesindaco Roberto Damiani. Lunedì sera, intanto, si è tenuta la prima seduta del consiglio delle dimissioni di Illy. La maggioranza (composta dai partiti dell'Ulivo, che Illy aveva criticato per essersi dimostrata assenteista) sembra essersi ricompattata. I consiglieri erano tutti presenti e hanno ribadito la fiducia al primo cittadino e l'intenzione di lavorare per varare al più presto il bilancio e la variante al piano regolatore. Il sindaco ha commentato positivamente l'esito della riunione, ma ha ribadito che per indurlo a ripensarci ci vogliono fatti concreti.

(Adnkronos)

del Polo) a presentarsi con la propria bandiera. Perché al primo turno si assegnano i consiglieri comunali in base al risultato ottenuto dalle singole liste col sistema proporzionale. C'è poi da aggiungere l'eventuale premio che si aggiudicano le liste che (in un unico

circuito) hanno sponsorizzato il candidato sindaco vincente. Insomma, nel mese in cui la Bicamerale mira a semplificare il sistema politico, il calendario elettorale, in controtendenza, si mette di mezzo provocando una frammentazione generale. Un «danno» che si somma alla tensione immediatamente riesplora tra opposizione e maggioranza, appena annunciata

la chiamata alle urne.

Alla Camera, Forza Italia, col cui «Lega ieri» hanno abbandonato i lavori della commissione Bilancio perché la maggioranza non ha accolto le loro osservazioni sul decreto fiscale di fine anno. «E' bene che il governo si prepari ad una opposizione irriducibile in aula» ha annunciato minaccioso il capogruppo di Forza Italia, Pisano. Poi l'opposizione ha fatto mancare il numero legale in aula. Spingendo il presidente della Camera, Luciano Violante, a ricordare che la non partecipazione al voto è atto particolarmente grave che riguarda non tanto il rapporto tra Parlamento e governo, ma i rapporti tra governo, sovranità nazionale e il Paese.

E' festa per tutti coloro che cercano di impedire un accordo (anche sul sistema elettorale) tra D'Alema e Berlusconi. An, per esempio, non ha per nulla favorito lo spostamento delle elezioni comunali ad ottobre (come avrebbero voluto Berlusconi, D'Alema, i popolari, Bossi) contando di rendere più difficile la buona riuscita dei lavori della Bi-

camerale. Rinvio negato anche se fa correre ai partiti del Polo il rischio di rimediare una nuova sconfitta a Milano.

Dove il Polo non sa chi candidare a sindaco. Oggi terranno un vertice per decidere, ma i nomi illustri scarseggiano. E così i cod «An stanno cercando di aggirare il problema al grido di: la poltrona di sindaco a noi. Perché la legge attuale impedisce ai parlamentari di essere candidati a sindaco, loro propongono di cambiarla rapidamente. E il ricorso alla «società civile» dove va a finire? «Abbiamo visto i frutti della «società decantata società civile» e possiamo dire che non c'è molto da stare allegri» taglia corto Mauro Fabris, del ccd. «La regola della incompatibilità risale ad un momento di demagogia politica» concorda Teodoro Buontempo, di An. Insomma, i politici si arroccano e tentano di riprendersi quel che avevano caduto ai tempi in cui si sentivano schiacciati dalle inchieste giudiziarie su Tangentopoli.

Per il Polo si pone anche il problema delle alleanze per tentare di vincere, in particolare al Nord. Bossi ha strizzato l'occhio, specie per Milano, ma Berlusconi non gli crede. Alleanza «non si possono nemmeno ipotizzare. La Lega costituisce un fenomeno di destabilizzazione costante. Bossi non fa che agire come un inviato speciale delle sinistre». Berlusconi non drammatizza la scelta del 27 aprile, anche se dice che il «sponte è favorevole all'Ulivo». Però capisce che le elezioni sin qualche modo incideranno sul clima della Bicamerale. Spero che non incidano troppo.

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

CANDIDATURE A TORINO

TORINO. Il primo, Valentino Castellani, sindaco uscente, è già pronto alla battaglia e ha già scelto il suo quartier generale: San Salvario. L'Ulivo lo ricandida con la benedizione del leader nazionale della coalizione. Unico problema se «quando allearsi» Rifondazione comunista. Il secondo, per ora, è un mister X che potrebbe assumere le sembianze di Raffaele Costa, ex ministro del Governo Berlusconi. E' in pole position, ma manca l'ufficializzazione. Lo vogliono a gran voce Alleanza Nazionale e Cdu. Il Ccd nichia e chiede che sia espressione di una più larga intesa di forze centriste. Forza Italia sta cercando di digerire il «crosso» - è noto il disamore tra l'ex ministro e i vertici piemontesi del movimento - e cerca ancora un'alternativa, forse Sergio Finifarina. E per questo punta sull'intervento diretto di Silvio Berlusconi (tanto che l'incontro con Costa del segretario piemontese Roberto Rosso previsto per oggi non è stato ancora confermato). Ma gli azzurri cercano anche di capire come possa essere amalfagata la candidatura di Amedeo d'Aosta annunciata ieri pomeriggio.

Signor Duca, perché ha rinunciato a candidarsi? «La politica di oggi è troppo complicata per una persona che non è dentro i giochi di partito. La mia candidatura, pur all'interno del Polo per la Libertà, aveva tutte le caratteristiche per cercare di andare oltre

quell'area. Ho ricevuto lettere di stima e disponibilità di voto anche da gente di sinistra, soprattutto da meridionali che sono venuti a lavorare a Torino. Temo che la politica, così come strutturata, non consenta presenze superpartite».

Si sente una vittima di questi giochi di partito? «No, non li hanno fatti sulla mia pelle. Vedo solo una grande difficoltà per persone della società civile disponibili a lascia-

re le proprie occupazioni ad impegnarsi in prima linea. C'è stato un passo indietro. Mi sembra che monti un'onda di ritorno verso le mentalità della Prima repubblica».

Insomma, la rinuncia dei partiti?

«E' la rinuncia dell'Irpinia sulla Brianza. La rinuncia dei vecchi sistemi. Questo non solo a destra, lo vedo anche a sinistra. In più c'è il problema dei poteri del sindaco».

Si spieghi... «Per un sindaco con scarso strumenti finanziari e di legge per gestire in prima persona le città diventa difficile non cedere ai compromessi politici. Senza le leve del potere c'è un rischio: diventare un soggetto da palcoscenico delle autorità. Io proprio non lo voglio correre. Degli habitué dei palchi salvo solo i carabinieri di guardia».

Ha rinunciato in seguito alle pressioni di casa Rea-

le? «No, non c'è stata nessuna pressione per l'abbandono. Non c'è nessun segreto, né retroscena di corridoio. E' stata una riflessione lunga. E' rimasto scottato da questa esperienza? «No, ne esco arricchito e ringrazio le persone che mi hanno fatto questa offerta. Mi ha permesso di avvicinarmi alla mia città, Torino, di conoscerne i problemi. E' stata anche un'oc-

casione per conoscere la politica».

Dunque il suo non è un addio?

«No, la disponibilità a mettermi al servizio dei miei concittadini resta».

Magari con un posto al Parlamento Europeo?

«Perché no? Potrebbe essere un'esperienza stimolante, buon apprendistato».

Maurizio Tropeano

Otto in corsa per Milano

In pista Funari, oggi Berlusconi decide

MILANO. CANDIDATI certi, candidati incerti, candidati fantasma. La corsa alla poltrona di sindaco sotto la Madonna resta in surplus aspettando l'uomo del Polo: chi sarà il prescelto? Nel frattempo l'elenco dei papabili, autocandidature comprese, si allunga. In ordine alfabetico: Gabriele Albertini, presidente di Federmecanica che a dire il vero sembra più interessato a sostituire Elio Presutti al vertice di Asolombarda, «ma tant'è»; Ombretta Colli, parlamentare di Forza Italia, ex cantante che - sarà la coincidenza del Festival - ha trovato un comitato di fans; Roberto Formigoni, presidente della regione Lombardia che insiste nel chiamarsi fuori ma

che, dice chi sa, sarebbe disponibile a scendere in pista di fronte a una richiesta plebiscitaria dell'intero schieramento; Piero Ostellini candidato da Tiziana Maiolo prontissimo a rispondere con un «no, grazie»; l'ex questore Achille Serra che non perde occasione per ricordare il suo spirito di servizio visto che era stato proprio lui il primo a rendersi disponibile per il Polo e il primo a incassare il ni di Berlusconi; Mario Talamona, economista, ex vicepresidente Cariplo, l'outsider dell'ultima ora tirato in ballo non si sa da chi; Giulio Tremonti, l'ex ministro delle Finanze che piace persino a Gianfranco Miglio ma che insiste a rispedire al mittente le offerte. Sarà tra loro il prescelto da Berlusconi,

Finì, Casini e Buttiglione?

«Il candidato a Milano? Non è un problema», fa sapere il leader di Forza Italia stoppando sul nascere l'ultima boutade e cioè che sia in corso un accordo tra Polo e Lega per candidare Giancarlo Pagliarini, presidente del governo della Padania: «Ma figuriamoci». E così, aspettando il summit romano, la scelta per il Polo sembra ristretta tra Formigoni e Serra. Per gli altri schieramenti, almeno sulla carta, tutto già deciso o quasi. Per la Lega, si sa, c'è Marco Formentini, sindaco uscente che prevede sfarcelli: Milano, dice, sarà della Lega fino all'indipendenza della Padania anche se ieri ha messo le mani avanti e se l'annuncio delle elezioni per il 27 aprile, ha



L'ex questore Achille Serra
il primo candidato
a rendersi disponibile
a «correre» nel Polo

chiesto, fosse l'ultimo giochetto della politica romana per chiedere (con la scusa della Bicamerale che deve lavorare indisturbata) un rinvio in autunno? Chissà. Felice e contento Gianfranco Funari, presentatore tv accreditato (diccono) di un 3-4%: «Non vedo perché no?». Intanto, in casa Ulivo Aldo Funari, candidato ufficiale, va avanti seconda copia, assemblea dopo assemblea: «Il tempo stringe», spiega e promette per oggi un'importante notizia che riguarda il mondo finanziario e che, pare, dovrebbe essere la cooptazione tra i possibili assessori di un noto giovane gestore. Ma anche nell'Ulivo non tutto fila liscio come l'olio. A sinistra, verdi e Rifondazione sognano sempre un candidato comune diverso (primo tra tutti: Massimo Moratti) e si apprestano a dettare le loro condizioni che in sintesi suonano così: o si fa un accordo di programma fin dal primo turno o presenteremo un nostro candidato (e qui il nome è quello del presidente della commissione Giustizia Giuliano Pisapia) e, al ballottaggio, scorderemo l'appoggio.

[r. z.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossetti

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellini

Dario Cresto-Dina, Franco Tropeano

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Cabassi di Chiusano

Umberto Caccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palazzi

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montemelo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

STAMP. G. C. Pirelli & C.

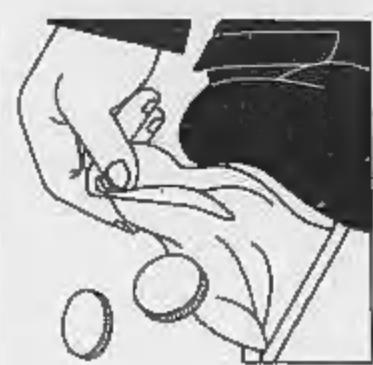
STAMP. G. C. Pirelli & C.

STAMP. G. C. Pirelli & C.

STAMP. G. C. Pirelli & C.

STAMP. G. C. Pirelli & C.

STAMP. G. C. Pirelli & C.



Nonostante lo stop di Bertinotti vuole presentarla tra poche settimane

Manovra-bis, Prodi ha fretta

Per coprire un buco di 10-14 mila miliardi



Il governatore di Bankitalia Fazio nella foto grande al centro Prodi insieme con Kohl

ROMA. A ventiquattr'ore di distanza si sono avverati i timori che Romano Prodi aveva espresso nel suo viaggio-lampo in Germania lunedì. Le congetture sul rinvio della moneta unica indeboliscono la lira e fanno salire i tassi di interesse. Il governo risponde stringendo i tempi per la manovra-bis sui conti dello Stato, nonostante l'altolà di Fausto Bertinotti. Ne indica l'importo in 14 mila miliardi l'Isco, istituto di studi economici che dipende dal Tesoro.

«E' assai probabile e non sarà di grandi dimensioni; tra qualche settimana avremo la risposta definitiva» dice il presidente del Consiglio, che preferirebbe fermarsi a dicembre.

Distinta dalla manovra-bis è la riforma delle pensioni, con provvedimenti che dovranno andare in vigore dall'anno prossimo; ma anche di essa si discuterà tra breve, quando tra dieci giorni la commissione governativa sullo Stato sociale avrà terminato i suoi lavori.

«Prima si fa meglio» è il motto ora anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu, dopo un incontro con il presidente del Consiglio e con il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. A Palazzo Chigi è andato poi il presidente dell'Inps, Gianni Billia.

Lo stesso Isco suggerisce al governo misure credibili, anche se quantitativamente limitate, di contenimento permanente della

spesa. E' una perifrasi che allude in modo manifesto alla previdenza. Un cambio nel meccanismo pensionistico - per esempio il passaggio al calcolo contributivo pro quota per i lavoratori con più di 18 anni di anzianità, che si sta studiando al Tesoro - sul momento toglie nulla a nessuno e non danneggia l'economia in una fase delicata; però dà un segnale importante di stabilità per il futuro.

Seppur distinti nell'impostazione del governo, i problemi della

manovra-bis e della riforma delle pensioni si mescolano a causa delle resistenze politiche che incontrano. Ieri sono stati molti i no contro uno degli ingredienti principali della manovra-bis in preparazione al Tesoro, il contributo di solidarietà sulle pensioni. Strumento temporaneo per tamponare gli squilibri della previdenza in attesa della nuova riforma, il contributo dovrebbe colpire in modo differenziato, più pesante sulle pensioni di anzianità e su quelle di

vecchiaia più alta.

«Si tratta di una tassa sui pensionati e sarebbe meglio chiamarla con il suo nome», dichiara il leader della Cisl Sergio D'Antoni - dunque se il governo ci chiama a discuterne noi siamo contrari. Sarà forse perché le elezioni amministrative sono state fissate per il 27 aprile che i partiti cominciano a smarcarsi. Il responsabile economico di Rinnovamento italiano, Natale D'Amico, sostiene che il contributo di solidarietà è

una entrata e quindi viola l'impegno del governo a fare la manovra-bis solo con tagli alle spese: «Noi non lo voteremo». Il vicesegretario del ppl, Enrico Letta, lo accetterebbe a malincuore se accompagnato da interventi di più lungo periodo.

Quanto sia intricata la questione previdenziale lo dimostra il fatto che il numero 2 dei popolari invoca come misura di risparmio l'eliminazione del divieto di cumulo tra pensione e rapporto di lavoro; mentre il divieto fu appunto introdotto come taglio alle spese. Anche gli esperti sono divisi: posta che il divieto perlopiù viene eluso facendo lavoro nero, una sua abolizione spingerebbe a far «emergere» occupazione irregolare? Intricata e soprattutto delicata, la questione previdenziale: la recente ondata di richieste di pensionamento nel pubblico impiego nasce da voci incontrollate, e smentite, su tagli alla liquidazione.

Prodi si è detto d'accordo con l'appello del presidente della Repubblica contro le pensioni d'oro: «Il governo non può - dice - chiedere sacrifici solo ai metalmeccanici». Il ministro Treu precisa che di regimi troppo favorevoli, da disboscare, restano quelli del personale di volo, dei militari, della polizia e dei magistrati.

Stefano Lepri



Qui sopra il governatore della Bundesbank Tietmeyer

«Passata la grande paura»

La ricetta dell'industria tedesca

«L'emergenza disoccupazione si risolverà entro l'anno»

«La riforma sociale darà più stimoli agli investimenti stranieri»

COSI' L'ITALIA RISCHIA

(I costi e le previsioni dell'Isco)

VOCI	1996	VAR. %	1997	VAR. %
PIL	1.874.400	+0,8	1.961.800	+1,3
IMPORT	385.500	-2,0	409.000	+4,5
EXPORT	463.500	+0,5	496.500	+5,0
DOMANDA INTERNA	1.796.400	+0,2	1.874.300	+1,0
CONSUMI FAMIGLIE	1.159.700	+0,7	1.200.300	+1,0
CONS. COLLETTIVI	313.100	-0,8	327.200	-1,0
INV. FISSI LORDI	314.600	+1,7	329.800	+2,0
DISOCCUPAZIONE			12	
INFLAZIONE			2,4	
RETRIBUZIONI PROCAPITE			4,6	
RAPPORTO DEFICIT-PIL [senza manovre correttive]			3,7	

dunque compreso fra lo 0,5 e l'1%: inferiore a quello della produttività, inferiore al tasso di inflazione. Infine, il marco dovrebbe restare stabile.

Cosa pensa della proposta Kohl di bloccare i salari per ridurre la disoccupazione?

«E' positiva. La nostra competitività internazionale va aumentata: dall'89 al '95 i costi

del lavoro sono saliti del 20%, rispetto alla media dei 12 principali Paesi Ocse nostri concorrenti. Il nostro obiettivo è una drastica riduzione di questi costi, e con gli ultimi contratti abbiamo già fatto un passo importante in questa direzione. I sindacati sono sempre più disposti a seguirci su questa strada: per esempio, stiamo discutendo con loro

una riforma dei contratti, affinché le aziende abbiano la "possibilità di condizioni minime": tali da poter essere soddisfatte anche da imprese che si trovano in una difficile situazione economica. Il parlano anche di clausole che permettano alle imprese di "deviare verso il basso" dai contratti collettivi, magari temporaneamente, se in com-

penso saranno mantenuti o creati posti di lavoro. Insomma, flessibilità».

L'industria tedesca tuttavia creerà nei prossimi 3 anni 300 mila posti di lavoro all'estero, dopo averne creati quasi altrettanti negli ultimi due anni. Perché in Germania è diventato difficile investire?

«Il fatto che le imprese tedesche rafforzino la loro presenza all'estero per superare difficoltà doganali, eliminare le difficoltà di cambio ed arrivare direttamente sui mercati più interessanti è uno sviluppo naturale e positivo. Il problema è un altro: nel 1995 le imprese tedesche hanno investito 50 miliardi di marchi all'estero, soltanto 15 miliardi sono stati investiti dalle imprese straniere in Germania. Eppure la Germania è un mercato molto interessante: segno che sono le condizioni generali, da noi, a non esserlo. Ma se ci saranno cambiamenti nei costi aggiuntivi del lavoro e nella politica fiscale, gli stranieri torneranno».

Nel dissenso della homba-disoccupazione, che ritiene di intravedere, l'industria tedesca vede dunque le premesse per un ingresso in Europa. Ce la farà anche l'Italia, ad aderire all'euro? Cosa succederebbe, se non riuscisse?

«La nostra posizione è: l'Italia deve esserci fin dall'inizio. Ma quando giocavo al calcio dicevo sempre: dobbiamo vincere il prossimo incontro. Non ho mai pensato cosa sarebbe successo se non avessimo vinto».

Emanuele Novazio

«Non potete le pensioni alte»

Marzano: alcuni assegni sono giusti

ROMA. «E' molto probabile che dopo l'attacco di Scalfaro ci sia un intervento governativo contro le pensioni medio-alte. Ma attenzione a non uscire dall'economia di mercato con un'ingiustificabile ondata di egualitarismo». Antonio Marzano, economista di Forza Italia, dissente dal Quirinale e lancia un deciso altolà ai progetti di correzione sulla previdenza.

Ma, professor Marzano, riconoscerà che nella giungla delle pensioni d'oro ci sono posizioni di rendita non più sostenibili quando si chiedono sacrifici a tutti?

«Certo, se bisogna stare attenti. Perché se, ad esempio, i professionisti hanno davvero versato contributi molto alti durante la loro vita lavorativa, non è ingiusto che anche il trattamento pensionistico risulti proporzionale al livello della contribuzione».

Però, specie nel settore pubblico, non crede che ci siano nicchie di privilegio?



L'economista di Forza Italia Antonio Marzano

«Se non sono giustificate si eliminano. La mia idea è che la previdenza pubblica debba essere omogenea con quella privata. Che non ci debbano essere distorsioni non giustificate dai livelli di contributi versati. Ma non colpevolizziamo per questo le pensioni alte solo per spirito demagogico. Perché è ingiusto e perché non è questa la via per andare in Europa».

E allora, visto che la riforma previdenziale è uno degli snodi per Maastricht, che cosa bisognerebbe fare?

«Uniformarsi davvero a quello che

suocede in campo previdenziale negli altri Paesi europei. Dove si adotta generalmente la quota 100; mi spiego, 65 anni di età e 35 di contribuzione».

Basta questa quota 100 a risolvere tutti i problemi per ridurre la spesa previdenziale e centrare il traguardo di Maastricht?

«Guardi, con il governo Berlusconi l'obiettivo era quota 96, da elevare per il Duemila a 100. Poi è andata come è andata e con la riforma Dini si è scesi a quota 87, 35 di contributi e 52 di anzianità. Con il risultato che oggi bisogna metterci una pezza in tutta fretta».

E come, allora?

«Bisogna disincentivare le pensioni di anzianità, anzitutto, salire a 57 anni di età con 40 di contributi. E per le pensioni di vecchiaia adottare una griglia di 63-67 anni, con una riduzione delle aliquote contributive che farebbe diminuire il costo del lavoro. Che significa aumentare l'occupazione». [p. pat.]

ANALISI

Ai mercati non piace il mistero-Finanziaria

PREMATURA, inevitabile, assai probabile, inutile. «Non c'è nulla allo studio», «Ci stiamo lavorando», «Aspettiamo la trimestrale di cassa», «Prima si fa, poi se ne parla». C'è da annegare confusi e inebetiti, nel fiume di pensieri e di parole sulla manovra-bis, che da giorni fluisce allegro e vagamente irresponsabile dalla bocca dei rappresentanti del governo e dei leader della maggioranza. E va bene che si tratta di un disordine «creativo», perché tanto Carlo Azeglio Ciampi continua a lavorare su un pacchetto di misure di aggiustamento dei conti pubblici da 15 mila miliardi. E va bene che un po' di sano e prudente gioco delle parti è comprensibile, a due giorni dal congresso del pds. E va anche bene che qualche indole linguistica possa persino appassionarsi alle sottili sfumature lessicali intorno a questa benedetta «manovrina», tra l'inevitabilità asserita da D'Alema e l'alta probabilità di cui parla il cauto Prodi.

Ma queste schermaglie bizantine, tipiche della transizione politica italiana, non passano più all'esame dei mercati. E dunque la bocciatura di ieri, per la lira e il Btp, è stata inevitabile. La nostra moneta non ha beneficiato

della corsa irresistibile del dollaro, ma ha perso quota anche contro il marco tedesco. Il «messaggio» è chiaro: sui mercati non ha agito il diffuso e indistinto scetticismo verso l'euro, ma un intento «punitivo», e selettivo, verso le valute dei Paesi deboli.

E anzi, nonostante gli sforzi e i buoni risultati che pure abbiamo raggiunto, restiamo tra questi. Qualcuno forse si era illuso dopo la «sfida», onestamente un po' improbabile, lanciata da Prodi ad Helmut Kohl lunedì scorso. Qualcuno forse si era persino lasciato ammalare dal cipiglio con il quale il nostro premier era andato a Francoforte, nella tana del lupo, a pungolare il Cancelliere e a criticare le pur innegabili vaghezze della sua leadership. Fino ad ammonirlo, con quel pletorico «decidevi su Maastricht, superate le vostre incertezze politiche interne, tanto noi andiamo avanti comunque».

Ora - a parte la spiacevole sensazione di una ricerca e reiterata captatio benevolentiae che promana da questa ulteriore missione nel santuario della Bundesbank e dei banchieri tedeschi, solo una settimana dopo la visita ufficiale a Bonn - è bastato che il presidente del Consiglio rimanesse in Italia, e quella in-crollabile ma apparente sicu-

mera è appunto riannegata nel solito, melmoso fiume di parole di casa nostra. A farcela ricadere è stato prima il rituale «no» di Rifondazione comunista all'ipotesi di manovra aggiuntiva, ma poi anche il trasversale «no» sindacalistico all'ipotesi di riforma anticipata delle pensioni. Nulla di clamorosamente nuovo, a ben vedere, se non l'ampliare di uno scarto politico sempre più paralizzante tra gli obiettivi proclamati dal governo e i vincoli imposti dalla sua stessa maggioranza: tra i sogni europeisti di Ciampi e gli incubi neo-castri di Bertinotti; tra i suggestivi scenari virtuali del riformismo dalemiano e i più concreti disegni conservativi dell'ala «sociale» della Quercia.

Il risultato, appunto, è l'ennesimo corto-circuito comunicazionale sulla «manovrina», che purtroppo riecheggia sinistramente quello dell'autunno scorso sull'eurotassa. Sarebbe bene far tesoro di certi errori, ma purtroppo è legittimo dubitare che questa

coalizione ci riesca. Peccato, perché al punto in cui siamo fermi nella corsa verso Maastricht è davvero più pericoloso che tentare l'ultimo sforzo. Secondo le stime ancora inedite del Cer, infatti, grazie al calo dei tassi di interesse il rapporto tra defi-

cit e Pil tendenziale si fermerebbe quest'anno al 3,7%: basterebbe davvero un aggiustamento da 15 mila miliardi per restare con ampio margine sotto il tetto del 3% nel '97, e per rispettare il «patto di stabilità» nel '98 con un avanzo primario del 5,5% sul Pil. Il paradosso è che il traguardo, reso più prossimo dai numeri, rischia di essere allontanato dalla politica. Con le elezioni amministrative fissate il 27 aprile, e dopo una campagna elettorale nella quale D'Alema sarà costretto suo malgrado a mantenere il contatto con Bertinotti piuttosto che a marcare il dissenso, sarà forte la tentazione dell'Ulivo al potere di sfuggire all'impopolarità, risparmiando agli elettori contribuenti, allora già dissanguati dai primi morsi dell'eurotassa, l'ulteriore sacrificio di una «manovrina» a fine marzo. Già da domani il congresso del pds ci dirà chi, tra i querali politici di casa nostra, saprà resistere a quelli che Umberto Agnelli ha definito gli antichi «richiami della foresta», e chi invece continuerà ad ascoltarli. Salvando forse la poltrona o lo scranno parlamentare per qualche mese. Ma non il Paese, né tanto meno la sua moneta.

Massimo Giannini

90 OPERE DI POESIA

Da selezionare per la pubblicazione nel '97. Le raccolte inedite, composte da un minimo di trenta poesie ad un massimo di quarante, devono pervenire a questa Casa Editrice in stesura definitiva non suscettibile di variazioni, in unico foglio dattiloscritto, con allegata una breve nota biografica dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE È APERTA A TUTTI. Agli Autori che riceveranno parere favorevole sarà inviato direttamente un contratto di pubblicazione che prevede l'inserto in singoli volumi individuali, nella prestigiosa collana.

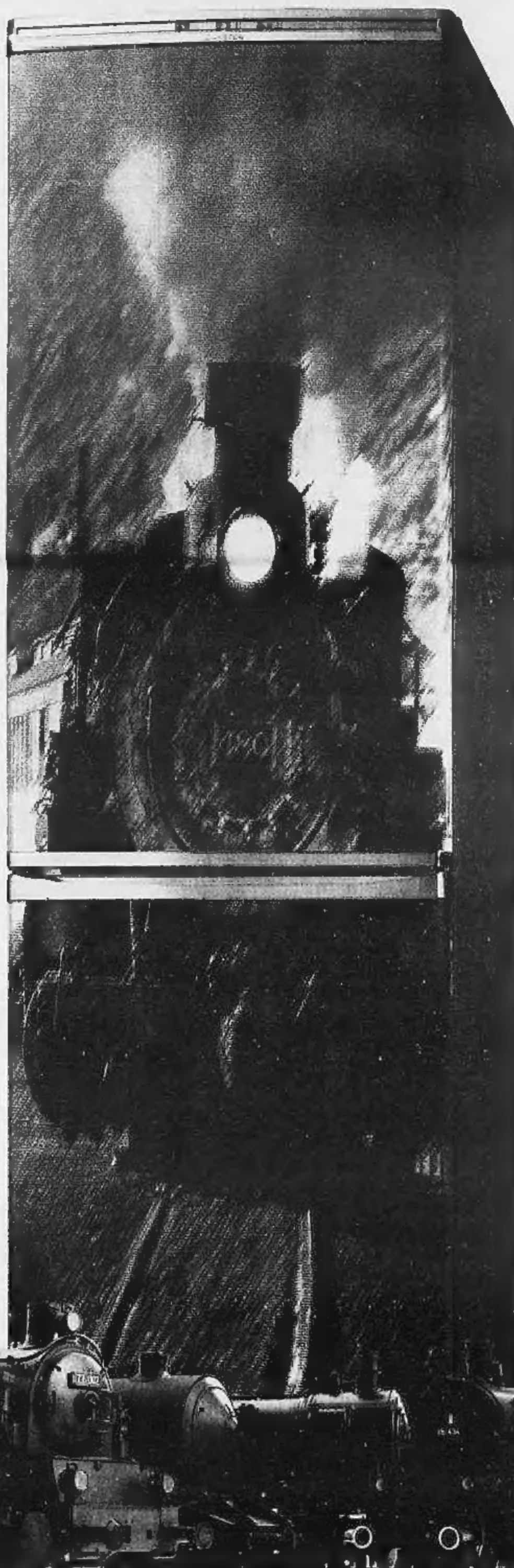
POETI ITALIANI CONTEMPORANEI. I manoscritti devono pervenire entro e non oltre il 15 marzo 1997 esclusivamente al seguente indirizzo: L'INIZIATIVE EDITORIALE "INIZIATIVE EDITORIALE 97" - Rif. 57 Via Ing. Migliorini, 21 - 97100 Ragusa.

Tel. 0932/621125 (PBX 3 linee) - Fax 625544

Ariston mette *la locomotiva* in frigorifero.

(Tu metti allegria in casa).

ARMANDO TESTA SPA



Da oggi c'è un'idea Ariston in più:
il frigorifero deconato.

Una gamma di 10 disegni diversi,
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.
Bello come un quadro e allegro come una festa,
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.

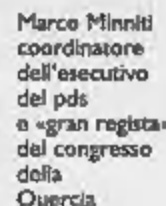
Invitatelo a casa vostra.

Per informazioni:

167-033333

<http://www.merloni.com>

 **ARISTON**
La casa vale di più!



L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



Napoli, l'ex ministro della Sanità: pazzesco. Rispondo solo di finanziamento illecito al partito

«Condannate De Lorenzo a 10 anni»

I pm: ha intascato 9 miliardi, nessuna attenuante

NAPOLI. «De Lorenzo dice che i soldi li ha dati al partito? La sua sarebbe stata corruzione anche se avesse portato tutta la somma al santuario di Pompei. Magari gli sarebbe valsa come attenuante generica...». La battuta pronunciata dal pm Nunzio Fragiasso è come una staffilata sul volto dell'ex ministro della Sanità. Lui, l'imputato, rosso in volto, prende appunti come un forsennato. Oggi non è il suo giorno, oggi tocca all'accusa spiegare davanti alla corte le ragioni per cui il processo al potente di un tempo dovrebbe concludersi con una sentenza esemplare. Dieci anni di carcere, secondo i magistrati, rappresentano la giusta pena per chi avrebbe ricevuto un tesoro in tangenti dagli industriali farmaceutici: 9 miliardi 312 milioni.

Ma De Lorenzo, imputato di associazione per delinquere, corruzione e finanziamento illecito del partito, non ci sta. E durante una breve pausa dell'udienza, prima che parlino gli avvocati in parte civile, mostra un appunto vergato a mano mentre mormora: «E' pazzesco». «La pubblica accusa vuole sostenere con ostinazione l'esatto contrario dei fatti e della verità emersi dal dibattimento - commenta - Le mie responsabilità penali sono limitate esclusivamente al finanziamento illecito del partito».

Nel quinto giorno della loro requisitoria-fiume, i pubblici ministeri Alfonso D'Avino e Nunzio Fragiasso si lanciano in una serie di affondo contro l'ex ministro. Per



L'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

L'accusa: «Ha preso tangenti perfino sulle protesi per sordomuti dimostrando completo asservimento alle industrie farmaceutiche»

D'Avino l'imputato non merita alcuna attenuante: «A che titolo dovrebbe beneficiare un uomo che, in qualità di ministro, ha intascato oltre nove miliardi? - si chiede il magistrato -. Che ha preso tangenti

sui farmaci, sulle acque minerali, perfino sulle protesi per i sordomuti, sulle campagne anti-Aids e su ogni operazione che riguardasse il ministero della Sanità? Che ha brigato affinché la spesa sanitaria fos-

ABUSO D'UFFICIO

Prosciolto il sindaco Bianco

CATANIA. Il gup Sebastiano Cacciatore ha proscioltto, con formula piena, dall'accusa di abuso d'ufficio il sindaco di Catania Enzo Bianco e una parte della giunta con lui in carica nel 1989. Rinvisti a giudizio due assessori dell'ex Giunta Bianco: Santo Cantarella e Angelo Lo Presti, con delega ai Lavori pubblici e all'Urbanistica. Oltre a Bianco, sono stati prosciolti gli ex assessori Francesco Attaguglie, Franco Cazzola, Giovanni Cristaudo, Santo Furnari, Paolo Beretta, Luigi Attanasio e Piero Banna. Idem per il geometra Franco Di Bella, accusato di millantato credito per presunti favori ottenuti spacciandosi come consulente dell'allora assessore Cantarella. In un rapporto i carabinieri del Ros avevano appurato che il sindaco Bianco e gli assessori in due sedute, il 13 e il 19 luglio del 1989, avrebbero approvato illegalmente 167 delibere per la direzione e la progettazione di opere pubbliche, per decine di miliardi di lire, mai eseguite. Gli incarichi sarebbero stati affidati a professionisti esterni invece che a tecnici comunali e senza la necessaria copertura finanziaria per i relativi oneri, circa sette miliardi e mezzo di lire. La prima udienza del processo è stata fissata per il 20 gennaio del 1998 davanti alla prima sezione penale del Tribunale. (Agi)

se sempre a favore dell'industria farmaceutica? Che ha incassato mazzette perfino sulla normativa che riguarda le vaccinazioni obbligatorie? Nei 97 capi d'imputazione mossi a De Lorenzo, conclude D'Avino, vi sono «cinquantasei episodi criminosi di cui quarantotto di carattere esclusivamente corruttivo». L'ex ministro che ha dimostrato un asservimento completo e sistematico all'industria farmaceutica e non».

L'altro pm, Fragiasso, non è certo più tenero: si dilunga sul reato di associazione per delinquere per di-

re che Antonio Vittoria (presidente della facoltà di Farmacia e membro del Cip farmaci, morto suicida) e Giovanni Marone, segretario dell'ex ministro, erano uomini al servizio del leader liberale. De Lorenzo ha sempre detto che Marone spendeva il suo nome per fare affari in proprio? Gli industriali protestavano con l'ex ministro per l'esosità delle richieste del portaborsa? «Un ministro che viene a sapere che il suo segretario particolare commette una serie di concussioni dovrebbe prenderlo a calci o licenziarlo - commenta con foga Fru-

giasso - De Lorenzo non l'ha fatto, e questo dimostra che era d'accordo con Marone».

L'ex ministro si difende contrattaccando: «L'accusa sostiene il contrario della verità emessa dal dibattimento attraverso documentazioni ufficiali e testimonianze inconfutabili - commenta -. La richiesta di condanna è quindi coerente con il castello accusatorio creato dalla magistratura inquirente sin dall'inizio delle indagini». De Lorenzo dice di avere ancora fiducia nella giustizia: «I miei avvocati riusciranno a dimostrare che le mie responsabilità penali - quelle politiche non devono essere affidate al giudizio della magistratura - sono esclusivamente limitate al finanziamento illecito del partito. Voglio sperare che le accuse della cosiddetta "corruzione legislativa" per alcune leggi da me proposte come ministro e votate dal Parlamento non trovino accoglimento nel processo. Resta la mia fiducia nel collegio giudicante e per questo, nonostante tutto, sono sereno». La conclusione è un durissimo atto d'accusa contro i pubblici ministeri: «Sono allarmato dalla volontà dell'accusa di fare un processo all'attività parlamentare e di governo senza avere la benché minima conoscenza delle norme che regolano l'attività di un ministro. E questo è un preoccupante segnale della rivoluzione giudiziaria e della onnipotenza del pm».

Fulvio Milone

DALLA PRIMA PAGINA

DOVE SI PUO' TAGLIARE

mente decisa senza che prima vengano chiariti gli orientamenti del Paese che nell'Unione Europea ha il maggior peso economico.

Ammessi quindi che di «manovrina» si debba veramente parlare (e non piuttosto di una manovra complessiva per il 1998 da decidersi entro l'estate, secondo le indicazioni del ministro del Tesoro Ciampi) è importante tener conto, accanto ai dati quantitativi, di alcuni elementi qualitativi, la cui assenza potrebbe portare a conseguenze gravi. Basti pensare che una forza politica non trascurabile, come la Lega, si pronuncia apertamente per lo sciopero fiscale.

In questa preoccupazione qualitativa, la priorità nella riduzione delle spese spetta alle istituzioni pubbliche. Il costo del Parlamento e dei Consigli regionali e provinciali è piuttosto elevato e potrebbe facilmente essere ridotto, anche con un contributo di solidarietà a carico di parlamentari e consiglieri. Le cifre in gioco non sono elevatissime, ma neppure del tutto irrilevanti e, nel momento in cui si si appresta a chiedere contributi di solidarietà a una parte non piccola della popolazione, il «Falazzo» dovrebbe presentarsi con le carte in regola.

Una riduzione, chiaramente annunciata, delle spese per celebrazioni e festività nazionali, all'interno e nelle rappresentanze all'estero, avrebbe un chiaro valore simbolico. Vi fecero ricorso, in più occasioni, e senza vergognarsene, americani e inglesi, anch'essi sovente alle prese con difficoltà di bilancio.

In secondo luogo, ci sono molti «salvataggi» in gioco, che inevitabilmente finiranno per gravare sul Tesoro, a cominciare da quello dell'Alitalia che ha totalizzato nel 1996 perdite più gravi del previsto. Non si chiederà alcun contributo di solidarietà a quei lavoratori, dai salari non precisamente bassi, il cui posto di lavoro continua a essere mantenuto a spese della collettività?

Solo con queste premesse si può affrontare veramente il problema delle pensioni e dei contributi di solidarietà ai «baby-pensionati». E' inevitabile che questi vengano richiesti (la stessa Rifondazione comunista, intransigente sulle pensioni «normali», ha qui una posizione più sfumata) a tanto varrebbe farlo subito, senza giri di parole; quando parla di baby-pensionati, invece, la classe politica è presa da un incredibile senso del pudore e affronta il problema solo per via indiretta.

Si è preferita così la strada della condanna dell'«iniquità» delle «pensioni d'oro», salvo poi scoprire che sono assai poche. In realtà, la misura dell'«iniquità» di una pensione non può essere data dalla sua entità; deriva invece dal confronto tra la rendita pensionistica effettivamente percepita e quella alla quale si avrebbe diritto in base ai contributi versati durante la vita lavorativa, la differenza essendo a carico della collettività. Si scoprirebbe allora che molte categorie di lavoratori che godono di pensioni modeste hanno fatto un buonissimo affare, perché hanno pagato in contributo un valore assai piccolo rispetto al valore della rendita pensionistica che ricevono per il resto della vita; e che assai spesso pensioni piccole sono cumulate tra loro e danno un totale di tutto rispetto.

In definitiva che l'Italia si metta sulla via della «manovrina» o che segua altri sentieri di risanamento delle finanze pubbliche, sarebbe bene che da parte governativa si abbandonasse un'eccessiva prudenza verbale e si affrontassero in maniera diretta i problemi sul tappeto. In questi anni di transizione, gli italiani sono cresciuti abbastanza per poter essere trattati da adulti.

Mario Deaglio

Prosciolto Berlusconi. L'azienda: «Sono tutte ipotesi false e calunniose»

Fondi neri Fininvest per Forza Italia

La Procura chiede il rinvio a giudizio di Dell'Utri

MILANO. Fondi neri di Publitalia per finanziare la nascita di Forza Italia? Alla notizia, la nuova presidenza di Fininvest, reagisce con sdegno, parlando di ipotesi «false e calunniose». Ma non la pensa così la procura di Milano, che alcune settimane fa ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex presidente di Publitalia Marcello Dell'Utri e di un manager del gruppo, Vito Saponaro, accusandoli di falso in bilancio e frodi fiscali. La decisione dei pm Francesco Greco e Gerardo Colombo, trapelata soltanto ieri, ha fatto andare su tutte le furie il Biscione. Sebbene si tratti di un filone marginale alle più importanti inchieste sui fondi neri Fininvest, il provvedimento dei due magistrati sottolinea però un'ipotesi alquanto singolare: i fondi neri in questo caso sarebbero serviti per studiare, nel '93, le possibilità di riuscita della discesa in campo di Berlusconi. Per il quale i pm hanno chiesto il proscioglimento non essendo emerse dalle indagini re-

GIORNALISTI

Bocciato ricorso dell'Ordine

ROMA. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'Ordine dei giornalisti sull'ammissibilità del referendum per l'abrogazione dell'ente professionale. «Penso che sulla decisione del Consiglio di Stato - ha dichiarato l'avvocato Pandiscia che rappresentava l'Ordine - abbia inciso la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle sentenze della Corte Costituzionale. Questo atto ha messo la parola fine al referendum per l'abolizione della legge istitutiva dell'Ordine». Pandiscia ha ricordato che l'Ordine ha pronto un progetto di riforma della normativa istitutiva. L'errore che si fa - ha spiegato - è di pensare che un eventuale esito positivo del referendum, toglierebbe di mezzo l'Ordine. Non è così. La consultazione referendaria abrogerebbe la legge ma dopo verrà prevista un'istituzione simile con criteri innovativi. (Agi)

responsabilità personali.

Secondo le accuse, Publitalia, con due versamenti distinti di 330 e 600 milioni, avrebbe pagato segretamente studi e sondaggi sull'ipotesi di costituzione di un partito politico. Soldi indicati nei bilanci alla voce «Operazione Botticelli».

Un particolare che era emerso tra l'altro nel processo conclusosi a Torino che vedeva im-

putato sempre Dell'Utri, ripreso dagli inquirenti di Milano dopo che, è scritto nel provvedimento, la relazione sui bilanci aziendali dei nuovi amministratori (nominati per evitare il commissariamento di Publitalia) evidenziò le due uscite come «estrane» ai fini della società. «La verità è di segno opposto - ribatte in un comunicato il presidente Fi-

Marcello Dell'Utri

Accusato di falso in bilancio e frode fiscale un altro manager del gruppo



ninvest, Aldo Bonomo - perché nel quadro del cosiddetto "Progetto Botticelli", la controllata Publitalia commissionò prestazioni di consulenza e sondaggi di opinione e ne pagò regolarmente il corrispettivo a fronte delle fatture emesse per detti titoli. Gli importi relativi - prosegue l'avvocato Bonomo - furono poi classificati tra i costi non de-

ducibili in tassazione. Il consiglio d'amministrazione della società Publitalia, presieduto dal professor Roberto Poli, ritenne che le prestazioni dovessero essere poste a carico del movimento Forza Italia, ancorché non ancora costituito nel periodo di esecuzione delle prestazioni, quantomeno sotto il profilo dell'utile gestione. L'addebito fu accettato

La società contrattacca: vicenda trasparente dal punto di vista contabile e fiscale

ed estinto. Tutto risulta chiaramente nelle scritture sociali, sottoposte più volte a revisioni e controlli. L'operazione ha dunque avuto uno svolgimento del tutto trasparente e regolare dal punto di vista contabile e fiscale».

La procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio anche di tre consulenti di Publitalia ai quali sarebbero dovuti andare 500 milioni come pagamento per i sondaggi d'opinione sull'entrata in politica di Berlusconi: Giuseppe Resinelli, Rodolfo Garofalo e Giovanni Mucci. I tre sarebbero riusciti a ricevere il loro compenso solo dopo aver fatto causa alla società che, pur avendo affidato loro l'incarico, aveva poi deciso di rivolgersi ad altri sondaggisti. Ma secondo l'avvocato Oreste Dominioli, legale di Dell'Utri, è quanto meno singolare parlare di falso in bilancio in relazione a fatti contabili tutti correttamente esposti. Deciderà il gip Anna Secchi. (p.col.)

«E' stato il precursore della Cosa2», «falso»

Un duello su Berlinguer tra Valentini e Mafai

ROMA. Due giornalisti, due modi di giudicare Enrico Berlinguer. Ed è litigio. «E' molto sgradevole dover attaccare una collega autorevole come Miriam Mafai, ma credo sia giusto porre dei punti fermi. La sua è un'operazione poco limpida: si è servita del mio libro che ha una precisa posizione, per trarre altre conclusioni». Chiara Valentini ha una voce dolce, ma non basta per mascherare il suo disappunto per le «quasi requisitorie» che ha letto nel pamphlet «Dimenticare Berlinguer» in cui la Mafai dipinge il leader del pci come «un eterno ritardatario che manca tutti gli appuntamenti decisivi, di un moralista bigotto e di un illuso», tanto da invitare il pds ad «uccidere il Padre». «Perché la Mafai non ha fatto ricorso ai suoi ricordi personali visto che ha partecipato in prima persona ai molti fatti salienti del pci come giornalista di Paese Sera e dell'Unità?», si chiede Chiara Valentini che, a giorni, manderà in libreria la seconda edizione della sua biografia di Berlinguer.

Giovane giornalista, al seguito del leader del pci nel viaggio in Cina, Chiara Valentini fu colpita «dalla sua umanità, ma ancor più dal Berlinguer precursore della Cosa2, che negli ultimi anni della sua vita non era più comunista. Non è solo il leader che rompe con l'Urss ma che è sempre più vicino al socialismo di Palmiro Togliatti».

«No, non concordo sul Berlinguer socialista-riformista - obietta Mafai -. Certo, rompe con l'Urss, ma non con le categorie concettuali proprie di un partito comunista. C'è una sinistra di cui Berlinguer è stato leader che di fronte ai processi economici in corso si oppone, e c'è un'altra sinistra che pensa di governare». Miriam Mafai resta sulle sue posizioni, stupita dell'arrabbiatura della Valentini: «Certo che ho peccato nei miei ricordi, ma erano quelli di un giornalista che non partecipava ai processi decisionali del pci. E se ho citato il suo libro è per rendere omaggio al lavoro di una collega».

Pannella a Scalfaro

«Non far votare i referendum il 15 giugno»

ROMA. «Non vorrei, adesso, che i referendum li convocasse il 15 giugno tanto per convocarli al mare visto che li amano tanto». Così il leader dei riformatori, Marco Pannella, ha commentato le possibili date per lo svolgimento dei referendum, dopo che è stato confermato il turno delle prossime amministrative: «Non vorrei che la data del 27 aprile sia stata scelta per poter, in base alla selva di leggi anticostituzionali imbecilli e antidemocratiche, convocare il 15 giugno i referendum privilegiando una prova amministrativa, non politica, di 9 milioni di cittadini elettori contro 12 prove elettorali che riguardano 48 milioni di cittadini su una prova politica referendaria». «Se il presidente della Repubblica - ha concluso Pannella - stesse preparando il governo a una cosa di questo genere aggiungerei qualcosa che qualificerei dopo». (Ansa)

I legali: a Brescia sì

«Corticchia non parlerà a Milano»

MILANO. «Scarceratelo perché non avete alcuna competenza per indagare su di lui. Questa la richiesta che gli avvocati Michele Saponaro e Vinicio Nardo fanno al Tribunale della libertà di Milano per chiedere la revoca dell'ordine di custodia cautelare emesso nei confronti dell'ex brigadiere dei carabinieri Felice Corticchia, accusato di minacce nei confronti di una giornalista per indurlo a confessare di essere stato molestato sessualmente da Di Pietro. Secondo i legali, i magistrati milanesi non avrebbero alcuna veste per procedere in questa vicenda soprattutto dopo che nei confronti di Corticchia e dell'ex maresciallo dell'Arma Giovanni Strazzeri è stato aperto un procedimento anche a Brescia per calunnia nei confronti del pool di Mani pulite. Corticchia ha fatto sapere che non solo non si presenterà stamane in aula, ma non parlerà mai con i magistrati di Milano che non ritengono legittimati ad indagare sull'episodio». (Ansa)

Il premier a Macanico

Prodi: sulla Rai ho solo ripreso la tesi dell'Ulivo

ROMA. In merito alle polemiche sulle prospettive della Rai, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha precisato, in una nota, di aver riproposto semplicemente le posizioni espresse nella tesi n. 61 del programma dell'Ulivo in cui si afferma che «un sistema dell'informazione e della comunicazione libero e pluralista è una condizione essenziale per la democrazia. Da questa premessa deriva l'obiettivo finale di consentire a ogni editore di avere un solo canale generalista via etere terrestre mentre su mezzi diversi dall'etere ogni soggetto potrà avere un servizio illimitato di canali tematici». L'obiettivo intermedio - si legge nella nota di Palazzo Chigi - prevede la contestuale cessione di una rete generalista sia da parte della Rai che di Mediaset. Ed è questa infatti la proposta contenuta nel disegno di legge presentato dal ministro Macanico, approvato dal consiglio dei ministri e attualmente all'esame del Parlamento. (Ansa)

Congresso ex Ansaldo

Procura contro l'assoluzione di Bettino Craxi

MILANO. La procura della Repubblica di Milano non ha accettato la decisione di non mandare a giudizio Bettino Craxi nell'ambito dell'inchiesta sull'utilizzazione degli spazi pubblicitari in un congresso del pci svoltosi all'ex Ansaldo. Il giudice delle udienze preliminari Maria Cristina Mammocchi aveva dichiarato non doversi procedere nei confronti dell'ex segretario del pci e di altre 38 persone per le quali la procura aveva chiesto il rinvio a giudizio per i reati di illecito finanziamento dei partiti ed infrazioni tributarie. Il sostituto procuratore della Repubblica Gerardo Colombo ha impugnato la decisione ed ora la quinta corte d'appello ha fissato al 7 maggio il prossimo l'udienza per decidere sul ricorso. Tra gli interessati alle conclusioni che saranno prese in quella occasione vi sono, oltre a Craxi, Fedele Confalonieri, Corrado Ferlaino e Angelo Finocchiaro. (r.l.)

Il direttore del tg che ha sollevato lo scandalo preannuncia «nuove rivelazioni a giorni»

Una notte d'interrogatorio per Netanyahu

Tre ufficiali raccolgono la deposizione su «Hebrongate»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'inchiesta su Hebrongate - ossia sul complotto politico-giudiziario che secondo la televisione di Stato ha legato il ministro della Giustizia a un nuovo consigliere legale del governo al ritiro israeliano da Hebron - ha toccato ieri il suo momento più drammatico quando tre alti ufficiali della polizia si sono presentati all'ufficio del primo ministro a Gerusalemme per raccogliere la deposizione di Benjamin Netanyahu.

Nelle settimane passate gli inquirenti avevano già ascoltato a lungo le deposizioni dei protagonisti della vicenda: l'avvocato Roni Bar-On - che dopo essere stato nominato consigliere legale è stato subito costretto a lasciare l'incarico - il ministro della Giustizia Zahi Hanegby - che aveva parato la candidatura di Bar-On - e Arie Deri, il leader dell'influente partito ortodosso Shas che secondo la tv sarebbe il «Deus ex machina» dell'intera vicenda.

Deri - ha spiegato la tv - sperava che una volta divenuto di fatto primo ministro generale di Israele Bar-On avrebbe stralciato capi di accusa infamanti nel processo che vede lo stesso Deri accusato di corruzione. Secondo l'emittente, Deri voleva a tal punto la nomina di Bar-On che

A NABLUS

Aperta la prima Borsa palestinese

NABLUS. La prima Borsa azionaria palestinese è stata inaugurata ieri mattina a Nablus, in Cisgiordania, con una seduta «esperimentale». Il direttore generale del «Palestine securities exchange», l'autorità addetta alla gestione della borsa, Safwan Bataina, nel darne notizia, ha detto che le contrattazioni sono cominciate con la vendita di 100 azioni di una società di assicurazioni, che sono state quotate 4 dinari giordani l'una, e di 10 azioni di una società immobiliare, quotate 11 dinari. Le transazioni avvengono in valuta giordana, lo Stato arabo al quale storicamente i palestinesi sono più legati.

Nella fase sperimentale iniziale ci sarà solo un

giorno di contrattazioni a settimana. Con l'intensificarsi degli scambi saranno poi aggiunti altri giorni. Nel listino della borsa ci sono 23 società e altre 20 sono in attesa di completare le procedure di iscrizione. Secondo Bataina ci sono una sessantina di società con capitale azionario che hanno i requisiti necessari per essere ammesse in borsa. Un lungo applauso ha salutato la prima operazione di vendita di titoli. L'avvio è avvenuto alle 10,02 del mattino quando sullo schermo di un monitor è comparsa una striscia gialla che annunciava la prima transazione. La borsa è situata al primo piano di un edificio di otto piani in buona parte occupati da uffici. (Ansa-Agil)

minacciò di non sostenere più il ritiro israeliano da Hebron se essa non si fosse materializzata.

Netanyahu si sarebbe allora trovato in minoranza nel suo stesso governo.

Dalle deposizioni di questi e di altri personaggi minori - ascoltati per decine di ore - gli inquirenti sono usciti con le idee alquanto confuse e con un quadro talmente contraddittorio da rendere necessario un chiarimento al più alto livello, con Netanyahu in persona.

«Un ultimatum a Netanyahu su Hebron», si è stupito Deri, cadendo

in apparenza dalle nuvole. La sua spiegazione: Netanyahu in persona lo aveva pregato di farsi intervistare dalla tv e di minacciare l'opposizione del suo partito al ritiro da Hebron. «In quei giorni Arafat non faceva che avanzare nuove richieste - ha aggiunto - e dovevamo fargli presente che l'opposizione interna nel governo israeliano rischiava di bloccare del tutto Netanyahu». «Fu Dore Gold, il consigliere politico di Netanyahu, a dettare il testo dell'ultimatum», ha concluso Deri.

Gli inquirenti stentano tuttora a

capire perché il 4 gennaio Netanyahu volesse consigliare legale l'avvocato Dan Avi Yitzhak e scartare la candidatura di Bar-On e perché due giorni dopo le sue simpatie si fossero repentinamente invertite. Che cosa era successo di così drammatico in quelle 48 ore da fargli cambiare avviso?

Avi Yitzhak è l'avvocato di Deri nel processo che lo vede accusato di corruzione. Se fosse divenuto consigliere legale del governo, la difesa di Deri avrebbe perso il suo cardine principale. Come poté Deri impedire la sua nomina: forse con

velate minacce, forse addirittura con ricatti?

Rafik Halaby - il direttore del tg che si gioca adesso una carriera di vent'anni di giornalismo tv - ha preannunciato nuove succose rivelazioni per i prossimi giorni. «Per il momento non vogliamo disturbare l'inchiesta - ha spiegato - Ma siamo sempre di più persuasi della fondatezza delle nostre accuse».

Nella previsione di dover trascorrere la notte con gli ufficiali della polizia (che hanno preparato decine di quesiti) Netanyahu si è concesso ieri alcune ore di relax e ha invitato al ristorante la moglie Sara. «Netanyahu è tranquillo dato che la polizia si è limitata a chiedergli una testimonianza - ha detto un suo collaboratore - Del resto è stato lui il primo a invocare un'inchiesta della polizia per far luce sulle accuse delle televisioni».

Chi è invece sui carboni ardenti è il ministro della Giustizia Zahi Hanegby, che viene adesso indicato da alcuni dirigenti del Likud come il principale responsabile di un intrigo - forse lecito, ma di sicuro non molto estetico - che crea grande imbarazzo a Netanyahu. «Hanegby deve dimettersi», ha affermato l'ex ministro Benjamin Begin dando così il via alla caccia al capro espiatorio.

Aldo Baquis



ANALISI

LA PACE INEVITABILE

Gerusalemme: Netanyahu è stato accusato di tradimento dai suoi compagni di partito per la rinuncia a costruire nuove unità abitative per ebrei nella parte Est, preludio a una disponibilità a trattare sulla Città Santa.



Aveva giurato di non stringere mai la mano ad Arafat, e l'ha stretta, anzi ha persino abbracciato il «nemico»; di non lasciare Hebron, e l'ha abbandonata.

Ora, sembra dietro pressioni di Clinton ha rinunciato a costruire un nuovo quartiere ebraico a Gerusalemme, cosa che il leader Olp non gli perdonerebbe.

Bibi, l'uomo che diceva di esser falco

Promesse elettorali e bugie di un premier pragmatico

Se di una continuità geografica fino al quartiere di Talpott, praticamente in centro, in caso contrario. Sono metri, centimetri preziosi, e ieri Netanyahu è stato sottoposto a una tempestosissima riunione del governo su Gerusalemme in cui non ha detto né di sì né di no, ma è stato bombardato dai suoi ministri, come Ariel Sharon, che gli ha intimato di dare immediatamente il via al bulldozer, in corso con molti membri del governo.

Una domanda fatta in tono molto

pressante, quello che usano i puri contro i traditori. Benny Begin, ministro già dimissionario di quando Bibi ha ceduto Hebron, ha intitolato la sua mozione all'ordine del giorno: «Netanyahu divide Gerusalemme», uno slogan identico a quello dedicato a Peres durante la campagna elettorale. Lo slogan più offensivo, il più pesante, perché Gerusalemme è davvero un grande amore ebraico, anche per i non religiosi. Ci vuole un gran coraggio, e molto tempo, per pensare di trattare su

quella che oggi è la capitale dello Stato ebraico.

Solo pochi mesi fa Bibi promise di non stringere mai la mano ad Arafat. E l'ha stretta. Ha anche abbracciato il capo palestinese. Poi, ha promesso di non lasciare Hebron. E l'ha lasciata. Poi, di tenere ben stretta Gerusalemme. E che succederà dunque? Che bisogno c'era, dicono da queste parti, di condividere con Clinton una decisione così intima, così interna?

Dice un famoso studio su McDo-

nald's, la grande industria di fast food, che nessun Paese dove sia stato aperto un McDonald's ha mai fatto guerra con un altro Paese che a sua volta ce l'abbia. E' una metafora, ma solo fino a un certo punto: perché la grande multinazionale lavora solo con Paesi in cui almeno esista la predisposizione ad avere una classe media disposta a stare in coda pacificamente e col danaro in tasca piuttosto che a scontrarsi. Una classe media che ha qualcosa da perdere. In Giordania esiste un

McDonald's. In Siria, no. In India sì; in Pakistan no. In Israele ormai ce ne sono una miriade, kosher e non.

Netanyahu adora i McDonald's. Ama la globalizzazione; gli piacciono le multinazionali, la privatizzazione. Gli piace l'America, forse gli piace di più di quanto non ami, ormai, i padri del sionismo che ha studiato nella sua infanzia. E' un male questo? E' un male la sua caduta ideologica che somiglia tanto a quella della maggioranza dei suoi

colleghi leader cinquantenni? Certo, non ha soltanto lati positivi. Consumismo, materialismo, opportunismo, cinismo, ne sono i prodotti collaterali. E poi, dal punto di vista pratico, diventa molto difficile decidere per chi votare senza punti di riferimento ideologico sicuri.

Ma è facile invece immaginare che fra tanta aridità di cuore, pure la pace sarà salva. Il leader palestinese Faisal Hussein minaccia in queste ore guerra se Har Homa verrà costruita. E Netanyahu questa volta ci crede: e sa che potrebbe essere peggiore di quella che gli aveva promesso Arafat prima dell'apertura della galleria sotto il Muro del Tempio. Se anche adesso dicesse: «Va bene, costruiamola, non c'è da credergli. Rimanderà almeno fino a che non saranno avviati colloqui per la fase definitiva degli accordi di Oslo».

Fiamma Nirenstein

TERRORISMO

Altre vittime sgozzate e decapitate. Taglie sulla testa dei capi delle bande armate

Algeria, bruciati vivi dagli ultrà

Commando islamico assalta un villaggio: 33 morti

ALGERI. Non si placa la sete di sangue dei terroristi algerini che hanno firmato un'altra strage sulle montagne a Sud della capitale: nella notte tra domenica e lunedì un commando di una trentina di uomini armati di asce, coltelli e fucili da combattimento hanno assalito Karrach, povero villaggio della regione di Blida, 80 chilometri a Sud di Algeri e sgozzato 33 civili, tra cui 11 donne e due bambini. I terroristi avevano la barba tinta di henné e abiti da afgani.

Secondo quanto riferiscono i giornali algerini, citando le testimonianze di alcuni sopravvissuti, il commando - che ha giustificato l'azione appellandosi alla «guerra santa» voluta dal Corano per imporre la fede «pur» - è arrivato da quattro punti diversi e ha dato fuoco alle case per costringere gli abitanti a fuggire all'aperto. A mano a mano che le persone

uscivano, senza distinzione di età o di sesso, li hanno sgozzati e decapitati senza pietà. Alcuni di loro erano già delle torce umane. Il giornale «Liberté» scrive che sentendo le urla di disperazione delle vittime c'è stato chi ha preferito morire tra le fiamme piuttosto che cadere in mano ai terroristi. Otto corpi sono stati trovati carbonizzati. Due bambini sono rimasti feriti.

Dopo quest'ennesimo episodio di barbarie, le autorità si apprestano a mettere delle taglie sulla testa dei capi delle bande armate integraliste, gli «emiri», e sui «militanti dei gruppi di ultrà, per la loro cattura vivi o morti: «Liberté» scrive che l'importo delle taglie varierà da un milione a 4 milioni e mezzo di dinari, (32-144 milioni di lire), a seconda della pericolosità del bandito. Un provvedimento dal genere è stato adottato

nel 1994 ma le cifre erano inferiori.

Quest'ultima strage è avvenuta mentre le forze di sicurezza e le milizie civili hanno dato il via a un'offensiva contro i terroristi islamici nel Nord dell'Algeria, in vista delle elezioni parlamentari previste per giugno. L'offensiva scatenata dopo la fine del Ramadan, il mese sacro dei musulmani, insanguinato da decine di attentati integralisti, non è stata annunciata dalle autorità, ma fonti locali, giornalistiche e degli ospedali, assicurano che sono stati uccisi almeno 200 integralisti.

Sono oltre 60 mila i morti in cinque anni di insurrezione armata scoppiata dopo che il governo appoggiato dai militari annullò le prime elezioni multipartitiche, che vedevano in vantaggio il Fronte islamico di salvezza.

I giornali hanno dato notizia



Una donna semisvenuta superstita dell'ultima strage avvenuta a Blida

anche che domenica sono stati scoperti i cadaveri di cinque civili che erano stati sequestrati da terroristi nella regione di Saïda nell'Ovest e che sempre nella stessa zona è stato sgozzato un civile. Due giorni fa, inoltre, un attentato esplosivo ha colpito un treno merci nei pressi di Buzfarik, 20 chilometri da Algeri, uccidendo il macchinista.

Il consiglio nazionale di transizione algerino (Cnt, Parlamento) ha intanto adottato da ieri una nuova legge sui

partiti politici, già denunciata come molto restrittiva da una parte dell'opposizione.

La legge, approvata a tre mesi dalle elezioni legislative in programma per fine aprile, vieta ai partiti qualsiasi riferimento all'Islam o alla identità berbera e araba. I partiti non potranno inoltre utilizzare questi tre «fondamenti dell'identità nazionale» a fini partigiani e politici e saranno tenuti a usare la lingua araba nell'esercizio delle loro attività ufficiali. (Agi-Ansa)

COLOMBIA

Dopo sei mesi

Bogotá, liberato l'italiano rapito dai guerriglieri

ROMA. E' stato rilasciato in Colombia Danilo Conta, l'italiano di 51 anni proprietario di una tenuta agricola nel Paese latinoamericano rapito sei mesi fa dai guerriglieri. Lo ha reso noto la Farnesina, precisando che Conta, originario di Moncalasso, in provincia di Trento, e residente da diciotto anni in Colombia, si trova attualmente a Bogotá in buone condizioni di salute ed è assistito dalla nostra ambasciata.

L'uomo era stato rapito il 4 agosto del 1996 nei pressi della città di Samana, 250 chilometri a Nord di Bogotá, da parte del gruppo guerrigliero forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc). Conta era stato sequestrato mentre era nella sua proprietà agricola, situata in una zona in cui opera la guerriglia.

In poco più di due anni, da inizio '95, sono stati 7 gli italiani rapiti in Colombia. (Ansa)

Tra i 5 arrestati l'unico sopravvissuto tra i killer del massacro del 1972 all'aeroporto Lod di Tel Aviv

Libano, presi i kamikaze rossi

Decapitata l'«Armata giapponese»

BEIRUT. Dodici anni dopo il suo rilascio, torna in carcere Kozo Okamoto, elemento di spicco dell'«Armata rossa giapponese» e l'unico sopravvissuto del commando che il 31 maggio del 1972 portò a termine la strage all'aeroporto Lod di Tel Aviv. Il suo arresto, avvenuto assieme a quello di altri quattro militanti del gruppo terroristico nipponico, è stato effettuato nella Valle della Bekaa dalle forze di sicurezza libanesi: al momento non si conoscono i dettagli dell'azione, anche perché il governo di Beirut teme azioni di rappresaglia contro le ambasciate libanesi all'estero. I terroristi catturati con Okamoto sono Kazuo Tuhira, 44 anni, Hisashi Matsuda, 48, Mariko Yamamoto, 56, e Masao Adachi, 57. L'episodio, secondo alcuni osservatori, potrebbe rappresentare un gesto di buona volontà della Siria per «smarcarsi» dalle accuse americane di essere coinvolta nel terrorismo internazionale.

E' sfuggito invece all'arresto Junzo Okudaira, membro dell'organizzazione ritenuta responsabile dei governi italiani e statunitensi degli attentati di Roma e Napoli del 1987-88. Secondo il quotidiano «Yomiuri», Okudaira era insieme ai cinque arrestati, ma sarebbe riuscito a sfuggire alla cattura. Nel giugno 1987 i terroristi giapponesi avevano attaccato con ordigni l'ambasciata britannica e quella statunitense a Roma e nell'aprile 1988, a Napoli, avevano fatto esplodere un'auto-bomba davanti ad un circolo ufficiali delle forze armate Usa provocando 5 morti e 20 feriti. Per questo attentato, che è stato anche l'ultimo conosciuto dell'organizzazione terroristica giapponese, Okudaira è stato condannato all'ergastolo in contumacia.

Kozo Okamoto, 49 anni, su cui

Fugge l'esecutore degli attacchi a Roma e Napoli

pendeva da anni un mandato di cattura internazionale emesso dalla giustizia di Tokyo, era stato arrestato una prima volta nel 1972 dopo l'attacco terroristico all'aeroporto di Tel Aviv costato la vita a 26 persone ed il ferimento di altre 76, in maggioranza ebrei provenienti dall'America Latina. Nell'azione, la prima dal carattere «transnazionale», rimasero anche uccisi due dei tre kamikaze giapponesi.

Condannato all'ergastolo, Okamoto rimase in libertà tredici anni dopo, nel maggio del 1985, a seguito di uno scambio di prigionieri. Questa operazione rappresentò probabilmente il più importante successo di Ahmed Jibril, leader del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» - commando generale, che riuscì ad ottenere, in cambio della liberazione di tre soldati israeliani catturati in Libano, la scarcerazione di 1154 detenuti, fra cui appunto Okamoto, il cui rilascio suscitò grande indignazione in Israele.

Avvertito dell'arresto del terrorista dell'Armata rossa, il governo di Tokyo ha inviato in Libano alcuni investigatori e annunciato di aver chiesto l'estradizione dei prigionieri.

Operativa dal 1971, l'Armata rossa giapponese è responsabile di alcuni tra i più efferati attacchi terroristici degli Anni Settanta e Ottanta. Guidata dal 51enne Fushiko Shigenobu, sul cui capo pen-

La retata ha avuto il nulla osta da parte di Damasco

de un mandato di cattura internazionale, l'organizzazione sarebbe composta da 30/40 terroristi che operano principalmente in Medio Oriente. Secondo l'intelligence giapponese, anche Shigenobu si sarebbe rifugiato in Libano.

L'Armata rossa, chiamata in Giappone «seikigunha», professa

la rivoluzione attraverso la lotta armata, con azioni che affiancano quelle dei movimenti di liberazione nazionali: ha compiuto numerosi dirottamenti aerei e decine di attacchi alle ambasciate occidentali in tutto il mondo.

Secondo il governo di Tokyo, l'arresto di Okamoto costituisce un colpo forse decisivo per l'Armata rossa e priva i terroristi di quello che hanno sempre considerato il principale rifugio, il Libano. La polizia giapponese ricorda che sono tredici i membri dell'organizzazione colpiti da mandato di cattura internazionale, tra cui i cinque arrestati nella Valle della Bekaa. (Adnkronos-Ansa)

Priyanka Gandhi, con indosso il sari color crema di nonna Indira, e Robert Vadra posano per i fotografi



LONDRA. Finalmente sposa, con una fastosa quanto riservata cerimonia: dopo un rinvio, provocato dalla causa giudiziaria di un mitomane che sosteneva di essere figlio di lui il marito, Priyanka Gandhi ha indossato ieri il sari color crema di nonna Indira ed è diventata la signora Vadra. Suo marito, Robert, è rampollo di una danarosa famiglia per metà indù e per metà cristiana dell'India settentrionale, ha 28 anni (due più di Priyanka) ed è

operatore finanziario a Delhi. Ma ieri, circondato dai vertici politici e da una famiglia che incapsula la storia dell'India indipendente, dev'essere domandato che cosa possa riservare il futuro a chi sposa colei che è figlia, nipote e pronipote di primi ministri indiani, oltre che - secondo molti - un primo ministro del futuro.

La cerimonia si è svolta, con il tradizionale rito dei pandit - o

Il marito è un finanziere. Intorno alla cerimonia un imponente apparato di sicurezza

Delhi, festa di nozze in casa Gandhi

Si è sposata Priyanka, figlia di Rajiv e nipote di Indira

bramini - del Kashmir, nella casa della centrale Janpath Street che è abitazione di sua madre: Sonia Maino, la vedova italiana di Rajiv Gandhi, ucciso in un attentato nel 1991. Per i fotografi e gli operatori tv ci sono stati non più di cinque minuti, dopo un attento controllo dei loro apparecchi con raggi X e cani specializzati nel fiutare esplosivi. La parola d'ordine era «nessuna domanda». Soddisfatta la fame d'immagini dei media indiani, in una coreografia di fiori e colori e con lo sfondo avvolto da ghirlande di gelosini, i portoni si sono chiusi. Nessun obiettivo o

sguardo indiscreto doveva guardare la festa.

E gran festa dev'essere stata, per la prima donna del clan a sposarsi in 55 anni (l'ultima era stata Indira): ospiti d'onore il presidente Shankar Deyal Sharma e il primo ministro Deve Gowda, attorno ai quali si è osservato lo spiegamento dei commandos del Gruppo di protezione speciale, il matrimonio è stato un affare politico oltre che familiare. Perché Priyanka è da molti indicata come erede politica di papà Rajiv, di nonna Indira e del bisnonno Nehru: la Gandhi che, a differenza di mamma So-

nia già due volte invano avvicinata dal Congress Party, potrebbe scendere nell'arena politica. A meno che, dicono gli indiani all'ombra del principesco matrimonio, l'idea di costruire una famiglia serva a Priyanka proprio per chiudere la porta alla politica; lasciando spazio al fratello Rahul, di un anno più giovane, che sta completando gli studi in America. Ma ieri, nella casa governativa di Janpath Street che è diventata la roccaforte di Sonia Maino, di queste cose non si parlava. Ieri, per i Gandhi, era festa.

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

DALLA TATTICA ALLA POLITICA

ne scaturirà.

A differenza di altri osservatori, non credo ci sia da essere mai stupiti né scandalizzati dalla percentuale plebiscitaria del 98% con cui la mozione firmata dal segretario si presenta alla verifica dei delegati della Quercia, ormai pronti a fare a meno del simbolo comunista incastonato nelle sue radici. Anzitutto sarebbe apparso masochistico qualsivoglia tentativo di contrapposizione al segretario cui è riuscito ciò che in passato non riuscì neppure a Togliatti, Longo e Berlinguer. Ma soprattutto non dimentichiamo che cosa significhi concretamente, nella vita delle sue federazioni provinciali e dei suoi comitati regionali, la nuova identità del pds quale partito-cardine del governo. Certo, già nei decenni della Prima Repubblica il pcd-pds ha amministrato enti locali e ha avuto voce in capitolo nella gestione di molti centri di potere anche di rilievo nazionale, ma adesso è diverso: dalle nomine nelle partecipazioni statali fino a quelle nel settore bancario-assicurativo, passando per le autorità di garanzia e responsabilità della pubblica sicurezza, poche le decisioni che possano prescindere completamente se non da un placet quanto meno da un'informazione dei dirigenti pidessini. Oggi il segretario del pds toscano, ma anche veneto o campano, si trova a rivestire un'autorità innegabilmente superiore a quella del passato. Solo per fare un piccolo esempio, se prima si dava per ovvio un suo rapporto privilegiato con le locali organizzazioni del sindacato, adesso gli toccano rapporti istituzionali di pari intensità con le associazioni degli imprenditori; avrà più voce in capitolo nella scelta dei consiglieri della Cassa di Risparmio; definirà con il prefetto e le altre autorità locali dello Stato molte scelte inerenti le politiche dell'immigrazione o la lotta alla criminalità organizzata. Si è cioè accresciuta la sua funzione di mediatore politico-sociale.

Mi scuso dunque se faccio un'osservazione prosaica, ma se i

militanti pidessini non si sono divisi in correnti durante il dibattito congressuale è anche perché non ne avevano il tempo, dovendo dedicarsi più che mai in passato all'esercizio del potere.

Valuteremo in futuro la qualità di tale esercizio spicciolo del potere ai più vari livelli. Per ora limitiamoci a rilevare le profonde modifiche che ne derivano nella struttura stessa del partito. Stiamo parlando di un'organizzazione di massa storicamente radicata nel territorio anche grazie all'autopercezione di sé come contropotere, entità «alt-tras», modello sociale alternativo. Vogliamo chiederci, da questo punto di vista, che cosa siano diventate già oggi le miriade sezioni del pcd-pds? Chi ha occasione di girare per l'Italia si accorge di come in parecchie realtà la leadership non solo del conflitto ma della stessa mediazione sociale sia passata dal pds a Rifondazione comunista, quando non alla destra sociale di An. Più che le parole d'ordine radicali dei vari Bertinotti o Cossutta, conta direi l'ospitalità naturale che la loro organizzazione è in grado di fornire a numerosi leader locali un tempo destinati a rappresentare sul territorio il partito che D'Alema ha portato al governo.

A questo livello, là dove non si sfugge alla necessità quotidiana di misurarsi con istanze e soluzioni concrete, la politica d'abord del segretario non può bastare. È la trasformazione del pds in partito di governo apre problemi strategici che neppure la democrazia cristiana ha dovuto mai affrontare, se non forse nei suoi ultimi anni di vita.

La dc ha infatti usufruito di lunghe fasi economiche espansive in cui potevano conciliarsi il partito-potere con il partito-società, attraverso la pratica di politiche redistributive forse irresponsabili ma certo assai redditizie in termini di consenso.

A D'Alema viceversa tocca un doppio salto mortale: perché sia il nastro istituzionale dello Stato che la riforma del Welfare oggi in

qualche modo rimettono in discussione le culture e gli interessi della base sociale pidessina. In tempi, oltretutto, in cui si tratta più di togliere che di dare.

Certo, oggi il segretario del pds si trova (per suo merito) nelle condizioni politicamente e psicologicamente migliori per affrontare questa prova. Ma da domani in poi l'abilità tattica davvero non potrà bastargli, e neppure l'invocazione del primato della politica nei confronti degli altri poteri.

Il fascino della conquista del governo può durare al massimo una dozzina di mesi, poi si dissolve e conta solo quel che una leadership collettiva sa fare. La vera prova che attende D'Alema, paradossalmente, non è quella della conquista del Centro, del dialogo con i poteri forti, del patto con Berlusconi: è nel rapporto con la sua gente che dovrà fare a meno del primato della tattica e fondare una più alta idea della politica.

Gad Lerner

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Annuncio Messo

Luigi Mazzacappa

anni 78
L'annuncio è di figlio Carlo, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì 20 con, ore 9,15 chiesa Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 38). Dopo la sepoltura la casa salma proseguirà per via dove si riparerà la funebre alle ore 10,45 della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1997.

La sorella Angela, i fratelli Mario e Luigi con la rispettiva famiglia piangono la perdita di VITTORINA.

Ciao ZIA, Alberto, Andrea Donatelli, mamma e papà.

Padre Vito, unita nel dolore.

La famiglia Amato partecipa al dolore di Dina Genda.

Nella fede e nella pace del Signore ha raggiunto la sua anima

dott. avv. Giulio Majocchi

Maggiore dell'Arma Alpina ex prigioniero di Viterbo

di anni 94
Ne danno il triste annuncio la sua adorata figlia Mariella con il marito Felice Calcagni con Iside e Stefano; parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio alle ore 15, partendo dal Pensionato Craveri per la Basilica Cattedrale, Santo Rosario mercoledì sera 20 presso il Craveri.
— Fossano, 18 febbraio 1997.

Il reparto Sorveglianza partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

Cristianamente è mancato

Vittoria Gancia

ved. Teppati

anni 78
L'annuncio è di figlio Carlo, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì 20 con, ore 9,15 chiesa Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 38). Dopo la sepoltura la casa salma proseguirà per via dove si riparerà la funebre alle ore 10,45 della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1997.

La sorella Angela, i fratelli Mario e Luigi con la rispettiva famiglia piangono la perdita di VITTORINA.

Ciao ZIA, Alberto, Andrea Donatelli, mamma e papà.

Padre Vito, unita nel dolore.

La famiglia Amato partecipa al dolore di Dina Genda.

Nella fede e nella pace del Signore ha raggiunto la sua anima

dott. avv. Giulio Majocchi

Maggiore dell'Arma Alpina ex prigioniero di Viterbo

di anni 94
Ne danno il triste annuncio la sua adorata figlia Mariella con il marito Felice Calcagni con Iside e Stefano; parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio alle ore 15, partendo dal Pensionato Craveri per la Basilica Cattedrale, Santo Rosario mercoledì sera 20 presso il Craveri.
— Fossano, 18 febbraio 1997.

Il reparto Sorveglianza partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

— Torino, 18 febbraio 1997.

Il reparto Ispettorato partecipa al dolore della famiglia Beltramino.

Partecipano: Roberto Andreola, Enrico Ballo, Gianni Ballo, Ubaldo Ballo, Gaetano Bracciatto, Gaetano Cestini, Domenico Cristoforo, Maurizio Curioni, Fabio Lacco, Giancarlo Fabbri, Giovanni Facet, Mario Fallo, Aldo Fasola, Gaetano Ford, Domenico Gars, Michelangelo Giorgi, Alessandro Guglielminotti, Mariano Luca, Rosanna Mazzoni, Mauro Marzani, Daniele Marchi, Antonio Martini.

Partecipano al dolore di Bernardino Beltramino: i suoi cari

Domenico Beltramino

anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina Basso, i figli Maria, Ida, Giovanni, Bernardino e Elio, unitamente le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 19 febbraio 1997 ore 15, parrocchia S. Bartolomeo, Alassio. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Alassio, 18 febbraio 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa SpA prendono parte al dolore di Bernardino Beltramino per la morte del padre

Domenico Beltramino

E' mancato un nome buono

avv. Guglielmo Marcossanti

(a Venezia chiamato Memi)

capitano degli alpini di complemento

anni 78
Con profonda tristezza la ammariana l'adorata figlia Elisabetta con il marito Roberto Ragni, le nipoti Francesca e Cristina, l'alleziona Olga. Funerali giovedì 20 ore 10, parrocchia Santa Teresa.

— Torino, 17 febbraio 1997.

Daniela Franco Luca partecipa al dolore per la scomparsa di MEMI.

Un PAPN' buono, amabile e gioioso. Gli amici

Gianni Iolanda Andreoli, Giorgio Nide Bonazzola, Gian Luigi Amle Boveri, Roberto Silvia Furbatto, Edo Anna Garibaldi, Benedetto Maria Teresa Imperato, Sergio Giorgio Motta, Pierangelo Pierangelo Prandi, Carlo Maria Robino, Roberto Scala e famiglia, Franco Fernando Scatola, Giovanni Gabriella Torta.

Sergio Sebba partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

avv. Guglielmo Marcossanti

Il filosofo Glucksmann: «Ha ragione Marx. Le rivoluzioni qui si fanno nei costumi di epoche precedenti, la riedizione del Maggio usa maschere antiche per porre questioni attuali»

L'EUROPA VERSO MAASTRICHT



FRANCIA 2.

La rivolta vuol separare il cittadino dall'uomo privato, rifiuta l'irruzione del poliziotto in casa, come non ammette irruzioni dell'Euromoneta se imposte senza una spiegazione

Sugli immigrati clandestini l'ultima fiammata di collera dei francesi contro uno Stato lontano dalla gente

Il Sessantotto degli intellettuali

A Parigi un nuovo inverno dello scontento

DICEVA Karl Marx che le rivoluzioni in Francia si fanno sempre in costumi antichi, come su un palcoscenico. Così avvenne più di duecento anni fa, quando i giacobini si drappellarono negli abiti di Roma antica. Poi venne il 1848, e i rivoltosi mimarono la presa della Bastiglia. Infine arriviamo ai nostri giorni, che imitano in sordina il Maggio Sessantotto, e perfino le ire del 1789. C'è voglia di decapitare simbolicamente un'aristocrazia dirigente, come « quei tempi. Qualche giorno fa, di fronte alle telecamere, gli impiegati in sciopero del Crédit Foncier cantavano corrucciati: «I tecnocrati alla lanterna». C'è uno Stato centrale che vacilla, che non sa come adattarsi alla mondializzazione dell'economia, e alle nuove responsabilità del singolo individuo non più protetto da centrali provvidenze.

Intanto si accumula collera in questa nazione, sempre più densa da quando la Francia si bloccò per gli scioperi del servizio pubblico nel novembre-dicembre '95, e ogni inverno che passa diventa ormai lungo inverno dello scontento. Si accumula collera contro lo Stato che dà l'impressione non di correggersi ma di abdicare in favore di Maastricht, come affermavano gli scioperanti del '95 sostenuti da buona parte della popolazione. Si accumula collera contro lo Stato che per combattere l'immigrazione clandestina vorrebbe imporre ai cittadini di trasformarsi in poliziotti, e che chiede loro di segnalare sistematicamente la presenza di ospiti stranieri in casa, come lamentano in queste ore più di cinquemila intellettuali - registi di cinema e teatro, attori, scrittori, architetti, medici, librai, insorti contro una legge che lede alcuni principi, primordiali, dell'ospitalità. Si addensano tutte queste collere sempre contestato uno Stato che si irrigidisce, nel preciso momento in cui perde il suo potere e le sue competenze territoriali classiche. Che fruga con mani avida nella stessa vita privata dei cittadini, nel preciso momento in cui viene meno la sua forza, nonché la sua efficacia. Lo Stato francese è come stretto in una tenaglia, di questi tempi - è assediato economicamente dalle discipline europee di Maastricht, è assediato politicamente e psicologicamente dall'offensiva dei neofascisti di Le Pen - e nel tentativo di divincolarsi si agita in maniera scomposta, invadente, instupidita. Lo Stato francese che vorrebbe entrare nella Moneta Unica è oggi radicalmente malato. E' impotente, e simultaneamente ha manie d'onnipotenza. E' assente, e simultaneamente troppo presente. E' un ancien régime, e i suoi deboli re sono screditati.

Da oltre un anno, poi, ha contro di sé una società che tende a far secessione: che fugge a ritroso sotto la guida di Le Pen, o che si esercita invece in un suo paravento, intermittente, irato Sessantotto. Un Sessantotto non più marxista ma liberale, individualista. Dice il filosofo André Glucksmann che «è vero quel che dice Marx: le rivoluzioni francesi si fanno sempre nei costumi delle epoche precedenti, e hanno qualcosa di teatrale. Ma non per questo la ripetizione del Sessantotto è oggi una caricatura, una farsa: oggi come in passato si usano maschere antiche, sì, ma per meglio porre questioni moderne». E' questione moderna fronteggiare il neofascismo di Le Pen, nella Francia di oggi. E' questione di estrema urgenza evitare che lo Stato e i partiti di maggioranza si lascino streggere dal ricatto elettorale del Fronte Nazionale, e si mettano a imitare, intimoriti, i programmi xenofobi d'estrema destra: è stato calcolato che il Fronte sarà arbitro in 200 circoscrizioni elettorali in Francia - dove potrà mantenersi al secondo turno con almeno il 12,5 per cento dei suffragi - e le forze po-



«I Sans-papiers», gli immigrati clandestini che si rifugiano in una chiesa. Qui sopra, André Glucksmann. Sotto, Jacques Chirac



nomista Alain Lipietz sostiene che questo è il motivo per cui la Francia tende oggi a inseguire ciecamente il modello economico anglosassone, piuttosto che i modelli di adattamento che si fanno strada nell'Italia del Nord-Est o nella Germania del Baden-Württemberg: «E' più facile ignorare tutte queste rivolte che si estendono, è più facile mettere a tacere o trascurare i già fragili sindacati, e imporre dall'alto lavori precari, ridurre drasticamente le garanzie sociali, piuttosto che tentare un nuovo patto fondato sulla redistribuzione degli orari, sulla spartizione del lavoro esistente, sulla diversa responsabilità che il cittadino può esercitare localmente, non più sul piano nazionale».

Come molti francesi, Lipietz ammira quel che si fa in Italia, in particolare nei distretti industriali del Nord-Est. A suo parere, è qui forse il modello alternativo a quello anglosassone, che è fondato su alte produttività e su armoniche coesioni sociali. E' qui, oppure in Germania meridionale, oppure nel tentativo olandese di salvaguardare lo Stato sociale e i lavori altamente qualificati, mediante forte moderazione sindacale. E' in questo modo di arrangiarsi - che i francesi non conoscono - e di trasformare la debolezza in forze: società sofferte mostrano la capacità non solo di fare a meno dello Stato centrale, ma di profittare di questa invalidità - peraltro strutturale in Italia. E' un punto sul quale insiste Sergio Arzeni, dirigente dell'Ocse che si occupa della piccola imprenditoria e dello sviluppo locale e che «ammira» bene i distretti industriali italiani. «In queste zone sono assenti le grandi forze coercitive delle nazioni: lo Stato, il fisco, i monopoli».

In queste zone i pesanti apparati centrali sono astutamente aggirati, secondo tattiche dissidenti dell'autolimitazione locale che somigliano molto alla disobbedienza civile di Solzenicyn. A differenza di quel che accade in Inghilterra, nei distretti sono offerte alte qualificazioni, alte remunerazioni salariali, e la coesione sociale è un elemento assolutamente centrale del dispositivo, così come centrale è il rapporto di fiducia triangolare tra lavoratore, datore di lavoro, cliente. Il sindacalismo stesso qui tende a trasformarsi - spiega Arzeni - non è più sindacalismo nazionale o d'impresa ma è spinto a divenire sindacalismo di un determinato territorio, che si cura dello sviluppo complessivo d'una regione o d'un gruppo ristretto di cittadini. Per il momento, è l'unico modello alternativo a quello statunitense, che mostra di funzionare in Europa senza sradicare le tradizioni del continente. E' un modello competitivo, che comporta fatalmente lacerazioni sociali. E' un modello che obbliga a ripensare il posto del sovrano, della politica oggi debilitata, e del rapporto che la singola nazione ha con la propria storia. Dice ancora Arzeni che, paradossalmente, il modello europeo che funziona è oggi il prodotto d'una assenza di politica, almeno a livello di governo nazionale. Esso conduce a investire in antiche tradizioni locali di autogoverno, nell'organizzazione delle famiglie, nell'esperienza associativa di mestieri qualificati che riacquistano il peso che avevano le gilde, nel Medio Evo.

Per la Francia ingessata attorno ai suoi sconcerti sarebbe forse una medicina. Sarebbe un'altra respirazione. Sarebbe come un grande latifondo agricolo che si spezzetta infine in piccole famiglie e cittadini, e smette la dipendenza esclusiva dal Signore centrale. Faciliterebbe un nuovo contratto con il sovrano inerte che non sa più comandare sulle immense sue province, e non sapendo si trova alle prese con dissidenti, con audaci iracundi, e con disobbedienti civili.

Barbara Spinelli
(2 - Fine)

IL PREMIER JUPPE'

«Potrei attenuare le norme anti-clandestini»

PARIGI. La mobilitazione generale provocata in Francia dal progetto di legge governativo sull'immigrazione comincia a fare breccia nella maggioranza, che ha lanciato un segnale di disponibilità a rivedere le proprie posizioni. Il primo ministro Alain Juppé, pur ribadendo che l'obiettivo della legge, cioè un controllo più efficace dell'immigrazione, deve essere mantenuto, ha detto che il governo è «aperto alla discussione» se il Parlamento troverà «una formula migliore».

A questo proposito ha ricordato che il presidente della commissione legislativa dell'Assemblea nazionale, Pierre Mazeaud (che ieri ha ricevuto insieme con il ministro dell'Interno Jean-Louis Debré), ha già annunciato una proposta di emendamento. «Ho fiducia in lui», ha detto Juppé. Il punto più controverso sono i «certificati di ospitalità» e l'obbligo di notificare la partenza dell'ospite straniero: una soluzione sarebbe di affidare questa notifica a una autocertificazione. (Ansa)

vita privata della gente. In democrazia, questo significa che ognuno deve esercitarsi nell'autolimitazione e in nuove responsabilità suddivise, soprattutto su questioni vaste e irrisolvibili come l'immigrazione: deve esercitarsi il singolo individuo, e

lo Stato indebolito che s'è fatto prepotente».

Da questo punto di vista la rivolta odierna è profondamente liberale, come lo fu nei primi giorni del Maggio '68. Con puntigliosa ostinazione vuol separare il pubblico dal riservato, il citta-

dino dall'uomo privato. Non ammette l'irruzione della figura del poliziotto nel proprio rifugio casalingo, così come a suo tempo non tollerò l'irruzione della polizia negli atenei. Non ammette neppure l'irruzione del trattato di Maastricht, se le sue

Cambio libero e 3600 società privatizzate: è una operazione senza anestesia

«Romeni, da domani prezzi doppi»

Il governo annuncia la stangata per l'Europa

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi: aumento dei prezzi fino al 100%, cambio libero, chiusura delle fabbriche in passivo, privatizzazione di 3600 società. Migliaia di nuovi disoccupati. Non possiamo permettere la bulgarizzazione della Romania. Nei giorni scorsi giornali, radio e tv hanno martellato senza sosta: se il Paese vuole entrare in Europa (e nella Nato) deve essere pronto ad accettare mesi, forse anni, di immensi sacrifici.

Ieri il governo ha deciso di accettare il dictat del Fondo Monetario e il Primo Ministro del nuovo esecutivo di centrodestra, eletto il novembre scorso, ha inviato dagli schermi televisivi un messaggio di estrema durezza: inizia quella che qualcuno ha definito un'operazione chirurgica senza anestesia, una riforma che può cambiare il Paese o far crollare il governo.

Aumento di prezzi: 80% per le ferrovie, tra 60 e 100% i trasporti

urbani, 52% l'acqua, raddoppio delle tariffe telefoniche, violenti rialzi per benzina e metano per riscaldamento. Ma soprattutto liberalizzazione dei prezzi di tutti i prodotti e servizi, cambio libero della moneta, eliminazione dei contingenti di import-export, privatizzazione frenetica delle imprese di Stato (tremlaseicento entro fine anno, al ritmo di 50 alla settimana). E liquidazione delle attività improduttive, a costo di creare decine di migliaia di disoccupati.

Domani il corso di riferimento della valuta romana sarà di 7286 lei per un dollaro, con una caduta del 6,8% in due giorni, dell'80% in due mesi. Mentre il salario minimo netto viene fissato in circa 20 dollari al mese e la pensione media in 30 dollari: saranno intanto i prezzi sono impazziti e con un dollaro si comprano un chilo e mezzo di carote o due litri di latte: resta sotto controllo il pane, tre chili per un dollaro.

Nessuno può ragionevolmente

prevedere cosa succederà nei prossimi mesi, o settimane. I romeni non sono certo nuovi ai sacrifici, sentono forte la vocazione europea, hanno voluto la svolta dal veterocomunismo alla democrazia liberale, sanno che il nuovo governo ha ereditato una situazione disastrosa. A caldo hanno apprezzato il gesto di coraggio di ieri sera, a rischio estremo di impopolarità, e riconoscono che il mantenimento dello Stato sociale terrebbe la Romania ancora per anni nel limbo dei Paesi balcanici.

Nessuno può tuttavia nascondersi che la scommessa per l'Europa può assumere qui toni drammatici e forse pericolosi. Soltanto i giorni a venire potranno dire se il sogno della nuova Romania rischierà di svanire tra disoccupati e bilanci familiari in crisi. A questo governo resterà il conforto di aver trovato il coraggio, persino troppo forse, di averci provato.

Alfredo Amellone

Da Bruxelles offre al Cremlino un Consiglio militare coi 16 per rendere accettabile l'allargamento a Est

La Albright tenta Mosca

«Una brigata comune Nato-Russia»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allargamento della Nato verso Est procederà come previsto, ma l'Occidente sta facendo alla Russia una corte serrata, sperando che alla fine Mosca si rimangi i suoi «no» e dica il fatidico sì. L'ultima proposta di diminuzione consensuale della potenza russa l'ha lanciata ieri a Bruxelles il nuovo segretario di Stato americano Madeleine Albright, al termine di un Consiglio atlantico straordinario durato meno di due ore. Ed è una di quelle proposte difficili da rifiutare.

«Noi - ha detto la dama di ferro - immaginiamo un Consiglio congiunto Nato-Russia che promuova un dialogo regolare sulle più importanti questioni di sicurezza, arrivi a decisioni concordate quando possibile, e colga le opportunità per azioni comuni. Strateghi russi e della Nato lavorerebbero insieme presso i nostri più importanti comandi militari. E potremmo iniziare immediatamente a sviluppare una brigata congiunta Nato-Russia». Il tutto garantito non da un vero e proprio trattato, come chiedono i russi, ma da una Carta definitiva comune «solenne». A queste offerte l'Alleanza atlantica agguerrita a fine settimana una proposta di revisione del trattato Cfe sulle forze convenzionali in Europa: nuove «significative» riduzioni degli armamenti che dovrebbero andare nella direzione auspicata da Mosca.

La novità politicamente più importante è quella del Consiglio Nato-Russia, ma la «brigata congiunta» è assai più evocativa. «E' una idea eccellente - ha detto il segretario della Nato Javier Solana - il suo scopo sarebbe lavorare mano nella mano con la Russia per il mantenimento della pace». Secondo la Albright l'idea «è basata sull'esperienza estremamente positiva che abbiamo avuto in Bosnia», dove i militari russi garantiscono sotto comando americano la sicurezza nel corridoio della Posavina: uno dei punti più caldi dei Balcani.

Certo, il Consiglio Nato-Russia ha intimorito gli osservatori dei Paesi dell'Est europeo, in attesa di essere accolti dall'Alleanza. Dini però ha detto che «non si tratta di dare alla Russia il diritto di veto sulle decisioni prese dalla Nato, ma di compiere l'allargamento in condizioni che siano in armonia con Mosca». E la Albright è stata ancor più chiara: «Stiamo tentando di includere il più possibile la Russia nelle attività della Nato, ma quello che non vogliamo è dare alla Russia la possibilità di bloccare le azioni che i Sedici vogliono intraprendere».

A giugno a Madrid la Nato annuncerà dunque quali Paesi faranno parte del primo gruppo di allargamento. Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca sono praticamente sicure. La Francia spinge per includere anche la Romania, e altri, Italia compresa, chiedono l'adesione della Slovenia. A dicembre dovrebbe essere firmata

I no di Dini ai francesi: niente direttorio a 5, il comando Sud stia a Napoli, l'ammiraglio resti americano e il vice italiano



Il segretario di Stato americano Madeleine Albright con il segretario della Nato Javier Solana a Bruxelles. Nelle foto piccole da sinistra il ministro degli Esteri francese De Charette e Lamberto Dini. Nella foto grande una esercitazione delle truppe Nato.

l'adesione dei nuovi membri, e al vertice di Washington, che nel 1999 celebrerà i 50 anni della Nato, l'allargamento dovrebbe essere completato formalmente.

Restano comunque molte difficoltà. La prima è di procedura: Dini ha ribadito con fermezza l'opposizione italiana a un negoziato tra la Russia da una parte e Usa, Germania, Francia e Inghilterra dall'altra. «Voglio dichiara-

re qui con franchezza che l'Italia non intende accettare tali procedure», che tra l'altro darebbero a Mosca e ai Paesi candidati un'idea sbagliata su chi comanda nella Nato.

C'è poi la questione turca. Il ministro Tansu Ciller non ha ripetuto le minacce di veto all'allargamento della Nato nel caso in cui la Turchia resti fuori dalla Nato. Parigi chiede che il comando

del fianco Sud sia affidato a turno a Francia, Spagna e Italia, e magari che sia spostato da Napoli a Tolone. Gli americani non ne vogliono sapere e l'Italia nemmeno, anche perché il vice comandante è da sempre italiano. Da Parigi erano arrivate voci su un accordo tra Chirac e la Albright: il comando agli Usa e il vice alla Francia. Ma Dini ha smentito. «Che le autorità fran-

cesì abbiano avanzato una simile proposta per uscire dall'impasse è possibile, ma credo che il contenuto sia assolutamente irrealistico. E comunque la signora Albright, con tutto il rispetto, non ha il potere di decidere una questione che tocca anche altri». In realtà l'unico vero passaggio sventato è stato suonato non alla Nato, ma alla Commissione europea, quando si è parlato del-

le sanzioni che Washington vuole imporre alle aziende europee che commerciano con Cuba. Il commissario Leon Brittan ha definito «inaccettabile, irresponsabile e inutile» la posizione americana. La dama di ferro si è mostrata diplomatica, ma non ha promesso nulla per disinnescare questa bomba potenziale.

Fabio Squillante

Il giudice del Whitewater Kenneth Starr e i Clinton. Alla Casa Bianca si dice ufficialmente: «Le pare che un uomo che sta per rinviare a giudizio la coppia presidenziale vada a fare il rettore in California?»



Ma il giudice assicura «L'inchiesta andrà avanti senza di me»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sospiro di sollievo alla Casa Bianca. Kenneth Starr, il coriaceo procuratore che indaga sullo scandalo Whitewater, lascia a sorpresa il suo incarico e torna a insegnare all'università. La facoltà di Legge dell'Università di Pepperdine, in California, ha annunciato che Starr sarà il nuovo decano a partire dal primo agosto. Il procuratore ha confermato: tra sei mesi lascerà gli intrighi della capitale per le spiagge di Malibu.

I media americani, o comunque la maggior parte di essi, hanno subito tratto questa conclusione: se Starr getta la spugna significa che non ha abbastanza elementi in mano per rinviare a giudizio il Presidente degli Stati Uniti. Starr, dal canto suo, invita a non fare ipotesi affrettate: «L'indagine prosegue».

Nonostante l'invito alla cautela del procuratore, il colpo di scena ha provocato più di un sorriso alla Casa Bianca. Ufficialmente l'unica reazione è stata un secco «no comment». E ieri Bill Clinton ha tenuto la bocca cucita su questa vicenda, nonostante l'insistenza dei giornalisti. Ma privatamente l'entourage del Presidente fatica a celare la propria soddisfazione. «Ma le pare che un uomo che sta per rinviare a giudizio Hillary Clinton o il

Presidente accetti un incarico a Pepperdine?», commentava ieri una fonte dell'amministrazione. Probabilmente no. Starr insiste: «L'indagine sul Whitewater continuerà ancora a lungo. Ho messo insieme una buona squadra. L'indagine sarà in ottime mani anche quando me ne sarò andato. Eppure già da qualche tempo

La Casa Bianca non nasconde il suo sollievo: sfuma il rischio di un'incriminazione

Rinuncia il mastino di Bill e Hillary

Il procuratore del caso Whitewater torna a insegnare



si aveva l'impressione che l'accusa stentasse a fare passi avanti. Proprio la settimana scorsa era trapelata la notizia che Starr aveva condotto quattro processi simulati per vedere se l'accusa reggeva. E in tutti e quattro i processi i Clinton sono stati assolti per insufficienza di prove. Il sospetto principale che grava sul Presidente è che egli

sia intervenuto di persona, quando era governatore dell'Arkansas, per la concessione di un prestito illegale alla sua ex socia d'affari Susan McDougal, per favorire un progetto di speculazione edilizia. Ultimamente l'ex marito della McDougal, James, ha creato parecchio clamore sostenendo che in realtà l'interessamento di Clinton era anche dovuto al fatto che Susan e il futuro Presidente erano stati amanti. Ma Susan McDougal, che sta scontando 18 mesi di carcere per essersi rifiutata di collaborare con la giustizia, nega di essere stata amante di Clinton e continua a tenere la bocca cucita sul resto. E l'impressione di molti analisti è che fino a quando terrà la bocca chiusa sarà praticamente impossibile confermare le accuse mosse a Clinton. Per cui la nube del Whitewater per ora si allontana. Ma non scompare del tutto. Anzi, una minoranza sostiene che la rinuncia di Starr potrebbe non essere affatto motivata

dalla mancanza di elementi probatori contro i Clinton. Al contrario, il procuratore potrebbe aver deciso di rinunciare all'incarico - perché ormai sospettato da molti di voler tenere un processo politico - proprio in previsione di un clamoroso rinvio a giudizio della «prima coppia». Questa minoranza insiste che Starr ha ancora cinque mesi per organizzare il lavoro dell'accusa prima di tirarsi fuori. E che le deposizioni di Jim McDougal, ex socio dei Clinton nel progetto Whitewater ed ex marito di Susan, hanno prodotto una notevole mole di elementi nuovi contro il Presidente. Ma le accuse di Jim McDougal non sono interamente credibili: ha già mentito in passato, ha ricevuto condanne fino a 84 anni di reclusione e su di lui grava il legittimo sospetto che stia «collaborando» con la giustizia per ottenere uno sconto della pena.

Andrea di Robilant

Per genocidio Tirana, rinviato il processo contro l'ex presidente Alija

TIRANA. Si è aperto ieri a Tirana - ed è subito stato aggiornato - il processo per genocidio e crimini contro l'umanità contro l'ex presidente albanese Ramiz Alia e quattro alti funzionari dell'ex regime comunista, tre ex ministri degli Interni, Fekru Isai, Simon Stefani e Gramoz Ruci, e l'ex capo degli inquirenti Cemal Lame. Il processo è stato aggiornato poco dopo l'inizio dell'udienza su richiesta dei legali della difesa che hanno accusato i giudici di parzialità, ed hanno chiesto la loro sostituzione. La loro richiesta dovrà essere esaminata da un'altra corte.

L'atto di incriminazione contro i quattro imputati fa riferimento alla condanna al confino per 300 persone per motivi politici, all'uccisione di 38 persone che tentavano la fuga, all'uccisione di sostenitori dell'opposizione e a un tentato golpe nel febbraio 1991. (Adakronos)

Molte perplessità su una figura discutibile, ma il Cremlino preme perché vuole nuovi simboli popolari

Mosca, i difficili esami di San Nicola secondo

Riuniti i vescovi del patriarcato per discutere la canonizzazione

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre zar Boris ormai regna ma non governa, allontanato dal suo trono dalla malattia, al Cremlino e dintorni brulicano candidati al trono e impostori, come da tradizione russa dei «storbidi».

I pretendenti - l'improbabile principino quindicenne Gheorghij e l'anziano granduca Nikolaj Nikolaevich (peraltro contrario alla monarchia) - si contano a vicenda il diritto alla corona russa. Musoi e storici celebrano con grande solennità il 450° anniversario dello zarismo in Russia (il primo a darsi questo titolo, che risale ai cesari romani, fu Ivan il Terribile). E la Chiesa ortodossa russa si appresta ad affrontare lo spinoso problema della santificazione dell'ultimo imperatore russo, Nicola II.

La decisione dovrà essere presa in questi giorni dal Concilio degli arcivescovi del Patriarcato di Mosca, apertosi ieri con una messa solenne al monastero di Danilovskij, il «Vaticano» moscovita. I 140 vescovi dovranno ascoltare tutti i pro e contro esposti dalla speciale commissione del Sinodo che da alcuni anni sta studiando vita, morte e miracoli dell'ultimo Romanov, per poi decidere se è degno di aggiungersi alla lunga lista dei «santi» che hanno brillato in terra russa.

Un verdetto sul quale il Patriarcato di tutte le Russie Alexij II finora ha esitato, rimandandolo da un Concilio all'altro. Troppi dubbi su un candidato alla santità che ha come unico requisito certo per la canonizzazione il martirio. Su quello nessun dubbio: Nicola, sua moglie Alexandra Fiodorovna e i loro cinque figli adolescenti

- le quattro zarine e lo zarевич erede Alexej - sono stati fucilati dai bolscevichi a Ekaterinburg nel 1918, dopo diversi mesi di prigionia.

Per quanto riguarda invece la vita dell'ultimo dei Romanov - che finora hanno espresso più peccatori che santi - le perplessità sono troppe. Come si fa a fare santo uno che dei contemporanei veniva soprannominato «il Sanguinario», per aver versato il sangue di tanti bravi cristiani russi, provocando alla fine con il suo governo crudele e inefficace una rivoluzione? E come spiegare ai fedeli perché questo novello santo aveva popolato il suo palazzo di maghi, ipnotizzatori e indovini di ogni tipo, fino a diventare schiavo per quasi un decennio di un personaggio tutt'altro che in odore di santità come Rasputin?

Per giunta, come ha certifi-

I pope scismatici da tempo adorano icone dell'ultimo zar contornate dall'aureola

cato la commissione per la canonizzazione, non sono stati appurati miracoli ottenuti grazie all'intercessione di Nicola. E le ossa dei Romanov, ritrovate 5 anni fa e tuttora in sepolte nonostante un'analisi del Dna abbia stabilito che sono proprio quelle dello zar e della sua famiglia, non presentano segni di miracolosa resistenza alla putrefazione. Insomma, la santificazione dei Romanov si presenta im-



L'ultimo zar Nicola II da tempo i pope scismatici della «Chiesa russa in esilio» adorano le sue icone con tanto di aureola. Ora anche la Chiesa ufficiale deve decidere

Ma pare che questa volta Alexij II sarà costretto a cedere. Non di fronte all'opinione pubblica - oggi più dell'80 per cento dei russi è contrario alla restaurazione - ma a causa del vento che tira dal Cremlino. Dove alcuni, accorgendosi del crepuscolo ormai irreversibile di zar Boris, stanno pensando sul serio a trovare un nuovo zar, stavolta autentico, per evitare così nuove elezioni che porterebbero al potere gente nuova.

Così il Patriarcato di Mosca, che il Concilio di due anni fa aveva cercato di archiviare la questione, probabilmente dovrà piegarsi a raccomandare la santificazione di Nicola II. Con un ultimo tentativo di evitarla: rinviare la decisione finale a un'assemblea allargata che si dovrà tenere entro il 2000.

Anna Zafesova



L'ex magistrato Carlo Palermo: in Consiglio proverò che Waldner è morto per il suo impegno in Regione

«E' stato un omicidio politico»

Delitto di Bolzano, un ex giudice superteste

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

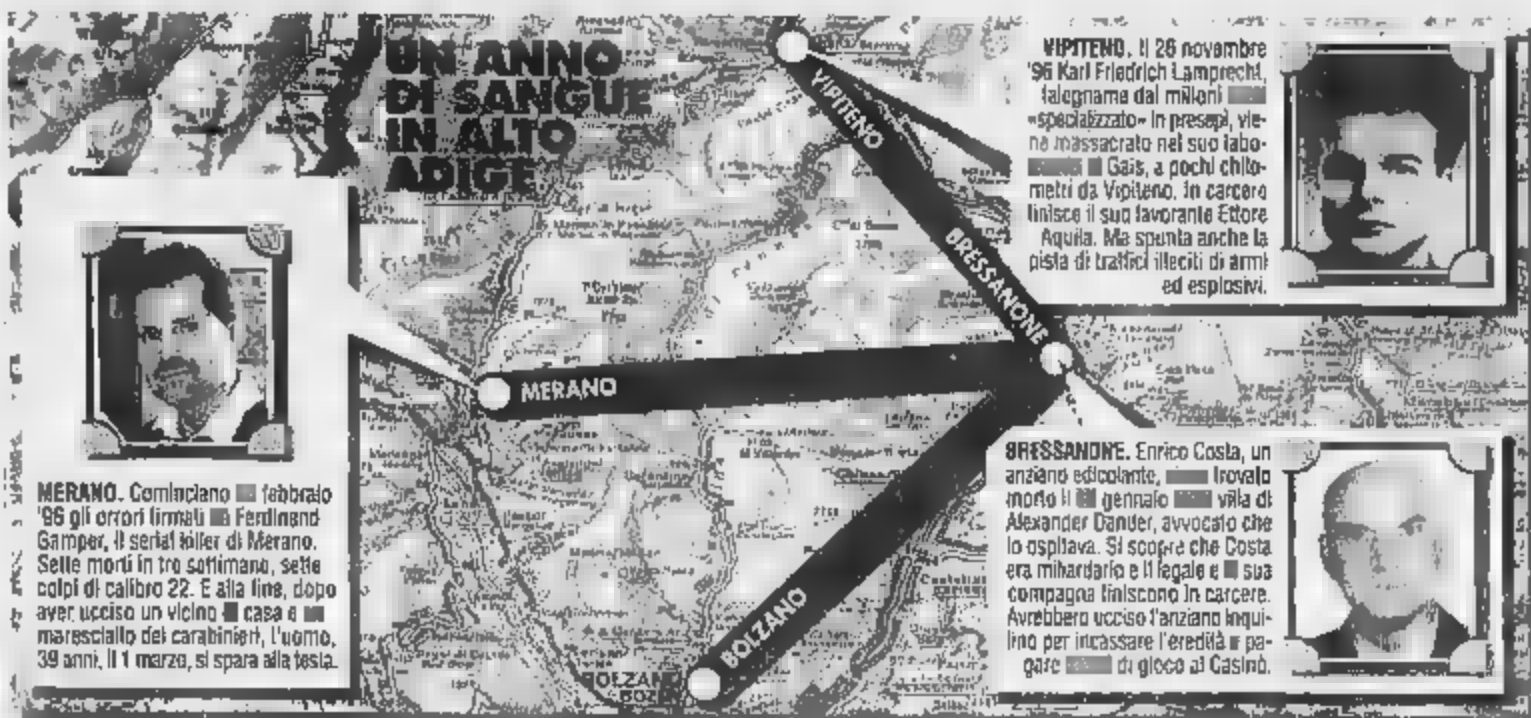
C'è una pista politica per l'omicidio di Christian Waldner, il consigliere regionale altoatesino ucciso sabato mattina con cinque colpi di pistola davanti alla reception in disuso dell'hotel Castel Guncina, sopra Bolzano, davanti alle Dolomiti.

Il pubblico ministero Cuno Tarfusser si sbilancia, dice solo che «Waldner conosceva il suo assassino, ne abbiamo la certezza». Poi si limita a smocciolare i risultati dell'autopsia: due colpi alle spalle, due in testa, uno al braccio destro, di striscio nell'inutile tentativo di Waldner di difendersi dalla pioggia di proiettili calibro 22.

Poco, troppo poco per spiegare l'omicidio dell'uomo politico uscito dalla Svp, ultrà degli autonomisti sudtirolesi, in passato legato al movimento nazionalpopolare austriaco di estrema destra di Jörg Haider, adesso in consiglio regionale il gruppo che lui stesso aveva fondato, «Buendnis '98».

Ma io ho la certezza che si tratti di un omicidio politico, ho gli elementi per sostenerlo, ho già fornito molta documentazione al magistrato, rivela Carlo Palermo, l'ex giudice trentino che all'inizio degli Anni '80 svelò gli intrecci tra finanze, politica e traffico d'armi. E' quegli intrecci anche la trama di questo omicidio?

Carlo Palermo non anticipa nulla, promette di dire tutto quello che sa questa mattina in consiglio regionale. Dove siede nelle file del «Movimento per la giustizia», il banco giusto a fianco di quello che era di Waldner. «Abbiamo parlato a lungo, in queste settimane», spiega

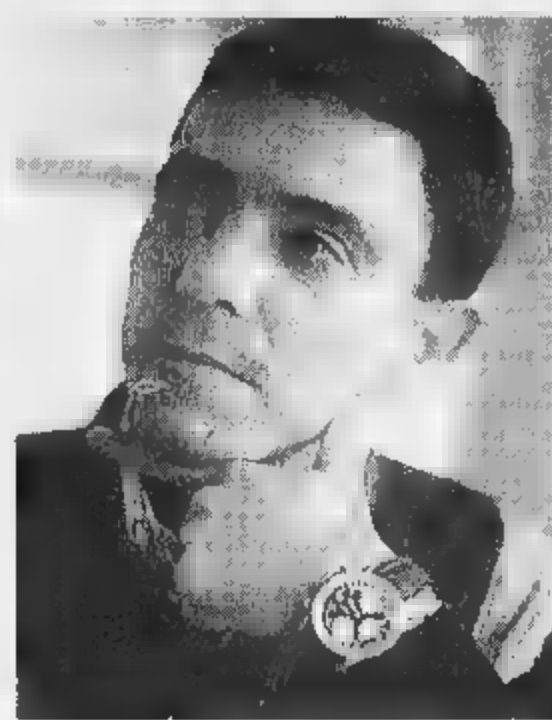


MERANO. Cominciano febbraio '96 gli orrori firmati Ferdinand Gampfer, il serial killer di Merano. Sette morti in tre settimane, sette colpi di calibro 22. E alla fine, dopo aver ucciso un vicino di casa e un maresciallo dei carabinieri, l'uomo, 39 anni, il 1 marzo, si spara alla testa.

VIPITENO. Il 26 novembre '96 Karl Friedrich Lamprecht, telegrafista dai milioni, viene massacrato nel suo laboratorio. Gais, a pochi chilometri da Vipiteno, in carcere finisce il suo lavoro. Ettore Aquila. Ma spunta anche la pista di traffici illeciti di armi ed esplosivi.

BRESSANONE. Enrico Costa, un anziano edicolante, è trovato morto il 1 gennaio nella villa di Alexander Dander, avvocato che lo ospitava. Si scopre che Costa era miliardario e il legale e la sua compagnia finisce in carcere. Avrebbero ucciso l'anziano inquilino per incassare l'eredità e pagare di gioco al Casinò.

A destra: Christian Waldner, 37 anni. Sotto: l'ex giudice Carlo Palermo



Il consigliere altoatesino ammazzato con cinque colpi. Si indaga anche sugli affari e sulla sua vita privata



l'ex giudice trentino, che in un'ora fa tutto a verbale davanti al pm Cuno Tarfusser.

Il sospetto che il movente sia da cercare nella vita politica di Waldner, arriva anche a Franz Waldner, suo padre, a capo della clinica villa Melitta, nei pressi di Bolzano: «Christian aveva tanti nemici, la sua attività è normale, ma arrivare fino a questo punto... Non so proprio chi possa averlo ucciso».

Non è un mistero che Waldner da settimane fosse tempestato da lettere anonime. Tutte uguali, tutte scritte in italiano, in stampatello con l'inchiostro nero. Un pacco nelle lettere è stato trovato nella scarpata vicino alla strada che scende da

San Genesio e Castel Guncina.

Assieme alla carte gli inquirenti hanno trovato due bicchieri, fraccassati. Quasi che l'assassino volesse liberarsi di tracce compromettenti, di indizi gravi, della firma dell'omicidio. O forse è stato solo un distacco, perché tutti pensassero che la soluzione dell'omicidio è proprio lì, in quei fogli. O in quei due bicchieri, con cui la vittima ha offerto da bere all'assassino.

«Noi indagiamo a 360 gradi, seguiamo ogni pista», ripete a tutti Alexander Zelger, il capo della squadra mobile di Bolzano che sta passando ai raggi X tutta la vita di Waldner. Una vita fatta di eccessi, troppa

donne, tanti soldi, troppa politica, che a pugno lo tranquillizza di Castel Guncina, il giallo la torre rotonda e il tetto a punta, scoperto dai turisti austriaci negli anni '30, di gran moda fino a 10 anni fa, adesso desolatamente vuoto.

Rimangono i cartelli, che indicano la strada per arrivare al «Reichriegelhof». Strada che da Bolzano porta a San Genesio, ma prima, sulla destra, c'è il piccolo sentiero che porta all'albergo. Dove lunedì sera, quasi per caso, hanno scoperto il cadavere di Waldner.

Per caso, perché l'assassino ce l'ha tutta per nascondere ogni traccia dell'omicidio, per prendere tempo, per avere

quelle 48 preziosissime ore di vantaggio. Prima ha sparato, poi con uno straccio ha pulito per terra e ha raccolto i bossoli. Poi dalla hall dove è avvenuto l'omicidio, appena a destra, mentre Waldner stava dietro al bancone della vecchia reception, ha trascinato il cadavere fino allo studio. Che poi ha chiuso a chiave.

«Non ci siamo accorti nulla, quando siamo tornati domenica sera le luci tutte spente, poi non avevamo molta confidenza con lui...», taglia corto Michael Ruedi, che abita nella villa bianca a fianco dell'albergo.

Ma domenica sera Waldner era già morto, almeno dal giorno prima. Tra le 12 e le 14 di sa-

bato, hanno stabilito i medici legali, che dai fori dei proiettili hanno ricostruito anche la dinamica dell'omicidio. Preparato con cura, curando anche i minuti e ogni minimo dettaglio.

Waldner è stato ammazzato mentre stava per uscire dalla sua abitazione e aveva già addosso una giacca pesante. Il cane dobermann da difesa che teneva libero quando era in casa è già stato rinchiuso nel solito stanzone ricavato da un'ala dell'albergo. Per non dar fastidio, l'assassino deve aver calcolato anche questo.

Dalla ricostruzione risulta che Waldner non si è nemmeno accorto che stava per morire. Chi gli ha sparato lo ha fatto a freddo, mentre lui era di spalle.

I primi due colpi lo hanno preso alla schiena. Prima di cadere a terra Waldner ha fatto mezzo giro su stesso, ha alzato un braccio per difendersi. Un gesto istintivo che non è servito a nulla. Non a fermare la terza pallottola al braccio, non a impedire che altri due proiettili calibro 22 lo centrassero in testa, ammazzandolo.

Poi l'assassino ha spostato il cadavere e chiuso a chiave le porte di Castel Guncina prima di andarsene indisturbato. Certo che tutti pensassero che Waldner fosse già partito per Milano, dove era previsto che intervenisse al congresso della Lega.

Fabio

SU PEUGEOT 306 IL PIACERE E' PIU' CHE MAI SCONTATO:

FINO A 6.000.000*

ANCHE SE NON HAI L'AUTO DA ROTTAMARE.



E SE CE L'HAI,

AGGIUNGI 2.000.000**

DI CONTRIBUTO DELLO STATO.

306 GAMES 3p
con Aria Condizionata

Con auto da rottamare
SCONTO L. 6.115.000

L. 19.900.000

Senza auto da rottamare
SCONTO L. 4.115.000

L. 21.900.000

306 GAMES 3p: aria condizionata - servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - volante regolabile in altezza.

306 DIESEL
XR 5p

Con auto da rottamare
SCONTO L. 6.115.000

L. 21.900.000

Senza auto da rottamare
SCONTO L. 4.115.000

L. 23.900.000

306 XR 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata con comando a distanza - airbag conducente - antirullo - immobilizzatore elettronico - volante regolabile in altezza.

306 TurboDiesel
XT 5p

Con auto da rottamare
SCONTO L. 6.115.000

L. 24.550.000

Senza auto da rottamare
SCONTO L. 4.115.000

L. 26.550.000

306 XT 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - fari fendinebbia - airbag conducente - antirullo - immobilizzatore elettronico - retrovisori esterni elettrici.

UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

*VALIDA FINO AL 31/12/97 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.
**Offerte valide alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31/12/1996 N°669

306
PEUGEOT

PEUGEOT PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

I ragazzi di Roma si sono difesi: ci siamo limitati a prendere a calci una bottiglia

Tiro al bersaglio sul metrò: assolti

Per il giudice il fatto non costituisce reato

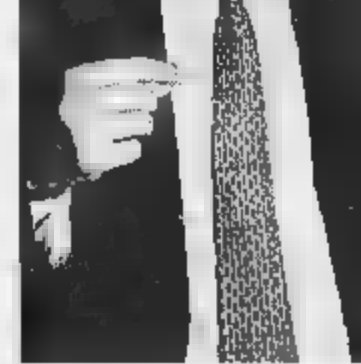
ROMA. Assolti perché il fatto non costituisce reato. Escono i ragazzi accusati di aver lanciato sassi sulla testa dei passeggeri della metropolitana di Roma. Da mostri a liberi cittadini in 15 giorni. Una vicenda che ha scatenato prima ira e indignazione per il ripetersi di un gesto criminale e assurdo e che adesso fa riflettere e discutere. In molti si sono indignati per il verdetto di assoluzione. Rimane vivo il racconto dei poliziotti che arrestarono i ragazzi. Presi, dissero allora, mentre si incitavano a lanciare una bottiglia rotta sui passanti.

Ma davanti alla verità processuale ci si deve arrendere. I cinque ragazzi sono innocenti. I fatti contestati, per cui il 5 febbraio sono finiti a Regina Coeli, non costituiscono reato. E' stato lo stesso pubblico ministero, Federico De Sio, nel corso del processo per direttissima svoltosi ieri mattina, a chiedere l'assoluzione di Nicola Di Napoli, Mirko Pandolfi, Sonia Ferraro, Nunzio Proto e Daniele Brigida. Ai cinque giovani era stata contestata, al momento dell'arresto, l'accusa di attentato alla sicurezza dei trasporti. Ma la pubblica accusa, in udienza, aveva chiesto che l'imputazione fosse derubricata in quella di lancio di corpi contundenti contro veicoli in movimento destinati a pubblici trasporti.

E' stato accolta la tesi difensiva secondo cui non è emerso, nel momento in cui i poliziotti intervenivano per impedire il lancio di oggetti, ci fossero veicoli in movimento. Circonstanza rilevata anche dalla pubblica accusa che ha concluso per l'assoluzione.

I ragazzi della «mezz'ora» - c'è anche tre minorenni - hanno sempre negato di aver giocato al tiro al bersaglio con le macchine e i passeggeri della metrò. Hanno sempre sostenuto che quel giorno si erano limitati a prendere a calci una bottiglia vuota che poi era andata in frantumi.

Accanto a uno dei ragazzi fu trovata anche un sasso del peso di tre etti e un pezzo di cotto. E secondo il racconto degli investigatori, stati visti lanciare bottiglie contro i passeggeri della metrò e contro



A sinistra i ragazzi dal tribunale dopo la sentenza. Sopra il parlamentare Giuliano Pisapia

gli autobus extraurbani del Cotral fermi al capolinea. La gente, secondo la ricostruzione degli agenti, scappava riparandosi con le braccia o con i piedi di vetro, mentre i giovani si incitavano a fare contro. La polizia fu richiamata dalla gran confusione. Per tutti i maggiori seguirono due giorni di carcere. Poi di nuovo la libertà per l'insussistenza dei pericoli di fuga e di inquinamento delle prove. E alla fine l'assoluzione.

Ieri pomeriggio il gruppetto ha festeggiato il verdetto riprendendo la vecchia abitudine di riunirsi per passare insieme pomeriggio a sera. Abbandonata il muretto della metropolitana, si sono spostati qualche centinaio di metri più in là, in un bar vicino all'entrata del carcere. La più provata è Sonia Ferraro, che soffre di una malattia che le dà problemi alle gambe. Tanto è vero che quando fu arrestata portava il gesso. Adesso non vuole più parlare di questa storia. Il suo avvocato Roberto Leonur-

perla di una vicenda «che non può trovare giustificazione». «Alcuni di questi ragazzi aggiunge - hanno subito un trauma gravissimo. Nunzio Proto, uno degli accusati, accetta di raccontare la sua esperienza. «E' stato terribile», dice. «Sono sbarrato di testa. Volevano per forza incastarmi quando non abbiamo fatto niente. Stavamo tranquilli in comitiva. Adesso quando vedo una pattuglia della polizia, anche se ho la coscienza pulita, mi sale il cuore in gola. Questa non è giustizia».

Ma c'è chi pensa che un po' di severità in più non avrebbe fatto male. Tra loro il capogruppo dei senatori verdi Maurizio Pieroni che commenta: «Anche se si fossero davvero limitati a prendere a calci una bottiglia vuota in un luogo e in una situazione che rendeva il gesto potenzialmente pericoloso, è credibile che la magistratura non sia in grado di sanzionare quel gesto».

«La condanna è solo morale»

Pisapia: non c'è stata querela E la legge in questi casi è chiara

Onorevole Giuliano Pisapia, cinque giovani hanno lanciato sassi e bottiglie contro la metropolitana di Roma e sono stati assolti: ma occorre sempre che ci sia una vittima per arrivare a una condanna? «Non conosco gli atti, quindi posso soltanto fare un discorso di diritto. Quei ragazzi avrebbero lanciato corpi contundenti contro un mezzo di trasporto pubblico in movimento sarebbe stato condannato per attentato alla sicurezza dei trasporti. Evidentemente la metropolitana era ferma».

Poteva essere ferma per far salire o scendere i passeggeri. Non le sembra altrettanto grave e pericoloso?

«Anche in questo caso il fatto è ritenuto in movimento e rientra nel caso dell'attentato ai pubblici trasporti. Per "ferma" intendo "non in servizio"».

Non basta il fatto che la stazione fosse affollata? «Ripeto: non ho seguito la vicenda e quindi ragiono per ipotesi. Certi reati vengono perseguiti soltanto se c'è una querela parte della persona offesa: niente querela, niente condanna».

Così dice il diritto: dove è l'etica della norma? Quei cinque ragazzi tiravano sassi, ci sono i testimoni, hanno arrestato in flagrante, uno a un metro di tre etti e un pezzo di cotto, hanno ferito una perso-

na, da quando li hanno arrestati gli episodi sono cessati. Davvero non ci può essere sanzione perché manca una denuncia o un danneggiamento?

«La prova che tiravano sassi credo che sia in discussione. Ma non sempre ciò che è moralmente grave è giuridicamente perseguibile. Se minaccia l'incolumità pubblica comunque rischia il carcere. Nel caso di Roma, bisognerebbe vedere gli atti...».

Lei è presidente della commissione Giustizia della Camera. All'indomani del lancio di sassi dal cavalcavia di Tortona aveva suggerito una modifica della legge...

«Sì, avevo proposto di estendere anche ai mezzi privati il reato di attentato all'incolumità dei trasporti. Il codice penale risale al 1930, quando il trasporto privato era un fenomeno marginale. Approverebbe pena più severa?».

«Sono già severe: i lanciatori di sassi di Tortona rischiano l'ergastolo».

Il caso di Roma

Gambizzato Sospetti su agenti

ROMA. E' una vicenda ingarbugliata quella che mette in imbarazzo una meglio identificata questura del Nord Italia. Un vicequestore ed un gruppo di agenti di polizia potrebbero essere coinvolti nell'attentato al presidente degli agenti di cambio romani, Enzo Alberto Tana, avvenuto il 23 dicembre scorso. Secondo fonti di Palazzo di Giustizia, l'indagine dovrà appurare eventuali responsabilità di questi agenti nel aver denunciato di essere stati avvicinati da sicari. Gli attentatori avrebbero prospettato loro un piano per incastrare Tana.

L'accusa della quale potrebbero essere chiamati a rispondere è il tentativo di corruzione a quanto meno l'omissione in atti d'ufficio. A questa circostanza, rivelata nel corso di lunghi interrogatori da uno degli indagati, sta lavorando il pm Antonio Marini. Nel registro degli indagati sono state iscritte sette persone: la moglie di Tana, Aurora Vaz Pereira, il suo convivente, Danilo Chemello, i sospettati dell'aggressione: Salvatore Rizzo, Fabrizio Rinaldi, Gerardo Greco, Franco Marianelli e Stefano Fonticelli. Il piano, fallito, per incastrare Tana prevedeva che a casa sua, nella auto venissero nascoste armi e stupefacenti. L'agente di cambio, poi, doveva essere pestato e abbandonato. Il funzionario di polizia, secondo il racconto dell'agente, e gli agenti sarebbero dovuti intervenire scoprendo le armi e la droga.

L'attentato davanti al circolo canottieri Aniene, in cui rimasero feriti Enzo Alberto Tana e il giornalista Carlo Cantini, venne deciso quando fu certo che un sedicente avvocato che, sempre secondo il pentito, si era preso l'incarico di convincere i poliziotti, non era riuscito nell'intento.

Il piano rischierebbe quello attuato a Como ai danni dello stesso Tana nel '95 e nel quale fu coinvolto un maresciallo dei carabinieri. Questi, in seguito, si pentì e patteggiò la sua condanna. Gli investigatori scoprirono che Aurora Vaz aveva organizzato con l'industriale vicentino Danilo Chemello, una trappola per mettere nei guai Tana. La magistratura di Como ha rinviato a giudizio la moglie di Tana, Chemello, e le tre persone che gli fornirono la cocaina.

Lo spunto per indagare sulla posizione del vicequestore e su quella degli agenti di polizia, in servizio in una città del Nord Italia, sarebbe emerso da intercettazioni telefoniche.

A Casale Marijuana nascosta in classe

CASALE. La preside pizzica studente che fuma uno spinello in bagno e, dopo avergli fatto una raminzina, va dalla polizia che, con blitz in classe, scopre altra marijuana nascosta in una classe.

E' accaduto a Casale Monferrato all'istituto alberghiero «Arturo» che torna così alla ribalta, dopo la recente vicenda dello studente sospeso da scuola a causa di un bizzarro taglio di capelli.

Protagonista anche stavolta è la preside, Rosanna Bobbio, la quale qualche tempo si era accorta che per la scuola girava parecchia droga leggera: l'altro giorno ha sorpreso uno studente di terza che fumava in bagno, lo ha messo alle strette e si è fatta consegnare il resto della marijuana. Poi con alcuni insegnanti è andata al commissariato a raccontare l'episodio.

Sono così partite le indagini e i controlli, culminati con l'arrivo degli agenti in classe, durante la lezione, e il ritrovamento di una ventina di grammi di marijuana, nascosti in un pacchetto di sigarette occultato in un cestino della carta.

Rosanna Bobbio ha poi organizzato un'assemblea per informare studenti e genitori. «Ringraziamo la preside dell'Arturo che ha avuto il coraggio di esporsi - hanno detto i poliziotti dopo il sequestro dell'eroina - perché è la prima volta che otteniamo questo tipo di collaborazione. Benché il fenomeno della droga sia diffuso nelle scuole, quando cerchiamo di fare qualcosa ci troviamo di fronte un muro di omertà o di resistenza da parte di presidi e insegnanti».

[Ansa]

A fianco il procuratore Aldo Cuva. A destra Michele Faiella, scarcerato, assieme al suo avvocato



TORTONA

«Allora, lo riconosce?». «Sì, mi sembra proprio che sia questo». Sul tavolo, davanti a uno degli accusati dell'omicidio del cavalcavia, c'erano dieci foto tessera. Sorpresa: erano nove fotografie di avvocati del foro di Tortona - cui alcuni dei difensori di imputati dello stesso processo - più un altro legale, sospettato di essere stato il «consigliere» occulto dei ragazzi del cavalcavia, nei giorni successivi all'omicidio di Maria Letizia Bordini.

Quelle dieci foto, mostrate a tre arrestati in tre interrogatori diversi, hanno sollevato una nuvola di veleno e questa inchiesta. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Tortona, dopo giorni di malumori, nervosismi e incertezze, si è riunito lunedì per esaminare la situazione, e decidere il da farsi. Nessuna presa di posizione ufficiale, al momento, ma è certo che gli avvocati della città (trentotto in tutto, civilisti compresi) si sentono sospettati, e avvertono - chi più, chi meno - l'imbarazzo di dover partecipare a interrogatori, confronti e deposizioni.

Il tutto succede in un momento assai delicato delle indagini, cioè a pochi giorni dall'uscita dal carcere di tre personaggi chiave della storia: Loredana Vezzaro (scarcerata dal gip), la ragazza che per prima raccontò la verità al procuratore Cuva. Claudio Montagner (scarcerato dal tribunale della libertà di Torino), indicato come il «vecchio» della banda del cavalcavia Caval-

losa. E il terzo, scarcerato a sorpresa l'altra notte su ordine del giudice delle indagini preliminari Gullino: Michele Faiella, 41 anni, «un alibi di ferro», dicono i suoi legali, Ricucci e Simone. La sera del delitto era a ottocento chilometri da Tortona, cioè in Calabria.

Montagner e Faiella escono dal carcere - commenta il procuratore Cuva - ma non dal processo. Se però dovessero risultare estranei, vorrà dire che dovremo cercare altre due persone, perché erano undici, sul cavalcavia, la sera del 27 dicembre.

Undici sul cavalcavia, più un misterioso personaggio - un avvocato - su cui la procura sta indagando da settimane. Un avvocato tortonese che ha circa quarant'anni, che in passato ha avuto dei guai con la giustizia e perciò è stato sospeso dall'Ordine. Il nome? Top secret. A lui si rivolti-

Sassi killer, veleno sugli avvocati

Tortona, le loro foto mostrate agli imputati



«Ci sentiamo sospettati dalla procura»

Presi la posizione dell'ordine forense

Cuva: c'è mente che pilotava i giovani Faiella: i Furlan?

conosciuti

I PAOLINI

«Guida spericolata è peccato»

ROMA. La guida spericolata è peccato grave, perché mette continuamente a repentaglio la vita umana. E' quanto sostiene Famiglia Cristiana, che affida al direttore don Leonardo Zega il compito di consolare donna calabrese che ha perso la madre, dopo un anno e mezzo di indicibili sofferenze, a causa di un automobilista che a folle velocità l'ha travolta alla fermata di un autobus. La rivista dei Paolini sottolinea come la chiesa debba continuamente ricordare che la guida dissennata dei mezzi di trasporto sia un peccato che va sempre confessato, anche l'irresponsabilità non provoca danni a persone o cose. E' «peccato grave» anche l'omissione di soccorso da parte del conducente che fugge dal luogo dell'incidente.

[AdnKronos]

alcuni della banda del cavalcavia, per un «consiglio». «Alcuni nostri amici hanno combinato il guaio, quella donna uccisa dal sasso. Che cosa deve fare?». L'avvocato risponde: «Niente, tanto non riusciranno mai a dimostrare

che sono stati loro». Questo racconto, fatto dall'imputato Roberto Siringo, scatenò caccia all'avvocato. Chi è? Ma Siringo non sa rispondere se non «era uno che parlava difficile, come voi. Abita in una villa fuori città,

c'è un giardino, e un viale con la ghiaia».

Il 27 gennaio Siringo viene interrogato di nuovo, e dopo tocca a Sandro Furlan, e poi al fratello Gabriele. Vengono mostrate loro le foto di dieci avvocati di Tortona, tutti sui quarant'anni. Tra questi almeno quattro difendono altri imputati. Un arrestato identifica come «consigliere» il legale di cui la procura sospetta. Ma gli altri due indicano a colpo sicuro altri due avvocati.

E allora, chi è il vero «scettivo consigliere»? La storia delle dieci foto comincia a circolare, gli avvocati si sentono spiaggiati. E chi possiede una villa fuori Tortona con vialetto e ghiaia (come molti professionisti della città) comincia a pensare «ma non sospetteranno proprio di me?», e a non dormire la notte.

Piero Moccagatta, presidente del Consiglio dell'Ordine,

Brunella Giovare

Ricerca dell'Istat: a Vercelli e Modena i record negativi, al Sud le maggiori concentrazioni

La casalinga saluta e se ne va

In calo le donne che lavorano ai fornelli

ROMA. Italiano-casalinga è un binomio destinato a tramontare, almeno nel Nord Italia dove è sempre più bassa la percentuale delle donne che lavorano in casa. Minisce il «mito» della casalinga di Voghera: il «prototipo» della donna che ha come occupazione prevalente le posanti «faccende domestiche» - e che fu al centro di tanti dibattiti sociologici alla fine degli Ottanta - abita più. Gli ultimi dati dell'Istat svelano un'altra geografia delle casalinghe italiane: ci sono due province, Vercelli e Modena, dove le casalinghe sono meno del 10% degli abitanti ed una sola (Caltanissetta) dove le donne che si dedicano alla casa ed ai figli rappresentano quasi un quarto (23,6%) della popolazione. Secondo le elaborazioni che la Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, ha compiuto sui dati Istat, le province con la maggiore concentrazione di casalinghe sono 17, tutte con una quota superiore al 20% della rispettiva popolazione: la maggioranza sono provincie meridionali, con una netta prevalenza della Sicilia; ma ci sono anche sette province settentrionali comprese da Genova e La Spezia (insieme con il 20,7% di casalinghe). In Piemonte le percentuali di casalinghe sono basse. Il record spetta a Vercelli, a Novara sono lo 0,12%, ad Asti il 12,4, Cuneo il 13, Torino il 14, Alessandria il 15,2%. Se si guarda invece alle cifre assolute ci sono solo tre regioni italiane con più di un milione di casalinghe:

la Lombardia con un milione e 349 mila, la Campania con un milione e 44 mila e la Sicilia - un milione 38 mila.

«Le indagini portano spesso a risultati contraddittori, queste percentuali sono calcolate sul numero complessivo degli abitanti e non sulle donne adulte», FedERICA Rossi Gasparrini, sottosegretario al Lavoro e presidente della FederCasalinghe, contesta i dati della Svimez. E se la prende anche con il ministro della Famiglia e Affari sociali, Livia Turco: «Si era impegnata a risolvere i tanti problemi delle casalinghe,

Ma sulle cifre è battaglia Nel mirino anche la Turco



Federica Rossi Gasparrini

L'INTERVISTA LA RABBIA DELLA LEADER

FEDERICA Rossi Gasparrini, sottosegretario al Lavoro e presidente della FederCasalinghe, è amareggiata: «Le casalinghe sono una categoria disconosciuta e non tutelata». Anche meno numerosa, stando all'Istat. «Come al solito i dati si leggono come fa comodo. Chi senso ha fare percentuali sul numero complessivo degli abitanti? A conferma di ciò, basta conside-

rare un dato: i bimbi nati l'anno scorso, il 40 per cento delle mamme lavora fuori casa: vuol dire che il 60% è casalinga. Lei accusa il ministro Turco di disinteresse, che

ma mi chiedo cosa sta facendo». Pronta la replica del ministro: «Non sono forse provvedimenti a favore della famiglia e quindi anche delle casalinghe - ha ricordato - i del sulle facilitazioni per l'acquisto e l'affitto della prima casa e quello di promozione dell'infanzia che prevede sostegni alle famiglie numerose ed asili autogestiti?». Turco ha sottolineato poi «la legge sulla flessibilità dell'orario lavorativo, la fase di elaborazione, che prevede interruzioni di carriera e la possibilità di ripresa del lavoro, sollecitata anche dalle casalinghe». (a. tor.)

DOVE VIVONO LE REGINE DELLA CASA

PERCENTUALE RISPETTO AL NUMERO DI ABITANTI

PIU' CASALINGHE	
VERCELLI	8,6%
MODENA	9,1%
RAVENNA	10,2%
FERRARA	10,5%
REGGIO EMILIA	10,9%
CALTANISSETTA	23,6%
CATANIA	22,6%
RAGUSA	22,2%
ENNA	22,1%
SIRACUSA	21,9%

«Danno 30 giorni al governo»

La Gasparrini: se ci snobba, addio Europa

intende? «Ha perso di vista un concetto: non si può pensare di risolvere i problemi della famiglia senza tenere conto della donna che lavora in famiglia. Ho un colloquio con il ministro, non sono ancora riuscita ad averlo».

Che cosa chiede la FederCasalinghe? «E' pronta la legge sugli infanzia domestici, ma non è stata ancora portata al Consiglio dei

ministri. E poi il fondo pensioni: ad agosto è stato fatto un decreto. E' da rivedere, contiene alcuni errori, ma ora è tutto bloccato. Chiediamo che si torni a lavorare su queste due questioni fondamentali».

Altrimenti le casalinghe scenderanno in piazza? «Se entro fine marzo non avremo delle risposte concrete, l'associazione inviterà tutte le casalinghe ad iscriversi nelle liste di collocamento. Sono nove mi-

lioni in Italia le donne che lavorano in casa, basta che due milioni si iscrivano alle liste che salteranno i dati sul tasso di disoccupazione in Italia. E allora addio Europa».

Questo è un vero e proprio ricatto. «No, io la chiamerei piuttosto "autodifesa". E' una categoria trascurata da sempre. E ora che il governo si rende conto del "peso" che hanno le casalinghe, (a. tor.)

Asilo di Savona

Ammonizione nell'acqua Bimbi gravi

SAVONA. Hanno ingerito ammoniaca diluita nell'acqua, un miscuglio altamente tossico che era destinato alla pulizia dei vetri della scuola. Adesso quattro bambini, d'età fra i due e i tre anni, che frequentano un asilo nido a Savona, non ricoverati con prognosi riservata all'ospedale Gaslini di Genova. I medici, che seguono i piccoli pazienti, lasciano comunque intendere che i bimbi non corrono alcun pericolo di vita.

Il grave episodio è avvenuto ieri mattina. Secondo una prima ricostruzione dei fatti (sono state aperte due inchieste: interna, da parte del Comune; l'altra, giudiziaria, affidata alla polizia), la bottiglia contenente l'ammoniacca era stata lasciata incautamente vicino a quella della «mineral» che viene fatta bere ai bambini dell'asilo nido. Quello che poi è avvenuto non è stato ancora completamente chiarito: è certo, comunque, che i quattro bimbi hanno bevuto il sorsolo del terribile miscuglio tossico e si sono subito sentiti male.

Dopo le prime cure nel reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo, sono stati trasferiti, nel pomeriggio, al Gaslini di Genova dove i sanitari li hanno sottoposti a più approfonditi accertamenti diagnostici. A uno dei bambini sarebbe stata accertata un'ustione all'esofago. (a. v.)

L'attrice aveva parcheggiato in doppia fila: denunciata per oltraggio

Natalia, un ciclone di insulti

Lite con un agente per una sosta vietata

MILANO. Rai e Mediaset se la contendono e suon di programmi cuciti addosso per lei. Ma fuori da corso Sempione, a Milano, di fianco agli studi tv di «Anima mia» è un'altra faccenda. E un'auto parcheggiata in doppia fila finisce per costare a Natalia Estrada, la soubrette spesso ospite di «Quelli che il calcio», una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

«Una sciocchezza. Lo sapevo. Natalia ora è in vacanza sul Mar Rosso. Lelo Mora, agente della ballerina e indossatrice spagnola, minimizza. E il accompagnatore, Luca Guzzon, spiega: «Posso dire che Natalia ha firmato molti autografi ai finanzieri». La Estrada, da qualche mese anche star cinematografica grazie al «Ciclone», è stata denunciata da un sottufficiale della Guardia Finanza. Il suo nome risulta iscritto nel registro degli indagati della procura presso la procura di Milano. Culpas, forse, del suo sangue calante. Che l'ha fatta sbottare davanti alle Finanze Gialle: «Denunciatemi pure, vi farò pubblicità: voi sarete ridicolizzati come i vostri colleghi sui quali si raccontano barzellette».



L'attrice e showgirl spagnola Natalia Estrada, protagonista sugli schermi con il film «Il ciclone» diretto da Leonardo Pieraccioni

Giovedì scorso, Natalia Estrada aveva raggiunto la sede Rai con la sua auto. E come spesso accade, trovato parcheggiato si era rivelata un'impresa non da poco. Un posto possibile, quello negli spazi riservati ai finanzieri, in una via laterale del traffico corso Sempione. Per giunta, in doppia fila. Natalia, che è sposata con il presentatore Mediaset Giorgio Mastrolia, andava di fretta per le prove dell'ultima puntata di «Anima mia», la varietà condotta da Fabio Fazio e Claudio Baglioni. Un sottufficiale l'aveva ammonita: «Può restare solo per pochi minuti. Il tempo di scaricare i bagagli». Invece, mezz'ora dopo, l'auto della Estrada era ancora lì. Il militare ha chiesto l'intervento dei vigili urbani che hanno l'auto. Natalia, colta di sorpresa, all'uscita degli studi, si sarebbe lasciata scappare: «Parlerò con chi io. Metterò in tacca questa buffonata». E poi, mentre il sottufficiale della Guardia di Finanza la invitava ad usare altri toni, avrebbe insistito: «Io me ne sbatte di voi». E già insulti, almeno secondo il testo della denuncia. «Non ne sapevo assolutamente nulla - cede dalle parole Fabio Fazio - Giovedì l'abbiamo vista alle prove non ci ha raccontato proprio niente di tutto questo. Il caso è ora nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Stefano Aprile. (a. p.)

Lotteria a Firenze

Vinco un milione
Ecco all'occasione
con i carabinieri

FIRENZE. E' stato dal gestore del chiosco di giornali che gli aveva venduto un «gratta e vinci» da un miliardo accompagnato da due carabinieri. E' accaduto nei pressi di un centro commerciale alla periferia di Firenze, dove un giovane sui 20 anni, con accento romano, del quale si conosce l'identità, aveva acquistato un biglietto della lotteria istantanea.

Il giovane, secondo quanto ricostruito dai gestori del chiosco, in un primo momento ha avuto difficoltà a leggere il risultato del biglietto e si è allontanato senza rendersi conto di quanto gli era appena accaduto. Poco più tardi, però, è tornato dal rivenditore scortato da due carabinieri di una pattuglia che presta davanti al centro per accertarsi della vincita. Il giovane era insieme ad una donna sui 50 anni, forse la madre, e si è rivolto a loro per avere informazioni sull'interpretazione di quanto comparso sotto la patina dorata appena grattata via. (Ansa)

Esperimento a Firenze

Una commissione
per mettere pace
nei condomini

FIRENZE. Una commissione arbitrale permanente per risolvere le controversie, sempre più numerose, che nascono nell'ambito di rapporti tra condomini. Lo prevede un accordo, il primo del genere in Italia, firmato dallo segretario toscano dell'Anac (l'associazione nazionale amministratori condominiali ed immobiliari) e della federconsumatori. La commissione arbitrale, è stato spiegato, è composta da tre persone (tra legali ed esperti) scelte a rotazione. Le controversie più comuni riguardano i rapporti tra inquilini e gli amministratori e tra gli stessi inquilini. Sono escluse le procedure di ingiunzione e quelle di sfratto. Il ricorso alla struttura arbitrale, ha detto il presidente regionale Anac Silvia Burchielli, oltre ad essere prevista anche se fino ad ora poco usata dal codice di procedura civile, consente un notevole risparmio di tempo e di denaro rispetto ad un'analoga procedura secondo la giustizia ordinaria. (Ansa)

Crociera di Pasqua nel Peloponneso. Sole, mare, storia, relax... è tutto compreso.



7 giorni a partire da 1.200.000 lire.

Costa Crociere ha preparato per voi una grande sorpresa di Pasqua: uno splendido viaggio alla scoperta della Grecia più suggestiva. E dentro questa sorpresa ce ne sono tante altre: la prima abbronzatura della stagione, il relax, gli spettacoli, la cucina, gli intrattenimenti serali. E poi ancora le rovine di Olimpia, l'Acropoli di Atene, l'antica isola di Kithira. Le mille possibilità di fare shopping. Pasqua nel Peloponneso: con Costa Allegra dal

25 marzo al 1° aprile, un viaggio da non perdere, proprio come le altre crociere Costa previste nello stesso periodo. In Corsica e Tunisia, con Costa Marina, (26 marzo-1° aprile) o alle Canarie e in Marocco, con Costa Riviera, (24 marzo-3 aprile). Preparatevi a salpare: il sole del Mediterraneo è già caldo. E Costa Crociere ve lo farà trovare, a prezzi straordinari, nell'unico di Pasqua. Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.



	min	max		min	max
Amsterdam	7	11	ploggia	12	18
Alanya	7	13	variabile	9	18
Bangkok	28	34	variabile	16	18
Berlino	8	8	ploggia	13	17
Buenos Aires	6	9	ploggia	10	18
Sucrest	-2	2	variabile	-18	-15
Buenos Aires	5	5	variabile	1	1
Copenaghen	21	21	sereno	10	10
Dubino	-3	-1	nuvolo	-3	0
	1	4	ploggia		
Frankfort	5	8	ploggia	3	4
Guadalajara	7	15	sereno	22	25
Ginevra	3	13	ploggia	8	8
Helsinki	-21	-5	nuvolo	6	11
Johannesburg	14	28	variabile	7	-1
Il Cairo	9	22	sereno	2	4
			Lisbona	12	18
			Los Angeles	7	9
			Madrid	3	17
			Montreal	-18	-8
			Mosca	-11	-15
			New York	1	1
			Parigi	10	10
			Pechino	-3	0
			Praga	-3	4
			Rio de Janeiro	24	30
			San Francisco	-22	25
			Seikey	8	8
			Stoccolma	6	11
			Varsavia	7	-1
			Vienna	2	4



ROADSTAR TV
69.000
LIRE IVA COMPRESA

Televisore portatile.



99.000
LIRE IVA COMPRESA
ROADSTAR TVC

Televisore/monitor a cristalli liquidi, colore, portatile



DAEWOO 2195

Tvc, televideo, audio stereofonico, telecomando.



NORMENDE

Tvc stereo, cinescopio Black Matrix, televideo, telecomando.



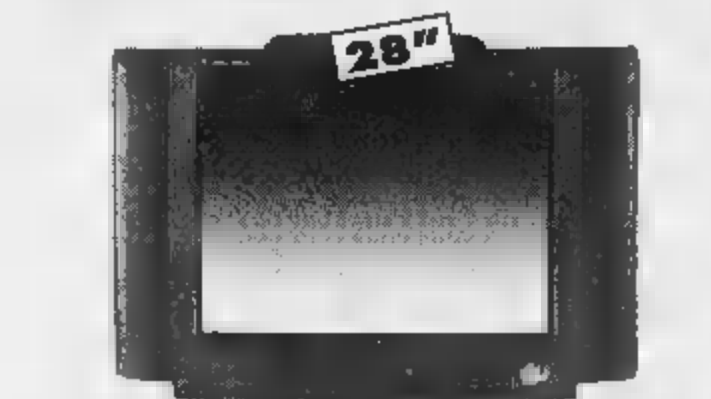
TOSHIBA 2857

Tvc stereo, televideo, decodificatore, surround, due casse supplementari in dotazione.



DAEWOO DMQ20A1

Telecomando, presa scart.



GRANDE MARCA TVC

Schermo piatto, televideo, 100 canali, telecomando, 11 altoparlanti, stereo.

MARVIN, BUON COMPLEANNO!



Grande festa "50 ANNI MARVIN".

Per tutto il mese prezzi regalo in ogni reparto. Festeggiamo insieme questo avvenimento!

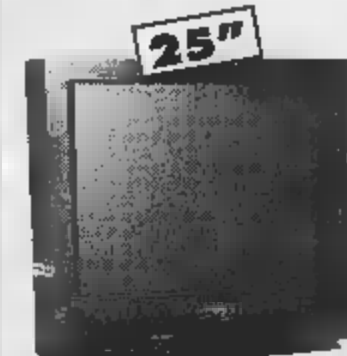


SONY
Tvc stereo, televideo, decodificatore, surround, due casse supplementari in dotazione.



1.499.000
LIRE IVA COMPRESA
SINUDYNE

Tvc maxischermo, televideo, stereo, mobile optionale L. 299.000.



SONY 25 M1

Tvc trinitron, autospegnimento, telecomando.



MITSUBISHI 25M5

Tvc schermo piatto, televideo, telecomando unificato per tvc/vcr.



JVC DV 295x1

Tvc stereo, televideo, processore per l'effetto surround, garanzia tre anni.



MITSUBISHI CT28 AVI

Tvc stereo, televideo, sistema dolby surround pro logic, autoprogrammabile.



JVC TVC AV32WX1

Cinescopio ultrapiatto, funzione wide screen, sistema dolby pro logic, telecomando.

PREZZI REGALO:

SONY 14"

298.000
LIRE IVA COMPRESA

Telecomando, presa scart, selezione automatica dei canali.

GRANDE MARCA 14"

179.000
LIRE IVA COMPRESA

Telecomando, presa scart.

Prezzi validi fino esaurimento scorte salvo omissioni, le foto indicative dei prodotti.
Per soddisfare tutte richieste, ogni persona e ragione sociale potrà acquistare un solo prodotto in offerta fino ad esaurimento scorte.

ORARIO CONTINUATO:
10.00 / 19.30
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI
Via Roma - P.zza G. Felice
Autonimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore



Grande marvin

V I D E O C I T T A

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

PAGAFACILE:

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata luglio '97
- Carta Aura
- Carta Agos

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra Da L. 13.615.000

NX Almera Da L. 18.335.000

Primera Da L. 24.490.000

Serena Da L. 26.460.000

Terrano II Da L. 38.990.000

200 SX Silvia Da L. 41.070.000

Maxima QX Da L. 45.830.000

Finanzia la tua Nissan con gli incentivi del governo per auto con più di 10 anni.



BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

NUOVA SUPERCAR

CHIERI - Via S. Silvestro, 4
Tel. 011/9470272 / 9426152

CARMAGNOLA
Via Torino, 6
Tel. 011/9713502

PRIMECAR s.r.l.

TORINO - Corso Lecce, 66/b
Tel. 7710860
Piazza Modena, 2/b
Tel. 8989276

SAICAR

MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi Tel. 011/2222093

SICA

MONCALIERI (TO)
Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647850 - 6647350

**NISSAN**

Borsa in discesa

Year	Value	% Change
1995	18.211	(-1.04%)
1996	17.500	(-3.90%)
1997	17.000	(-2.86%)
1998	16.500	(-2.94%)
1999	12.238	(-1%)



Alla borsa valori di New York l'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha chiuso in rialzo di 78,50 punti alla quota record ■ 7.067,46 punti. Il volume delle contrattazioni è stato di 474 milioni di titoli scambiati contro i 480 milioni di venerdì (lunedì il mercato azionario ■ chiuso). A fornire a Wall Street il carburante per il rally finale, affermano gli analisti, ha contribuito soprattutto ■ serie di scadenze tecniche ■ opzioni di acquisto. Tra i titoli che hanno guadagnato di più, quelli della Philip Morris (oltre 5 dollari) per azione, raggiungendo quota 131 dollari per azione.

MONETE AUREE	
Reichstag (A-1)	132.000 - 145.000
Stadion (A-2)	130.000 - 150.000
Stadion (post.24)	134.000 - 140.000
Marsden 1	121.000 - 130.000
Marsden 1r	107.000 - 124.000
Marsden 1r	704.000 - 120.000
Marsden 1r	664.000 - 120.000
Marsden 1r	104.000 - 120.000
25 March	135.000 - 126.000
10 3 March	440.000 - 520.000
4 March Austria	300.000 - 360.000
100 German Republic	560.000 - 580.000
100 percent 10	370.000 - 310.000
10 percent 10	675.000 - 640.000
10 percent 10	700.000 - 710.000

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 19 Febbraio 1997 15

Da Bruxelles nubi sul via libera all'Eurotassa. Dall'industria arrivano invece buoni segnali per l'inflazione

Martedì nero per la lira

Marco a quota mille, dollaro verso 1700

Poco soddisfatti si sono detti i commercianti dei dolci sui prezzi. «Sono - ha commentato il presidente della Confindustria Sergio Billè - il seguito del crollo della produzione industriale che ■■ stato annunciato nei giorni scorsi ■■ che, quindi, la dicono lunga sulla fase stagnante dell'economia, alla quale va posto immediatamente rimedio». E la Confindustria è d'accordo.



Marco Zatterin

Ma la Commissione della Camera «boccia» gli sgravi fiscali

L'auto corre, la Fiat assume

Duemila persone grazie agli incentivi

TORINO. Duemila assunzioni alla Fiat Auto. E' l'effetto del provvedimento del governo, valido dal 7 gennaio al 30 settembre, sugli incentivi alla rottamazione dei veicoli oltre dieci anni di vita. Lo sconto di due milioni per chi acquista un'auto nuova si somma a quelli promozionali delle case automobilistiche e consente risparmi, in alcuni casi, superiori ai quattro milioni. Ciò ha determinato un'impennata delle vendite.

Paolo Cantarella è al vertice dell'azienda e ha deciso di adottare un atteggiamento di fiducia nella ripresa del mercato. In un comunicato, l'azienda afferma di voler «aumentare in tempi rapidi i livelli di produzione» e «utilizzeranno, quindi, tutti gli strumenti previsti dalle leggi e dal contratto di lavoro per rispondere a questa particolare situazione». La Fiat Auto ricorrerà al lavoro straordinario ed effettuerà oltre 2.000 assunzioni - di cui circa mille nello stabilimento di Mirafiori a Torino - e circa 600 a Melfi e Termoli - parte con contratto a tempo determinato e parte con contratto formazione lavoro, che si aggiungono alle 400 già in corso presso gli stabilimenti di Melfi e Pratola Serra. Tenuto conto delle particolari caratteristiche del comparto automobilistico, è prevedibile che anche nelle aziende dell'indotto si avrà un aumento dei livelli di attività e le relative ricadute sull'occupazione. Gli effetti sull'indotto - infatti - secondo le stime - notevoli se si pensa che ad ogni occupato in Fiat Auto corrispondono tre occupati nelle fabbriche dell'indotto.

Oggi nella sede torinese dell'Unione industriale, l'azienda illustrerà ai sindacati dei metalmeccanici i dettagli del programma che comunque prevede nello specifico: assunzioni a tempo determinato a Fiat Mirafiori, 500 con contratti formazione lavoro a Melfi e 180 con contratti formazione lavoro a Termoli che vanno ad aggiungere alle 270 assunzioni a Melfi e alle 120 di Pratola Serra avviate da febbraio.

Un massiccio programma di investimenti sul fattore umano - dunque, a dimostrazione di come gli ordinativi per l'acquisto di auto nuove siano aumentati considerevolmente. Nel '96 in Italia sono state vendute un

Nocciolo duro e vendita entro l'estate

ROMA. Sarà costituito un «nocciolo duro» anche nella privatizzazione della Società Autostrade: la società guidata da Giancarlo Elia Valori, sulla rampa di lancio per la dismissione, sarà posta sul mercato attraverso la creazione di un nucleo azionario stabile. E' l'indicazione principale - tenuta nella delibera di tre punti approvata dal Consiglio dei ministri - giunta ieri alla commissione Ambiente della Camera per il parere che dovrà essere espresso il 3 marzo. Il governo, precisa il documento, ha intenzione di dismettere Autostrade entro il 30 giugno con entrambe le modalità tipiche previste «sia con il ricorso all'offerta pub-

blica di vendita, sia alla trattativa diretta con i potenziali acquirenti». Una corretta combinazione delle due modalità consentirebbe infatti di realizzare due obiettivi di particolare importanza: «Un azionariato diffuso, grazie al primo metodo, ed un nucleo azionario stabile, con il secondo». Nell'operazione, che non sarà preceduta dall'Autorità, non ci sarà la «golden share» e il sistema di revisione delle tariffe si baserà sul «price cap», modificato a dicembre. Cipe ha anche determinato le tariffe per il 1997, stabilendo che il 31 dicembre 1997 dovranno essere approvate le nuove convenzioni e le società concessionarie.

milione e settecentomila automobili, trecentomila in meno rispetto al livello considerato «fisiologico» dagli esperti. Con gli incentivi sulla rottamazione, gli stessi esperti prevedono un aumento di vendite tra le 200 e le 300 mila vetture.

L'azienda non manovrerà soltanto la leva delle assunzioni per far fronte alla forte richiesta che riguarda soprattutto l'au-

to Panda, Punto e Marea) e chiederà un prolungamento dello straordinario, al di là delle 32 ore previste dal contratto, per persona.

Soddisfatti i sindacati. «La ripresa delle assunzioni alla Fiat - dice il vice-segretario della Fiom-Cgil, Cesare Damiano - è un fatto positivo. Gli incentivi dati dal governo al settore determinano un aumento di do-

manda e quindi di occupazione. E' chiaro che ci impegneremo per rendere questo nuovo lavoro strutturale».

Giudizio positivo anche dal segretario nazionale della Rina-Cisl Pier Paolo Baretta: «Si tratta di una boccata di ossigeno soprattutto per Torino che è da un lungo periodo di difficoltà. E' un segnale di speranza per l'andata di molti giovani in fabbri-

cas. La decisione della Fiat - dice il leader della Uilm-Uil, Luigi Angeletti - dimostra che il sindacato aveva visto giusto nel sollecitare forza i provvedimenti governativi per la ripresa del mercato dell'auto».

Per il segretario del sindacato autonomo Fiamc, Giuseppe Cavallito, d'impegno del sindacato e il governo ha dato risultati positivi. Abbiamo attraversato

quattro anni di crisi in cui abbiamo lavorato per ottenere la ripresa dell'occupazione».

Da Torino, l'area di maggiore crisi del settore, arrivano segnali di grande soddisfazione, soprattutto dalle istituzioni. Da oltre sei anni a Mirafiori non è stato assunto nessuno.

E proprio in questi giorni, tre anni fa, azienda e sindacati firmavano un sofferto accordo sugli esuberanti strutturali nell'area torinese. Legittime dunque le soddisfazioni del sindaco Valentino Castellani (Ulivo) e del presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (Forza Italia) di fronte a una situazione ora completamente diversa. Per Castellani, le mille assunzioni dimostrano che l'azienda crede ancora nella vocazione produttiva di Torino. Speriamo che questa situazione si consolidi. Il presidente della Regione, Ghigo, sottolinea che l'annuncio della Fiat mi dà ragione dell'impegno da sostenere per ottenere una politica degli incentivi all'auto».

A sgusciare la festa è giunta la notizia della bocciatura, da parte della commissione Attività produttive della Camera, agli incentivi alla rottamazione auto.

Diciannove voti contrari (Polo e Lega), diciotto favorevoli (l'Ulivo) e alcune astensioni (Riformazione e socialisti del Si). Si tratta di un parere consultivo e non vincolante, ma è stato sufficiente per scatenare una polemica tra i diversi schieramenti politici.

Baccarini

Impregio: lavori in Inghilterra

Impregio Ltd, affiliata inglese dell'impresa italiana, in consorzio con Shepherd Construction e Gardner Merchant è stata nominata preferred bidder per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Edith Cavell Hospital a Peterborough per un ammontare di oltre 170 miliardi di lire.

Ariston, il arrivo

Con mille nuovi modelli, Merloni Elettrodomestici, la più giovane impresa (2600 miliardi di fatturato e il 10% del mercato continentale), rinnova completamente le gamme di prodotti e, dalla vetrina «Domotecnica '97» in corso a Colonia, lancia in anteprima mondiale i nuovissimi frigoriferi decorati.

Seat presenta economico

Con i dati anagrafici di 1.800.000 operatori economici, classificati in 1700 categorie, e informazioni su 20.000 inserzionisti, l'edizione '97 dell'Annuario Seat è stata presentata ufficialmente al mercato, nel ventesimo anniversario della sua nascita. Le informazioni sono contenute in 12 volumi, di cui 9 sono dedicati all'industria e 3 ai servizi.

Bull, il aumento gli (+23%)

Il gruppo di informatica e computer francese, la Compagnie des Machines Bull, ha annunciato utili netti nel 1996 per 376 milioni di franchi (oltre 110 miliardi di lire), in aumento del 23% rispetto all'anno precedente. In calo invece utili operativi, scesi a quota 780 milioni di franchi dai precedenti 849 milioni, un risultato dovuto in gran parte alla ristrutturazione della produzione di pc durante la prima metà del 1996. In calo anche le vendite che l'anno scorso hanno registrato flessione dell'1,9%, scendendo a quota 24.049 milioni di franchi.

si la Regione

Su Arbatex oggi la giunta regionale dovrebbe presentare un accordo di programma riveduto e corretto rispetto alla «bozza tecnica» i cui stralci, pubblicati da alcuni giornali, suscitano accese polemiche rilanciate da un'interrogazione del consigliere regionale ed il verde Gavino Diana.

Il premier pensa a un nucleo stabile formato da grandi investitori «al di sopra delle parti»

Prodi: ai tedeschi interessa la Stet

Ma An denuncia: danneggiati i piccoli azionisti

ROMA. Piace ai tedeschi l'idea di entrare nella privatizzazione Stet. Il presidente del Consiglio Romano Prodi dice che ne è «parlato» lungo, a Francoforte, durante la cena della Commerzbank (uno dei grandi soci della Comit) discorsi in generale, perché «la delegazione italiana non era là per vendere». Ma l'interesse c'era, a dare garanzie, provvedevano quanti sono già entrati a affari con Roma, gli altri Heinrich von Pierer, presidente della Siemens, che ha acquistato il 50% di Italtel.



Guido Rossi
presidente della Stet

reputazione, già abituati a far parte di nuclei stabili e «non portatori di interessi di parte».

Ha detto più il sottosegretario Tesoro Giorgio Macciotto in risposta ad un'interrogazione

parlamentare: «La scelta dovrà indirizzata a grandi istituzioni in grado di garantire impegno di medio-lungo periodo, una struttura di capitale adeguata, con maturate esperienze di partecipazione in gruppi stabili di paragonabile importanza».

«Prima ancora di partire, l'operazione Stet è già nel mirino di alleanza nazionale, che ha presentato un'interrogazione alla Camera e, non soddisfatta delle risposte di Macciotto, ha annunciato che invierà tutta la documentazione alla procura della Repubblica. Secondo il coordinatore nazionale Maurizio Gasparri, infatti, verranno penalizzati i piccoli risparmiatori: «Con la fusione

Stet-Telecom - ha spiegato - non l'automatizzato passaggio della concessione da una società all'altra. Non si sa ancora se procederà a tutto avveglia con un provvedimento legislativo».

C'è il rischio, dice Gasparri, di creare una società senza la concessione e, quindi, si espone il «parco buoi» degli azionisti e i dannosi. Non solo: il regolamento postale prevede che la concessione per l'esercizio telefonico possa attribuita solo a una società cui lo Stato detenga maggioranza, mentre nella Telecom il Tesoro scenderà sotto il 51% e gli azionisti rischiano subire pesanti danni.

[r. e. e]

PUBBLICO IMPIEGO

Seconda occupazione consentita solo col part-time

Statali, licenziamento per chi lavora in nero

ROMA. Per 700 mila dipendenti pubblici (tanti secondo il ministro Bassanini) sono in questa situazione: è arrivato il tempo delle grandi scelte: lavoro a tempo pieno nell'amministrazione statale, oppure part-time e secondo lavoro esterno? Il calendario lascia solo più giorni per decidere, infatti il primo marzo entrano in vigore le nuove norme contenute nella Finanziaria, secondo cui chi conservare la seconda occupazione potrà fare, decidendo però di optare per un impiego a tempo parziale, naturalmente con una proporzionale riduzione dello stipendio. Solo in questo caso il secondo lavoro verrà considerato legale, sempre che non si contrari con l'attività dell'amministrazione pubblica, altrimenti il dipendente statale rischierà sanzioni pesantissime, fino al licenziamento.

Sui dettagli della normativa il ministero Funzione pubblica sta per diramare un documento apposito. Anche perché i sindacati, sottolineando la delicatezza della materia e vista la prossimità della scadenza, premono per avere chiarimenti che rendano possibile un'interpretazione autentica degli articoli della Finanziaria dedicati al caso.

Quel che sa al momento è appunto che la legge prevede un potenziamento dei controlli sul doppio lavoro e incompatibilità di seconde occupazioni con quella statale. Chi trasgredisce è passibile di licenziamento, sanzione applicabile anche al dipendente che rilascia in proposito false dichiarazioni. Un altro punto noto è che il part-time sarà dando precedenza agli statali che assi-

no familiari handicap, malati di mente, anziani non autosufficienti e quelli che hanno figli piccoli.

La «migrazione» verso il part-time costituirà un bel risparmio per le casse dello Stato, tant'è vero che la ragioneria generale ha calcolato la possibilità di tagliare 620 miliardi entro quest'anno, altri 490 l'anno prossimo e altri 416 ancora nel 1999. In totale 1562 miliardi dei quali la metà andranno ad incentivare la mobilità e fare assunzioni (anche in deroga al blocco del turn over), il 20 per cento costituirà la vera e propria economia di bilancio e il resto servirà a migliorare la produttività.

Il part-time è comunque novità: ad essere esclusi da questa possibilità sono i dirigenti, il personale militare, le forze di polizia ed i vigili del fuoco, ma, nonostante ciò, fino ad oggi, solo 11 mila statali, soprattutto donne, più di 1 milione e mezzo dipendenti ne hanno usufruito, mentre, secondo un'indagine il 21 per cento degli impiegati è disponibile al cambiamento. Motivo? Sempre secondo l'indagine finora ci sarebbe una certa resistenza nelle varie amministrazioni a concedere il part-time. Adesso invece la trasformazione avverrà automaticamente a due mesi dalla presentazione della domanda.

Intanto le rappresentanze sindacali di base dei dipendenti pubblici hanno confermato lo sciopero nazionale indetto per venerdì. L'accusa al ministro Bassanini è di «non dialogare con le rappresentanze dei lavoratori» e di aver preparato un progetto di riforma totalmente privo di trasparenza. (v. cor.)

QUALITA' E SICUREZZA... UN'OCCORTUNITA' DA NON PERDERE



MONDEO STATION WAGON
16V - Doppio Airbag - Climatizzatore - ABS - Servosterzo

L. 37.730.000
PREZZO DI LISTINO

L. 33.730.000
PREZZO SENZA I.P.T.

L. 31.730.000
PREZZO CON I.P.T.

Con **ifas**
Auto nuova ogni 2 anni.

quote mensili da L. 430.732 per 24 mesi

Dopo 2 anni sei libero di: • Tenerla versando il residuo 50% • Tenerla finanziando il 50% • Restituirla per sceglierne un'altra



Authos
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

Autostadio
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

Co-Auto
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

Delfincar
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

Euromotor
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

Siac
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

ifas
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

ifas
C. 50 VIALE CANTARELLI - TORINO - TEL. 011/244111

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO IFAS ANCHE: AUTOCUB - SIVA - SOGEA

SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO 1997

Ribaltone ai vertici del gruppo. Altre «teste» in pericolo Forlin se ne va da Segrate E la Mondadori scivola in Borsa

MILANO. E' ufficiale: l'era di Paolo Forlin in Mondadori si è chiusa. Nella serata di lunedì 17 febbraio, dopo soli 213 giorni sulla poltrona di Segrate, l'ex manager della Scott, ha dato le dimissioni dalla carica di amministratore delegato. I poteri passano nelle mani del comitato esecutivo (il presidente Leonardo Mondadori, Marina Berlusconi, Aldo Livolsi e Fedele Confalonieri), domani il consiglio redistribuirà le deleghe. E nel frattempo il toto-nome, già sempre di moda in azienda, è già cominciato.

Ma la scelta del nuovo amministratore delegato pare imminente. Accanto ai maggiori poteri del comitato esecutivo sembra emergere l'ipotesi di una figura di raccordo, probabilmente con la carica di direttore generale, in grado di assicurare la gestione del gruppo. Chi sarà l'incaricato? L'ipotesi più accreditata è quella di una nomina dall'interno e il favorito, dati i risultati, sembra essere l'ingegner Maurizio Costa che può vantare ottimi risultati alla guida di Elemonte. Costa, inoltre, è gradito a Leonardo Mondadori (simbolo della continuità aziendale) e vanta una lunga militanza in Montedison. Standa, società dove è stato «scoperto» Berlusconi.

«Ciò che conta - commenta Leonardo Mondadori - è che, pur con tutto il dispiacere umano che può derivare da questa uscita, ciò che conta è che l'azienda c'è, non è in crisi, anzi stiamo curando il decollo della strategia che abbiamo delineato in questi mesi. Soprattutto, aggiunge Leonardo, l'azienda opera in un quadro di continuità, garantito dagli organi di governo».

La prima emergenza, infatti, riguarda gli effetti finanziari di questo fulmineo crollo. La reazione della Borsa all'ennesimo ribaltone di Segrate, non si è fatta attendere. Pochi minuti dopo la conferma da parte di Fininvest, in mattinata, pioggia di vendite si è scaricata sulla rete telematica di Piazza Affari. I titoli Mondadori sono stati presto rinvolti per ribasso. In serata, dopo vari tentativi di riammissione, la Mondadori ha chiuso a quota 12.512, con un calo dell'8,86%. Come mai? Reazione del genere? All'origine, probabilmente, c'è la rabbia degli investitori istituzionali stranieri. A gennaio, infatti, lo stesso Forlin aveva illustrato propositi ed obiettivi della Mondadori alla comunità finanziaria di Boston e New York e pochi giorni fa, a febbraio inoltrato, concesso il bis alla City. Le dimissioni, repentine e inaspettate, hanno avuto così un impatto devastante.

perché Forlin se ne è andato? E perché in questo modo? Ieri si inseguiva le interpretazioni più inquietanti, ma si può trascurare il fatto che solo pochi giorni fa lo stesso ex leader di Segrate si era pubblicamente dichiarato in



Paolo Forlin

maniera assai ottimistica sulle prospettive del gruppo. Anche la pista del dissenso per il piano di riorganizzazione della Fininvest non sembra troppo convincente. Il progetto, annun-

ciato pochi giorni fa, era stato illustrato a Forlin già nel dicembre scorso, e il manager non aveva sollevato alcuna obiezione. L'unico dato certo è l'anda-

Per la successione circola il nome di Maurizio Costa Il titolo ha ceduto l'8,86%

mento zuppicante della consociata Pubblicità, prese con un'eredità difficile che stenta più del previsto. Non a caso sembra a rischio anche la posizione di Giuseppe Pileri, amministratore della Mondadori Pubblicità. Ma resta il nodo della rapidità, anzi della fretta nel decidere. A questo punto, l'unica spiegazione è che le dimissioni, per quanto improvvise, altro non siano che l'esito finale di un malessere che ha accompagnato l'intera gestione Forlin (buon amico di Marcello Dell'Utri), manager che ha dimostrato alla guida del gruppo fiuto e abilità operative (ha anticipato con tempismo esemplare, l'andamento dei prezzi della carta) ma scarsa dimestichezza con un settore in cui la vera ricchezza, al di là dei conti, è data dagli uomini.

Ugo Bertone

COSESTIONI

La Cisl risponde all'invito di Bankitalia

D'Antoni: nel saluto mettiamo anche azioni

ROMA. Fazio chiama, la Cisl risponde. Il sindacato raccoglie l'invito del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e presenta una proposta di legge con agevolazioni per far diventare i dipendenti azionisti. La Cisl incassa anche l'apertura del governo: il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza giudica possibile un inserimento di queste norme nella delega che sta portando avanti il governo per la riforma del corporato governance.

Il sindacato vuole favorire, spiega il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, un convegno a Roma, all'incontro tra capitalismo e lavoro stimolando «la competitività senza farla sfociare in un dumping fiscale o sociale» ed è pronto a mettere a disposizione del governo le sue risorse. D'Antoni indica come primo terreno di applicazione proprio le privatizzazioni: «Ad esempio per Stet - dice - si potrebbero dare azioni a prezzo agevolato creando anche un fondo che le gestisca. Per non far finire tutto come nel caso Eni, dove ci sono 35 mila lavoratori azionisti che non contano nulla».

La proposta Cisl mira ad aumentare le rappresentanze dei la-

voratori negli assetti societari dice il segretario confederale Natale Forlani e pertanto riguarda azioni ordinarie, senza limitazioni del diritto di voto. Nella cessione di queste quote si utilizzerebbero forme di sconto e per la sottoscrizione si potrà attingere quote dei contratti integrativi o del fondo Tfr. Le azioni sottoscritte i lavoratori andranno poi conferite in amministrazione e delle associazioni che rappresenteranno i lavoratori negli organismi aziendali.

I dipendenti per godere delle agevolazioni dovranno detenere i titoli per almeno tre anni. Le azioni andranno poi conferite in amministrazione e delle associazioni che rappresenteranno i lavoratori negli organismi aziendali.

Positivo il giudizio di Pinza: il del più rivalutare il mercato finanziario, oggi un «polmone» totalmente sprofondata rispetto alla capacità produttiva nazionale. Il sottosegretario invita ad esaminare bene i risvolti di costituzionalità del privilegio fiscale per chi conferisce le azioni all'associazione.

Previsto per aprile

Torino perde il salone dei camion

TORINO. La decisione dei costruttori di camion di partecipare ogni anno a una sola manifestazione fieristica ha portato gli organizzatori del Salone Trasporti '97, in calendario a Torino per aprile '97, a sospendere la manifestazione. Un comunicato di Expo dice: «Costituito che la manifestazione di Torino è stata esclusa dai programmi dei costruttori, che hanno immediatamente ritirato la propria adesione alla rassegna che era già stata formalizzata. I tempi di questa decisione penalizzano gravemente oltre che Expo 2000 e le strutture ricettive di Torino anche il mercato che attendeva questo salone con grande interesse, come dimostra l'avvenuta vendita di tutte le aree disponibili. Di fronte alla rinuncia delle case costruttrici Expo 2000 ha quindi deciso di annullare la manifestazione per non presentare un salone fortemente penalizzato. Attueremo ogni iniziativa possibile per inserire il salone di Torino in uno dei quattro saloni europei e valutiamo la realizzazione di manifestazioni specializzate per rispondere alle esigenze».

I sindacati: «Fino all'8 marzo traffico paralizzato» Poste di nuovo in allarme da oggi scioperi regionali

ROMA. Nuovi disagi vista per le Poste: oggi parte infatti la seconda fase degli scioperi articolati su base regionale che, sostiene il segretario generale della Sipi Cisl, Nino Sordi, «fino all'8 marzo paralizzano il traffico postale italiano». Il 17 marzo è inoltre prevista una giornata di sciopero generale a livello nazionale, con manifestazioni a Roma. «Continuano a denunciare atteggiamenti di forte ostilità e decollo di una vera riforma dei servizi postali - ha detto Sordi - ma non possiamo più stare a guardare mentre i privati avanzano e la nostra azienda sprofonda sempre più. Il governo si deve dire con chiarezza se intende rilanciare le Poste italiane o se vuole andare avanti con una logica di tagli dei fondi e personale che condurrà inevitabilmente allo smantellamento del servizio postale nel nostro Paese».

Ecco il calendario delle agitazio-

Piemonte, sciopero di due giorni, 18, 26, e 6 marzo senza manifestazioni. Emilia Romagna: l'intera giornata del 19 a Piacenza, Reggio Emilia e Modena; il 27 a Ferrara, Cesena, Forlì e Rimini; il 7 a Bologna, Imola, Ravenna e Parma. Conferenze e volantaggi. Trento: due ore a inizio turno oggi, il 25 e il 6 marzo. Liguria: sciopero generale il 21 con corteo su prefettura Regione. Veneto: il 3 marzo manifestazione a Venezia. Alto Adige: oggi, l'intera giornata. Friuli: due ore oggi, il 25 e il 6 marzo. Toscana: sciopero il 19, 27 e 5 marzo, conferenza stampa il 19. Marche: due ore il 19, 27 e 7 marzo. Abruzzo: due ore il 19, 27 e 7 marzo. Lazio: due ore domani, il 27 e 7 marzo. Anzate: due ore oggi, il 26 e 6 marzo. Sardegna: sciopero di due ore il 20, 28 e 6 marzo con manifestazioni il 21 febbraio. Calabria: sciopero di due ore il 20, 28 e 6 marzo, manifestazione con corteo, Caispario, Puglia e Sicilia: due ore il 20, 28 e 6 marzo.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO UFFICIO

Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 359/93 di R.R.A. S.p.A. e n. 359/93 estensione RAISA France, curatore dott. Massimo Dall'Armetta, tel. 011/11111111.

Il Giudice Delegato, dott. ssa Michela Tamagnone Boero, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14.3.1997 alle ore 11.15 dei seguenti beni di cui si riportano le caratteristiche:

LOTTO IX - In Torino - via Scargio 168:
- Locali a destinazione ufficio articolati su due piani collegati fra di loro da scale interne, così costituiti: Tre locali ufficio, due servizi igienici di cui uno antisettivo, balconcino al piano rialzato (primo fuori terra), mq. 182; Ampio locale ufficio e servizio igienico con antiseptico al piano seminterrato, mq. 72.

LOTTO XII - In Comune di Palazzo Canavese (TO) - quota pari a 1/2 indivisa di:
1) Appozzamenti di terreno agricolo, individuati in mappa n. C.T. al F. 5 mappali 117, 118, 119, 120, 182, 187, 199, della superficie complessiva catastale di mq. 9.712 formanti un solo corpo.
2) Appozzamento di terreno agricolo, individuato in mappa n. C.T. al F. 5 mappale 201, della superficie catastale di mq. 756.
3) Appozzamento di terreno agricolo, individuato in mappa n. C.T. al F. 5 mappale 28, della superficie catastale di mq. 2.699.

Posti in «zona agricola» così come previsto dal P.R.G. vigente. Comune di Palazzo Canavese.

Si specifica che: i terreni di cui al LOTTO XII sono soggetti ai diritti, obblighi, servitù attive e passive, ragioni ed azioni e passività non in quilibrio, così come previsti dagli atti di provenienza.

Condizioni di vendita:
Il prezzo base degli immobili è stabilito in: LOTTO IX L. 182.000.000; LOTTO XII L. 7.040.000 e saranno a carico degli acquirenti le spese connesse al trasferimento della proprietà oltre alle imposte ipotecarie, catastali e di registro. Aumenti minimi L. 2.000.000 per il LOTTO IX e L. 500.000 per il LOTTO XII. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 11.3.1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino» col concorso del controllore. Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Dei Carmini 10 - Torino. Per eventuali visite od ulteriori informazioni telefonare al Curatore.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piero Rolfo

CONFERENZA DI LESA

(NOVARA)
Avviso di deposito e pubblicazione Progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO

Al sensi e per gli effetti dell'art. 15 (5° comma) della L.R. 5.12.1977 n. 66 e s.m.i.

avviso
che il Progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 11 del 12.12.1996, esecutiva, è in pubblicazione per l'istruttoria all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi o precisamente dal 19.02.1997 al 21.03.1997, ed è depositato presso la Segreteria comunale, per lo stesso periodo, du-

Il quale chiunque può prendere visione dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e sabato e domenica dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

che le eventuali osservazioni e proposte sul pubblico interesse dovranno essere inoltrate, in duplice copia di cui una cartata bollata L. 20.000 al Comune entro i 30 giorni successivi all'ultimo di deposito e pubblicazione, detto progetto preliminare, a per il 21.04.1997.

Lesà il 19.02.1997

IL SINDACO

Giovanni Lucini

IL SINDACO

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

Giovanni Lucini

AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino

ESTRATTO DI GARA

Questa Azienda Acquedotto Municipale di Torino indice le seguenti gare ad Asta Pubblica:

1) Rifornimento della cabina elettrica di trasformazione della Centrale di Volpiano. Spesa presunta L. 200.000.000. Richiesta iscrizione A.N.C. categoria 10a.

2) Progetto per l'adeguamento e il rinnovo della rete di distribuzione. 11° lotto. Adeguamento e completamento della rete secondaria. 1° stralcio. Lavori di posa condotte. Importo a base d'appalto di L. 398.508.250. Richiesta iscrizione A.N.C. categoria 10a.

3) Progetto per l'adeguamento e il rinnovo della rete di distribuzione. 11° lotto. Adeguamento e completamento della rete secondaria. 2° stralcio. Lavori di posa condotte. Importo a base d'appalto di L. 396.581.725. Richiesta iscrizione A.N.C. categoria 10a.

Gli avvisi di gara integrali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Appalti dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, dalle ore 8.00 alle ore 16.15, sabato e festivi esclusi, in Corso XI Febbraio n. 14 - o richiesti al medesimo Ufficio (tel. 011/4645.099/200).

Eventuali informazioni relative alla procedura di gara potranno richiedersi al soprastante ufficio.

Le offerte, in conformità a quanto indicato nell'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 12.03.1997.

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Ing. Giulio Cesare Bertolucci

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE

Digitized by Google

RISTRETTO A MILANO

Tipi	Quotazioni
...	...

[illegible]

Elaborazioni dei dati a cura dell'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) - Roma

ATO AZIONARIO DEL 18-02-97 Le quotazioni

ORO: CHIUSURE

Location	10-02-1997	17-02-1997
London	343.60	344.40
Madrid	343.60	344.40
Paris	343.80	344.40
New York	0.06	0.06
London (USD)	1060.00	1060.00
Stock Market	0.00	0.00

aggi: Videotel, pagina "32323"

1. Index	2. Index	3. Index	4. Index
1. Index	2. Index	3. Index	4. Index
18156	+96	18000	700
5056	-17	5100	730
830	-	950	300
5279	37	5555	6700
17660	-73	17655	17655
2736	-134	2584	20580
12400	+222	12720	20980
20001	78	18575	20640
3675	+97	2950	3694
3556	+730	2530	3694
10112	+55	1019	1518
1518	+600	29135	3258
27900	-	29150	27800
15342	+56	15177	16370
6472	-10	5222	5812
7677	-265	7630	7721
2689	+80	3200	4100
7734	+54	6981	8242
1000	-757	3000	8003
11318	-14	9145	11849
1000	-	390	390
1000	-	87	87

Artis World	12/14	12/20	Ardenal Circle	12/10	12/15	Lombard	1/1/25	1/1/27	Sampson & Co. Inc.	1/1/27	1/1/28
Artis Pro	2/1/25	2/1/27	Portland Rd.	1/1/25	1/1/27	Lombard	2/1/24	2/1/25	Sampson & Co. Inc.	1/1/27	1/1/28
Artis Pro	3/1/27	3/1/28							Sampson & Co. Inc.	1/1/27	1/1/28

[illegible]

3530	-21	4549	6172	16400
3531	+27	2805	3699	40000

240	-17	115	360	7000
148	+8	50	196	52400
2159	-3	1845	2591	26000
n.c.	—	81	164	n
98	—	94	111	45800
535	+3	589	847	140900
403	+1	364	433	52400
5078	+136	5555	6718	5500
1000	+150	5425	6270	4750
1275	—	1275	1775	6
10035	+132	9459	10550	42500
152	—	73	757	69000
384	-2	115	80	2000
47	-1	32	61	66000
1208	-16	1050	3300	78000
1728	-8	5519	1082	72000
1855	-72	1555	1840	n
1879	-21	1112	1345	25000
635	+3	487	741	32500
2665	+24	3440	4155	32500
1982	+10	1650	1929	24000
1387	-16	1220	2042	20500
1347	-2	1228	3652	26760
6278	-4	9570	971	59000
N5001	+100	10380	14700	50
4716	-18	3066	4726	38500
1408	-11	1324	1587	55500
1586	-26	1513	1716	16500
1510	-340	1800	1760	50
517	+10	388	567	6000
8145	-200	5385	5467	778500
6583	-34	4717	6634	345000
3625	+37	3594	4646	245000
630	-1	881	874	31000
795	-9	761	591	31000
6445	+30	5881	7324	17800

Long-term	21,725	21,746	Long-term debt	11,250	11,249	Gen Bond Act	M.P.	1,000	Fixed	2,227	1,228
Capital	29,250	29,427	Capital	11,967	11,966	Gen Exp Act	M.P.	1,454	Variable	2,408	2,407

[illegible]

4861	-21	4160	5049	2400
4462	+9	3901	6172	1154000

3689	-1	2975	3444	218091
6565	32	3797	4195	653400
7633	-32	2116	2838	375750
380	-15	380	405	11
500	—	590	625	11
1358	—	1356	1392	11
21698	+21	19673	23178	2538
8846	-85	8045	10282	5050
9904	+13	8463	10735	8250
2656	—	2845	3212	11
11851	+315	9686	12498	6005
5698	-40	3881	5673	12889
5464	+78	4782	5925	11
3641	—	3677	3836	31805
824	—	751	848	1000
3880	+1	2924	3251	11
6985	+17	5000	5675	1100
897403	-15100	595667	625000	11
3367	-43	3285	4150	294
10543	-237	8285	11958	218
8958	—	3500	2180	508
4130	+74	3530	4130	11
99999	-102	11677	11677	11

General Goods	23774	23587	General Service	18226	18129	Personal Bank	10863	10876	None, British Index	23642	18129
Gen. 1st Wm Co.	13501	13443	General B	18012	14538	Personal Lin	15247	15230	None, British Index	23642	18129

[illegible]

Una svolta nel mondo delle vendite grazie a un pool di tecnici qualificati

Auto, un Progetto ben riuscito

E alla base chiarezza e professionalità

Competenza, professionalità, assistenza continua e, soprattutto, patti chiari dall'inizio. A tutta prima potrebbero essere solo frasi fatte, vuote di significato se, poi, non dovessero corrispondere al vero.

Ma possono benissimo diventare un cavallo di battaglia per chi, nelle vendite di automobili, ha deciso di essere il migliore.

E qui sono le armi che sfodererà la Concessionaria Fiat Progetto, un nuovo modello di Concessionaria che ha voluto imprimere una svolta rispetto ai vecchi schemi dei venditori d'auto. Progetto è una struttura solida e

compatta, formata da oltre 250 professionisti della vendita e dell'assistenza. Si tratta di un percorso nuovo, quello intrapreso dalla Progetto, iniziato a delinearli nel gennaio del '92 dalla fusione delle concessionarie Ora e Sacuto. Guidano il cambiamento Giancarlo Cavalli e Nicola Luccisano, presidente e amministratore delegato della Progetto. Le sedi? Quelle storiche, di via Nizza 187, Regina Margherita 21, Peschiera 265 e corso Racconigi 141.

Il fiore all'occhiello di Progetto è il rapporto con il cliente. Non si tratta di un contratto della

vendita dell'auto, ma prosegue a rafforzare attraverso i vari servizi che la concessionaria propone: Progetto Ricambi, Progetto Servizi, Progetto Marketing, Progetto Assicurazioni. Sono le tante facce di una stessa filosofia di vendita: un cliente che viene seguito nel tempo dagli anni.

Il '92 a oggi questa strategia ha dato risultati ottimi e la soddisfazione dei clienti - confortata dalle cifre - conferma che la linea adottata dalla concessionaria sta dando i suoi frutti.

Oltre alle sedi di vendita, ci sono quelle di assistenza. A Torino è in via Arduino 2 e funziona con orari d'intervento giornalieri (sabato compreso): si tratta di uno dei più grandi e specializzati d'Italia e fa «chiocciare» ai centri di Chieri (strada Padana inferiore 54) e Cirié (Via Dante 21).

Ma vediamo come si è sviluppato il Progetto Fiat. Il '92 apre la sede di Cambiano, il '93 quella di Chieri e nel '94 di quella di Cirié dove nasce anche un automeccanico oltre 250 vetture d'occasione e un punto di assistenza su un'area di 2500 metri quadrati.

Una strategia programmata negli anni, quindi, spiega il manager del gruppo: «Nel '94 è scattato il Progetto servizi a Beinasco; in sede vengono preparate e allestite le vetture della Progetto e le auto del gruppo destinate a mansioni diverse. Concomitante, ecco partire il Marketing e le Assicurazioni con la Torino».

Nel '95 la Progetto sbarca anche a Novara e poi a Beinasco con una nuova area di 5 mila metri quadri. Nel '96 le nuove sedi di Lanzo Torinese in via Matteotti 8 e di Moncalieri in via Libertà 9/A sono il prologo all'entrata in funzione, a Moncalieri, in via Moncalerio, dell'imponente sede centrale, con ben 18 mila metri quadrati a disposizione.

Una struttura in grado di offrire al cliente servizi completi, delle più grandi d'Europa, destinata alla vendita e all'assistenza.

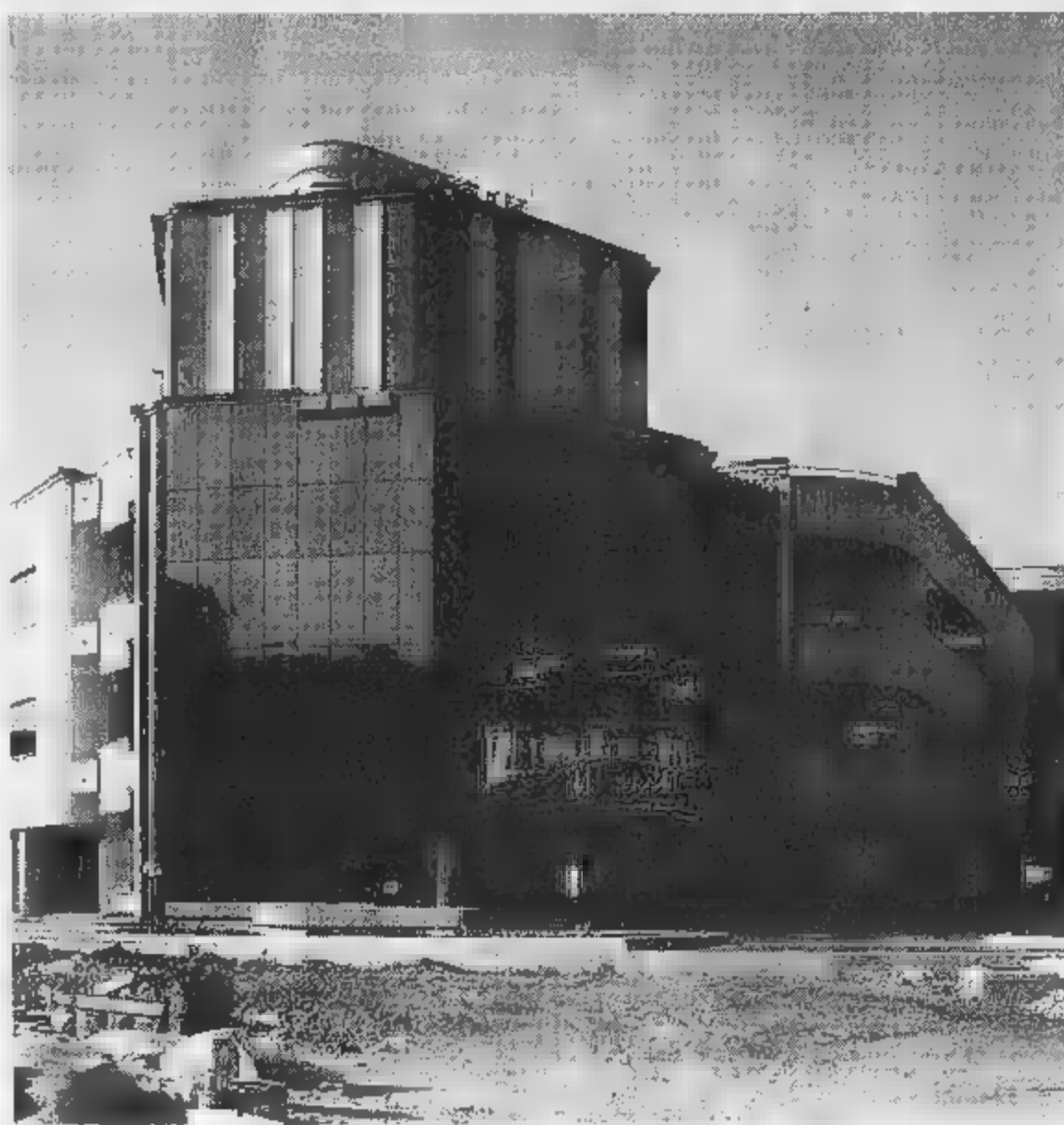
Ma c'è di più: dal '95 fa parte del Progetto anche l'Arcar sotto il cui nome vengono vendute vetture Alfa Romeo nelle sedi di

Moncalieri e Pino Torinese.

E poi c'è il mito, la Ferrari, che in Piemonte a Valle d'Aosta è presente con il marchio Forza. Lo showroom in via Boggio è il più elegante e raffinato d'Italia, così come la sede di Genova, in corso Europa.

Impossibile non ricordare una delle ultime novità in casa Fiat: il programma «Autonomia», per la mobilità dei disabili. Prevede l'installazione sulla vettura di quanto necessario al disabile per la guida. I dispositivi che vengono inseriti nelle vetture possono anche essere smontati a vista di un'eventuale rivendita per essere reinstallati su una nuova auto.

E per concludere Targa Assistenza, un servizio funzionante 24 ore al giorno e operante attraverso una centrale pronta a rispondere tempestivamente alle chiamate del cliente bloccato da un guasto. Un mezzo soccorso provvederà, con personale specializzato, a risolvere i problemi e a permettere all'utente di riprendere il viaggio. Tutto questo (e molto di più) è la Progetto: un nome, una garanzia di serietà.



Ora il mercato si è rimesso in moto

Gli incentivi del Governo per combattere la crisi

I dati sono confortanti ma da qui a dire che il peggio è passato e che il lungo tunnel della crisi è ormai alle spalle ce ne corre.

Secondo i dati della presentati dalla Motorizzazione, nel primo mese dell'anno le immatricolazioni sono salite del 4,38 per cento, raggiungendo le 207 mila unità rispetto alle 198.308 dello stesso mese dell'anno scorso.

E questo sicuramente grazie agli incentivi del governo, anche se per ora con un effetto parziale perché il provvedimento, entrato in vigore il 7 gennaio (e che, lo ricordiamo, avrà durata sino al 30 settembre, darà risul-

tati più visibili a partire da febbraio, quando l'incremento degli ordini, che in gennaio è stato di circa il 35 per cento superiore al '96, sarà tradotto in consegne.

Insomma, per l'Anfia (l'associazione dei costruttori) si tratta di un «primo, concreto sintomo di miglioramento che, seppur lieve, dopo un periodo piuttosto lungo di depressione e rappresenta il miglior risultato mensile degli ultimi tre anni. Ed il futuro, inteso come prossimi mesi, dovrebbe confermare questa tendenza, almeno a leggere i risultati dell'indagine ese-

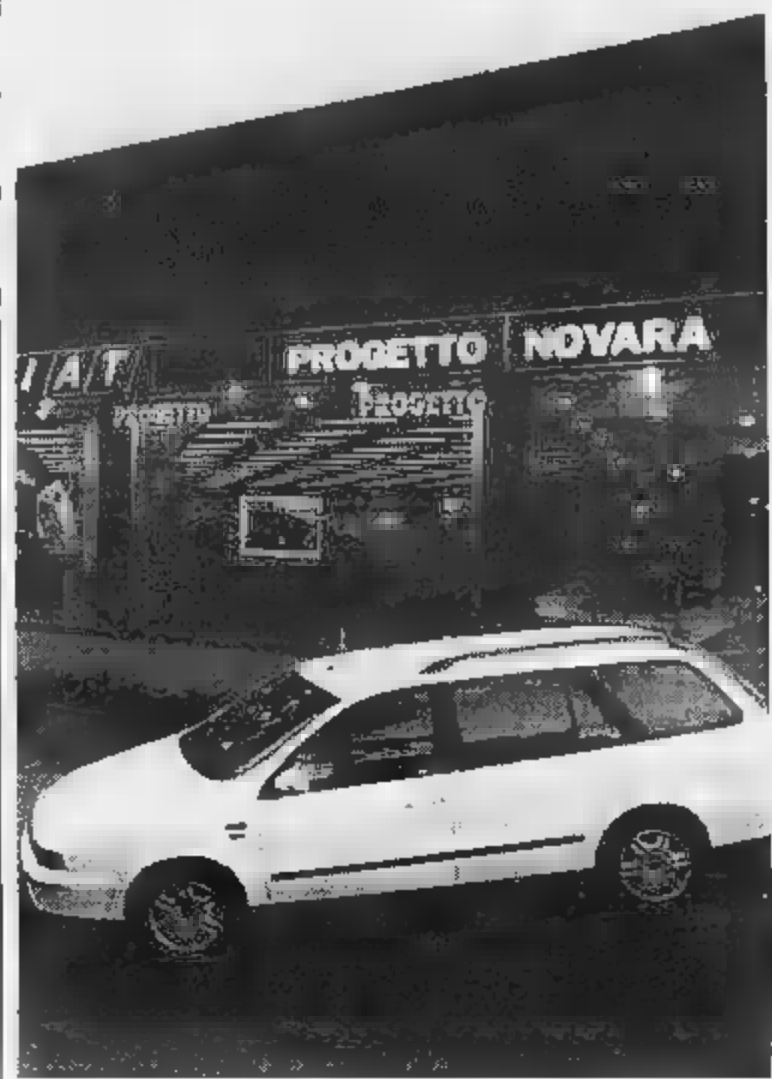
guita dalla Promotor su Concessionari italiani.

Ottimismo confermato anche dai dirigenti della Progetto: «Vero, le cose adesso vanno decisamente meglio: gli incentivi governativi riguardanti la rottamazione delle auto con più di dieci anni di vita sono appena stati emanati e la nostra Azienda è già pronta a raccogliere i frutti di quell'enorme lavoro di preparazione svolto in passato. Dall'inizio dell'anno ad oggi infatti sono oltre 1000 i clienti tra Torino e Novara che hanno scelto Progetto per l'acquisto della loro nuova autovettura, sia que-

sta Fiat oppure Alfa Romeo».

E, come sempre, la parte del leone, in fatto di vendite, la fa il segmento A, quello che comprende Panda, Cinquecento e Punto, tre fiori all'occhiello della produzione Fiat, che fanno da traino al rinnovato interesse della clientela italiana per vetture come la Brava e la Bravo.

Un segnale importante, a dimostrazione che la via verso l'Europa, seppur lunga e difficile, passa sicuramente verso un potenziamento delle realtà economiche. E la Progetto è senza dubbio stella di prima grandezza.



Le auto PROGETTO hanno un grande valore aggiunto:

GLI UOMINI PROGETTO.

Progetto è grande, si sa! Lo è per il numero delle sedi e le migliaia di proposte nuove e usate che offre, le innumerevoli facilitazioni di pagamento e i tanti punti di assistenza di cui dispone. Forse però non tutti sanno

che dietro questi grandi numeri c'è un vero e proprio esercito. Meccanici, carrozzieri, collaudatori, tecnici, esperti finanziari, tutti grandi professionisti pronti a rispondere alle vostre esigenze con servizi innovativi

e all'avanguardia. Perché il nostro progetto è sempre stato quello di offrirvi viaggi a servizio completo. Completati anche di un'assistenza fuori dal comune.



PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria



TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332728	TORINO VIA NEZZA, 187 TEL. (011) 6633040	MONCALIERI VIA M. D. LIBERTÀ, 9A TEL. (011) 6407274	TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534	TORINO C.SO R. MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400	CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457300	BEINASCO STR. ORBASSANO, 11 TEL. (011) 3498953	CHIERI C.SO TORINO, 76 TEL. (011) 9423422	CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444	CIRIÉ VIA DANTE, 36 TEL. (011) 9207777	LANZO TORINESE VIA MATTEOTTI, 8 TEL. (011) 28844	NOVARA VIA G. CESARE, 311 TEL. (0321) 458145	VEVERI (NO) VIA VERBANO, 86 TEL. (0321) 477237
--	--	---	---	---	--	--	---	---	--	--	--	--

NUOVO CONCESSIONARIO Fiat Via Arduino 2, angolo c. Unione Sovietica (FO)

STIEVANI

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI
A PARTIRE DA 30.000
LIRE AL MESE**

**LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE**

**AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE**

**LAVATRICE
450 GIRI
ARISTON
MOD. AB 1111
460.000
LIRE**

**FRULLATORE
IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 98
19.000
LIRE**

**CUCINA
FUOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PRB5540
249.000
LIRE**

**CUCINA
BIANCA
54x57
ARISTON
MOD. G340GW
345.000
LIRE**

**AUTORADIO
RDS
AIWA
MOD. CTR 615
249.000
LIRE**

**FORNO
MICROONDE
16 LITRI - 800 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
179.000
LIRE**

**TELEFONO
CELLULARE GSM
NEC
MOD. G8
490.000
LIRE**

**LAVATRICE
500 GIRI
ARISTON
MOD. AB 536T
499.000
LIRE**

**LAVASCIUGA
1000 GIRI
ARISTON
MOD. AL 1057 CTXA
890.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO NERO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE**

**SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE**

**RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE**

**TV COLOR
21" STEREO
TELEVIDEO
SHARP
MOD. DV 5470S
590.000
LIRE**

**TELEFONO
CELLULARE GSM
NEC
MOD. G8
490.000
LIRE**

**LAVATRICE
500 GIRI
ARISTON
MOD. AB 536T
499.000
LIRE**

**LAVASCIUGA
1000 GIRI
ARISTON
MOD. AL 1057 CTXA
890.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO NERO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE**

**SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE**

**RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE**

**TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
260.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
SERVO ASSISTITO
AKAI
MOD. TX 410
590.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
930.000
LIRE**

**prezzi nel pallone anche
su migliaia di altri articoli**



TORINO

Largo
Giachino, 93

AOSTA

QUART

Strada Statale, 26

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

PREZZI... NEL PALLONE
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMEND • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI: www.stievani.it

BIELLA

GAGLIANICO

Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Cherry 24

Salvare il ceto medio è la sfida di Clinton; ma sui rimedi scoppia la polemica fra accademici

AMERICA

Chi non è qualificato muore

PRINCETON
 A cosa che più appassionano gli accademici e il pubblico colto sono le polemiche fra studiosi, il mondo accademico americano non fa eccezione. Tutti ricordano la discussione fra John Rawls e Robert Nozick sul problema della giustizia politica, o quella fra Ronald Dworkin e Michael Walzer sul ruolo degli intellettuali e le forme della critica sociale. In questi casi l'elemento che mantiene vivo l'interesse è spinge studiosi e non a seguire la discussione e a prendere parte in essa è, oltre alla rilevanza del tema, la capacità dei protagonisti di presentarsi come punti di riferimento e alfieri di scuole di pensiero: il liberalismo sociale contro il libertismo nel caso di Rawls e Nozick; universalismo contro particolarismo nel caso di Dworkin e Walzer.

Qualcosa di simile sta avvenendo anche per lo scontro fra due tra i più prestigiosi economisti americani, Paul Krugman e Lester Thurow, cui hanno dato ampia notizia il New York Times di domenica e l'Herald Tribune ieri. Ne parlava già da tempo, ma ora la polemica è diventata di pubblico dominio, e probabilmente terrà banco per molto tempo: avrà effetti significativi sulle scelte di politica economica e sociale dell'amministrazione Clinton.

Il contrasto fra i due professori del Mit (Massachusetts Institute of Technology) è né ideologico né politico in senso stretto. L'uno e l'altro fanno parte della grande famiglia dei liberali. Credono nella virtù del libero mercato. Sono a favore di politiche di redistribuzione del reddito, da attuarsi per la tassazione, che riduca la divaricazione fra ricchi e poveri. Sostengono la necessità di avere sindacati forti e assicurare alle nuove generazioni una migliore qualità dell'educazione. Non si tratta insomma di uno scontro fra un paladino della destra e uno della sinistra.

I maligni insinuano che non è altro che l'ennesima versione di rivalità accademica fra il vecchio sanzione e il giovane rampante che vuole sottrarre al primo prestigio e potere. Lester Thurow ha 58 anni; già professore al Mit quando Krugman (43) era un ragazzo. Ha scritto libri fondamentali, *The Zero-Sum Society* e *Zero-Sum Solution*, e, da ultimo, *The Future of Capitalism*. Il suo onorario per una conferenza è di 30.000 dollari. Krugman è diventato famoso con il libro *Pop Internationalism*. Per una conferenza chiede solo 15.000 dollari. Secondo una consolidata tradizione accademica, per scalzare il «vecchio» professore dal suo trono il giovane rampante deve sfidarlo sul suo stesso terreno. E il fatto che Krugman ha scelto di analizzare la crescente disuguaglianza di reddito all'interno della società americana e delle difficoltà in cui si trovano i lavoratori non specializzati. La tesi di Thurow è che la principale delle diminuzioni del reddito dei lavoratori non specializzati è la globalizzazione dell'economia che permette alle imprese di servirsi di enormi riserve di opera a basso costo e di invadere il mercato americano con beni di consumo che possono essere venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli prodotti negli Usa.

Il giovane accademico Paul Krugman è diventato famoso con il libro *Pop Internationalism*.

Il giovane accademico Paul Krugman è diventato famoso con il libro *Pop Internationalism*.



Lester Thurow, 58 anni, ha scritto libri fondamentali, come *The Zero-Sum Society* e *Zero-Sum Solution*.

Nonostante la diversità delle diagnosi, i rimedi proposti non sono poi incompatibili. Thurow propone il rilancio dello sviluppo economico, attraverso l'abbassamento dei costi di interesse e l'aumento dell'intervento dello Stato, come condizione preliminare per aumentare la produttività delle imprese americane. Krugman è più scettico: è d'accordo con Thurow sul fatto che la soluzione ai mali dell'economia americana può essere solo uno sviluppo economico, ma sostiene che l'aumento della produttività, ma sostiene anche che nessuno sa come aumentare la produttività.

Sembra, tutto sommato, uno scontro più apparente che reale.

Questo spiega in parte la freddezza con cui la disputa è stata accolta negli ambienti accademici e fra gli economisti. Alcuni, come Albert Hirschman, confessano candidamente di non avere ancora letto l'articolo del New York Times e di trovare la disputa poco interessante; altri osservano che i due contendenti sono entrambi dei blabberisti, ovvero due personaggi che cercano di fare colpo sul vasto pubblico. Altri sottolineano che entrambi hanno il vizio di fare affermazioni scientificamente poco fondate.

Thurow, in particolare, è famoso per le sue tesi perentorie ma proprio per questo di grande efficacia retorica, ad esempio l'affermazione che quelli che hanno una specializzazione da terzo mondo guadagneranno paghe da terzo mondo, oppure qualsiasi cosa può essere prodotta ovunque sulla faccia della Terra e venduta in qualsiasi parte della Terra. Krugman non è meno, ma si presenta come l'affiere della vera economia scientifica fatta di sofisticati modelli matematici contro l'economia dei letterati. E come tale è riconosciuto. Mentre Thurow è deriso da uno studioso che dice: «provocatorie e non corrette, dal punto di vista dei criteri accet-

tati dalla professione, la reputazione di Krugman è quella dello studioso che dice anch'egli cose provocatorie, ma le dice correttamente. Se si trattasse soltanto di una diatriba fra due scuole di economia, il dibattito difficilmente avrebbe attratto l'attenzione dei media e del pubblico non accademico, anche in considerazione del fatto che i due protagonisti non sono rappresentativi di metodologie opposte.

L'importanza della discussione sta nel tema e nelle conseguenze politiche. Se la tesi del declino del reddito dei lavoratori americani è la globalizzazione è necessario,

Thurow, che gli Stati Uniti riscoprono il senso di trovarsi fronte ad una sfida paragonabile a quella della guerra fredda. Se ritrovano il senso della sfida e della competizione, gli americani sosterranno mai gli sforzi del governo per promuovere la ricerca e gli investimenti di cui l'economia ha bisogno e che gli imprenditori non incoraggiano perché non presentano benefici immediati. Se invece ha ragione Krugman, la strada obbligata è la spesa sull'educazione, ovvero migliorare la preparazione culturale generale e le competenze dei lavoratori americani in modo da renderli in grado di adattarsi alle trasformazioni tecnologiche.

A giudicare dal recente discorso sullo Stato dell'Unione in cui Clinton si è impegnato a mettere al primo posto il problema dell'educazione e della scuola, pare che la percezione prevalente, per ora, è che il nemico della prosperità e dell'equilibrio sociale dell'America sia in casa, e fuori.

Maurizio Viroli

A RICHIESTA

MONTEMASSI
GLI ULIVI
DEI VANDALI

COME il lettore ricorderà (sono anni che aspettiamo un pretesto per usare questa affabile formula ottocentesca) capivamo a noi nella scorsa estate di segnalare per primi il pericolo da cui era minacciato Montemassini, paesino pittoresco e grazioso come tanti altri nella Maremma toscana ma immortalato da Simone Martini nel palazzo comunale di Siena. Era mai possibile che quel profilo di colline, ancora identico dopo secoli all'affresco, venisse in pratica cancellato dal paesaggio italiano? La nostra protesta sollevò le proteste degli speculatori: ma come, nessuno durante tutto l'iter del progetto (10 anni) aveva mai trovato nulla da ridire su quelle 30 villette a schiera a ridosso del castello, e proprio adesso, quando tutto è perfettamente in ordine, approvato e timbrato di sopra e di sotto come il pane imbutato di Pinocchio, si dovevano fermare le ruspe? In fretta e furia le ruspe si precipitarono ad abbattere una quarantina di ulivi sul terreno della lottizzazione, tanto per affermare il loro buon dinto. Ma nel frattempo altri difensori erano entrati in azione, il collega Frau, di Repubblica, vari giornalisti italiani e stranieri, finché il ministro dei Beni culturali si persona (lo stesso che vorrebbe vedere restaurata la Venaria Reale di Torino, alias Wolker Veltroni), riuscì a fermare i devastatori. Figurarsi, quelli subito si appellano al Tar del Lazio e il detto Tar - oggi - gli dà ragione, è questa la notizia. E' la notizia di un compromesso, né poteva essere diversamente. E tuttavia è una buona notizia. L'accordo prevede che gli speculatori dovranno spostare più in basso il cantiere, per modo che il celebre «profilo» dell'affresco resti intatto da qualunque lato lo si guardi. Avranno minor cubatura a disposizione e un severo (severissimo, si spera) controllo sui materiali impiegati per le casette, i tetti, i muretti, i marciapiedi, i lampioni ecc. E saranno tenuti a ripiantare gli ulivi messi giù dalle ruspe.

Comprendiamo bene che di più non si poteva ottenere, date le leggi attuali. Ma è un esempio incoraggiante per tutti i semplici cittadini che inorridiscono di fronte a ciò che si va combinando impunemente nei loro villaggi, nel loro quartiere, tra i loro monti, laghi, fiumi, boschi. Si può protestare, si può quantomeno limitare, attenuare, nascondere lo scempio in corso. Nessuno pretende la luna, ma dice Borges «a volte pochi uccelli, un cavallo, salvarono le rovine di un anfiteatro». Tutti si facciano occhiuti uccelli, tutti scrivano al cavallo Walter, che sembra davvero parito bene nella corsa a formidabili oscuri.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

«Lavoro riservato», un libro di Maurizio Caprara sui tempi della «vigilanza rivoluzionaria»

Pci, pic nic e missioni clandestine

I segreti del partito dal '48 a piazza Fontana

FEDERAZIONE del pci di Reggio Emilia, 1948. Ecco come un documento interno della «vigilanza rivoluzionaria» riassume i doveri fondamentali del militante: «il comunista deve saper conoscere una sola disciplina: quella del partito. Il comunista non deve nascondere nulla al partito. Sembrano i comandamenti d'una religione fondamentalista. Non avrai altro partito fuori del nostro. Non avrai altro legge fuori del partito. Il documento fa parte dei numerosi materiali sulla vita del partito comunista nel dopoguerra riportati a galla in un romanzesco libro a metà strada fra cronaca e storia: *Lavoro riservato. I casseti segreti del pci*, di Maurizio Caprara, giornalista del *Corriere della Sera* (Feltrinelli). Duecento pagine per raccontare le attività coperte o clandestine organizzate dal partito fra l'uscita della Repubblica e piazza Fontana.

«Lavoro riservato» è un'espressione che Caprara ha trovato in un appunto di Mauro Soccimaro, attribuito però a Pietro Secchia, il grande capo dell'organizzazione del partito. Serviva a indicare le attività che si svolgevano in segreto, a gruppi dirigenti, affidate a ex per-

tigiani, spesso ex gappisti, come il lombardo Giovanni Pesca, il cui libro *Senza tregua* diventerà un breviario per gli estremisti rossi degli Anni 70. Attività coperte voleva dire struttura militare, che veniva chiamata Apparato di Riserva, da mobilitare in caso di necessità estreme (fabbricazione documenti falsi, preparazione di fughe all'estero, gestione di appartamenti dove ripartire in caso di golpe, custodia di fondi di provenienza sovietica, rapporti con i partiti comunisti messi fuori legge).

Frutto soprattutto di una serie di colloqui con i protagonisti di quelle segrete vicende - da Giulio Seniga, segretario di Secchia, sparito con il caso dei fondi neri, a Cordone, ex gappista che è stato responsabile della sicurezza nella federazio-

ne torinese, fino a dirigenti e parlamentari come Bufalini, Macaluso, Netti, Merciolli - la ricostruzione di Caprara è ogni ipotesi: il pci tenesse in piedi un'organizzazione parallela a fini eversivi. Non esisteva nessun progetto rivoluzionario. La macchina segreta doveva servire a difendere il partito e salvare i dirigenti in caso di pericolo, in caso che il partito venisse dichiarato illegale e che si dovesse fronteggiare un colpo di Stato.

Fra i numerosi episodi rievocati nel libro, i più in realtà fanno sorridere. Come quando nel 1948, dopo l'attentato a Togliatti, gli alti dirigenti sono sottoposti a stretta vigilanza e una direttiva li ammonisce che possono dire ai compagni che li scortano evatene, adesso non ne più bisogno. O co-

me quando, negli Anni Cinquanta, Antonio Roasio, faceva a pezzettini gli appunti dei suoi interventi politici, l'igiene alla regola che non si dovessero mai lasciare tracce. Mentre si ordina ad Aldo Natoli di non prendere la patente, perché guidare mette a rischio l'incolumità personale. O si scopre con imbarazzo che la moglie di Secchia usa uno dei rifugi segreti per la partita di carte settimanali con le amiche.

Lavoro riservato offre però anche un'altra chiave di lettura: mette a nudo un'ideologia di partito, autorità superiore non secolare, dominante almeno fino agli inizi degli Anni 80. Le decisioni del partito non si discutevano, al partito si confessa tutto. Questo ambito ideologico rientrano anche le poche attività sovversive, le

missioni clandestine all'estero, eseguite soprattutto per fedeltà a Mosca (che teneva i cordoni di una capace borsa). La storia più drammatica è quella che vede protagonista, in Venezuela nel 1965, il medico milanese Alessandro Beltrami, padrone anche della clinica San Siro, arrestato a Caracas con 170 milioni (però Cossutta non ha voluto parlarne).

Il libro diventa anche un ritratto di ciò che il pci è stato, almeno per vent'anni, nella realtà esistenziale dei suoi iscritti. Anche perché, per nostra fortuna, Caprara non ha ripulito le testimonianze raccolte dalle piccole annotazioni di costume, dai minuti ricordi personali, nel racconto di un picnic al Gianicolo, con corteggiamenti ed equivoci fra compagni e compagne (c'erano fra gli altri Gian Carlo Pajetta, Giuseppe D'Alama, Miriam Mufai, Giulio Seniga e Anita Gallucci, cui Togliatti affidò una ricevente clandestina collegata con Mosca). Viene in mente il comunista (Adelphi) di Guido Morselli, maltrattato da editori e critici comunisti, in nome, naturalmente, del partito.

Alberto Papuzzi

IL CASO. Uno studioso ricostruisce tutti i retroscena, mentre ritorna il libro sulle «Cinque piaghe della Chiesa» all'Indice fino al '66

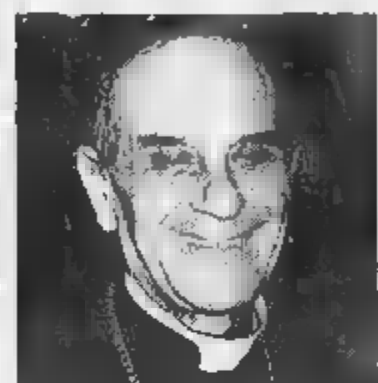
Affaire Rosmini, il complotto vaticano

Pio IX e la sua diplomazia contro il prete «liberale»

LA sera dell'11 giugno 1849, a ora avanzata, il commissario della polizia borbonica a Gaeta si presentò nella casa dove si era rifugiato Antonio Rosmini, per essere più vicino a Pio IX, fuggito a Roma. Al fondatore dell'Istituto Carità, già ambasciatore Carlo Alberto presso la Santa Sede, il rappresentante del governo di Napoli intimò di lasciare immediatamente il Regno delle Due Sicilie. Rosmini stava andando a letto, era già semisvestito, protestò inutilmente. Scrisse anche una lettera al Papa per denunciare il trattamento ricevuto. E la mattina dovette partire: non erano i Borboni che lo mandavano via.

La fortuna di Rosmini presso Pio IX, che lo aveva voluto consigliere personale e gli aveva promesso il cappello cardinalizio, era ormai tramontata. Mentre nella città pontificia era dinta la Repubblica romana, in una gran festa anticlericale, quel prete in odore di liberalismo poteva trovare ascolto da un so-

no parlò più. Il buon reverendo si



Nell'immagine grande Antonio Rosmini, il 24 marzo 1797. In sinistra, in orario, papa Pio IX, Alessandro Manzoni, Clemente Riva (il primo rosminiano arrivato alla dignità episcopale) e Paolo VI



Anticipò di oltre un secolo le tesi dei padri conciliari. Oggi il Papa gli rende omaggio, ma quaranta sue proposizioni restano proibite

conoscere un pensiero che poteva essere utile alla Chiesa? Perché fino al Concilio, nelle università ecclesiastiche, la stragrande maggioranza era contro il rosminianesimo. Ancora Pio XII verso Rosmini c'era preoccupazione. Lo stesso futuro vescovo rosminiano deve averla sentita, anche se lo dice. «Nella Chiesa ci sono momenti difficili», ammette soltanto. La cosa importante è scoraggiarsi: mantenere la fedeltà perché allora si è profeti obbedienti e si riesce a ottenere di più che con la ribellione.

Ci sono voluti altri papi, per capirlo. Giovanni XXIII a Castel Gandolfo ha fatto gli esercizi spirituali su un'opera di Rosmini. E Paolo VI, parlando alle suore, ha definito Rosmini un profeta del concilio. Ma un po' di paura ci dev'essere ancora, se le 40 proposizioni del 1888 rimangono sotto condanna: non possono essere insegnate nelle Università ecclesiastiche e seminari perché non consono alla dottrina della Chiesa. «Sono già state esaminate da due commissioni, sotto Paolo VI e sotto Giovanni Paolo II; della prima faceva parte anch'io. Si è avuto il coraggio di prendere posizioni».

Sono davvero così pericolose? Sono estrapolate da opere diverse, fuori dal contesto. Addirittura c'è una proposizione fatta di tre parti prese da tre libri. Bisogna tener presente che nell'800 la cultura ecclesiastica era molto debole. È una delle «piaghe» di Rosmini. Si stava al pensiero scolastico, si aveva paura di Kant e Hegel: Rosmini, che li aveva studiati - criticati - veniva coinvolto nell'immanentismo. Nel contesto, è possibile una condanna. Mons. Riva conta sulla causa di beatificazione, che dovrà affrontare anche il nodo più difficile del pensiero rosminiano. «Oggi possiamo capire la forza culturale, e la sua «tità». Ma come è duro, nella storia, profeti obbedienti.

Giorgio Calcinotto

ritirò a Stresa, dove già fissato da tempo la propria residenza, dove, sempre tenuto al bando, nel 1855. L'ostilità dei suoi riguardi con la vita: più di 30 anni dopo, sotto Leone XIII, la Curia romana trovò il modo di condannare 40 sue proposizioni filosofiche e teologiche. Perché le Cinque piaghe venissero liberate bisognò aspettare il 1966, dopo la chiusura del Concilio, due mesi prima che venisse abolito perfino l'Indice. E solo allora il libro che anticipava tesi dei futuri padri conciliari poté con il nihil obstat.

Ma la storia ha girato la boa, anche nelle alte sfere: si accorge che il filosofo aveva solo sbagliato secolo, la diagnosi non aveva altro scopo che riportare la Chiesa alle radici. E lo stesso Papa dà il suo riconoscimento a Rosmini, accanto a Savonarola e altri profeti tempo maledetti.

Mentre si preparano le celebrazioni per il bicentenario della nascita (24 marzo 1797), le Cinque piaghe della Chiesa escono dalla San Paolo secondo il testo ricostruito nella forma ultima voluta dall'autore; importante edizione a cura di Nunzio Galantino, docente di antropologia alla Facoltà Teologica di Napoli, un lungo saggio introduttivo che raccoglie tutti i retroscena dell'affaire.

C'è il caso Rosmini, al centro dei difficili rapporti fra Chiesa e società italiana, che inquina il nostro Risorgimento. L'uomo al quale Manzoni faceva leggere in bozza i promessi sposi aveva compiuto il massimo sforzo per conciliare la Chiesa e il mondo moderno. E l'affaire Rosmini fu un'occasione mancata per il cattolicesimo italiano dell'800. Non fu semplicemente, sostiene Galantino, un contrasto fra gesuiti e

rosminiani, come si è per troppo tempo creduto. Anzi, lo studioso esibisce una sconosciuta lettera di padre Curci, direttore della Civiltà cattolica, che rivela la propria ammirazione per l'autore delle Cinque piaghe, la realtà Rosmini fu sacra alla politica di Pio IX, dice Galantino.

Certo, le pagine da quindici, sulla «servitù dei beni ecclesiastici» non erano fatte per in-

contrare la simpatia di una Chiesa arroccata sugli antichi privilegi. E quelle della prima piaga, sulla «divisione del popolo», clero, un'esigenza di democrazia nella istituzione che il vescovo, procedente verso l'infallibilità, non poteva.

Ma anche nel '900 avanzato, Rosmini fu visto con diffidenza, dai vertici ecclesiastici. Lo ammette mons. Clemente Riva, ve-

sco ausiliare di Roma, primo rosminiano arrivato alla dignità episcopale, nel 1975, nominato da Paolo VI (che mi voleva bene). Fu lui a ricevere il cardinale Ottaviani, il nome di papa Montini, la notificazione che il permesso di pubblicare le Cinque piaghe. E fu lui il primo a presentarle, in una edizione della Morcelliana, 1966.

Perché tanto ritardo, nel far

IL FILOSOFO RISCOPERTO

Volumi, Cd rom e un convegno a Stresa

Il Centro internazionale di studi rosminiani, diretto da padre Umberto Muratore, procede nella preparazione dell'opera omnia di Rosmini, che nelle edizioni Città Nuova di Roma, finora sono apparsi 59 volumi, degli previsti.

Ma il prossimo bicentenario favorisce nuove iniziative, promosse da un comitato sotto l'egida della Regione Piemonte. Ne è presidente il filosofo Pietro Prini (che ha appena pubblicato una introduzione a Rosmini da Laterza) con Vittorio Mathieu e Francesco Traniello, storico della que-

stione rosminiana e del cattolicesimo conciliatore. L'iniziativa più importante sarà un grande Dizionario antologico di 5000 pagine su tutti i testi di Rosmini, che uscirà in Cd rom e poi in libro. A Stresa si prepara, per fine agosto, un convegno internazionale su «Rosmini: la domanda di Dio fra ragione e religione».

Ed escono varie biografie sul filosofo: la prima, dopo decenni, dello stesso Muratore, Rosmini profeta obbediente, apparsa dalle Paoline; seguita in questi giorni da un'altra, più divulgativa di Mario Sgarbossa, edita da Città Nuova. (g. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Misteri agricoli d'Italia. Anche i mandarini si possono allevare

Giovanni e Rosario storie parallele

Giovanni e Rosario nati entrambi nel 1937 ormai alle soglie della piena maturità.

Giovanni ha visto la luce in un'azienda agricola della bassa padana, dotata di 50 capi di bestiame e allevato dai genitori al culto del lavoro e del risparmio fin dall'infanzia. Dal 1962, grazie anche alla preveggenza del padre che ha sempre versato i contributi Inps (invero modesti e confusi con altri tributi nella cartella esattoriale), incassa la pensione di anzianità pur continuando a gestire l'azienda che ora, l'aiuto dei mutui statali al settore agricolo, conta ben 150 capi da latte.

Rosario è invece in Sicilia da una famiglia di salariati ed ha sempre campato pure lui lavorando duro in agricoltura ed edilizia. A cavallo degli Anni 1960/1970 è emigrato in Germania, raggruppando un piccolo gruzzolo investito per ristrutturare la casa ed un piccolo appezzamento con 50 alberi di agrumi. Ora a 30 anni suonati ha chiesto la pensione, ma per colpa di datori di lavoro disonesti ed i pochi controlli può fare valere solo 30 anni di contributi ed in tal caso la riforma Dini richiede di avere compiuto almeno 63 anni di età; per la Germania sembra occorrano almeno 65.

Giovanni e Rosario: due storie, due misteri d'Italia tutta targata all'insegna della solidarietà per i più deboli. In questi giorni Giovanni, parcheggiata la Mercedes, scorrazza con il Ferguson dalle parti di Linate; Rosario, sconsolato, non riesce a vendere le arance. Ma questa è un'altra storia!!

Mario Golè, Cuneo

Il Devoto-Oli

ragione a Bossi

Mi riferisco alla lettera «Luca Farinetti apparsa su La Stampa dell'8 febbraio, circa lo «strafalcione» di Umberto Bossi che afferma come al Sud si allevino i mandarini.

Invito Sgarbi e il lettore a consul-

tare il Devoto-Oli, il dizionario più attendibile. Alla voce «allevamento» recita: «La prestazione delle cure necessarie al mantenimento e allo sviluppo di bambini, animali, piante». Altrettanto dicono il Melzi e il Palazzi.

Quindi aveva ragione Bossi (e torto Sgarbi).

Lucette Ramella, Oneglia

La Speranza farmaco miracoloso

Speranza è senza dubbio un grande aiuto, una vittoria di fronte al dolore, un farmaco miracoloso contro il pessimismo: vero e meraviglioso «don» perché scaturisce dalla fede profonda.

Mirare ad una realtà più bella da rendere concreta è già per un ringraziamento. Ma è a questo punto che molti esseri umani nella trappola che ha nome «presunzione». Essi si sentono protagonisti.

Il più delle volte nascono discussioni serene, o anche dei malumori che possono sciupare il rapporto affettivo. L'adulto, nel farsi coinvolto, soffre molto, ma dentro di lui subito. Speranza: non deve mai dimenticare che le preghiere profonde ed accorate. Il Signore aprirà gli occhi al giovane per mezzo qualche particolare situazione imprevista. La Speranza è un'argine di fronte alla disperazione.

Don Mario Gatti, Verona

Rsi, quel giuramento di

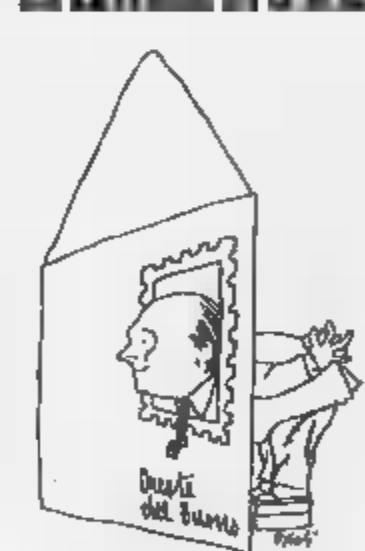
A proposito delle lettere «Le forze armate di Salò» (13 febbraio) il signor Vittorio Olivero scrive tra l'altro: «Come è noto nel periodo di Salò furono addestrate in Germania quattro divisioni italiane (Monte Rosa, San Marco, Italia, Littorio) per un totale di oltre 70 mila uomini fra ufficiali e soldati. Tutti costoro, evidentemente, aderirono alla Rsi e in seguito furono impegnati in combattimenti sul fronte italiano».

Egregio O. B., questa è una lettera che forse contiene problemi piccoli per chi ogni giorno tenga gli occhi aperti sul mondo. Per me, invece, sono enormi. Io provo disagio, sono come un grosso esperimento fallito la mia esistenza. Io ho 27 anni, un lavoro, nessuna difficoltà economica; oppure mi tocca vivere in un mondo in cui per essere bisogna apparire. Ma, allora, che serve avere una famiglia, un fidanzato se poi, al di fuori di quelle poche persone che ti amano, per emergere occorre essere uguali al modello proposto in quel momento?...

Alessia, Savona

GENTILE Signorina Alessia, comincio con il non capirla troppo, ma proseguo: «Io ho un grande sogno: il teatro. So che dentro di me ne avrei le qualità», lei mi scrive, «ma, puntualmente, ogni qual volta tento un provino, un'audizione, una selezione, vengo scaricato in partenza. Presenza scenica, la chiamano. Va bene, non sono una top model, non sono una bellona, non sono grassa, ma non perché non voglia cambiare non sappia trattenermi; sono così a basta. Fa scalpore il problema dell'anoressia? A mio avviso il mondo della moda e lo star system in genere dovrebbero semplicemente tacere e non osare lanciare messaggi o accusarsi gli uni con gli altri. Hanno ormai ridotto il mondo dei ragazzi ad una scenografia

LA LETTERA DEL GIORNO



In teatro fanno strada i più bravi

specie di grande varietà televisiva, una super sfilata di moda, una suprema elezione di Miss. Per farsi strada in teatro l'unica qualità indispensabile è aver la vocazione, saper recitare. I grandi attori non sono quasi mai i più belli, ma quelli che sono i più sensibili, i più capaci a perseguire una professione difficile, i più bravi, insomma.

del Buono

Non sono d'accordo sulle parole «Tutti costoro aderirono» nel senso che in questo caso si presuppone che tutti questi individui fossero già stati militari prima del fatidico 8 settembre 1943, con tanto il giuramento di fedeltà al re Vittorio Emanuele III. Ciò può valere soltanto per gli ufficiali e i sottufficiali, che aven-

do un'età superiore ai 21 anni, erano quindi già in civile da qualche anno (con relativo giuramento di fedeltà al re). C'è quindi da ritenere che non vale per la quasi totalità dei soldati che, appartenendo alle classi 1924, 1925 e primo semestre del 1926 erano, come si dice, «leva» quindi senza passato militare prima dell'8 settembre 1943.

tanto 10 mila aderirono alla Rsi e soltanto 10 mila collaborarono fattivamente fascisti e nazisti. Si può ricordare che, a guerra finita, la magistratura ha chiaramente proclamato che «fatto parte, perché di leva, dell'esercito della Rsi, costituiva reato (esclusi ovviamente i singoli di colpa gravi perseguibili penalmente)».

Carlo Gava, Torino

La la e l'immigrazione

Il senatore Mancini, in un'intervista domenica a Raffaello Masci, ha commesso uno sbaglio nei toni. Accusando l'onorevole La Malfa di provincialismo, il andato molto al di là della legittima espressione delle opinioni sulla questione immigrazione. Per noi sarebbe troppo facile sottoporre a confronto il curriculum dell'onorevole La Malfa con quello del senatore Mancini.

Sulla questione specifica dell'immigrazione, invece, ci permettiamo di fare che la sinistra ha un nervo scoperto. Essa sostiene infatti una tesi che corrisponde al suo vagheggiato ideale di società aperta, multietnica e multirazziale, scontentando il primo luogo i ceti popolari italiani economicamente più deboli, cioè quelli che più subiscono la contiguità con la presenza di un'immigrazione extracomunitaria, controllata o meno che sia.

Ci spieghiamo molti atteggiamenti isterici nel passato nei confronti dell'onorevole La Malfa da parte di alcuni esponenti socialisti, ad esempio. Non lo possiamo però capire da parte del Mancini che rappresenta l'elettorato di sicura estrazione elitaria quale quello dei Verdi. Farebbe egli bene a sforzarsi di contestare gli argomenti e non a sfornare giudizi personali, la cui pertinenza, pensando alla sua storia, la rimettiamo ai lettori.

Riccardo Bruno, Capoufficio stampa Partito repubblicano italiano

Una miserabile fondamentale «esse»

Non se n'è accorto nessuno: Ma come? C'era un errore? Eh sì. C'era. Grossissimo. Per me il senso delle parole conta. Gli amici che ti leggono non si accorgeranno, però me ne accorgo per loro. Possibile che sia sfuggito a tutti?

Nel mio colonnino di «Nudi al Duemila» di lunedì 17 (il 17 non porta mai bene) nel quarto capoverso mancava una cosa da niente, una esse, una miserabile lettera esse, e tuttavia la capovolvevo: il senso di lungo periodo, composto con una certa pazienza dell'autore: al posto di sgradevole si leggeva gradevole. Il senso, di faccenda che dà piacere (senso, anche dell'intero pezzo) era così mutato nel suo contrario, e la cosa s'imprimeva, incongruamente, non buona, l'autore la indicava buona. E tuttora la ritenevo «non sgradevole» (la mi raccomando).

L'ottimo, in cui un giornale vive, è già lontanissimo. Nessuno andrà a ripescare quella mia piuma di pollastro nella Raccolta Carta, eppure questa precisazione è parsa necessaria. Fermo volentieri il correttore distratto e dedico la rettifica agli angeli, ai quali non sfugge degli errori, di stampo. Grazie e cordialmente.

Ugo Corno

Andy Warhol

il «vecchio» Castello

Nel supplemento uscito ieri sulle mostre «Sipario», «On Kawara» e «Andy Warhol - Dipinti per bambini» al Castello di Rivoli, per un errore grafico è stato pubblicato il vecchio logo del Castello invece nuovo.

Inoltre il del mercante d'arte Bruno Bischoffberger è stato scritto erroneamente Bischofberger.

Ce ne scusiamo il museo e con i lettori. (r. i.)

Iniziano i festeggiamenti per i 200 anni dalla nascita del poeta

Un ghigno contro la Germania

Heine frusta la patria «poco europea»

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

I festeggiamenti ufficiali sono cominciati domenica scorsa nella «Schauspielhaus» di Düsseldorf, all'insediamento di un motto - «Betti il lamburo e non aver paura» - che con la sua simbolica insolenza accompagna, tappa dopo l'altra, le celebrazioni per i duecent'anni dalla nascita di Heinrich Heine. La città nella quale uno dei poeti tedeschi più controversi nacque il 13 dicembre 1797 ha a punto un calendario folto: rappresentazioni, mostre, simposi. Le oltre centocinquanta manifestazioni culmineranno - dall'11 maggio - in un'edizione multimediale sugli «Anni di Heine», che dal 16 settembre si trasferirà al Museo Carnavales di Parigi, la città in cui Heine morì «emigrante» il 17 febbraio del 1856, e dove è sepolto nel cimitero di Montmartre.

Per evocare al meglio la complessità di un artista multiforme - poeta e narratore, giornalista e polemista - molto spazio avranno anche inedite «combinazioni musicali»: il «Congresso internazionale sull'opera di Heine», che si aprirà il 26 maggio, sarà scandito da serate-cabaret, letture e canzoni tratte dai suoi testi e interpretate da Wolf Biermann, erede del palcoscenico satirico tedesco-orientale. E dal 6 giugno, serate-jazz con musiche intorno ai versi del poeta.

Poi fiere d'antiquariato, esposizioni di ex libris, letture sparse: perfino una mostra gastronomica, allestita ricostruendo l'«itinerario culinario» di Heine in Germania e, a partire dal 1831, in Francia. Il frutto principale del bicentenario sarà tuttavia la presentazione di una nuova edizione storico-critica - ventitré volumi - a punto da una équipe di studiosi guidata da Manfred Winding e pubblicata dall'editore Hoffman und Campe di Amburgo (sarà in vendita a 2852 marchi). Tutti i testi sono stati ricostruiti o «corretti» sulla base dei manoscritti originali, recuperati. Le oltre cinquecento pagine della nuova edizione fanno giustizia delle centinaia di approssimazioni contenute nelle edizioni precedenti: errori do-

vuti a interpretazioni affrettate degli originali o all'intervento della censura, che manomise spesso l'integrità del testo quando ancora Heine era in vita (la partita dal 1835 il Bundestag vietò la circolazione dei suoi scritti) o negli anni successivi. Per la ricostruzione delle fonti, è stato seguito l'«itinerario della vita»: da Düsseldorf a Bonn (dove Heine avviò gli studi giuridici, i soli che potesse garantire a un ebreo, secondo i famigliari, l'accesso all'Accademia prussiana); da Göttingen a Berlino, da Monaco a Parigi, dove cominciò la complessa e tormentata relazione con la cultura e la società politica tedesca impregnata di antisemitismo (da allora, Heine torse due volte soltanto in patria, nel '43 e l'anno successivo).

Considerato a lungo un «denigratore» della Germania, Heine è stato dal resto recuperato di recente: soltanto negli Anni Sessanta è comin-

**Mostre, concerti
itinerari gastronomici:
ma per qualcuno desta
scandalo**

ciata una scientifica metadica sulle opere, soltanto nel 1981 la città natale gli ha dedicato un busto, soltanto nel 1991 l'Università di Düsseldorf è stata intitolata a lui. Adesso che è stagione di costosi - anniversari, Heine lo si trova dappertutto: per quindici marchi, perfino su spilloni e medaglioni da appuntare alla giacca, la sua effigie da parte, la sua firma dall'altra.

Emanuele Novazio



A destra, Heinrich Heine; qui sopra Karl Marx, amico del poeta tedesco

PADRE DI TUTTI I POLEMISTI

*Attento alla libertà, alle idee, alle donne
avrebbe dato l'anima al diavolo per un «bon mot»*

Parigi, mentre numerosi altri consideravano immorali le sue opere e ambiguità la figura. Persino Karl Kraus l'attaccò dal suo osservatorio viennese. Ne biasimava la volgarità, non sopportava il facile mottogio, l'invadenza che non ha rispetto per i valori altrui. Eppure Kraus come Tucholsky, Kerr o Roth, maestri di una prosa giornalistica dal piglio polemico e graffiante, protagonisti di grandi battaglie per la libertà, non sono pensabili senza l'esempio del padre Heine. Ma il moralista Kraus, che pur non andava per il sottile, gli avversari, aveva certo difficoltà ad accettare la verva pettola, il chiacchiericcio ludico e ammalato del «ideale maestro», per altro non fece difetto l'autoironia.

Dietro la superficie dell'uomo brillante si cela una fiammella curiosa verso il mondo e un certo nomadismo intellettuale. Heine è imprevedibile, un modello affascinante ambiguità e di vanto opportunismo. Le sue origini ebraiche non gli impedirono di abbracciare il protestantesimo nel 1825, dopo la laurea in legge, come «biglietto d'ingresso nella cultura

europea». Ha un debole per Lutero; gran dissidente e ribelle come lui, e lo paga con l'avversione degli ebrei e cristiani che lo ritengono un apostata. E' spesso velenoso verso i vecchi corollari, ma si schiera contro ogni forma di antisemitismo. Combate la Restaurazione, ma esita a chiedere aiuto finanziario a Metternich, che fa orecchio da mercante. Dice tutto il male possibile del proprio Paese (si pensi solo al poemetto *Germania. Una favola invernale* del 1844), ma è tra quelli che gliel'hanno capito e pubblicizzato nel mondo.

Era fatto per una brillante vita borghese, per la rivoluzione. Suo zio Salomon, un piccolo Rothschild tedesco, cercò in lui la stoffa del banchiere: troppo poco diplomatico, più attento alle idee e alle donne che alle cifre. Era a proprio agio nei migliori salotti di Varnhagen a Berlino, come dalla principessa Belgioiosa in Francia. Al suo spirito, più autentico di quello parigino, si spalancarono le porte del mondo intellettuale: conobbe Hugo e Dumas, Balzac e George Sand; frequentò Rosini, Berlioz, Liszt. Divenne un'attrazione a

Parigi e gli fuoco visita, fra gli altri, anche Grillparzer, Hebbel, Wagner e Schumann.

Il «démocrate» metteva sempre più radici nella coscienza dei contemporanei. I quali leggevano certo la passione i suoi resoconti di viaggio e le brillanti cronache parigine, ma amavano soprattutto la lirica d'amore, che a trent'anni, il *Libro dei canti*, lo aveva reso famoso in tutta Europa. Come Gérard de Nerval, suo amico e traduttore, anche Heine fantastica infinite variazioni di un deluso amore giovanile. Il tono è cristallino e puro, nuovo nella sua musicale semplicità, con accenti qua e là più frivoli e libertini. Heine ha scritto sull'amore come piacere sessuale, sui suoi turbamenti e le sue malizie. L'amore è paradiso terrestre fra grisettes e fioraie, attricette e nobildonne. Grande protagonista di cultura europea insoddisfatta di ogni dogma, egli seppe cogliere anche i più effimeri, più intensi della vita. E lo fece perfino dal suo «sepolcro di materassi», dove passò lunghi anni per una probabile forma di atrofia muscolare. S'innamorò della giovane Elisa, la piccola Mouche, come la chiamava. Nemmeno l'ombra della morte, che lo colse nel 1856, riuscì a distoglierlo dalla gioia della bellezza né cancellò il suo melfistofolico sorriso: «Vivere a Parigi - confessò - costa molto, ma morire costa infinitamente di più».

Luigi Forte

FATTI E VENTI

Brasile, morto Ribeiro paladino degli indigeni

BRASILIA. E' morto di cancro in un ospedale di Brasilia, a 74 anni, l'antropologo e senatore brasiliano Darcy Ribeiro. Profondo conoscitore ed estimatore degli indigeni, cui scrisse molti libri di successo, fondò l'università di Brasilia e si impegnò nel promuovere la scolarizzazione dei bambini brasiliani. Nel suo ultimo libro Ribeiro ha scritto che il destino dei brasiliani è unificarsi a tutti i Paesi latinoamericani per dare infine vita alla nazione latinoamericana sognata da Bolívar. (Adnkronos)

Milano, un convegno sull'«Ingegnere Adriano»

MILANO. A trentasette anni dalla scomparsa, Milano ricorda la figura di Adriano Olivetti. In una tavola rotonda, organizzata per venerdì al Verdi, collaboratori e amici dell'«Ingegnere Adriano», come allora lo chiamavano gli operai della sua azienda, ripercorreranno le tappe dell'esperienza olivettiana. Una rivoluzione per la classe imprenditoriale dell'Italia degli Anni 50, ancorata ad una gestione aziendale verticistica e rigida, chiusa ad ogni apporto esterno. Tra gli invitati Francesco Novara, già responsabile del Centro di psicologia Olivetti e docente di Psicologia del lavoro a Torino e Renzo Torzi, direttore delle Relazioni culturali Olivetti e delle edizioni di Comunità, presidente della Fondazione Cini di Venezia. (Adnkronos)

Londra, rinasce «Baby» padre computer

LONDRA. E' stato ricostruito in Gran Bretagna uno dei primi computer della storia, il primo in grado di ospitare il software su cui avrebbe poi lavorato, quindi in grado di far girare programmi indipendenti dall'hardware. Si tratta di «Mark 1», o «Baby», come veniva chiamata la macchina venuta alla luce a Manchester il 21 giugno 1948 grazie al lavoro di Tom Kilburn, ingegnere inglese. 28 anni, che lavorava sotto la supervisione di Freddie Williams, professore di elettrotecnica. Negli Stati Uniti era già operativo in un hangar di Princeton Eniac, il computer di von Neumann i cui programmi di lavoro erano però iscritti nell'hardware. Gli archeologi informatici dell'università di Manchester presenteranno «Mark 1» a giugno, «per smantellare l'idea scorretta che i computer sono stati una invenzione americana». (Adnkronos)

Per non puntarla
mai più,

punta su di lui.



Acquista un biglietto
della Lotteria Nazionale **Il Carnevale**
■ Viareggio, ■ Cento e di Putignano.
Estrazione 9 marzo 1997.
Primo premio 1 miliardi!



Svegliati e comincia a sognare.

VIA Mazzini libero da ristrutturare ingresso
 2 camere 2 bagni volendo
 box. Studio Corseri 612.6100.



Arriva Owen: subito rezza

Ieri sera gli stranieri hanno gratificato l'enorme popolo teen-agers. Il Jamiroquai, Jason Kay in testa, si sono presentati tutti leccati con abiti Dolce & Gabbana con la Cosmic Girl. Il loro «Travelling without moving» ha venduto tre milioni e 200 mila copie nel mondo. L'eroe della giornata è stato Mark Owen (foto) che per isterismi e ragazze radunate davanti all'entrata dell'Ariston (almeno tre o quattrocento) ha rinvenduto i fasti dei suoi ex Take That. Alcune ragazze avevano anche eluso la

sorveglianza, e sono state bloccate dalla «security» a pochi metri dal loro idolo. Maturato, attentissimo nel rispondere alle domande, Owen ha un cd intitolato «Green». «Sono felice di tornare a questo palco per la quarta volta». Sente ancora i suoi ex compagni? «Sì, ci siamo visti a Natale e abbiamo parlato delle nostre carriere. Fra poco Gary e Howard saranno di nuovo insieme per una canzone scritta e quattro mani. È l'inizio di una probabile riunione della band? «No. Ora sono veramente libero».



Rosanna contro i «gorilla»

I giornalisti sono arrabbiatissimi con i marioneti del servizio d'ordine dell'Ariston, una sorta di «gorilla» attenti a ogni mossa sia pur impercettibile di possibili molestatori dei divi. Non ci si muove senza mostrare il pass per almeno due volte in dieci metri ed effettivamente ci pare troppo. Il punto più dell'incalzatura l'ha raggiunto però Rosanna Cancellieri (foto) inviata del Tg3 che, dimenticando il classico aplomb, ha preso a male parole un ragazzo escl-

mando con il viso reso paonazzo dalla rabbia: «Neanche alla conferenza stampa di Clinton mi hanno mai scoccato così tanto. Dovete finirlo. Sì, a volte, purtroppo, bisogna ricorrere a frasi come queste per essere ascoltate. Non è la prima volta che a Sanremo succedono cose del genere: anche l'anno scorso i «gorilla» erano tanto protettivi e i loro protetti quanto incivili con chi fa, comunque, informazione».

LA STAMPA SPETTACOLI

Mercoledì 11 Febbraio 1997

Si è aperto il 47° Festival della canzone: passati fra i «big» i Jalisce, gli Oro, Marina Rei e Silvia Salemi

Chiambratti, angelo sopra Sanremo

Il conduttore mette le ali, Bongiorno rinasce

DAL NOSTRO INVIATO

Niente da fare. Non riuscirà mai più, il Festival di Sanremo, a togliersi di torno «Striscia la notizia». Ormai non possono più fare a meno l'uno dell'altra: Ezio Greggio ieri ha compiuto l'ennesimo dispetto togliendo Chiambratti, pochi attimi prima che egli salisse sul palcoscenico, il gusto della sorpresa, il vercellese imprestato a Hollywood è infatti apparso su Canale 5 dotato di un bel paio d'ali bianche, identiche a quelle che pochi minuti dopo avrebbe esibito il Pierino Raiuno, opposto al soffitto palcoscenico del leggendario Ariston in quello che voleva essere un inizio non canonico della gara più amata dagli Italiani.

In un gioco perverso di emulazione Raiuno ha voluto a sua volta, attraverso una striscia di «dietro le quinte» prima del Festival, sfidare i rivali di Canale 5 sul loro terreno: puro delirio universale, che in teoria porterebbe il povero telespettatore medio a smantellare sul telecomando perdersi le carognate di rete contro l'altra. Non si respirava comunque, nessuna parte, quell'aria scontro feroce che aveva segnato l'anno scorso i rapporti fra padre Baudo e il mago di «Striscia» Antonio Ricci.

La classe operaia va in Paradiso? Nel cielo finto blu del teatro, l'angelo Pierino Chiambratti ha voluto strizzare l'occhio alla sinistra, inaugurando con la citazione del celebre film il 47° Festival della Canzone Italiana. Ma per la par condicio ecco subito, dopo 18 anni d'esilio volontario, il gran ritorno di Mike Bongiorno: un Mike irriconoscibile, disinvolto e allegro quanto lo può essere Mike, assai meno ingessato che nei suoi quiz notturni. Terza, la più attesa, è arrivata tutta coperta d'oro trasparente Valeria Marini: che qualcuno, per favore, le metta i sottotitoli per farci capire quale è la diva di Hollywood che impazzerà di sera in sera, perché guardare Sanremo dovrebbe essere anche un relax, e perfino il signor Mike ha momentaneamente



Piero Chiambratti in scena al Teatro Ariston

abbandonato i teleguizi. Con il passer lentissimo delle sfilate s'è capito che la dorata fanciulla viene usata in un antico ruolo di pura rappresentanza, a interrompere i cantanti, quasi fosse spot (ma di che?).

La gara è andata via senza intoppi, all'inizio a tutta uola con Fausto Leali e Massimo Ranieri, il cast è in prevalenza femminile. Chi si giocava la pelle ieri sera erano i ragazzi delle Nuove Proposte dell'anno scorso: 13, dei quali solo 4 sono passati, a fine serata, fra i Campioni. E qui c'è crudeltà vera, perché alcuni fra questi ragazzi sono ben più rappresentativi di molti titoli della serie «A».

Pensiamo solo a Carmen Consoli, esclusa, in un brano stile Nirvana: quest'anno è stata una più gradevole sorpresa

mercato discografico; trombato Alessandro Errico, che ha lasciato Maria De Filippi e la tv per dedicarsi alla musica. E' difficile tutti gli altri aspiranti Campioni bravi e trombati, sensibile Maurizio Lenzi alla delicata Camilla. E' andata bene invece alla potente Marina Rei che s'è ispirata (molto) a «One of Us» di Joan Osborne e anche agli Oro, i nuovi Pooh del «Padre No» con tutto quel coro intorno, che sarà costato un patrimonio alla loro discografica Caterina Caselli. E sono passati anche i Jalisce e Silvia Salemi.

Queste e le incongruenze di Sanremo. Una in cui arriva un big vero, un fuoriclasse come Tools Thielemans e brandelli d'armonica sull'articolato brano del «Dirotto su Cuba», non può essere nominato per

non inficiare l'equità della competizione. Si comprende il principio, con tutte le scartine che sfilano sul vetusto palcoscenico, qualche volta il buon gusto anelerebbe ad una rivincita. Pure Mike s'è preso dietro le quinte le sfilate dei discografici, per la «dispar condicio» ha usato verso i concorrenti, parlando qualcuno si con altri no.

A proposito di buon gusto, ecco la divina Patty Pravo, nata un'educanda: bellissima in un tailleur di velluto nero di Romeo Gigli, ha regalato



Antonio Ricci avrebbe «graziato» la Rai trasmettendo in anteprima alcune canzoni del Festival clandestinamente ieri pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO

Vatti a nascondere, Stephen King. La paura dell'angolo della strada è qui, nella ridente cittadina che nasconde nel ventre oscuro orrori e tremori. Qui ciascuno, grande o piccolo, si gioca - crade di giocare - la faccia, la carriera, l'avvenire. E reagisce con inconsueta disperazione. Persino il signor Mike. Ieri ha preteso che le prove pomeridiane, tradizionalmente aperte alla stampa, si svolgessero a porte chiuse. Già se li immaginava, i cronisti, avvolti in della Grande Pappa.

Grande Pappa sfiorata - a distanza - da Vasco Rossi: ieri piomba i giornalisti un complesso comunicato quale risulta che tal Roberto Ferri avrebbe scritto l'inciso su cambio io la vita che non ce la fa a cambiare me della canzone di Patty Pravo, il cui testo è integralmente firmato dal Blasco. Ma nello stesso comunicato, con un'avvita-

LA PULITTA	
MONA OSA	Storie
LUCA LOMBARDI	Santa dice di no
SYRIA	Sei tu
NEW TROLLS con GRETA	Alanti liberi
DOMINO	Io sono te
RAGAZZI ITALIANI	Vero amore
MASSIMO RANIERI	Ti parlerò d'amore
ALEX BARDINI	Cambridge
MULTI e CUBA	E' andata così
MIKIMIX	E la notte se ne va
PATTY PRAVO	E' dritta che vuoi morire
RANDY ROBERTS	No stop
JALISCE	Fiumi di parole
NEK	Laura non c'è
Ora che ci sei	
Destino me	

minuti magia sospesa, il brano «E dimmi che non vuoi morire», che nella giornata di ieri si è arricchito di un autore nuovo. Ma che c'entra lei con i Ragazzi Italiani? Perché dove gareggiare alla pari con lo stesso Festival dovrà prima o poi trovare il modo di essere equo. E non sarà certo il conduttore a farlo tale.

Fra i momenti cion della serata, la performance della Bertè in «Luna» aggressiva e rauca; un Al Bano scatenatissimo (fin troppo) nel suo gospel doc, il dolcemente ritmo del Pitura Freska. Serata comunque interminabile, dominata da ali, angeli, cori, gospel e preghiera. Perché anche a Sanremo si pensa ormai al fatidico detto «Mille e non più mille».

Marinella Venegoni

R-IT ITALIE A SANREMO

ITALOAMERICANI

«Una cosa è certa: la televisione l'ho fatta io» (senatore Bongiorno (li-pds), bollettino Fastwol, 5)

ITALIANI

«Io non sono un intellettuale, sono un professionista» (presidente Vespa (on-li-cc-d-cdu-ppi-r-pds), 10/11, 13/03)

ICI. Ieri mattina Casara Buonamici ed Emilio Carelli (Tg3) intervistavano Vespa (Tg1) sotto gli occhi di una troupe di «Striscia la notizia», quando apparve Enrico Papi di «Verissimo», che stava parlando nel telefonino con il «Costanzo show» per annunciare scoop su Paolo Brosio (Tg4), che poco lontano discuteva con i responsabili di «Target» per conto dei quali avrebbe dovuto spiare Ippoliti

(Raitre) alle prese con Rosanna Cancellieri (Tg3) insospettata dal Vicegabbibbo che si era accorto di come Papi, inviato anche di «Buono Domenica», si fosse spostato dietro di lui per filmarlo mentre riprendeva Buonamici e Carelli che parlavano con Vespa. Oltre le transenne il popolo applaudiva estasiato i gabbibbi di Luciana Republic, l'Italia del 2000: autistica, appiccicosa e piena di cimici.

GABIBBA

«Sentiremo in un attimo e i miti non sono ne di destra né di sinistra» (on. Giovanna Melandri, un mito, Costanzo Show, 10/11)

Nel festival dei giornalisti televisivi il miglior modo per passare inosservati è essere un cantante. Syria e i Dirotto su Cuba fendono folle distratte dall'improvvisa apparizione di Paolo Brosio in bicicletta. Le ignote Olivia e Camilla (telegoria apprendisti campioni), vengono oscurate da Bruno Vespa, apprendista marpione, oggetto di un culto quasi orientale: il presidente di Luciana Republic si fotografa a braccia conserte mentre osserva pensoso le onde del mare. Sembra D'Alena senza baffi. O Rabagliati e nei. Enrico Papi, che non è giornalista ma come se lo fosse, scrive editoriali pulp

per il quotidiano del Festival, dal titolo: «Baccini come Tenco». Non vogliamo privare: «Il cantautore genovese sostiene di essere il Tenco del futuro. Che sia perché teme di fare la fine? Fra l'altro, guarda la combinazione, Mike torna a Sanremo esattamente trent'anni dopo la morte di Tenco: non sarà un macabro caso?». Non sarà piuttosto che Papi...? Intanto ha già avuto un lieve collasso Inducio Bardotti, autore dei testi della Marini e del nuovo inno del pds. Non si hanno invece notizie della reazione di Baccini. Anzi, non si hanno proprio notizie di Baccini e qualcuno quando incontra Papi si comincia a segnare.

IL PAPERINO

«E poi è arrivata la tua mano - leggera si è posata sulla mia - come regala che si posa sulla rosa» (Susanna Tamaro, dal testo di «Nel respiro più grande»)

LA ROSA. Siamo alla seconda puntata del Tamaro, sempre più affascinati dalle infinite risorse di «canzone che riesce a unire la profondità dell'Inno di Forza Italia alla complessità di un comizio di Veltroni. Promi? E poi è arrivata la rugiada - leggera - mano che si posa - la mia sulla tua rosa si posata. Più veloci, adesso: «E poi è arrivata la posata - sulla ro-» e rugiada che si posa - leggera co-

me la tua mano sulla mia». Tamaro ha giustamente attaccato gli intellettuali che snobbano il festival. In effetti non se ne vede il motivo. «L'amore» quasi sempre è uno solo - eppure c'è chi non l'ha preso al volo: sono parole di Toto Cutugno, ma sembrano di Baricco. D'altronde «Seta» potrebbe averlo scritto Fausto Leali.

Massimo Gramellini

La forza di Piero

QUANDO Piero Chiambratti è sceso vestito da angelo sul palcoscenico dell'Ariston, fermandosi a mezz'aria sostenuto da una poderosa imbragatura, l'Italia è rimasta sollevata con lui. Perché voleva dire che il Festival di Sanremo, almeno nella forma, poteva rinnovarsi. Dopo tante edizioni insignificanti, dopo la mitica professionalità di Pippo Baudo, asettica e immutabile negli anni, si è sentito finalmente qualcosa di nuovo, nell'aria. Anzi di antico. Perché antica è comunque la formula, una gara di canzoni che al primo ascolto sembrano sempre tutte brutte. In più, ieri sera, con quella mescolanza di «compagnia» e nuove proposte, i telespettatori erano un po' annoiati dall'ammasso, non pochi chiedevano perché, in fondo in fondo, la Rai non potrebbe farsi le sue eliminatorie giovanili da sola, in silenzio, in separate sedi, poi in pasto i che hanno superato le prove. Certo che può, ci si è in ballo colossali interessi discografici. Poi anche culturalmente, insomma, bisognerà pure lanciare i nuovi talenti.

Il vecchio talento Mike Bongiorno è ieri sera rinato. Opaco, appan-

nato, dall'aria triste su Rete 4, dove Mediaset l'ha messo a far polvere, tornato ai fasti e alle folle oceaniche di Raiuno, e nemmeno di una Raiuno normale, del Festival di Sanremo nientopopodimanghè, è tornato a nuova vita. Brillante, gaffeur, tutto contento introduce la Marini e di prenderla in giro con la sua consueta, pe- Valeria ha esibito le sue deliziose grazie, le sue graziose delizie, continuando il pertinente cliché del personaggio: «Nata in aria, la commedia che sta interpretando». «Per venire qui a Sanremo ho preso cinquanta aerei, ho la testa ancora per aria, ma sono molto felice. Bamboleggia il giusto, ma non bamboleggiare con l'accento sardo, sarebbe ancora meglio. O forse no: erotica e rupe, il massimo».

Ma è Chiambratti, il nuovo Br- Presentatore della tv dell'Uli- ad aver fatto la sua rivoluzione. Anche Greggio o Iacchetti, a «Striscia», si sono mossi un paio d'ali, la sorpresa non è stata rovinata. Perché questa volta la presa non è nelle ali, nell'idea.

Alessandra Comazzi

Mike cotta tutti dalle prove

Canzone di Vasco, dubbi di paternità

Dietro le quinte: il solo a conservare la voglia di divertirsi è Ricci

mai sentito. In questo Paese senza memoria, chi ricorda ancora il Guarechchi di «contrordine compagni»?

L'unico che conserva la voglia un po' cialtronesca di divertirsi è Antonio Ricci, ormai ufficiale del Festival fieri ha anche sostenuto che avrebbe potuto trasmettere in anteprima alcune canzoni ottenute clandestinamente, ma poi ha graziato la segna. La linea è: succede un caso? Cherech Ricci. Dunque, è fatalmente Ricci ad essere tirato in ballo da Valeria Marini; o meglio, dal «portavoce» dell'imponente, che denuncia la presenza autonoma ed indipendente e quel famoso inciso» manca l'ha

gers. Il fattaccio narrato dal press agent marinarino Angelo Perrone è successo lunedì sera, già i lanci d'agenzia lasciavano prevedere che i titoli dei giornali sarebbero stati monopolizzati da Mike, con le sue dichiarazioni anti-Mediaset. Or bene, il Perrone scopre tre tizi che rovistano in camera di Valeria, e che affermano di essere dipendenti della sicurezza del Festival. Perrone, a caldo, accusa di spionaggio «Striscia la notizia». E l'intera storia finisce sulle prime pagine di ieri, sloggiando Bongiorno.

Ricci se la ride: lo spionaggio è azione da codice penale, e fino a prova contraria «Striscia» si guarda bene violare le leggi vigenti. Il grottesco è in agguato, Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno, ci mette una pezza designa dell'ispettore Cluzot. Spegia che si, ha ordinato lui un controllo nell'appartamento di Valeria: «Un rischio microspie sta». Da parte di chi? Non è dato di sapere. «Abbiamo incaricato

della bonifica un'azienda specializzata». Qual? Niente da fare, sornioncelli, tenetevi curiosa. Aggiunge Maffucci: «Sono state ispezionate anche le stanze di Bongiorno, di Chiambratti e alcuni dirigenti Rai». Ma la Marini non ne sapeva nulla: questa è violazione di domicilio. Macché, s'infervora Maffucci. La Marini era all'oscuro per un disguido, Mike e Piero erano avvertiti. Camere ispezionate? - trascola Tiziana Biasini, assistente Bongiorno. «Io non ne so niente». E Chiambratti? «Sì - dice un vago Piero - m'avevano annunciato un possibile controllo. Però, c'è stato, non ne sono accorto».

La direzione del Des Etrangere dichiara asciutta: «Siamo stati preavvisati dalla Rai e i nostri dipendenti accompagnati in camera gli addetti. Però...a. Però? «Però - aggiunge il direttore - è un po' esagerato. In che senso? «Mah, fa parte dell'animazione del Festival». Capito?



L'inviato della gigantesca tv asiatica Kbs attacca il giornalista

La Corea in guerra con Vespa

Troppo politico, che fa qui?

DAL NOSTRO INVIATO

«Stare molto attenti, Festival di Sanremo non è più come un tempo, oggi c'è troppa di cose schifose». Lee Dae Sung, inviato della coreana Kbs, 25 milioni di spettatori a sera, seccato per il mancato invito al Dopofestival. «Se vengo in Corea non detto che mi facciano parlare», Bruno Vespa, conduttore di «Porta a Porta», circa due milioni di spettatori a puntata e, da stasera, del talk-show sonorense, audience accertata.

Numeri a parte, i due si assomigliano, stesso disprezzo per la cerimoniosità orientale, stessi colori, stesso taglio degli occhi, uguale mostruosa capacità lavorativa: Lee Dae Sung è qui per conto della succitata televisione ma, pigliando velenosi ideogrammi sul più strepitoso computer portatile mai visto, invia le corrispondenze anche a un quotidiano (un milione e mezzo di copie), un settimanale (700 mila copie), una radio (nove milioni di ascoltatori medi); Vespa, coreano, oltre a condurre il Dopofestival, tiene rubriche sul Festival di Sanremo per tre giornali differenti, pur perdendo di vista l'imminente apertura del congresso pidessino. «Ma temo», confida ai suoi lettori, «che l'attenzione per la manovra di primavera e per Bicamerale sarà simbolica rispetto ai dibattiti sul testo». Susanna Tamaro cantato da Tosca.

Di fronte a battute di questa stregua il povero Lee Dae Sung, che è la vera coscienza critica del Festival, il più feroce e implacabile interlocutore, farebbe volentieri banzai. «Perché io qui per parlare di musica, io amo l'italiano, mio popolo ama e vuole sentire canzone italiana, Nicola Di Bari, Gigliola Cinquetti, Milva, non schimietto come Jovanotti, pettegolezzo o politica. Giorgia vi sembrare canzone italiana? No, quella è vocalizzazione, come anni Settanta in America. Io voglio

trasmettere in mio telegiornale vera melodia italiana. Mi piace Elio e le Storie Tese, "Italia sì, Italia no", quello è maniera intelligente di sviluppare melodia. Voi italiani copiate America». Ma come, Sung, non ha sentito che Michael Jackson è stato processato per aver copiato Al Bano? «Su questo preparato, ho in mente un grande polemica domani, non posso dire adesso, top secret».

Non si dà pace Sung, musicologo di formazione, per la presenza di Vespa al Festival: «Io ho letto suo libro, c'è una parola di culturale, solo politica, politica, un giornalista perfetto, ma sta in campo».

Il campo, appunto: ai lettori italiani e a quelli coreani piacerà sapere che il Dopofestival di quest'anno nasce dalla sintesi tra il diktat di Mario Maffucci, capostruttura Raiuno («Trasformare l'appuntamento in un format giornalistico»), e la creatività di Armando Nobili,

Parte il Dopofestival, una specie di bar sport con i Nomadi, Elio, Reitano e la Caselli

scenografo ufficiale di Sanremo '97, uno che si esprime «Gli spunti progettuali che mi hanno portato all'immagine scenografica vengono dalla convinzione di riportare all'interno dell'Ariston lo spazio il più possibile dilatato. Cioè: si farà finta di essere in un dopolavoro degli Anni Sessanta, una specie di bar sport dove, oltre a Vespa e alla Marini, terranno banco Gigi Vesigna, decano dei settimanalisti italiani, un manipolo di giornalisti e alcuni protagonisti del Festival che furono: Carla Boni, i Nomadi, Elio e le Storie Tese stasera, Gi-



Bruno Vespa



Giorgia

sa, bevande, caffè e musica sono sempre andati d'accordo (versione buonista del vecchio sex and drugs and rock'n'roll). Un luogo soprattutto televisivo, infatti tutti avrebbero andarci e in molti si dolgono di non stati invitati, con la scusa che noi giornalisti di settimanali abbiamo fatto la storia del Festival, e noi delle radio siamo gli unici a tastare in tempo reale il polso agli spettatori. Anche Sung se ne vuole, e medita vendetta.

Stefania

Luciano Pavarotti presiede la «Giuria di qualità». Per ascolta lo da Ma venerdì arriverà a Sanremo



SANREMO. Luciano Pavarotti è presidente della «Giuria di qualità» del Festival, nata con la volenterosa intenzione di premiare alcune delle canzoni che ascoltano qui con un criterio differente da quello nazionale-polare che sta diventando troppo stretto per tutti. E' appena tornato dagli Stati Uniti, ferì sera ha seguito la prima «vetrina» sanremese della tv, nella sua casa di Modena dov'è stato costretto a fermarsi perché impegnato, a Bologna con il coro dell'Antoniano, nella registrazione di «Tu scendi dalle stelle», per un disco a fini benefici prodotto da Sting il cui incasso sarà destinato all'Amazzone. A Sanremo arriverà venerdì, e in poco più di 24 ore sarà per lui un delirio di lavoro: ospite di Vespa all'ultimo

Pavarotti dei misteri

«Chi conosco? Non posso dirlo»

«Dopofestival», riunione con Gino Paoli, Conti, Gabriele Salvatores e Nicola Piovani, che sono gli altri membri della giuria; e assisterà naturalmente alla sala ultime due serate.

Su che cosa si concentrerà, Maestro, mentre ascolta le canzoni di Sanremo alla tv?

«Non glielo posso dire: svelerei un criterio».

Che cosa l'affascina di più, in questo mondo della canzonetta che si concentra al Festival?

«L'aspetto della gara. Naturalmente: come accade per tutti gli italiani».

Lei ha sempre sostenuto di amare la canzone popolare, e anzi di essere cresciuto al «Florin Fiorello» che usciva con il profumo della minestra dalle finestre del condominio dove abitava lei. Come anche qualcuno dei cantanti che gareggiano ora al Festival?

«L'ho potuto vedere poche volte, negli ultimi anni, il Festival. Però conosco parecchi cantanti: anche non posso dire chi, perché finirei per privilegiare qualcuno».

E' vero che ha rinunciato alla «Barbados» per venire a Sanremo?

«No, affatto. Quella vacanza è già decisa per il mese di marzo».

Ha parlato con gli altri membri della commissione?

«Sì, soltanto per telefono. E non posso dire che ci siamo detti».

Dove andrà, lascerà Sanremo?

«In Australia. A Melbourne, il 1° marzo, ci sarà un concerto dei tre tenori, con Domingo e Carreras».

Tutto pronto per il Pavarotti International?

«Sì, anche la questa volta saranno i tre tenori».

PAPAVERI & PAPERI

Chiambretti beffa Papi oggi le Spice Girls

Primo scontro Papi-Chiambretti. Il «telepapa» faceva la posta al conduttore, che doveva uscire dall'albergo per andare all'Ariston. Accortosi del pericolo, Chiambretti si è nascosto nel bagagliaio di una macchina. Ne è uscito soltanto quando l'auto si è trovata a debita distanza dall'importante capina.

rifutato di far parte della giuria presieduta da Pavarotti.

Poche ore prima dell'inizio del Festival, va in panne l'auto di Valeria Marini. A causare problemi alla presentatrice della serata (il suo truccatore dice che è la più grande diva italiana) è Bentley bianca, l'auto che Marini utilizza in alternativa alla l'hollywoodiana. L'autista ha avuto problemi al servosterzo, ma è riuscito a non fermare la vettura, facendo arrivare Marini ignara a teatro.

Sondaggio tra gli stilisti per il foglio locale «Festival». Tema: come vestirete i cantanti? Qualche idea: Carlo Pignatelli suggerirebbe ad Al Bano un capo in seta gessata color panna, con giacca lunga modello guru; Verri vedrebbe Fausto Leali in una mise da scottista: «In lui vedo un uomo pulito, associare all'idea di ordine, di giustizia». A Lorenzana Barbi «Physique du rôle» tingerebbe i capelli di rosso, l'abito è

Sul Festival quest'anno pioveranno angeli. C'è un coro angelico nella canzone di Baccini, c'è un angelo caduto giù per farmi le in quella di Fausto Leali, mentre i Diretti su Cuba, forse autobiografici, intonano «Eravamo troppo / forse angeli ribelli». Ed era vestita Marlene Dietrich in «Angelo».

Spice Girls e Lionel Richie, come a dire il nuovo e il vecchio mixati nel calderone san-

remese, saranno gli ospiti internazionali di questa sera. Le prime, cinque ragazze in fiore piene di grinta, con le loro canzoni facili e un po' stupide stanno crescendo teen uno sconvolgimento simile a quello di colleghi come gli East 17 o i Take That. Secondo, ex leader dei Commodores, che ieri ha cenato con i principi di Monaco, tenendo di risalire la china di una carriera ormai in discesa un pezzo «Still in love», proposto in italiano con il titolo di «Amo, l'amo, ti amo». Per la versione made in Italy Richie ha chiesto l'aiuto di Tony Renis come produttore esecutivo e coautore assieme a Alberto Testa.

Ghiurato di qualità? No, grazie. Giulio Rapetti, in arte Mogol, ha

un tubino nero «da indossare magari spiritose calze rosse». Nek ha invece ispirato «D Squared», che consiglia «berlione verde, maxi paila a larghe coste, gilet in pelle, pants in velluto».

Il Festival diventando occasione ricercatissima per la produzione di libri appena usciti. Sergio Bardotti, degli autori non solo del Festival oggi, ha scritto «In via» (Edizioni Associate), un brillante diario accompagnato da cd con la prefazione di Lucio Dalla. Vi si racconta la sua esemplare storia: dagli esordi a Pavia nell'epoca del juke box, all'incontro ravvicinato con la musica brasiliana; dal rapporto con Ornella Vanoni a quello con Pippo Baudo cui è stato autore.



ROVER 600. RICCHE DI FAMIGLIA.

Sono loro, le vere emozioni tecnologiche, forti più che mai, perfettamente concentrati di valore e contenuti.

Modello	Potenza	Vel. Max
Rover 600i	115 CV	195 km/h
Rover 600 Si	131 CV	200 km/h
Rover 600 Si Lusso	131 CV	200 km/h
Rover 600 Ti Turbo	200 CV	230 km/h
Rover 600 SiD	105 CV	185 km/h

Hanno formidabili motori, da 1800 a 2000 tur-

bo benzina

e 2000 turbodiesel. Con una potenza che va da 105 a 200 cavalli e una velocità massima da 185 a 230 km/h.

L'equipaggiamento è completo su tutte le versioni, già dalla 618i, con il climatizzatore, l'airbag lato guida, il servosterzo ad azione progressiva, gli alzacristalli anteriori elettrici, la chiusura

centralizzata con comando a distanza, il sedile lato guida con regolazione lombare e in altezza, il volante regolabile e gli inserti in radica.

Entrare nell'emozione è oggi più facile, grazie alle numerose possibilità di finanziamenti agevolati e personalizzati con formule tanto innovative quanto vantaggiose.

E grazie a un prezzo che parte da L.35.000.000*.

Ma non è ancora tutto. Sono Rover 600.



VIAGGIARE NELLO STILE

PROTEZIONE ACQUISTO: Prezzi bloccati fino alla consegna e possibilità di restituire la vettura acquistata o di ottenere il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

ROVERFIN: Programma di finanziamento per tutte le vostre esigenze e usanze. Leasing con valori di rischio personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB: Possibilità di accedere ai benefici della carta Owners Club. Per maggiori informazioni rivolgetevi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE: Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa richiedendo il numero verde 167-813048.

ROVER ON LINE: Sito Internet: www.rover.it. Spazio elettronico: roverinfo@rover.it. Numero verde: 167-845850.

RAI RADIO-TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

La troppo facile storia con Arena

■ lunedì ■ sabato dalle 8,30 alle 20,00

**BASTA
CON LA PAURA DEL
COMPUTER**

**DOMANI
FINALMENTE APRE
MEDIA WORLD**



MEDIA WORLD: PER L'ELETTRONICA E' TUTTO UN ALTRO MONDO

Siete attratti dal mondo dei computer ma avete ancora le idee un po' confuse? Media World, il nuovo centro dell'elettronica e del multimediale, è quello che fa per voi. Perché è un'asposizione gigante dove potete prendervi la libertà di scegliere, provare e confrontare con calma tutti i prodotti. Se invece preferite avere qualcuno che vi aiuti a comprendere i segreti dei singoli apparecchi, che cerchi di capire insieme a voi qual è il modello giusto per le vostre esigenze, che vi permetta di familiarizzare con i prodotti prima di decidere se comprarli, allora basterà rivolgervi al nostro

personale: è lì apposta per seguirvi e darvi tutte le informazioni che volete. In più, Media World vuole fornirvi tutti gli strumenti per scegliere meglio. Per questo mettiamo a vostra disposizione la sala ascolto per godervi la musica con i migliori impianti Hi-Fi, le postazioni per navigare nell'universo virtuale di Internet o la sala prova per sperimentare le meraviglie dell'Home Video Theatre.

Totale libertà di scelta al consumatore: è un concetto rivoluzionario, ma a noi piace essere avanti. Venite subito a trovarci: vi accorgete da soli che con Media World per l'elettronica è tutto un altro mondo!

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Media World
gruppo METRO
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

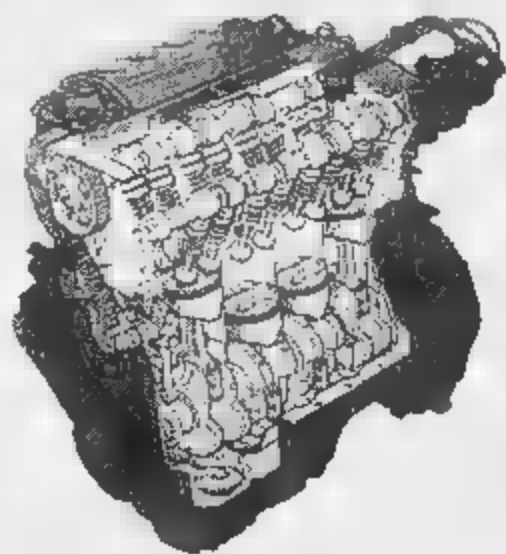
CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU - GRUGLIASCO (TO)

ITALCAR

Concessionaria

MAZDA

C.so Ferrucci 105 - Via Cialdini 44 - TORINO - Tel. 011 447.56.54



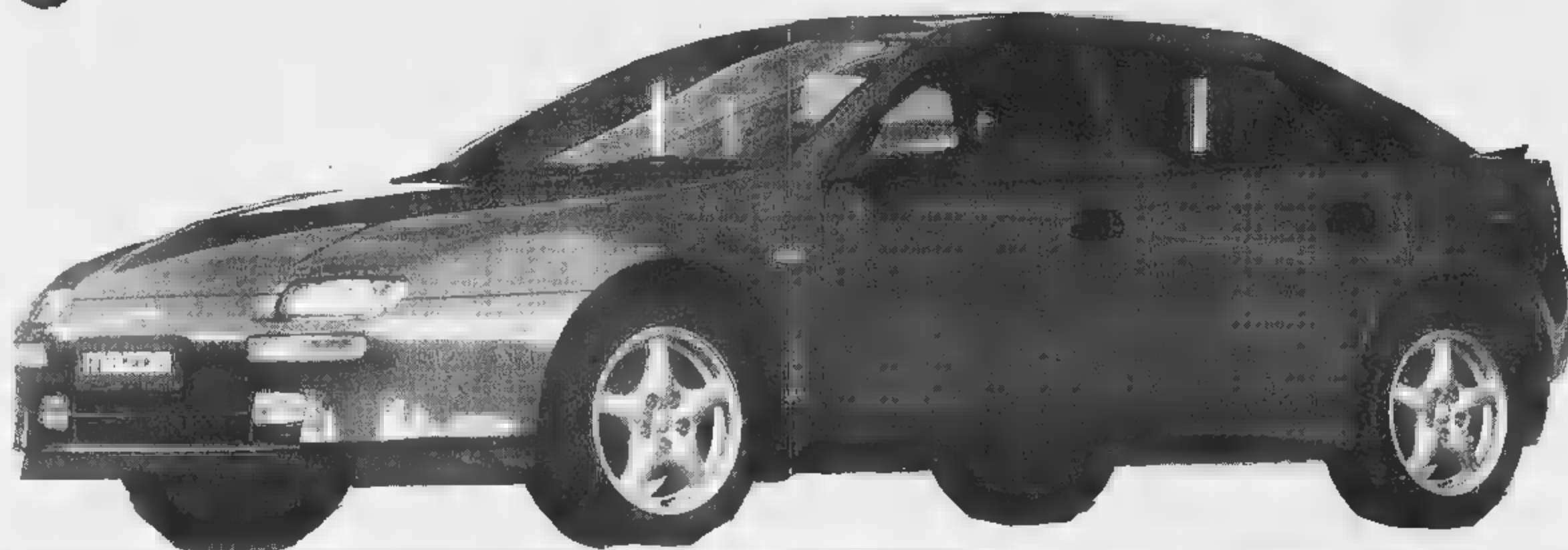
NUOVA LANTIS 1.5 - 16V

Motore 1.5 litri 16 valvole

 bialbero a camme in testa
 Potenza max: 115 cv (84 Kw) a 5500 giri (DIN)
 Coppia max: 134 Nm (13,7 kgm) a 4000 giri (DIN)


NUOVA LANTIS 2.0 V6 - 24V

Motore 2.0 litri V6 24 valvole

 bialbero a camme in testa
 Potenza max: 147 cv (108 Kw) a 6000 giri (DIN)
 Coppia max: 183 Nm (18,7 kgm) a 5000 giri (DIN)


CAMPAGNA ROTTAMAZIONE ITALCAR

SU TUTTI I VEICOLI NUOVI DELLA GAMMA MAZDA

CONTRIBUTO DA L. 3.285.000 A L. 6.760.000

	PORSCHE 911 SC TARGA 3.0 Anno 1980 L. 22.500.000		FIAT COUPÉ Turbo Plus Fine 1994 L. 32.500.000		FORD ESCORT 1300 SW Anno 1991 L. 9.000.000
	VOLVO 850 GLT Anno 1992 L. 22.500.000		SAAB 900 LSE EP Anno 1992 L. 24.500.000		GOLF GL 1600 3 pt Anno 1991 L. 9.500.000
	BMW 520i Touring Anno 1992 L. 29.500.000		SAAB 900 CABRIO EP Anno 1992 L. 32.500.000		SAAB 900 E.L. Coupé Km 0 L. 36.000.000
	BMW 520i 24V Fine 1991 L. 27.500.000		LANCIA THEMA TD Anno 1991 L. 16.500.000		INNOCENTI MILLE Anno 1994 L. 2.500.000
	A.R. Duo 2.0 D.V. Anno 1993 L. 25.000.000		FIAT CROMA 1.6 Turbo Anno 1992 L. 16.500.000		VOLVO 940 T. GLT Fine 1991 L. 16.000.000
	SAAB 900 CS AERO Turbo Anno 1993 L. 38.500.000		SAAB 900 Turbo SE - 5pt Fine 1994 L. 32.500.000		A.R. 164 TD Eco Anno 1992 L. 21.000.000
	TOYOTA CELICA 2.0 16V Anno 1993 L. 26.500.000		MERCEDES 200 E 16V Anno 1993 L. 33.000.000		FIAT TIPO 1400 DGT Anno 1991 L. 8.000.000
	SAAB 900 S Coupé I Km 0 L. 37.000.000		BMW 520i Anno 1989 L. 13.500.000		A.R. 33 1700 ie Anno 1991 L. 8.500.000

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Lega, Matarrese s'arrende: «Basta, mi ritiro»

ROMA. Colpo di scena: dopo Gazzoni, anche Matarrese (foto) si ritira. L'ex presidente della Lega, Ieri pomeriggio l'ex presidente Fico era parso ancora determinato a dar battaglia: «Gazzoni mi ha accusato di avergli proposto un voto di scambio - aveva commentato nel corso di una riunione a Zurigo -». Lui sa bene che, con Mantovani, c'eravamo accordati per assumere entrambi cariche diverse nell'ambito della Lega. Rientrato a Roma, Matarrese ha cambiato drasticamente parere ed ha annunciato la sua improvvisa dimissione: «che viene eletto Mantovani sono ben felice; il cospiratore, capisco, dirige una grande società. Cosa gli avrà fatto cambiare idea in poche ore? Alla

cosa si evolvono, le cose cambiano. Cosa è successo appartiene alla storia. Adesso non è il caso di parlarne ancora. Certo è che, l'elezione di Mantovani, le mie cariche internazionali vengono in discussione. Questa è una scelta. E' bene che si sappia che si vuole così. Rientrato in corsa Carraro, l'ex presidente federale ha capito che non l'avrebbe fatta. Visto che Mantovani ha detto di voler volare, le cariche, se l'idea torna ad essere Carraro il favorito, la massima poltrona. Matarrese spera ancora di salvare, almeno, il proprio ruolo internazionale, grazie alla mediazione di Mantovani. Qualsiasi decisione in proposito è nelle mani della Federazione».



DOLBY DIGITAL TV	
12.20 Studio sport	Tela+2
13.00 Basket, Wake Forest-Clemson	Tela+2
13.30 Rally, Assoluto da Liburnia	Tela+2
14.00 Basket, Boston-Connecticut	Tela+2
14.45 Pallanuoto, Pescara-Rimini	Tela+2
15.15 Hockey, Montreal-New Jersey	Tela+2
15.25 Scherma, Trofeo Lancia (r.)	Tela+2
15.40 Sci, Gran fondo internazionale	Tela+2
16.45 Biathlon, Campionati del mondo	Tela+2
16.50 Tennis tavolo, Italia-Rep. Ceca	Tela+2
18.20 Sportler	Tela+2
18.30 Il grande tennis	Tela+2

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 19 Febbraio 1997 87

Il Codino si sfoga («Non sopporto più il tecnico») ma i compagni milanisti lo scaricano

Baggio-Sacchi, un divorzio al veleno

L'ex citi: con me giocano i più bravi

MILANO. Fratture, per sempre. Capisco che voglia giocare, ma nella mia carriera ho imparato a parlare poco e ad ascoltare molto. Ci pensa capitano Baresi a officiare il funerale del rapporto fra Roberto Baggio e Arrigo Sacchi. Ieri, il Codino ha compiuto trent'anni ma già alla vigilia aveva spalmato la torta, più che di candeline, di candele, di candelotti di dinamite. «Mi

come una Ferrari in vigile; «Sono stufo di stare in panchina senza che Sacchi mi spieghi perché».

Non capita a tutti celebrare, più o meno nello stesso giorno, compleanno e «divorzio». A Milan, Baggio e Sacchi hanno evitato di tirarsi bombe. Il tempo non mancherà. Piuttosto, l'ufficiale che questa sera, contro Chelsea, Raffaello giocherà dall'inizio.

Preso in giro, marcia indietro? Un po' di tutto. Non più tardi di domenica, occasione di Milan-Bologna, Baggio era finito in panchina: mai utilizzato, nemmeno dopo l'uscita di Simone, rimpiazzato in corsa da Dugarry. La classica, ultima goccia.

La parola si duellanti. Baggio: «Sono molto amareggiato, e molto arrabbiato. Ormai è tardi per recuperare il rapporto: non c'è più niente da fare. In settimana mi incontrerò con i dirigenti (Berlusconi, possibilmente). Fino a giugno mi impegnerò. Sacchi mi dirà di andare in panchina, ci andrò: dica però chiaramente chi è titolare e chi le riserve. Peccato: speravo che con lui le cose andassero diversamente. Giocare bene mi è bastato».

Sacchi: «Il mio destino è quello di non stare mai tranquillo. Scegliere una formazione fissa? Grazie del consiglio, ma le mie non sono mai scelte di comodo. Al limite, sbagliate: sempre in buona fede».



Robi: «Mi impegnerò come sempre, ma il rapporto è finito e nessuno lo ricostruirà»

Chiederà a Berlusconi di cederlo: lo vuole il Real di Capello, può finire anche al Monaco

Baggio, a sinistra, trent'anni guadagna 3,2 miliardi netti a stagione fino al giugno '98; a destra, il tecnico Arrigo Sacchi

e, ripeto, mai di comodo. Ho il diritto e il dovere di scegliere i giocatori che stanno andando meglio, e di Baggio non voglio parlare, assolutamente».

Società e squadra sono con l'Arrigo. Per forza, per calcolo, per sfidamento: non possono più di sfoghi e cattolismi a mezzo stampa. Roma, Silvio Berlusconi fa sapere di essere disponibile a incontrarlo: Bicamerale e congresso del pds permettono. «Anche se, per la verità, ci eravamo già visti domenica, negli spogliatoi di San Siro. Di sicuro, il presidente non era sorpreso. In compenso, Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, nonché reggente della Lega, stigmatizza condotta del Codino. Costi: 1. Se qualcuno ha dei problemi, passi in sede; 2. caso specifico è già la seconda volta che il signor Baggio si lamenta prima sui giornali; 3. Come e più di sempre, il Milan conferma la fiducia a Arrigo Sacchi. Sull'altare del quale aveva già sacrificato Christian Panucci, da un anno al Real Madrid. Neppure Dejan Savicevic, brontolone honoris causa, è tenuto con il Codino. Anzi: è dichiarato che qualcuno a Verona avrebbe gridato a Sacchi: se non giochi, in panchina non ci vado. E se fosse proprio lui, visto che a Verona ha giocato dal primo minuto? E poi, scusate, cos'è la storia dei nazionali che tornano e giocano mentre lui si fa il mazzo e deve stare a guardarsi? Quando giocava nella Fiorentina e nella Juve, quando veniva convocato in Nazionale, tornava e giocava, sempre. I suoi problemi, li risolveva con Galliani, Braida e

Sacchi e, per favore, non ci tiri più in mezzo. Il più soft, il più misericordioso, è Paolo Maldini: «Con Sacchi abbiamo parlato della partita di domenica e non di Baggio. In ogni caso, ritengo normale che un elemento così importante voglia giocare sempre. Isolato fuori e dentro. Ecco il Baggio attuale, al di là dei torti». I soprusi. Il suo contratto scade il 30 giugno 1998. Per piazzarlo a giugno, il Milan dovrà scendere a patti sull'indennizzo (che, all'atto del trasferimento dalla Juventus, era stato concordato in 18,5 miliardi scelti). Giappone, Inghilterra e Francia (Monaco) sono sempre in prima linea. Dalla Spagna circola una voce Real. A quando la prossima puntata?

Sormani

ROBI IL CARO

MILANO. Milan e Chelsea scenderanno in campo stasera (ore 21) a San Siro per un'amichevole di lusso. Per i rossoneri l'unica vetrina internazionale, persa la Champions League. La sfida con gli inglesi sarà trasmessa in diretta da Canale 5. La formazione: Milan: Rossi, Reiziger, Costacurta, Vierchowad, Maldini, Davids, Albertini, Desailly, Blomqvist, R. Baggio, Dugarry. Chelsea: Hitchcock, Petrescu, Duberry, Lehouf, Sinclair, Minto, Wise, Di Matteo, Newton, Zola, Hughes. Arbitro: Raccaluto.



Viali: star fuori è un inferno

«Con Arrigo questione di pelle» Gullit: ora so, scegliere è dura

MILANO. Ecco il ritorno degli emigranti. Guidati da Gullit, sbarcano a Milano Viali, Zola e Di Matteo. Ma il loro, ovviamente, non è ritorno al calcio italiano. Sono qui solo per sfidare il Milan, per batterlo con i colori del Chelsea.

Stanno troppo bene in Inghilterra e non pensano assolutamente a ritornare nella Manica e ributtarsi nelle polemiche e nelle critiche che travagliano le squadre nostrane. A scanso di pericolose tentazioni, appena sbarcati gli illustri emigranti vengono subito investiti dai travagli di Baggio, dalla sua lite continua con Sacchi. E toccano a Viali, che ha a sua volta qualche «problema» di panchina con Gullit, consolare Codino, ex compagno di Juve: «Gli sugero di ritrovare una situazione psicologica positiva al Milan. E che riesca a trovare presto un'intesa con Sacchi, anche se secondo me si tratta di un problema particolare: lo scontro di forti personalità e di interessi contrastanti. Spesso è un problema di pelle. I miei rapporti con Sacchi? Dopo quattro anni che non ci vediamo li ho dimenticati, cancellati. Gli allenatori hanno le loro esigenze e

bisogna adattarsi. Anche a me non piace stare fuori, mi addosso ma andare in panchina mi fa girare le scatole. Viali non sa ancora se stasera sarà in campo a San Siro: «Ho un dolore a un piede, vedremo all'ultimo momento. Speriamo che il Milan non ci stanchi troppo perché abbiamo grossi impegni che ci attendono nel nostro torneo». E la Juve? «Ho detto cinque mesi che avrebbe vinto lo scudetto: i fatti mi stanno dando ragione. Milan in difficoltà? I cicli finiscono, non possono durare in eterno. Devono capire che è un anno di transizione».

Gullit non vorrebbe affrontare il caso Baggio: «Non è cosa mia succedendo a Maldini. Ma per esempio ho sempre avuto un ottimo rapporto con Sacchi. Anche ai miei tempi c'erano molte polemiche, non è novità. Quando mi sono più trovato bene me ne sono andato. Capello? Rapporto buono, mi ha deluso il suo rapporto umano, con lui ho avuto tanti scontri anche se rispetto il modo di allenare. Comunque è difficile fare l'allenatore: carte volte sei costretto a fare delle scelte che umanamente ti dispiacciono. Come

con Viali, anche sono soddisfatto delle prestazioni: mi ha dato quello che mi aspettavo». A chi gli chiede se è venuto a Milano a fare shopping di giocatori Gullit replica: «Qui ci sono tanti buoni giocatori disponibili a seguirli e che mi piacciono. Vedremo. Maldini? Mi piace ma il Milan mi ha chiesto una cifra impossibile».

Poi tocca a Zola, fresco del successo ottenuto con la Nazionale di Maldini, dare il parere su Baggio. «La cava con un augurio: «Che riesca presto a superare i suoi problemi. Mi spiace che si trovi in difficoltà con Sacchi, ma sono convinto che saprà riprendersi. Il fantasma serbo riparte dal suo gol di Wembley per spiegare che non gli ha cambiato la vita e giustifica i rischi rimediati a Londra col fatto che gli inglesi ci tenevano troppo a vincere quella gara. Ma si è trattato di un minuto. Gli altri erano tutti con me. Contento della scelta inglese? E' presto per dirlo. In silenzio Di Matteo: «Mi fa solo piacere che il Milan mi voglia, ma non voglio aggiungere altro. Da buon svizzero-italiano, evidentemente, vuole scontentare nessuno. [n.s.]

TRA SOGNI E REALTÀ

TORINO. Dalla fantasia di Del Piero alle fantasie degli inglesi. Dal gol del Talentino al Perugia che fa volare la Juventus ed esalta Lippi e i compagni alle voci - prontamente smentite dalla società di piazza Crimen - ritenute prive di ogni reale fondamento - provenienti dall'oltramarina che vorrebbero la squadra torinese vicina a un gemellaggio con Oxford. Non la prestigiosa Università, ovviamente, ma l'omonima squadra di calcio dell'Oxford United che milita in serie B. La Juventus fa sognare i suoi tifosi. Ma, a quanto pare, riempie anche i sogni di improvvisati estimatori.

Celina, dunque. Del Piero ancora in prima pagina. Lippi è a tal punto colpito dallo stato di forma del suo - dice - degli a lasciarsi andare: «Ho voglia di tridente. E con Alex, con questo Alex, al più fare. Domenica ci siamo beati tutti per il suo gol.

Dalla fantasia di Del Piero a quelle dell'Oxford che sogna l'impossibile abbinamento coi bianconeri

Lippi: con Alex il tridente diventa un piacere

«Cosa fattibile con Boksic e Conte, il più forte mediano del mondo»

IL CALCIO IN BREVE

La City aspetta il titolo bianconero

LONDRA. La Juventus è la squadra italiana più creditata per una quotazione alla City. Lo sostiene David Doctorow, analista della Dillon Read, specializzato in titoli calcistici. Sono già dieci i club britannici quotati. Juve, Milan, Lazio e Fiorentina starebbero bastando il terreno. Per capire i vantaggi del distacco in Borsa, basta seguire l'esempio Manchester. In meno di cinque anni il titolo United è passato da 52,4 a oltre 700. Il valore della società è ora stimato attorno ai 1200 miliardi. La «garanzia» Juve è che la società bianconera - la meno lontana - anche rimangono anni luce - dall'imponente fatturato (80 miliardi nel '96) su cui il Manchester conta grazie al

squalifica contro il Perugia.

A proposito del vizio, e del loro momento, Lippi difende l'operato di Ranieri: «L'allenatore della Fiorentina - dice il tecnico bianconero - è ampiamente in

credito con i tifosi. In due anni ha deprimato riportato la squadra viola dalla B alla A e quindi l'ha guidata ad un campionato brillantissimo. Inoltre, con Ranieri in panchina, la Fiorentina



quanto hanno fatto bastano alcuni risultati negativi per armare la contestazione più accesa. Torniamo a Oxford. Secondo Robin Herd, presidente del club, boss della March, amico di

Padovano ha giocato pochi minuti il Perugia ma si prepara per la sfida di Firenze. Con 6 reti è il secondo cannoniere della Juve dopo Del Piero (a quota 7).

Briatore (Benetton) visto di recente a Londra insieme con Giraud e Bettega, sarebbe stata avviata una singolare trattativa con la Juve. I bianconeri si sarebbero offerti di aiutare l'Oxford United a sviluppare e vendere fuori la qualità dei più promettenti elementi delle giovanili del club inglese. «Creeremo una propria Università del pallone» sostiene Herd. La Juve non solo manderebbe, secondo questo progetto, alcuni suoi giocatori in qualità di insegnanti ma ne manderebbe altri (i più giovani) in prestito. In modo da combinare la loro tecnica la potenza atletica e la velocità di passo tipiche del football. «La Juve non avrà alcuna influenza finanziaria su di noi» conclude Herd. Peccato che, parole di Bettega, la società bianconera smentisca persino la nascita del progetto. «Sono solo fantasie».

Franco

Arriva la Sampdoria che lo corteggia e Ferlaino spara a zero

Napoli dimentica i miracoli di Simoni

DAL NOSTRO INVIATO

Simoni-Ferlaino, matrimonio in crisi. L'ingegnere tuona dopo la sconfitta di Piacenza: «Da dieci anni non vedevo il Napoli giocare così male. C'è da vergognarsi. Tutti sono accusa, Simoni compreso. Parole pesanti, eppure Ferlaino non è tipo da farsi prendere la mano dalla delusione. Tanto più che il Napoli è a tre punti dal terzo posto e tra una settimana si gioca con l'Inter (1-1 all'andata) la finale di Coppa Italia.

Forse l'ira e le delusioni attuali si spiegano con quel che è accaduto un paio di mesi fa quando, dopo due sconfitte, la società propose il rinnovo del contratto a Simoni: il tecnico rifiutò. Forse ha avuto l'impressione che qualcuno giocasse al ribasso. Ma circola anche la voce che all'allenatore azzurro interessasse Fiorentina o soprattutto Sampdoria (la rivale di domenica). E Ferlaino insorse, mi additò di licenziarlo sui due piedi: un cosa? Di fatto, Simoni è tra i tecnici meno pagati della serie A (circa 400 milioni). Al centrocampista, il lancio di Aglietti, il recupero di Colonnese e Altomare. Insomma, ha fatto miracoli con un Napoli in cui nessuno riponeva la minima fiducia. Ovvio che voglia, oltre ad un rito economico, garanzie sul futuro, su acquisti e cessioni. Il Napoli ha un bilancio molto stretto, circa 20 miliardi per squadra a staff tecnico. Il divorzio, quindi, è probabile.

Dice Simoni: «Su Piacenza sono pienamente d'accordo con Ferlaino, abbiamo giocato male. Cerchiamo il riscatto con la Samp e con l'Inter, teniamo moltissimo alla Coppa. L'ingegnere rappresenta la proprietà, ha voluto dare un

Beffati anche i giocatori

REGGIO EMILIA. Un retroscena singolare emerge dopo Reggiana-Parma, caratterizzata da incidenti e gesti teppistici prima e durante la gara. La scorsa settimana i giocatori reggiani, sollecitati dai tifosi, avevano raccolto 700 mila lire come contributo per le «ogre» da realizzare in occasione dell'unico passaggio in pay-tv del Giglio. E in hanno subito un fitto lancio di oggetti, rubinetteria compresa, oltre a fumogeni, bengala, razzi e petardi che hanno provocato ripetuti sospensi del match. Mentre la questura di Reggio è impegnata nella visione dei filmati, nel tentativo d'individuare i colpevoli, la Reggiana ha presentato denuncia contro ignoti. La scorsa settimana, fra l'altro, era arrivata in sede una lettera minatoria anonima che preannunciava incidenti in caso di vantaggio del Parma: la gara è finita 0-0, ma i vandalismi si sono sprecati.

scossone. Ha ragione, la sconfitta è giunta inattesa, quando l'organico è abbastanza completo. Prendiamone atto. Dobbiamo reagire come abbiamo sempre fatto. Ad ogni schiaffo della sorte, ad ogni espulsione, ogni gol abbiamo saputo rispondere alla grande. Domenica siamo stati sempre all'attacco, ma senza incidere.

Simoni, non pensa che il tiramolla sul suo contratto possa aver inciso? «Spero di no. Quando la società l'ha proposto è un momento particolare. Sontivo meno fiducioso intorno a me, non parte della società, sia chiaro. E allora ho detto, prendiamo tempo. Adesso penso proprio meglio non parlarne. Io vorrei restare al Napoli, ma non dipende solo da me. I contatti tutti li hanno. Quindi penso sia colpa mia».

E adesso che arriva proprio la Samp? «Me ne sto zitto fino a domenica. Scudetto alla Juve o alla Samp, per me non cambia nulla». Sempre che, appunto, il suo avvenire non sia blucchiato, magari in Champions League... La Roma risale grazie ai due acquisti, Candela e Toldradze. Se an-

non hai campo, la domenica, tutti danno il meglio, ma durante la settimana è meglio essere distratti. Quindi, aspettiamo in silenzio. Non perché io voglia fare il mio interesse, non per sviluppare fantomatici contatti, ma per lavorare serenamente. Basta i discorsi che possono distogliermi dalla preparazione della squadra.

C'è chi dice che i giocatori possano seguire meno un allenatore con la valigia pronta. «Non ho notato nessuna crepa. Penso di ottimi rapporti con la squadra, certo se uno non gioca normale che brontoli. I ragazzi sanno che tutte parole, che non vado via. L'ho detto a tutti e questa è la verità».

Se domenica batte la Samp, farete un gran piacere alla Juve. «Con tutto il rispetto, la cosa non mi interessa. Scudetto alla Juve o alla Samp, per me non cambia nulla». Sempre che, appunto, il suo avvenire non sia blucchiato, magari in Champions League... La Roma risale grazie ai due acquisti, Candela e Toldradze. Se an-



Per Gigi Simoni momenti tribolati

Gigi: «Non ho firmato perché sentivo poca fiducia. Da scudetto qui c'è solo il tifo»

che il Napoli avesse preso qualche rinforzo. «Magari. Qui è da scudetto solo la piazza».

sul Napoli futuro ci sono tante ombre. Cruz, Bughossian, Polcano e Bordin a fine contratto. Caio e Milanese in prestito. Ayala e Colonnese in comproprietà. Pechia sul mercato, lo vogliono Juve e Fiorentina. Cruz, colonna del Napoli, ha le valigie pronte...

«Chissà - medita Simoni - potrei anche restare, ma... L'addio a Napoli mi addolorerebbe, voglio almeno regalare a questa città una Coppa Italia e un bel piazzamento in campionato. Non sono d'accordo con Ferlaino. Ha visto un'altra partita, a Piacenza ce l'abbiamo messa tutta e perso. Ci è dispiaciuto, ma non c'è niente di cui vergognarsi in questa sconfitta. Mi spiego così l'uscita dell'ingegnere: lui l'anno scorso è zitto anche quando facevamo davvero figuracce. Stavolta si è arrabbiato perché crede davvero in questo Napoli».

Piero Scaroni

«Ho il dente avvelenato, pagherà l'Empoli»

L'ira di Ferrante

«Non faccio più gol? Nessuna paura è solo una pausa, presto ricomincio»

TORINO. Ferrante, la vendetta 2. Non è il titolo di un film western, ma quello per la storia di bomber in crisi d'identità, entrato in tunnel che sembrava senza via d'uscita e dal quale poi riemerge prepotentemente, a di gol. Una vendetta contro il destino avverso, a una rivincita anche con se stesso. Tutto cominciò il 29 settembre, a Empoli dove il Toro perse 2-0. Ora l'Empoli, al Delle Alpi, ritroverà un Ferrante trasformato.

Marco, cosa accade quella domenica?

«Andai in panchina, dopo giocato da titolare le prime tre partite. Contro il Casena e a Venezia sono stato sostituito nell'ultima mezz'ora da Ippolito. Mi gradì molto quelle staffette, con il Bari, rimasi in campo sino alla fine, ma il paio di 43' mi negò il matchball su colpo di testa e ad Empoli venni escluso in favore di Ippolito. Entrai nella ripresa, al posto di Mezzano, quando stavamo sotto di un gol. Nervoso, reagii ad un fallo e subì la prima espulsione. Carriera. Un momentaccio. Eppure, quel cartellino rosso segnò la svolta».

Lei, acquisto dell'ultima ora come toccasana per l'attacco, nel giro di un mese rischia addirittura di essere tagliato. Perché?

«C'erano tutti i presupposti per andar via. Non ero preso in considerazione e mi vennero preferiti persino Balesini che non è una vera punta. Probabilmente, se la situazione aveva preso quella brutta piega, anch'io avevo delle colpe».

Fu allora che scattò dentro di lei la molla dell'orgoglio? «Sì. Non mi sentivo bocciato definitivamente. E rifiutai il

Sion di Albertino Elgon, mio ex allenatore ai tempi del Napoli. Oltre al club svizzero un paio di richieste dall'estero. Una in una nazione lontanissima dall'Italia che non voglio neppure nominare. Mi cercarono anche Reggina e Cosenza. Rimasi, deciso a dimostrare che da Toro. Ci sono riuscito ed è solo merito mio».

Nove gol in otto partite non tanti, però nelle ultime due giornate è rimasto a zero. Appagamento?

«Assolutamente no. Non mi sono adagiato sulla serie-record. Si tratta di una pausa. Con il Venezia tutta la squadra è incappata in una giornata-no, ma a Bari s'è visto un altro Toro. Ho avuto un paio di occasioni, purtroppo non riuscito a concretizzarle».

Aveva abituato troppo bene i tifosi granata. Riprenderà a dar loro delle soddisfazioni?

«Ho ancora fame di gol, anzi li pretendo da me in ogni gara. E con l'Empoli voglio segnare».

Il clamoroso tonfo casalingo con il Ravenna, i toscani verranno a Torino carichi di rabbia in cerca di riscatto.

«Anch'io ho il dente un po' avvelenato con l'Empoli. Cerco una rivincita personale e i tre punti per valorizzare il pareggio di Bari. C'è Brescia-Pescara, un confronto diretto fra due nostre concorrenti. E, se vogliamo andare in serie A, dobbiamo saperne approfittare. La squadra di Spalletti merita il massimo rispetto. Non ha grossi nomi e fa dell'umiltà e della corsa le sue armi. Ma al Aioli non ce n'è per nessuno».

Bruno Bernardi



Marco Ferrante ha segnato 9 gol

Acquisto Toro

Ci sono tre cordate tra cui «Filadelfia»

TORINO. Tre i possibili acquirenti per il Toro. Queste le ultime voci sul futuro della società. C'è il massimo riserbo sui nomi (o sui gruppi) in corsa per l'acquisto del pacchetto di maggioranza delle azioni granata, ma i professionisti di Calleri avrebbero già avuto i primi contatti. Tra i candidati ci sarebbe una cordata, comprendente anche quei personaggi torinesi interessati alla riqualificazione dello stadio Filadelfia. Il presidente Calleri non smentisce e neppure conferma: «Al momento solo una serie di chiacchierate che non si sono ancora concretizzate. Si potrà parlare di trattative quando le parti si metteranno dietro un tavolo. Calleri aspetta un'offerta precisa poi deciderà accettarla o respingerla. Intanto Sandroni continua a preparare i risultati indispensabili alla promozione in A. Con l'Empoli dovrebbe andare in campo il miglior Toro, compreso l'acquistato Cristallini».

(h. b.)



OLIVETTI JP790.

IL NERO IN PIU' CHE MIGLIORA LA STAMPA DI TESTI E COLORI

Che cos'è il nero coprente?

È il quinto colore che la stampante ink-jet Olivetti JP790 aggiunge per la prima volta alla quadricromia.

È il nero in più di cui avete sentito la mancanza tutte le volte che avrete voluto testi perfettamente incisi insieme a immagini a colori veramente brillanti; intenso e profondo quanto basta perché le grandi campiture nere delle vostre stampe siano veramente nere.

È così importante per la vostra qualità di stampa, il nero coprente, che Olivetti JP790 gli ha destinato una delle due testine di cui è dotata.

L'altra è naturalmente dedicata al blu ciano, al giallo, al rosso magenta e al nero di quadricromia: un nero "grafico" studiato per essere accettato agli altri colori, che non deborda, asciuga velocemente e serve a dare più precisione al colore e alle sfumature.

Due testine, quelle della JP790, che ragionano perfettamente insieme, combinandosi in misura variabile a seconda dell'immagine che volete stampare senza richiedere il vostro intervento: la gestione automatica delle stampe è assicurata dal nuovo driver di stampa Oliechrome.

Risultato? Più qualità di stampa a nessun compromesso: l'abbinamento testa immagine non vi costringerà più a scegliere se privilegiare uno o l'altra. Ma la Olivetti JP790 è una stampante straordinaria anche perché vi dà risoluzione di 600x600 dpi (nero e colore), velocità massima di 6 pagine al minuto (nero), alimentazione flessibile in grado di gestire fino a 120 fogli, 25 buste o 50 lucidi.

Massima professionalità dunque, ma anche minime spese di gestione: come tutte le stampanti Olivetti, anche la JP790 è predisposta all'uso dell'esclusivo Ink-Jet Refilling System che vi consente di sostituire solo il serbatoio delle testine, anche per il colore.

Senza dimenticare che tutte le ink-jet Olivetti hanno un «di garanzia» che dà diritto all'uso di una help line e alla sostituzione gratuita della stampante direttamente a casa vostra.

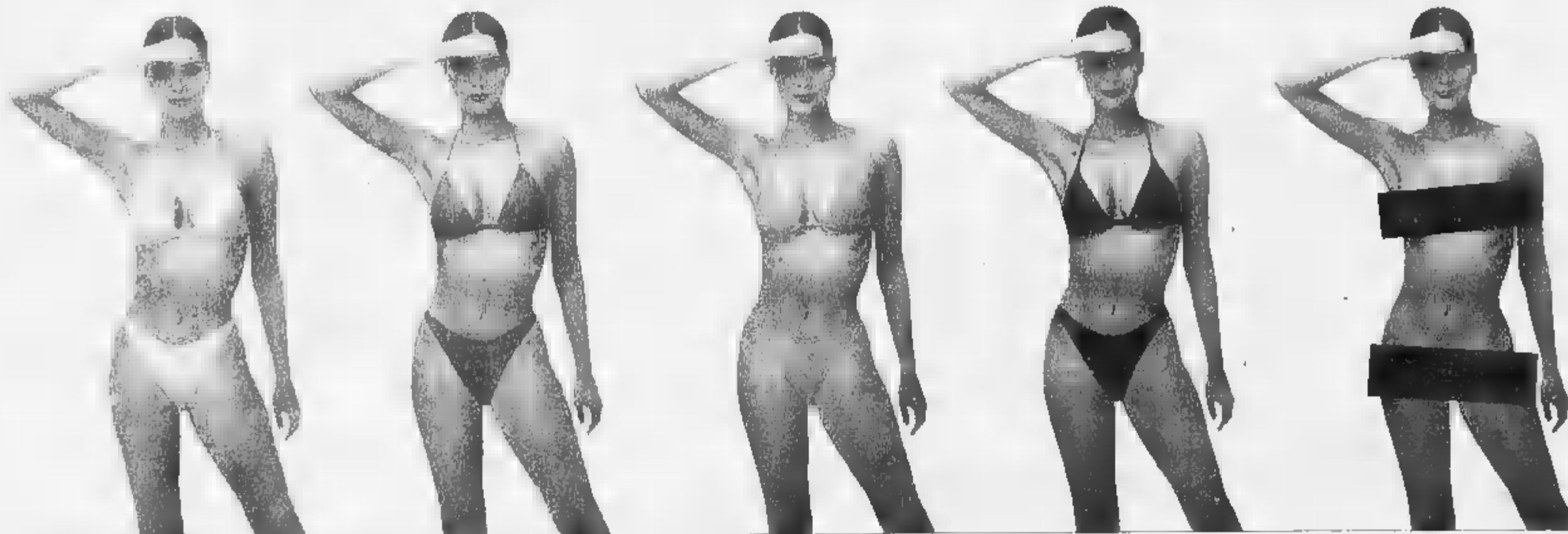
Il prezzo? 629.000 lire**.

È incluso nel prezzo, fino al 31 marzo 1997 avrete anche Visual Map, un esclusivo software su CD-ROM che vi guida attraverso 100.000 località europee.

Per saperne di più chiamate il 167-365452 o visitate www.olivettilexikon.com

olivetti **Lexikon**

LA PRIMA STAMPANTE A 5 COLORI: GIALLO, ROSSO, BLU, NERO E NERO COPRENTE.



ASSIOMA®

FOTOGRAFIE TORINO

Porcellane

Cristalli

Posateria

Batterie da cucina

Bomboniere

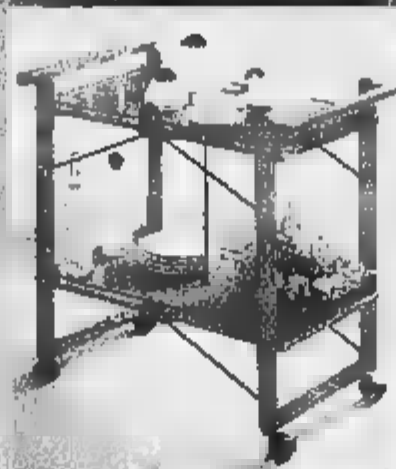
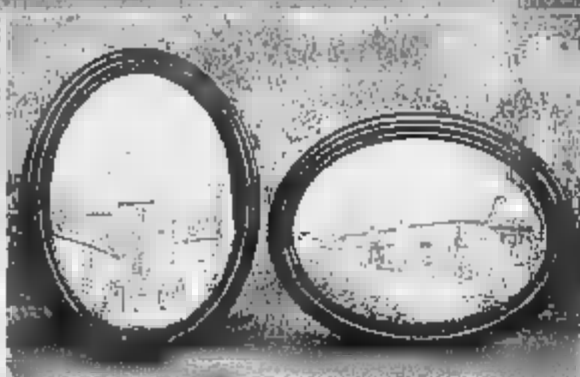
Partecipazioni

Confezioni regalo

Autonoleggio
per la cerimoniaFinanziamenti
personalizzati

UNA LISTA NOZZE

2 CUORI...



Ilgestri - Astuni

Arnolfo di Cambio

Fornapedretti

Friesland Gottinghen

Ivy - Lafarge - Leonardo

Lakeland - Mitterteich

Nazareno Gabrielli

Omodomo - Guzzini

Park Rose - Pironi

Saint Jacques

Sheraton - Silea

Zeitler

ed altri ancora

ASSIOMA INTRUGURA LA STAGIONE DELLE LISTE NOZZE 1997 IN TUTTI I CENTRI VIDEURO.
LO SPECIALISTA IN TV, VIDEO, HI-FI, ELETTRODOMESTICI

A tutti i visitatori sarà consegnato un simpatico oggetto in omaggio senza obbligo d'acquisto

■ AD ESCLUSIVO SCORTE - VEDI REGOLAMENTO INTERNO

ASSIOMA 1 TORINO
CENTRO VIDEURO
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

ASSIOMA 2 BUROLO D'IVREA
CENTRO VIDEURO
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555
FRONTE DOCKS MARKET

ASSIOMA®

INTERNO - REGALISTICA - LISTE NOZZE

ASSIOMA 3 RIVALTA
CENTRO VIDEURO
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID

IL NUMERO VERDE È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10 ALLE 12,30

Numero Verde
167-015354
CHIAMATA GRATUITA

VIDEURO E ASSIOMA: GRANDI MARCHE A PICCOLI PREZZI!

Mercoledì 19 Febbraio 1997 TORINO 31

via Marengo 32, telefono 65.681

Positive reazioni da amministratori, imprenditori e sindacalisti alla decisione di Fiat Auto

A Mirafiori 950 assunzioni

«Un segnale di speranza per la città»

Si riaprono le porte ■ Mirafiori. L'ultima assunzione alla Fiat Auto risale alla fine del 1990. Dopo poco più di sei anni, l'azienda torinese ad assumere 950 persone, a tempo determinato.

Un atteggiamento ■ fiducia ■ la parte dell'azienda nei confronti del mercato che, grazie agli incentivi sulla rottamazione, denota decisi sintomi di ripresa. Un fatto positivo per Torino. Una città che ha pagato un duro prezzo alla grave ■ industriale dei primi Anni Novanta. Proprio nel febbraio del '94 sindacati e azienda firmavano un doloroso accordo sugli esuberanti strutturali dell'area Fiat torinese. Sono passati tre anni esatti e oggi, nell'incontro tra Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uil-Uil e il sindacato autonomo Fiat e la delegazione ■ Fiat Auto guidata da Paolo Gasca, si parlerà ■ nuovi posti di lavoro, e anche di straordinario, che riguarderà Mirafiori. Un quadro decisamente diverso rispetto a quello cupo del '94.

Valutazioni positive da parte di politici, sindacati e imprenditori. Il sindaco, Valentino Castellani: «Si tratta di un segnale positivo perché dimostra ■ l'azienda crede ■ nella vocazione produttiva della città. Sicuramente un effetto delle misure sulla rottamazione. Speriamo però che questa situazione si consolidi. Sono piccoli passi, ■ l'indicazione ■ positive».

Per il presidente della Regione, ■ Ghigo, l'annuncio ■ Fiat mi dà ragione dell'impegno da me sostenuto per ottenere una politica sugli incentivi all'auto. La Regione nei mesi scorsi si era ■ per sensibilizzare il governo proprio ■ questo argomento. I mille posti di lavoro a Torino determineranno sicuramente positive ricadute su tutte ■ fabbriche dell'indotto. Sono soddisfatto e penso che ora si possa guardare al futuro in maniera positiva».

I sindacati condividono questi concetti. Giorgio Rossetto, leader della Uil-Uil regionale: «Le ■ assunzioni dimostrano che la nostra battaglia sugli incentivi era giusta ed ora ritengo che la Fiat ne chiederà una proroga. Adesso però occorre che mentre da un lato si porta avanti la politica degli incentivi, dall'altro si attivino gli strumenti necessari ■ garantire la ripresa dell'occupazione. Per questo tutti devono fare la loro parte: la Fiat adeguando il prodotto al mercato e il governo mettendo a punto politiche a vantaggio del lavoro e di nuovi investimenti produttivi. Infine, anche se in questo momento la grande paura è passata, è necessario che il sindacato chiedi garanzie ■ lo stabilimento di Rivalta, magari proponendo lo spostamento di qualche modello».

Anche Giorgio Cremaschi, segretario regionale Fiom-Cgil, si ritiene soddisfatto, seppur con alcune cautele: «Le assunzioni decise dalle Fiat rappresentano sicuramente un segnale positivo, ■ che se non sono così risolti i problemi di prospettiva che abbiamo posto. Queste assunzioni dimostrano che per lo sviluppo e la ripresa dell'occupazione sono necessarie misure di politica industriale e interventi attivi del governo mentre ■ c'è alcun bisogno, contrariamente a quanto sostiene il governatore della Banca d'Italia, di nuove forme di flessibilità. Inoltre la nostra opposizione alla crescita incontrollata degli straordinari ha probabilmente accelerato la decisione aziendale ■ Per questo è necessario estendere un'iniziativa generale contro il lavoro straordinario in tutte le aziende della regione».

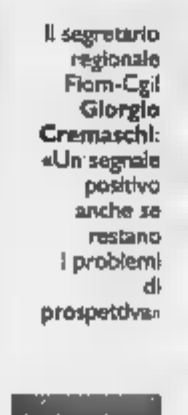
Per Aldo D'Ottavio, responsabile auto della segreteria della Fim-Cisl, la notizia ■ senza altro positiva. Ora dovremo avere il coraggio di scambiare forme di flessibilità con assunzioni. E gli imprenditori? Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale, spiega: «Quando è stato deciso dalla Fiat è legato a un provvedimento che abbiamo più volte richiesto. ■ tratta ■ segnale importante per Torino, anche perché le assunzioni a Mirafiori avranno effetto su tutto l'indotto».



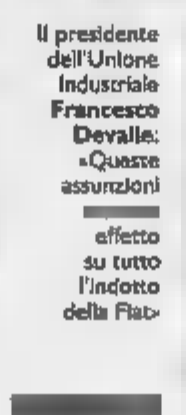
Il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Era giusta la richiesta di incentivi al governo per l'industria dell'auto»



Il sindaco Valentino Castellani: «Dimostra che l'azienda crede ancora nella vocazione produttiva ■ questa città»



Il segretario regionale Fiom-Cgil Giorgio Cremaschi: «Un segnale positivo anche se restano i problemi di prospettiva»



Il presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle: «Queste assunzioni ■ effetto su tutto l'indotto della Fiat»

Ezio Ponte, direttore dell'Amma, l'associazione degli imprenditori metalmeccanici, dice: «Questa notizia è il frutto di ■ politica di sviluppo. Finalmente per Torino si apre una prospettiva,

anche ■ ■ assunzioni sono a tempo determinato. Il mercato del lavoro deve usare strumenti di flessibilità».

Enzo Bacarini

IL MERCATO

TORINO UN PO' DI OTTIMISMO

PER il governo, che ha stanziato i contributi, la ■ campagna rottamazione ■ è iniziata il 7 gennaio. ■ nei concessionari la clientela ha iniziato ■ a formalizzare i contratti soltanto dopo il 20 gennaio. Le prime due settimane sono, dunque, servite per i contatti e per spianare la strada all'iniziativa. Comunque, ■ poco ■ di un ■ mezzo del via, già è possibile un primo bilancio sul campo. I dati fin da ora sono positivi: ■ aumentate le visite nei saloni, con ■ gente ■ taccuino ■ nuovi modelli, a chiedere particolari sugli accessori e sulle motorizzazioni. L'effetto-sconto ■ spiega - ancora non ci sono, ma si può comunque tracciare un diagramma delle tendenze. Il settore A, quello delle auto al di sotto dei 1300 cc ■ cilindrata, per quel ci



■ si è fatta sentire apertamente. Nicola Loccisano, amministratore delegato Fiat Progetto, ■ delegato ■ Fiat Progetto, un'idea sull'andamento della campagna rottamazione ormai se l'ha fatta. ■ complessivi ■ spiega - ancora non ci sono, ma si può comunque tracciare un diagramma delle tendenze. Il settore A, quello delle auto al di sotto dei 1300 cc ■ cilindrata, per quel ci

L'effetto-sconto incomincia ad arrivare ai concessionari

Ma l'impennata delle vendite ■ c'è ancora stata: «La gente viene, s'informa, poi decide»

Loccisano, amministratore delegato Fiat Progetto: «Il 35 per cento degli ordini nelle piccole cilindrata»

anni sono piuttosto allettanti - quattro milioni (2 di contributo statale ■ 2 della casa automobilistica) per auto con cilindrata superiore ai 1300 cc; 3 per i mezzi ■ fascia inferiore -, molte case automobilistiche hanno deciso ulteriori sconti. ■ Da ■ dicono alla Fiat Progetto -, ci ■ offerte valide per ogni tipo di mezzo: il "premio" aggiuntivo varia dalle 100 alle 400 mila lire, a secon-

da dei modelli. In casa Fiat le auto che vanno di più, nella fascia delle cilindrata al di sotto dei 1300 cc sono certamente Panda e 500, anche se la Punto continua a tenere bene.

«Sono molto richiesti - aggiunge Nicola Loccisano - anche Brava e Brava mentre c'è interesse ■ la Marea. I mezzi Alfa, invece, rappresentano circa il 35 per cento del venduto, specie per quanto riguarda i due modelli più conosciuti, 145 e 146».

C'è anche una sorpresa. Con ■ contributo «rottamazione» Fiat Progetto ha venduto anche due Coupé e una Barchetta. ■ ■ stupito anch'io - dice Loccisano -, ma questo dimostra quanto gli automobilisti ■ attenti ■ usufruire ■ tutte le occasioni offerte per acquistare automobili ■ qualsiasi cilindrata. (I. pol.)

PROSTITUZIONE

Pellerina

Da ieri presidiata

Il parco della Pellerina è da ■ sotto assedio, ■ decisione del prefetto: ■ quadrilatero corso Regina-via Pietro Cossa-via Appio Claudio-corso Lecce è presidiato dalle forze dell'ordine. Ad ispirare l'iniziativa anche una petizione.

Cassi, Conti ■ Masciaro A PAG. 32

La sfida

Tra Costa e Castellani

Dopo la rinuncia del duca Amadeo d'Aosta a correre con ■ ■ nelle elezioni di aprile, si deli- ■ la sfida per la poltrona di sindaco. Se il centro-sinistra punta su Valentino Castellani, nel centro-destra Raffaele Costa è rimasto l'unico candidato.

Sangiorgio ■ Tropeano A PAG. 31

VA AUCHAN

Marell-furto

Due miliardi dai camion

Dal magazzino di corso Roma dell'ipermercato Auchan era sparita merce per due miliardi, in base all'inventario del 1996. I prodotti ■ spariti ■ camion guidati da un autista, che è stato arrestato dai carabinieri.

Marell-furto

«Torino batte Milano»

In una intervista a «La Stampa», la direttrice del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, Ida Giannelli, traccia un bilancio sull'attività di questi sette anni e afferma che Torino è diventata un polo artistico superiore a Milano.

A. Ristrangolo A PAG. 36

SPECIALE HI-FI TELEC DI BOCCARDO

TORINO - C.SO SEBASTOPOLI 235 - TEL. 011/328.211
Orario: LUN-VEN 15.30/19.30 - SABATO 9.30/12.30 - 15.30/19.30
CITOFONARE

UNICO CENTRO SOUND TRACK IN TORINO

ELETTRONICA
Audio browser - ampli. classe A valvolari L. 2.600
Audio browser - ampli. classe A L. 900
Carver Final 5 canali 510W L. 1.900
Hi Fidelity Jule 135 + 125W L. 1.600
Luxman Ampli 50 + 50W L. 450
Kernwood - ampli. 100 + 100W L. 430
Kernwood - sistema digit L. 500
Kernwood - dtt - fm 220 + 220W L. 1.200
Harman Radon Intera 120 L. 870
Harman Radon - ampli. 45 + 45W L. 450
Harman Radon - ampli. 60 + 60W L. 620
Harman Radon - pre. - fm 100 + 100W L. 2.000

Luxman - lettore CD L. 450.000
Luxman - ampli. 150 + 150W L. 1.850.000
Mc Intosh - sistema - fm valvolari L. 8.000.000
Ar - dtt tower 2 vie 90W cad L. 230.000
Ar - dtt tower 100W L. 340.000
Advent - dtt 2 vie 50W cad L. 225.000
Advent - dtt 2 vie 100W cad L. 250.000
Advent - dtt colonna 125W cad L. 520.000
Advent - dtt colonna 150W cad L. 680.000

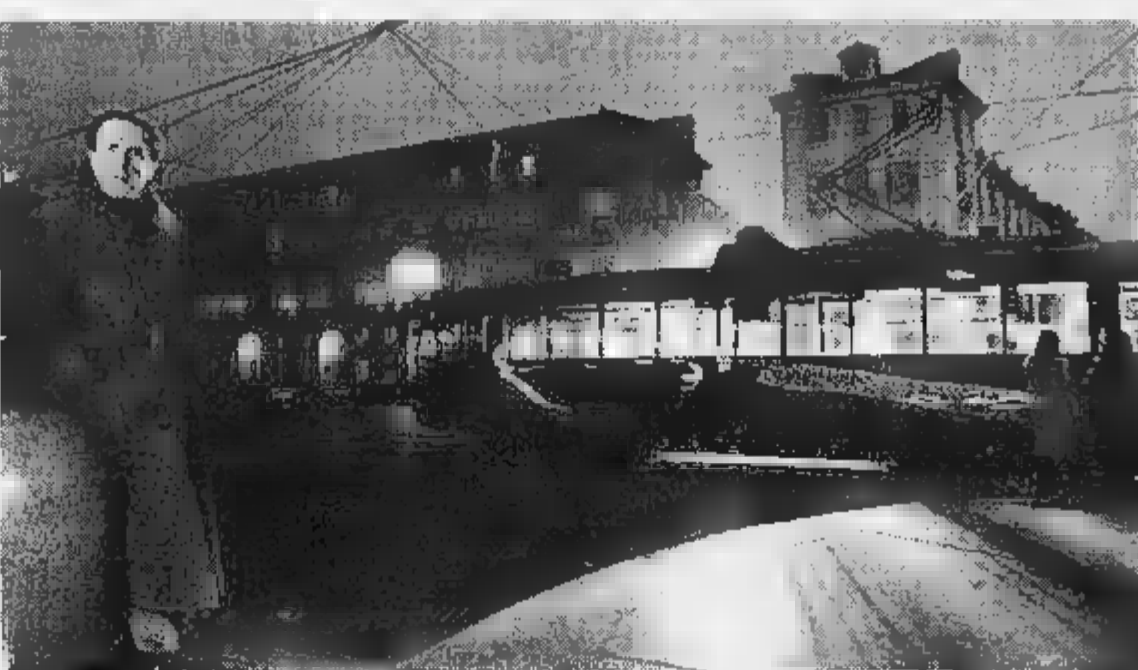
Yamaha - ampli. 65 + 65W L. 480.000
Yamaha - ampli. 100 + 100W L. 680.000
Yamaha - multi CD L. 720.000
Yamaha - registratore L. 430.000
Yamaha - doppio reg. L. 430.000
Yamaha - sistema 5 canali L. 330.000
Sony - lettore laser disc digit L. 1.200.000
Sony - dtt portatile L. 750.000
Airel - DAT portatile L. 1.350.000
Pioneer - DAT L. 1.350.000
Shenwood - doppio reg. L. 590.000
Shenwood - precesta L. 590.000
Teac - ampli. 60 + 60W L. 420.000
Teac - sistema 5 canali L. 590.000
Teac - equalizer digit L. 1.200.000
Teac - sistema 5 canali L. 320.000
Teac - registratore L. 570.000
Teac - pre. - fm 130 + 130W L. 1.250.000

Altac - dtt 3 vie 120W cad L. 375.000
Altac - dtt 3 vie 120W cad L. 375.000
Boston - dtt 3 vie 180W cad L. 375.000
Boston - dtt 3 vie 120W cad L. 375.000
Boston - dtt 3 vie 150W cad L. 440.000
Jamo - dtt 3 vie 120W cad L. 220.000
Jamo - dtt 3 vie 60W cad L. 220.000
Jamo - dtt 3 vie 150W cad L. 350.000
Pioneer - dtt 2 vie 70W cad L. 145.000
Pioneer - dtt 3 vie 170W cad L. 165.000
Pioneer - dtt 3 vie 150W cad L. 250.000
Shenwood - sistema subalt 3 pezzi L. 350.000
Altac - sistema subalt 3 pezzi L. 1.250.000

E' CENTO ALTRI

con cinque diffusori a lire 490.000

FIRMATO DAL PITTORE CUCCHI



E' partito un ■ chiamato Teatro Regio

Completamente nero, con un volto bianco stilizzato, ricavato da ■ composizione di note musicali. E' l'aspetto che il pittore e disegnatore anconetano Enzo Cucchi (nella foto) ha voluto dare al nuovo tram che da oggi (e per un anno) circolerà in città promuovendo il Teatro Regio. «Uno degli enti culturali più importanti della città - come ieri ha ricordato il sovrintendente ■ Tessore all'inaugurazione in

piazza Castello - e quindi ■ pensato di portare un po' di cultura a spasso per Torino». Quanto alla sua opera, Cucchi ha spiegato: «E' ■ viso che si proietta in avanti, un'immagine musicale che corre verso la città». All'inaugurazione era presente anche il segretario generale dell'Atm di Torino, Giovanni Nigra. Il nuovo tram si sposterà ■ percorsi diversi, alternando l'impiego sulle linee 13, 14 e 16.

PATIO

ESTATE SERA

APPUNTAMENTO CON I

MAGNIFICI 10

ragazzi per te... che dicono solo di sì
...possono bastare?
(emozioni a fior ■ pelle!)

TEL. 661.48.41

Whisky notte

GIOVEDI' ESCLUSIVO
DALLE 22 ALLE 03,00

VENERDI' MUSICA DAL VIVO ANNI 70-80

CON I RAGAZZI DEL SOLE

TEL. 668.75.83

Decisione del prefetto dopo la protesta di 6 mila cittadini contro la prostituzione

Pellerina da ieri sotto assedio

Le forze dell'ordine a tempo pieno nel parco

La Pellerina è da ieri sotto assedio. La disposizione della prefettura, le forze dell'ordine sono scese in campo con un programma di interventi destinato a segnare profondamente la vita e le abitudini del più grande parco della città. È stato infatti introdotto il concetto di presidio praticamente a tempo pieno, particolarmente intenso fra le 12 e le 17. Le pattuglie dedicate alla prevenzione ed alla repressione dei reati operano nel quadrilatero corso Regina - via Cossa - via Appio Claudio - corso Lecce. Ad «aspirare» l'iniziativa anche una maxi-petizione da 6000 firme promossa dai Comitati Spontanei.

All'operazione, che non prevede al momento una scadenza, concorrono carabinieri e polizia, ma anche guardia di finanza e vigili urbani. Il «piano» prevede diverse competenze. I carabinieri, che interverranno anche con vere e proprie stazioni mobili, avranno come obiettivo primario il contrasto ai reati più plateali: intanto si lavorerà per bonificare il dedalo dei sentieri interni al parco, troppo spesso teatro degli incontri «velli fra clienti e prostitute nigeriane. Si risponderà, presumibilmente, anche la pratica del sequestro delle vetture dei clienti, considerate «scorpi di reato» nella contestazione degli atti osceni in luogo pubblico. La polizia, e soprattutto l'Ufficio Stranieri, avrà il suo daffare per verificare la posizione delle centinaia di ragazze che vendono lungo i marciapiedi dei corsi: «soprattutto albanesi e nigeriane, ma non mancano tunisine, polacche, bosniache, ghanesi, ivoriane, colombiane, russe, e cui

si aggiungono alcuni viandanti brasiliani. La Guardia di Finanza si occuperà soprattutto dei controlli legati all'attività delle prostitute, controllando i loro incassi e, alternativamente, anche la «regolarità» amministrativa dei clienti, le cui vetture saranno verificate con particolare pignoleria. I vigili urbani, già attivi la scorsa estate con il capillare piano di intervento in zona, torneranno a contrastare la pratica della prostituzione attraverso i controlli stradali. In cima ai loro obiettivi il rispetto del divieto di circolazione sul contraviale di corso Regina Margherita, dove «lavorano» decine di centro africane.

Cosa attendersi da un simile spiegamento di forze? Una Pellerina pulita è pressoché scon-

tata: il presidio avrà come prima conseguenza l'allontanamento delle prostitute e la conseguente bonifica dell'intera area, finalmente «recuperata» in ogni ora del giorno anche al passaggio delle famiglie. Ma la soluzione radicale resta lontana: «Questi sono solo palliativi», spiega Roberto Ramella, presidente della Circoscrizione San Donato, «perché gli interventi di polizia non inducono certo la prostituzione a cambiare occupazione. Si allargheranno soltanto a macchia d'olio, su tutta la zona, approfittando delle tante vie private, con scarsa illuminazione. Occorrono leggi che vietino la pratica della prostituzione stradale, almeno nei centri abitati. Le case chiuse? Potrebbe essere una soluzione anche questa. A con-

ferma delle previsioni di Ramella si prevede un peggioramento della situazione lungo tutto l'asse Trapani-corso Lecce, ed anche nella zona sempre più calda - di Italia '61. Peggio andrà anche nella zona di Pianezza, lungo la statale del Monginevro.

Il rovescio della medaglia di questa operazione, che prevede un cospicuo impegno di uomini, sarà il minor controllo di altre zone della città, a cominciare da Porta Palazzo, dove si sono segnati risultati importanti

ma su cui gravitano forze territoriali che hanno anche competenza sulla Pellerina. E tutto ciò in un momento stagionale in cui sta tornando a crescere la «febbre» ai Murazzi, contemporaneamente al nuovo allarme per la Crocetta, un tempo quartiere-bene, ora vivace mercato di droghe. La «Pellerina» è sempre la stessa: quella di una coperta troppo corta per una città che legittimamente chiede sicurezza e il rispetto della legge.

Angelo Conti

Espulse con altri 6 clandestini



«Ci sfruttavano qui per aiutare i parenti»

Le due belle di notte: molti Tirana hanno perso tutto in una finanziaria

Hanno raccontato in questura che ogni sera andavano alla Pellerina per aiutare i parenti a rifarsi dei soldi persi in una delle finanziarie fallite in Albania. Storia di due ragazze, Debora e Sonia, 22 e 23 anni, trovate con altre in una pensioncina di corso Vercelli 11. Storia di miseria e violenza: «Dovevamo dare i soldi ai nostri uomini, tenevano loro i contatti con i nostri parenti e provvedevano a spedire ogni settimana il denaro a Tirana».

Poi hanno aggiunto che molte loro connazionali, che si prostituivano alla Pellerina o in corso Unità d'Italia, versavano

questore Grassi valutando se chiudere per qualche tempo il locale.

Le indagini erano partite una settimana fa. Durante uno dei controlli quotidiani alla Pellerina l'ispettore Brutti dell'Ufficio di prevenzione aveva saputo di un gruppo di albanesi, una decina, che vivevano in quella pensione appena dietro a Porta Palazzo. Un esercizio già agli inquirenti, perché era stato controllato altre volte.

Ieri mattina, alle sei, vigili urbani e agenti di polizia hanno suonato alla porta. Dodici gli stranieri sorpresi all'interno: otto donne tutte al

prostituzione alla Pellerina, una è di un bimbo, quattro uomini, due già denunciati tempo fa per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Tutti clandestini, in Italia da due a tre anni. Sei di loro, quattro ragazze e due uomini, erano già stati colpiti da provvedimento di espulsione.

E per questo ieri stati espulsi dall'Italia: accompagnati in pulmino, con la scorta della polizia, fino a Trieste. E poi imbarcati su una nave che li ha trasportati a Durazzo.

Tra di loro anche quelle due ragazze Debora e Sonia. Che, hanno raccontato in questura, trascorrevano tutte le sere alla Pellerina, in attesa di sconosciuti clienti. Per rifarsi dei soldi persi in una finanziaria a Tirana, fallita le scorse settimane. Hanno mormonato: «Abbiamo perso una quarantina di milioni. Una cifra enorme nel nostro povero Paese».

Esito Mascariolo



Perplesso il presidente del quartiere: sono palliativi, le lucciole si sposteranno un po'



«Si usa un aereo per abbattere una mosca»

Don Gallo: e se si iniziasse a punire anche i clienti?

LE REAZIONI

SODDISFATTO il sindaco Valentino Castellani che da tempo sollecitava «un più efficace intervento delle forze dell'ordine per scoraggiare la prostituzione». Riflette: «Sono consapevole che questa non è la soluzione unica del problema, ma ritengo che possa avere un effetto di dissuasione nei confronti dei clienti. Come è noto la maggioranza delle prostitute della Pellerina sono straniere e il sindaco auspica un rapido iter parlamentare della legge sugli immigrati che consenta di arrivare a espulsioni veloci».

Molto più cauto il giudizio di don Piero Gallo che esordisce con una battuta: «Mi sembra che si usi un aereo per abbattere una mosca». Quando forse sarebbe sufficiente uno spruzzo di spray. Aggiunge: «La società se la prende sempre con chi vende, non con chi compra e se la prostituzione



Don Piero Gallo parroco a S. Salvatore

Sindaco: soddisfatto
Vattimo: dubbioso
Fredo Olivero: così non si risolve nulla



Il professor Vattimo

zione è reato mi sembra ridicolo ricorrere alle forze dell'ordine. Quando a Milano qualcuno ha proposto di fotografare le larghe auto dei clienti si è parlato di «terrorismo»: questa scelta torinese mi sembra ancor più «terroristica».

E da Fredo Olivero, responsabile del servizio migranti della Caritas, arriva una riflessione su un fenomeno drammatico: la tratta di donne rese schiave. «Il problema della Pellerina è che il

90% delle prostitute che sono lì non sono libere, sono schiave. Se non si interviene su questa spaventosa situazione di violenza, degrado, ricatto non si risolve nulla».

Aggiunge: «La prostituta straniera non è come quella italiana: vive in un clima di totale soggezione fisica e psicologica. Presidiare la Pellerina comporterà semplicemente spostamenti delle ragazze verso i campi. Sarebbe molto più utile arresta-

re i trafficanti di carne umana dalla Nigeria e dall'Albania». E conclude: «Se altri avessero fatto quello che abbiamo fatto noi della Caritas che in un anno siamo riusciti a salvare 300 ragazze, oggi forse esisterebbe più il problema Pellerina».

Fredo Olivero sia don Gallo sottolineano la necessità di educare i clienti. «Mi indigna chi va a caccia delle straniere», dice don Gallo. Olivero aggiunge: «I clienti sono normali cittadini to-

riesi, extraterrestri. Sposati con figli, giovani e vecchi, in cerca di donne straniere. E' su di loro che sarebbe necessaria una azione culturale».

Perplesso anche Gianni Vattimo che commenta lapidario: «Si sposteranno altrove». Spiega: «Se c'è piano per mandarle altrove allora si va a una zona a luci rosse; altrimenti il piano non c'è se si sposterà il problema altrove». E con gusto del paradosso propone: «Se si tratta solo di dare sollievo a una zona allora si potrebbe fare un piano di rotazione trimestrale per dividere democraticamente il tormento di avere le prostitute sotto casa». Conclude: «Credo che la società non debba porsi l'obiettivo di abolire la prostituzione, ma debba intervenire per eliminare lo sfruttamento».

Casal

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 19 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso. Temperatura: Venti: 10-15; settentrionali. Visibilità: buona con riduzioni per nebbia e foschie dopo il tramonto e prime ore del mattino.

TEMPERATURE IN CITTÀ		ANDAMENTO DI CALORE	
MASSIMA	8,5	MASSIMA	0,3
MINIMA	2,1	MINIMA	-0,8
UNITÀ (ore 14)	88%	(ore 20)	1022 hPa
RECORD del mese ultimi 50 anni			
FINO ALLE ORE 19	0 mm	MASSIMA	25,0
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm	MINIMA	-21,1
MEDIA (1913-1994)	39,5	MINIMA	-1,2
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi			

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 24 minuti; tramonta alle ore 18 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 32 minuti; dorma alle ore 6 e 3 minuti.

LUNA NUOVA 7 febbraio ore 16

PRIMO QUARTO 11 febbraio ore 10

PIENA 22 febbraio ore 11

Specchio dei tempi

«E' più facile punire chi paga regolarmente le tasse» - «La proprietà dei marciapiedi è della città, non dei singoli privati» - «Un licenziamento è proponibile» - «Come regolarsi con i farmaci scaduti»

che un contribuente rispettoso delle leggi, che paga le tasse puntualmente venga penalizzato per un errore minimo mentre altri, che non sanno neppure la parola «tasse», continuano tranquillamente a godere i frutti della loro «truffaldineria».

Angela Berto Omegna

L'assessore per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile ci scrive: «In relazione alla lettera con titolo "Costi le tasse finiscono nei depositi comunali" preciso che la proprietà dei marciapiedi è della città e non dei privati (quantunque costruiti dai medesimi); si esclude che il materiale lapideo recuperato finisca in depositi privati: tutto confluisce nei magazzini municipali. Quando viene prelevato per essere riutilizzato, le costose lavorazio-

ni, si compila un buono di prelievo che indica la quantità del materiale e la destinazione. Circa l'utilizzo delle lastre in pietra come piano di calpestio di marciapiedi rialzati, occorre tener conto che il Nuovo Codice ha stabilito che l'Ente proprietario del sedime stradale, attraverso la sua struttura, deve intervenire con opere di manutenzione o ripristino su marciapiedi "a raso" in lastre tendenti a realizzare nuove sedi pedonali rialzate (per evitare il parcheggio selvaggio) delimitate da cordoli in pietra o pavimentate in asfalto colato. Le lastre in pietra vengono mantenute in opera unicamente in strada di rilevante importanza architettonica e storica, nelle

interventi o in marciapiedi che presentino «buona integrità delle lastre che li compongono».

Gianni Vernetti

La Consulta per le persone in difficoltà ci scrive: «In merito all'invalido licenziato perché "non tiene il ritmo", vorrei sottolineare come è improponibile. La Legge 482/68 recita: "Il datore di lavoro è tenuto ad assegnare all'invalido un'occupazione compatibile con le condizioni fisiche", inoltre l'art. 20, di detta legge, prevede il licenziamento quando vi è la perdita di ogni capacità lavorativa o aggravamento di invalidità tale da determinare pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro».

«Non è anacronistico tutto ciò che i compagni di lavoro sono

scesi in sciopero otto ore?».

Paolo Osiride Ferrero

L'Associazione titolari di Farmacia ci scrive: «Risponiamo alla lettera Rizzuto circa la lettera "Le medicine scadute finiscono tra i rifiuti normali". Il destino dei farmaci non può utilizzabili dipende da chi li detiene! La farmacia li deve inviare alla distruzione, siano essi scaduti, imperfetti, guasti, rovinati, comunque non più vendibili. Sono considerati rifiuti speciali, tossici nocivi e devono essere smaltiti solamente attraverso ditte autorizzate alla loro raccolta, stoccaggio, trasporto e smaltimento. Il tutto deve essere documentato anche attraverso una denuncia annuale affinché, in ogni momento, si possano conoscere le tappe effettuate per raggiungere in sicurezza e con certezza il luogo della distruzione. Invece, per i farmaci che ogni cittadino ha in casa, essi possono anche essere eliminati assieme ai rifiuti solidi urbani. Tuttavia sarebbe un buon comportamento servirsi dei contenitori per la raccolta dei farmaci in modo da garantirne più logico smaltimento».

Mauro Bergiotti

Arrestato l'autista, si fermava lungo la strada per scaricare

La merce spariva dal camion

Auchan, un furto di due miliardi

magazziniere dell'ipermercato Auchan si sono rizzati i capelli in testa quando, il mese scorso, ha concluso l'inventario del 1996: dal magazzino di corso Romania 460 risultava sparita merce per 2 miliardi di lire. Una vera fortuna.

La «patata bollente» è così stata girata al servizio di sicurezza interna ed ai carabinieri della compagnia Oltredora che, in poche settimane, hanno risolto il mistero. A rubare la mercanzia era un autista addetto al trasporto della merce dal magazzino centrale in strada Abbadia di Stura a quello distaccato, posto a fianco dell'ipermercato. Le perquisizioni hanno permesso, però, di recuperare refurtiva per appena una trentina di milioni.

■ piastrelli, spogliatori e videogiochi, stereo e biciclette. Il resto ■ si ■ dove sia finito, forse riciclato e rivenduto al Sud. Il chilometrico elenco di quanto ■ sparito per strada ■ affidato ai computer ■ stanno riempiendo pagine di sigle, riferite a migliaia ■ prodotti diversi.

I carabinieri del maggiore Da Vita hanno ammanettato Antonio Tripoli, 50 anni, catanese, via Calvi 32 e la ■ convivente, Caterina Fazio, 20 anni, calabrese ■ Catanzaro. Entrambi sono accusati di furto, l'uomo anche ■ ricetta ■ perché ■ risultato rubato persino il grosso autotreno che ■ per i trasporti.

La trappola è scattata durante una delle tante corse fra il deposito dello spedizioniere Rio, che si trova al Pescarolo Vecchio, e ■ sede ■ del supermercato Auchan, alla fine dell'autostrada Torino-Milano. Discretamente pedinato, il Tripoli è stato visto fermarsi e poi trasferire ■ altro furgone, di sua proprietà, parte della merce che aveva a bordo. E' stato ■ possibile scoprire lo stratagemma usato: il telefono dell'autotreno, che veniva chiuso con un lucchetto di cui l'autista non possedeva la chiave, poteva però essere aperto usando ■ grossa cerniera. Ed ■ da questo varco che ■ refurtiva veniva trasferita.

Ma come poteva accadere ■ questi «prelievi» non destassero l'allarme dei dirigenti dell'ipermercato? All'Auchan, ieri matti-



Della merce sparita all'ipermercato Auchan di corso Romania 460 si sono accorti i magazzinieri durante l'inventario di fine ■ Non si sa ■ dove sia finita ■ maggior parte della refurtiva

na, nessuno ha voluto fare commenti. Una sola dichiarazione: «Stiamo valutando come sia potuto accadere». ■ poi, sul Tripoli:

«Lavorava per noi soltanto da pochi mesi».

In realtà la spiegazione sarebbe semplice. La procedura interna

dell'ipermercato prevede che le richieste di approvvigionamento partano dal capisettore, diretta al magazzino centrale. Le dimensioni del rifornimento eccedono quasi sempre il quantitativo richiesto, questo per creare così una piccola scorta. Ed ■ approprandosi di parte di queste «scorte» che i ladri hanno potuto agire indisturbati. Il meccanismo ■ controlli non consentirebbe verifiche parziali, così che ■ reale di ■ dell'ammasso è emersa soltanto in sede di inventario di fine anno.

Difficile, a questo punto, rintracciare tutta la merce scomparsa. L'arrestato ■ ha voluto collaborare, limitandosi ad ammettere solo quanto proprio non poteva negare. ■ due miliardi di ■ vogliono ■ interi autotreni e magazzini colmi dei prodotti più svariati. Come si possono volatilizzare? [a. con.]

La madre dell'imputato: mio marito non era buono con lui, lo picchiava sempre

«Quando ho ucciso papà ero drogato»

In assise la confessione-fiume sul delitto di Ciriè



Giovanna Lizzola madre del parricida

«Quel giorno ero pieno di coca ed eroina. Ed è partito quel maledetto colpo che ha ucciso mio padre. Lui ■ buono con me, ■ io gli volevo bene lo stesso. Fulvio Lizzola tratteneva a stento le lacrime nell'aula dell'assise. Giura che sta dicendo la verità, ma capisce che non ■ facile essere creduto. ■ che ■ strada è tutta in salita. Dopo l'omicidio del padre, il 27 aprile del '96, a Ciriè, l'imputato simulò il suicidio del genitore. Seriano, 68 anni, ex autotrasportatore.

Ma la recita non durò a lungo e lui finì per ammettere che era partito un colpo nel corso di ■ discussione. Un litigio banale: «Papà ■ arrabbiava per un nonnulla. No, la droga non c'entra. Io mi becco da anni, ■ non gli ho mai chiesto ■ lira. I soldi li trovavo

vendendo macchine. No, ce l'avevo con me da sempre, ■ quando ero un bambino. Solo che una volta riusciva a dominarmi, e poi non ce l'ha fatta più perché io reagivo». E' un fiume ■ piena Fulvio Lizzola, ■ duro interromperlo. ■ la voce rotta, gli occhi pieni di lacrime: ■ ha persino accoltellato. E io ■ l'ho neppure denunciato. L'omicidio? ■ partito un colpo e l'ha colpito. Poi volevo uccidermi ed è esploso il secondo proiettile. Il consulente del pm lo ha smentito: «Il colpo mortale ■ il secondo». Tutta a favore dell'imputato la testimonianza della madre Giovanna: «Mio marito non era buono con lui. Lo ha sempre picchiato». Il difensore Wilmer Perga ha chiesto la riesumazione ■ cadavere. ■ continua il 4 marzo.

In manette i due autori dell'assalto in banca

La mazzetta scoppia subito dopo la rapina

Ormai è evidente: le ■ esplosive e quelle a carica di inchiostro indelebile sono la sola carta realmente efficace in ■ alle banche per contrastare il dilagare delle rapine. Mentre continua il dibattito sulla utilità e sui rischi della presenza delle guardie giurate, alcuni istituti di credito, e fra questi la Banca Credito del Piemonte, hanno ampiamente adottato questi nuovi strumenti di difesa passiva.

Le mazzette «a sorpresa» risultano temibili (per i rapinatori) soprattutto perché assolutamente identiche alle altre, quindi irriconoscibili sino al momento dello scoppio. Sui criteri del loro funzionamento a sui principi che regolano la loro attivazione (che sono comunque più di uno) sia le banche e sia ■ ditte produttrici di queste trappole adottano un ferreo (e comprensibile) riserbo.

Così è successo che i due autori del colpo all'agenzia numero ■ della banca, ■ a segno lo scorso 17 gennaio, siano stati alla fine smascherati proprio in seguito all'esplosione ■ mazzetta fumogena. Come testimonia la sequenza fotografica qui a fianco, i due rapinatori hanno raggiunto, ■ sotto l'occhio delle telecamere ■ esterne alla banca, la Y 10 rubata che avevano parcheggiato poco distante.

Proprio un attimo dopo essere entrati nell'abitacolo, ■ mazzetta è esplosa, liberando dopo pochi istanti un vistoso fumo colorato. Mentre i due malviventi fuggivano, lasciando in macchina il bottino di ■ milioni, ■ accorsi alcuni passanti per prestare soccorso. Proprio grazie alle loro testimonianze i carabinieri della Compagnia Oltredora hanno potuto così identificare Giuseppe Garzia, 41 anni, ■ Pergolesi 93/C e Nunzio Gandolfo, 31 anni, strada del Cascinotto 30/A. I due, con precedenti specifici, sono stati arrestati. Soprattutto Nunzio Gandolfo, che risulta tossicodipen-



dente, ha un passato particolarmente movimentato, che denota anche una certa sfortuna: nell'ottobre del '94, durante ■ assalto ad ■ banca ■ Borgaro, venne bloccato e malmenato da alcuni clienti. E' comunque considerato uno espe-

cialista degli istituti di credito, che ■ solito assaltare sempre ed esclusivamente armato di taglierini di plastica. E' anche affezionato alle Y10: per la fuga sceglie sempre auto di questo modello, ovviamente tutte rubate. [a. con.]

Processo Iegiani, slitta ad oggi la deposizione dei «novaresi»

I testi d'accusa danno forfait

Ma il pretore: «Siano accompagnati»



L'ex moglie di Iegiani, Mirella Di Rosa, all'uscita dalla pretura

Il titolare del locale di piazza Rivoli: è assurdo

Si ballava senza permessi

Chiuso il bar «Brasilion»

Si può bere, si può ascoltare musica, ■ non si può ballare. Ed ■ forse questa ■ motivazione principale per cui i vigili urbani hanno messo i sigilli al bar «Brasilion» di piazza Rivoli. ■ tratta di un ■ di sequestro preventivo, a tempo indeterminato, attuato e notificato ieri ad Adriano Fassio, 37 anni, amministratore della società che gestisce il locale, la «Caesar ■ Walther». ■ provvedimento porta ■ firma del giudice Antonio Rapelli, esaminata ■ richiesta del pm Massimo Canosa.

Secondo l'ordinanza i titolari ■ hanno ■ divieto di astenersi da altri intrattenimenti musicali. Anche dopo un controllo che ■ effettuato ■ 27 di-

cembre. In quell'occasione altri agenti di polizia municipale avevano appurato ■ c'erano «tre giovani intenti a ballare sull'apposita pedana».

«Ma da allora ■ più capitato, ■ anche messo cartelli di divieto - dice Adriano Fassio - Pensiamo piuttosto a un dispetto ■ alcuni concorrenti. Ma questa è un città folle! Se si ■ proni i topi in un posto dove si mangia, non accade nulla e dopo due giorni tutto è a posto, ■ può già riaprire. Invece se tre ragazzi ballano ■ un bar invece che sterse seduti è subito ■ finimondo. Con il risultato che da stasera abbiamo quattro dipendenti senza lavoro».

Doveva essere un'udienza pesante per la difesa di Mirella Di Rosa, ■ i testi d'accusa convocati ■ Novaresi ■ sono arrivati. Aveva inviato ■ certificato medico Pietro Cherchi, il massaggiatore che ha rivelato di aver ricevuto Stefano Iegiani a fine dicembre '94, venti giorni dopo la fuga del bancario dalla filiale Crf ■ Casale Vico e da Torino. Non hanno fatto altrettanto il farmacista Enzo Franzoni ■ la cliente Maria Candellone. I due sono stati rintracciati per telefono dalla segreteria di udienza ■ hanno fornito giustificazioni diverse: «Non posso lasciare la ■ attività», ■ professionista. «Soffro di ipertensione», la donna ■ pretore Irene Strata ■ disposto che siano accompagnati all'udienza di oggi.

■ signora ■ considerata un teste importante per l' ■ è lei ad aver riconosciuto nel ■ delle indagini preliminari Mirella Di Rosa come la donna ■ entrò nella farmacia del dottor Franzoni, il 12 gennaio 1995, e chiese una pomata per curare ■ emorroidi «di mio marito». Circostanza che, se confermata e collegata con la deposizione di Cherchi, provverebbe: 1° Iegiani sarebbe rientrato in Italia dalla Francia, dopo la sua fuga; 2° avrebbe soprattutto mantenuto stretti rapporti ■ la moglie, da cui in seguito si è separato. Ieri la donna ha precisato che è d'ex ■ glie di Iegiani. Per diventare ho dovuto vendere i mobili di casa».

La mancata presentazione ■ tre testimoni novaresi ha fatto pensare ieri ■ qualcosa di più di una semplice coincidenza. Ma la visita fiscale disposta nel frattempo nei confronti di Cherchi ha consentito di appurare che il massaggiatore soffriva di una serie forma di lombosciatalgia che lo costringe ■ a letto. Oggi l'udienza ■ preannuncia importante: oltre ai due testi novaresi, deve deporre l'ispettore Salvatore Neglia che ha condotto le indagini.

7 - 28 Febbraio

MOSTRA MERCATO

MAROTTA

Da 70 anni sulle vie d'Oriente

Pagamenti personalizzati

Tappeti Orientali

Antiquariato • Oggetti d'Arte

Aperti anche la Domenica pomeriggio.

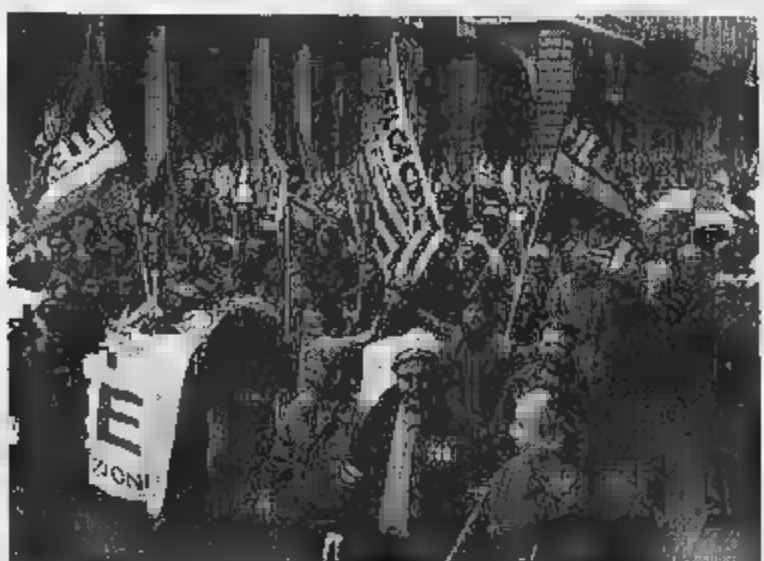
Manifestazione per il contratto scaduto e il rispetto delle regole

«Il Terzo mondo nei cantieri»

Cinquemila edili scendono in strada

Erano anni che non si vedeva un corteo di edili così numeroso e vivace. Circa 5 mila lavoratori hanno raggiunto da piazza Castello la sede dell'Unione regionale edilizia ospitata in una elegante palazzina di **Gorzone**. In piazza gli edili erano soli; delegazioni di pensionati e metalmeccanici (tra cui Alenia e Aeritalia) hanno portato la loro solidarietà così come gli edili avevano fatto alle manifestazioni del meccanico in lotta per il contratto.

E anche per questa categoria si inizia in questi giorni la fase più difficile del rinnovo sia del biennio del contratto nazionale sia quello integrativo. Le richieste economiche di 190 mila lire per il nazionale e del 13% su quello integrativo. Ma è solo la parte economica al centro delle vertenze. Gli edili - come ha sottolineato Piero Tarizzo della Filca Cisl - chiedono il rispetto delle regole. E aggiunge: «In Piemonte ci sono 11 mila edili, solo 1 mila sono iscritti alla Cessa edile, altri 30 mila sono in nero totale e altri 25-30 mila "in grigio" per loro, cioè, versati contributi solo all'Inps e solo per una parte delle ore lavorate. Per molti costruttori l'Europa c'è solo a parole perché nei loro cantieri c'è il terzo mondo». E ha lanciato un appello all'Ance (l'associazione dei Collegi costruttori): «La parte migliore



Un momento della manifestazione dei lavoratori edili

dell'Ance è presente in Piemonte: deve scegliere la strada del dialogo».

La categoria ha subito negli ultimi anni pesanti flessioni occupazionali anche in conseguenza della cosiddetta Tangentopoli. E a Torino in questi giorni i lavoratori del passato ferroviario rischiano di perdere il posto perché il secondo lotto non è stato finanziato. Dalla manifestazione è venuto un appello a enti locali e governo affinché i lavori possano proseguire a martedì, in oc-

casione della visita torinese del ministro Burlando, gli edili organizzeranno un presidio.

Carla Cantone, segretario nazionale della Fillea Cgil, ha concluso la manifestazione ricordando che i salari della categoria «sono bassi» e che è necessario ridiscutere «sicurezza, occupazione, legalità». Ricordato che è impossibile pensare a una verifica degli accordi del luglio se prima gli edili avranno il contratto.

Proseguono le

assemblee sul contratto. Ieri l'accordo è stato respinto dai lavoratori della Fiat Ayio, a Rivalta (dove si voterà giovedì) il clima è stato di diverso. Ha spiegato il segretario della 5ª Lega Pim, Claudio Stacchini: «È stato un dibattito attento e molto partecipato. Sostanzialmente c'è un consenso per l'accordo soprattutto sulle 200 mila lire ottenute e su un dato più complessivo: il principio del collettivo è stato difeso». Ha aggiunto: «Si è parlato anche dell'ipotesi di nuove assunzioni». Sono concordi nel chiedere alla Fiat di definire i tempi dell'avvio delle produzioni di nuovi modelli a Rivalta.

Il contratto collettivo nazionale non si tocca, la contrattazione integrativa deve essere generalizzata in tutti i settori e in tutto il territorio nazionale ha detto il segretario generale Uil Pietro Larizza, che ha partecipato a un convegno sul lavoro, organizzato dall'«movimento dei democratici e dei socialisti per la sinistra riformista». Secondo Larizza il contratto collettivo nazionale è, tra l'altro, l'ultimo elemento di unità e coesione sociale presente in Italia.

MACELLO DI. È saltata l'asta per il Macello di Nove, fallito la scorsa estate. Alla seduta l'unica offerta è stata inferiore ai 14 miliardi che sono le base d'asta. (m. cas.)

E' stata chiusa l'inchiesta che vedeva coinvolto anche un ufficiale dei carabinieri

Nessun abuso del procuratore

«Il magistrato militare fu corretto»

Archiviato. Si è chiuso come era nelle previsioni il procedimento che vedeva indagati il presidente del tribunale militare Vittorio Garino e l'ex capo pg dei carabinieri Gianclito Ponzetti. Nessun abuso in atti d'ufficio: così ha concluso il capo pg Antonio Palaja. Un verdetto annunciato: era stato lo pm Angelo Barbieri, titolare dell'indagine, a sollecitare l'archiviazione. Contro quella richiesta aveva presentato però ricorso Francesco Uffugelli, il pm militare che con la sua denuncia aveva dato inizio al procedimento. Garino e Ponzetti, Palaja ha ritenuto quella opposizione infondata. La vicenda è chiusa.

Commenta Ennio Galasso, difensore di Garino: «Il provvedimento del giudice è indagine preliminare, in armonia con la richiesta del pm, conclude la limpidezza e la correttezza di tutto l'operato del dottor Garino».

È una storia lunga e aggraviata, che parte da un episodio del '91: quello che vedeva indi-

Il Comune di Torino si costituirà parte civile nel procedimento penale che vede indagati 76 ex-vigili urbani per abuso d'ufficio. Lo ha deciso la giunta. Venerdì si terrà l'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio effettuata dai pubblici ministeri Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando nei confronti dei 76 imputati dipendenti del Comune ed appartenenti, all'epoca dei fatti contestati, al corpo di polizia municipale, e altri tra ex-agenti della Polizia e imprenditori. Nella delibera della giunta viene spiegato che l'amministrazione si costituisce parte civile poiché l'autorità penale ha individuato anche la città quale parte offesa dal «perché ne è risultata compromessa l'immagine, l'affidabilità ed il decoro del Corpo nei confronti della cittadinanza». Secondo l'accusa, i vigili urbani avrebbero consegnato le patenti anziché inviarle in Prefettura, a coloro ai quali erano state ritirate.

Il Comune parte civile

gato Stefano Casiraghi, consorte di Carolina di Monaco per un militare perlopiù straniero. Uffugelli alla fine dell'inchiesta chiese l'archiviazione. Ma proprio nello stesso periodo, sugli esonerati facili, sta indagando anche il pm milanese Davigo, che chiede gli atti ai colleghi di Torino. Davigo ipo-

tizza che qualcosa non va in quella richiesta di archiviazione. Uffugelli manda il fascicolo alla procura ordinaria torinese. Che archivia, per amnistia. Anni dopo, nel '94 Garino chiede notizie quel fascicolo al colonnello Ponzetti. E subito dopo allo stesso Garino arriva un esposto anonimo che non è

certo tenero con Uffugelli. Garino manda tutto alla Procura generale militare. Uffugelli non presenta una denuncia contro Garino e Ponzetti: abuso d'ufficio.

Il pm Angelo Barbieri non individua alcun reato nel comportamento dei due e chiede l'archiviazione. Anche per il pm Palaja è tutto regolare: Ponzetti poteva vedere il fascicolo di Uffugelli perché pubblico. E comunque l'ex capo della pg dei carabinieri ha fatto tutto alla luce del sole, con la massima trasparenza. Come trasparente è corretto è stato il comportamento del presidente tribunale Garino.



Vittorio Garino

Ma il presidente Ghigo non ci sta: «Roma vuole collaborazione e nemmeno c'informa di quest'assemblea»

Alta velocità, il governo bocchetta la Regione

Il sottosegretario Soriero incontra i sindaci della Val di Susa

«Il governo sta valutando l'ipotesi progettuale per ampliare la capacità e la velocità del trasporto ferroviario sia delle merci, sia dei passeggeri». Giuseppe Soriero, sottosegretario ai Trasporti, si è ben guardato dal pronunciare la parola Alta Velocità nell'incontro con i sindaci e i rappresentanti della Comunità della Bassa Val di Susa che si è svolto ieri mattina a prefettura alla prefettura di Moscatelli. Certo il governo non rinnega il valore strategico del collegamento Torino-Lione e del suo quadruplicamento - «soprattutto visto il prossimo blocco dell'ingresso del Tir via strada in Svizzera» - ma ha intenzione di valutare e verificare attentamente le ipotesi di tracciato, l'alimentazione e la «società» e anche la possibilità di eliminare le velocità della linea esistente. Questo alla luce delle «preoccupazioni espresse dagli amministratori locali e dei

parecchi attentati che si verificano in val di Susa».

Insomma, una strategia dell'attenzione le comunità locali e una bacchetta alla Regione Piemonte che «dovrebbe fare di più», spiega ancora Soriero - sia all'interno della commissione intergovernativa dove non ha contrastato con rapporti «studi la mole di documenti presentati dai sindaci. Insomma serve un ruolo più attivo e dialogo a tre: sindaci, Regione e governo». E la Regione, poi, in sede di decentramento delle competenze dovrà occuparsi della riorganizzazione dei trasporti su chiave regionale e garantire il mantenimento dei servizi sul territorio locale dai collegamenti, alle stazioni, biglietti in modo che «vengano penalizzate le comunità locali».

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, però, non c'è e polemizza: «Se il nostro ruolo è così importante perché siamo



Il sottosegretario Soriero

stati invitati all'incontro? Perché ho saputo della visita del sottosegretario solo dai giornali? Il sottosegretario, poi, è male informato, da un anno e mezzo su iniziativa della Regione si riunisce un comitato istituzionale: raccoglie e coordina le istanze delle autonomie locali. tratta di attacchi fuori luogo e inopportuni».

Luciano Frigeri, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, invece, è soddisfatto dell'incontro: «Per la prima volta le nostre istanze sono arrivate direttamente al governo. Con la Regione c'è un rapporto inesistente visto che non hanno niente da dirci. Problemi anche la Provincia. Restano le incognite legate al quadruplicamento della linea, soprattutto vogliamo verificare se c'è certezza di numeri sull'aumento del traffico di merci che starebbe alla base di questa scelta. Aggiunge: «Se venisse realizzato il quadruplicamento vi sarebbe un passaggio di 480 treni al giorno, 300 dei quali sulla nuova linea. Di questi l'80 per cento riguarderebbe il trasporto merci. Rispetto alla situazione attuale questo significherebbe 5/6 volte l'attuale traffico (80 treni al giorno), arrivando ad un passaggio ogni tre, quattro minuti compreso la notte».

(m. tr.)

USATO? VIA LIBERA A GRANDI VANTAGGI.

Liberale
i vostri
desideri

Da Autogestioni e Succursali Fiat, scegliete il vostro usato ideale e partite. I più grandi venditori dell'usato vi propongono le auto che avete sempre cercato: massimo due anni di vita, ricche di accessori, selezionate e seguite con attenzione dalla migliore assistenza, revisionate e garantite per un anno.

Oggi in più, avete usato da restituire, verrà supervalutato fino a 3 milioni oltre le quotazioni di mercato.

Ad esempio: 1 milione in più per passaporto a Fiat Punto, 2 milioni per Alfa 145, 146 e Fiat Brava, 3 milioni per Lancia benzina e Alfa 164. In alternativa c'è un finanziamento fino a 20 milioni, in 20 mesi a interessi zero.

O ancora, potete scegliere altre formule di finanziamento personalizzate, a tassi piccolissimi. Lasciate che i vostri desideri prendano il volo. Ma fate presto, l'offerta è valida fino all'esaurimento delle auto in promozione.

FINO A
L. 3.000.000
DI SUPER
VALUTAZIONE
DELL'USATO

oppure

FINANZIAMENTI
ECCEZIONALI
FINO A
L. 20.000.000
20 MESI
A TASSO ZERO

IN DE MATTEI PRESSO

Succursale
E AUTOGESTIONI

FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare 20 milioni. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 1.000.000; scadenza prima rata: 35gg. Spese gestione pratica 200.000. TAN 0% TAEG 1,43%. Salvo approvazione. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

INDE MATTEI PRESSO - CORREO DI ROMA - 00187 - TEL. 06/47811111
AUTOGESTIONI - CORREO DI ROMA - 00187 - TEL. 06/47811111

INTERVISTA

LA DIRETTRICE
DEL CASTELLO
DI RIVOLI

Ida Gianelli da sette anni promuove l'attività del Museo

«Arte, Torino batte Milano»

«Molte le manifestazioni di buon livello
ed esportiamo le nostre mostre all'estero»

INCONTRO al Castello di Rivoli con Ida Gianelli, che da quasi sette anni è la direttrice del Museo d'Arte Contemporanea. È un'esperta di arte figurativa che si dedica con passione a promuovere l'attività del museo. Quest'anno il programma delle mostre è ricco e interessante ed esplora alcuni aspetti dell'Arte del Novecento, da Picasso a Andy Warhol.

Quanti sono stati i visitatori l'anno scorso?

«Abbiamo avuto 11 mila visitatori, tra i quali il 30 per cento di stranieri, una maggiore affluenza di francesi, giapponesi e svizzeri».

E ci sono importanti collaborazioni con istituzioni analoghe?

«Abbiamo un continuo interscambio con musei italiani e stranieri, con l'invio di mostre da noi prodotte in altre sedi. Ad esempio, per l'antologia di Penone a Bonn invieremo l'opera di questo artista dell'arte povera che appartiene alla collezione del Museo, mentre recentemente ci è stata donata un'opera di Oldenburg, che è l'unico esemplare nelle collezioni museali italiane. Dal 1984 sono state acquisite un'ottantina di composizioni e un "fondo" di fotografia. Il tutto grazie anche alla generosità degli artisti».

Si prevede sviluppo dell'attività del Castello?

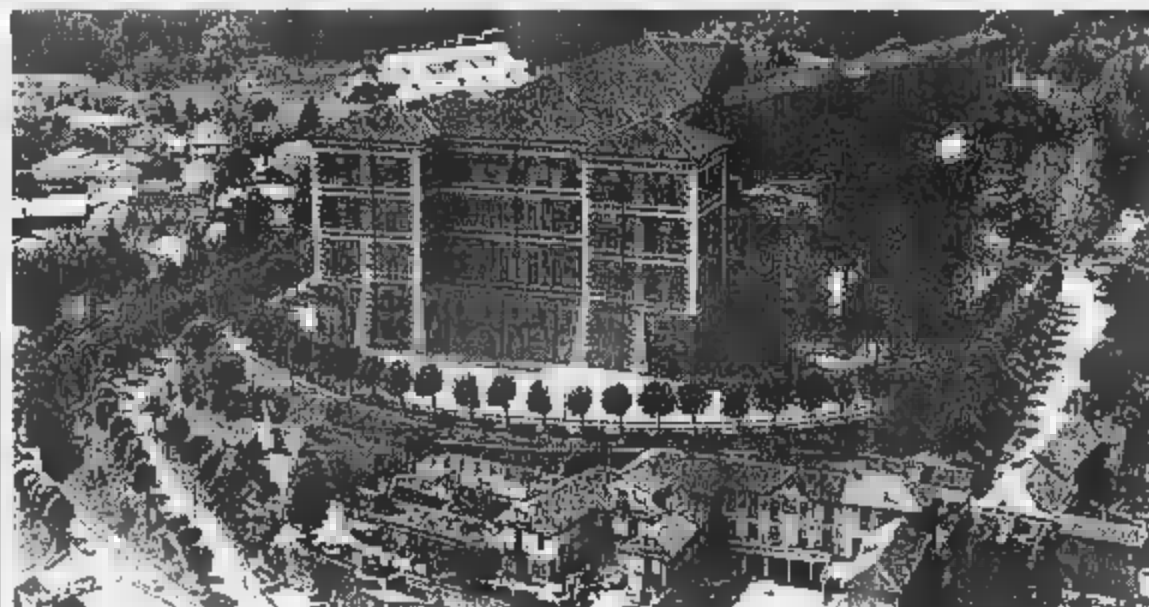
«Credo che la funzione del museo debba essere ampliata. Ad esempio, si dovrebbero promuovere eventi ad alto livello anche progettati da privati (galleristi, artisti oppure operatori del settore). E tra le nuove iniziative stiamo predisponendo un archivio per la ricerca di tutti i dati relativi agli artisti italiani presenti nella nostra collezione permanente, come già avviene all'estero».

Che cosa pensa delle nuove fondazioni che promuovono l'arte a Torino?

«Più voci ci sono, meglio è, perché questo suscita una maggiore attenzione sulla città che negli ultimi tempi è diventata un polo artistico addirittura superiore a Milano. Fermo restando, naturalmente, che il livello qualitativo delle manifestazioni deve essere di livello elevato. È stato, inoltre, realizzato un coordinamento con Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris, Fondazione Italiana per la fotografia, Fondazione Palazzo Bricherasio, Fondazione Sandretto Re Re-

Picasso, Balla e Warhol

Si inaugurano domani al Castello di Rivoli, in contemporanea alle 19, tre mostre d'arte figurativa. Si tratta di un importante appuntamento (l'apertura al pubblico dal 21 febbraio) al secondo piano della reggia juvarriana con la rassegna «Sipario, Picasso, Balla, De Chirico, Savinio, Paolini, Cucchi», curata da Maurizio Fagiolo Dell'Arco e Ida Gianelli (fino al 25 maggio). Si passa poi al terzo piano, dove s'incontrano le opere che costituiscono il nucleo della personale dell'artista concettuale giapponese On Kawara (si- al 26 aprile) e dell'artista della Pop Art americana, la retrospettiva imperniata sul tema: «Andy Warhol dipinti per bambini», curata dal Dipartimento Educazione del Museo (fino al 25 maggio). Orario di apertura: martedì a venerdì: 10-17; sabato e domenica: 10-19; primo e terzo giovedì del mese: 10-22.



baudengo per l'arte, per l'informazione e la promozione delle iniziative artistiche. Si tratta di un primo passo per raggiungere l'obiettivo di lavorare tutti insieme».

Ora si stanno recuperando nuovi spazi nella «Manica lunga» del Castello. Come volete utilizzarli?

«Lo spazio della "Manica lunga", vuole dire espansione dell'attività di servizio del museo: dalla caffetteria al ristorante,

dalla videoteca al bookshop, sino alla realizzazione di un deposito per un laboratorio attrezzato e del Dipartimento Educazione. Siamo alla vigilia di un'evoluzione: il Castello di Rivoli accentua in questo modo la sua presenza sul territorio e sviluppa in modo determinante il rapporto già instaurato con le altre istituzioni italiane e straniere».

Oltre alla sua attività a favore del Museo di Arte



Ida Gianelli
direttrice
del Museo
di Arte
Contemporanea
che apre
domani
la stagione
della mostra
nella stupenda
cornice del
Castello
di Rivoli

«Tra le iniziative stiamo allestendo un archivio per la ricerca di tutti i dati relativi agli artisti italiani presenti nella nostra collezione permanente, come già avviene negli altri Paesi»

Contemporanea ha in programma altre esperienze? «Ho appena ricevuto l'invito a far parte della Commissione di esperti per la realizzazione delle mostre per la Biennale di Venezia insieme a David Ross, Nicholas Serota, Lars Nittve e Carla Accardi. Spero di poter contribuire a promuovere la mostra che tenga conto del contemporaneo».

Angelo Mistrangelo

Ancora polemiche sul bilancio in Regione

Centro-sinistra all'attacco
«La giunta cede alla Lega»Presentati 1400 emendamenti per evitare
che «sia cancellato lo Stato sociale»

L'accusa più pesante la lancia Fi- Chiezz, capogruppo di Rifondazione Comunista a Palazzo Le- scaris: «La giunta ha comprato gli emendamenti della Lega, un milione per ciascuno. E' il mercato delle vacche in stile prima Repubblica». Luciano Marango (pd), Antonio Saitta (popolari) e Pasquale Cavaliere (verdi), usano toni più morbidi ma, nella sostanza, ugualmente duri: «Ghigo ha politicamente ceduto alle istanze della Lega, alla richiesta di ottenere un miliardo per il patrimonio linguistico motivata con dichiarazioni anticostituzionali e razziste». Così il 14 gennaio mattina il centro-sinistra e la Rifondazione Comu-

stare un miliardo dal bilancio politico e di destinarlo alla tutela del patrimonio linguistico del Piemonte. E' questa la condizione posta dalla Lega Nord per ritirare i suoi 100 emendamenti. Roberto Rosso, il capogruppo, in un primo tempo chiede che quei soldi siano sottratti alla voce del Bilancio che assegna ed inverte per extra-comunitari. Rosso usa toni pesanti: «Gli immigrati annacquano l'identità padana». Il centro-sinistra e la Rifondazione protestano. «Il fine il Polo concede il miliardo, ma per far questo toglie i fondi destinati alle minoranze franco-provenzali - ieri i loro rappresentanti hanno annunciato di voler inviare una pesante lettera di protesta - e

scatenano la protesta politica dell'Ulivo e di Rifondazione». Ieri la discussione è ripresa. Sul tappeto oltre a 180 emendamenti «prioritari» - su assistenza per anziani, psichiatria, lavoro e ambiente - ne sono arrivati altri 1200 sulla tutela



Luciano Marango

Costituzionale che il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, condanna: «Prima di tutto

voglio precisare che il Polo non condivide le affermazioni del capogruppo della Lega Nord. I finanziamenti verranno applicati in ottemperanza della legge regionale di ammontamento politico? «Si tratta - aggiunge - di un atteggiamento di attenzione politica legata solo ed esclusivamente alla tutela di esigenze locali, per altro presenti anche nel programma di centrodestra, e non certo collegata agli atteggiamenti secessionisti del Carroccio che condanniamo». Aggiunge il presidente: «Ero convinto che anche l'Ulivo, che ha votato i progetti di riforma istituzionale presentati dalla Regione, si dovesse far carico del problema Lega. Mi sono sbagliato».

La polemica si è iniziata martedì. Il Polo, infatti, accetta di spo-

noranza. Alle diciotto solo 4 emendamenti sono stati votati.

Così, vista la disponibilità più volte dichiarata dal presidente Ghigo di accogliere almeno in parte alcune richieste delle minoranze, i capigruppo di maggioranza si riuniscono per valutare l'intesa pur «mantenendo ferma l'impostazione del bilancio data dal centrodestra». «Ore di discussione e, alla fine, l'accordo si trova e stamattina il bilancio dovrebbe essere definitivamente varato. Ghigo, però, chiede una modifica dei regolamenti consiliari che impediscano alla Giunta di lavorare. Ulivo e Rifondazione festeggiano per aver speso almeno 15 miliardi sugli obiettivi prioritari dei programmi del centro-sinistra e del pr». (m. tr.)

Nella cornice del Lingotto prima una visita tra gli stand di Arte Antica, poi tutti a cena

Quattrocento vip alla serata benefica

A favore dell'Associazione amici degli handicappati

Signore di gran nome di fronte a tele-capolavoro, manager ipotizzati da argenti e maioliche storiche, leader della finanza attirati dalla pinacoteca seicentesca offerta in mostra dagli istituti bancari. E tra gli stand, quel clima inconfondibile di understatement e cordialità che caratterizza i migliori incontri torinesi.

E' successo ieri sera alla Biennale d'Arte Antica in occasione della serata benefica promossa al Lingotto dall'associazione Arca, impegnata nella tutela dei portatori di handicap, che dedicherà i proventi della riunione a un progetto di sviluppo di comunicazione e apprendimento nei ragazzi disabili.

Circa 400 gli invitati, arrivati alla spicciolata verso le 19,30 in un crescendo disinvolto di palliche e sorrisi, giacche a vento e baci-manini. In netto anticipo l'avvocato Giovanni Agnelli, entrato senza formalità da una porta laterale in compagnia di Maria Cattaneo e Gianna Rucchi.

Minuziosa la sua perlustrazione, rimata da scambi di informazioni e battute. E particolarmente cordiale l'incontro con la torinese dell'anno Maria Luisa Rossi ed Ernesto Olivero, appena rientrato da una missione in Brasile. «Gli ho spiegato che lo stand dedicato alla nostra scuola di restauro dell'Arse-nale rappresenta una struttura che assumerà livello europeo», commenta il fondatore del Sermig. «E l'avvocato Agnelli mi ha confermato che è pienamente d'accordo con me».

In forte anticipo è compiaciuto della sua ricognizione solitaria anche Vittorio Sgarbi, felice per questa rarissima occasione che gli permette di ammirare tanti capolavori in santa pace. Senza il rischio di sbirciare qualche bella gatta invece di un fondo oro».

All'entrata folla degli invitati stila tra carabinieri e agenti in alta uniforme. Umberto e Allegra



L'avvocato
Giovanni
Agnelli
mentra visita
la mostra
di Arte
Antica
allestita
nel saloni
del Lingotto
Alla serata
è intervenuta
anche Allegra
Agnelli
(foto in basso)

Tra gli ospiti presenti anche Giovanni, Allegra e Umberto Agnelli con il presidente della Fiat Cesare Romiti



Agnelli, raffinatissima in un lineare tailleur di velluto opaco, Cesare e Gina Romiti, Clara Cantarella e Bettina Gabetti, Roberto Bettiga, Maria Pia Fanfani e giacchino di lana e in compagnia di Marida Recchi, Marco Testa, Romilda Bollati di Saint Pierre, l'ambasciatrice Gioia Guidi, il prefetto Mario Moscatelli e l'architetto Vittorio Gre-

gotti, palesemente soddisfatto per questo Lingotto che abbiamo fatto a nascere e sta crescendo così bene».

Poi, dopo la visita, il «coup théâtre» del dinner conclusivo, che Daturi e Motta (con il tocco finale di Gianna Recchi e Maria Cattaneo) ha immerso in una scenografia cornice bianca e nera. Le

toviglie sui tavoli da dieci posti, rischiarati da obelischi di cera color savorio su lastre di vetro, in sintonia con la decorazione del salone, enormi cespiti di ginestra bianca. In bianco e nero anche il menù decorato con la Sala della Rotonda del Museo Clementino, oppure i tetti-piatti in trompe-l'oeil dedicati al Musée d'Orsay e al Victoria and Albert, al Prado o all'Ermitage per segnalare la disposizione degli ospiti. Sui muri candidi, spezzoni di film in armonia con i comodori verdi fritti o il bouef «a qualcuno piace caldo» inseriti nello stringato menù. E sullo sfondo, un buffet «Dolce vita» degno delle tele fiamminghe. Luigi Caretto o De Jonckere. Con casate di ananas neri e cioccolatini bianchi, cespiti di rose in pasta di mandorla con petali carboni, cestelli di zucchero traboccanti d'uva brinata, fiabesche torte in glassa madreperla e ricami di liquirizia.

CAP

CORPORAZIONE

AUTORIPARATORI PIEMONTESI

OGGETTO: Risposta all'articolo pubblicato sul quotidiano «La Stampa» del giorno 13.02.97 da CNA.

La «CORPORAZIONE» (Autoriparatori del Piemonte) è il prodotto del malcontento di quegli artigiani AUTORIPARATORI i quali NON hanno sentito la presenza della CNA al loro fianco, NON sono riusciti a migliorare nel niente nonostante i 50 ANNI di tessera associativa.

Quindi la nostra «DOVEROSA» precisazione si articola segue:

In soli 3 ANNI di attività della Corporazione Autoriparatori si è riusciti a far sì che tutti i titolari delle officine Associate C.A.P. NON fossero più considerati «meccanici dalla tuta unta» bensì IMPRENDITORI PROFESSIONISTI ORGANIZZATI, PREPARATI e COSTANTEMENTE AGGIORNATI per dare un miglior servizio all'utente automobilista, NON «sporandole solo i sedili della macchina», con prezzi onesti e listini trasparenti.

L'appello che intendiamo lanciare è dunque rivolto a tutti gli AUTORIPARATORI e SOLO a LORO per invitarli ad associarsi in C.A.P., se vogliono essere aiutati e rispettati nel loro lavoro e non solo considerati un numero all'interno di altri 13500 con il rischio di non essere visti e sentiti.

La Corporazione vanta oggi 650 associati, soddisfatti di far parte NON di un'AGENZIA DI SERVIZI, perché C.A.P. è costituita esclusivamente da artigiani autoriparatori «non da impiegati i quali non fanno altro che disquisire a tavolino come «spartirsi la torta».

Ci rivolgiamo ora a coloro i quali ci hanno accusato di appropriarci di progetti altrui messo in dubbio la nostra correttezza nel portare avanti iniziative e nel volerle diffondere, il consiglio che diamo loro è dunque di preoccuparsi solo dei loro associati e di continuare a seguirli come meglio credono così come C.A.P. facendo con i propri, saranno i fatti e testimonianze del buon lavoro dell'una e dell'altra associazione.

Invitiamo loro a non sprecare il tempo e le forze per gettare «fango» sul lavoro altrui ma a condurre il loro serenamente e onestamente: «Il sole sorge per tutti».

Inoltre la C.A.P. non accetta provocazioni in quanto non considera diversa da tutte le altre associazioni artigiane: COSTITUITA SOLO DA APPARTENENTI LA CATEGORIA DEGLI AUTORIPARATORI.

Non hanno nulla da temere questi signori, ci chiediamo per quale motivo CNA ed altri siano preoccupati e forse spaventati dal nostro lavoro volentieri e brillante, il Protocollo d'intesa con l'Istituto Giulio Pastore stipulato in data 15.01.97 è una realtà realtà sono le iniziative CONSORZIO.

Non ci resta che augurare a tutti un buon lavoro nel rispetto di quanti credono nelle Associazioni e contribuiscono tessendosi, nel rispetto di quanti confidano e sperano di essere sentiti dagli organi istituzionali.

Cristina Dughera per C.A.P.

C.A.P.

Via Valdellatorre 117



Per il 27 aprile l'Ulivo sta cercando i candidati sindaco anti-Carroccio

Ciriè, la Lega orfana di Genisio

A Bussoleno in campo la federalista Benetto

Ventotto Comuni della provincia andranno al voto domenica 27 aprile per rinnovare il Consiglio comunale. Iniziamo il nostro viaggio in queste realtà amministrative, dove in molti casi, i partiti tradizionali lasciano il posto a candidati di liste civiche.

A **Ciriè** (l'unico centro oltre 15 mila abitanti dove appare scontato il turno di ballottaggio) lo schieramento di centro-sinistra, con l'apporto di Verdi e Rifondazione, sta cercando il candidato a sindaco che possa battere il successore di Ezio Genisio, il primo cittadino della Lega Nord uscente che ha deciso di non più candidarsi. Nel 1993, la Lega Nord conquistò l'ex feudo «bianco» al ballottaggio, battendo il candidato dell'allora dc, il sindaco uscente Aldo Buratto, con un distacco di circa dieci punti percentuali.

A **Volpiano**, centro del Basso Canavese con 13 mila abitanti, le forze politiche impegnate nel grande sforzo delle alleanze. Il centro-sinistra andrà quasi certamente a riproporre il sindaco uscente Gianfranco Conterio, candidato per la terza legislatura. Ma non mancano elementi di novità. La maggioranza di centro-sinistra sembrerebbe spaccata al suo interno e, se una parte intende appoggiare ancora una volta il primo cittadino, l'altra, invece, sembrerebbe orientata verso il vicesindaco pds Francesco Goia.

A Pianezza

Qui la campagna elettorale è già entrata nel vivo. Venerdì sera, infatti, l'Ulivo presenta il suo candidato a sindaco, il popolare Rinaldo Roccati, 46 anni, attuale all'istruzione nella giunta Soffietti. Esce dunque di scena Giovanni Soffietti, ex dc, non confluito nei popolari, sindaco da ben 11 anni. «E' probabile però - ammette Soffietti - che appoggerò la mia lista civica insieme per Pianezza». A sostegno di Roccati scendono invece in campo, oltre al ppi, anche il pds, che sponsorizza come vicesindaco Giancarlo Torbazzi, i Socialisti italiani e il Comitato Prodi. Rifondazione comunista propone un candidato, lo stesso farà la Lega Nord.

Solo un Comune a voto. A **Bressana** quasi certo che l'attuale sindaco, Francesco Tosi, in carica dal 1988, si candiderà più per gli impegni di lavoro, mentre l'attuale vicesindaco, Claudio Pescarmona, viene considerato come uno dei possibili candidati a sindaco; Circolano anche voci di un'altra lista che vedrebbe candidato il sindaco Giacomo Tanchis.

In Val Susa

Bussoleno in questi ultimi quattro anni è stato guidato dalla professoressa Alida Benetto che nel giugno 1993 vinse le elezioni capeggiando la lista leghista. Dopo circa due anni, tutti i componenti della maggioranza hanno preferito essere solo più chiamati «federalisti» ed ora si presentano al rinnovo del Consiglio ancora candidato a sindaco Alida Benetto che per

IL VOTO IN PROVINCIA		
ALBANO D'IVREA	CUCEGLIO	MONTALDO TOR.
BOLLENGO	CUMIANA	OZEGNA
BROSSO	FAVRIA	PERTUSO
BRUSASCO	FRANCO	PIANEZZA
BUSSOLENO	FRASSINETTO	PINO TOR.
CAMBIANO	LANZO	SAMONE
CERIGNANO	MASSELLO	SETTIMO ROY.
CERES	MOMBELLO	
CIRIÈ	MOMPANTERO	VOLPIANO
CLAVIERE		

due anni è stata anche rappresentante vassino alla Camera. I quattro consiglieri di minoranza si presenteranno tutti sotto il simbolo dell'Ulivo: il candidato a primo cittadino non è però ancora stato deciso. Quasi certamente ci sarà anche una lista della Lega Nord, mentre è in forse quella di Rifondazione che in questi giorni sta discutendo il programma «quelli dell'Ulivo».

A **Mompantero** si ripresenterà come candidato a sindaco una lista di sinistra Romano

Perino, anni, pensionato, dc che in questi ultimi quattro anni ha amministrato il Comune con un gruppo di consiglieri di centro sinistra. Quasi certamente ci sarà una seconda lista capeggiata dall'ex sindaco socialista Franco Favro che in questi ultimi quattro anni è stato all'opposizione. A **Claviera** invece non si è ancora parlato di elezioni. «Ci vorremo i prossimi giorni» afferma Antonio Pomero, commerciante e sindaco socialista di Claviera da ben 17 anni. La mi-

noranza è invece scomparsa da oltre due anni con la partenza per la Francia di Picat Re.

Nella valle di Susa

Test elettorale per 5200 abitanti. A confrontarsi il 27 aprile saranno quasi certamente una lista di centro-sinistra con popolari, pds, Verdi e forze moderate, e il centro-destra che potrebbe raccogliere l'eredità della Lega, sempre ammesso che il Carroccio non proponga i suoi candidati in una corsa solitaria. Il sindaco uscente, Andrea Filippin, che portò alla vittoria la lista civica «Lenzo Indipendente», potrebbe anche essere il candidato ideale del centro-sinistra.

Rinnova il Consiglio comunale anche che negli ultimi anni è sempre stato amministrato da liste civiche, non ultima quella del sindaco uscente Sergio Eboli, che probabilmente riproporrà la propria candidatura.

Voto anticipato per **Piano** (2536 abitanti) che dal 18 dicembre scorso è retto dal commissario prefettizio dopo le dimissioni del sindaco, eletto nel giugno del '95, Anna Maria Buliano, con oltre il 73 per cento dei consensi. Divergenze profonde in prima alla giunta e poi all'intera maggioranza hanno portato al commissariamento.

In Comune 10 Comuni della valle

Per otto si è alla scadenza naturale altri due centri sono commissariati

Otto amministrazioni giunte alla scadenza naturale del mandato, altri 2 commissariati di recente: si presenta nutrita la pattuglia canavese alle votazioni del 27 aprile prossimo, l'elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. Alle urne andranno gli abitanti di Albano, Bolleengo, Brosso, Cuceglia, Favria, Frassineto, Ozegna, Pertuso, Samone e Settimo Rottaro.

In gran parte dei centri i sindaci uscenti puntano a una riconferma. E' il caso di Luciano Oberio a **Favria**, di Gilberto Craveri a **Frassineto**. Situazione ingarbugliata a **Pertuso**, dove già nel giugno del '93 l'attuale sindaco Antonio Cresto ha speso per appena 9 voti sul rivale Gilberto Ronchi. Anche qui l'attuale maggioranza potrebbe ripresentarsi. A **Brosso** resta il dubbio sulla ricandidatura di Mario Vigliani Brusca, sindaco dal '71. Quattro anni fa dichiarò che questo sarebbe stato il suo ultimo mandato, ma ora è escluso che si ripresenti al giudizio degli elettori. Situazione indefinita a **Cuceglia**, dove nel '93 fu Sergio Pilotto a vincere alla grande

nei confronti di Maria Clara Zanotto Valentini. Mentre a **Settimo Rottaro** Luigi Boggio, 65 anni, sindaco dal '76, manifesta il desiderio di ritirarsi. Chi, invece, non vuole più saperne di indossare la fascia tricolore di primo cittadino è Piero Gontier, sindaco di **Bolleengo**.

Il 27 aprile sarà la data del rinnovo del Consiglio comunale anche per gli abitanti di Samone e Ozegna, paesi governati dai commissari prefettizi Giovanni De Paulis e Laura Ferraris. A **Samone** la giunta era caduta a metà dicembre, quando i consiglieri di maggioranza (tranne uno) e minoranza rassegnarono le dimissioni protestando contro gli atteggiamenti del sindaco Massimo Savoi. Ad **Ozegna** potrebbe ripresentarsi agli elettori Ivo Chiarabaglio, già eletto nel '95 alla guida dell'attuale lista presente sulla scheda. Del resto, a causare lo scioglimento del Consiglio è il successivo commissariamento (poco più di un mese fa) erano state le dimissioni di un consigliere, Rosella Bartoli, in seguito alle quali era venuto a mancare il quorum legale.

IN VALLE

Si inizia oggi il corso di formazione per consulenti assicurativi promosso dalla Camera di commercio di Torino. Sono venti gli aspiranti consulenti che sono stati ammessi alle lezioni che termineranno il maggio prossimo.

ASSISTENZA. Per far fronte alle tante necessità che comporta l'assistenza ad anziani e disabili, settantasei giovani saranno assunti dal Comune di Torino. I candidati, iscritti nelle liste della Sezione circoscrizionale per l'impiego, in possesso del titolo di assistente domiciliare e dei servizi tutelari, saranno assunti a tempo indeterminato.

USL. Conferenza sui servizi dell'azienda sanitaria Usl 4 oggi alle 21 alla Cascina Marchesa. Vercelli 141. Il titolo dell'incontro è: «Salute: parliamone». Durante la serata saranno presentati numerosi progetti ed iniziative per migliorare i servizi offerti all'utenza.

Reste. città fino a venerdì 21 - parcheggio sulla Piazza Nuova - il treno verde di Legambiente e Fs. Convoglio che propone mostre ed iniziative per la salvaguardia ambientale. I vagoni adibiti ad esposizione si visiteranno ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

POLO. L'ospedale Valdese di via Silvio Pellico 19 ha realizzato un nuovo servizio di oftalmologia che dispone di attrezzature di ottimo livello ed è in grado di eseguire numerosi interventi chirurgici. L'Apr, l'associazione piemontese di reumatologi ed ipovedenti ha collaborato alla realizzazione del centro, acquistando tra l'altro un elettoretinografo, e garantirà un servizio permanente di informazione e assistenza ai pazienti tramite gli obiettori di coscienza.

ANTI FUMARE. Il fumo nei locali pubblici: eterno terreno di sfera fra fumatori incalliti e chi intende far rispettare la legge. L'altro ieri, alle 14, una discussione è scoppiata anche a bordo di un autobus, in transito per la via del centro. Un brigadiere dei carabinieri ha intimato a Matteo Carlucci, 32 anni, Beinasco, via Mirafiori 5, di smettere di fumare. La risposta è stata insulto ed ingiurie che hanno indotto il militare a denunciare il fumatore per oltraggio a pubblico ufficiale.

Processo in tribunale ad un marocchino per violenza carnale ad un'insegnante. La donna, sposata con un pittore, aveva accolto in casa nel '91 l'uomo. Ma dopo un po' la relazione si sarebbe trasformata in un incubo. Ma solo nel '96, quando il marocchino era finito in carcere, sempre per una storia di violenza, si era decisa a denunciarlo. L'uomo, Mohamed Souki, 33 anni, nega tutto.

DEL SINDACO. La vecchia Audi del sindaco di Torino, Valentino Castellani, 57 anni, rubata qualche giorno fa dal cortile della villa. Reagisce in modo abito, è stata ritrovata dai carabinieri. Era stata abbandonata dai ladri in una strada periferica di Rivoli.

PIEMONTE, MORTE. I carabinieri hanno trovato morto in una cabina dei ponti ripetitori televisivi di Pra Martino Guido Misurina, 41 anni, tecnico specializzato in impianti di trasmissione, residente a Beinasco in via Padova 2. Pare che la causa del decesso sia da attribuire all'ingestione di alcuni barbiturici.

Era di Collegno, la disgrazia a Giaveno

Sci-alpinista muore cadendo in un dirupo

Un dirigente di Collegno ha perso la vita nella tardo mattinata di ieri precipitando con gli sci sul Monte Aquila, in alta Val Sangone. La disgrazia è accaduta verso le 11,30, quando stava per raggiungere con quattro amici la vetta dell'Aquila a 2115 metri di altezza. Paolo Valla, 60 anni, viveva con la famiglia a Collegno, in via Condove 9: era sciatore provetto, grande appassionato di sci alpino; a questo rende ancora più inspiegabile la tragedia di ieri. Viste le buone condizioni d'innevamento, ieri, ha deciso di organizzare una gita con un gruppo di amici.

Il gruppo stava risalendo il costone della montagna: la neve era molto dura, ma la pendenza del pendio non sembrava richiedere particolari accorgimenti. Valla, l'ultimo della fila: neanche i suoi amici hanno visto con esattezza quanto il successo. E' stato un urlo disperato a farli voltare: Luigi Carera che si trovava a qualche metro da Valla, l'ha visto che stava ormai scivolando sul pendio ghiacciato, finendo in un dirupo profondo oltre 400 metri. Due amici hanno cercato di raggiungerlo, ma hanno dovuto desistere per la pericolosità del percorso e anche perché non sapevano esattezza dove fosse finito. Luigi Carera si scelse



Il dirigente Paolo Valla, di 60 anni, morto in un dirupo sulla vetta dell'Aquila di Giaveno

valla per dare l'allarme e avvisare il fratello di Paolo Valla, Franco di 57 anni, che abita a Collegno, in via Gramsci 16. All'Alpe Colombino, dove si trova il ristorante dei fratelli Versino, è stato dato l'allarme alle 11.8.

L'elisoccorso ha raggiunto tempestivamente la vetta: particolarmente complesso individuare lo sfortunato scialpinista. L'equipe dei soccorritori si è calata nel dirupo con il verricello: purtroppo per Paolo Valla non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo per le numerose fratture riportate.

Paolo Valla era considerato anche un esperto sciatore, anche un buon conoscitore del posto avendo salito il Monte Aquila già parecchie volte. La salma dello scialpinista è stata trasportata al cimitero di Giaveno.

Giuseppe Maritano

Troppe aziende con licenza d'inquinare

Sui danni ambientali una legge che non c'è

E' stato rinviato in pretura l'annullamento del processo agli amministratori della Siva (Settimo) per violazione della legge Severo, cosiddetta perché, in seguito al gravissimo disastro ambientale, si prese in considerazione anche in Italia la necessità di intervenire sui grandi rischi connessi alle attività industriali. Ma, dopo la sua applicazione, è la prima condanna di aziende che non erano adeguate, fu emanata dal governo dell'epoca un decreto legge che prorogava i termini delle prescrizioni della «Severo» al 1° giugno 1994. Da allora il decreto è stato reiterato 18 volte, al dicembre scorso quando una sentenza della Consulta ha bloccato il meccanismo perverso.

«C'è da osservare che la nostra legislazione sui grandi rischi recepiti nel 1988, con quattro anni di ritardo, una direttiva comunitaria. Ora, l'Unione Europea ha emanato una seconda direttiva sulla questione. Nel frattempo, da noi i decreti del decreto più reiterabile sono stati trasfusi in un disegno di legge attualmente in discussione in Parlamento. Teoricamente potranno applicare nuovamente la «Severo», non lo facciamo nel rispetto di un evidente vuoto legislativo e delle prerogative della Consulta. Ma il problema è serio e preoccupa che la prevenzione sia disastrosa».

Raffaele Guariniello, il magistrato che ha promosso la prima inchiesta in Italia applicando la legge Severo, critica duramente lo stato delle cose che disincentiva «soprattutto la vigilanza» e induce a pensare che nel nostro Paese si varano le leggi in seguito ai disastri ambientali, e non per prevenirli. Nell'area torinese sono una cinquantina le aziende che, per impianti, lavorazioni, materiali in deposito e vicinanza di abitazioni civili, sono state individuate dalla polizia giudiziaria «a grande rischio». In parte si erano denunciate al ministero dell'Ambiente o alla Regione (in base al livello di pericolosità), in parte no. Comunque, le indagini svolte in questi mesi hanno consentito di fare emergere numerose irregolarità anche nei rapporti sulle misure di sicurezza adottate e allegati alle segnalazioni agli enti di competenza. Alcuni imprenditori patteggiavano la pena e scelsero la via della regolarizzazione. In caso - quello della Butangas di Volpiano - si arrivò alla sentenza di condanna in primo grado che in appello fu ribaltata sulla base del decreto su cui era reiterato. Nel frattempo divennero numerosi i fascicoli sferrati da ieri anche quello sulla Siva è bloccato. L'azienda di Settimo era conosciuta per avere avuto Primo Levi come direttore tecnico. Ora si sa che in quella fabbrica si utilizzano sostanze classificate come tossiche (fenolo, formaldeide, gli isocianati) sulle cui modalità di conservazione e lavorazione è scattata l'attenzione della magistratura. (al. ga.)

Nuovo libro

La lezione di Videsott sul parchi

«I parchi nazionali nel pensiero di Renzo Videsott». E' il titolo del volume presentato, ieri in Provincia, dal presidente del Parco del Gran Paradiso, scovati nell'archivio della figlia Cecilia da Franco Pedrotti, direttore dell'Istituto botanico dell'Università di Camerino. Videsott, docente alla facoltà di medicina veterinaria all'università di Torino, lasciò l'insegnamento per dedicarsi completamente alla natura. La sua attività protezionistica iniziò nel '43 quando riuscì, in pieno periodo clandestino, ad organizzare il primo servizio di sorveglianza nelle vallate del Gran Paradiso, in cui operavano tedeschi, fascisti e partigiani. La ricerca di Pedrotti rappresenta un'affettuosa testimonianza sull'opera di Videsott. «L'ho stampata» Camerino - ha detto il botanico - mi auguro che il prossimo libro sull'attività di Videsott possa nascere a Torino».



Renzo Videsott

162 GL. IL QUATTRO RUOTE CHE TI GUIDA SENZA PATENTE.

MAI SALITO SU UNA MONOVOLUME?

TOSA TI INVITA ALLA PROVA!

I Piaggio Center ti aspettano a porte aperte. Un'occasione da non perdere per vedere da vicino e fare una prova su strada delle nuove vetture monovolume 162 GL, che si impongono per prestazioni, eleganza e confort. Di dimensioni molto contenute, equipaggiate con motore Diesel bicilindrico 505 cc e dotate di cambio automatico, possono essere guidate dall'età di 14 anni senza patente. La 162 GL può parcheggiare ovunque per la sua grande manovrabilità, ha libera accesso a centri storici e alle zone a traffico limitato. Il nostro personale sarà lieto di fornirti tutte le informazioni che desideri sulla gamma Piaggio e illustrarti i numerosi vantaggi che ti sono riservati. Ti aspettiamo a porte aperte, anche con una vasta offerta di vetture usate a partire da € 8.000.000.

PIAGGIO CENTER CORSO REGINA MARGHERITA, 61 - TORINO - TEL. 88.73.30/817.00.98
PIAZZA RIVOLI, 7 - TORINO - TEL. 776.43.73

Lo junior del Venaria tra «azzurro» e squadre di A

Greco vuol fare gol anche in Nazionale



Antonio Greco ha 19 anni e punta alla squadra juniores del Venaria e fa parte della Nazionale italiana dilettanti

Dal Torino all'azzurro, passando per il Venaria. Antonio Greco, 19 anni appena compiuti, punta di diamante della formazione Juniores del Venaria dopo la trafila nelle giovanili granata, è l'attaccante piemontese con maggiori possibilità di ritagliarsi un posto nei professionisti. Un metro e 77 centimetri di altezza per 65 kg di peso, è una punta molto tecnica e veloce.

Il ragazzo spiega: «Calciaticamente sono cresciuto nel Torino, dove ho vinto i campionati dei Giovanissimi e della Berretti, passando per gli Allievi nazionali e segnando con puntualità. Da tre anni milito nel Venaria, dove sono ulteriormente maturato nel campionato Juniores e in Eccellenza».

In tutte le squadre e le categorie in cui ha giocato, Greco ha lasciato il marchio. «Ho avuto sempre facilità con il gol - continua serio - questa stagione sono già andato a bersaglio nove volte in sedici partite nel girone piemontese e figure degli Juniores nazionali, portando il Venaria al secondo posto del girone, dietro al Nizza. In più sono partito tre volte titolare nella squadra che milita in Eccellenza, segnando tre volte».

Ma già da un anno il nome di Greco è sul tappeto di molte formazioni professionistiche. «Merito soprattutto del campionato Juniores dello scorso anno in cui sono riuscito a battere il portiere 39 volte nella fase regionale, 12 nelle otto partite della fase nazionale; anche grazie alle mie soddisfazioni personali, il Venaria è stato vicecampione d'Italia di categoria, battuto in finale soltanto dal Renato Curi». Le reti dello scorso anno, più le 12 messe a segno in questa stagione, anno portato stabilmente Greco nell'orbita della Nazionale italiana dilettanti, guidata da Paolo Berrettini. Greco sorride e aggiunge: «È una grande soddisfazione, visto che sono l'unico piemontese convocato negli stadi e nelle amichevoli della Nazionale di categoria. L'allenatore ha dimostrato di avere fiducia in me facendomi giocare nelle partite contro il Monterotondo, il Maci Cislerna e le squadre Primavera di Inter, Lecce e Lazio: proprio contro i biancoazzurri un mio gol ha

deciso il nostro successo. Ora aspetto ansia la convocazione per il Memorial Paolo Valentini, che ne è quando l'Italia incontrerà il Borussia Dortmund, il Borussia Mönchengladbach, il Manchester United e altre squadre inglesi».

Il cuore di Greco batte per il Milan e il suo idolo è Van Basten, ma il suo futuro tra i professionisti potrebbe prendere tinte di un colore diverso da quello: «So che Samp, Empoli, Torino e Inter mi tengono d'occhio e molto contento, il prossimo anno, fare salto tra i professionisti, magari iniziando dalla formazione Primavera, anche accetterei altrettanto un'esperienza in serie C2».

Paolo Accossato

Nella greco-romana Saglietti trionfa (65 kg) La Sisport Italia

Il torinese Alessandro Saglietti della Sisport Italia ha vinto nei giorni scorsi il titolo italiano juniores (per atleti) e si è classificato al 3° posto su 27 squadre partecipanti nella speciale classifica per società (alle spalle di Rovereto e Bari) grazie anche ai podi conquistati con D'Alesio e De Biasi rispettivamente secondo e terzo nella categoria 52 kg e di Massimiliano Saglietti (3° nella categoria 65 kg).

Da segnalare che la Sisport si è classificata al 3° posto su 27 squadre partecipanti nella speciale classifica per società (alle spalle di Rovereto e Bari) grazie anche ai podi conquistati con D'Alesio e De Biasi rispettivamente secondo e terzo nella categoria 52 kg e di Massimiliano Saglietti (3° nella categoria 65 kg).

Buone, infine, le prestazioni di Canavara e Spina (6° e 8° cat. 70 kg). Oggero (6° cat. 90 kg) e Pira (7° cat. 112 kg).

RECUPERO PRIMAVERA

La Juve ospita il Bologna

Le squadre Primavera della Juventus e del Torino tornano in campo oggi nel recupero della 4ª giornata di ritorno del campionato di categoria, e suo tempo rinviata per la concomitanza con il torneo di Viareggio: i bianconeri ospitano il Bologna (ore 15) il Bologna mentre i granata sono impegnati a trasferta contro il Parma. La classifica vede attualmente al comando la Juventus con 34 punti, seguita da Bologna, Reggina e Piacenza con 26, Cagliari 25 e la coppia Torino e Cremonese con 24.

Due i dubbi per il tecnico bianconero Jacolino: oggi mancheranno gli infortunati Giandomenico e Chiavari, mentre solo all'ultimo momento l'allenatore deciderà se impiegare Barison e Andorno in attacco. Tra i pali il prestito Falcioni. In granata brutte notizie per Rindone, che oggi sarà operato al ginocchio destro (infortunio legamentoso); per lui la stagione è finita. A Parma mancherà anche Varano, colpito da un attacco di influenza, mentre dalla prima squadra è aggregato Longo e Cinetti.

Playoff promozione

C'è l'Appiano
tra Torino e la Lazio

I tifosi di antica data dell'Hockey Torino si riscopriranno un po' più giovani stasera, quando il team gialloblù scenderà in pista ad Appiano (ore 20.30) per la prima di andata dei quarti di playoff promozione. L'emozione non l'avvertirà il coach Pino Greco e la sua esperienza consecutiva nella poule finale. Tre stagioni fa, proprio l'Appiano distrusse i sogni del taccuino (allora alla guida dei Draghi) sconfiggendolo ai rigori.

Il gap tecnico allora più marcato - dice Greco - anche se prendemmo in gara due pali e una traversa; comunque è acqua passata. Penso che la loro arma migliore sia il collettivo.

Per il Torino, nessun problema di formazione dopo il recupero del portiere Tovo (infortunato) e dell'italo-francese Pasqualon (lieve contrattura alla gamba destra). Il ritorno domenica a Torino-Espozizioni (ore 19.15).

Domenica al Ruffini

Appare Treviglio
prima squadra per la Juventus

«Adesso non saranno più ammesse distrazioni: chi vuole dimostrare di essere un giocatore, avrà l'occasione per farlo. Chi sbaglierà atteggiamento, starà a panchina a guardare gli altri. Il coach Sacchi parla chiaro e Kappa si prepara ad affrontare la retrocessione con l'imperativo di evitare la retrocessione in B2».

I gialloblù sono stati inseriti nel girone A 7, con Vicenza, Lucca, Trapani, Brindisi, Campi e Treviglio. Proprio i lombardi saranno di domenica al Ruffini (ore 18): «È un girone equilibrato - commenta il coach della Kappa - non c'è una formazione più debole delle altre. Se dobbiamo misurarci nella poule salvezza, però, la colpa è che non siamo stati capaci di evitare il penultimo posto nella prima fase. Il calendario non ci aiuta, e a questo punto i calcoli non servono. È tempo di rispondere con i fatti».

Studio dell'Istituto di medicina sportiva

A Torino sono obesi tre bambini su dieci

Una serie di conferenze sul tema «Corretta informazione alimentare»

Sono ancora molti i genitori e i nonni ad essere convinti che mangiare come lupacchietti, da bambini, non sia un male.

Credenza errata. Dal continuo monitoraggio sulla popolazione dei fanciulli fra i 6 e i 13 anni compiuto dall'Istituto di Medicina dello Sport, risulta che il 60 per cento è in sovrappeso e, di questo, il 10 per cento è obeso. Il grasso fa male a tutte le età, peggio quando si è nel periodo della crescita, con le mutazioni fisiologiche in corso. Quindi, al bando hamburger, patatine e merendine. E l'invito ad una più corretta alimentazione: arrivare da Piero Astegiano, aiuto medico all'Istituto di medicina dello sport, del capoluogo subalpino. In prospettiva, poi, le cose migliorano. A 14 anni il 10 per cento dei soggetti maschi è colpito da obesità, mentre per quanto riguarda le femmine la percentuale sale al 9%.

Se andiamo avanti così - ha commentato Astegiano - potremmo avere situazioni simili già nelle elementari. Con le conseguenze di aumento di casi di diabete giovanile e di soggetti colpiti precocemente da malattie cardiovascolari.

Il Provveditorato agli Studi di Torino, in collaborazione con l'Istituto di Medicina dello Sport, l'Azienda ospedaliera materna infantile Regina Margherita e la Roeder Farmaceutica, ha progettato così una breve serie di conferenze rivolte agli insegnanti e alle famiglie sul tema «Corretta informazione sportiva-alimentazione».

Lunedì 24 febbraio, la prima serata gli interventi della dottoressa Elena Gerbaudo sulle abitudini alimentari e sportive di un campione di scolarie torinesi; del dottor Astegiano sull'indagine dell'efficienza fisica degli alunni delle elementari, e Victor Crotta, indimenticato campione di tennis, sul valore educativo e formativo dello sport.

Tutte le serate si terranno al Circolo dello Stampa Sporting (corso Agnelli 45, 21), l'ultimo lunedì dei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio. (s.g.)

Stato civile di Torino

NATI il 17 FEBBRAIO 1997
Agojlo Giancarlo; Aloia Carlo; Arrigo Jessica; Barbagallo Anna Chiara; Bionfione Sofia; Boggione Matteo; Boggione Luca; Bormida Federico; Croso Salvatore; D'Agnostio Emanuele; D'Urso Gabriele; De Palma Enrico; Davetti Gergio; Gualtieri Giuseppe; Angelo Nicolò; Gualtieri Noemi; Leporella Michela; Lecce Andrea; Lisci Francesco; Lorini Giorgio; Managò Marina; Mangione Chiara; Mazzotta Davide; Maseo Enrico; Mazzola Hens; Paggiolo Edoardo; Pamiolano Giulia; Paggiolo Francesco; Prineti Nicolò; Rabbia Lorenzo; Ribaudo Alessia; Rossano Vanessa; Rossano David; Salvino Emanuele; Sacchi Davide; Sperone Tania; Spisito Alice; Suraci Cristina; Zullo Alice.

MORTI DENUNCIATE il 17 FEBBRAIO

Negli Ospedali: Ayala Elena, 54, Maurizio Umberto 1, nato a Coniglio (CN); Tosco Anna ved. Cella, 87, San Vito, nata a Torino; Sima Concetta ved. Guagliardo, 81, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Samplisi Francesco, 83, Maurizio Umberto 1, nato a Cagliari (PT); Carli Maria ved. Casali, 74, Martini, nata a Codogno (BG); Cirillo Michela ved. Caraniti, 78, S. Giovanni antica sede oncologica, nata a Torre Annunziata (NA); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 53, Molinette, nato a Torino; Zulli Maria Alessandra ved. Zulli, 89, Giovanni Bosco, nata a Conigliano (EN); Salsano, 83, Cottolengo, nata a Carrisano (CR); Carlesano Elisabetta, 74, Maria Vittoria, nata Montagnana (PD); Grasso Adelberto, 57, Molinette, nato a Milano; Valente Osvaldo, 5

Una settimana di buoni spettacoli leggeri sui palcoscenici torinesi

Gioioso momento del cabaret

Con «I corti» al Colosseo

Teatro comico e cabaret, con protagonisti gettonati come Aldo, Giovanni e Giacomo.

Il pubblico si è disputato, a suon di precedenti prenotazioni, i biglietti per lo spettacolo «I corti», che Aldo, Giovanni e Giacomo presentano da domani sino al 23, nella sala di via Madama Cristina: tanto che si annunciano l'esaurito per tutte le serate. A meno di defezioni dell'ultima ora, sarà difficile per altri aspiranti spettatori poter assistere allo spettacolo che reca le autorevoli firme di Gino e Michele, oltre che di Paolo Rossi, Giancarlo Bozzo e Carlo Turati, che hanno collaborato alla creazione dei testi. La regia è di Arturo Brachetti, mentre la scena Marina Messiroli affianca il trio, composto da Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Poretto. Il critico titoloso, «I corti» allude ad una serie di 10 «cortometraggi teatrali», sequenze di perle esilaranti.

La parabola dell'umorismo si chiude idealmente sullo «Zero comico assoluto»: «Una specie di meridiana di Greenwich della risata, che funga da punto di partenza e unità di misura delle comicità universali», spiegano gli autori. L'abc di una comicità elementare, comprensibile a tutti, ma non per questo priva di raffinatezze.

Proposta insolita, nel teatro di via Santa Teresa 10, dove da questa sera, 21,15 è in scena «Cenerentola», ovvero i luoghi comuni di Adriano Emanuel e Anna Cuculo (anche regista). A



Da questa sera al Macario Cenerentola «en travesti»

Arturo Brachetti (foto a sinistra) è il regista dello spettacolo «I corti» da domani al Colosseo con Aldo, Giovanni e Giacomo. A destra: una scena dello show «Cenerentola» (regista Anna Cuculo).



presentare la pièce è un neonato gruppo torinese, i «Fuzzies pelosi», compagnia formata da soli uomini che recitano anche parti femminili, richiamandosi agli usi teatrali elisabettiani. Ovvio, che della «Cenerentola» di Perrault resti ben poco. Spunto per una fiaba en travesti che accoglie di tutto: satira, richiami hollywoodiani, citazioni da Solenghi, Marchesini e Lopez e persino da Nonesi. Fra i personaggi della fiaba s'intrufolano caricature di seroni di oggi: Carrà, Raffa, Costanzo, Merola e Raz Degan. D/la

protagonisti, ovvero Cenerentola-Ruggero Bellezza Princi, è personaggio passivo, vessato persino dalla fata ma premiato, comunque, da un lieto fine con tanto di gloria e ricchezza (grazie al matrimonio con il principe) ed eredità appagamento (grazie alla liaison con un valletto-verdurere-maestro di dizione).

ANIMA. Nel cinema-teatro di Valperga (tel. 0124/617.122), s'inaugura domani alle 21.30, il duo De Niro-De Bianco, una rassegna di cabaret prosegue sino al 10 aprile: tra i prossimi

ospiti, anche Cesare Vodani e Margherita Antonelli.

CA 41. Domani, nel locale di via Carlo 41, i milanesi Tony Rucco e Evelina Primo presentano «La telefonata»: pièce di teatro-cabaret centrata sul tema di un incontro di coppia.

SALE. Il 21 alla «Cricca del ghigno» di Caluso, ospite Norberto Midani, mentre al «Gheris», Bobo e Peki in «Resaitola». Il 23 al «Crow Club» performance del duo Fannina Insapiana.

Silvia Francia

Un concerto per i 90 anni della Atm

Carmina di Orff

al Teatro Regio

Per celebrare i 90 anni dell'Atm Tramvie Municipali si è approntato un programma di iniziative: una mostra fotografica, una raccolta di biglietti Atm particolarmente significativi, la pubblicazione di un libro sulla storia dell'azienda torinese, un'esposizione di veicoli storici moderni, e altro.

Ma anche la musica vuol dire la sua e così è stato richiesto l'intervento di

altro ente comunale, il Teatro Regio. L'appuntamento è stasera alle 21 con un concerto a inviti, che vedrà il Coro diretto da Bruno Casoni impegnato nei Carmina Burana di Carl Orff. Accanto al direttore ci saranno il soprano Hyun-Jung Lee, il tenore Jim-Hak Mok e il baritone Paolo Lopera. L'orchestra verrà sostituita da due pianoforti (Carlo Caputo e Carlo Marino Moretti): in compenso si scatteranno tutte le percussioni previste in partitura, con Carlo Cantone ai timpani e, agli altri strumenti, Carlo Bellotti, Enrico Ferretti, Massimiliano Francese, Sergio Meola e Ranieri Paluselli. I «Carmina Burana» nacquero dal 1934 al 1937 sulle «Cantiones profanae» medievali conser-

vate per secoli in un'abbazia bavarese e scoperte da Orff in una edizione antiquaria. La metrica percussiva del testo - misto di latino, francese e tedesco antichi - gli argomenti tipici dei veggenti ebbero un effetto travolgente sul compositore, dopo una accurata scelta nell'antologia letteraria, articolò il testo in modo da eseguirlo «strumenti e immagini magiche».

«Carmina Burana» sono divisi in due capitoli, racchiusi dal famoso Canto della Fortuna a mo' di preludio e postludio. Il primo esalta il risveglio della primavera e dell'amore istintuale, sulla base di pulsazioni ritmiche e danze silvane che conferiscono alla materia musicale trascinandoci in accenti di primordionalità e di naturalistica innocenza; il secondo, con un lungo «Requiem» storico ed emotivo, è un elogio della greve convivialità da osteria, anche dell'amore sentimentale, con parentesi sublimi come «brano sin trullina».

Notevoli l'impegno per il coro e la difficoltà tecnica per i cantanti solisti.

Leone Osella



Il compositore tedesco Carl Orff



DOVE andiamo a cura di R. MOLITERNI

Al Teatro Agnelli va in scena questa sera, alle 21, «Un posto per davvero», un musical scritto e diretto da Ornella Gaido e Riccardo Gili e interpretato dalla compagnia teatrale «I ragazzi blocco C». Ospite della serata è Marco Columbro. Lo spettacolo è frutto del lavoro svolto all'interno della Casa Circondariale della Valle.

A differenza dell'irriducibile film-opera, realizzati in teatro, Francesco Rosi ambientò, nel 1984, la sua «Carmen» in Spagna: piazza assoluta e imperiale montagna Grande interpretazione di Julia Migenes-Johnson nei panni della bella sigariera, accanto a Plácido Domingo, Don José e Ruggero Raimondi e il torero Escamillo. «Carmen» viene riproposta oggi, alle 21, nella Sala 2 del Massimo.

ANIMA. La rassegna che il Museo del cinema dedica al regista egiziano Youssef Chahine prevede oggi, al Massimo 3, alle 18.30 «Stazione Centrale», alle 18.15 «Lotta nella valle», con O. Sharif.

FIAT. Al Teatro Alfieri oggi, alle 21, è di scena il duo pianistico formato da Luca Bianco ed Emiliano Mettlofo. In programma l'ouverture «Guglielmo Tell» di Rossini, la Sonata in do maggiore K 521 di Mozart e la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 di Beethoven nella trascrizione di Carl Czerny.

CO. «Tre sili francesi» a confronto è il titolo della lezione-concerto in programma oggi, alle 17.40, al Conservatorio con il clarinetista Marco Fiorindo e la pianista Iana Schettini. Musica di Saint-Saëns, Poulenc e Debussy.

MUSICA dove

CONCERTI. Pochi i concerti in programma questa sera in città e dintorni. Per gli appassionati di jazz, appuntamento al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis), sul palco, a partire dalle 22, il Fuvio Chiara quartet. Stesso genere musicale alla «Divina Commedia» (via San Donato 47), in concerto, alle 22, il trio formato Pino Russo, Massimo Camerica e Gian Paolo Petrini.

Le Yvonne Shaw caratterizzano il mercoledì del «Café Lari» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22), il pop del Nevada è invece scena al «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b, ore 22).

GARA. I ballerini Luca e Kevin, partner due anni fa, Madonna in concerto e nel '96 di Ambra nel poco fortunato show televisivo di Italia Uno «Non dimenticate lo spazzolino da denti», sono ospiti del mercoledì sera «La Gare» (via Sacchi 65). Alla console si alternano Federico Grazzini, Manuel Moroni e Marco Albano mentre è allestito Franco Molinari con il suo successo dance «Feel my body». Appuntamento alle 22.30; i biglietti d'ingresso costano 12 mila lire.

Ha preso il via sabato scorso a Pesaro il tour di Fabrizio De André. Il cantautore approderà a Torino martedì 25 con un concerto al Palastampa in cui verranno i successi del repertorio («La guerra di Piero», «Bocca di rosa», «La ballata di Marinella») e brani dell'ultimo album «Anima salvata».

I biglietti costano 55 mila lire per le poltronissime, 45 mila lire per la platea e 35 mila per un posto in gradinata. Prevendite cittadine da Rock & Folk, Maschio, Box Office di Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa, New Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Ber l'Ella 5, Palastampa, Bazar delle Chitarre.

Fuori i tagliandi si trovano: Diaco Star (Grugliasco), Radio Reporter a «Le Gru» a Grugliasco, O'Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), La Disque (Rivoli), Ottica Alberghina (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Cirié), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Vivai).

LOCAL. «Good vibrations» il titolo della serata all'Astoria (via Spanzotti 3 bis, ore 22), «Salsa e sevillanas» al «Portes» (via Montebello 21, ore 22), «Arodiasik» «Da Giu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), «Athletic '97» al «Bar namba» (via San Massimo 1, ore 22.30), «Tendenze universitarie» discoteca «Hennessy» (strada Tradotto, ore 22.30).

A «Le Ginevra» (via Velprato 16, ore 21.30) si ascoltano i brani portati al successo da Theodoros Mork. DOMANI. Paracchia musica del vivo nel giovedì sera in città e provincia: epica il concerto della rock band milanese Achtung (programma alle 23 al «Nivide» corso Cassale 127).

Foto: Fabrizio De André

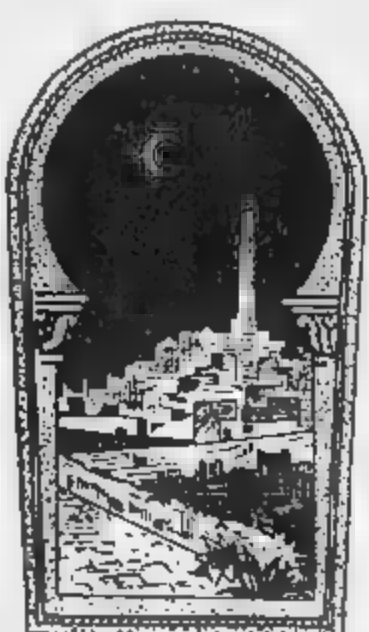
MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Localino africano

Tuntumò e zikini voci che sanno

Non poteva che chiamarsi Mar Rosso Club. E' infatti il primo ristorante «cucina eritrea che apre a Torino. Di questo Paese, poco all'indipendenza politica, ce ne sono altri a Milano. Otto vetrine colorate «nascondono» tre gestite da Tewelde Haregu, signora copata nata a Adi Guala, sugli altipiani. Con suo marito Ezio Vivaldo, langarolo che non ha mai visto quel Paese africano, conduce un anno questo locale, inconsueto a Torino. E la cucina, al di là di ogni giudizio estetico-papillare, incuriosisce e interessa. Per cenare (ma anche per pranzare, se si vuole) occorre prenotazione. Poi, l'entrata implica il pagamento di 2000 lire per la tessera al club (valida un anno) e il menù, abbondante ma a piatto unico, si paga 20 mila lire, con la frutta esotica e le bevande incluse. Lo zikini è l'insieme delle pietanze che vengono offerte: e possono essere di manzo, pollo o pesce cotti in piccoli tocchetti. La abici, invece, è una somma di verdure cotte a vapore



mentre le lenticchie del Nilo, in purea, formano il tuntumò. E ci sono pure il maffè senegalese (ma che c'entra con l'Eritrea?) e il Dolcetto d'Alba, in onore di Vivaldo marito di Haregu.

Via IV Novembre 8
Pranzo e cena
Prenotazione obbligatoria
fisso: 20 mila con bevande
(più 2000 per tessera)
Tel. 011/858.236

Un concorso letterario sul tema della «disabilità visiva»

Quando il buio si fa poesia

Fiabe, rime, storie, pièces radiofoniche

Edizione europea per il 5° concorso letterario «Omero» indetto Comune e Provincia di Torino sul tema della disabilità visiva. L'iniziativa è presentata ieri nella Sala delle Colonne municipal dagli assessori Migliasso e Brunato - coinvolgerà quest'anno tutti i residenti nei Paesi della Comunità europea, ventenni e non: chiunque, attraverso poesie, racconti e fiabe potrà narrare le difficoltà di persone con gravi o parziali handicap agli occhi, analizzare i rischi di emarginazione, i problemi di inserimento, di autonomia e di relazione con gli altri. Ma c'è una novità: un premio per una nuova sezione. Si potrà infatti partecipare anche con un'opera radiofonica della durata massima di dieci minuti perché la radio-dicono i promotori - per i non vedenti è compagno di vita, spesso unico collegamento con il mondo. La gara di penna ha coinvolto, nella passata edizione, circa 200 persone. A esprimersi sono stati anche i nonni: il concorrente più anziano aveva 90 anni. A chi avesse la curiosità di sapere come mai il concorso sia intitolato a Omero, segnaliamo che il grande poeta epico greco, vissuto tra l'VIII e il VII secolo avanti Cristo, si dice fosse cieco. Il bando - tradotto in francese e in inglese - si può ritirare in corso Giovanni Lanza 75 nell'ufficio Progetto Teatro e Altro. I testi devono pervenire il 1° marzo. I vincitori verranno premiati durante il Salone del Libro 1997 e i lavori pubblicati in un'antologia. Tel. 011/5756.2859.

Elena Del Santo



Un'immagine del greco Omere a cui è intitolato il concorso

Opuscolo in 4 lingue dell'Ite di Orbassano

Studenti si fanno autori e descrivono la Val Susa

Un aspetto che cattura: colori nitidi, impaginazione elaborata, foto di ottima qualità. Per parlare dei testi, stringati, essenziali, che nel contenuto e nella grafica nulla hanno da invidiare a dépliant professionali. Non solo: due slogan in copertina («non solo sci» e «non solo lavoro») danno subito l'immediatezza di quel che si vuole comunicare: che in Val di Susa non si va solo per la neve o per lavoro, ma che vi sono tante altre cose belle (portali, fontane, capifiumi, insediamenti di varie epoche e culture, soprattutto testimonianze di cultura occidenale) da scoprire.

Niente male per pubblicazione realizzata da ragazzi sui 18 anni impegnati sui banchi di scuola (per la stampa, i 33 allievi della 5ª A e 5ª B, indirizzo linguistico) e da due dell'Ite «Piero Sraffa» di Orbassano, tel. 011/901.71.42) che si hanno un'idea

realizzarla col parziale sostegno economico delle Comunità montane Alta e Bassa Val di Susa e Canischio. Il itinerario in Valle di Susa, così si chiama, sta cominciando a circolare in questi giorni se se dovessi dire in che cosa si diversifica dagli altri - commenta il preside Gianfranco Ferrando - direi che spicca per la sua snellezza. Comunque si tratta solo di un primo passo - sottolinea - perché stiamo già lavorando ad un'altra edizione, più ampia.

Redatto in quattro lingue, «Il itinerario» non è in vendita singolarmente, è dato (in più copie) alle aziende (in cambio d'un contributo da ricomprare in borse di studio), a Enti turistici ed economici che ne cureranno la diffusione in Italia e all'estero, prova tangibile d'uno spirito di iniziativa che anima le scuole nella loro nuova autonomia: forse fastidiosa, ma anche esaltante. (m. boc.)

APPUNTAMENTI

Alle 21 conferenza su «Gnomi e folli» con Paolo Bertoli e Massimo Centini alla Legolibri, M. Vittoria 31.

DISAGIO SOCIALE

Alle 15.30, alla Galleria d'Arte Moderna, in corso G. Ferraris 30, per il ciclo «Repubblica, Costituzione e trasformazione della società italiana 1946-1996». Marco Pirelli tiene la conferenza su «Le spie ricomenti del disagio sociale: Jacques, rivoltare urbano, proteste giovanili, subcultura della protesta».

LINGUA GRECA

Oggi, alle 17.30, al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, Franco Montanaro presenta il «Vocabolario della lingua greca». Il testo stesso curato ed edito da Loescher. L'iniziativa è dell'Associazione Italiana Cultura Classica.

SULLA SALUTE

Alle ore 21, al Casale Marchese, in corso Vercelli 141, l'Usl 4 organizza l'incontro «Salute: parliamone». Fra gli argomenti che verranno affrontati ci saranno i nuovi progetti di sviluppo dell'Azienda Usl 4, i programmi di prevenzione, l'attivazione di prenotazioni di esami e visite nelle farmacie. Tel. 011/240.28.32.

Alle 16, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, per «Atti di pie-

qua e là

«Biotopia della musica». Il ciclo, che prosegue sino a fine marzo, è condotto da Oskar Schindler e Carlo Giordano. E' rivolto soprattutto agli insegnanti delle scuole materne, medie inferiori e superiori. Informazioni allo 011/645.233.

QUESTA SETTIMANA

Questa sera, alle 21, alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario psicanalitico condotto da Rosa Eleonora Marzetti. L'argomento ha il titolo: «Un dolore pietrificato».

COSTO VERO

Domani alle ore 21, al Centro Teologico, in via San Martino 31, viene presentato il corso di vivazione e retraining, che inizierà il 5 marzo, 20.30. Domani, sempre alle 21, parlerà, invece, dei corsi di reiki di primo e secondo livello. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi al numero 011/318.38.51.

L'ENERGIA

Alle 20.30, all'Energy, in via Alessandria 24, si parla del «Trattamento shiatsu nelle cervico-dorsali». Interviene Adriano Bena. Altre informazioni allo 011/24.75.380.

MONCALIERI

All'Istituto Pininfarina di Moncalieri, in via Ponchielli 18, oggi dalle 17.30 alle 19.30, secondo incontro dell'in-

BIOLOGIA DELLA MUSICA

Domani alle 21, al Circolo culturale Carlofa Savelli, in via Salassa 1, Federico Rizzo, medico chirurgo, interviene su «Considerazioni sulle diete».

COSTO VERO

Domani alle 21, al Centro Torino incontro, in via Costa 8, secondo appuntamento del ciclo «Piemonte, cucina di invenzioni», è dedicato a «Galileo Ferraris. L'elettricità torinese». Ne parlano Sigrido Leschiutta, Vittorio Marchis e Alessandra Ferraris.

A TAVOLA

Per il successo pubblico, è prorogata sino a domani (ore 11-13 e 18-18) la mostra di tavole imbandite dal titolo «Le feste ebraiche a tavola». Al Centro Sociale della Comunità Ebraica in piazzetta Primo Levi 12.

LIBRERIA CAMPUS

Libreria Campus, in via Rattazzi 4, ore 17.30, Andrea Terrà terrà una conferenza su «L'eccezione sull'abisso: amore e morte nel Leopardi».

HATSHEPSET

Alle ore 18, al Centro Crt in via Stati Uniti 23, conferenza di Rosanna Pirelli su «Il Tempio di Hatshepset e Dair el Bahari». In collaborazione con il Crt Telecom e il Crt Crt.

gratuitamente musiche di Cristiano Banti al flauto; presenta Gianni Chiostrì.

DOMANI ALLE 21

Domani alle 21, al Circolo culturale Carlofa Savelli, in via Salassa 1, Federico Rizzo, medico chirurgo, interviene su «Considerazioni sulle diete».

DOMANI ALLE 21

Domani alle 21, al Centro Torino incontro, in via Costa 8, secondo appuntamento del ciclo «Piemonte, cucina di invenzioni», è dedicato a «Galileo Ferraris. L'elettricità torinese». Ne parlano Sigrido Leschiutta, Vittorio Marchis e Alessandra Ferraris.

A TAVOLA

Per il successo pubblico, è prorogata sino a domani (ore 11-13 e 18-18) la mostra di tavole imbandite dal titolo «Le feste ebraiche a tavola». Al Centro Sociale della Comunità Ebraica in piazzetta Primo Levi 12.

LIBRERIA CAMPUS

Libreria Campus, in via Rattazzi 4, ore 17.30, Andrea Terrà terrà una conferenza su «L'eccezione sull'abisso: amore e morte nel Leopardi».

HATSHEPSET

Alle ore 18, al Centro Crt in via Stati Uniti 23, conferenza di Rosanna Pirelli su «Il Tempio di Hatshepset e Dair el Bahari». In collaborazione con il Crt Telecom e il Crt Crt.

Con l'Academia Montis Regalis



Enrico Gatti ha diretto l'Orchestra dell'Academia Montis Regalis in un concerto che affronta la musica barocca di Francia meno nota di quella italiana o tedesca ma non meno grande. Con Rameau ha conquistato il pubblico.

Terra e acqua (ma in musica)

Il ciclo dell'Unione Musicale dedicato alla musica antica ha visto l'ultima sera l'Orchestra barocca Academia Montis Regalis esibirsi al Conservatorio sotto la direzione di Enrico Gatti. La prima parte del programma era dedicata al Settecento francese, molto meno presente nel repertorio concertistico di quanto non siano le contemporanee musiche italiane o tedesche. Eppure i te-

sotto la guida di Enrico Gatti in un'esecuzione brillantissima, molto applaudita. Il gradimento del pubblico è salito ancora con l'esecuzione delle sei Ouvertures di Rameau da «Zoroastre», «Les fêtes de Polymnie», «Le temple de la gloire», «Zaïs», «Hippolyte et Aricie», «Les Indes Galantes»: un piccolo assaggio di quello che potrebbe riservarci uno dei capolavori sinfonici di Rameau eseguito in grande stile al Teatro Regio (ci faccia pensiero Carlo Major). Rameau è un grande, e lo si vede anche in una rassegna così frammentaria come quella proposta l'altra sera: le Ouvertures settecentesche erano «gnoli d'inizio, più che pezzi in sé conclusi, e reggono a mala pena l'esecuzione concertistica, diversamente dalle Ouvertures romantiche. Tuttavia, ascoltare una serie è servito a ricordare la caratteristica principale della personalità di Rameau, il suo gusto grandiosamente eccessivo nel manipolare suoni e strumenti, godendo della materia suona con una passione che fa pensare a Richard Strauss. Bene l'ha resa l'Orchestra guidata da Enrico Gatti che ha concluso il concerto dirigendo «Ouverture n. 4 in re maggiore di Bach con un fraseggio a parer mio troppo nervoso e tempi così stretti da togliere a questo capolavoro la sua grandiosità e la sua ampiezza di canto.

Paolo Gallarati

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15, danza L. 10.000.
ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini. 21 Licio Doc by Claudio Pais.
DU PARC 521.52.76. Ore 21 Puma.
FRENZY livea. Anni 80/70/80 Export.
LA LUCIOLA. La copione C. Teran-
io 206, tel. 200.097. Ore 15 D.Y.
LE ROI. Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

RISTORANTE S. GIORGIO p. Valen-
ti. Musica, ballo con Albertina.
669.21.31. Taverna rustica
brava.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca
38). PALAGHIACCO - ROTELLE-
Aperto il lunedì dalle ore 15 alle
17,30; dal martedì al sabato dalle
ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24;
domenica e festivi dalle 10 alle
12 e dalle 14,30 alle 18. Per informa-
zioni tel. (011) 850.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. Tel. 836.331. Nando
Eandi.

CHAPLIN 1

EMPIRE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film scritto, diretto e interpretato da
Woody Allen
**TUTTI DICONO
I LOVE YOU**

ESPOSITO. Bartholot 43, telefono
589.0148. Guttuso, Fontana, Mon-
zio, Greco, Sasso.
ESPOSITO. Bartholot 43, tel.
669.0148. Realizza (in originale) per
pittori.
LA TORRE ANTICHTA'. Torre Pellice,
(0121) 933.282. Mobili '800-700.
PIRRA. Inverno Russo. Tel. 543.383.
SANT'AGOSTINO. '900 storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Sculture Italiane,
marmi, bronzi, ferro.
BIASUTTI. Giuliano Mastrolanni.
CARLINA. Mario Calandri. Tel.
817.3344.
DAVICO. Mario Medici.
FOGLIATO. Roberto Bocca.
GALLERIA (via Carlo Alberto
24). Maestri dell'800.
MICRO. Luciano Proverbio.
NARCISO. Giacomo Manzù.

adma

**CAPITOL
FARO**

NAZIONALE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film scritto, diretto e interpretato da
Il ciclone

ROMANO

«Bello e importante» (CORRIERE DELLA SERA)
«Ricco, sontuoso... la bellezza... Sicilia del '700 inven-
ta e quasi sognata» (IL GIORNO)
«Un cinema fatto in grande» (IL MESSAGGERO)
«Un film di alta qualità che aspira al pubblico internazio-
nale» (LA STAMPA)

«DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM»

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
presentano
un film di **ROBERTO FAENZA**
**MARIANNA
UCRIA**

OLIMPIA 1 **DIGITAL** **E STUDIO RITZ**

LEO PESCAROLO e GUIDO DE LAURENTIS presentano
un film di **FRANCESCO ROSI**
JOHN TURTURRO
LA TREGUA
DAL ROMANZO DI PRIMO LEVI

1 sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche
possono rivolgersi al numero 812.1339

**VINCITORE DI
3 GOLDEN GLOBE**

**CANDIDATO A
5 PREMI OSCAR**

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di **ALAN PARKER**
EVITA
ANTONIO BANDERAS
JONATHAN PRYCE

CHAPLIN 2

PREMIO FIPRESCI
Mostra Internazionale
del Cinema - Venezia '96

Il Vestito

LUNEDÌ
Giulio e Giò

MERCOLEDÌ
Il filosofo

GIOVEDÌ
Il libro

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

DORIA

**IL FILM CANDIDATO
A 2 PREMI OSCAR**

FESTIVAL DI BERLINO 1997
VINCITORE DEL PREMIO OSCAR PLURICANDIDATO AL PREMIO OSCAR
UN FILM CHE VI FARÀ RIBOLLIRE IL SANGUE

DANIEL DAY-LEWIS
WINONA RYDER

**SEDUZIONE
MALE**

LUX

IL FILM PIU' ATTESO DEL 1997

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di **GABRIELE SALVATORES**
LAMBERT **DIEGO ABATANTUONO** **SERGIO RUBINI**
NIRVANA

IMMINENTE AL **CENTRALE**

BEAUTIFUL THING

VITTORIA E eliseo

«MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!»

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di **ANTONIO ALBANESE**

**UOMO
d'acqua
DOLCE**

FORA AL CINEMA

INTELLI DELLA FAMIGLIA

DA VENERDI' AL SABATO

Entra in squadra...

BUGS BUNNY **MICHAEL JORDAN**

SPACE JAM

...e vinci il concorso
Ritira la tua al

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.911
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 56.401
Polizia stradale 54.18.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegraf. 160
v. Affari 10 dom e fest. 8.30-19

SALUTE
Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e
pediatrico, ore 8-24, a pagamen-
to 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a
pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitossici 63.76.37
Punto servizi dentistico,
Molinetta (20-23)
Guardia medica per. S. An-
drea 63.961; Victoria,
43.93.111. Maurizio 50.801.

AMBULANZE
Elaborazioni 118; Boccaccio ur-
genti 118; Croce Rossa
280.333; Croce verde 54.90.00;
Croce bianca 317.71.27
Aldo 54.04.69; Anzi 958.33.31;
Alpea 0337 22.94.80; Aldesio
63.01.56; Ancora 568.33.44;
Aside 33.13.01; Aldal 50.23.96
56.83.255; Auxilium
771.28.80; Area 0337 220.250;
Cesad 433.83.57; Spl
242.19.04; bianca
863.18.02; Piccolo
660.32.63; Stado 437.17.30;

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari
319.89.18/318.76.34; Ass. G.
Adelina contro le mafie
0280/55.41.20; C. Cardipati,
43.64.873; Fed. Sportiva Disa-
bilit. 52.11.261; Tel. Azzerio
(051) 48.10.48; Tel. Azzerio
emer. bambini 19.090; Tel. emi-
co 319.52.52; Stranieri Ciscat,
53.39.52; La Tenda (Acc. stranie-
ri) 56.22.155; Bartolomeo & C.
59.48.54; Bernig 436.85.65; Am-
nesty Int. 817.05.30; Informa-
gay 43.65.000; Gruppo Abele
814.27.11; Agedo (Ass. genori)

di omosessuali) 521.11.18; Apice
(pedesest) 31.80.62; Anapica
(assist. malati cancro) 438.03.52;
Teleseccorso 341.144; C. D. A.
AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS
43.64.749; C. D. S. donna (abban-
dono ragazzi) 167.33.310;
S.D.S. Vita 1678-13.000; Tel.
Rosa 530.656; Serv. emergen-
za anziani (non-verbali) 611-
mar-gio-cab mat. 218.6041; Filo
d'Argento 1678-68.116; Fon.
Osteopatia Pinerolo
581.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-
ved (posizion.) 819.24.83.

MUNICIPIO
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
Cantile munic. 262.12.15
Lega diff. gatto 561.8733
Protezz. animali 812.28.94
Cantile 882.09.97
Lega difesa cane
Val, serv. vet. 882.09.97
Ass. 882.09.97
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Ascensore Molo
Battello sul Po 888.010
Tren. Superga
AEROPORTO 898.0211
Terminal
Milano 56.78.361
433.25.25
02.74.851
TACACCHI di sera: P. Nuova; Bel-
gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;
Cibario 19; Rivoli 11; Sabotino
8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nie-
za 199; Nazione 31; D
238/c; G. Cesare 81; Ormea 15;
G. Barolo 5; Trapani 38. p. Ca-
stello; c. Orbasano 92.
BENZINA Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia;
Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cesa-
re 282, Lgo Palermo, str. Altessa-
no 160; Apl, Verelli-porta Stu-
m; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es-
so c. V. Emanuele 125. Monza-
Bert, corso Trieste.
BICICCHE
P.zza C. Felice, hotel Ligure (ore
1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele
via Le Grazie; c.so V. Emanuele
p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15.
FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 (19,30-15 a bal-
leni chiusi); v. Milano 11; p. Ri-
voli 11; v. Duchessa Jolanda
16; v. Chiesa della Salute 105;
c. Trilano 24; v. San Paolo
43/F; Lgo Toscana 50; v. Car-
lo Alberto 24; v. Nizza 35/c.
De Gasperi 66; c. G. Cesare
158; v. Nizza 27; p. Ormea 16
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
corso Vittorio Emanuele 66; via
Croce 65; via Nizza 66; piazza
Massaua 1.

za in compagnia.
(gli attori sono
stati reclutati
qui), ■ anch
perché ■ sta
ti coinvolti altr
autori. Oltre
Dopo 3 mesi

sa la compagna.
(gli attori sono
stati reclutati
qui), ■ anch
perché ■ sta
ti coinvolti al
autori Oltre
Dacia Maraini,
e Aldo Nicolaj.
■ ecc., ci
uca Favetto, Nic
Paolo Ormezzano.
Lo spettacolo
ori e, anche igno
no, avete capit

Orinda Quarter

Chelate

TEATRO

ALCAZAR. Via Garibaldi 6. Tel. 248.111.
Il 20 febbraio ore 21 inaugurazione della rassegna "Attozero con la Compagnia Ruffini".
presenta i **dogmi archetipi in frane**. Viti. 21
21 per la rassegna l'uditorium il gruppo teatro
Annunzi presenta il repertorio di **Piovanelli**
Pa. Priv. (giugno) 22. **Williano** cassa teatro
19 Per. (19) 23.31.994.

CANTINALE TEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Fino al febbraio ore 21. Ravenna Teatro
presenta **Incontanti, parabola** **di** **Raffaele**
Lupiati, testo a regia di **M. Mannari**, con L. Gatti,
M. Lupinetti, F. Minni e C. Marziani. Prezzo vari-
per la prima serata di spettacolo L. 10.000
tel. 837.1745 / 879083.

TEATRO INTIMISTICO. Via Mazzini 1, Moncalso
Rass. 20. (19) 23.31.994 Margherita Cassa
presenta **Fedra** (ore 21) inf e p
645.740

BREVETTI. Via Pratica 11, Moncalso. Inizio
806.13.34 Sabato 22: domenica 23 marzo
Sognando multinazionali, spettacolo
multimediale a cura dei Soggetti, con A. Spino-
C. Barbero, G. Lus, M. Colombo, S. Sano-
L. Castagna. Iniz. L. 10.000

ZONA CASTELLANA. Centro Cus. Polivalente. Linee
teatrali circuiti (19) 23.31.994 lo spettacolo
nascente è stato rinviato al 16/17 aprile. La
giornata prosegue il (19) 23.31.994
tel. 15-19, tel. 544.545.

TEATRO REGIO ALLIANZA. Via Martirio 18, Mo-
Bori

ITALICAN TEATRO v. Cotta 26 Grugliasco. 16
20/2 ore 11 rassegna teatro per le scuole Ra-
gioni dell'Intelligenza. Il Cornuto a teatro Bruno
Fasoli) presenta lo spettacolo di burattini
dante e raccontato di Pechelmann. Pross. a
giugno tel. 660.9555.



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuoi clienti** appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, ■ è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **sei** giorni alla settimana, ma tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Fuzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6

STAMPA

Steffi Graf foto in bikini

LOS ANGELES. La tennista tedesca Steffi Graf (nella foto) sarà la prima sportiva ad apparire sulla ormai famosa edizione annuale della rivista statunitense Sports Illustrated dedicata ai costumi da bagno posando insieme ad alcune celebri modelle. La campionessa, che è stata ripresa in due pezzi sulla spiaggia di Cabo San Lucas, sarà fra le protagoniste di un numero speciale dedicato ai bikini. Fino ad oggi solo le bellissime ragazze copertina avevano avuto l'onore di apparire sulle pagine della rivista americana. Sports Illustrated, che batterà quest'anno ogni record di tiratura, sarà in edicola questa settimana.



I siluri di Matarrese

ZURIGO. Matarrese replica alle di Gazzoni Frascara («Pretendevo un voto di scambio») da Zurigo, dove Havelange insediato il comitato olimpico. Finisce della Fifa: «Non polemiche, ma ricordo che il 7 febbraio al Gallia, a colazione, ci trovammo d'accordo. Alle 16 Gazzoni disse che doveva andare a sciare e si decise di incaricare Enrico Mantovani di fare da portavoce. A quella riunione c'erano anche Zamparini, Garilli, Luna, Mazzi, Viganò e Dal Cin. Mantovani disse: abbiamo bisogno di queste due persone, che devono stare insieme con ruoli diversi. Parlava di Gazzoni e di me». Anche Matarrese potrebbe decidere di ritirarsi e riversare i voti su Mantovani.

0-0-1 IN TV

10,00 Basket. Wake Forest-Clemson	Tele+2	18,50 Studio sport	Italia1
10,00 Studio sport	Italia1	19,15 Volleymania	Tele+2
13,00 Rally. Assoluta da Lubina	Tele+2	19,30 Tuffi calcio, dai rimbalzi delle squadre	Tele+2
15,00 Basket. Boston-Connecticut	Tele+2	20,00 Telesport	Tele+2
15,40 Pallanuoto. Pescara-Reggio	Rai	20,30 Tg1 sport	Tele+2
18,15 Hockey. Nhl: Montreal-New Jersey (r)	Tele+2	20,30 Basket. Coppa Korac: Benetton-Telmar-kg	Tele+2
18,26 Scherma. Trofeo Lancio (r)		21,00 Calcio. Milan-Chelsea	Canale5
18,40 Sci. Gran fondo internazionale		22,15 Calcio. Stockport-Middlesb.	Tele+2
18,45 Biathlon. Coppa del mondo	Rai	24,00 Tuffi calcio	Tele+2
18,50 Tennis tavolo. Italia-Rep. Ceca		0,30 Golf. South African open	Tele+2
19,20 Sportesa	Rai	0,40 Italia 1 sport	Italia1
19,30 Il grande	Tele+2	1,30 Basket. Coppa Korac: Benetton-Telmar-kg (r)	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 19 Febbraio 1997 27

Il Codino si sfoga («Non sopporto più il tecnico») ma i compagni milanesi lo scaricano Baggio-Sacchi, un divorzio al veleno

L'ex citi: con me giocano i più bravi

MILANO. Frattura, per sempre. «Capisco che voglia giocare, ma nella mia carriera io ho imparato a parlare poco e ascoltare molto». Ci pensa capitano Baresi a officiare il funerale del rapporto fra Roberto Baggio e Arrigo Sacchi. Ieri, il Codino ha compiuto trent'anni ma già alla vigilia spalma la torta, più che di candeline, di candellotti di dinamite. «Mi sento come una Ferrari in mano a un vigile: sono stufo di stare in panchina senza che Sacchi mi spieghi perché».

Non capita a tutti di celebrare, più o meno nello stesso giorno, compleanno e «divorzio». A Milanello, Baggio e Sacchi hanno evitato di tirarsi bombe. Il tempo non mancherà. Piuttosto, è ufficiale che questa sera, contro il Chelsea, Raffaele giocherà dall'inizio. Presa in giro, marcia indietreggiando? Un po' di tutto. Non più tardi di domenica, in occasione di Milan-Bologna, Baggio è finito in panchina: mai utilizzato, nemmeno dopo l'uscita di Simone, rimpiazzato in corsa da Dugarry. La classica, ultima goccia.

La parola ai duellanti. Baggio: «Sono molto amareggiato, e molto arrabbiato. Ormai i tempi per recuperare il rapporto: non c'è più niente da fare. In settimana mi incontrerò con i dirigenti (Berlusconi, possibilmente). Fino a giugno mi impegnerò. Se Sacchi mi darà di andare in panchina, ci andrò: dica però chiaramente che sono i titolari a chi le riserve. Peccato: speravo che con lui le cose andassero diversamente. Giocare bene non mi bastava».

Sacchi: «Il mio destino è quello di stare tranquillo. Scegliere una formazione fissa? Grazie del consiglio, le mie non sono mai scelte di comodo. Al limite, sbagliate: me sempre in buona fede».



Robi: «Impegherò come sempre, ma il rapporto è finito e nessuno lo ricostruirà»

Chiederà a Berlusconi di cederlo: lo vuole il Real di Capello, può finire anche al Monaco

Baggio, a sinistra, trent'anni guadagna 3,2 miliardi netti ■ stagione fino a giugno '98 ■ a destra, il tecnico Arrigo Sacchi

e, ripeto, mai di comodo. Ho il diritto e il dovere di scegliere i giocatori che andranno meglio, e di Baggio non voglio parlare, assolutamente».

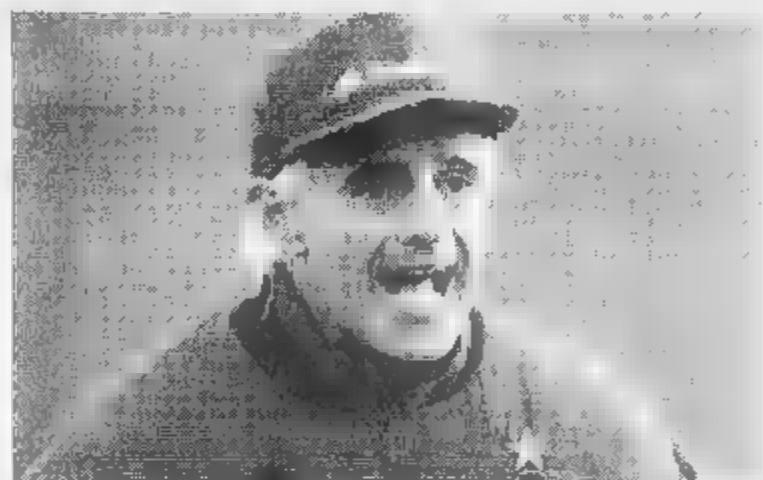
Società e squadra sono l'Arrigo. Per forza, per calcolo, per sfinimento: non ne possono più di sfoghi e catilinarie a mezzo stampa. Da Roma, Silvio Berlusconi fa sapere a Sacchi: «disponibile» in contrario: Bicamerale congresso del pds permettendo. «Anche se, per la verità, ci eravamo già visti domenica, negli spogliatoi di San Siro». Di sicuro, il presidente era sorpreso. In Adrian Galliani, amministratore delegato del Milan, nonché reggente della Lega, stigmatizza la condotta del Codino. Così: 1. Se qualcuno ha problemi, passi in sede; 2. Nel caso specifico è già la seconda volta che il signor Baggio si lamenta prima sui giornali; 3. Come è più di sempre, il Milan conferma la fiducia a Arrigo Sacchi. Sull'altare del quale aveva già sacrificato Christian Panucci, da un mese al Real Madrid. Neppure Dejan Stankovic, brontoloso honoris causa, è tenuto. Codino. Anzi: dichiarato che qualcuno a Verona avrebbe gridato: «Sacchi: se non giochi, in panchina non ci vado. E fosse stato proprio lui, visto che a Verona ha giocato dal primo minuto?». Poi, scusate, cos'è sta storia dei nazionali che tornano a giocare mentre lui si fa il mazzo e deve stare a guardarsi? Quando giocava nella Fiorentina e nella Juve, quando veniva convocato in Nazionale, tornava a giocare, sempre. I suoi problemi, li risolveva con Galliani, Braida e

Sacchi e, per favore, non ci tiri più in mezzo. Il più soft, il più misericordioso, Paolo Maldini: «Con Sacchi abbiamo parlato della partita di domenica e non Baggio. In ogni caso, ritengo normale che un elemento così importante voglia giocare sempre». Isolato fuori e dentro. Ecco Baggio attuale, al di là dei torti e dei soprusi. Il suo contratto scade il 30 giugno 1998. Per piazzarlo a giugno, il Milan dovrà scendere a patti sull'indennizzo (che, all'atto del trasferimento dalla Juventus, era stato concordato in 18,5 miliardi scontati). Giappone, Inghilterra e Francia (Monaco) sono sempre in prima linea. Dalla Spagna circola una voce Real. A quando la prossima puntata?

Sermeni

ROBI ■ MILANO

MILANO. Milan e Chelsea scenderanno in campo stasera (ore 21) a San Siro per un'amichevole di lusso. Per i rossoneri è l'unica vetrina internazionale, persa la Champions League. La sfida con gli inglesi sarà trasmessa in diretta da Canale 5. Le formazioni: Milan: Rossi, Reiziger, Costacurta, Vierchowd, Maldini, Davids, Albertini, Desailly, Blomqvist, R. Baggio, Dugarry. Chelsea: Hitchcock, Petrescu, Dugarry, Leboeuf, Sinclair, Minto, Wise, Di Matteo, Newton, Zola, Hughes. Arbitro: Raccibuto.



Vialli star fuori è un inferno

«Con Arrigo questione di pelle»
Gullit: ora so, scegliere è dura

MILANO. Ecco il ritorno degli emigranti. Guidati da Gullit, sbarcano a Milano Vialli, Zola e Di Matteo. Ma il loro, ovviamente, non è ritorno al calcio italiano. Sono qui solo per sfidare il Milan, per batterlo con i colori del Chelsea.

Stanno troppo bene in Inghilterra e non pensano assolutamente di rattraversare la Manica e ributtarsi nelle polemiche e nelle critiche che travagliano le squadre nostrane. A scanso di pericolose tentazioni, appena sbarcati gli illustri emigranti vengono subito investiti dai travagli di Baggio, dalla lite continua con Sacchi. I tocchi a Vialli, che ha la sua volta qualche «problemone» di panchina con Gullit, consolare Codino, ex compagno di Juve: «Gli suguro di ritrovare una situazione psicologica positiva al Milan. E che riesca a trovare presto un'intesa con Sacchi, anche se secondo me si tratta di un problema particolare: lo scontro di forti personalità e di interessi contrastanti. Spesso è un problema di pelle. I miei rapporti con Sacchi? Dopo quattro anni che non ci vediamo li ho dimenticati, cancellati. Gli allenatori hanno le loro esigenze e

bisogna adattarsi. Anche a me piace stare fuori, mi adatto a stare in panchina, mi girano le scatole. Vialli non ancora se stasera sarà in campo a San Siro: «Ho un dolore a un piede, vedremo all'ultimo momento. Speriamo che il Milan non ci stanchi troppo perché abbiamo grossi impegni che attendono nel nostro torneo». La Juve? «Ho detto cinque mesi fa che avrebbe vinto lo scudetto: i fatti mi stanno dando ragione. Milan in difficoltà? I cicli finiscono, non possono durare in eterno. Devono capire che è un anno di transizione».

Gullit non vorrebbe affrontare il caso Baggio: «Non so cosa stia succedendo a Milanello. Io per esempio ho sempre avuto un ottimo rapporto con Sacchi. Anche ai miei tempi c'erano molte polemiche, non è una novità. Quando mi sono più trovato bene me ne sono andato. Capello? Rapporto buono, ma mi ha deluso il suo rapporto umano, con lui ho avuto tanti scontri anche e rispetto il suo modo di essere allenatore. Comunque è difficile fare l'allenatore: certe volte sei costretto a fare delle scelte che unanimente ti dispiacciono. Come

con Vialli, anche se è soddisfatto delle prestazioni: mi ha dato quello che mi aspettavo. A chi gli chiede se è venuto a Milano a fare shopping di giocatori Gullit replica: «Qui ci sono tanti buoni giocatori disponibili a seguirvi e che mi piacciono. Vedremo, Maldini? Mi piace». Il Milan mi ha chiesto una cifra impossibile».

Poi tocca a Zola, fresco del successo ottenuto con la Nazionale di Maldini, dare il suo parere su Baggio. «E la cava con un augurio: «Che riesca presto a superare i suoi problemi. Mi spiace che si trovi in difficoltà con Sacchi, ma sono convinto che saprà riprendersi». Il fantasista sardo riparte dal suo gol di Wembley per spiegare che «non gli ha cambiato la vita e giustifica i fischi rimediati a Londra col fatto che egli inglesi ci tenevano troppo a vincere quella gara. Ma si è trattato di una rinfaccia. Gli altri erano tutti con me. Contento della scelta inglese? E' presto per dirlo». In silenzio Di Matteo: «Mi fa solo piacere che il Milan mi voglia, ma non voglio aggiungere altro. Da buon svizzero-italiano, evidentemente, non vuole scontentare nessuno. [n. s.]

EFFETTO JUVE

TRA FOMI E REALTA'

DALLA fantasia di Del Piero alle fantasie degli inglesi. Dal gol del Talentino al Perugia che fa volare la Juventus ed esalta Lippi e i compagni alle prontamente smentite dalla società di piazza Crimea e ritenute prive di ogni reale fondamento - provenienti d'oltremare che vorrebbero la squadra torinese vicina a gemellaggio con Oxford. Non la prestigiosa Università, ovviamente, ma l'omonima squadra di calcio dell'Oxford United che milita in serie B. La Juventus fa sognare i suoi tifosi. Ma, a quanto pare, riempie anche i sogni di improvvisati estimatori.

Calma, dunque. Del Piero ancora in prima pagina. Lippi è il punto colpito dallo stato di forma ■ numero dieci da lasciarsi andare: «Ho voglia di tridente. E con Alex, con questo Alex, può fare. Domenica ci beati tutti per il suo gol.

Dalla fantasia di Del Piero ■ quelle dell'Oxford che sogna l'impossibile abbinamento coi bianconeri

Lippi: con Alex il tridente diventa un piacere

«Cosa fattibile con Boksic e Conte, il più forte mediano del mondo»

IL CALCIO IN ITALIA

La City aspetta il titolo bianconero

LONDRA. La Juventus ■ la squadra italiana più accreditata per una quotazione alla City. Lo sostiene David Doctorow, analista della Dillon Read, specializzata in titoli calcistici. Sono già dieci i club britannici quotati. Juve, Milan, Lazio e Fiorentina starebbero bastando il terreno. Per capire i vantaggi del listing in Borsa, basta seguire l'esempio Manchester. In meno di cinque anni il titolo United è passato da 52,4 a oltre 700. Il valore della società è ora stimato attorno ai 1200 miliardi. La «garanzia» Juve è che la società bianconera è la meno lontana - anche se rimangono anni luce - dall'imponente fatturato (80 miliardi nel '96) su cui Manchester conta grazie al

«merchandising». A favore della Juve giocano il passato glorioso, il «colore» e i colori sociali particolarmente attenti ad operazioni di «merchandising» su scala mondiale. Inoltre la Juve ha una tifoseria sparsa in Italia ■ in Europa, quindi gli introiti pay-per-view sono promettenti. A differenza ■ squadre come Roma e Fiorentina dove il tifoso è prevalentemente regionale. C'è un solo «no» legato al problema stadio. Doctorow ipotizza un impianto di medie dimensioni costruito nella società (tipo Amsterdam ArenA) oppure la soluzione già sperimentata - della squadra itinerante. Juve alla City, dunque. Niente è impossibile anche se per la società di piazza Crimea è tutto prematuro. [g. m.]

squalifica contro il Perugia.

A proposito del viola, e del loro momento, Lippi difende l'operato di Ranieri: «L'allenatore della Fiorentina - dice il tecnico bianconero - è ampiamente in

credito con i tifosi. In due anni ha dapprima riportato la squadra viola dalla B alla A e quindi l'ha guidata ad un campionato brillantissimo. Inoltre, con Ranieri in panchina, la Fiorentina

ha vinto Coppa Italia e Supercoppa di Lega ed è in corsa nei quarti di Coppa Coppe. Mi sembra che alcuni allenatori diventino troppo in fretta bersagli della tifoseria. Ci si dimentica di



Padovano ha giocato pochi minuti contro il Perugia ma si prepara per la sfida ■ Firenze. Con i reti è il secondo cannoniere della Juve dopo Del Piero (a quota 7)

Briatore (Benetton) visto di recente a Londra insieme a Giraud e Bellegarda, sarebbe stata avviata una singolare trattativa con la Juve. I bianconeri si sarebbero offerti di aiutare l'Oxford United a sviluppare ■ far venir fuori le qualità del più promettente elemento delle giovanili del club inglese. «Crearemo una vera e propria Università del pallone», sostiene Herd. La Juve non solo manderebbe, secondo questo progetto, alcuni suoi giocatori in qualità di insegnanti ma ■ manderebbe altri (i più giovani) in prestito. In modo da combinare la loro tecnica con la potenza atletica e la velocità di passo tipiche del football. «La Juve non avrà alcuna influenza finanziaria su ■ noi», conclude Herd. Peccato che, parole di Bettiga, la società bianconera smentisca persino la nascita del progetto. «Sono solo fantasie».

Franco Badolati



Per il 27 aprile l'Ulivo sta cercando i candidati sindaco anti-Carroccio

Ciriè, la Lega orfana di Genisio

A Bussoleno in campo la federalista Benetto

Ventotto Comuni della provincia andranno al voto domenica 27 aprile per rinnovare il Consiglio comunale. Iniziamo il nostro viaggio in queste realtà amministrative, dove in molti casi, i partiti tradizionali lasciano il posto a candidati di liste civiche.

A Ciriè, l'unico centro oltre 15 mila abitanti dove appare scontato il turno di ballottaggio lo schieramento di centro-sinistra, con l'appoggio di Verdi e Rifondazione, sta cercando il candidato a sindaco che possa battere il successore di Ezio Genisio, il primo cittadino della Lega Nord uscente che ha deciso di non più candidarsi. Nel 1993, la Lega Nord aveva conquistato l'ex feudo «bianco» al ballottaggio, battendo il candidato dell'allora dc, il sindaco uscente Aldo Buratto, con un distacco di dieci punti percentuali.

A Volpiano, centro del Basso Canavese con 13 mila abitanti, le forze politiche sono impegnate in grandi sforzi delle alleanze. Il centro-sinistra andrà quasi certamente a riproporre il sindaco uscente Gianfranco Conterio, candidato per la terza legislatura. Ma mancano elementi di novità. La maggioranza di centro-sinistra sembrerebbe spaccata al suo interno e, una parte intende appoggiare ancora una volta il primo cittadino, l'altra, invece, sembrerebbe orientata verso il vicesindaco pds Francesco Goia.

Il Futuro

Oui la campagna elettorale è già entrata nel vivo. Venerdì sera, infatti, l'Ulivo presenta il candidato a sindaco, il popolare Rinaldo Roccati, 41 anni, attuale all'istruzione nella giunta Soffietti. Esce dunque di scena Giovanni Soffietti, dc, non confluito nei popolari, sindaco da ben 33 anni. E' probabile però - ammette Soffietti - che appoggerà la lista civica insieme per il Comune. A sostegno Roccati scendono invece in campo, oltre al ppi, anche il pds, che sponsorizza come vicesindaco Giancarlo Torbazzi, i Socialisti italiani e il Comitato Prodi. Rifondazione comunista propone un candidato, lo stesso farà la Lega Nord.

Il Comune

Solo un Comune il voto. A quasi certo che l'attuale sindaco, Francesco Tesi, in carica dal 1989, non si candiderà più per gli impegni di lavoro, mentre l'attuale vicesindaco, Claudio Pascarella, viene considerato come uno dei possibili candidati a sindaco. Circolano anche voci di un'altra lista che vedrebbe candidato a sindaco Giacomino Tanchis.

Si Votano

In questi ultimi quattro anni il stato guidato dalla professoressa Alida Benetto che nel giugno 1993 vinse le elezioni capeggiando la lista leghista. Dopo circa due anni, tutti i componenti della maggioranza hanno preferito essere solo più chiamati «federalisti» ed si presentano al rinnovo. Consiglio ancora con candidato a sindaco Alida Benetto che per

IL VOTO IN PROVINCIA		
ALBIANO D'IVREA	CUCEGLIO	MONTALDO
BOLLENGO	CUMIANA	OZEGNA
BROSSO	FAVRIA	PERTUSIO
BRUSASCO	FIANO	PIANEZZA
BUSSELENO	FRASSINETTO	PINO TOR
CAMBIANO	LANZO	SAMONE
CARIGNANO	MASSELLO	SETTIMO
CERES	MONTALDO	TROFARELLO
CIRIÈ	MOMPANTERO	VOLPIANO
CLAVIERE		

due anni è stata anche rappresentante vicesindaco alla Camera, 1 quattro consiglieri di minoranza si presenteranno tutti sotto il simbolo dell'Ulivo: il candidato a primo cittadino non è però ancora stato deciso. Quasi certamente ci sarà anche una lista della Lega Nord, mentre è in forse quella di Rifondazione che in questi giorni discute il programma con quelli dell'Ulivo.

A Montepiarone si ripresenterà il candidato sindaco di una lista di sinistra Romano

Perino, 58 anni, pensionato, dc che in questi ultimi quattro anni ha amministrato il Comune. Un gruppo di consiglieri di centro sinistra. Quasi certamente sarà seconda lista capeggiata dall'ex sindaco socialista Franco Favro che in questi ultimi quattro è stato all'opposizione.

A Clavere invece non si è ancora parlato di elezioni. «Ci troveremo i prossimi giorni» afferma Antonio Pomero, commerciante e sindaco socialista di Clavere da ben 17 anni. La mi-

noranza è invece scomparsa da oltre due anni con la partenza per la Francia di Picot Re.

Monte valli Lanzo

Test elettorale per 5200 abitanti. A confrontarsi il 27 aprile saranno quasi certamente una lista di centro-sinistra popolare, pds, Verdi e forze moderate, e il centro-destra che potrebbe raccogliere l'eredità della Lega, sempre ammesso che il Carroccio non proponga i suoi candidati in una solitaria. Il sindaco uscente, Andrea Filippin, che aveva portato alla vittoria la lista civica «Lanzo indipendente», potrebbe anche essere il candidato ideale del centro-sinistra.

Rinnova il Consiglio comunale anche Ceres che negli ultimi anni è sempre stata amministrata da liste civiche, non ultima quella del sindaco Sergio Eboi, che probabilmente riproporrà la propria candidatura.

Voto anticipato per Fano (2536 abitanti) che il dicembre scorso è retto dal commissario prefettizio dopo le dimissioni del sindaco, nel giugno del '95, Anno Maria Bulano, oltre il 73 per cento dei consensi. Divergenze profonde in prima alla sua giunta e poi all'intera maggioranza hanno portato al commissariamento.

In Comune 14 Comuni alla volta

Per otto si è alla scadenza naturale altri due centri commissariati

amministrazioni giunte alla scadenza naturale del mandato, altre commissariate di recente: si presenta nutrita la pattuglia delle votazioni del 27 aprile prossimo, per l'elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. Alle urne andranno gli abitanti di Albiano, Bolleengo, Brosso, Cuceglio, Favria, Frassineto, Ozegna, Pertusio, Samone e Settimo Rottaro.

In gran parte dei centri i sindaci uscenti puntano a una riconferma. E' il caso di Luciano Oberto a Favria, Gilberto Craveri a Pertusio, dove già nel giugno '93 l'attuale sindaco Antonio Cresto lo spuntò per appena 5 voti sul rivale Gilberto Ronchi. Anche qui l'attuale maggioranza potrebbe ripresentarsi compatta. A Brosso resta il dubbio sulla ricandidatura di Mario Vigliani Brusco, sindaco dal '71. Quattro anni fa dichiarò che questo sarebbe il suo ultimo mandato, ma ora si è escluso che si ripresenti al giudizio degli elettori. Situazione indefinita a Cuceglio, dove '93 fu Sergio Pilotto a vincere alla grande

nei confronti di Maria Clara Zanotto Valentino. Mentre a Settimo Rottaro Luigi Boggio, 65 anni, sindaco dal '76, manifesta il desiderio di ritirarsi. Chi, invece, non vuole più saperne di indossare la fascia tricolore di primo cittadino è Piero Gontero, sindaco di Bolleengo.

Il 27 aprile sarà la data del rinnovo del Consiglio comunale anche per gli abitanti di Samone e Ozegna, paesi ora governati dai commissari prefettizi Giovanni De Paulis e Laura Ferrara. A la giunta era caduta a metà dicembre, quando i consiglieri di maggioranza (tranne uno) minoranza rassegnarono le dimissioni protestando contro gli atteggiamenti del sindaco Massimo Savio. Ad Ozegna potrebbe ripresentarsi agli elettori Ivo Chiarabaglio, già eletto nel '95 alla guida dell'unico lista presente sulla scheda. Del resto, a causare lo scioglimento del Consiglio e il successivo commissariamento (poco più di un anno fa) erano state le dimissioni di un consigliere, Rosella Bartoli, in seguito alle quali vennero le dimissioni del numero legale.

PROVINCIA

Il neonato Consorzio intercomunale dei vizi sociali del Chivassese organizza un corso di prima formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. L'iniziativa verrà presentata venerdì 21 febbraio alle 9.30 presso l'aula magna dell'istituto di Chivasso dal direttore del Consorzio Giovanni Piretti. Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12 del 3 marzo '97 presso l'ufficio formazione del Cias, in via Po 54 a Chivasso.

Verolengo, Pinerolo. Il prefetto Valerio Albano è stato eletto presidente del gruppo donatori di sangue della Fides di Verolengo. Sarà accompagnato dal vicepresidente Fulvia Graziano, dal segretario Giuseppe Mezzo e da otto consiglieri.

Pinerolo, Assego. Il gip del tribunale di Pinerolo, Vincenzo Papilio, ha assolto ieri perché il fatto non costituisce reato, Giacobino Caggiano, ex direttore dell'ufficio imposte di Pinerolo finito nei guai con l'accusa di aver accettato delle bustarelle. Difeso dall'avvocato Perassi, il Caggiano aveva sempre respinto le accuse.

Brandizzo, Condannato. Accusato di aver sottratto la propria Bmw 520 posta a pignoramento dall'ufficio giudiziario di Chivasso nel luglio del '93, Pietro Marsico, 35 anni, residente a Brandizzo in via Braida 25, è stato condannato dal pretore di Chivasso a tre mesi di reclusione.

Porto. Si è introdotto in un'abitazione di Balme con il chiaro intento di svaligiare, a causare lo scioglimento del Consiglio e il successivo commissariamento (poco più di un anno fa) erano state le dimissioni di un consigliere, Rosella Bartoli, in seguito alle quali vennero le dimissioni del numero legale.

I carabinieri hanno trovato in una cabina dei ponti ripetitori televisivi di Pra Martino Guido Misurina, 41 anni, tecnico specializzato in impianti di trasmissione, residente a Beinascio in via Padova. Pare che la causa del decesso sia stata l'ingestione di alcuni barbiturici.

Novità al «Risveglio Popolare», il settimanale della diocesi di Ivrea. Dal prossimo numero cambia il giorno di uscita in edicola del giornale: da giovedì si passa a venerdì. La decisione è stata assunta dalla direzione della testata per adeguarsi alle nuove esigenze di stampa e distribuzione.

Gianpaolo Costamagna, 56 anni, è firmato nei giorni il contratto di cui diventa, a tutti gli effetti, direttore generale dell'Usi 9. Già direttore amministrativo dal gennaio '95, Costamagna è stato in seguito direttore generale supplente e quindi commissario dell'azienda medesima.

Il pretore di Rivarolo Claudio Ferrero ha condannato un uomo e 3 mesi di reclusione più un milione e 600 mila lire di multa, Pietro Dellagaren, 60 anni, residente a Front in regione Riviera. L'uomo è venuto a Mario Martinadonna di Torino a furgone, dopo un contrabbando il colore e la targa, poi risultato rubato da una concessionaria.

Versione telefonica per «Centro Risorsa News», il notiziario redatto dalla direzione didattica di Favona che occupa prevalentemente dei problemi dell'aggiornamento e della formazione. L'ultimo numero, uscito nei giorni scorsi, può essere consultato anche nel sito Internet www.eponet.it/pavonierse.

Era di Collegno, la disgrazia a Giaveno

Sci-alpinista muore cadendo in un dirupo

Un dirigente di Collegno ha perso la vita nella tarda mattinata di ieri precipitando con gli sci sul Monte Aquila, in alta Val Sangone. La disgrazia è accaduta verso le 11.30, quando stava per raggiungere con quattro amici la vetta dell'Aquila a 2115 metri di altezza. Paolo Valla, 60 anni, viveva in famiglia a Collegno, in via Condove 9: era uno sciatore provetto, grande appassionato di sci alpinismo; e questo rende ancora più inespugnabile la tragedia di ieri. Viste le buone condizioni d'innevamento, ieri, ha deciso di organizzare una gita con un gruppo di amici.

Il gruppo stava risalendo il costone della montagna; la pendenza del pendio non sembrava richiedere particolari accorgimenti. Valla era l'ultimo della fila; neanche i suoi amici hanno visto con esattezza quanto è successo. E' stato un urlo disperato a farli voltare: Luigi Carona che si trovava a qualche metro da Valla, l'ha visto che stava scivolando sul pendio ghiacciato, finendo in un dirupo profondo oltre 400 metri. Due amici hanno cercato di raggiungerlo, ma hanno dovuto desistere per la pericolosità del percorso e anche perché sapevano con esattezza dove fosse finito, Luigi Carona è sceso a



Il dirigente Paolo Valla, di 60 anni, morto in un incidente sulla neve all'Aquila a Giaveno

valle per dare l'allarme e avviato il fratello di Paolo Valla, Franco di 57 anni, che abita a Collegno, via Gramsci 16. All'Alpe Colombino, dove si trova il ristorante dei fratelli Versino, è stato dato l'allarme al 118.

L'elisoccorso ha raggiunto con tempestività la vetta: particolarmente complesso individuare lo sfortunato scialpinista. L'equipe dei soccorritori si è calata nel dirupo e il vericello: purtroppo per Paolo Valla non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo per le numerose fratture riportate.

Paolo Valla è considerato oltre che un esperto sciatore, anche un buon conoscitore del posto avendo salito il Monte Aquila già parecchie volte. La salma dello scialpinista è stata trasportata al cimitero di Giaveno.

Giuseppe Maritano

Troppe aziende con licenza d'inquinare

Sui danni ambientali una legge che non c'è

E' rinviato in pretera l'ennesimo processo (agli amministratori della Siva di Settimo) per violazione della legge Seveso, cosiddetta perché, in seguito al gravissimo disastro ambientale, si prese in considerazione anche in Italia la necessità di intervenire sui grandi rischi connessi alle attività industriali. Ma, dopo la sua applicazione e le prime condanne di aziende che non si erano adeguate, fu emanato dal governo dell'epoca un decreto legge che prorogava i termini delle prescrizioni della «Seveso» al 1° giugno 1994. Da allora il decreto è stato reiterato 18 volte, al dicembre scorso quando la sentenza della Consulta ha bloccato il meccanismo perverso.

C'è da osservare che la legislazione sui grandi rischi recepita nel 1988, quattro anni di ritardo, una direttiva comunitaria. Ora, l'Unione Europea ha emanato la seconda direttiva sulla questione. Nel frattempo, da noi i contenuti del decreto non più reiterati sono stati trasferiti in un disegno di legge attualmente in discussione in Parlamento. Teoricamente potremmo applicare nuovamente la «Seveso», non lo facciamo nel rispetto di un evidente vuoto legislativo e delle prerogative della Camera. Ma il problema è serio e preoccupa che la prevenzione sia disattesa.

Raffaele Guariniello, il magistrato che ha promosso le prime inchieste in Italia applicando la legge Seveso, critica duramente lo

stato delle cose che disincentiva soprattutto la vigilanza e induce a pensare che nel nostro Paese si varano le leggi in seguito ai disastri ambientali, e non per prevenirli.

Nell'area torinese sono una cinquantina le aziende che, per impianti, lavorazioni, materiali in deposito e vicinanza di abitazioni civili, sono individuate dalla polizia giudiziaria come «a grande rischio». In parte si erano denunciate al ministero dell'Ambiente o alla Regione (in base al livello di pericolosità), in parte no. Comunque, le indagini svolte in questi anni hanno fatto emergere numerose irregolarità anche nei rapporti sulle misure di sicurezza adottate e allegati alle segnalazioni agli enti di competenza.

Alcuni imprenditori patteggiavano la pena e sceglievano la via della regolarizzazione. In un caso - quello della Butangas di Volpiano - arrivati alla sentenza di condanna in primo grado che in appello fu ribaltata sulla base del decreto su per reiterato. Nel frattempo sono diventati numerosi i fascicoli derubati. Da ieri anche quello sulla Siva è bloccato. L'azienda di Settimo era conosciuta per avere avuto Primo Levi direttore tecnico. Ora si è che in quella fabbrica si utilizzano sostanze classificate come tossiche (fenolo, formaldeide e gli isocianati) sulle cui modalità di conservazione e lavorazione è scattata l'attenzione della magistratura. (al. ga.)

Nuovo libro

La lezione di Videsott sui parchi

I parchi nazionali nel pensiero di Renzo Videsott. E' il titolo del volume presentato, ieri in Provincia, dal presidente Bresso, dell'assessore Giuliano, oltreché dall'autore e dallo scrittore Anacleto Verrecchia: raccoglie una serie di scritti del celebre direttore del Parco del Gran Paradiso, scovati nell'archivio della figlia Cecilia da Franco Pedrotti, direttore dell'Istituto botanico dell'Università di Camerino. Videsott, docente alla facoltà di medicina veterinaria all'università di Torino, lasciò l'insegnamento per dedicarsi completamente alla natura. La sua attività protezionistica iniziò nel '43 quando riuscì, in pieno periodo clandestino, ad organizzare il primo servizio di sorveglianza nelle vallate di Gran Paradiso, in zone in cui operavano tedeschi, fascisti e partigiani. La ricerca di Pedrotti rappresenta un'affettuosa testimonianza sull'opera di Videsott. L'ho stampata e Camerino - ha detto il botanico - mi auguro che il prossimo libro sull'attività di Videsott possa nascere a Torino.



Renzo Videsott

162 GL. IL QUATTRO RUOTE CHE SI GUIDA SENZA PATENTE.

PIAGGIO

MAI SALITO SU UNA MONOVOLUME?

TOSA TI INVITA ALLA PROVA!

I Piaggio Center ti aspettano a porte aperte. Un'occasione da perdere per vedere da vicino e fare una prova su strada delle nuove vetture monovolume 162 GL., che si impongono per prestazioni, eleganza e confort. Di dimensioni molto contenute, equipaggiate con motore Diesel bicilindrico 505 cc e dotate di cambio automatico, possono essere guidate dall'età di 14 anni senza patente. La 162 GL. può parcheggiare ovunque per la sua grande manovrabilità, ha libero accesso a centri storici e alle zone a traffico limitato.

Il nostro personale sarà lieto di fornirti tutte le informazioni che desideri sulla gamma Piaggio e illustrarti i numerosi vantaggi che ti sono riservati. Ti aspettiamo a porte aperte, anche con una vasta offerta di vetture usate a partire da £ 8.000.000.

PIAGGIO CENTER

MARGHERITA, 61 - TORINO - TEL. 88.73.30/817.00.98
PIAZZA RIVOLI, 7 - TORINO - TEL. 776.43.73



Per il 27 aprile molti i sindaci in cerca di una riconferma

Vanno alle urne dieci Comuni

Anche i commissariati Ozegna e Samone

Otto amministrazioni giunte alla scadenza naturale del mandato, altre 2 commissariate. Il recente: si presenta nutrita la pattuglia canavese alle votazioni del 27 aprile prossimo, per l'elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. Alle urne andranno gli abitanti di Albiano, Bollengo, Brosso, Cuceglio, Favrta, Frassineto, Ozegna, Pertusio, Samone e Settimo Rotario; eventuali crisi entro la metà di marzo potrebbero inserire altri Comuni nell'elenco, ma le probabilità sono decisamente remote. La notizia del voto

aprilie colto a sorpresa gli ambienti politici e amministrativi di quasi tutti i centri interessati. «Eravamo ormai convinti - dice Aldo Gallo, 54 anni, sindaco di Albiano dal 6 giugno '93 - di andare alle urne a ottobre. Pensavamo, quindi, di finire - calma i progetti ancora in corso, per lasciare opere incomplete. Non sa - si ripresenterà - il giudizio degli elettori: - parliamo in settimana. Non escludo nulla, ma non c'è alcuna certezza».

Chi, invece, è sicuro di ricandidarsi è Luciano Oberto. Quattro anni fa vinse le elezioni a (che, con 4200 abitanti, è il Comune più grande fra quelli che vanno alle urne) con soli 16 voti di vantaggio su Serafino Ferrino. Ora il duello potrebbe ripetersi, con la Lega Nord nel possibile ruolo di terzo incomodo. Il gruppo - dice Oberto - sarà analogo a quello del '93, con l'aggiunta di elementi nuovi provenienti dalla lista "Aria Nuova". Ma è comunque presto per i dettagli.

Tira aria di continuità anche a Frassineto, dove Gilberto Craveri, 52 anni, si prepara a concludere il suo terzo mandato e ad affrontare le prossime elezioni. «Guido ancora una lista civica - afferma - Abbiamo alcune opere in cantiere, vorremmo portarle a termine. Nessuna indiscrezione, almeno per ora, su chi potrà essere il suo avversario sulla scheda. Situazione ancora ingarbugliata e dove già nel giugno del '93 l'attuale sindaco Antonio Cresto la spuntò per appena 11 voti sul rivale Gilberto Ronchi. Anche l'attuale maggioranza potrebbe ripresentarsi compatte, l'obiettivo è ultimare i progetti in corso. «Non è comunque detto - spiega Cresto, che è anche presidente della comunità montana Alto Canavese - che io sia il candidato sindaco. L'unico certo è la volontà - continuare, anche per recuperare il primo anno praticamente perso per una serie di intoppi. Il rivale? Potrebbe nuovamente essere Ronchi, ma non è escluso che a scendere in campo sia Maria Emma Terrando, figlia del compianto ex sindaco Giovanni Terrando».

A Brosso resta il dubbio sulla ricandidatura di Ilario Vigliermo Brusco (presidente della comunità montana Valchiusella), sindaco dal '71. Quattro anni fa dichiarò che questo sarebbe stato il suo ultimo mandato, ma ora non è escluso che si ripresenti al giudizio degli elettori. Un secondo candidato dovrebbe sbucare dal gruppo dell'attuale minoranza, guidato da Andrea Bovo; c'è attesa per sapere se la comunità di Damianburg tornerà a presentare i suoi candidati, aveva fatto in altri Comuni della zona alle ultime due tornate elettorali.

Situazione indefinita a Cuceglio, dove nel '93 fu Sergio Pilotto a vincere - grande nei confronti di Maria Clara Zanotto Valentini.



Da sinistra Luciano Oberto, sindaco di Albiano, e Craveri, primo cittadino di Frassineto

Mentre a Brosso Luigi Boggio, 78 anni, sindaco dal '76, manifesta il desiderio di ritirarsi: «Vorrei lasciare il posto a qualche giovane, forse fresco». Lascia comunque aperto qualche spiraglio una eventuale ricandidatura. Chi, invece, non vuole più saperne di indossare la fascia tricolore è Piero Gontoro, sindaco di Bollengo. Troppo presto per sapere il nome del successore, ma è certo che il gruppo sarà lo stesso che amministra il paese ormai da anni.

Il 27 aprile sarà la data del rinnovo del Consiglio comunale anche per gli abitanti di Samone e Ozegna, paesi ora governati dai commissari prefettizi Giovanni De Paulis e Laura Ferraris. A Settimo la giunta era caduta a metà dicembre, quando i consiglieri di maggioranza (tranne uno) si dimisero rassegnando le dimissioni protestando contro gli at-

teggiamenti del sindaco Massimo Savoi, il candidato di una lista di centrodestra che aveva interrotto la lunga serie di giunte di sinistra. Ora potrebbe essere l'ex assessore Bruno Beati il nuovo candidato del Polo, mentre la sinistra potrebbe riproporre Maurizio Giovando.

Ad Ozegna potrebbe ripresentarsi agli elettori Ivo Chiarahoglio, già eletto nel '95 alla guida dell'unica lista presente sulla scheda. Del resto, a causare lo scioglimento del Consiglio e il successivo commissariamento (poco più di un mese fa) erano state le dimissioni di un consigliere, Rosella Bartoli, in seguito alle quali era venuto a mancare il numero legale: gli altri tre consiglieri, infatti, avevano lasciato l'incarico, e non si erano potuti sostituire.

Mauro Revello

Programma-bis per Maggio

Palermo e Dalla Pietra a casa Top-secret sul rimpasto in giunta

Presenta il nuovo programma, il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia: il documento da tempo che dovrebbe ricompattare le forze della maggioranza per gli ultimi 20 mesi di amministrazione. Nelle 6 pagine del testo, però, c'è alcun accenno all'imminente cambio di assessori. Soltanto poche righe, per dire che la soluzione di problemi di grande complessità proietta Ivrea al di fuori dei suoi confini. «E' necessario, quindi, rinvigorire la rappresentanza politica dell'amministrazione e la capacità di collegamento».

Nessun nome e nessuna indicazione ufficiale, anche se i giochi sembrano ormai fatti. Dall'esecutivo usciranno Pieralberto Dalla Pietra (responsabile dei servizi tecnici) e Rinaldo Palermo (cultura e sport). Al loro posto entreranno Giovanni De Witt, del Ppi, e Armando Michelizza, attuale capogruppo di sinistra del Pds. Due politici in cambio: due tecnici, quindi,



A sin. Armando Michelizza

A des. Giovanni De Witt

ma non basta a placare le tensioni nell'ambito della maggioranza. I Verdi chiedono che il sindaco comunichi programma e nuovi assessori nel prossimo Consiglio comunale, fissato al 25 febbraio per il bilancio. «Veniamo a sapere tutto questo dai giornali - insorge Graziella Bronzini - Contrariamente al metodo degli incontri segreti (seguito da Maggia, Pds, Ppi e Rifondazione), noi esprimeremo in Consiglio le nostre posizioni».

DOVE E QUANDO

FILM IN INGLESE. Al Centro Congressi «Le Serrae» di corso Botta a Ivrea, ottava proiezione del ciclo di film in lingua originale dell'«English American Cultural Center. La pellicola odierna è «Persuasione» («Persuasion») di Roger Mitchell. Spettacoli alle 15,15; 17,15; 19,15 e 21,15.

IL CENTRO. Inizia il 22 febbraio alle 14, nei locali del Centro d'Incontro di via Andrate 15 a Chiaverno, un corso di potatura di alberi frutto, organizzato dalla locale Associazione del Rosmarino. Verranno tenute lezioni teoriche e pratiche di primo livello e di approfondimento. Per informazioni e iscrizioni: 0125/57.568, o 54.104; è anche possibile rivolgersi direttamente alla sede dell'associazione, in piazza Ombra 1, il venerdì delle 21 alle 23.

TRIDECIMA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE GIACOMO BARDESANO. riservato a opere teatrali per ragazzi, inedite o mai rappresentate. I dattiloscritti, in sei copie, devono essere fatti pervenire in plico raccomandato alla segreteria del comitato di Giorgio entro il 30 aprile.

IL CIRCULO DEGLI «AMICI DELLA FOTOGRAFIA», di Rivarolo ha aperto le iscrizioni per il 1997: la tessera costa 35 mila lire e ha diritto all'utilizzo delle attrezzature e della Biblioteca del Circolo, oltre che alla partecipazione a tutte le iniziative del gruppo. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì alla sede - Peila 1/10, oppure telefonando ai numeri 0124/29.364 o 25.138. Agli stessi numeri è possibile rivolgersi, entro il 7 marzo, per l'iscrizione al corso base di fotografie che si terrà, a partire dal giorno 14 e per dieci settimane, nei locali della sede.

RIFLESSOLOGIA. A partire dal 1° febbraio, tutti i venerdì dalle 19,30 alle 22,30, l'Associazione Ricostruire di Cuorgné propone quattro incontri teorico-pratici di introduzione alla riflessologia plantare. Il titolo del corso è «Il messaggio della pianta del piede per il benessere di tutto l'organismo». Per iscrizioni rivolgersi allo 0124/66.754 o 68.866.

MUSICA DAL VIVO. Appuntamento grande interesse, venerdì 21 alle 22, al Disco Bar Jemina di via Torino 24) a Pavone Canavese. Si esibisce in un travolgente concerto-spettacolo il gruppo di Tony e i Volumi. Per informazioni rivolgersi allo 0125/23.01.59.

SPAGNA. La Uil Pensionati del Canavese sta organizzando la data di ancora - un viaggio a Benidorm, nella Spagna meridionale. Per avere informazioni si può rivolgere allo 0165/26.24.37.

PROSEGUE LA CAMPAGNA TESSERAMENTO per il '97 che quest'anno assume un significato particolare dopo che il Comune di Ceresole ha concesso l'utilizzo della «Cà dal Meist» all'associazione che nell'immobile realizzerà biblioteca dalla montagna. Le quote sono: 50 mila per i soci ordinari, 100 mila per i sostenitori e 20 mila per i soci familiari ed under 18.

«Giallo» di Forno

Ungherle consulente scomparso?

Sviluppi nelle indagini sulla scomparsa di Salvatore Rizza - consulente finanziario di 54 anni, sparito da Forno da due settimane. Ieri, i carabinieri hanno interrogato la moglie, Giovanna Deotto: la donna avrebbe ammesso che prima di sparire il marito ha venduto un loro appartamento. Da quel momento, intascati i soldi, l'uomo ha fatto perdere le proprie tracce. Inoltre parecchi clienti di Rizza si sono già presentati ai carabinieri. Rivara per denunciare il consulente finanziario. Pare che Rizza, giocando sulla fiducia di qualcuno di loro (aveva a Forno da 5 anni), si sia fatto prestare dei soldi e addirittura sia arrivato ad ottenere il libero accesso sui conti correnti come è accaduto ad un commerciante di Forno. E prende sempre più corpo l'ipotesi che Rizza sia fuggito in Ungheria, Paese che conosceva bene, come ammette anche Sara Vona, inquilina della stessa palazzina dove il consulente ha lo studio: «Parlava bene quella lingua - afferma la donna - raccontava spesso dei suoi viaggi in quel Paese».



Salvatore Rizza

A Montanaro

Un esposto sulla strada alluvionata

La strada interpodereale detta Traversaglia, a Montanaro, finisce alla procura della Repubblica per un esposto firmato dai consiglieri comunali di minoranza della Lega Nord, Ettore Comoglio, Daniele Capirone e Pietro Bison. I tre chiedono l'intervento della magistratura per fare piena luce su un lavoro di proprietà privata, con fondi pubblici, previsto per un evento alluvionale che in realtà non c'è stato, ovvero i danni provocati dall'alluvione del novembre 1994.

Nella relazione tecnica firmata dall'architetto Walter Dassetto, capo ufficio tecnico dei Lavori pubblici del Comune, allegata alla delibera di giunta comunale numero 621 del 6 novembre del 1995, si legge invece testualmente che l'alluvione ha «completamente divelto la massicciata stradale, rendendo quasi impossibile il transito veicolare».

Il 10 gennaio scorso è stata espletata la gara d'appalto che è stata vinta dalla Bitux, però a tutt'oggi i lavori non sono ancora partiti.

Sulla questione il sindaco, Carluccio Saraglia, afferma: «Abbiamo effettuato dei sopralluoghi con la Regione, tutto è risultato regolare. A mio avviso, nella questione, c'è un problema personale con un consigliere di maggioranza».

Strambino, record

Da 23 anni alla guida dell'Ana

Guidare per quasi trent'anni consecutivi il gruppo degli alpini della propria città è un'impresa riuscita a pochi. Un caso più che un record. Renaldo Gilio Tos, classe '36, invece ce l'ha fatta. Vive a Strambino assieme alla moglie e dal '69 è a capo dell'associazione dell'Ana strambinese. Sulle pareti della sua abitazione in via Italia ci sono i ricordi di tanti anni di militanza: medaglie, trofei, ricordi dei tanti raduni fatti in questi anni per l'Italia. In angolo anche l'attestato che nel 1980 l'allora presidente Sandro Perini gli aveva consegnato conferendogli la nomina a cavaliere della Repubblica. «Penso di essere il più vecchio, come capogruppo, della sezione alpina di Ivrea che rappresenta tutto il Canavese - ricorda Renaldo Gilio Tos - Per questo sono molto orgoglioso, anche se dopo anni sono un po' stanco». Ma è deciso a mollare: anzi, da alcuni mesi sta preparando la partenza per Reggio Emilia dove, a partire dall'11 maggio, si svolgerà il consueto raduno nazionale. «E' dal '63 che non mi perdo un raduno - ammette Gilio Tos - e anche quest'anno sarò presente. Il mio gruppo». L'Ana di Strambino raccoglie un'ottantina di simpatizzanti, n'erano molti di più qualche anno fa: poi la nascita di altri gruppi nel circondario aveva ridotto un po' le forze.

Nuovo libro

La lussuosa di Videsott sui parchi

«I parchi nazionali nel pensiero di Renzo Videsott». E' il titolo del volume presentato, ieri in Provincia, dal presidente Bresso, dall'assessore Giulia, oltre che dall'autore e dallo scrittore Anacleto Verrecchia: raccoglie una serie di scritti del celebre direttore del Parco del Gran Paradiso, scovati nell'archivio della figlia Cecilia da Franco Pedrotti, direttore dell'Istituto botanico dell'Università «Camerino». Videsott, docente alla facoltà di medicina veterinaria all'università di Torino, lasciò l'insegnamento per dedicarsi completamente alla natura. La sua attività protezionistica iniziò nel '43 quando riuscì, in pieno periodo clandestino, ad organizzare il primo servizio di sorveglianza nelle vallate del Gran Paradiso, in zone in cui operavano tedeschi, fascisti e partigiani. La ricerca di Pedrotti rappresenta un'affettuosa testimonianza sull'opera di Videsott. «L'ho stampata a Camerino - ha detto il botanico - mi auguro che il prossimo libro sull'attività di Videsott possa nascere a Torino».



Renzo Videsott



162 GL IL QUATTRO RUOTE CHE SI GUIDA SENZA PATENTE.

PIAGGIO

MAI SALITO SU UNA MONOVOLUME? TOSA TI INVITA ALLA PROVA!

I Piaggio Center si aspettano a porte aperte. Un'occasione da non perdere per vedere da vicino e fare una prova su strada delle nuove vetture monovolume 162 GL, che si impongono per prestazioni, eleganza e confort. Di dimensioni molto contenute, equipaggiate con motore Diesel bicilindrico 305 cc e dotate di cambio automatico, possono essere guidate dall'età di 14 anni senza patente. La 162 GL può parcheggiare ovunque per la sua grande manovrabilità, ha libero accesso a centri storici e alte zone a traffico limitato. Il nostro personale sarà lieto di fornirvi tutte le informazioni che desiderate sulla gamma Piaggio e illustrarvi i numerosi vantaggi che sono riservati. Vi aspettiamo a porte aperte, anche con vasta offerta di vetture usate a partire da € 8.000.000.

PIAGGIO CENTER

CORSO REGINA MARGHERITA, 61 - TORINO - TEL. 88.73.30/817.00.98
PIAZZA RIVOLI, 7 - TORINO - TEL. 776.43.73

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **capire** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» ■ in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

■ 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■ AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000



4 anni

In collaborazione con
MSC
 MEDITERRANEAN
 SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze

Expo 2000 Spa

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali e
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE CONVENTION

funk aerobica

21-22-23
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info: Savonara Motta
Tel. 011/3292121

Eccezionale:
costo delle
3 giornate
solo L. 3.000

Nathalie Brou

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ
ORE 22

TEO

TEOCOLI



DOMENICA
ORE 17

SILVAN



MARTEDÌ
ORE 22

MAGO ORONZO

OVVERO RAUL GRENIA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



14-23

Torino Esposizioni

C.so M. D'Azeglio 15

Orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

VENDESI
a **BIENNICE (AI)**
collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
265408
Cell **0336 231316**

LA STAMPA ALESSANDRIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
1915 IN ALL'ITALIA
VIA GALLIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
**MINUTERIE
DA
COLLEZIONE**

Mercoledì 19 Febbraio 1997 - 33

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Lega da sola al voto? «Obbedisco» «Io, candidata senza alleati»

ALESSANDRIA. «Obbedisco». Rientrata in città dopo una breve vacanza con la famiglia, Francesca Calvo, sindaco leghista, risponde così a chi chiede come reagisce alla decisione del congresso federale della Lega nord: alle elezioni senza alleanze con altre forze. Una domanda inevitabile, considerato che da mesi circola insistente la voce che Francesca Calvo avrebbe pensato possibile una alleanza con Forza Italia e magari con l'intero Polo per le amministrative di novembre.

«Certamente, oggi dico obbedisco - risponde il sindaco - ma si deve tenere presente che ad Alessandria voteremo in novembre e il 27 aprile».

Cosa vuol dire questa distinzione temporale?
«Voglio dire che la Lega, prima di tale data, potrebbe avere un tale che renderebbe allora molto meglio presentarsi soli al giudizio degli elettori anziché cercare alleati».

Una sfida?
«Anche. Comunque, al di là della battuta, sottolineo che la volontà di correre da soli è stata espressa dalla base e non soltanto dal capo, ed allora ci si deve adeguare: andiamo - so - a batteremo e poi vedremo i risultati. Ecco la sfida».

Preferiva avere alleati?
«Ritengo che si possa perseguire un obiettivo politico a livello nazionale ma che invece, a livello locale, per consentire una buona amministrazione della cosa pubblica, potrebbe essere giusto coagulare quelle forze che non ci sono più nemiche. Aggiungo, comunque, che questo è mio pensiero del tutto personale».

Ribadisce, quindi, «obbedisco»?
«La Lega ha deciso diversamente dal mio pensiero, è una decisione, lo voglio sottolineare, adottata dal congresso federale. Allora i casi sono due: o si accetta le decisioni, oppure si esce dalla Lega».

Strada, quest'ultima, che Francesca Calvo non sembra intenzionata ad imboccare, anche se in politica nulla è mai definitivo. Così come stanno oggi le cose è probabile che alle elezioni di novembre gli alessandrini debbano scegliere tra il candidato del centro-sinistra (L'Ulivo, magari Rifondazione), del centro-destra (Polo), più quello della Lega nord.

Salvo qualche «outsider», come Gabriele Secco, oggi consigliere comunale, che ha già



Il sindaco Francesca Calvo

nunciato l'intenzione di presentarsi appoggiato da una lista civica.

Franco Marchiaro
VOTO NEL COMUNI A PAG. 35

Dopo la liberazione. Il pm: «Lui e Montagner fuori dal carcere non dall'inchiesta» Faiella: incastrato, non so perché Cuva: non c'era? Forse, ma i conti non tornano

TORTONA. E' stata una festa il ritorno a casa di Michele Faiella, il giovane che raccontò di essere in Puglia nei giorni dell'omicidio di Maria Letizia Bordini. Gli amici l'altra sera sono partiti da «El Paso», la birreria sulla statale per Sale, per andarlo a prendere al carcere di Asti. «Michele mi telefonò sul cellulare - dice Vito Ferru, l'amico più caro che ieri non lo ha abbandonato un momento - io ero già al videotel. «Vieni a prendermi, mi ha detto, e sbrigati che qui fuori fa un freddo cane». E' durato un po' di tempo e sono partiti per Asti. Poi, là, c'erano già i suoi avvocati con i genitori e Michele è salito in auto con loro. L'abbiamo portato a casa e abbiamo festeggiato fino alle 3 del mattino. Eravamo ventina».

E ieri mattina Faiella e il suo avvocato, Alfredo Ricucci di Rodi Garganico, sono saliti in procura di buon'ora per sbrigare alcune pratiche tra cui quella per il rilascio del documento d'identità e della patente.



Michele Faiella ieri, dopo la scarcerazione. «So che a fare il mio nome sono stati Sandro, Gabriele Furlan e Loredana Vezzaro, ma io non li conosco e in quel periodo ero lontano 800 chilometri».

Il giovane, che fino ad agosto ha lavorato alla «Ruberta» di Tortona - dove lo chiamavano «il maresciallo» perché è un ex parà - ha

affrontato i giornalisti disinvoltura. «Non so perché mi hanno tirato in mezzo, è una domanda che mi sono posto continuamente in questi giorni di isolamento. So che a fare il mio nome

sono stati Sandro e Gabriele Furlan e Loredana Vezzaro, ma io non li conosco e in quel periodo ero lontano 750-800 chilometri».

Resta indagato, Michele Faiella, secondo lui questa storia è finita. «Non voglio neanche pensarci. Era partito il 24 dicembre per Carpino (Foggia), dove vivono i genitori, Rocco e Franca (che i primi di febbraio sono ospiti della famiglia Ferru a Tortona) e lì è rimasto fino al 14 gennaio. E' tornato a Tortona, ha ripreso a lavorare. Poi, il 28 gennaio, Vito Ferru, è partito per Sassari, dove vivono i nonni di quest'ultimo. Qui è scattato il fermo. «La sera del 27 gennaio mi hanno preso. All'inizio ero preoccupato. Quando mi hanno chiesto: «Conosci i Furlan?» mi è venuto ridere, ma poi mi sono reso conto che non c'era niente di divertente. Ci sono 6-700 persone, senza esagerare, che potrebbero confermare che ero a Carpino: chiunque potrebbe dirlo che ero lì».

Quando ha saputo che tornava a casa? «Verso le 21,30. Mi hanno detto: «Prepara la roba che devi andar via». Allora ho chiesto: «Che carcere mi fate conoscere adesso?» E loro: «No, guarda che vai a casa». Pensavo a uno scherzo. Mi hanno tolto 22 giorni di vita».

Il procuratore Aldo Cuva si perde d'animo: «Escono dal carcere, ma non dall'inchiesta. Faiella d'altro canto era la mia spina nel fianco, nel senso che questa scarcerazione l'avevamo negli atti da tempo. Montagner e Faiella, comunque, hanno delle difese che destano perplessità. Sappiamo che sul cavalcavia c'erano più di nove persone».

Maria Teresa Marchese
ALTRI IN NAZIONALE

Massimo Delfino

«Libertà»

Lauria: appello della sorella

CASEI GEROLA. «Sono sicura che anche mio fratello uscirà di prigione. Lui è innocente come le altre due persone che sono state scarcerate. Parole secche quelle di Florinda Lauria, sorella di Francesco, il giovane Casei Gerola coinvolto nella lunga serie di arresti per i sassi della Cavallotta: uno dei ultimi arrestati insieme a Michele Faiella che è stato liberato l'altra notte».

Il tribunale della libertà di Torino ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dal legale Marco Gatti, mentre i giudici hanno invece rimesso in libertà il tortonese Claudio Montagner e il vogherese Michele Faiella. I tre sono accusati di essersi recati insieme sul cavalcavia a bordo di un Peugeot guidata dal Montagner. Due loro sono liberi, uno invece non può fare altro che rimanere in una cella del carcere di Alessandria. Perché? «Non ne abbiamo assolutamente idea, ci riusciamo a capirlo - prosegue la sorella -. Ci dovranno pur spiegare l'abbia fatto Francesco ad arrivare sul cavalcavia, come poteva essere lì la macchina la guidava una persona che evidentemente non c'entra nulla visto che è stata rimessa in libertà».

«Adesso - dice Florinda Lauria - attendiamo la motivazione dei giudici di Torino che verrà resa pubblica tra pochi giorni. Vogliamo capire, comprendere quello che sta accadendo, visto che siamo assolutamente sicuri che Francesco è quella storia non ha nulla a che vedere».

Nell'attesa di nuovi eventi Francesco Lauria vive ormai da tre settimane in una cella di isolamento: «Vorremmo vederlo, visto che di lui abbiamo più notizie dal giorno dell'arresto, ma ancora purtroppo non lo permettono - dicono i familiari - e ogni caso siamo certi che Francesco tornerà a nostra per riprendere la vita di sempre. Lui è innocente».

Daniela Salerno

In ventiquattr'ore colpi in via Girardengo, via Marconi, via Roma e vicolo Vaccari

Raffica di furti nello case di Novi

Svaligiati anche quattro alloggi nello stesso palazzo

NOVI. In ventiquattro ore, una raffica di furti nel centro storico di Novi. Sono stati presi di mira alloggi in via Girardengo, via Marconi, Roma e vicolo Vaccari, che i ladri avevano individuato con precisione. Conoscevano il giorno e l'ora a cui poter agire indisturbati, approfittando dell'assenza dei proprietari. In via Girardengo, i ladri hanno colpito in ben quattro appartamenti al civico 19, il palazzo in parte sopra la galleria Perelli.

E' accaduto l'altro pomeriggio, tra le 16,30 e le 19,30 - spiega Sergio Azzarello, uno dei carabinieri - Mi sono recato al bar che gestisco poco dopo le 16 e ora tutto tranquillo. Alle 20, ho ricevuto la telefonata che mi informava del furto. I malviventi non hanno visitato solo casa mia, ma anche le tre abitazioni sullo stesso pianerottolo, ben tre che i residenti erano al lavoro. Per fortuna, il bottino non è stato elevato: qualche orologio di valore e un

Si dà fuoco nell'auto

VOLTAGGIO. Suicidio sull'Appennino, al confine tra le province di Alessandria e Genova. Francesco Giacchino, 66 anni, un commerciante di Busalla, si è tolto la vita cospargendosi di benzina e appiccandosi il fuoco all'interno della sua Panda. E' accaduto in località Chiappa, sulle pendici del monte Alpe, nel territorio di Voltaggio. Giacchino, raggiunto il luogo - che ben conosceva in quanto abitualmente durante la buona stagione vi si recava per raccogliere funghi e castagne - si è chiuso nell'auto e dopo essersi versato addosso un contenitore di benzina si è dato fuoco. Il corpo è stato trovato qualche ora dopo dalla moglie e dalla figlia, allarmate da un biglietto che aveva lasciato in camera da letto. Quando è giunto sul luogo è troppo tardi. Hanno avvertito i carabinieri di Busalla. Il contenuto del biglietto non è stato rivelato dall'autorità.

(Ansa)

paio di anelli d'oro. Dannati gravi alle porte degli appartamenti, completamente scardinate.

Ieri mattina, i ladri hanno invece svaligiato alcuni alloggi in altre vie del centro di Novi. In via Marconi 3, la pensionata Giuseppina Gemme è uscita po-

co prima delle 10 per recarsi in ospedale: un'ora più tardi, la sua auto è stata messa a soqquadro dai malviventi, che hanno arraffato alcune decine di migliaia di lire e pochi oggetti di valore.

La banda del furto è poi en-

trata in azione in vicolo Vaccari 6, nell'appartamento della titolare della «Gelateria Nonna» nella casa di due anziani. Stessa tecnica: il colpo è stato portato a termine senza intoppi, con un bottino più consistente (quattro anelli d'oro, una collana e un bracciale). Uscendo dal vicolo, i ladri si sono imbattuti in una delle derubate, che solo qualche istante dopo ha intuito ciò che era accaduto. Con ogni probabilità, gli autori dei furti sono nomadi, che si sposterebbero di città in città a bordo di un furgoncino.

I raid nelle vie del centro seguono di pochi giorni quelli nel quartiere Pieve, alla periferia di Novi. Erano stati svaligiati alloggi, negozi e uffici: via Dacatra, via Principe Lucido e via Verdi. In via Serenella, invece, aveva agito la banda del «gas saporifero»: i furti erano avvenuti di notte e le vittime erano state narcotizzate.

Massimo Delfino

Casale, dopo la vicenda dell'operaia ustionata in gola Sequestre trantomila bottiglie di «minerale»

CASALE. La magistratura ha fatto sequestrare 30 mila bottiglie da mezzo litro di acqua «Lauretana», prodotte dall'omonima azienda di Graglia (Biella). Il provvedimento è stato deciso ieri, dai giudici che indagano sull'episodio denunciato da un'operaia di Ticineto.

La donna, Susy Demichelli, dipendente della Sital Ur, la scorsa settimana si era ustionata la gola bevendo una bottiglia di «Lauretana» alla mensa aziendale e si è ricoverata alla divisione chirurgica del «Santo Spirito».

Il sequestro delle bottiglie, pur cautelativo, ha colto di sorpresa la ditta di Graglia: vari campioni di acqua, nei giorni scorsi, sono stati analizzati in laboratorio e il liquido è risultato puro. I tutti i controlli sono risultati negativi. E' un primo sequestro di circa mille bottiglie era stato ordinato subito dopo il fatto dal sostituto procuratore Marco Benatti.

L'azienda, dopo l'incidente di

Casale, ha avviato contro-indagine, sospettando azioni di sabotaggio. In un comunicato rimarcava: «I prelievi effettuati il 13 febbraio dalla competente Usl le bottiglie del medesimo lotto della bottiglia oggetto di contestazione sono risultati perfettamente conformi e di totale purezza». Inoltre: «Il ciclo di imbottigliamento è assoggettato a tutti i controlli necessari per la difesa e la salubrità del prodotto».

Le mille confezioni prelevate dai carabinieri? Nas fanno parte del lotto in cui si trovava quella da cui ha bevuto l'operaia di Ticineto. Susy Demichelli dopo il fatto raccontò: «Poco dopo mezzogiorno sono andata in mensa con altri colleghi come al solito. Ho preso una bottiglia da mezzo litro di acqua minerale e ne ho versata un po' in un bicchiere. Appena ne ho bevuto un sorso ho avvertito un gusto cattivo e ho sentito la bocca bruciare. Ho sputato e ho chiesto aiuto».

(r. al.)

La vedova del premier israeliano sarà ricevuta domani mattina in Provincia fra imponenti misure di sicurezza

Piazza della Libertà bloccata per la visita di Lea Rabin

Proibiti transito e sosta, controlli nelle vie adiacenti. Palazzo Ghilini «blindato»

ALESSANDRIA. Massimo allerta per la visita di Lea Rabin, vedova del premier israeliano e Nobel per la pace Yitzhak Rabin, che arriverà in città domani mattina e sarà ricevuta dal presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, alle 11 nell'aula consiliare di palazzo Ghilini.

Oggi l'edificio, dove nei giorni scorsi si svolgevano i preparativi per accogliere degnamente l'ospite, sarà ispezionato da un fondo, così da garantire condizioni di totale sicurezza. Un tema che è tutt'altro che un pro-forma per gli israeliani, e in particolare per Lea Rabin, che è diretta testimone il novembre '95, a Tel Aviv, dell'assassino del marito.

L'ingresso alla sala sarà consentito solo dietro presentazione dell'invito, ma la vigilanza sarà estesa anche all'area di piazza della Libertà e alle zone immediatamente limitrofe che domani mattina, per decisione del Comitato per



«Testimone di pace», Lea Rabin

l'ordine e la sicurezza pubblica, resteranno chiuse al traffico. I vigili urbani provvederanno a far rispettare il divieto e a indicare possibili percorsi alternativi.

Dopo il saluto di Palenzona, il programma della giornata prevede la presentazione del libro «La pace difficile: angosce e speranze in Medio Oriente»

scritto per la Sperling & Kupfer da Giancarlo Elia Valori. Sono stati invitati a parlarne Elio Toaff, rabbino capo di Roma e Carlo Rossella, direttore de «La Stampa». Seguirà la commemorazione di Yitzhak Rabin, a cui è stato dedicato a Palazzo Ghilini il bassorilievo opera dello scultore Saulo Guarnaschelli.

Carla Raschle

Prima in Comune, poi alla Sinagoga

CASALE. Il servizio d'ordine per la parte casalese della visita in provincia di Lea Rabin sarà definitivamente concordato stamattina, ma già ieri sera in prefettura, ad Alessandria, sono state stabilite le linee principali durante una riunione a cui hanno partecipato il prefetto Vincenzo Gallitto e il questore Francesco Faggiano. La mobilitazione di forze dell'ordine sarà imponente a comprendere, oltre alla presenza di tutti i poliziotti e i carabinieri disponibili in zona, l'arrivo di pattuglie da altre città.

Lea Rabin giungerà a Casale da Alessandria tra le 14 e le 14,30. La prima meta sarà la sede municipale a Palazzo Sangiorgio, in via Ma-

neli, dove la vedova del premio Nobel sarà ricevuta dal sindaco Riccardo Coppo, dalla giunta (tra cui l'assessore Elio Carmi, membro della locale comunità israelitica) e da altre personalità locali.

Successivamente l'illustre ospite sarà accompagnata nella visita alla Sinagoga e al centro israelitico, dove sarà ricevuta dagli esponenti della comunità, tra cui il presidente Giorgio Ottolenghi.

Al momento non è stato reso noto se verranno rilasciati dei pass per accedere a Palazzo Sangiorgio e alla Sinagoga. E' comunque molto probabile che l'ingresso a questi edifici sia strettamente invitato. (s. m.)

Il titolare sarebbe in Brasile per intentare causa ai suoi due ex soci

Chiude la scuderia Forti corse?

Cassa integrazione e diaspora di meccanici

Intesa fra scuola e mondo

Presto la «cultura d'impresa» sarà oggetto d'insegnamento



Una **_____** fra provveditore e Unione industriale è stata siglata ieri

ALESSANDRIA. La «cultura d'impresa» diventa materia d'insegnamento: è quanto emerge da una convenzione sottoscritta dal provveditore agli Studi, Carlo Raimondo, e dal presidente dei Giovani imprenditori dell'Unione industriale, Gianfrancesco Galanzino. Nel documento, siglato ieri mattina, è stato stabilito **_____** programma organico **_____** interventi da parte **_____** imprenditori **_____** ambito **_____** lastico

Galanzino spiega che lo scopo dell'iniziativa è anche quello di offrire stimoli alla creazione di nuove attività imprenditoriali, con una ricaduta positiva sul sistema economico e produttivo del territorio.

Il protocollo contempla una serie di iniziative, che saranno progettate e realizzate da una commissione composta da rappresentanti della scuola, designati dal provveditore, e del mondo delle imprese, indicati dall'Unione industriale. La commissione esprimerà poi un più ristretto comitato tecnico, composto da esperti.

In programma ci **_____** seminari e convegni su rapporti tra sistema scolastico-educativo da un lato e produttivo dell'altro, testimonianze di industriali sull'organizzazione d'impresa **_____** informazioni pratiche su come avviare un'attività.

Sono in previsione anche riunioni «stage» per docenti su temi che vanno dalla compilazione **_____** un curriculum a **_____** impostare un colloquio di lavoro, sulla base di un'indagine rivolta a evidenziare i fabbisogni professionali delle aziende, si cercherà poi di correlare l'orientamento scolastico.

Borse di studio per studenti meritevoli saranno finanziate dall'Unione industriale, con la possibilità offerta **_____** singole aziende di istituire altre più legate alla loro specifica realtà.

produttiva. Il provveditore Carlo Raimondo ha ricordato che una simile convenzione ha pochi precedenti in Italia: una simile esperienza è stata avviata fino **_____** solo a Treviso e in una località del Centro Italia. **[b. v.]**

ALESSANDRIA. Nubi sempre più fosche sul futuro della Forti corse: tra pochi giorni per il personale saranno sei **_____** di cassa integrazione «a zero lire» e una riunione all'Ufficio del lavoro dovrà fare il punto sulla situazione.

L'alternativa **_____** una proroga della cassa integrazione o il trasferimento dei dipendenti nelle liste di mobilità: un'iniziativa che potrebbe preludere alla definitiva chiusura dell'azienda.

Alla Forti si respira da tempo aria di smobilitazione: dall'elenco telefonico del '97 è perfino sparito il numero del capannone **_____** via Einaudi, che ospita officina e uffici amministrativi. Sulla porta è affisso un cartello che annuncia la ripresa dell'attività **_____** metà **_____**.

Guido Forti, il patron, è irrimediabile: pare sia partito una decina **_____** giorni fa, alla volta della Florida. Ora dovrebbe essere in Brasile: c'è chi dice per intentare causa ai suoi ex soci, Carlo Gancia e il pilota Pedro Diniz, rei **_____** averlo abbandonato prima della scadenza del contratto.

Una triste parabola quella del manager alessandrino, approdato alla Formula Uno dopo una graduale «escalation» alla Formula tre italiana alla «tremila» continentale. Una marcia sino a quel momento molto prudente, ispirata dal principio di **_____** compiere mai il passo più lungo della gamba.

Poi, due anni fa, l'ingresso



All'apice. La preparazione di una monoposto **_____** FI **_____** il titolare Guido Forti

nel «grande circo dei motori»: una stagione **_____** assestamento, poi obiettivi più ambiziosi, giustificati anche dall'ingaggio di un manager esperto come Cesare Fiorio. Invece, dietro l'angolo, c'era il progressivo declino **_____** Guido Forti e del suo team: la fuga alla scuderia Ligier del pilota (e socio) Pedro Diniz, con la sua ricca dote di sponsor, quindi l'accordo-capestro con la misteriosa società Shannon del tedesco Ben Gartz.

Un sodalizio nato male a sfociato presto in un contenzioso nelle aule di un tribunale, **_____** chiuso con una sentenza **_____** fa-

vorevole. Dopo il ritiro dalle gare e la diaspora dei meccanici in altri team, Guido Forti ha collocato i dipendenti rimasti in cassa integrazione: qualche **_____** fa, per fronteggiare alcune spazzate, aveva venduto anche **_____** «motorhomes», il megacamper portato sempre **_____** seguito delle gare di F1.

Compromessi anche i rapporti con Bernie Ecclestone, «bosco» della F1, risulta davvero difficile per Forti ipotizzare un rientro nel grande giro: il primo sussidio da rivolgergli sembra piuttosto quello di esalare il salvabile. **[b. v.]**

Sigla l'intesa in ambito regionale: tutte le novità

Un integrativo per gli orafi

Previsti aumenti da 40 a 74 mila lire

VALENZA. **_____** stato firmato a Torino, alla Confartigianato, il primo contratto collettivo regionale integrativo di lavoro dell'artigianato orafa. Prevede incrementi retributivi **_____** soprattutto avvia riflessioni che rivestono importanza per Valenza e la sua economia. Al tavolo della trattativa, in rappresentanza della «città dell'oro», c'erano il presidente della Libera Danilo Chiappone e il segretario Luigi Maccarini, il presidente della Cna Enzo Silvestrin e il segretario Massimo Mensi.

Proprio l'area produttiva di Valenza ha ottenuto la massima **_____** attenzione «Ci siamo attivati affinché le prerogative e le caratteristiche della nostra zona **_____** preservate», dice Mensi: «era fondamentale chiarire che la contrattazione fosse articolata solo su due livelli, nazionale e regionale». Dal punto di vista salariale, gli aumenti andranno in parte a rimborsare una parte della «quota Valenza», residuo degli accordi territoriali del 1980 e '81. I datori **_____** lavoro sugli aumenti che



Gli orafi hanno il **_____** contratto

vanno da un minimo di 40 mila 200 lire per il 6° livello a un massimo di 74 mila per il 1° livello (la quota per gli apprendisti è di 28 mila lire) hanno la facoltà di trattenere quote da 2 mila 200 lire a 21 mila **_____** lire. Altri due punti costituiscono

una nota di rilievo per Valenza: la formazione professionale e la mensa orafa. «Tutte le parti sedute hanno manifestato l'intenzione di **_____** presenti alla fondazione del progetto Consorzio, atto a garantire la gestione del Centro di formazione professionale valenzano (il lavoro della nuova sede dovrebbero cominciare a giorni; ndr) - prosegue Mensi - Saranno coinvolti gli enti bilaterali relativamente agli interventi formativi, con la consulenza **_____** rappresentanti locali di Cna, Confartigianato e sindacato».

Sulla mensa orafa **_____** discorso è più complesso, «il passaggio di molte imprese nella categoria industriale ha privato l'attuale Consorzio di gestione di consistenti apporti - spiega Luigi Maccarini - , pertanto **_____** meccanismo attuale, che prevede il versamento da parte delle aziende artigiane dello 0,40 per cento sul monte salari, non è più attuale. Quindi verrà composta una commissione atta a studiare **_____** opportune varianti». **[r. c.]**

Carnevale dei bimbi

Lotteria Coisp
I biglietti
vincenti

ALESSANDRIA. C'era tanta gente al Teatro Comunale per il Carnevale dei bambini organizzato dal Coisp, il Coordinamento per l'Indipendenza sindacale delle forze di polizia. Tante le attrazioni: dai giocolieri Sandy, Iglis e Sheila agli allievi delle scuole di ballo Kontiky e Danzari della nuova sede dovrebbero cominciare a giorni; ndr) - prosegue Mensi - Saranno coinvolti gli enti bilaterali relativamente agli interventi formativi, con la consulenza **_____** rappresentanti locali di Cna, Confartigianato e sindacato».

Sulla mensa orafa **_____** discorso è più complesso, «il passaggio di molte imprese nella categoria industriale ha privato l'attuale Consorzio di gestione di consistenti apporti - spiega Luigi Maccarini - , pertanto **_____** meccanismo attuale, che prevede il versamento da parte delle aziende artigiane dello 0,40 per cento sul monte salari, non è più attuale. Quindi verrà composta una commissione atta a studiare **_____** opportune varianti». **[r. c.]**

Ecco l'elenco dei biglietti vincenti: AB 1253 (scoter Piaggio), C 1633 (serie completa sanitari bagno), A 0029 (set lana Merino), A 1829 (giaccolino d'oro), A 0025 (soggiorno per due in Ippona), E poi ancora i tagliandi D 1434, D 1746, AB 490, B 177, B 025, D 1547, C 0519, C 1756, AB 166, D 809, AB 1424, C 1306, A 0079, **_____** 1820, A **_____** e A 1312. **[b. v.]**

Un usciere per l'Atc e muratori ad Acqui

CCO le offerte segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata mercoledì 26 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 usciere, 3° q.f., a tempo indeterminato, per l'Atc (Azienda territoriale per la casa), sarà formata una graduatoria integrata provinciale; 1 ausiliario socio assistenziale, 3° liv., e 1 aiuto cuoca, 3° liv., per **_____** mesi alla Casa di riposo di Castellazzo. Privati: 1 infermiera diplomata disponibile anche per lavori quale collaboratrice domestica, lavoro **_____** Valmadonna (offerta valida fino **_____** 26 febbraio); 1 operaio capo squadra specializzato in trattamenti di pavimenti in cotto, luserna e lavagna, con esperienza dimostrabile, sede lavoro Tortona (offerta fino al **_____** marzo); 1 collaboratrice domestica 2° cat. con mansioni di cuoca e sturatrice **_____** obbligo di convivenza, con esperienza dimostrabile, sede lavoro Grogna (offerta fino a venerdì 21); 1 viaggiatore piazzista dipendente con: diploma media superiore, patente B, esperienza di vendita, età 23-35 anni, militante, 2 fabbri/serpentisti, **_____** almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 apprendista **_____** nico (con meno di 20 anni); 1 operaio addetto stampaggio plastica, con meno di 32 anni o iscritto da almeno 5 anni al Collocamento (turni, mezzo proprio, lavoro **_____** Castelletto Monf.); 1 tornitore-fresatore, lavoro a Felizzano; 1 custode usciere, con uso gratuito dell'alloggio allo stabile da custodire; **_____** richiesta persona sposata, **_____** massima fiducia **_____** con nucleo familiare disponibile **_____** collaborare nell'opera di custodia.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani, alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 1 esecutore amministrativo, 4° q.f., per 3 mesi, 1 geometra, 5° q.f., per **_____** mesi, **_____** esperienza uso del programma Access 7 Microsoft, al Comune di Casale.

Tortona (via Milano, tel. 861402). Chiamata lunedì alle 10,30 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 inserviente, 3° liv., part time 20 ore settimanali, dal 24 febbraio **_____** 20 giugno; chiamata giovedì 27 alle 10 (prenotazione entro le 13 di mercoledì 26) per: 1 usciere a tempo indeterminato all'Atc (graduatoria integrata). Privati: 1 informatori-venditori medico scientifico, con laurea **_____** diploma, 25/45 anni, per **_____** Energetique chinoise, Genova. Informazioni: 010/512801 (fax 512802).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì **_____** alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 25) per: 1 usciere **_____** tempo indeterminato all'Atc (graduatoria integrata provinciale). Privati: 8 incassatori qualificati, **_____** esperienza, e 5 apprendisti incassatori, esperienza minima **_____** un anno; 1 oppr. orafa con 2/3 anni esperienza; 1 orafa qual., 6/7 anni di esperienza, preferibili

Comune di Alessandria. Concorso pubblico per **_____** collaboratori amministrativi, 5° q.f., informazioni 0131/202402. Inail. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito concorsi pubblici nazionali per posti di 10° q.f. per: **_____** consulenti professionali-legali (procurettori legali) (il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale IV serie spec., n. 11 del 7 febbraio); 1 biologo (Gu 11 **_____** 7 febbraio); 19 geologi (Gu 9 del 31 gennaio); 12 ingegneri informatici (Gu 9 del 31 gennaio); 5 chimici (Gu 9 del 31 gennaio).

Ente Parco naturale Campane di Marcarolo. Cerca il libero professionista laureato, per il conseguimento degli obiettivi e il coordinamento dei progetti dell'ente. E' richiesta una presenza quotidiana **_____** un minimo di 35 ore alla settimana, oltre all'assistenza nelle riunioni degli organi collegiali. Il compenso mensile è **_____** milioni **_____** il lordo delle ritenute. Le domande vanno presentate entro le 12 del 24 febbraio alla sede **_____** Parco, a Lerma, **_____** Spinala 12. Informazioni telefonando allo 0143/877750. **[m. fa.]**

LETTERE

Alcune precisazioni dalla torrefazione

Invia la presente lettera nella mia qualità di amministratore unico della Torrefazione Mike Castagnotto Mario S.p.A., a seguito dell'articolo pubblicato in data 11 febbraio, onde precisare **_____** alcune affermazioni ivi contenute.

Non corrisponde a verità, infatti, la circostanza che nel latte in polvere contenuto nelle macchinette distributrici di bevande sita presso **_____** Usi di via Palestro fosse stata rilevata una carica batterica.

Più precisamente, a causa di un guasto intervenuto durante il fine settimana, e perciò passato inosservato sino al lunedì successivo, dalla macchinetta stessa **_____** fuoriuscito del latte che, naturalmente, si **_____** guastato per essere rimasto esposto per ben due giorni agli agenti esterni.

Sottolineo però che il latte in polvere ancora contenuto nel pacchetto originario era in ottimo stato di conservazione e perfettamente a norma di legge per quanto ne riguarda la scadenza.

E' infatti estrema cura della Società da me amministrata verificare costantemente la qualità dei prodotti serviti, come del resto possono testimoniare i nostri numerosissimi clienti.

Del resto la stessa **_____** di via Palestro, a conoscenza di ciò, continua ad essere nostra cliente.

L'errore procedurale commesso nell'eseguire le analisi nulla toglie alla veridicità di quanto sopra, poiché in ogni modo sarebbe stato semplice dimostrare quanto da me affermato.

Ho precisato per rendere nota **_____** lettori la realtà dei fatti. Cav. Mario Castagnotto amministratore unico Torrefazione Mike Castagnotto Mario S.p.A. Alessandria

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 **_____** infarto. 202.224. Acqui: 777.211. Casale: 434.225. Novi: 322.211. Ovada: 82.61. Tortona: 865.227. Valenza: 959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242. Croce Verde 252.255. Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333. Argenta S.: Croce Verde 638.430. Basiglio: Croce Verde 489.877. Bassignana: Avs 626.641. Borgo S. Martino: Cn 429.629. Mosco Marone: Asp 1111. Cabella L.: Croce Rossa 67.300. Cassine: Cn **_____** 714.433. M.I.: Croce **_____** 452.258. Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.

Castellazzo S.: Asp 270.027. Castellazzo S.: Croce Rossa 623.536. Cortina: Croce Rossa 989.000. Felizzano: Croce Verde 791.618/7. Croce Rossa 642.263. Murisengo: Croce Verde 993.677. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Croce Verde 80.420. Pontestura: Croce Rossa 466.808. Pontestura: Croce Rossa 927.317. Ponzano: Croce Rossa 322.300. S. Salvatore: Croce **_____** 233.050. S. Salvatore: C. Cn **_____** 66.178. Tortona: Croce Rossa 811.333.

STATO CIVILE

Valenza: Avs 924.080. Vigonza: Croce Rossa 933.340. Vigonza: Croce Rossa 67.300. Vigonza: Croce Verde 037.248202. Vigonza: Croce Rossa 45.686.

FARMACIE DI URTO

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Scovella, p. Libertà **_____** (254.272). D **_____** 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno **_____** svolge il servizio a serande abbassate per farmaci e ossigeno **_____** prescrizione medica urgente, con diritto **_____** chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono **_____** che servizio **_____** reperibilità.

Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.863). **_____** Comunale Porta Milano, v. Massimiliano (454.174). Novi: Moderna, s. Giovanni 300 **_____** 5 (21.66). Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348). Tortona: Comunale 2, av. Viguzzolo 2 (861.264). **_____** Centrale, s. Garibaldi 45 (941.372).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 856.763; Cortina: 943.423; Felizzano: 791.618/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.208; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 88.51; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

NOVI

MORTI. Giuseppe Conte di anni 96, Angelo Maccagno di 72, Romilda Torielli di 84, Domenico Traverso di 85, Roberto Daglio di 78, Giovanni Fiorda di 86, Maria Parodi di 85, Rosa Mirandola di 88, Rosa Perosa di 80, Annibale Barberi di 86, Vanda Gelopini di 75, Angelo Giarin di 47, Natalina Lago di **_____** Paolo Serafini Ramasso di 86, Maria Ida Tambussi **_____** 91, Domenica Debenadetti di 97, Giuseppina Meggi di 92, Maria Morsini **_____** 87, Rita Vercesi di 80, Rosa Antonia Moncalvo di 98, Giovanna Bisio di 90. **[m. pu.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Su invito dell'Associazione onisti di Valenza la Confedera ha interpellato i Ministri degli Esteri e Commercio per l'estero per **_____** rimedia ai pesanti dazi **_____** colpivano i gioielli esportati in Russia, dove viene applicata una super aliquota del **_____** per cento. **[r. c.]**

Il comitato nazionale di tutela del **_____** ha rinviato **_____** marzo la decisione sull'assegnazione **_____** doog (denominazione) **_____** origine controllata e garantita **_____** -Gavi-. **[m. pu.]**

Per stipendi il personale degli asili nido, il Comune di Valenza ha risparmiato 32 milioni. La variazione di bilancio fa scendere il capitolo di spesa **_____** milioni. **[r. c.]**

GLI AFFIDAMENTI

CIRCOSCRIZIONI

Si riunisce il quartiere Campane. Questa sera alle 21 **_____** Alessandria si riunisce la circoscrizione **_____** Centro nella sede di via Venezia 7: si decide il parere sul piano regolatore generale. **[b. v.]**

BARBERA

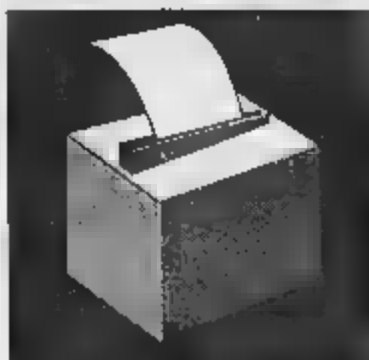
L'assaggio del Barbera. «Assaggi di Barbera» è la degustazione di vini in programma stasera ad Alessandria al Guidetti bar di via Alessandro III: si comincia alle 18. **[b. v.]**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Si ricevono **_____** al 25 febbraio alla cooperativa sociale «Progetto As» di via Bonardi 13 ad Alessandria le iscrizioni al corso di 200 **_____** per animatori socio-educativi. Informazioni allo 0348-22.40.827. **[b. v.]**

VOLENTARIATO

«Telefono amico» a Casale. Inizia a Casale un corso per operatori **_____** «Telefono amico». Per informazioni tel. 0142-452444 dalle 21 alle 24. **[s. m.]**



La data del 27 aprile, decisa da Napolitano, apre le ostilità. Non ci saranno ballottaggi

Parte la corsa al voto in 14 Comuni

Colti di sorpresa: Ponti dovrà spostare il «polentone»

Sono 14 i Comuni in provincia di Alessandria dove si voterà il 27 aprile per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali. Il 8 giugno del '95 si era votato in 15 Comuni, ma gli altri Gamalero e Morbellio, dove altrettante crisi, poi portate allo scioglimento dei consigli e a elezioni, svoltesi rispettivamente nel '95 e lo scorso anno.

Gli altri tredici consigli sono invece arrivati alla naturale scadenza, ma si è aggiunto San Salvatore Monferrato dove, dopo le votazioni del '95, il sindaco Beccaria è stato abbandonato dalla maggioranza: sciolto il consiglio è stato nominato commissario il dottor Lorio, funzionario della prefettura.

Questi 14 Comuni maggiori interessati alla prossima consultazione, oltre a San Salvatore, ad Arquata e a Castelnovo Scrivia.

Il quarto come importanza è Pontecorvo (4220 abitanti). Sindaco uscente è l'industriale Pierangelo Bergaglio, che, alla guida di una lista di centro, nel '93 aveva sconfitto tre concorrenti. Nulla è ancora deciso, anche se viene data come scontata la ricandidatura di Bergaglio.

A Borgo San Martino (1397 abitanti) sindaco uscente è Bruno Zavattaro. «Siamo stati sorpresi dalla data delle elezioni - dicono in Comune - si pensava slittassero a novembre. Ancora nessuna candidatura.

Sono 1120 gli abitanti di Casale Monferrato, sindaco uscente l'ingegner Gian Carlo Cernelli - era nel '93 l'unico candidato - e per il momento tutto fermo. Con l'altra parte a Castelnovo Scrivia (1287 abitanti), sindaco da anni Giuseppe Cova.

«Penso» tentare una nuova candidatura, sperando nella rielezione, dice Clara Salvini, sindaco di Casale Monferrato (702 abitanti). «Anche lei» colta di sorpresa: per il momento è dunque tutto in alto mare. Sono 371 gli abitanti a Castelnovo Scrivia, dove Elenio Perretti alle passate elezioni non aveva avversari: ha deciso se ricandidarsi.

Ancora per una legislatura sembra invece pronto a battere Lorenzo Garbarino, sindaco di Casale Monferrato (194 abitanti) mentre l'indiscusso Augusto Massa che guida la giunta di Casale Monferrato (679 abitanti). Entrambi nel '93 non avevano avversari, come Luigi Lanzetta, sindaco di Casale Monferrato (152 abitanti).

A Casale Monferrato (720 anime) il sindaco Giuseppe Adorno potrebbe ripresentarsi con poche sostituzioni nella lista vincente nel '93. Le elezioni al 27 aprile ci hanno però colto di sorpresa, dicono in Comune. Tra l'altro dovranno cambiare la data dell'ultrascale «Polentone» in programma da sempre l'ultima domenica di aprile. A Trossa (868 abitanti), è sindaco Vittorio Grillo e l'ambiente politico è ancora fermo. Complessivamente andranno alle 22 mila elezioni. (f. m.)

Arquata, doppia incognita

La Lega e Rc potrebbero evitare ogni alleanza e correre da sole

Settimane decisive le prossime due per la composizione delle alleanze, delle liste e per i candidati sindaco.

Le forze politiche devono stringere i tempi: Polo ed Ulivo allargati rispettivamente a Lega Nord e Rifondazione comunista dovrebbero fronteggiarsi ad Arquata. Si profilano due schieramenti contrapposti, ma ancora i giochi non sono fatti.

La situazione non è mutata rispetto ad alcuni giorni fa. Rifondazione e Lega potrebbero anche correre da sole. Tale ipotesi pare più probabile per Rifondazione: il nodo è sempre la ricandidatura di sindaco uscente Giuseppe Malaspina. «Anche se - dicono dal direttivo locale di Rifondazione - l'intesa di dovrà trovare cominciando a ragionare sulle cose da fare, fra le quali una diversa gestione del territorio, una maggiore attenzione ai servizi funzionali e alle esigenze della popolazione». Aggiungono Ermanno Savorelli, Gino Sannino e Mario



Giuseppe Malaspina sindaco uscente di Arquata. La sua ricandidatura al centro del dibattito

Lot: «Cercheremo l'accordo con ostinazione perché è forte il pericolo che possa vincere il centro destra».

La trattativa sta avvenendo con Pds, Ppi e due dei tronconi in cui anche ad Arquata si sono suddivisi i socialisti. «Abbiamo già chiarito - continua Sannino - che le forze debbono avere pari dignità. Se l'intesa dovesse saltare noi siamo già pronti per correre da soli. Sui candidati a primo cittadino, sia da una partenzione ai servizi funzionali e alle esigenze della popolazione. Aggiungono Ermanno Savorelli, Gino Sannino e Mario

Castelnovo, altra sfida?

Isetta e Delconte prendono tempo «Una decisione a fine settimana»

Il sindaco uscente Gianfranco Isetta e Roberto Carlo Delconte per la guida dell'amministrazione comunale castelnovese? Alla domanda, il giorno dopo la decisione del ministro Napolitano di fissare il 27 aprile il turno elettorale, non è assolutamente possibile rispondere.

Il 6 giugno del 1993 l'allora sindaco uscente Gianfranco Isetta si era presentato alla guida della lista di sinistra «Insieme per Castelnovo» e si era trovato di fronte, nel tentativo di sbarrargli la strada, il dottor Roberto Carlo Delconte, alla guida di una lista di centro: «Rinnovo per Castelnovo». Vinse Isetta, con 775 su 1100 voti. Delconte, ed in consiglio comunale entrarono undici consiglieri «Insieme» e cinque di «Rinnovo».

La legislatura è arrivata al termine senza troppi scossoni, una ricandidatura del sindaco uscente sarebbe ancora possi-



Il sindaco uscente di Castelnovo Scrivia, Gianfranco Isetta, già rieletto alla scorsa legislatura

bile, ma l'interessato prende tempo. «Ritengo sia necessario un momento di riflessione - ha detto ieri Isetta - anche perché ci aspettiamo il voto ad aprile. Assieme ai colleghi di maggioranza valuteremo la situazione, a fine settimana, probabilmente, potrò scegliere le riserve».

Il dottor Delconte ieri non era a Castelnovo Scrivia, al telefono risponde la mamma: «Non credo abbia già preso qualche decisione, è ancora presto». Tutto rinviato, quindi, e magari nel frattempo scenderà in campo anche la Lega. (f. m.)

San Salvatore, c'è un replay

Si ripresenta l'ex sindaco dopo le dimissioni «in massa»

SAN SALVATORE. Giuseppe Beccaria ripresenterà la sua candidatura a sindaco per le prossime elezioni amministrative del 27 aprile. E' questa novità dopo il clamoroso blitz del 13 dicembre scorso, quando le dimissioni in massa di 13 consiglieri su 16 provocarono lo scioglimento del Consiglio. Attualmente il Comune è retto dal commissario prefettizio



Giuseppe Beccaria, costretto a dimissioni, ritorna con una lista civica

Garlando Lorio, che gestisce l'ordinaria amministrazione.

La secessione venne causata, secondo le dichiarazioni degli interessati, di cui 8 di maggioranza, dall'immobilismo di Beccaria, che ora risponde alla composizione di una nuova lista, priva dei componenti della Lega Nord, sostenitori della deposta coalizione. L'area politica dovrebbe ancora quella di centro.

Incerto il panorama politico d'opposizione. Sarà sicuramente presente la lista di sinistra, prima capeggiata dall'orafo Sergio Pelliottori: non è ancora

deciso se avrà alleati o si ripresenterà da sola, come alle passate elezioni. Per quanto riguarda il terzo candidato sindaco, Giuseppe Palmisano, capo di una coalizione di destra, che comprendeva Forza Italia, appare problematica la sua conferma: «L'esperienza in Comune, dai banchi dell'opposizione, mi ha deluso le lenti burocratiche mi hanno nauseato. Ha fatto di più il commissario prefettizio in 2 mesi che l'amministrazione comunale in 2 anni. Non mi ripresenterò, a meno che venga formata una lista civica». (f. c.)

Bosio, donna ferita

Esplose una battaglia fra i partiti

L'esplosione che la sera del 30 marzo '93 semidistrusse (200 milioni di danni) la villetta di via Gavi 23 a Bosio, abitata da Olga Bisio, allora di 79 anni, rimasta ferita e ustionata, si verificò al piano terra o in quello superiore? Il gas si disperse perché il tecnico che installando l'impianto a metano dimenticò aperta la bocca di erogazione?

C'è battaglia fra i periti chiamati a rispondere a questi e altri interrogativi e, quindi, stabilire se il tecnico Domenico Ghio, 55 anni, Bosio, via Gavi 39 - il responsabile di disastro colposo. E' questa l'accusa mossagli che lo ha portato in tribunale dove ieri è iniziato il processo.

Maria Rita Merlo nel deporre quale teste, ha detto che l'esplosione è avvenuta a piano terra: la madre, per il freddo, non saliva a quello superiore. Olga Bisio è morta nel '96: con la figlia era parte civile. Angelo Armella che ha l'ha ritratta perché risarcito. (e. c.)

Omicidio di Capodanno, si cerca un altro albanese: forse è l'esecutore materiale

Nel delitto spunta un terzo uomo

Gli altri complici, in carcere, negano ogni accusa

ALESSANDRIA. C'è un terzo uomo nel duplice delitto di Capodanno, l'assassinio di Ilir Haskia e Basic Kustim Tufak, i due albanesi di 24 e 30 anni, uccisi e bruciati, rinvenuti cadaveri uno nella campagna fra Valmadonna e Valenza, l'altro vicino a Gropello Cairoli nel Pavese.

E' un albanese latitante, cui ovviamente non vengono rese note le generalità; potrebbe essere l'esecutore materiale dei due omicidi.

I complici, i connazionali Drinot Iberisha, 34 anni (non si è certi delle sue generalità ma lo si è della sua identità), e Sami Shender Kasmi, 23, sono in carcere oltre un mese e negano ogni responsabilità.

E' stato invece scarcerato Edmond Mance, 33 anni, pure albanese, arrestato a fine gennaio per favoreggiamento insinuato per favoreggiamento insinuato a piano terra: la madre, per il freddo, non saliva a quello superiore. Olga Bisio è morta nel '96: con la figlia era parte civile. Angelo Armella che ha l'ha ritratta perché risarcito. (e. c.)



Sulla «Colla». La scena dopo il delitto di Capodanno quando furono uccisi due albanesi e Drinot Iberisha, uno degli arrestati



Su Kasmi (difeso da Giuseppe Lanzavecchia e Tino Goglini), Iberisha e il latitante pesa l'accusa di duplice omicidio volontario, ma perché Haskia e Tufak siano stati uccisi e poi dati alle fiamme, nella speranza di impedire l'identificazione, non si sa con certezza. Probabilmente l'assassinio dei due

giovani maturato nello squalido mondo della prostituzione, ben noto a Iberisha che è coinvolto in episodi di sfruttamento, favoreggiamento e violenza di varia natura su sue connazionali.

Certo il che le cinque persone avevano trascorso insieme la notte del 31 dicembre sostando

prima in una pizzeria per la cena e poi in un locale notturno del Tortonese. I due delitti sarebbero stati commessi in un alloggio del centro storico abitato da Iberisha e dalla fidanzata e le vittime poi trasportate in aperta campagna e bruciate.

Emma Camagna

Nominato vino degli sportivi servito anche ai mondiali di sci del Sestriere

Tacconi testimonial del «Gavi»

Sabato sarà a Villa Sparina di Monterotondo

GAVI. Il «Gavi» è il vino degli sportivi. E' stato protagonista ai mondiali di sci del Sestriere, bevuto in due di gala. Ma il bianco val Lemme, rano dal Consorzio di Tutela del Gavi, è apprezzato anche nell'ambiente calcistico, dai giocatori delle principali squadre di serie A, con moderazione, e da molti addetti ai lavori.

Dopo sabato prossimo la festa. «Gavi» potrebbe ancora crescere grazie a Stefano Tacconi. L'ex portiere juventino, eroe di tanti successi bianconeri, ha accettato di essere un specie di ambasciatore del bianco più amato da regnanti e capi di stato. Tacconi - sarà ospite sabato alle 11, nell'azienda vitivinicola Villa Sparina in frazione Monterotondo.

Verrà erudito sulle caratteristiche e sulle qualità del «Gavi»: gli saranno offerti vini prodotti dalle aziende appartenenti al Consor-

zio di tutela del Gavi. Nello spirito dell'idea del neo presidente del Consorzio Mario Maccagnata che la valorizzazione del «Gavi» deve marciare non disgiunta da quella del territorio, non è escluso che, impegni permettendo, Tacconi venga poi accompagnato a Gavi per un giro in centro.

Il Consorzio di tutela del «Gavi» presta altre ed eclatanti iniziative per promuovere il vino. Intanto si è chiusa con piena soddisfazione degli operatori l'esperienza di fornitori dei propri vini ai mondiali di sci del Sestriere. Il bianco gaviense è stato servito in due serate allestite in due locali alla moda della zona; alla seconda di queste, un esclusivo simposio, al ristorante Nubler di Brusson, hanno bevuto «Gavi», tra gli altri, il presidente della regione Rino Ghigo e gli inviati sportivi dei maggiori giornali italiani. Presenti anche di persone: sono state offerte un centinaio di bottiglie. (m. pu.)



Stefano Tacconi

Ha rischiato di morire

Il fuoco in casa di Grondona

GRONDONA. Attimi di panico per l'anziano parroco di Chiapparo, una frazione di Grondona, che ha rischiato di ustionarsi gravemente nell'incendio della sua casa. Il rogo è scoppiato l'altra mattina alle 7 nell'abitazione di don Pietro Cantù, 65 anni, un fedele di due piani vicino alla chiesa. Il fuoco ha sorpreso il prete sveglio al piano terra: ha scappato da una finestra. E' scattato l'allarme: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Il fuoco, nonostante l'intervento dei pompieri, ha fatto danni ingenti bruciando completamente il primo piano dell'abitazione, rovinando mobili, vestiti e attaccando anche parte della scala interna.

E' andato distrutto l'archivio parrocchiale. Il parroco ha riportato solo alcune escoriazioni su una lieve bruciatura al naso. (m. pu.)

Riunione dei «genitori»

In arrivo i bimbi bielorussi

TORTONA. Organizzata dall'Associazione Olga Samoushenko, stasera, alle 21, nel salone della Cassa di Risparmio di Tortona, in via Puricelli, si terrà la riunione dei «genitori» italiani dei bambini bielorussi. Saranno presenti il vescovo di Tortona, monsignor Martino Canessa, il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona ed i sindaci di Tortona, Marco Bellocchio, e Novi, Mario Lovelli, oltre all'assessore all'istruzione del Comune di Gomel, Vladimir Boranchikov e la signora Larissa Bogomaz, che negli anni passati aveva accompagnato i bimbi bielorussi a Tortona. Il soggiorno in Italia è salutare per i bimbi bielorussi che in un riescono a dimezzare la presenza di casio 131 nell'organismo, assorbito dopo il dissastro di Chernobyl. Lo scorso anno era stato il Comune di Tortona ad organizzare il soggiorno ora tocca a Tortona. (m. t. m.)

E prosegue «agitazione»

Cementir, firma l'adesione

ARQUATA. Adesione pressoché totale dei lavoratori dell'Arquata cementi sia alle quattro scioperi indette l'altro giorno solo per lo stabilimento arquatese e a quello di ieri con raduno a Torino che ha riguardato l'intera categoria, ossia edilizia e cementeria. Un pullman oltre 50 dipendenti dell'ex Cementir ha raggiunto ieri mattina il capoluogo piemontese. Alla protesta di questi due giorni ad Arquata hanno aderito anche molti autotrasportatori che rappresentano la parte più consistente dell'indotto che ruota attorno al cementificio arquatese. Qui è stato proclamato lo stato di agitazione e benché non sia stato articolato un calendario di scioperi nei prossimi giorni, i dipendenti potrebbero nuovamente astenersi dal lavoro. La protesta è scattata, sostengono i sindacati, per il mancato rispetto degli accordi. (m. pu.)

IN BREVE

Non varia la quota Comuni nel bilancio preventivo Usl

Non varia la quota di conferimento per i Comuni del Novese che fanno parte dell'Usl. Lo si rileva dal bilancio preventivo '97, che i sindaci hanno approvato l'altra sera. La somma degli onti locali è di un miliardo e 990 milioni, mentre la Regione contribuirà per 846 milioni, il 15 per cento meno rispetto al '96. L'Usl si propone la ristrutturazione dell'ex distretto di Novi (zona Giardini pubblici). Per l'intervento verrà utilizzato l'avanzo amministrativo del '95. Sono previsti il rifacimento della facciata e del tetto, oltre all'acquisto di arredi. (m. d.)

Uno in via Isola pensionato rimane ferito

Guarirà in 3 mesi il pensionato Vittorio Vaccari, 79 anni, abitante a Novi in viale Saffi. E' rimasto vittima di un incidente stradale in via Isola. La sua V10 si è scontrata con la Rover di Roberto Possillo, 43 anni, di Novi, via Garibaldi, che guarirà in 10 giorni. (m. d.)

ARQUATA

Folla ai funerali dell'operai morto

Folla commossa ieri ai funerali di Claudio Bisio, 40 anni, l'operaio di Arquata, morto in seguito alle gravi ferite riportate nello schianto contro un albero in sella alla Vespa 50. La salma è stata tumulata nel cimitero del paese. (m. pu.)

NOVI LIGHE

Arrestato alla Barbellotta deve scontare due mesi

I carabinieri del nucleo radiomobile Novati, alla Barbellotta, durante un controllo notturno, hanno arrestato Giampiero Dettori, 30 anni, abitante a Fossano, colpito da un paio di ordini di carcerazione emessi dalla procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo e di Torino. L'uomo doveva scontare nel primo 20 giorni di reclusione per danneggiamenti molestie, e altri 2 mesi di reclusione, nel secondo caso, per ubriachezza. Dettori è stato condotto nel carcere di San Michele. (m. pu.)

Senza acqua cinque ore per riparazioni a tubature

Ieri Gavi è rimasta senz'acqua. E' stata interrotta l'erogazione dalle 13 alle 18 per consentire interventi di riparazione sulla condotta principale della rete idrica. (m. pu.)

Il sindaco ■ Roma per la bonifica

Casale vuole i 20 miliardi

CASALE. Oggi alle 11,30 il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore all'Ecologia Gianni Calvi, accompagnati dalla parlamentare pidessina Silvana Dameri che ha fissato l'appuntamento, incontrano a Roma il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio, per sollecitare l'assegnazione dei 20 miliardi necessari per la bonifica della città dall'amianto.

Promessi da anni, inseriti in un decreto reiterato una mezza dozzina di volte, di fatto i soldi al momento non sono accessibili. Destinati a Casale, ma non concedibili se non si riformula il decreto di assegnazione.

Intanto il Comune ha mosso a punto il piano d'area che prevede tutti gli interventi di bonifica sul territorio (escluso quello dell'ex stabilimento Eternit di via Oggero che segue un iter specifico e per il quale i finanziamenti regionali sono già pronti) da attuare in edifici pubblici e privati (attraverso incentivi), compresi l'attivazione di una discarica per lo smaltimento di manufatti di cemento amianto dismessi, monitoraggio costante e così via.

Tra l'altro «il piano d'area», precisa Coppo, «è già stato approvato dalla Regione». Quindi si «pronti progettualemente a partire purché ci siano i soldi».

«Non può continuare a permanere questa situazione di incertezza», afferma Coppo. A



Il sindaco Riccardo Coppo

Roma vogliamo accertare concretamente quali possibilità ci sono che il decreto per l'assegnazione dei 20 miliardi, su cui la città ha fatto conto, sia approvato e in che tempi. Ma, lungamente, il provvedimento non fosse destinato ad andare in porto, che si sappia».

L'incertezza sull'assegnazione è un problema gravissimo, perché la questione della bonifica ambientale è prioritaria a qualsiasi iniziativa di sviluppo. La presenza di manufatti di cemento amianto è estesa. [s. m.]

All'«Artusi» di Casale, la preside: «Siamo intervenuti dopo i primi sospetti»

Marijuana nel cestino di classe

Trovata dai poliziotti avvisati dalla scuola

CASALE. «Né perbenismo né ipocrisia: a questa scuola a cuore una crescita sana e corretta dei ragazzi. Perciò, quando abbiamo avuto il sospetto che circolassero sostanze illecite, abbiamo chiesto l'intervento delle forze dell'ordine». La preside Rosanna Bobbio, capo istituto all'alberghiero «Artusi», privata, legalmente riconosciuta, ha ritenuto che fosse il modo giusto di comportarsi, anche nei confronti delle famiglie «che ci affidano fiducia i loro ragazzi».

Nell'istituto di Valentini, dove studiano 170 giovani non solo del Casalese, alcuni agenti commissariati hanno trovato, in un cestino della carta straccia, uno spinello e una modica quantità di marijuana. Nessuno dei ragazzi della classe in cui i poliziotti sono entrati per il controllo ha ammesso il possesso della sostanza stupefacente. Pertanto non sono scattate denunce, ma è stato consegnato un rapporto all'autorità giudiziaria e la marijuana è stata sequestrata.

«E' la prima volta», dicono i poliziotti, «che una scuola ci rivolge a noi per segnalare il sospetto che circolino sostanze stupefacenti. In altre abbiamo trovato piuttosto reticenze».

Lo scorso anno, ad esempio, la squadra antidroga del commissariato aveva svolto un controllo tra gli studenti di un



Nel cestino della carta straccia di una classe dell'alberghiero di Casale sono stati trovati i resti di uno spinello e una po' di marijuana. La polizia ha elogiato il senso di responsabilità e la collaborazione offerta dai responsabili della scuola

istituto superiore cittadino ed era stata trovata la sostanza stupefacente di tipo leggero. Un fatto che i dirigenti della scuola erano inizialmente indotti ad escludere, accusando gli investigatori in procinto di entrare in «di aver preso un abbaglio».

Nel caso dell'«Artusi», invece, le cose sono andate al contrario. Appena avuto qualche sospetto la scuola ha deciso di intervenire subito, per troncargli la nascita del fenomeno. I poliziotti hanno svolto dapprima

discreti controlli all'esterno dell'istituto, per accertare eventuali movimenti sospetti. Successivamente hanno deciso di entrare, in particolare in una classe dove è stata trovata la marijuana.

La preside e gli insegnanti, privilegiando il clima di trasparenza, hanno anche convocato ieri sera i genitori degli alunni a un'assemblea presieduta da un ispettore ministeriale, «per comunicare ufficialmente la notizia nel modo corretto».

L'esempio di questa scuola

privata, che infrange l'omertà e decide di fronteggiare la questione apertamente, viene sottolineato positivamente dalle forze dell'ordine, che ribadiscono: «Abbiamo incontrato un clima di collaborazione. E' certamente meglio intervenire con misure preventive, piuttosto che punitive. Noi siamo disponibili». La disponibilità si estende anche sul fronte dell'informazione, a partire già dalle medie inferiori.

Silvana Mossano

Solidarietà pensionati con i terremotati emiliani

La sezione dei pensionati Spiccioli di Murisengo porta la propria solidarietà a Novellara, Comune in provincia di Reggio Emilia colpito dal terremoto del 15 ottobre. «Sono arrivati tanti tecnici della Protezione civile, altri che hanno fatto promesse. Non si è vista una lira» commentano in paese. «Con i pochi mezzi disponibili si stanno ristrutturando in emergenza scuole, case di riposo, uffici pubblici. «Servono soldi anche per pagare gli affitti delle case per i senza tetto» dice il sindaco di Novellara, che oggi riceverà la delegazione di pensionati valceratesi guidata da Antonio Setti che consegnerà oltre cinque milioni raccolti fra gli associati. [m. g.]

Si elegge il direttivo dell'Unione commercianti

Si vota oggi all'Unione commercianti casalesi per il rinnovo del consiglio direttivo. Carlo Bertiglia, presidente uscente, ha annunciato che non intende più ricoprire l'incarico. [s. m.]

Il furto a Strevi, scoperto dall'allevatore. Danno di 100 milioni

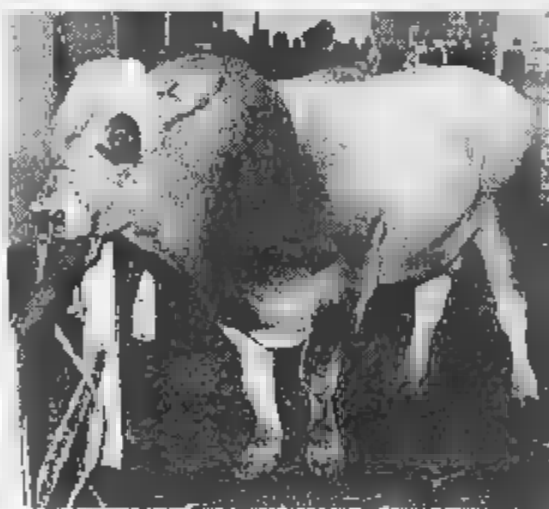
Rubano trenta giovani tori poi scompaiono nella notte

STREVI. In una stalla dell'acquedotto sono stati rubati trenta giovani tori.

Il fatto è accaduto martedì notte, in regione La Piana, a poche centinaia di metri dalla statale 30 che collega Acqui ad Alessandria. Ad accorgersi che gli animali erano spariti è stato l'allevatore Mario Roglia, 60 anni, che vive con la sua famiglia in paese. Sul posto, sono giunti i carabinieri della stazione di Rivalta Bormida, che hanno aperto un'indagine.

Racconta l'allevatore: «Ieri mattina quando sono venuto a vedere gli animali ho notato che la porta d'ingresso della stalla era stata forata. All'interno dei capannoni alcuni recinti erano aperti e mancavano trenta tori. A questo punto, ho chiamato i carabinieri, che sono venuti a vedere quello che era successo».

In queste ultime settimane gli abitanti della zona avevano notato alcune auto aggirarsi nei pressi della stalla, che si trova a poca distanza dal grato del fiume Bormida. Mentre nei giorni



Spariti 30 coralli da una stalla di Strevi. I ladri hanno lasciato tracce di vario tipo che ora sono al vaglio degli inquirenti

scorsi il telefono dell'abitazione di Mario Roglia aveva squillato più volte, ma alcuna risposta da parte del misterioso interlocutore, che aveva immediatamente riagganciato.

Nel cortile della stalla, i ladri, hanno lasciato alcuni indizi, tra cui una lunga pedana in legno utilizzata per far salire i tori sul

camion - evidentemente non uno di quelli usati per trasportare i bovini - un portatarga in plastica, alcuni arnesi da scasso e molte tracce di pneumatici (il terreno è fangoso).

E' possibile che i ladri abbiano agito su commissione. Il danno subito dall'allevatore è di circa centomila di milioni. [g. l. f.]

La manifestazione si terrà dall'8 all'11 marzo e sarà presente anche al «Vinitaly»

Con il vino ambasciatori in Europa

Torna la rassegna enologica dell'Alto Monferrato

CAPRIATA D'ORBA. La rassegna dei vini dell'Alto Monferrato, in programma a Castelletto dall'8 all'11 marzo, si svolgerà con un tocco d'arte.

Fra le innovazioni volute dal sindaco Lorenzo Repetto per caratterizzare sempre più la manifestazione c'è infatti la partecipazione degli allievi dell'Istituto d'arte «Ottolenghi» di Acqui. Nella nuova struttura all'ingresso del Palazzetto di località Castelvero, i ragazzi esporranno le loro opere e formeranno una galleria per dare il benvenuto ai visitatori della rassegna, alla quale è prevista la presenza di una cinquantina di aziende vinicole.

Vi sarà anche la collaborazione dell'Onav e dell'ente Poste (con uno speciale annullo filatelico), inoltre il felice ritorno del Consorzio Recco gastronomia, presente non solo con la tradizionale focaccia al formaggio, ma anche con altre specialità con lo scopo di consolidare l'antico, felice rapporto gastronomia-vino. Il programma della rassegna

è stato illustrato ieri nella suggestiva cornice del Golf club Villa Carolina dal sindaco Repetto, presenti il presidente dell'Ottolenghi, Leonardo Luzzi, il presidente Onav Alessandria, Lorenzo Marinello, il responsabile del Coordinamento di Novi delle Poste, Antonio Protopapa, il titolare del ristorante «De O

In due chiedono giudizio abbreviato

ALESSANDRIA. Il dottor Roberto Brusasco, 56 anni, di Valle San Bartolomeo, funzionario responsabile del settore decentrato Agricoltura della Regione, e l'agricoltore Paolo Ricagno, di 49, abitante a Ricaldone, regione Rocche, indagati per un raggio di danni della Cee, tramite i loro legali Tino Goglio e Giuseppe Gallo hanno chiesto al pm Marcello Maresca di essere sottoposti a giudizio abbreviato. Il magistrato si è riservato di decidere.

Il funzionario e l'agricoltore sono accusati di truffa Brusasco anche di falso materiale e abuso d'ufficio. In base al capo imputazione, hanno compiuto un'irregolarità relativa a vigneti

destinati a Brachetto e per cui era stato erogato un contributo Feoga di 35 milioni non dovuto. A mettere in luce l'irregolarità è stato il Servizio antioschezionamento vinicolo dopo aver esaminato la documentazione trasmessa e firmata dal dottor Brusasco. Erano emerse evidenti incongruenze che indotto i responsabili del Servizio a inviare un rapporto ai magistrati. In sostanza, Ricagno, proprietario dei terreni oggetto dell'inchiesta, aveva firmato e presentato le domande di estirpazione e reimpianto di parte dei vigneti: non erano regolari perché sui terreni solo in parte c'erano vigneti. Brachetto puro. Non era quindi possibile il contributo. [a. c.]

Singolare iniziativa di una signora di Nizza che reclamazza polizze per gli «amici dell'uomo»

Ora anche i cani hanno una loro «mutua»

Assicurazione in caso di morte, infortuni e spese veterinarie

NIZZA. L'ultima novità è fatto di attenzioni verso gli amici a quattro zampe, arriva da Nizza: una intraprendente signora cinquantenne, Lina Crevani, ha deciso di lanciare sul mercato polizze di assicurazione per animali da compagnia, in particolare cani e gatti. C'è chi ha parlato di una sorta di «mutua». «Non è proprio così», precisa subito. «Sono polizze specifiche che coprono gli infortuni degli animali, morte compresa ed il rimborso delle spese veterinarie, sempre in caso di infortunio».

Lina Crevani, agisce per di una compagnia torinese specializzata in assicurazioni per gli animali. Di solito grande taglia, dai cavalli a quelli utilizzati nei circhi. Ma è ovvio, che con tutti i cani e gatti che popolano gli appartamenti «città» le casine, trattati quasi come figli, una «mutua» ad hoc per i piccoli animali potrebbe riscuotere successo. Per iniziare,

AI PENSIERATI SOLI

Un randagio per amico

Dal primo gennaio il canile Nizza è stato chiuso con ordinanza del sindaco (per inadeguatezza degli impianti) e gli ospiti, ventina, sono stati portati a Cervere, nell'Albese, al canile privato «Pinco Pallino». Con una spesa non indifferente per la comunità: circa 10 milioni stanziati per il '97. Nel frattempo però, sta lentamente andando avanti il progetto del canile consortile tra 40 paesi del Sud Astigiano, che dovrebbe entro l'anno, consentire ai sindaci di trovare soluzione al problema dei randagi. L'iter burocratico ha subito una battuta d'arresto poiché Costigliole ha deciso di non aderire e saranno necessari modifiche al regolamento consortile. E' invece ancora allo studio la proposta dell'assessore ai Servizi sociali Tonino Spedaliere: l'affidamento dei randagi agli anziani pensionati che ne facciano richiesta. Con un contributo mensile di circa 10 mila lire per il mantenimento dell'animale. [e. ca.]

la signora Crevani ha speso volentieri «po' dovunque, in particolare nell'Acquese, invitando i possessori di animali a contattarla a Nizza, nella sua abitazione di corso Asti allo

0141/793.396. Ma sono esattamente queste polizze? Abbiamo due tipi di proposte», spiega Lina Crevani - e per i cuccioli obbligatoria la vaccinazione. Questo tipo di assicurazione ri-

per infortunio cani, gatti compresi i cuccioli, dalla vaccinazione agli otto anni è età. E' possibile però, in caso di animali particolare valore o pregio come riproduttori, copertura anche su un'età maggiore. L'ammontare del premio è pari al dieci per cento del valore del cane o gatto e per la femmina copre anche i rischi del cucciolo fino ad un anno. L'assicurazione è annuale e decade se non rinnovata.

Il secondo tipo di proposta riguarda il rimborso delle spese veterinarie, rese necessarie a seguito di un infortunio (dall'avvelenamento all'incidente stradale, oppure ai danni causati da rotture d'ossa). Il massimale è di due milioni e mezzo e della polizza è di 150 mila all'anno. «I cani devono essere tatuati», ricorda Lina Crevani - e per i cuccioli obbligatoria la vaccinazione. Questo tipo di assicurazione ri-



Un cucciolo è un amico fedele

Originale iniziativa per salvare il monumento

Passerano, il Consiglio si riunirà nell'ex Zecca

PASSERANO MARMORITO.

Per il recupero dell'antica Zecca di Passerano ci sarebbe bisogno di una sessantina di milioni. Intanto però i locali già ristrutturati, se continuassero ad essere disabitati, rischiavano nuovamente il degrado. Una parte è già destinata ad ospitare l'Archivio storico una riordinata; per un'altra, anni fa, era stata avanzata l'ipotesi di collocare associazioni e anche un sindacato. Ora interviene il sindaco Franco Motta.

L'idea dice - è di trasferirvi le sedute del Consiglio comunale: la sede è molto rappresentativa, ma soprattutto non si rischia di perdere il lavoro già fatto. Se l'edificio resta abbandonato si potrebbe tornare a una situazione di progressivo degrado. La precedente amministrazione lanciò un appello alla comunità di sponsorizzare l'opera, ma senza ottenere risultati, mentre in passato problemi economici

erano stati superati anche grazie al contributo di un istituto bancario.

Nella Zecca fino al 1598 si è battuto moneta: il complesso è parte integrante del castello dei Conti Radicati. Nell'edificio storico si trova ancora un antico forno da recupero.

Continua il sindaco: «Il Comune ha chiesto in Regione i finanziamenti per completare l'opera, ma si tratta comunque di procedere a piccole «tranche». La sistemazione della sede per il Consiglio potremmo invece affrontarla».

Il «trasloco» dovrebbe riguardare solo le sedute del Consiglio visto che è in fase di ultimazione la ristrutturazione della sede municipale: l'importo dei lavori si aggira a circa 140 milioni e sono stati finanziati da un mutuo. [m. t.]



Prosegue il referendum sulle discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un allungo dell'«Eze» di Genola Recupera il «Nabila» di Cuzzago

RESISTE l'«Eze» ■ Genola, anzi allunga, guadagnando ancora per questa settimana i galloni di primatista del «Magnifico della Notte», settore discoteche. Non solo, ma la cittadina cuneese riesce a mantenere una splendida doppietta, grazie al «To Like», che consolida la sua leadership nel settore «Drink & Musica».

Un passo alla volta, però, diamo un'occhiata a quanto accaduto nell'ultima settimana di vita del referendum dedicato ai locali più amati dal popolo della notte in Piemonte e Val d'Aosta. Dicevamo della «hit» che riguarda le discoteche. La scorsa settimana ■ il «Globo» di Borgovercelli a sferrare un deciso ■ all'«Eze», ma ■ questa settimana il locale cuneese ha scoperto di avere altri rivali da cui guardarsi. Alludiamo al «Nabila» di Cuzzago di Premosello, piccolo centro ai piedi dell'Ossola, che in questi giorni ha fatto miracoli, riuscendo a issarsi fino alla seconda piazza. A pochi voti di distacco, e quindi in terza piazza, avanza ■ «Garage Disco Club» di Cervinina, discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum. Alle loro spalle, ■ distanziato, un altro locale della provincia Granda: l'«Arenas» ■ Caraglio. La nuova provincia del Vco si fa ■ nella «top ten» piazzando il «Kelly Green» di Omegna al quinto posto. Sesto posto per le «Cave» ■ Vintebbio (Vc). E per le «Cave» ■ un autentico derby, dovendo difendere ■ denti stretti la ■ posizione del «Faro» di Brusnengo (Bi), il «Globo» di Borgovercelli (Vc) e dal «Manneggio» ■ Romagnolo (No), davvero vicinissime, ■ solo in fatto di tagliandi, ma anche



Il «popolo della notte» continua ad inviare preferenze sui locali «in» del Piemonte

di chilometri. Una new entry chiude la top ten: è il «Gran Parsons» ■ Frachey Champoluc.

Ci sono tanti locali che però sgomitano per irrompere nella top ten e sono davvero vicinissimi; tra questi citiamo il «Blu Luna» di Cuneo il «Mirror Disco Club» di Marsaglia (Cn) e il «Blu Max» ■ Champoluc (Aol). Nelle prime piazze si nota l'assenza delle disco alessandrine e astigiane: in classifica ce ne ■ due, il «Mediterraneo» ■ Isola d'Asti ■ il «Tom Boy» di Casale Monferrato, Coraggio! La top ten è dietro l'angolo.

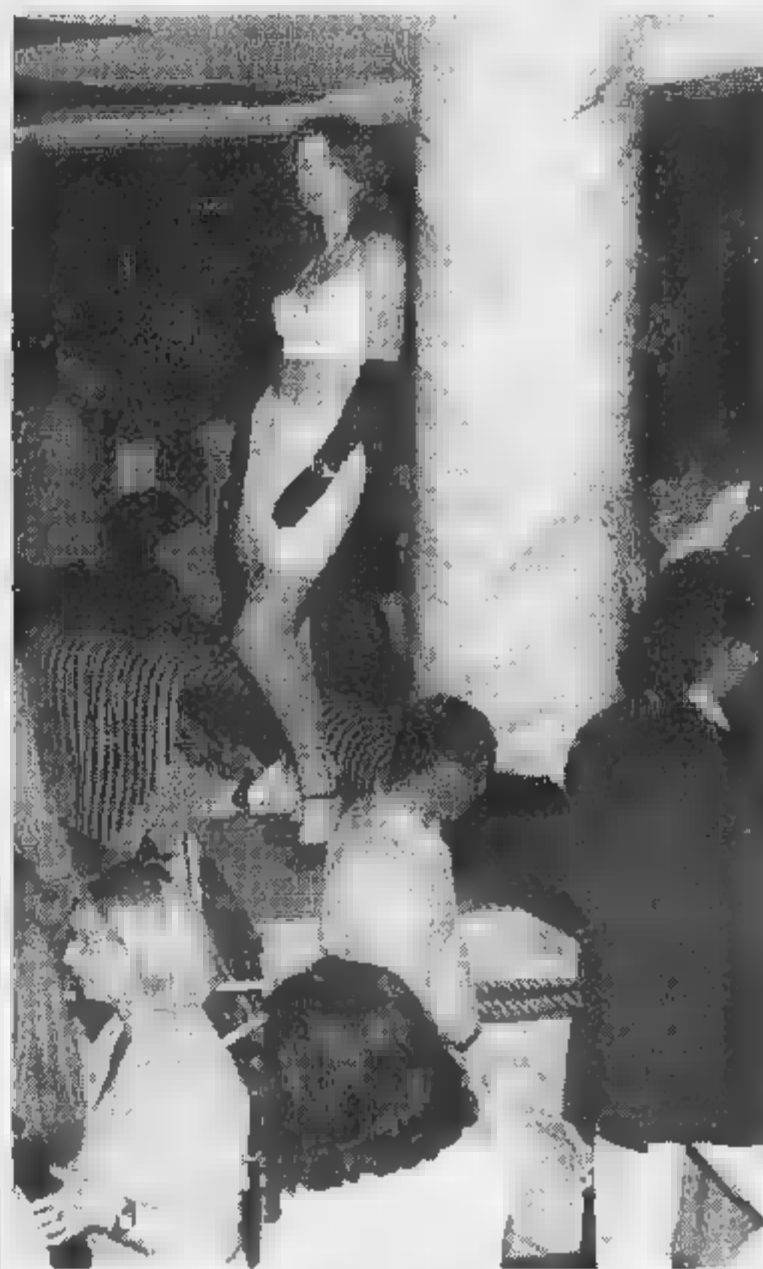
Da segnalare due nuovi ingressi in classifica dalle province limitrofe, quella di Varese, con il «Sinistra» ■ e la «Villa La Selva» di Vergiate.

Voltiamo pagina ■ passiamo alla generale dei «Drink & Musica». Come anticipato, in vetta resiste il «To Like» di Genola (Cn), ma è insidiato da vicino dal «Feeling» di Confrerie (Cn). Non troppo distante avanza, al terzo posto, la paninoteca «Le Grifone» di Cuzzago di Premosello, che ha scalzato dal terzo posto la «Torre» ■ Rovasenda (Vc), ora quarta. Due locali del Vco in quinta e sesta piazza: so-

no il «Capanno dei Pinis», di San Maria Maggiore, al confine ■ la Svizzera, e l'irish pub «Mc Gill's» di Brissino di Stresa, in riva al Lago Maggiore. Poco distante, settimo, avanza il pub «Grivola» di Cervinina (Aol), seguito a ruota da un altro locale ostiano, il discobar «Mignon Le Tana» di St. Cristophe. Al nono posto il cocktail music del «Caffè Roma» di Coccinello (At). La «top ten» è chiusa dal «Kelly Green» di Omegna (Vb). In... lista d'attesa per le prime dieci posizioni, il «Bedford Pub» di Saluzzo (Cn), il pub «Pube Ribes» di Mirabello Mon-

ferrato (Al), e il bar «Mignon» di Macugnaga (Vb). Un locale «straniero» entra in classifica: è il pub «Blue Botte» di Robbio Lomellina (Pv). A questa serie di pub citati ■ aggiunti tutti gli altri, tantissimi, che navigano nelle posizioni finali e che al prossimo aggiornamento contiamo di poter vedere nelle primissime piazze. La sfida è appena iniziata. E non dimenticate di scriverci le vostre impressioni, inviandoci pure le foto delle ragazze immagine o dalle cubiste più scatenate.

Marco Piatelli



La provincia del Vco piazza il «Kelly Green» di Omegna al 5° posto

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete ■ intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 60 a Torino.
Il loro ■ alle offerte ■ «Tuttoscienze», destinate ■ abbonati ■ ■ potrà richiederle contrassegno all'Editoria ■ Stampa, Ufficio «Editoria libraria», via Marengo 32, ■ 10126 Torino (fax 011/556.88.33).

I ■ DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA ■ ■ E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte ■ «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
■ L. 135.000
Volumi 11 - 29
■ L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



13051 ■■■■■
SALODINI srl Agente Pubblicità spa

13051 ■■■■■
SALODINI srl Agente Pubblicità spa



Bertoni e Della Morte non sfruttano appieno le fasce laterali per arrivare in zona gol Grigi, un attacco in cerca di sostegno

Ora si attende il test della difficile trasferta a Modena

SPORT

C1. Sconfitto il Dif resta solo a fondo classifica

Anche il Mantova si è rivelato troppo forte per il Dif Alessandria: nell'undicesimo turno della C1 il rugby di virgiliani si sono imposti 41-5. E' di Fiesse l'unica metà del Dif, ormai sempre più solo in fondo alla classifica. [b. v.]

Esordio vittorioso in «Coppa delle Province»

Nella «Coppa delle Province» Under 12, la squadra di tennista alessandrina (campione regionale uscente) ha esordito vittoriosamente a Vercelli, imponendosi 4-1. I giocatori: Garavelli, Patti, Rebora e del doppio Marchegiani-Vaggi. [b. v.]

VOLLEY

In Prima divisione maschile tre squadre al comando

Tre squadre in vetta al campionato di Prima divisione maschile il volley, dopo due turni. Sono la Stazzanese (3-1 al Novi), il Derthona (3-1 Quattrovalle) e il Villanova (3-1 sul Green Volley Casale). A quota due il Grande Volley Asti, vittorioso 3-1 sull'Alessandria. [m. d.]

Calcio Juniores

La capolista Cassine incrementa il vantaggio

La ripresa del campionato provinciale juniores porta buono alla capolista Cassine, che, superando la Pozzolese (1-0) incrementa il vantaggio sulla Samp, fermata dalla Castelnovesse (1-1). Il record di gol si è registrato in Arquatese-Gaviese: 5-2. [r. c.]

Calcio Serie

La Taglieria Pisano vittoriosa sull'Atletico

Ancora vittoriosa la Taglieria Pisano (3-1 sull'Atletico Zoppas) nel campionato provinciale di calcio Acsi. Inseguono il Salumificio Gay, ha raggiunto la Pro Loco Grondona (2-1), e l'Edilidea, che ha travolto il Forno Fresonara (6-3). Gli altri risultati: Ferramenta Boggeri-Aletico Sparvara 3-2; Castelpisano-Tuttiopneus Arquata 2-0; Rivarone-Seal Olimpia 4-1. [r. c.]

Calcio Amatori

Monteleone (Libarna) nella squadra regionale

Un solo alessandrino nella rappresentativa regionale juniores, che si raduna oggi pomeriggio, alle 14, al campo sportivo di Pianezza (Torino) agli ordini del ct Giancarlo Bertolini. E' Giuseppe Monteleone dell'us Libarna. [r. c.]

I grigi devono sfruttare le fasce laterali per arrivare in zona gol con maggior continuità. Negli ultimi due mesi è mancata all'Alessandria la spinta sulle corse esterne e il gioco è ristagnato in un centrocampo troppo affollato. Le punte saranno in crisi, ma è anche che non sono mai messe in condizione. Vantaggio sui diretti marcatori. Da sempre, non è agevole per un attaccante giocare con le spalle rivolte alla porta avversaria, ma per Califano e Balesini le difficoltà aumentano di partite in partita.

Ecco, è stato proprio questo l'aspetto più negativo del match col Montevarchi. In 90 minuti, solo due volte Della Morte è riuscito a saltare l'uomo sulla fascia e a puntare verso la linea di fondo, effettuando poi il cross per i compagni appostati in area (peraltro precedenti dall'uscita del portiere). A sinistra, le proiezioni di Bertoni non si sono viste e il fluidificante si è limitato a svolgere il compito sulla tre-quarti, lanciando palloni lunghi, facile preda dei centrali della retroguardia toscana. Privi di sbocchi sull'esterno, i mandrogini hanno sbattuto contro il muro valdarnese.

Una squadra da playoff deve trovare soluzioni migliori rispetto a quelle adottate domenica. Ci vogliono continue



Per Balesini e Califano (nella foto) le difficoltà crescono ad ogni partita

vreposizioni sulle fasce (Avalone e Ferraresi sono gli elementi più adatti allo scopo). E' forse necessario osare qualche dribbling in più per puntare con decisione la linea di fondo campo. I ripensamenti alle gare d'inizio stagione, vengono in mente le azioni brillanti da cui erano scaturiti i gol di Califano contro Como e Spezia e la travolgente serpentina di Della

Morte col Brescello. Quella era però un'Alessandria più pimpante sotto il profilo atletico. Sapranno i grigi tornare a quei livelli? La sfida a Modena sciolgerà l'interrogativo. Ieri Marzotto e compagni hanno ripreso ad allenarsi in vista della gara di domenica. C'è da vendicare la «baffa» dello scorso anno.

Massimo

Referendum

Ribaltone in serie D

Il referendum «Vota il calciatore dell'anno» sta entrando nella fase decisiva.

Ogni domenica, in tutte le serie, si disputano incontri determinati per le sorti di ciascuna squadra dell'Alessandria. E i tifosi non mancano di far pervenire i consensi per i propri beniamini.

Il sondaggio ideato da «La Stampa» è sponsorizzato dal negozio «Le Marches», di cui il titolare è noto sportivo Marcello Marcellini.

In serie C1, Gianni Califano rimane in vetta alla classifica, passando da 443 tagliandi a quota 449. Recupera terreno, sebbene solo parzialmente, il portiere, sempre dei grigi, Paolo Toccafondi. Il numero uno dell'Alessandria occupa ancora la seconda posizione, ma con 340 preferenze complessive, 35 in più rispetto a sette giorni fa. Terzo posto per l'interno Egidio Notaristefano, che sale a 313 voti.

Per la sezione riservata ai

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1997

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

D. Il miglior giocatore è:

della società (Casale o Derthona)

Eccellenza, Promozione, 1° - 2° - 3° Categoria

Il miglior giocatore è:

Cognome del mittente:

località del mittente:

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Pieni di giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.



LE MARCHE

LISTE NOZZE

OGGETTI REGALO

Via Cavour

Ang. via Fila

di Bruno

Tel

0131/282910

calciatori di Casale e Derthona, sorpasso in testa, l'attaccante dei nerostellati, Mauro De Rigi, con 239 punti soffre il primato settimanale ad un compagno di squadra, Gian Mario Foglia (221). Un terzo giocatore in casacca nerostellata, Stefano Melchiorri, rafforza la terza posizione con 198 consensi.

Per i giocatori che gareggiano in formazioni della provincia

partecipanti ai campionati dell'Eccellenza alla Terza categoria, cambio in vetta. Il primato passa a Massimo Battistella delle Fulvius Valenza con 344 tagliandi. Simo Cesana (Occimano) deve accontentarsi della piazza d'onore con 304 consensi. L'attaccante Francesco Dadda, che è tesserato anche per la Fulvius, insegue con 211 voti. [r. g.]

UNA FIDUCIA DI TOLIANI

Cresce l'interesse per l'iniziativa lanciata da «La Stampa» e denominata «Golden Boys», sportivi che seguono le partite, competitive o non, dei diversi campionati del settore giovanile, continuano ad inviare schede da tutto l'Alessandria con i nominativi dei campioncini e le relative società di appartenenza.

L'elaborazione dei voti sta avvenendo e quanto prima verrà pubblicato un altro aggiornamento. La classifica provvisoria, relativa, sempre, a ciascuna delle sei categorie in cui si articola il sondaggio e cioè: «Primi calci», «Pulcini», «Esordienti», «Giovanissimi», «Allievi» e «Juniores». Sono molti i calciatori da votare. Basta ricordare che soltanto per la categoria Juniores i campionati hanno carattere provinciale, regionale e nazionale, ma, altresì, i tornei aperti a formazioni Giovanissimi e Allievi, che hanno una connotazione locale e piemontese.

Il referendum, che proseguirà fino al termine dei campionati, è, dunque, aperto a tutti coloro che intendono pubblicizzare nominativi di ragazzi che si distinguono sui campi di calcio per doti tecniche e morali.

Non sono validi i tagliandi che sono cancellature o che vengono spediti tramite l'utilizzo del fax. L'indirizzo a cui far

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consigliare e spedire a: La stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

pervenire le schede (con l'aggiunta, preferibilmente, di un sintetico curriculum relativo al singolo atleta votato, una

fotografia), è il seguente: redazione provinciale de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria. [r. g.]

CALCIO AMATORI

Aics, cadono le capoliste e si riapre il campionato

IPRESA a suon di gol nel campionato di Super Eccellenza Uisp. Spicca il 9-2 con cui il Bozzole Paolo gioielli ha battuto il Bistagno, anche l'Arci Passetto ha fatto un sol boccione della Cral (4-1). La sfida più attesa, tra la capolista Posto e l'inseguitrice Autosalone Ovma, è finita in bianco. Ne ha beneficiato il Breglia, che ha battuto il Bernar reporter 2-0 e si è riportato sotto. Successi esterni, con l'identico punteggio 2-1, per la Sefa sulla Carrozzaria Arezzoli e per la Cast sul Cova. La Voglinese ha vinto di misura il derby con l'Avis Valenza (1-0) mentre Caser Frangoni-Rivolta hanno diviso la posta (0-0).

Aics. Cadono le due capoliste e il campionato si riapre. clamorosa la sconfitta del Circolo Cral nella sfida con l'antagonista più accanito, il Plastac Castelferri: 0-1 (a secco il bomber Roberto Rota). Ora le due squadre sono divise da 5 punti e si riaccendono pure le speranze di Lobbi, 1-0 sull'Assibbar San Michele. Si è segnato col conta-

gocce (record negativo di 8 reti), tanto che il punteggio massimo è stato in Keller ig-Roal computer: 2-0. Vittorie di misura per il Bassignana e Cascinagrossa e per il Panificio Valgugione sulla Soms Feitramarazzi. Divisione della posta tra Art edilizia (ex Salernitano)-Mandrogne (1-1) e Scaglione-Savoia Litta (0-0).

Anche nel girone B, il Bellerc colori è caduto e opera della Cabanetta (0-2) ed è stato raggiunto in vetta alla graduatoria dall'Emily arredamenti (4-1 col Bergamasco). Ha perso l'opportunità di risalire l'incontro abbigliamento, battuto per 2-0 dal Bar Family Casermette. Travolgenti Piedigrotta express su Zanzar don Bosco (8-1) e Lobbi a Castelnovo Bormida (4-0). Senza vinti né vincitori Castelletto-Polipast Felizzano (1-1) e Oviglio Taulino-Abazia (0-0).

Anco-Visco. Grande interesse per la «Coppa città di Casale», il torneo ad eliminazione diretta che vede opposte le 24 squadre dei due gironi amatoriali casalesi. Ben 5 partite si sono concluse con i rigori, a riprova dell'equi-



Roberto Rota, bomber del Cral (Aics)

librio che caratterizzava le competizioni. La prima, tra Noncio Montaldo Real Cerrina è terminata 4-6, dopo che i tempi normali avevano sancito l'1-1. La seconda, Giarole-Ac Dora 4-3 (0-0); la terza, Serralunga-Vignale 1-3 (1-1); la quarta, Polizie di Stato-Frassineto 3-5 (2-2); l'ultima, Fubine-S. Maria. Tempi 4-2 (1-1). Gli altri risultati: Merlese-Candia Lilium 2-0; Morano-Acab Balzola 2-4; Frassineto-Madonnina 3-0; Villanova B-Casale 90 A 3-1; Rosignano-Ticineto 4-3; Borsani Principale-Mobili 1-4; San Giorgio-Cabrino 5-Gusmano 0-1.

Rodolfo Castellaro

Nei playoff, gli alessandrini sono secondi ■ pari punti con i torinesi

La Familiare all'incontro decisivo

Indispensabile battere l'Alpignano per stare in B



I play out sono alla fase finale

Sorprende davvero La Familiare: a quota zero dopo tre partite dei play out di B, gli alessandrini hanno superato in trasferta la capolista Auxilium Saluzzo e, lo scorso weekend, si sono ripetuti (8-4) con la diretta avversaria Fucine Rostagno Cuorné. Ora Familiare, Fucine Rostagno e Alpignano (sconfitto in casa dall'Auxilium, ormai in salvo) sono secondi a pari punti: e sabato ad Alessandria c'è lo scontro tra Familiare e Alpignano.

Con la Fucine Rostagno hanno vinto Claudio Patri nel tiro tecnico, Paolo Notti nel punto tiro obbligato, Luigi Zeppa nell'individuale e la staffetta composta da Vincenzo Cavaglia e Enrico Taverna.

Nella finalissima del memoriale «Junino» di Gavi, vittoria per 13 a 6 dell'Arquatese dell'azzurro Bruzzone (con Di Destro e Cordone) sull'Aspetti Pierini Busalla (Poi-

ti, Rossi, Barabino e Bramini). Nel trofeo Repetto, successo di misura per 13-12 della Marchegiani (Cavanna, Delorenzi e Badano) sul Carrozzo.

Nel torneo a «poule» Casacermelli, vittoria in C della Belvedere Valenza sull'Italsistemi (13-11) e del Sonaglio Castelletto sulla Marchelli Ovada (13-5). In D, successi di Arci Cabanetta e spese del Casacermelli (13-4) e della Soms Castelletto sulla Terza Mantovana (13-2).

Nella Coppa Italia seniores di ruffa, la squadra del comitato di Alessandria non è riuscita a qualificarsi alla fase nazionale: il Sondrio (che all'andata aveva vinto 2-1) è riuscito a prevalere anche nel match di ritorno a bocciodromo di Tortona.

Dopo il ko di Franzin nell'individuale e il successo nelle terzine, l'equilibrio è stato spezzato dagli spargi al pallino, poiché le coppie di Alpignano e della Soms Castelletto sono state sconfitte a testa. [b. v.]

E' anche tra i favoriti alla «Coppa d'Oro-Due Regioni» che si correrà in provincia il 20 aprile

Un novese nel Campionato assoluto rally

Guizzardi esordisce con il nono posto nella «Coppa Liburna»



Insieme su Mitsubishi. Da sinistra Roberto Mometti e Lucio Guizzardi

NOVI. E' andata discretamente la «srentrée» pilota Lucio Guizzardi in un rally dal percorso sterrato. A bordo di una Mitsubishi Lancer del team Ralliar Nocentini, Guizzardi si è classificato al nono posto assoluto (ma quarto nel gruppo N) nella 31ª «Coppa Liburna», prova inaugurale del Campionato assoluto rally vista da Cunico e Scalvini su Ford Martini.

Con una migliore scelta delle gomme, l'equipaggio Guizzardi-Mometti avrebbe potuto aspirare a un risultato migliore: lo dimostra il recupero di due posizioni nella seconda metà della gara, dopo il passaggio dai pneumatici Pirelli a quelli Michelin.

«Sono passati quindici anni da quando ho corso l'ultima gara», ha commentato Guizzardi: «non è stato facile azzeccare subito l'assetto ideale». Nel team Nocentini, che in questo campionato cova ambi-

zioni di primato, l'esito della gara è commentato con soddisfazione: l'impegnato era molto punti in carriera, visto che la lunga strada che porta al titolo tricolore.

La seconda prova del campionato assoluto rally è in programma il 6 marzo, al Cicco: Guizzardi sarà naturalmente al via. Il pilota novese sarà tra i concorrenti anche al 23º rally di Alessandria, al via il 20 aprile: la nuova denominazione «Coppa d'Oro-Due Regioni».

Guizzardi dovrebbe pilotare per l'occasione una Mitsubishi gruppo A. Tutte le prove speciali saranno nell'Alessandria: un tratto del trasferimento confinerà in Lombardia e il riordino principale sarà alle Terme di Salice.

Si correrà di sabato, con partenza a mezzogiorno e arrivo intorno alle 13: premiazione il giorno successivo, forse al Teatro Comunale. [b. v.]



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuo** clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti ■ valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **Sei** giorni alla settimana, ■■ tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti ■■ servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila e invia questo coupon ■ IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
 Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
 Città _____ Telefono _____ Fax _____

D05WWAD6

STAMPA

STIEVANI

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI
A PARTIRE DA 30.000
LIRE AL MESE**

**LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE**

**TV COLOR
21" STEREO
SHARP
MOD. DV 5470S
590.000
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE
4 TESTINE
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE**

**TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
260.000
LIRE**

**TELEFONO
CELLULARE GSM
NEC
MOD. G8
490.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
3 CD
KENWOOD
MOD. UD 305
590.000
LIRE**

**SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
SERVO ASSISTITO
AKAI
MOD. TX 410
590.000
LIRE**

**LAVATRICE
450 GIRI
ARISTON
MOD. AB 436T
460.000
LIRE**

**AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE**

**CUCINA
FUOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PR85840
249.000
LIRE**

**LAVATRICE
500 GIRI
ARISTON
MOD. AB 536T
499.000
LIRE**

**VIDEO-REGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
930.000
LIRE**

**FRULLATORE
IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 98
19.000
LIRE**

**CUCINA
BIANCA
54x57
ARISTON
MOD. G340GW
345.000
LIRE**

**FORNO
MICROONDE
16 LITRI - 800 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
179.000
LIRE**

**LAVASCIUGA
1000 GIRI
ARISTON
MOD. AL 1057 CTXA
890.000
LIRE**

**RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO NERO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE**

prezzi nel pallone anche
su migliaia di altri articoli

PER SODDISFARRE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO OFFERTA FINO AD ESHAUIMENTO SCORTE.

TORINO

Largo
Giachino, 93

AOSTA

QUART
Strada Statale, 24

**STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA**

PREZZI NEL PALLONE
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BÖSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDT • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI: www.stievani.it

BIELLA

GAGLIANICO

Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Charly 200

Mercoledì 19 Febbraio 1997 n. 33

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

L'idea è stata rilanciata dal presidente della giunta piemontese Enzo Ghigo 2006, mezze Olimpiadi in Valle?

Il Piemonte ospiterebbe lo sci alpino, il pattinaggio, Brusson e Cogne il fondo, Cervinia il bob
Dino Viérin: «Non avremmo problemi per i Mondiali, sui Giochi "a più mani" si può discutere»

AOSTA. Si riparla di Olimpiadi in Valle d'Aosta. L'appuntamento sarebbe fissato per i Giochi invernali del 2006. L'idea arriva ad un anno di distanza dalle Olimpiadi invernali di Nagano, località giapponese che nel giugno del 1991 a Birmingham ottenne dal Cio (Comitato internazionale olimpico) l'assegnazione dei Giochi del 1998 per i quali si era candidata anche la Valle d'Aosta.

A lanciare l'ipotesi è Enzo Ghigo, presidente della giunta del Piemonte. Ghigo ha parlato con il presidente della giunta regionale Dino Viérin a Bruxelles «in modo assolutamente informale» dice Cristiano Bussola, assistente del presidente piemontese. E Ghigo, in una recente intervista, ha detto che «Viérin l'idea è piaciuta».

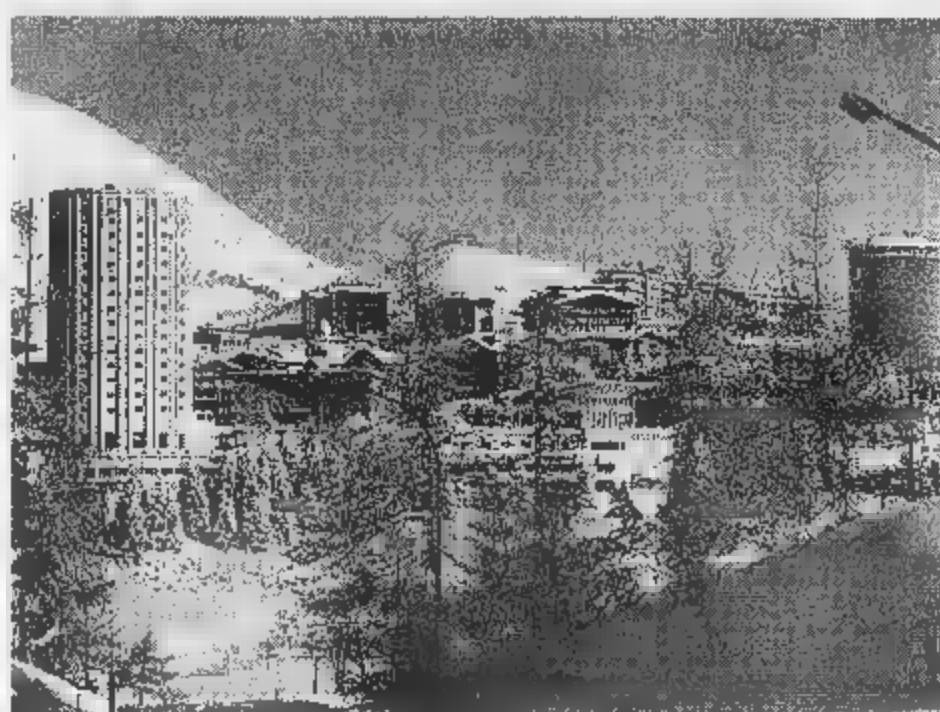
Il progetto del presidente della giunta piemontese prevederebbe di far disputare le gare di sci alpino e di pattinaggio in Piemonte, quelle di sci nordico a Brusson e Cogne e le prove di bob sulla pista del Lac Bleu di Cervinia.

Ma Dino Viérin ridimensiona l'episodio. «A dire il vero con il presidente Ghigo si è parlato di Campionati mondiali di sci, non di Olimpiadi», dice Viérin. «Sono dell'idea, già espressa altre volte, che la Valle d'Aosta sarebbe perfettamente in grado di organizzarli e di ospitarli. L'argomento Olimpiadi è, invece, stato solo sfiorato». Sui Giochi Olimpici, sulla eventualità di ospitarli in Valle, il presidente della giunta valdostana è categorico. «Decidere se la Valle d'Aosta deve mettersi in lizza per ottenere le Olimpiadi invernali è una scelta che spetta unicamente al popolo valdostano. Personalmente non rinnego la posizione negativa nei confronti dei Giochi che avevo assunto in occasione della candidatura valdostana per il 1998. Sono sempre più convinto della bontà di quella decisione. Le Olimpiadi diventano ogni volta di più un fenomeno di gigantismo. Non credo saremmo stati in grado di sopportare l'impatto e nemmeno credo che potremmo sopportarlo in futuro».

L'avventura olimpica della Valle d'Aosta era nata agli inizi degli anni 90. La Regione aveva deciso di tentare di ottenere i Giochi. Il Coni e la Fisi avevano appoggiato il progetto. Era stato costituito un «Comitato Aosta '98» presieduto da Bruno Milanese. Contro le Olimpiadi valdostane si erano schierati

uv, verdi, ambientalisti ed era un «Comitato contro la candidatura della Valle d'Aosta ai Giochi Olimpici invernali del 1998» che aveva raccolto 5887 firme per ottenere un referendum abrogativo della legge regionale di sostegno della candidatura. L'avventura olimpica della Valle d'Aosta è finita a Birmingham a metà giugno del 1991 con l'esclusione della corsa alla prima votazione. Viérin comunque chiude tutte le porte al progetto Olimpiadi. «Davanti ad un discorso a più mani, come è in effetti la proposta di Ghigo, si può anche discutere». Sulla stessa linea è l'assessore regionale del Turismo, Gino Agnesod. «Ferma restando la competenza delle giunte valdostane a decidere, quello di Ghigo è un progetto che potrebbe anche essere posto a quesito».

Alessandro Camera



I Mondiali si sono conclusi sabato scorso a Sestriere. Ora il Regione Piemonte sogna le Olimpiadi del 2006 e ha chiesto alla Valle di ospitare le gare di bob e dello sci fondo.

IL CASO

LA DEDICAZIONE DELLA MENSUA

Ma la vicenda fa comunque sorridere, nel Bel Paese degli sprechi miliardari. La Valle, ancora una volta, dimostra «vicinanza» a pessime realtà distanti mille chilometri dal Monte Bianco. Chi spiegherà ai vecchi del Centro che la loro fetta di formaggio è stata «abolita»? Chissà. Loro, gli anziani, sono stati comunque a guardare il formaggio allontanarsi dal loro piatto. Hanno preso carta e penna e hanno scritto due lettere «di fuoco» al sindaco Alberto Crétaz e al presidente della giunta regionale Dino Viérin.



Il sindaco di Pont-Saint-Martin Alberto Crétaz e il palazzo comunale. Un gruppo di anziani ha protestato per la qualità del menù della mensa.

Ma la vicenda fa comunque sorridere, nel Bel Paese degli sprechi miliardari. La Valle, ancora una volta, dimostra «vicinanza» a pessime realtà distanti mille chilometri dal Monte Bianco. Chi spiegherà ai vecchi del Centro che la loro fetta di formaggio è stata «abolita»? Chissà. Loro, gli anziani, sono stati comunque a guardare il formaggio allontanarsi dal loro piatto. Hanno preso carta e penna e hanno scritto due lettere «di fuoco» al sindaco Alberto Crétaz e al presidente della giunta regionale Dino Viérin.

Pont-Saint-Martin, è stato tolto dal menù della mensa comunale assieme ai grissini

Negato il formaggio agli anziani

La fornitura non rientrava nel capitolato d'appalto. I commensali: «La qualità del cibo è scadente»
Il sindaco: «Ci sono stati problemi, ma siamo pronti a risolverli». E' stata convocata una riunione



Bianco. Chi spiegherà ai vecchi del Centro che la loro fetta di formaggio è stata «abolita»? Chissà. Loro, gli anziani, sono stati comunque a guardare il formaggio allontanarsi dal loro piatto. Hanno preso carta e penna e hanno scritto due lettere «di fuoco» al sindaco Alberto Crétaz e al presidente della giunta regionale Dino Viérin.

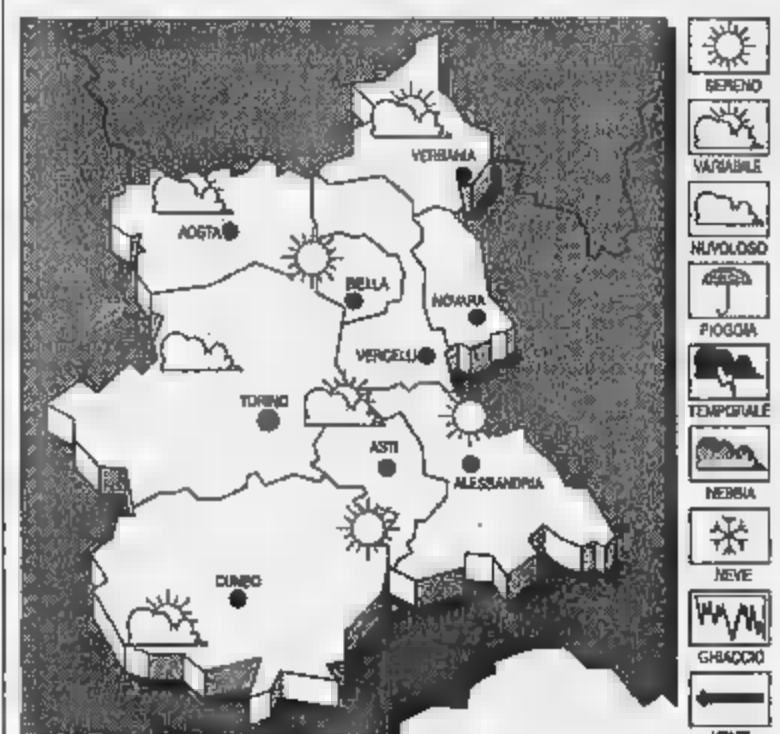
Ma la vicenda fa comunque sorridere, nel Bel Paese degli sprechi miliardari. La Valle, ancora una volta, dimostra «vicinanza» a pessime realtà distanti mille chilometri dal Monte Bianco. Chi spiegherà ai vecchi del Centro che la loro fetta di formaggio è stata «abolita»? Chissà. Loro, gli anziani, sono stati comunque a guardare il formaggio allontanarsi dal loro piatto. Hanno preso carta e penna e hanno scritto due lettere «di fuoco» al sindaco Alberto Crétaz e al presidente della giunta regionale Dino Viérin.

giunta regionale Dino Viérin. Sono furibondi per il formaggio, ma non solo. Lamentano che i pasti forniti dalla ditta attuale sono nottamente peggiori da quelli forniti dalla ditta precedente. All'inizio dell'anno c'è stato un nuovo appalto, per fornire i pasti caldi al Centro Anziani. La ditta titolare del servizio ha lasciato il posto ad una nuova azienda. «Supponiamo che l'assegnazione dell'appalto all'attuale ditta sia dovuta ad una migliore offerta, naturalmente questo ha determinato il peggioramento nella confezione dei pasti, prodotti alimentari più scadenti, assenza quasi totale dei condimenti, riduzione della quantità», scrivono gli anziani. E ancora: «Se poi a questo dato di fatto si aggiunge l'eliminazione del formaggio, unico alimento ottimo, e dei grissini il disagio dei commensali è completo. Il sindaco non penserà che togliendo formaggio e grissini a noi anziani possa risanare il bilancio del Comune?». E poi: «Le assicuriamo che qualche volta i pasti attualmente forniti sono immangiabili». Lettera datata 4 febbraio. Dieci giorni dopo, alla lettera a Viérin, sullo stesso di quella recapitata a Crétaz.

Il sindaco di Pont-Saint-Martin spiega: «Abbiamo ricevuto le lamentele, siamo pronti a risolvere ogni problema. Ci siamo accorti del peggioramento del servizio mensa. Noi abbiamo difficoltà a trovare ditte, proprio perché controlliamo molto. Ho convocato per venerdì alle 10 gli anziani, con gli addetti al servizio. Se tutti saranno d'accordo, potremo ripristinare la distribuzione del formaggio. Non era prevista nel capitolato e, inoltre, comportava problemi di gestione del personale. Venerdì ci sarà la riunione. Tutti attorno ad un tavolo, per una fetta di formaggio».

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI.
Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti. Forti settentrionali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
DA DOMANI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi.

LETI AD AOSTA
Max: 10° min: -3° media: 3°
LETI A BRUSSON
Max: 9° min: 0° media: 4°
TORINO Max: 13° min: 8° media: 11°
ALESSANDRIA Max: 12° min: 7° media: 10°
VERCELLI Max: 11° min: 6° media: 9°

Tentava un sorpasso

Un ragazzo di Brusson, Marco Rossi, di 14 anni, è rimasto gravemente ferito ieri nel primo pomeriggio in un incidente stradale accaduto sulla strada regionale della val d'Ayas.

Il giovane ha riportato un trauma cranico e altre lesioni, per le quali è stato trasferito nel reparto di cardiocirurgia di un ospedale torinese. Rossi è in prognosi riservata.

Il ragazzo viaggiava su moto da cross «50», diretto da Brusson verso Ayas. In località Pila, in un lungo rettilineo, Marco Rossi ha tentato il sorpasso di un autobus di linea. Ma, dai primi rilievi fatti dai carabinieri di Brusson, sembra che il ragazzo sia riuscito a rientrare nella normale corsia di marcia. Si è così schiantato frontalmente contro un'auto proveniente dalla direzione opposta. Soccorso dall'elicottero della Protezione civile, Rossi è stato ricoverato in Rianimazione ad Aosta e poi a Torino.

Model Year '97. La BMW Serie 3, che reca nel suo patrimonio

genetico la vocazione della perfezione, si presenta oggi con una serie di innovazioni, che qualificano l'occhio più severo e accontentano l'automobilista più esigente. Il nuovo disegno della calandra anteriore e dei coprinvolti, la verniciatura in nero a contrasto base dei paraurti e dei fascioni sottoporta, il listello colorato del bagagliaio in tinta con la carrozzeria, la terza luce stop, attualizzano un'estetica per sfidare il tempo. Il controllo automatico di stabilità e trazione ASC+T (per i modelli manuali a 6 cilindri), la leva del cambio per le versioni automatiche identica a quella montata sulla Serie 5, gli specchi retrovisivi esterni riscaldati per affrontare ogni condizione climatica e aerodinamica per fornire una visione grandangolare, in aggiunta ad ABS, doppio, doppio airbag e climatizzatore, arricchiscono per parte loro una dotazione di serie che non ha rivali nel segmento. Dichiarano, inoltre, una considerazione per il guidatore e i passeggeri che giunge a concretizzarsi nel volante sportivo Motorsport in pelle a tre razze, nelle reti portavivande dietro schienali e nel livello del pavimento anteriore sulle 6 cilindri. Che siano allati dall'eleganza unica e classica della berlina, il carattere sportivo e raffinato della touring, dalla fante aggressività della coupé o dalla personalità versatilità della compact, le doti della Serie 3 sono, ora più che mai, tipicamente BMW.



L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

BMW SERIE 3 ANCORA PIU' BMW.

Concessionaria BMW

C.E.A.

IVREA - ROMANO CANAVESE - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125 71.13.84 - 71.32.60





Rinnovo dei Consigli comunali a La Salle, Arnad, Valsavarenche e Issime

Elezioni comunali, il voto «slitta» a fine maggio



Elio Pau, nominato commissario del Comune di Issime per la crisi di giunta e l'ufficio elettorale. Aosta: cui lo Pau è stato dirigente La Valle sperimenta quest'anno il voto elettronico in 4 Comuni

AOSTA. Tra i nove milioni di italiani che il 27 aprile andranno alle urne per rinnovare i Consigli comunali, ci saranno i valdostani. La Valle, in materia di elezioni amministrative, ha competenza primaria e, con una legge regionale del 1995 modificata lo scorso anno, ha dettato le norme che regolano le consultazioni nelle amministrazioni locali. La legge stabilisce che queste operazioni di voto si svolgano in un periodo compreso tra il 1° maggio ed il 15 giugno.

Al contrario del resto del Paese, le elezioni comunali in Valle permettono anche di accoppiare nel voto sindaco e vicesindaco e di esprimere, per i consiglieri, non una ma due preferenze. In Valle, quest'anno, sono interessate al rinnovo dell'amministrazione tre Comuni: Arnad, La Salle e Valsavarenche, dove scadevano i normali mandati. Alle tre località si aggiunge Issime, la cui giunta è entrata in crisi per le dimissioni di sindaco e vice sindaco ed il Comune è stato commissariato. Al vertice amministrativo del paesino walsert è stato nominato l'ex dirigente dell'ufficio regionale elettorale Elio Pau.

Stabilire la data per le elezioni comunali in Valle spetta al presidente della giunta regionale. Il giorno del voto non è ancora stato scelto, ma data più probabile sembra essere il 1° maggio, ultima domenica del mese. La

novità di questa tornata elettorale, almeno nelle sei sezioni che verranno istituite globalmente nei Comuni, sarà rappresentata dall'esperimento di voto elettronico.

Per la prima volta in Italia gli elettori troveranno nella cabina un video ed una matita elettronica. Niente schede, niente matite copiative. Tutto gestito da un sistema informatico, con un computer affidato al presidente del seggio. L'elettore riceverà a casa il certificato elettorale, che sarà abolito, ma «carta intelligente» che conterrà tutti gli elementi identificativi del cittadino e che permetterà al presidente del seggio di auto-



ricaricare il computer in cabina e fare votare l'elettore. Per esprimere la scelta sarà sufficiente toccare la matita elettronica sulla scheda-video. Il sistema permetterà di

eliminare la possibilità di errori (che potrebbero fare annullare il voto) e di velocizzare le operazioni di scrutinio. Con il voto elettronico, qualche minuto dopo le 18 (ora in cui i seggi saran-

no chiusi), è possibile avere il risultato delle consultazioni e anche il verbale delle operazioni.

Alessandro Camera

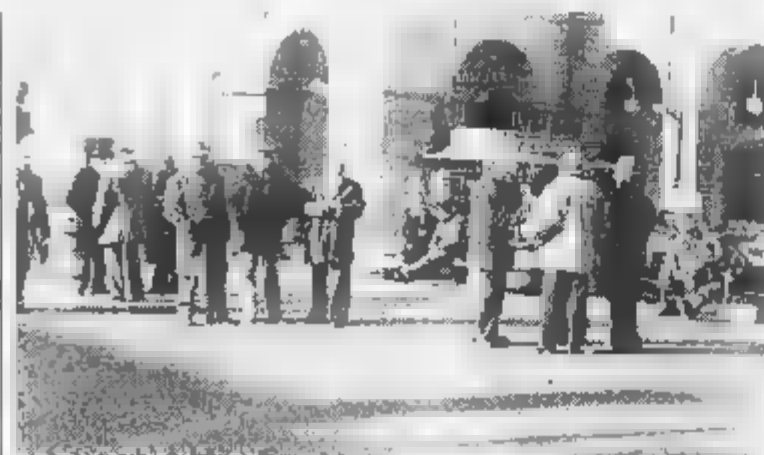
Progetto per la città, esteso anche alle Comunità montane

Soggiorni al mare e al lago per gli anziani della Valle

AOSTA. Rimini e Torpedrera in primavera e in estate, Varazze, a marzo, ma anche Sirmione, sul Garda, in autunno: mare e lago per offrire agli anziani un'opportunità di scelta adeguata alle preferenze. E' di nuovo tempo per la «terza età» di Aosta. I soggiorni organizzati dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune e gestiti dalla cooperativa sociale «Indaco», presieduta da Alberto Ragazzi.

Dal 5 al 22 marzo la proposta è Varazze, in Riviera, in un hotel tre stelle. I soggiorni caratterizzati dall'assistenza continua di operatori sociali, sanitari e di animatori. Le iscrizioni sono ancora aperte. Nell'ipotesi «Finalmente vacanze», redatto dalla Cooperativa «Indaco» sono descritti i dettagli dei vari soggiorni.

Con l'offerta vacanze intendiamo, innanzitutto, agevolare la socializzazione degli anziani. Gianni Rigo, assessore alle Politiche Sociali, rileva come questi soggiorni rappresentino l'occasione più favorevole per



Anziani in piazza. Ieri l'assessore Gianni Rigo ha presentato i soggiorni marini

sconfiggere la solitudine. «Desideriamo - riprende - agevolare la continuità dei rapporti di amicizia che, di frequente, nascono in questi ambienti, oltre a permettere agli anziani con pensioni minime di svagarsi con una spesa proporzionale ai loro introiti».

A seguito di un accordo con le

Comunità montane, anche gli anziani inabili dei paesi della Valle potranno partecipare a soggiorni organizzati dal Comune. Le comunità montane integrano la spesa. Il nostro impegno - dice Rigo - è orientato al continuo miglioramento del servizio, tenendo conto anche dei suggerimenti degli ospiti. [s. l.]

Le operazioni sono state fatte dai medici dell'ospedale delle Molinette di Torino

In 4 salvati dal trapianto di fegato

Tre malati avevano una cirrosi causata dall'alcol, il quarto soffriva i postumi di una epatite virale. Il primario, Sergio Crotta: «Abbiamo medicine che possono rendere reversibile il coma epatico»

AOSTA. Quattro valdostani vivono grazie ad un trapianto di fegato, intervento indispensabile per la loro sopravvivenza, eseguito alle Molinette di Torino, tra i migliori centri d'Italia in materia di trapianti di organi. Tre di queste persone erano affette da cirrosi di origine alcolica; la quarta era stata colpita da cirrosi da epatite virale.

Per questa grave malattia del fegato, la Valle d'Aosta è (con il Friuli) la regione con la più alta percentuale di abituali consumatori di notevoli quantità di bevande alcoliche, causa principale della maggior parte delle cirrosi epatiche. Seppure continuano a essere una patologia irreversibile e che in molti casi porta alla morte, esistono da un po' di tempo farmaci e trattamenti in grado di prolungare la vita dei cirrotici.

La somministrazione di una serie combinata di farmaci - spiega Sergio Crotta, responsabile dell'Unità operativa di gastroenterologia dell'ospedale regionale - consente di rendere reversibile il coma epatico, fino

La Valle d'Aosta e il Friuli sono le 2 regioni con il tasso più alto di bevitori d'alcol di tutt'Italia

ad ieri inesorabile. E i nostri pazienti sono sottoposti a trattamenti endoscopici per bloccare le emorragie digestive, altra frequente causa di morte. Un intervento che tribuisce a migliorare, in maniera incisiva, la qualità della vita di chi è affetto da cirrosi. L'alcolismo, autentica piaga



Il primario Sergio Crotta

ti legati all'alcol. I progressi terapeutici per la cura delle affezioni epatiche consentono di aumentare il numero delle guarigioni complete delle persone sofferenti di epatiti croniche, da virus «B» e «C». Il tempo, nell'Unità operativa di gastroenterologia i pazienti vengono trattati con l'«interferone», una lunga e costosa (dai 10 ai 15 milioni a persona) efficace per prevenire la trasformazione delle epatiti croniche in cirrosi. La «B» può evolvere nel 20 per cento, mentre la «C» nel 50 per cento.

«Il rischio - rileva Sergio Crotta - è dal fatto che la maggior parte di chi contrae l'epatite acuta non riconosce i sintomi. Addirittura attribuisce il malessere ad una banale forma influenzale, anche perché nel 10 per cento dei casi non si verifica la tipica colorazione giallastra dell'epidermide». Conclude il medico: «Molto meno preoccupante è l'epatite "A", un'infezione del fegato da cui si guarisce in maniera definitiva».

[s. l.]

Il danno turistico della scortesie

Siamo una coppia di turisti toscani in vacanza nella vostra splendida Valle. Il nostro soggiorno è stato allietato da persone splendide e molto competenti, sia negli alberghi sia sui campi da sci di Cervinia. Dato che siamo appassionati anche di nuoto, ci siamo recati a Verres nell'organizzata piscina. All'uscita una buona pizza non guasta. Ma ahimè! Ci siamo recati in una pizzeria nel cuore del paese, La Rensia. Qui siamo stati accolti con più freddezza che negli altri locali da noi frequentati nel corso di tutta una vita. Non ci abbiamo fatto caso più di tanto, però durante tutta la cena siamo stati trattati sgarbatamente. Ci spiace dire una cosa così, ma se noi invece di andare in un'altra località ci fossimo fermati in un albergo gestito dalle persone della suddetta pizzeria non ci saremmo potuti divertire. Ma non ci sono persone addette al controllo dei servizi offerti alla clientela perché persone così sono un danno per tutti.

Giuseppe Belloni, Firenze

Posteggio selvaggio in Vaccari

Beauséjour come strada del Beauséjour, è stata riaperta al traffico, dopo diversi anni, per i lavori di allargamento. Ma lo sforzo compiuto da alcuni per rendere più percorribile questa via assai trafficata, viene vanificato da alcuni incoscienti che posteggiano a tutte le lunghezze lungo il marciapiede in corrispondenza della curva all'entrata dell'ospedale. Questo posteggio abusivo, ormai permanente, nonostante i cartelli di divieto e i piazzali vicini all'ospedale non sempre occupati, costringe i mezzi che transitano la via con direzione Aosta/Saint-Christophe a invadere la corsia opposta procurando problemi a chi la percorre in senso contrario. Auspico che il buon senso spinga la gente a posteggiare più diligentemente e che in contrario i vigili urbani provvedano a fare rispettare il codice stradale anche in una zona marginale della città di Aosta.

Furio Saravalle, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 238.238 / 300.458
Vigili: 115
Protezione: 238.222
Spedite: 3041
Pompeo Saccaro: 304.258/304.259
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.583
Unità sanitaria locale: 3091
Per corriere: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporti Montà: 89.421
Trasporti Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411
Ad: (distr. 5) e di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, Saint-Martin, Corbieres.
 Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte e lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: Verand, Thulle (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

STATO CIVILE

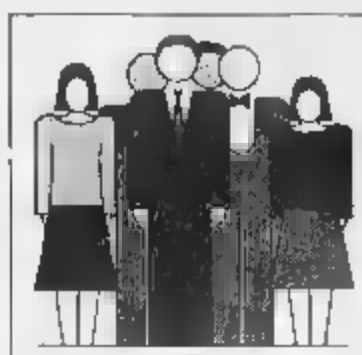
AOSTA
Nati: Marta Zanella; Emanuele Gamba.
Morti: Maria Giovanna Magnabosco, 70 anni, casalinga, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Saint-Marcel. E' convocato per domani 19 il Consiglio comunale. Si parlerà della delega alla comunità Monte Emilius per il servizio di coordinamento dei compiti di servizio di lavori pubblici (legge regionale 12/96). Saranno discusse anche due perizie di stima per l'acquisto di un'area a località Crêtaz e per la vendita di parte della ditta di Piuot, proprietà comunale. I consiglieri esamineranno poi il piano regolatore, la verifica degli equilibri funzionali e discuteranno il nuovo statuto e la convenzione del nuovo servizio di depurazione delle fognature di Saint-Christophe/Aosta/Quart.
Arvier. Le Imprese dei Comuni di Arvier, Cogne, Courmayeur, Introd, La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve, località danneggiate da inondazioni di luglio, potranno pagare nel mese di aprile l'ammortamento dei prestiti accordati dalla Finasta ed in scadenza il 1997 e nel 1998. [s. e.]

GLI ASSOCIATIVI

AOSTA
Due giornate di studio: tributi
 Oggi e giovedì nel salone del palazzo regionale si svolgono due giornate di studio sul tema: «La gestione dei tributi locali e il regime dell'imposta sul valore aggiunto». L'iniziativa è rivolta agli amministratori locali, ai segretari e ai dirigenti di Comuni e comunità montane.
AOSTA
A lezione di francese
 L'Alliance Française ha organizzato un corso di francese orale, per gli adulti, e un corso di francese per gli allievi delle scuole medie. Le iscrizioni sono aperte, gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Alliance, in via Porta Pretoria 19, Aosta, oppure telefonare allo 0165/42331.
AOSTA
Conferenza di Stefano Zecchi
 La sala conferenze della biblioteca regionale ospita oggi alle 21 un incontro con Stefano Zecchi, che presenterà il suo ultimo libro intitolato:

VERRES

Imparare il giardinaggio
 Nella sala sottostante la biblioteca si svolgerà dal 26 febbraio il corso teorico e pratico di giardinaggio, ogni giovedì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni gli interessati possono telefonare al 0125/929214 in orario d'ufficio. [s. ser.]
Corso per sommeliers
 Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione professionale per sommeliers, in programma all'Hotel «Villa dei fiori», a Sarre, a partire dal 4 marzo. Gli interessati possono telefonare allo 0165-257017.



Le reazioni in Valle alle dichiarazioni del governatore Fazio

Banche, nessun «taglio»

I dipendenti di troppo sarebbero 30 mila. La Crt: «Il problema non si pone»
Il Credito cooperativo di Fénis, Nus e St-Marcel: «Noi dobbiamo assumere»

AOSTA. «Esuberanti di posti di lavoro in banca? Per noi... parla nemmeno». E' questa la prima risposta che si raccoglie in Valle d'Aosta, sul problema posto dal governatore Banca d'Italia, Antonio Fazio, che ha parlato di almeno 30 mila posti di lavoro «tagliare» negli istituti di credito nazionali. In nessuna banca presente in Valle si ipotizzano tagli di personale.

I dirigenti della Cassa di risparmio di Torino, che conta in Valle circa 130 dipendenti, dicono: «Il problema di eventuali tagli non si pone, perché parecchi anni che facciamo assunzioni e in pratica siamo bloccati i concorsi che, nel passato, venivano banditi con una certa periodicità. Vi sono stati ultimamente parecchi pensionamenti, senza rimpiazzi e negli ultimi tempi si è fatto parecchio ricorso al part-time».

La Cassa di Risparmio di Torino rientra nella fascia delle «grandi banche» per la consistenza della raccolta e per il numero di sportelli; una «piccola» è, invece, la Banca di Credito cooperativo (ex Cassa rurale ed artigiana) di Fénis, Nus e St-Marcel, questo senza fare valutazioni di qualità.

Per quanto riguarda la Banca di Fénis, Nus e St-Marcel, che conta «quindici di dipendenti, la dirigenza dice: «Non solo non abbiamo problemi di esuberanza, ma siamo alla ricerca di personale, che però deve essere qualificato e con professionalità adeguata». Viene aggiunto che la banca è in espansione e in una situazione così nessuno pensa a licenziare, «semmmai ad assumere».

In Valle vi è una forte presenza di «firme» bancarie: in tutto 14. Il «mercato», inteso come raccolta, è molto interessante, nel rapporto fra residenti e volume complessivo depositi. I valdostani hanno spesso occupato i primi posti delle classifiche nazionali dei più «ricchi», intendendosi con questo termine il reddito medio annuo pro-capite. Sono però anche sempre stati ai primi posti fra i risparmiatori, con una media (sempre a testa per residente) di depositi bancari (senza contare quelli postali) che supera i 10 milioni.

Bruno Bazzani



La 4ª edizione

Scuola estiva di Fénis dell'atmosfera

SAINT-OYEN. Si è tenuto ieri a Saint-Oyen incontro fra responsabili della Comunità montana del Grand Combin, dell'Apt (azienda di promozione turistica) del Gran Bernardo e scienziati dell'Istituto Cosmo-giografico del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Torino.

La riunione è indetta per valutare l'opportunità di far svolgere a giugno nel «Foyer ski de fond» Flessin la quarta edizione della scuola estiva-école d'été «Grand Combin», di fisica dell'atmosfera. Dopo un accurato sopralluogo, i fisici hanno trovato adeguata la struttura e quindi dalla prossima settimana prenderà il via la fase organizzativa della prestigiosa manifestazione internazionale che in questa edizione 1997 si svilupperà per due settimane.

[b. bas.]

Dai commercianti

Un sondaggio sui prezzi e «cure-primi»

AOSTA. Una delegazione della «Libera associazione dei mercanti salassi» si recerà in alcune località di Francia e Svizzera per una verifica dei prezzi, dagli alimentari all'abbigliamento. «Intendiamo - spiega Bruno Raviola, coordinatore dell'associazione - concretizzare un monitoraggio dei listini prezzi per capire la progressiva «assenza» di turisti francesi e svizzeri è determinata dai prezzi locali».

La decisione è conseguente alla situazione verificata a Natale, festività in cui anche i villeggianti «habitués» hanno «snobbato» la Valle. Un sondaggio, condotto da alcuni rappresentanti dei «mercanti salassi» in centro ha confermato questa realtà. «Dai risultati del sondaggio - Raviola - dipenderanno i programmi di rilancio turistico ed economico».

AOSTA

Da domenica a Parigi

La Regione al Salone di Agricoltura

AOSTA. La Valle va a Parigi: l'assessorato regionale all'Agricoltura partecipa alla Porte de Versailles al 34° Salone internazionale dell'agricoltura.

La manifestazione si svolgerà dal 23 di questo mese fino al 2 marzo. E' considerata la più grande mercato della Francia per i prodotti agroalimentari regionali. Il Salone lo scorso ha accolto 560 mila visitatori, di cui diecimila stranieri provenienti da 103 Paesi.

Nello stand della Regione Valle d'Aosta, che sarà nel settore «Monde», i visitatori potranno assistere alla lavorazione di un oggetto della lavorazione artigianale tipica. Ci saranno vini e prodotti della gastronomia valdostana e gli «standisti» saranno a disposizione del pubblico per dare le informazioni «turistiche» sulla stagione estiva e invernale.

Sui prati di S. Orso

Coppa Acciaio l'8 marzo il «via»

COGNE. Nuova data per la quarta edizione della Coppa di Acciaio di Cogne. La gara si svolgerà il primo marzo, l'8, alle 14. L'anello di fondo su cui sfideranno le squadre di fondisti sarà preparata nella zona Prati di Sant'Orso.

La competizione di fondo a squadre a tecnica classica è stata riorganizzata cinque anni fa dall'Associazione dei Musei di Cogne, dopo un lungo periodo di sospensione. E' sempre stata una gara molto seguita e molto amata dai «cogneins» e non solo.

La Coppa di Acciaio non è legata soltanto alle tradizioni sportive, anche a quelle lavorative: alla miniera di Cogne e allo stabilimento siderurgico di Aosta. La tradizione si era poi interrotta, ma l'Associazione dei Musei di Cogne l'ha ripescata e fatta rinascere.

«Si» al progetto dopo anni di attesa

Entro il 2000 il campo a Roisan



GIGNOD. Questa volta il passo è, forse, definitivo. Con l'approvazione del nuovo progetto a del relativo piano economico-finanziario, gli amministratori del Grand Combin dovrebbero aver posto la parola «finis» alla telenovela che, da anni, ha periodicamente impegnato i consiglieri della Comunità montana sul tema «sportivo comunitario in località Rhin di Roisan».

Speranze e delusioni hanno caratterizzato le attese della generazione dei trentenni del comprensorio. «Non come dirlo, ma questa volta credo che Comunità montana e amministrazione regionale abbiano dato davvero il massimo per recuperare il discorso aperto da troppi anni e che vorremmo definitivamente chiudere».

Così Elviro Favre, presidente della Comunità montana del Grand Combin, ha aperto l'illustrazione dei punti che riguardavano l'approvazione del progetto sportivo comunitario.

«E' inutile rifare la cronistoria - ha detto - ricordo solo gli ultimi passi. Dopo le difficoltà sollevate in sede di valutazione di impatto ambientale e causa dell'eccessiva vicinanza al torrente Buthier, sono state apportate alcune modifiche che al progetto iniziale prevedendo, essenzialmente, un'eluvazione piano terreno della struttura adibita a «spogliatoi» e ricevimento. Successivamente è stata leggermente allungata la strada e l'accesso all'impianto. Adesso tutto dovrebbe essere pronto per l'accreditamento dei fondi da parte del credito sportivo e garantire l'avvio delle procedure di appalto».



La sede della Comunità montana del Grand Combin, a Gignod e il presidente Elviro Favre

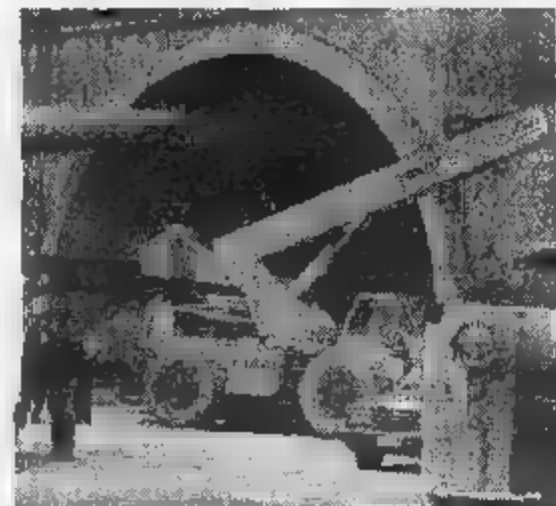
Il complesso prevede la realizzazione di due campi da tennis con fondo sintetico, bocce, calcio, calcetto e un'idonea struttura spaccio-spiaggetto. L'opera complessiva è stimata a 4 miliardi e mezzo di lire di cui un miliardo e mezzo coperti dall'amministrazione regionale, circa 2 miliardi e mezzo dal Credito Sportivo e la parte restante (circa mezzo miliardo) con fondi della stessa Comunità montana.

«Spero veramente che la discussione, ora, passi dalla fase amministrativa a quella operativa - ha concluso Favre - per dare ai nostri ragazzi la possibilità di usufruire, magari per il 2000, di una nuova struttura di aggregazione e divertimento».

Enzo Blesent

Sciopero per contratto e condizioni di lavoro

Conto operai bloccano i cantieri autostradali



Un cantiere autostradale rimasto bloccato per lo sciopero di ieri degli edili per il rinnovo del contratto di lavoro

Un centinaio di operai hanno incrociato le braccia negli otto cantieri autostradali del Monte Bianco. Hanno protestato per il mancato rinnovo dei contratti integrativi «territoriali» del settore dell'edilizia. E anche per le condizioni di sicurezza di chi lavora in alcune gallerie. In mattinata, gli operai hanno anche fatto un'assemblea al cantiere della società «Dipenta», 5° lotto dell'autostrada per il Bianco, dove 70 operai sono impegnati nella costruzione di una galleria-viadotto di 500 metri e una strada su terra battuta.

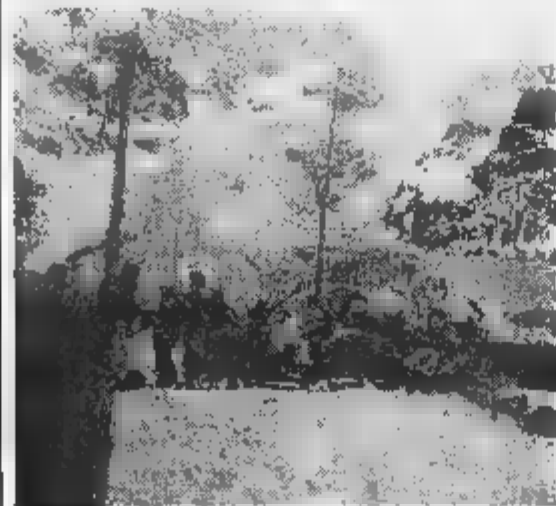
«Riprenderanno a lavorare domani (oggi, ndr)» spiegano in cantiere. Lo stesso accadrà per i cantieri delle ditte Rozzi, appaltatrice del 4° lotto, che devono costruire due gallerie da tre chilometri ciascuna. Le maggiori contestazioni riguardano

proprio quelle gallerie, di tipo «scavi produce molte polveri e i mezzi utilizzati non hanno manovre catalitiche» - spiega Franco De Gattis, rappresentante sindacale della Fic - . Per render l'aria più respirabile, c'è soltanto un «ventilino». Ma non è sufficiente. Abbiamo fatto una denuncia pubblica, immagino che l'Uel si muoverà».

Un po' diversa la situazione nel cantiere della ditta «Astolfi», a Courmayeur, che ha vinto l'appalto per il 3° lotto dell'autostrada. «Qui c'è un metro e mezzo di neve, quasi tutti i lavori sono fermi - spiegano negli uffici - . Molti operai sono in cassa integrazione. All'opera ci sono soltanto tre squadre di operai che arrivano a Belluno. Devono fare alcuni lavori di «palificazione» e iniezioni di calcestruzzo nel terreno per evitare crolli negli scavi».

Christian Marelli fu travolto dalla valanga

Un appello degli amici del giovane disperso



Le squadre di ricerca impegnate sulla massa di neve, roccia e ghiaccio della Breva

COURMAYEUR. Da Busto Arsizio scrivono al giornale gli amici di Christian Marelli, lo sciatore disperso dal 1° gennaio, il giorno dell'enorme valanga della Breva. Scrivono al giornale e si rivolgono alle squadre di soccorso.

Ecco la lettera: «La comunità di Busto Arsizio si appella ai tenaci vigilianti di Courmayeur e autorità competenti per il recupero della salma del giovane ventiquattrenne Christian Marelli laureando in architettura, impegnato con i giovanissimi del San Luigi e coach della Irie Basket disperso la frana del ghiacciaio Breva il 1° gennaio. Potete immaginare il strazio dei famigliari».

«Ci rendiamo conto della difficoltà... Christian va ritrovato e riportato a Busto dove centinaia di giovani lo attendono per l'ultimo saluto».

La ricerca continua sotto la massa di neve, ghiaccio e roccia. Non c'è sosta, se non per il maltempo o per pericoli imminenti. Le squadre sono state impegnate anche ieri. Oscar Taiola, guida alpina del Monte Bianco, è responsabile del soccorso alpino di Courmayeur, di «Niente, non abbiamo trovato nulla. Ma continueremo a cercare».

La «è sempre a rischio. Il pericolo di nuovi crolli non è scongiurato, anzi, il rialzo delle temperature potrebbe aumentarlo. Le ricerche sono concentrate nella della pista. Le probabilità di ritrovare il corpo del giovane di Busto Arsizio sono però ridotte. Non ci sono stati testimoni e gli sci e il guanto ritrovato danno soltanto la certezza che il giovane era stato travolto, ma offrono indizi sul dove cercarlo».

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

DIREZIONE DELLE FINANZE

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Questa Amministrazione intende indire, nel corso del 1997, alcune procedure di acquisto relative alla fornitura di carta per fotocopiatrici, articoli di cancelleria, borse di tessuto, automazzi, effetti di vestiario per il personale addetto alla viabilità e per il personale ausiliario, generi, comfort, nonché noleggio di fotocopiatrici ed alla stipulazione di polizze assicurative RC auto, Kasko, Infortuni dei Vigili Fuoco Volontari, rischi volo.

I bandi indicativi sono stati inviati alla GUCE, GURI e al Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta in data 04.02.97. Questo avviso non necessita di alcuna risposta in quanto il bando è gara, relativamente ad ogni tipo di prodotto/servizio, sarà successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Ulteriori informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Economico dell'Assessorato regionale del Bilancio e delle Finanze (39-165-273313/273308) o all'Ufficio Assicurazioni (273361).

Aosta, 4 febbraio 1997.
L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLE FINANZE
dott. Massimo Lévesque

Immobile commerciale di circa 450 mq con sette vetrine via Parigi ad Aosta ampio parcheggio e piazzale privato. Affittasi anche parzialmente. Telefono 0165-40009.

Villa unifamiliare indipendente circa 230 mq + 190 mq servizi e taverna + garage per 4 auto giardino di circa mq loc. Villar di Quai. Vendesi direttamente dal costruttore. Telefono 0165/40009.

GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto



VENERDI' **21** febbraio

Serata mangiare da re
L. 60.000

CUCINA TOSCANA - VALDOSTANA - SPECIALITA' CON PESCE FRESCO
Aperto tutte le sere - I festivi anche a pranzo - Per le Serate Gastronomiche si prega prenotare

Il Giardino d'inverno - Cielo 200 - telef. 0166/940023 servizio navetta gratuito

RISTORANTE

Il Giardino d'inverno

SERATE GASTRONOMICHE

ore 20,30

Masticanza con frotta affumicata

Risotto ai frutti di

Ravioli di melanzane e caprino al timo

Petto d'anatra all'aceto di barolo

Sformato di finocchi

Semifreddo all'arancio in crema inglese

Pou Moussant "Az. agr. BELLANI"

Rosso di Montalcino "Vannoni"



Per il 27 aprile molti i sindaci in cerca di una riconferma

Vanno alle urne dieci Comuni

Anche i commissariati Ozegna e Samone

Otto amministrazioni giunte alla scadenza naturale del mandato, altre 2 commissariate di recente: si presenta nutrita la pattuglia alle votazioni del 27 aprile prossimo, per l'elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. Alle urne andranno gli abitanti di Albano, Bollengo, Brosso, Cucciglio, Favria, Frassinello, Ozegna, Pertusio, Samone e Settimo Rottaro; eventuali entro la metà di marzo potrebbero inserirsi altri Comuni nell'elenco, ma la probabilità è decisamente remota. La notizia del voto di aprile ha colto di sorpresa gli ambienti politici e amministrativi di quasi tutti i centri interessati. «Bravissimo ormai convinti - dice Aldo Gallo, 54 anni, sindaco di dal 6 giugno '93 - di andare alle urne a ottobre. Pensavamo, quindi, di finire con calma i progetti in corso, per non lasciare opere incomplete. Non ancora se si ripresenta al giudizio degli elettori: «Ne parleremo in settimana. Non escludo nulla, c'è alcuna certezza».

Chi, invece, è sicuro di ricandidarsi è Luciano Oberio. Quattro anni fa le elezioni a Favria (che, 4200 abitanti, è il Comune più grande fra quelli che vanno alle urne) con soli 16 voti di vantaggio su Serafino Ferrino. Ora il duello potrebbe ripetersi, con la Lega Nord nel possibile ruolo di terzo incomodo. «Il gruppo - dice Oberio - sarà analogo a quello del '93, con l'aggiunta di elementi nuovi provenienti dalla lista "Aria Nuova". Ma è comunque presto per i dettagli».

Tira aria di continuità anche a Frassinello, dove Gilberto Craveri, 52 anni, si prepara a concludere il suo terzo mandato e ad affrontare le prossime elezioni. «Guido ancora una lista civica - afferma - Abbiamo alcune opere in cantiere, vorremmo portarle a termine. Nessuna indiscrezione, almeno per ora, su chi potrà essere il avversario sulla scheda».

Situazione ancora ingarbugliata a Pertusio, dove già nel giugno del '93 l'attuale sindaco Antonio Cresto la spuntò per appena 9 voti sul rivale Gilberto Ronchi. Anche l'attuale maggioranza potrebbe ripresentarsi compatta, con l'obiettivo di ultimare i progetti in corso. «Non è comunque detto - spiega Cresto, che è anche presidente della comunità montana Alto Canavese - che sia ancora il candidato sindaco. L'unica certezza è la volontà di continuare, anche per recuperare il primo anno praticamente perso per una serie di intoppi. Il rivale? Potrebbe nuovamente essere Ronchi, ma non è escluso che a scendere in campo sia Maria Emma Terrando, figlia del compianto ex sindaco Giovanni Terrando».

A resta il dubbio sulla ricandidatura di Mario Vighermo Brusco (presidente della comunità montana Valchiusella, sindaco dal '71. Quattro anni fa dichiarò che questo sarebbe stato il suo ultimo mandato, ma ora è escluso che si ripresenti al giudizio degli elettori. Un secondo mandato dovrebbe sbocciare dal gruppo dell'attuale minoranza, guidato da Andrea Bovio; e c'è attesa per sapere se la comunità di Damianur tornerà a presentare i suoi candidati, come aveva fatto in altri Comuni della zona alle ultime due tornate elettorali.

Situazione indefinita a Cucciglio, dove nel '93 fu Sergio Pilotto a vincere alla grande nei confronti di Maria Clara Zanotto Valentini.



Da sinistra Luciano Oberio, sindaco di Favria, e Gilberto Craveri, primo cittadino di Frassinello

Mentre a Settimo Luigi Boggio, 65 anni, sindaco '76, manifesta il desiderio di ritirarsi: «Vorrei lasciare il posto a qualche giovane, con idee e forze fresche. Lascio comunque aperto qualche spiraglio ad una eventuale ricandidatura. Chi, invece, vuole più saperne di indossare la fascia tricolore è Piero Gontero, sindaco di Bollengo. Troppo presto per sapere il nome del successore, ma è certo che il gruppo sarà lo stesso che amministra il paese ormai da anni.

Il 27 aprile sarà data del rinnovo del Consiglio comunale anche per gli abitanti di Samone e Ozegna, paesi governati dai commissari prefettizi Giovanni De Paulis e Laura Ferraris. A Samone la giunta era caduta a metà dicembre, quando i consiglieri di maggioranza (tranne uno) e minoranza rassegnarono le dimissioni protestando contro gli atteggiamenti del sindaco Massimo

Savoi, il candidato a una lista centrodestra che aveva interrotto la lunga serie di giunte di sinistra. Ora potrebbe essere l'ex assessore Bruno Beati il nuovo candidato del Polo, mentre la sinistra potrebbe riproporre Maurizio Giovando. Ad potrebbe ripresentarsi agli elettori Ivo Chiarabaglio, già eletto nel '95 alla guida dell'unica lista presente sulla scheda. Del resto, a causare lo scioglimento del Consiglio è il successivo commissariamento (poco più di un mese fa) erano state le dimissioni di un consigliere, Rosella Bartoli, in seguito alle quali era venuto a mancare il numero legale: già altri tre consiglieri, infatti, avevano lasciato l'incarico, e non si potuti sostituire.

Mauro...

Programma-bis per Maggio

Palermo e Dalla Pietra a casa
Top-secret sul rimpasto in giunta

Presenta il nuovo programma, il sindaco di Ivrea Giovanni Maggio: il documento annunciato da tempo che dovrebbe ricompattare le forze della maggioranza per gli ultimi di amministrazione. Nelle pagine del testo, però, non c'è alcun accenno all'imminente cambio di assessori. Soltanto poche righe, per dire che la soluzione di problemi di grande complessità proietta Ivrea al di fuori dei suoi confini. «E' necessario, quindi, rinvigorire la rappresentanza politica dell'amministrazione e la sua capacità di collegamento».

Nessun nessuna indicazione ufficiale, anche se i giochi sembrano fatti. Dall'esecutivo usciranno Pieralberto Dalla Pietra (responsabile dei servizi tecnici) e Reginaldo Palermo (cultura e sport). Al loro posto entreranno Giovanni De Witt, del ppi, e Armando Michelizza, attuale capogruppo consiliare del pds. Due politici in cambio di due tecnici, quindi,



A. des. Giovanni De Witt

ma basta a placare le tensioni nell'ambito della maggioranza. I Verdi chiedono che il sindaco comunichi il programma e nuovi assessori nel prossimo Consiglio comunale, fissato al febbraio per il bilancio. «Vediamo a sapere tutto questo dai giornali - insorge Graziella Bronzini -. Contrariamente al metodo degli incontri segreti (seguito da Maggio, pds, ppi e Rifondazione), noi esprimeremo in Consiglio le nostre posizioni».

DOVE E QUANDO

FILM. Al Centro Congressi «La Serra» di Botta a Ivrea, ottava proiezione del ciclo di film in lingua originale dell'«English American Cultural Center. La pellicola odierna è «Persuasion» (di Persuasion) di Roger Mitchell. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15.

LA. Inizia il febbraio alle 14, nei locali del Centro d'Incontro di via Andrate e a Chiaverno, un corso di potatura di alberi da frutto, organizzato dalla locale Associazione del Rosmarino. Verranno tenute lezioni teoriche e pratiche di primo livello e approfondimento. Per informazioni e iscrizioni: 0125/57.568, o 54.104; o anche possibile rivolgersi direttamente alla sede dell'associazione, in piazza Ombre 1, il venerdì dalle 21 alle 23.

EDIZIONE. Tredicesima edizione del Premio nazionale Giacomo Bardosono, riservato a opere teatrali per ragazzi, inedite e mai rappresentate. I dati sono scritti, in sei copie, devono essere fatti pervenire in plico raccomandato alla segreteria del comune di San Giorgio entro il prossimo aprile.

IL CIRCULO degli «Amici della fotografia», di Rivarolo ha aperto le iscrizioni per il 1997: la tessera costa 35 mila lire e ha diritto all'utilizzo delle attrezzature e della Biblioteca del Circolo, oltreché alla partecipazione a tutte le iniziative del gruppo. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì sera alla sede di via Peila 1/10, oppure telefonando ai numeri 0124/29.364 o 25.138. Agli stessi numeri è possibile rivolgersi, entro il 7 marzo, per l'iscrizione al corso base di fotografie che si terrà, a partire dal giorno 14 e per dieci settimane, nei locali della sede.

IL CIRCULO degli «Amici della fotografia», di Rivarolo ha aperto le iscrizioni per il 1997: la tessera costa 35 mila lire e ha diritto all'utilizzo delle attrezzature e della Biblioteca del Circolo, oltreché alla partecipazione a tutte le iniziative del gruppo. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì sera alla sede di via Peila 1/10, oppure telefonando ai numeri 0124/29.364 o 25.138. Agli stessi numeri è possibile rivolgersi, entro il 7 marzo, per l'iscrizione al corso base di fotografie che si terrà, a partire dal giorno 14 e per dieci settimane, nei locali della sede.

IL CIRCULO degli «Amici della fotografia», di Rivarolo ha aperto le iscrizioni per il 1997: la tessera costa 35 mila lire e ha diritto all'utilizzo delle attrezzature e della Biblioteca del Circolo, oltreché alla partecipazione a tutte le iniziative del gruppo. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì sera alla sede di via Peila 1/10, oppure telefonando ai numeri 0124/29.364 o 25.138. Agli stessi numeri è possibile rivolgersi, entro il 7 marzo, per l'iscrizione al corso base di fotografie che si terrà, a partire dal giorno 14 e per dieci settimane, nei locali della sede.

IL CIRCULO degli «Amici della fotografia», di Rivarolo ha aperto le iscrizioni per il 1997: la tessera costa 35 mila lire e ha diritto all'utilizzo delle attrezzature e della Biblioteca del Circolo, oltreché alla partecipazione a tutte le iniziative del gruppo. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì sera alla sede di via Peila 1/10, oppure telefonando ai numeri 0124/29.364 o 25.138. Agli stessi numeri è possibile rivolgersi, entro il 7 marzo, per l'iscrizione al corso base di fotografie che si terrà, a partire dal giorno 14 e per dieci settimane, nei locali della sede.

«Giallo» di Forno In Ungheria il consulente scompare?

Sviluppi nelle indagini sulla scomparsa di Salvatore Rizza, consulente finanziario di 54 anni, sparito da Forno da due settimane. Ieri, i carabinieri hanno interrogato la moglie, Giovanna Deotto: la donna avrebbe ammesso che prima di sparire il marito ha venduto il loro appartamento. Da quel momento, intascati i soldi, l'uomo ha fatto perdere le proprie tracce. Inoltre parecchi clienti di Rizza si sono presentati ai carabinieri a Riva per denunciare il consulente finanziario. Pare che Rizza, giocando sulla fiducia di qualcuno di loro (viveva a Forno da 5 anni), si sia fatto prestare dei soldi e addirittura sia arrivato ad ottenere il libero accesso sui conti correnti come è accaduto ad un commerciante di Forno. E prende sempre più corpo l'ipotesi che Rizza sia fuggito in Ungheria, Paese che conosceva bene, come ammette anche Sara Vona, inquilina della stessa palazzina dove il consulente ha lo studio: «Parlava bene quella lingua - afferma la donna - e raccontava spesso dei suoi viaggi in quel Paese».

Salvatore Rizza

A Montanaro Una esplosione sulla strada alluvionata

La strada interpodereale detta Traversagna, a Montanaro, finisce alla procura della Repubblica per un esposto firmato dai consiglieri comunali di minoranza della Lega Nord, Ettore Comoglio, Daniele Capirone e Pietro Bison. I tre chiedono l'intervento della magistratura per fare piena luce su un lavoro di proprietà privata, con fondi pubblici, previsto per un evento alluvionale che in realtà non c'è stato, ovvero i danni provocati dall'alluvione del novembre 1994.

Nella relazione tecnica a firma dell'architetto Walter Dessio, capo ufficio tecnico dei Lavori pubblici del Comune, allegata alla delibera di giunta comunale numero 821 del 6 novembre del 1995, si legge invece testualmente che l'alluvione ha completamente divelto la massicciata stradale, rendendo quasi impossibile il transito veicolare.

Il 10 gennaio scorso è stata espletata la gara d'appalto che è stata vinta dalla Bitux, però a tutt'oggi i lavori non sono ancora partiti.

Sulla questione il sindaco, Carluccio Saroglia, afferma: «Abbiamo effettuato dei sopralluoghi con la Regione, tutto il risultato regolare. A mio avviso, nella questione, c'è un problema personale con qualche gruppo di maggioranza».

Strambino, record Da 28 anni alla guida dell'Ana

Guidare per quasi trent'anni consecutivi il gruppo degli alpini della propria città è un'impresa riuscita a pochi. Un caso più unico che raro. Renaldo Gillio Tos, classe '36, invece ce l'ha fatta. Vive a Strambino assieme alla moglie e 69 è a capo dell'associazione dell'Ana strambinese. Sulle pareti della sua abitazione in via Italia ci sono i ricordi di tanti anni di militanza: medaglie, trofei, ricordi dei tanti raduni fatti in questi anni per l'Italia. In un angolo anche l'attestato che nel 1980 l'allora presidente Sandro Pertini gli consegnò conferendogli la nomina di cavaliere della Repubblica. «Poi - dice - più vecchio, come capogruppo, della sezione alpina di Ivrea che rappresenta tutto il Canavese - ricorda Renaldo Gillio Tos -. Per questo sono molto orgoglioso, anche se dopo 28 anni sono un po' stanco. Ma è deciso a non mollare: anzi, da alcuni mesi sta preparando la partenza per Reggio Emilia dove, a partire dall'11 maggio, si svolgerà il consueto raduno nazionale. «E' dal '63 che non mi perdo un raduno - ammette Gillio Tos - e anche quest'anno sarò presente con il gruppo». L'Ana di Strambino raccoglie un'ottantina di simpatizzanti, ce n'erano molti di più qualche anno fa: poi la nascita di altri gruppi nel circondario ne aveva ridotto un po' le forze.

Nuovo libro La lezione di Videsott sui parchi

«I parchi nazionali nel pensiero di Renzo Videsott». E' il titolo del volume presentato, ieri in Provincia, dal presidente Bresso, dall'assessore Giuliano, oltreché dall'autore e dallo scrittore Anacleto Verrecchia: raccoglie una serie di scritti del celebre direttore Parco del Gran Paradiso, scovati nell'archivio della figlia Cecilia da Franco Pedrotti, direttore dell'Istituto botanico dell'Università di Camerino. Videsott, docente alla facoltà di medicina veterinaria all'università di Torino, lasciò l'insegnamento per dedicarsi completamente alla sua attività protezionistica iniziata nel '43 quando riuscì, in pieno periodo clandestino, ad organizzare il primo servizio di sorveglianza nelle vallate del Gran Paradiso, in zone in cui operavano tedeschi, fascisti e partigiani. La ricerca di Pedrotti rappresenta un'affettuosa testimonianza sull'opera di Videsott. «L'ho stampata a Camerino - ha detto il botanico - mi auguro il prossimo libro sull'attività di Videsott possa essere Torino».



Renzo Videsott

162 GL. IL QUATTRO RUOTE CHE SI GUIDA SENZA PATENTE.

PIAGGIO

MAI SALITO SU UNA MONOVOLUME? TOSA TI INVITA ALLA PROVA!

I Piaggio Center ti aspettano a porte aperte. Un'occasione da non perdere per vedere da vicino e fare prova su strada delle nuove vetture monovolume 162 GL, che si impongono per prestazioni, eleganza e confort. Di dimensioni molto contenute, equipaggiate con motore Diesel bicilindrico 505 cc e dotate di cambio automatico, possono essere guidate dall'età di 14 anni senza patente. La 162 GL può parcheggiare ovunque per la sua grande manovrabilità, ha libero accesso ai centri storici e alle zone a traffico limitato. Il nostro personale sarà lieto fornirti tutte le informazioni che desideri sulla gamma Piaggio e illustrarti i numerosi vantaggi che ti sono riservati. Ti aspettiamo a porte aperte, anche con una vasta offerta di vetture usate a partire da £ 8.000.000.

PIAGGIO CENTER

CORRADO REGINA MARGHERITA, 61 - TEL. 88.73.30/817.00.98
PIAZZA RIVOLI, 7 - TORINO - TEL. 776.43.73

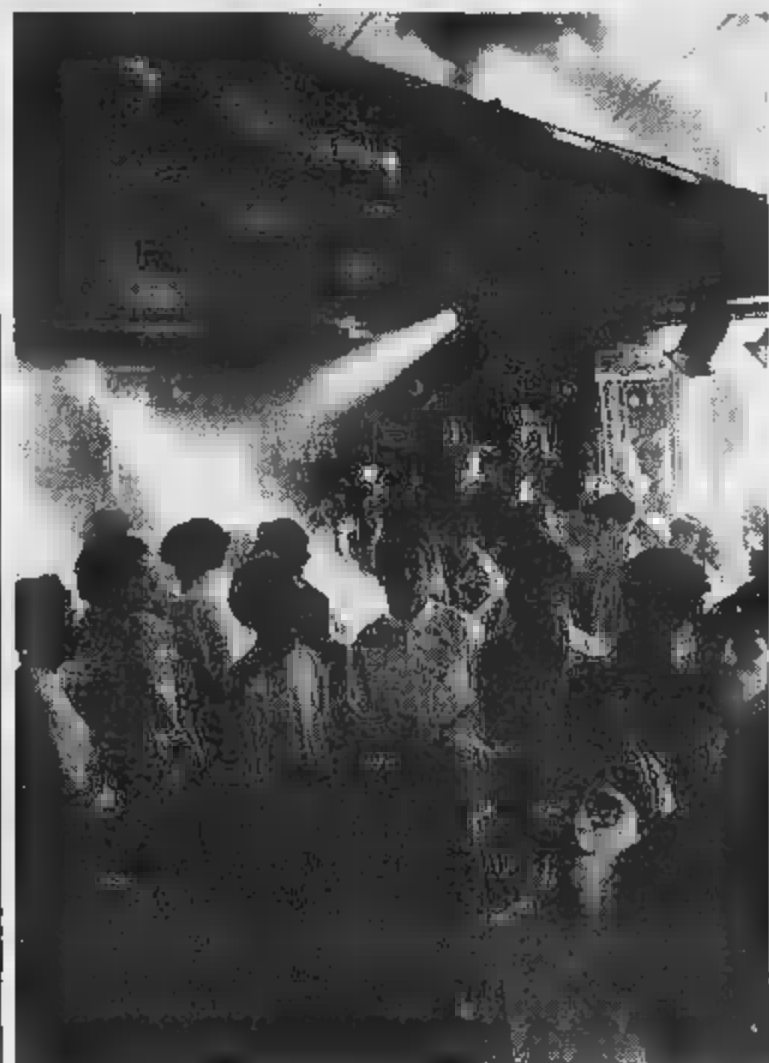


Prosegue il referendum sulle discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un allungo dell'«Eze» di Genola Recupera il «Nabila» di Cuzzago

Ranzi allunga, guadagnando ancora per questa settimana i galloni di primatista dei «Magnifici della Notte», settore discoteche. Non solo, ma la cittadina cuneese riesce a mantenere una splendida doppietta, grazie al «To Like», che consolida la sua leadership nel settore «Drink & Music».

Un passo alla volta, però, e diamo un'occhiata a quanto accaduto nell'ultima settimana di vita del referendum dedicato ai locali più amati dal popolo della notte in Piemonte e Val d'Aosta. Dicevamo della «shit» che riguarda le discoteche. La scorsa settimana era stato il «Globo» di Borgovercelli a sferrare un deciso attacco all'«Eze», da questa settimana il locale cuneese ha scoperto di avere altri rivali da cui guardarsi. Alludiamo al «Nabila» di Cuzzago di Premosello, piccolo centro ai piedi dell'Ossola, che in questi giorni ha fatto miracoli, riuscendo a issarsi fino alla seconda piazza. A pochi voti di distacco, e quindi in terza piazza, avanza il «Garage Disco Club» di Cervin, discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum. Alle loro spalle, ma distanziato, un altro locale della provincia Granda: l'«Arena» di Caraglio. La nuova provincia del Vco si fa notare nella «top ten» piazzando il «Kelly Green» di Omegna al quinto posto. Sesto posto per le «Cave» di Vintebbio (Vc). E per le «Cave» autentico derby, dovendo difendere a denti stretti la posizione dal «Faro» di Brusnengo (Bi), il «Globo» di Borgovercelli (Vc) e del «Maggiore» di Romagnano (No), davvero vicinissime, non solo in fatto di chilometri, ma anche



Il «popolo della notte» continua ad inviare preferenze sui locali «in» del Piemonte

di chilometri. Una entry chiude la top ten: il «Grun Parsons» di Frachey Champoluc.

Ci sono tanti locali che però sgomitano per irrompere nella top ten e sono davvero vicinissimi: tra questi citiamo il «Blu Luna» di Cuneo il «Mirror Disco Club» di Marsaglia (Cn) e il «Blu Max» di Champoluc (Ao). Nelle prime piazze si nota l'assenza delle disco alessandrine e astigiane: in classifica sono due, il «Mediterraneo» di Isola d'Asti e il «Tom Boy» di Casale Monferrato. Coraggio! La top ten è dietro l'angolo.

Da segnalare due nuovi ingressi in classifica dalle province limitrofe, quella di Varese, con il «Sinatra» e la «Villa La Selva» di Vergiate.

Voltiamo pagina e possiamo alla generale dei «Drink & Music». Come anticipato, in vetta resiste il «To Like» di Genola (Cn), ma è insidiata da vicino dal «Feeling» di Confreria (Cn). Non troppo distante avanza, al terzo posto, la paninoteca «Le Grifone» di Cuzzago di Premosello, che ha scalzato dal terzo posto la «Torre» di Rovasenda (Vc), ora quarta. Due locali del Vco in quinta e sesta piazza: so-

no il «Capanno dei Pinis», di Santa Maria Maggiore, al confine con la Svizzera, e l'irish pub «Mc Gill's» di Brissino di Stresa, in riva al Lago Maggiore. Poco distante, settimo, avanza il pub «Grivola» di Carvina (Ao), seguito a ruota da un altro locale astiano, il discobar «Mignon La Tana» di St. Cristophe. Al nono posto il cocktail «Caffè Roma» di Cocconato (Al). La «top ten» è chiusa dal «Kelly Green» di Omegna (Vb).

In... lista d'attesa per le prime dieci posizioni, il «Bedford Pub» di Saluzzo (Cn), il pub «Pube Riba» di Mirabello Mon-

ferrato (Al), e il bar «Mignon» di Macugnaga (Vb). Un locale «straniero» entra in classifica: è il pub «Blue Bottle» di Robbio Lomellina (Pv). A questa serie di pub citati vanno aggiunti tutti gli altri, tantissimi, che navigano nelle posizioni finali e che al prossimo aggiornamento contiamo di poter vedere nelle primissime piazze. La sfida è appena iniziata. E non dimenticate di scrivere le vostre impressioni, inviandoci pure le foto delle ragazze immagine delle cubiste più scatenate.

Marco Piatto



La provincia del Vco piazza il «Kelly Green» di Omegna al 5° posto

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

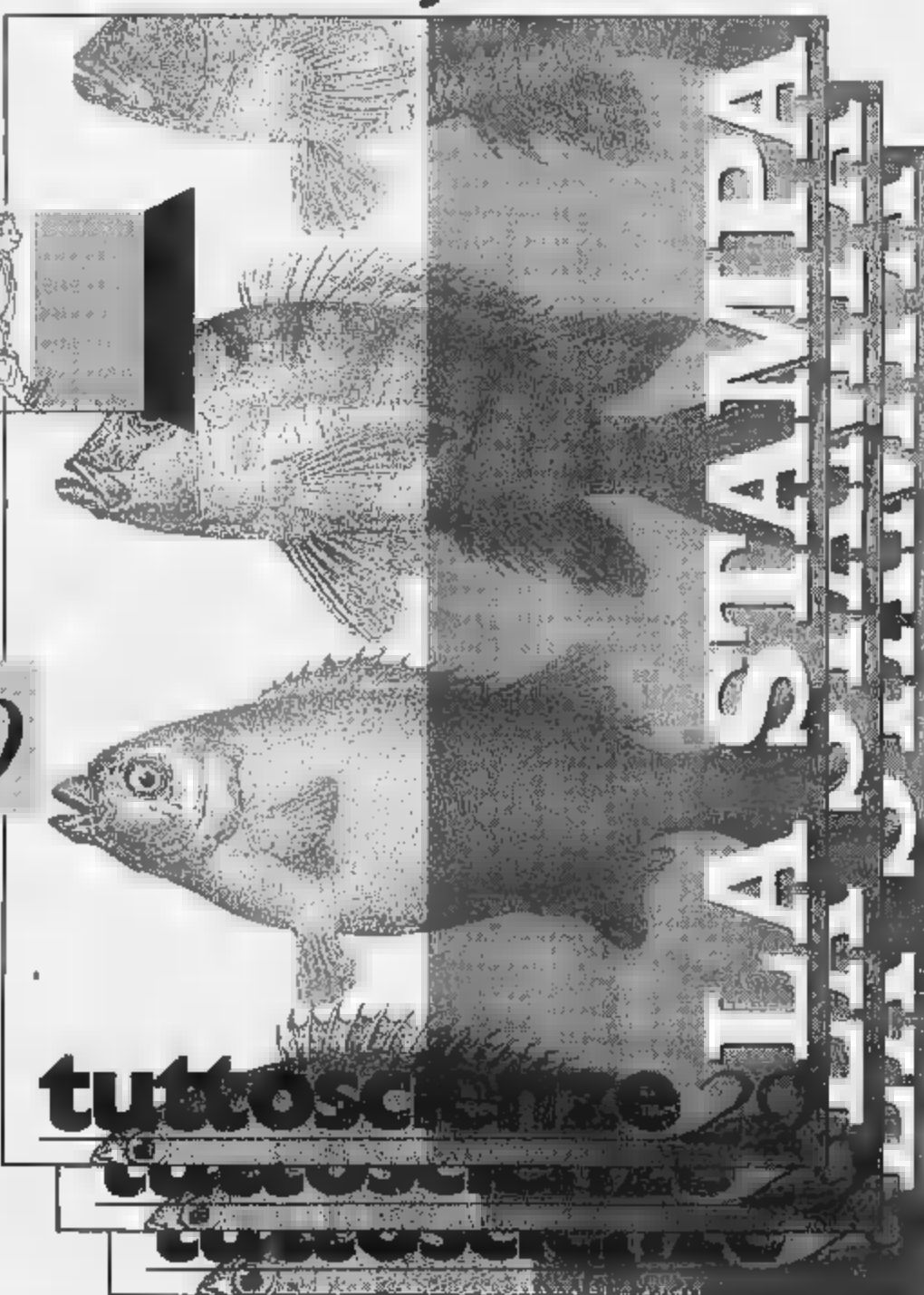
In linguaggio chiaro e immediato scoprirete l'intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, testi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

Il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Riforma», via Marengo 32, 10125 Torino (fax 011/858.89.33).

I volumi «LA STAMPA», distribuiti RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000



Una serie di pellicole inedite in Valle d'Aosta proposta in cassetta per la visione domestica



Commedie, storie di vita vissuta melodrammi, film di fantascienza titoli tratti da celebri fumetti e classici della letteratura rivisitati

Da sinistra, due immagini tratte dai film «Hackers» di John Sofley e «Screamers» di Christian Duguay

Il 1997 porta nuovi home-video

La scelta spazia tra dieci titoli di generi differenti: «Operazione Canadian Bacon», «Nove mesi», «Hackers» «Crying Freeman», «Screamers», «Killer», «Stonewall», «Fratelli nei guai», «Le scarpe d'oro» e «Vita di campagna»

AOSTA. Commedie, storie di vita vissuta, classici della letteratura rivisitati dalla macchina da presa, melodrammi, film di fantascienza, titoli tratti da celebri fumetti: il mercato del cinema in home-video propone per questi primi mesi del 1997 una serie di pellicole inedite in Valle d'Aosta, degne di riscoperta e videocassetta. Questi i dieci titoli più interessanti.

«Operazione Canadian Bacon» (Usa, 1995, 95' - Columbia) di Michael Moore, con Sam Candy, Jim Belushi, Alan Alda, Dan Aykroyd. Prima opera di finzione di un documentarista bravo e divertente, è una satira della politica americana. Protagonista il presidente degli Stati Uniti, che, a corteo di internazionali, per mantenere la tensione che fa fare affari d'oro all'industria bellica, inventa un delirante «casus belli» contro il pacifico e civile Canada. In imminente dichiarazione di guerra alcuni privati cittadini decidono di sconfiggere e compiere un'incursione in territorio nemico. Sarà una farsa.

«Nove mesi» (Francia, 1995, 105' - Filmatur) di Patrick Braoudé, con Philippine Leroy Beaulieu e Patrick Braoudé. Grazie al suo stralunato, è stato un fortunato successo commerciale in Francia, tanto che gli americani ne hanno subito fatto un remake, inutile e stupido. Racconta le angosce e le torture psicologiche di un tranquillo borghese di fronte alla prospettiva della paternità. Alle prese con la gravidanza della moglie e la responsabilità del nuovo ruolo, finirà per cacciarsi in guai grottescamente ridicoli.

«Hackers» (Usa, 1995, 105' - Warner) di John Sofley. John Lee Miller, Angelina Jolie, Jesse Bradford. È un thriller informatico, molto affascinante



Oliver Stone ha prodotto «Killer»

sul piano visuale, meno su quello narrativo. Ne è protagonista un giovanissimo pirata dei sistemi computerizzati, che insieme alla sua banda di amici combatte con successo gli intrighi di una corrotta multinazionale.

«Crying Freeman» (Francia/Usa/Giappone, 1995, 110' - Rca) di Christopher Gans, Mark Dacascos, Julie Condra e Tcheky Karyo. Tratto da un celebre fumetto giapponese, è la storia di un killer, appartenente a un'organizzazione segreta in lotta contro il potere criminale degli Yakuza. Interessante la messa in scena, fatta di ritmi vertiginosi e ambientazioni post-moderne.

«Screamers» (Usa, 1996, 104' - Columbia) di Christian Duguay, con Peter Weller e Roy Dupuis. È un film di fantascienza, tratto da un romanzo di Philip K. Dick. Ambientato nel 2078, in un avamposto spaziale a guerra, racconta le conseguenze di una drastica strategia militare. Il comandante militare del pianeta, sotto l'incanto delle forze nemiche decide di fare ricorso a un'arma micidiale: gli «screamers», automi

programmati per distruggere ogni forma di vita. Il problema è che, dopo aver sgominato le forze avversarie, essi si rivolgono anche contro chi li ha messi in azione.

«Killer» (Usa, 1995, 92' - Medusa) di Tim Metcalf, con James Woods e Robert Sean Leonard. Tratto da un testo autobiografico, racconta di un secondino intelligente e sensibile, che decide di aiutare un detenuto angariato dalle altre guardie a scrivere la propria storia. Da essa capirà che è proprio il sistema carcerario a generare i peggiori mostri. Un bel film impegnativo, prodotto da Oliver Stone.

«Stonewall» (Gb, 1995, 99' - Rca) di Nigel Finch, con Guillermo Diaz e Frederick Weller. Opera unica di un regista morto di aids, è una sorta di manifesto «politico» del movimento gay. È protagonista un giovane omosessuale idealista, in lotta a New York per affermare il diritto di ognuno ad essere quello che è.

«Fratelli nei guai» (Gb, 1995, 120' - Bmg) di Udayan Prasad, con Angelina Balli e Om Puri. È una commedia ambientata nel mondo anglo-indiano di Londra e racconta delle vicissitudini tragicomiche di un gruppo di immigrati clandestini, segregati in una casa a poterne. Il loro unico punto di contatto con l'esterno è una bella ragazza inglese, che non farà che scatenare i desideri del gruppo.

«Le scarpe d'oro» (Belgio, 1994, 90' - Bmg) di Frank Van Passel, con Anja De Boeck e Frank Verduyssen. È una commedia giovanile, sentimentale e umoristica. Protagonista è un lavapiatti timido e complesso, che si innamora perdutamente di un'autista di tram allegra e disinibita.

«Vita di campagna» (Austra-

lia, 1996, 117' - Cecchi Gori) di Michael Blakemore, con Sam Neill e Greta Scacchi. Ennesima riduzione cinematografica di «Zio Vanja» di Chechov, ambientata questa volta nella campagna australiana, subito dopo la prima guerra mondiale, è un affresco della società del tempo, secondo gli stili cari a

Ivory. Racconta il ritorno a (dopo ventidue anni d'assenza) di un uomo, diventato nel frattempo uno scrittore celebre e rispettato. Con lui arriva la giovane moglie che scatena le reazioni dei maschi di famiglia.

Luciano

Film, documentari e attualità nei programmi delle televisioni francophone

L'Artico «reconfotato» su Tsr

Donazioni di organi, se ne parla stasera su F2

Un documentario naturalistico nella prima mattinata di Tsr (ore 8,35). È «L'Arctique, l'ultimo frontiera», un filmato della serie «Vive les animaux», che illustra la vita selvaggia dell'Artico, basata su una catena alimentare fragile e complessa, fino ad oggi poco toccata dagli effetti dell'industrializzazione. Oggi però i microorganismi raccolti sotto il ghiaccio rivelano la presenza crescente di prodotti chimici tossici, che rischiano di far saltare questo delicato sistema.

Nel pomeriggio, alle 13,25, la rete svizzera prosegue con un film d'animazione per i bambini, «Pierre au pays des rêves», diretto da Wolfgang Urich. Racconta l'incursione notturna di due fratelli nel mondo «onirico» delle fate e dei folletti.

In serata, alle 20,05, ancora su Tsr in onda «La Suisse dans le tourment», un programma composto da due filmati, centrati sulla figura del Generale Guisan, che, in un'opera di mediazione fra il potere politico e le forze arma-



Il generale Henri Guisan

te, seppe mantenere la Svizzera fuori dalla seconda guerra mondiale.

Alle 20,55 France 2 trasmette «Le censeur du lycée d'Epinal», un film televisivo di Marc Rivière, con Jean-François Balmer, Patrick Chesnais e Laure Duthilleul. È la storia di Jean Denamur, che vive senza scosse un'esistenza rettilinea, fitta del suo lavoro a scuola

AOSTA. Renato Spiritiglozzi, cantante, musicista con grandi doti di animatore, ritorna questa sera al «Peacock pub» via Chambéry, ad Aosta.

Un ritorno motivato dal successo ottenuto, lo scorso dicembre, in occasione della prima esibizione sostanziale dell'artista novarese.

Quindi musica e animazione per una serata in cui Spiritiglozzi proporrà il suo vasto repertorio di canzoni che spaziano dal rock 'n' roll al country, fino ad arrivare alla musica italiana.

Trentasei anni, Renato Spiritiglozzi, fin dalla più giovane età ha dimostrato uno spiccato interesse per la musica e, dopo un primo approccio con lo studio del pianoforte, si è orientato verso la chitarra.

Del 1987 ha maturato esperienze con vari gruppi musicali. Poi la svolta professionale decisiva, avvenuta nel 1987, quando ha cominciato a lavorare per conto proprio, scegliendo di esibirsi da solo e riuscendo in breve tempo a farsi apprezzare dal pubblico come cantante di pianobar e importanti locali del Piemonte e della Lombardia. E dal 1990 ha ampliato i suoi orizzonti proponendo i suoi spettacoli, i cui «assi nella manica» sono la voce, la chitarra e la capacità di coinvolgere il pubblico, anche fuori dai suoi «confini naturali» come la Sardegna, l'isola d'Elba, Livorno, per citarne soltanto alcuni.

Le doti che Renato Spiritiglozzi dimostra di avere come animatore le ha affinate frequentando il Centro professionale musica e il Centro Teatro Attivo di Milano. In quest'ultimo ha seguito, in particolare, corsi di recitazione e di dizione. E l'esperienza maturata nel corso di tante esibizioni gli ha consentito di trasformare una dote naturale e le nozioni didattiche acquisite, in una carta vincente che fa un artista capace di monopolizzare l'attenzione del pubblico e di coinvolgerlo nei suoi spettacoli.

L'appuntamento con Renato Spiritiglozzi e la sua «musica-animata» per questa sera dalle 22,30. (L. B.)

Quindi musica e animazione per una serata in cui Spiritiglozzi proporrà il suo vasto repertorio di canzoni che spaziano dal rock 'n' roll al country, fino ad arrivare alla musica italiana.

Trentasei anni, Renato Spiritiglozzi, fin dalla più giovane età ha dimostrato uno spiccato interesse per la musica e, dopo un primo approccio con lo studio del pianoforte, si è orientato verso la chitarra.

Del 1987 ha maturato esperienze con vari gruppi musicali. Poi la svolta professionale decisiva, avvenuta nel 1987, quando ha cominciato a lavorare per conto proprio, scegliendo di esibirsi da solo e riuscendo in breve tempo a farsi apprezzare dal pubblico come cantante di pianobar e importanti locali del Piemonte e della Lombardia. E dal 1990 ha ampliato i suoi orizzonti proponendo i suoi spettacoli, i cui «assi nella manica» sono la voce, la chitarra e la capacità di coinvolgere il pubblico, anche fuori dai suoi «confini naturali» come la Sardegna, l'isola d'Elba, Livorno, per citarne soltanto alcuni.

Le doti che Renato Spiritiglozzi dimostra di avere come animatore le ha affinate frequentando il Centro professionale musica e il Centro Teatro Attivo di Milano. In quest'ultimo ha seguito, in particolare, corsi di recitazione e di dizione. E l'esperienza maturata nel corso di tante esibizioni gli ha consentito di trasformare una dote naturale e le nozioni didattiche acquisite, in una carta vincente che fa un artista capace di monopolizzare l'attenzione del pubblico e di coinvolgerlo nei suoi spettacoli.

L'appuntamento con Renato Spiritiglozzi e la sua «musica-animata» per questa sera dalle 22,30. (L. B.)

GIORNO

CERVINIA

Liscio al «Cristallino»

Alla discoteca «Cristallino» questa sera si balla il liscio. Accompagna l'orchestra «Lory dances». L'ingresso è libero.

AOSTA

Si balla al «Divina»

Al «Divina» il mercoledì sera è dedicato al ballo liscio - orchestra. A mezzanotte breve spazio ai ritmi sudamericani.

AOSTA

La comicità di Michel Boujenah

«Le Petit génie» è il titolo dello spettacolo comico che la Saison culturale propone per domani al Giocosa. Protagonista l'attore francese Michel Boujenah. I biglietti si potranno trovare, dalle 19, alla cassa del teatro.

SAINT-VINCENT

Di Carlo alla Brasserie

Domani sera la Brasserie du Casino ospita Alessandro Di Carlo, tra i protagonisti del concorso di cabaret «Bravograzie!»

AOSTA

«Alla ricerca dell'uomo»

La pellicola «Dies Irae» di Dreyer conclude domani la rassegna «Alla ricerca dell'uomo», dedicata al film giallo. Appuntamento alle 21 nella biblioteca di viale Europa. Ingresso libero. (S. B.)

STASERA

AOSTA

Tel. (0165) 35.566. CHIUSO

SAINT-VINCENT

Tel. (0165) 252.220. Spiriti

nelle tenebre di S. Hopkins con Michael Douglas, Val Kilmer, John Kani. Avventura. L. 8000.

SAINT-VINCENT

Tel. 0165/512.875. CHIUSO

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO

CERVINIA

MONTE BRANCO. (0165) 941.206. CHIUSO

CERVINIA

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.483. CHIUSO

CERVINIA

BOZZO. (0125) 641.480.

CERVINIA

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571.

CERVINIA

Tel. (0125) 425.084

TV IN VALLE

Raitre

14, 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

19,55 il punto magazine

France

15,55 La chance aux chansons

17,25 Le prince de Bel Air, série

17,50 Kirk, série

18,45 Qui est qui? Jeu

20 Journal

20,55 Le censeur du lycée d'Epinal, film

Ca se discute

Télévision Suisse

12,40 T-Midi

13 - l'après-midi

13,30 Petit Pierre au pays des rêves, film

12,55; 15; 16,15 Bus et compagnie, sketch

17,35 Cérky, série

18,05 Top Models

19,30 T-Jour

La Suisse la tourmente, film

22,25 Swing Kids, film

Tele Alpi

12,40; 15; 22; 24 Alpitime, notiziario

14 - Agente Pepper, telefilm

15 - Melch Muste, musicale

16 - Canto Italia

19,20; 22,20; 24,20 Tg del Canavese

20,30 Basket

23,15 Tg, programma musicale

NELLE SALE DI

AOSTA

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il

clione. Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

400 c. G. Cesare 67, l. 856.521. Ran-

son, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52,

tel. 547.007. Set 1. L'amore ha due facce.

Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARLECCHINO c. Sommailier 22, tel. 561.7190.

Michael. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.806. Il

clione. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Am-

re e altre catastrofi. Or. 16; 17,40; 19,20;

21; 22,40

C. CHAPLIN c. V.ibaldi 32/a, tel. 438.0723

Tutti i love you. Abb. Cinogioale

Chimbrè 5. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN c. V.ibaldi 32/a, tel. 438.0723

Il vestito. V.M. 18. Abbinate Cinogioale

Chimbrè 5. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,40

CRISTALLO c. G. 5, tel. 438.0723

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DORIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. La seduzione

del male. Or. 15,25; 17,50; 20,15; 22,40

ELISEO GRANDE c. Sabotino, tel. 447.5241.

Ransom. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO BLU c. Sabotino, tel. 447.5241.

L'uomo d'acqua dolce. Or. 18,10;

18,10;

ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.5241.

Or. 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE c. V. Veneto 5, tel. 817.1942. Tutti i

love you. Or. 16,30; 18,30; 20,30;

22,30

ERBA c. Montebello 241, tel. 551.54.47. Il co-

reggio della verità. Or. 20; 22,30

ETIOLE c. Buzzi 29, c. Roma, tel. 530.353.

club prime mogli. Or. 15,55; 18,05;

20,15; 22,25

ORU c. Po 30, tel. 817.33.23. Il clione di c

con Pirarioni. Or. 20,15; 22,30

PIAMMA c. Trepiani 57, tel. 385.2057. Primo

centro. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

IOLE c. Boccaro 4, tel. 521.4316. Dragon-

heart. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;

22,30

KING c. Po 21, tel. 812.8996. Rhine. Or. 14,30;

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NELLE SALE DI

KONG

via S. Teresa 5, tel. 534.614.

Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.

Testimone a rischio. Or. 14,50; 16,45;

18,40; 20,35; 22,30

LUX Gall. B. Federico, tel. 541.283.

Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel.

817.1048. Segreti e bugie. Or. 15,30; 17,50;

20,10; 22,30

NAZIONALE c. V. Poma 7, tel. 812.4173. Il

clione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40

NAZIONALE c. V. Poma 7, tel. 812.4173.

Or. 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA c. V. Poma 7, tel. 812.4173. La

guerra. Or. 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA c. V. Poma 7, tel. 812.4173. Kill

per caso. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;

22,30

REPOST c. XX Settembre 15, tel. 537.100.

Blood & Or. 14,30; 16,30; 18,30;

20,30; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145.

Rianna Urtia. Or. 16; 18,10; 20

Nel «superG» (categoria giovani) a Piancavallo Bronzo per Ravano ai campionati italiani

PIANCAVALLO. Per i valdostani, si sono conclusi con una medaglia di bronzo i campionati italiani dei giovani del Comitato, impegnati a Piancavallo nelle prove veloci e in quelle tecniche. A conquistarla, nella specialità del supergigante, è Emanuele Ravano, giovane dello sci club Courmayeur Monte Bianco, uno degli atleti più attesi ai campionati dopo aver disputato una brillante prima parte stagionale.

Ma al di là della medaglia resta comunque il velo di delusione negli atleti rossoneri che si erano presentati in Friuli con ottime credenziali visti i risultati maturati nelle varie gare nazionali e internazionali nelle specialità veloci. Un bilancio di squadra che resta tuttavia positivo ed è incoraggiante in prospettiva.

Partiamo proprio dall'unica medaglia conquistata. Nel supergigante Emanuele Ravano si è piazzato al terzo posto, ma solo 8 centesimi dall'argento, staccato di 1'95" finanziere di Valdidentore, Matteo Herbeni, dominatore delle gare friulane.

Al secondo posto l'altro nazionale «C» David Salvadori dei carabinieri a 1'87". Degli altri valdostani, quinto posto per Jacques Fosson dell'Aosta a 2'31"; undicesimo Ettore Mosca Barberis del Courmayeur a 3'34"; 17° Simona Sperotti del Cervino a 3'91" ventunesimo Simone Origone del Val d'Ayas



Da sinistra, gli sciatori valdostani Emanuele Ravano e Jacques Fosson

a 4'12".

Le speranze di medaglia si erano infrante il giorno prima con la disputa della discesa libera che ha lasciato fuori dal podio i discendenti valdostani. Il migliore, trapiantato, è stato Jacques Fosson che ha conquistato il quinto posto staccato di 1'46" dallo stesso Matteo Herbeni. Emanuele Ravano è arrivato sesto, a distanza di 1'68"; 21° Ettore Mosca Barberis a 2'79" e 22° Ivan Nicco del Donnas a 2'92".

Complessivamente buono è anche il risultato in speciale, con i atleti del Comitato nei primi quindici. Il migliore questa volta è stato Ettore Mo-

sca Barberis, che si è classificato 7° posto, dopo aver concluso la 1ª manche il 4° tempo. Al termine ha accusato un ritardo di 3'42" dal carabiniere di Varnallo Sesia (Vc) Simone Arfino, vincitore di entrambe le manche.

Emanuele Ravano, con il quinto tempo ottenuto nella 2ª manche, è risalito fino all'11° posto finale a 4'14" dal vincitore; 15° un ottimo Alberto Schieppati del Courmayeur Monte Bianco staccato di 6"28. A causa del maltempo, non è stato assegnato il titolo tricolore di slalom gigante che avrebbe dovuto svolgersi nell'ultima giornata. (r. a.)

Nella Coppa '96-'97 sulla pista tedesca di Garmisch-Partenkirchen

Martin, 3° posto mondiale

L'atleta valdostano ha conquistato il terzo podio consecutivo nella sesta e ultima gara Nel settore maschile, da segnalare anche il 27° posto conquistato da Daniele Pfeiller

GARMISCH. Conquistando il terzo posto, Simona Martin ha concluso alla grande, in Germania, sulla pista di Garmisch-Partenkirchen, la Coppa Mondo 1996-1997. Una Coppa che le ha riservato belle soddisfazioni e, proprio grazie al risultato ottenuto in terra tedesca, le ha permesso di concludere al 3° posto nella classifica finale della rassegna mondiale.

Anche a Garmisch, nella 6ª e ultima gara, il giovane di Pollein ha confermato tutto il suo valore cogliendo il 3° podio stagionale. Termine di discesa affrontato in modo diverso. Dopo un'ottima prima manche, conclusa a 1° centesimo dalla russa Ljubov Panjutina e a solo 1° centesimo dall'austriaca Elvira Holzknecht, la Martin è scesa con maggior cautela nella 2ª e ha terminato in 2'30"91, con 96 centesimi di ritardo dalla Panjutina, dominatrice delle ultime prove di Coppa.

Nella classifica finale di Coppa del Mondo la Martin conquista così un prestigioso 3° posto con 53 punti, alle spalle di Sonja Steiner (86 punti), compagna di nazionale, e della russa Ljubov Panjutina (75) e con un solo punto di vantaggio sull'austriaca Sandra Marner.

La valdostana conclude il circuito iridato al 3° terzo posti (Biellesco Biala, Dobbiaco e Garmisch), un 4° (a Obdachs in Austria), un 6° (nella seconda prova di Dobbiaco) e un 9° (all'esordio in Finlandia a Rautavaara



La slittinista Simona Martin

poi scartato ai fini della classifica finale).

In campo maschile, da segnalare la vittoria in Coppa del Mondo, per il secondo anno consecutivo, dell'alpino Anton Blaschke che per un solo punto (165-164) ha superato l'altro italiano Gruber. In classifica c'è anche Daniele Pfeiller, piazzatosi al 27° posto con 34 punti (Dobbiaco dove è giunto 8° e Bielsko Biala). Ma lo slittino valdostano si conferma anche nelle altre competizioni nazionali e internazionali.

A Feld am See (Austria), nella finale della Intercontinental Cup, lo stesso Pfeiller e gli altri slittinisti valdostani hanno col-

to una serie di brillanti piazzamenti. In campo femminile, nelle aspiranti, ottima prova di Ariane Ferrol del Saint-Marcel che ha conquistato la 3ª posizione a soli 19 centesimi dall'altosessina Melina Breitenberger, vincitrice della gara. Nelle junior, vittoria per Vanessa Luigi anche lei del Saint-Marcel davanti all'altra valdostana Stefania Deme. Pollein staccata di 1° centesimo.

In campo maschile, negli aspiranti, era presente il solo Vanja Deme del Pollein che ha concluso un ottimo 3° posto, a 22 centesimi dal successo andato al Sudtirolese Hannes Torggler. Negli juniores prosegue il testa a testa tra due favoriti dei prossimi mondiali juniores che si svolgeranno a Combses il 1° il valdostano Daniele Pfeiller e l'austriaco Robert Batkowski. E proprio quest'ultimo si è imposto con 29 centesimi sul valdostano di Fénis. Al 4° posto Eddy Perrin, altro possibile protagonista dei prossimi mondiali, a 1'45"; Andrea Cesia a 1'50" e 11° Michel Cesia a 2'85".

A Garmisch in Alto Adige due sono stati gli slittinisti impegnati nei campionati italiani giovani svolti. Negli allievi maschile Gianluca Guglielmetti del St-Marcel ha colto il 15° posto nella gara vinta dall'altosessina Florian Breitenberger. L'altro valdostano del St-Marcel, Olivier Berthelin, si è piazzato 22°. (r. a.)

Il giorno di Jordaney



Flavien Jordaney ai mondiali biathlon

FORNÌ AVOLTRI. Flavien Jordaney al risparmio, anzi, tenuto in albergo da Andreas Zingerle, si aspettava il valdostano al via ieri mattina ai mondiali juniores di biathlon e invece la squadra azzurra è presentata con Theo Senoner, Patrick Oberhammer, Ivan Romanin e Paolo Longo. Flavien sarà in pista nella gara individuale, domani mattina alle 9.45, sempre sul veloce anello di Pian di Luzza.

Una medaglia fa parte dei sogni «azzurri» del valdostano, ma nel biathlon, si sa, non basta soltanto saper sciare veloci, c'è anche l'incognita «poliglotta». La dimostrazione si è avuta ieri, proprio dalla squadra azzurra. I quattro si sono piazzati al tredicesimo posto, staccati di 3 minuti e 20 secondi e con nove centri soltanto al tiro. Un disastro.

E a tradire le aspettative azzurre è stato Theo Senoner, il gardenese al quale Zingerle aveva dato non soltanto massima fiducia, ma anche la maggiore responsabilità. Insomma, Theo era il migliore al tiro e invece quando è stato il suo turno al poligono ha compiuto 5 errori consecutivi. Il commento di Zingerle: «Bene sugli sci, dopo il primo giro eravamo con i migliori, ma siamo stati traditi dalla tensione: gareggiare sulle nevi di casa». Ivan Romanin è stato il più bravo, è parso soddisfatto e spera far bene nella gara di sabato, quella sprint. «Spero» è scelto. Sulla scelta di Flavien, invece, Zingerle: «Dovrebbe avere ripensamenti per la prova di giovedì».

I campionati del Mondo si concluderanno domenica con la staffetta. Ieri i mondiali si sono aperti nel segno dei russi, due ori, primi sia i maschi nella 10 km a squadre, sia le femmine nella 7,5 km, sempre a squadre. Le azzurre si sono piazzate al 12° posto. Le altre medaglie nella prova maschile: argento a Finlandia, bronzo alla Germania. In quella femminile: argento alla Cecia, bronzo alla Germania.

BASKET

Campionato di serie C2, parla Luigi Frosini, allenatore della squadra del Cogne Acciai Speciali

«Abbiamo giocato una partita esemplare»

Miglior realizzatore Fabio Gyppaz, che ha segnato 26 punti

AOSTA. È sette. La marcia di avvicinamento al play off del campionato di serie C2 procede a gonfie vele per il Cogne Acciai Speciali. Gli aostani hanno centrato la 7ª vittoria consecutiva, superando in bellezza anche il difficile ostacolo rappresentato dal Fossano. I cuneesi si sono presentati al Paladora con l'intenzione di agganciare in classifica Padovani e compagni, hanno dovuto subire una dura lezione di tattica e di gioco.

«Abbiamo giocato un primo tempo esemplare», dice l'allenatore Luigi Frosini. «Con la velocità siamo riusciti a mettere in difficoltà la difesa piemontese. I 60 punti realizzati a metà partita sono la miglior testimonianza della validità del gioco della squadra. Grattacaso con 7 assist, Ferrari con 9 su 4 nelle «bombe» e Padovani con la conquista di 11 rimbalzi sono stati i trascinatori, ma tutti si sono espressi su livelli ottimali».

La grande attesa per la seconda manche dello slalom mondiale del Sestriere ha tenu-



Fabio Gyppaz

to molti appassionati davanti al televisore, e dopo la discesa di Alberto Tomba il Paladora si è riempito di tifosi, scatenati nel sostenere gli aostani, e pre più vicini al traguardo dell'ammissione agli spareggi promozione. Gran partenza del Cogne Acciai Speciali con azioni spettacolari e contropiedi micidiali. Frosini manda inizialmente in campo il quintetto

formato da Grattacaso, Ferrari, Dozic, Padovani e Vitetta e per il Fossano diventa subito problematico frenare la potenza degli aostani. Chi il primo tempo 26 punti di vantaggio (60-34), gli aziendali dominano anche nella ripresa, vincendo per 104-80.

«Adesso abbiamo più del 50 per cento di possibilità di raggiungere il traguardo del play off», sottolinea Frosini, «ma soltanto se sapremo giocare con la stessa intensità che ci ha caratterizzato nelle ultime partite riusciamo a chiudere la regolare stagione nelle prime 4 posizioni. La squadra ha raggiunto i giusti equilibri di gioco. C'è una grande intesa con i giocatori, sovente sono coinvolti nelle scelte tattiche».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 26 punti. Sono andati a segno anche Ferrari (23), Padovani (15), Vitetta (12), Polin (9), Dozic (8), Roberto Ocleppo (6), Grattacaso (3) e Di Muzio (2). Sabato, trasferta sul campo del Dogliani, prima della sfida in casa con la capolista Casale. (a. b.)

IL 1° ATLETICO FEMMINILE

SAINT-VINCENT. Play out campionato di serie A2 Eccellenza femminile confortante per la Sintax Processing. La squadra del presidente Cavaliere ha centrato la 4ª vittoria consecutiva negli spareggi salvezza, superando a St-Vincent il Reggio Calabria per 82-60.

La partita è vissuta su allunghi e recuperi per tutta la prima frazione di gioco. Dopo una buona partenza delle rossonere (8-2), le calabresi a portarsi a condurre sull'11-10. Con il trascorrere dei minuti, la compagine di Antonello Arioli trovava la giusta fluidità nella manovra e andava al riposo con 5 lunghezze di vantaggio: 35-30. Nella ripresa, la Sintax Processing schiacciava il piede sull'acceleratore e aumentava il divario, per vincere 82-60.

«Nel primo tempo abbiamo concesso troppi spazi alle avversarie», dice il vice allenatore

Fabio Marchetti, «con la difesa individuale che non funzionava a dovere. Nella ripresa, la squadra si è trasformata, impedendo alle ospiti il contropiede. Alla distanza è emersa la nostra superiorità tecnica. Le 4 vittorie devono illuderci, la strada per la salvezza è ancora molto lunga».

«Per rimanere in A2 Eccellenza occorre raggiungere quota 16», aggiunge Marchetti. «Ci servono ancora 4 vittorie nelle 10 partite che mancano alla fine del play out per poter festeggiare la permanenza nella categoria. Il calendario ci propone trasferte molto delicate».

Miglior realizzatrice è stata Enrica Mazza, con 19 punti. Sono andate a segno anche Alessandra Almerigotti (18), Laura Ortu (12), Sara Gaspari (10), Alice Longo, Anna Manolino (8), Deborah Di Biasi (5) e Sara Favre (2). (a. b.)

CALCIO A 5

A Palermo partita persa per 4 a 1. Sabato sfida da ultima spiaggia Montfleury contro il Verona

Un'altra trasferta con sconfitta per l'Aosta

La squadra è ferma all'ultimo posto in classifica con il Marino

AOSTA. L'Aosta calcio a cinque torna da Palermo con una nuova sconfitta, 4 a 1. E la cosa si mettono male per i ragazzi Gianluca Foa e del presidente Roberto Simonetti. Una sconfitta con la quinta classe Città di Palermo ora nelle previsioni, ma ad aggravare a 13 giornate dal termine la situazione in casa aostana c'è stata la vittoria dell'Astina Verona per 6 a 5 sui siciliani del Ficuzza che porta così gli scaligeri ad avere in zona salvezza 5 punti di vantaggio.

Aosta è Marino, ultime con 8 punti. Per il momento sentono odore di retrocessione anche Roma con 14 punti e Teramo con 10.

Decisivo, da ultima spiaggia per cercare di ridurre a 6 i punti dalla salvezza, sarà il confronto di sabato al Montfleury con il Verona, una sconfitta vorrebbe dire retrocessione scontata. Nella giornata in cui in testa l'Itica torinese torna in corsa e si riporta



L'allenatore dell'Aosta Gianluca Foa

5 punti dalla BNL Roma, battuta clamorosamente per 6 a 1 nel derby con l'Academy, l'Aosta è andata sotto 3 a 0 il primo tempo per le reti di Fiorentini, Versaggio e Campo e sullo 0 a 4 dopo la seconda di Fiorentini. Il nuovo acquisto Chiechiurlo ha firmato la rete della bandiera a metà ripresa. Molte le assenze tra i valligiani: Spalla, Rossero, Paschiodi, Adorni, Balbis e Cappellino per citare i titolari. (r. a.)

REFERENDUM

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Juniores	

Conoscere e scegliere la Società, piazza Cavour, 18 - Aosta



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuo**i clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **sei** giorni alla settimana, ma tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. ■ quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni ■ come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
 Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WVA106

STAMPA

con il patrocinio
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

4

In collaborazione con



MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000 S.p.A.

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali e
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una **GRANDE
CONVENTION**



con
Max Masotti

funk aerobica

21-22-23
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info: Sayonara Motta
Tel. 011/3292121

Eccezionale: Nathalie Brou

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ
ORE 22

TEO

TEOCOLI



14

DOMENICA
ORE 17

SILVAN



15

MARTEDÌ
ORE 22

L'MAGO ORONZO
OVVERO PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



18

14-23 marzo **Torino**
C.so M. D'Azeglio 15 **Esposizioni**

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Mercoledì 19 Febbraio 1997 n. 33

E' di una cordata con imprese di Madrid l'offerta più bassa: 34 miliardi di «sconto»

Nuovo ospedale agli spagnoli?

Tra un mese l'aggiudicazione. Di Santo al lavoro

ASTI. Il nuovo ospedale avrà una «firma» spagnola? Lo sapremo, tra un mese, il 19 marzo, quando la commissione per l'aggiudicazione dell'appalto si riunirà per la comunicazione ufficiale del risultato. Per il momento si può solo dire che una cordata comprendente due grosse imprese con sede a Madrid e una terza italiana, la provincia di Sondrio ha presentato l'offerta con il massimo ribasso: 30 per cento, rispetto ai 114 miliardi di partenza della base d'asta, cioè 34 miliardi in meno.

Uno «sconto» consistente, tanto da essere definito, ai termini di legge, «anormale». Per questo l'aggiudicazione dell'appalto alle imprese «Ferrovial», «Agromans» (spagnole) e «Quadraro Curzio», è stata momentaneamente sospesa in attesa di chiarimenti. La normativa in questi casi prevede infatti che «sconti» che siano superiori alla media dei ribassi aumentate del 20 per cento, possano essere presi in considerazione solo dopo che l'impresa interessata spieghi nel dettaglio come conta di rispettare quella cifra.

«Teniamo conto che partecipano a queste gare di solito gruppi seri - commentavano ieri mattina il neo direttore Di Santo e l'ex commissario Robotti - per cui non dovrebbero esserci sorprese». D'altra parte, altri due raggruppamenti (sui 14 in gara) hanno presentato offerte «anormali» con sconti tra il 27,8 e il 28,9%, il ribasso massimo, per così dire, consentito era del 27,6.

Soddisfazione, all'Usl, soprattutto per l'entità del ribasso: il 30 per cento vuol dire circa 34 miliardi risparmiati. «E di cosa con 34 miliardi se ne possono fare: dall'inizio del secondo lotto, ad opere di contorno eccetera. Va ricordato che l'Usl si era impegnata a suo per una cifra di 30 miliardi» erano i conti che facevano ieri mattina i dirigenti dell'azienda sanitaria.

Per la cronaca, al secondo posto si è classificato il raggruppamento Co.Ge.L., Arcas e T & T; terzo la cordata romana guidata dall'impresa Federici, insieme a Lomaro, Editer, Cei Casillo, Termomeccanica, Antoniazzi.

Ora verranno inviate le richieste di chiarimento alle imprese che hanno presentato le offerte «anormali». Se tutto risulterà in regola, si forniranno le necessarie garanzie, il 19



La commissione che ha esaminato le offerte per l'appalto del nuovo ospedale. Il direttore generale Antonio Di Santo

marzo si ufficializzerà il risultato dell'appalto.

IL GIORNO. Ieri è stato anche ufficialmente insediato il nuovo direttore generale. Antonio Di Santo è arrivato

in mattinata in via Orfanotrofico ed è salito al secondo piano, dove hanno sede gli uffici direzionali. «Più che una prima giornata di lavoro, è stata una giornata di conoscenze» ha commentato

il dirigente che ha incontrato l'ex commissario Ezio Robotti, il direttore amministrativo Vincenzo Allotta, e poi i vari dirigenti dell'Usl. «Mi ci vorrà qualche tempo di rodaggio»

questa prima fase conoscitiva è comunque molto importante per il proseguo del lavoro» ha rilevato Di Santo.

Nei prossimi giorni dovrebbe anche arrivare la decisione sulla scelta del direttore amministrativo e di quello sanitario: scontato, per quest'ultimo incarico la conferma di Francesco Macagno, pare che Di Santo indicherà per l'altro posto l'ex commissario Robotti. «Io non ho problemi a tornare al mio impegno di pensionato che ho lasciato un anno fa per venire ad Asti - afferma il direttore amministrativo uscente Allotta - Ho casa e famiglia a Massa, mi piace il mare, chissà, potrei anche comprarmi una barca. Ad Asti, dove ho iniziato a lavorare tanti anni fa, all'Inam (di cui è stato anche direttore, ndr), ho fatto una bella esperienza, ma ora preferisco tornare a casa».

Fulvio Lavina

Domani corteo e sciopero a Torino

«Gft»: protesta in prefettura

SAN DAMIANO. Un centinaio di lavoratori dei due stabilimenti del «Gft» hanno manifestato ieri pomeriggio in piazza Alfieri davanti alla prefettura. Il sit-in è stato organizzato in concomitanza all'incontro tra delegazione di operai di Valdoisa, sindacalisti, ed il prefetto Federico Quinto.

addetti esibivano alcuni cartelli: «Vogliamo ancora linea italiana facis alta classe», «Gemma crudele toglie il lavoro in Italia, per portarlo all'estero», mentre altri ribadivano la proposta di contratti di solidarietà. L'incontro con il prefetto è iniziato alle 18: le lavoratrici accompagnate da Beppe Castino, responsabile del settore industria della Cisl e Fausto Cavallo, segretario della Camera del lavoro, sono salite al primo piano dal prefetto. In serata la riunione non si era ancora conclusa. Intanto, i sindacati stanno preparando la manifestazione in programma domani a Torino. Da piazza Quattro Novembre, il

Damiano, partiranno cinque pullman che accompagneranno nel capoluogo i 320 addetti dei due stabilimenti. Si uniranno ai lavoratori dei centri produttivi di Settimo, Racconigi e Bosconero.

Il corteo partirà da piazza Castello e raggiungerà Emilia, dove c'è la sede centrale del «Gft». Successivamente, ci saranno gli interventi di sindacalisti, tra cui l'astigiano Rolando Manes, segretario dei tessili Cgil.

La manifestazione sarà preceduta da un importante incontro in Regione in programma oggi tra l'assessore al Lavoro, Antonino Masaracchio e la dirigenza del Gft: il primo faccia a faccia dopo l'annuncio della finanziaria di mettere in mobilità 167 lavoratori di Valdoisa. Infine, il consigliere provinciale del Grappolo Angela Motta ha presentato un ordine del giorno in cui propone alcuni interventi a livello provinciale per la difesa dell'occupazione. [cl. o.]

Marocchino aveva organizzato una «mensa» al Casermone

Tre in carcere per la rapina al «ristoratore» del Ramadan

ASTI. La maxi-rissa extracomunitari è stata scatenata da una rapina. E i tre presunti autori del colpo, nordafricani, sono stati arrestati dalla polizia. Ieri il provvedimento di custodia cautelare è stato confermato dal giudice Alberto Lari.

La vicenda ha un aspetto curioso: la vittima è un cittadino marocchino di 33 anni, ora noto come il «cuoco del Ramadan».

Durante il periodo del Ramadan, il primo mese dell'anno musulmano (si è appena iniziato il 1417), i fedeli islamici sono tenuti ad osservare rigorosamente il digiuno dall'alba al tramonto. Appena calato il sole possono però mangiare.

Il cuoco marocchino aveva organizzato una sorta di «mensa» per i correligionari che avevano trovato rifugio nei locali del Casermone, in particolare quelli in fase di ristrutturazione di proprietà dell'Archivio di Stato.

Era fissata una quota-pasto di 7 mila lire. Ogni notte



al Casermone si riunivano da 20 a 30 commensali, tutti cittadini extracomunitari, fissi dimora.

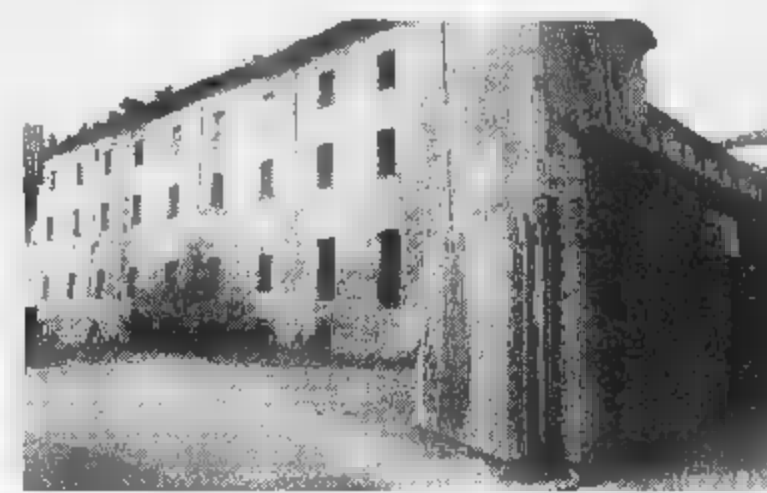
Qualcuno tra i «clienti» ha fatto qualche calcolo e dopo un mese di Ramadan ha pensato che il cuoco avesse raggiunto un gruzzolo notevole. Così, appena terminato il periodo di digiuno (il 7 febbraio), è stato in atto il piano per derubarlo.

Il cuoco è stato assalito, malmenato da tre sconosciuti. Gli hanno portato via poco meno di

un milione: la parte più consistente del ricavato era già stata inviata ai familiari rimasti in Marocco.

Alcuni amici del «cuoco del Ramadan» avevano notato la scena, nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, ed erano intervenuti. Altri erano invece giunti a dar man forte agli aggressori.

Erano stati momenti di tensione fortissima, un combattimento scoppiato nella notte nel piazzale del Casermone. Una scena da guerri-



Uno scorcio del Casermone, i luoghi di rifugio per gli extracomunitari clandestini. Di fianco, gli accusati di rapina: marocchino: (da sin.) Mohager Ben Ali, 37 anni, Hicham Issaoui, 32, e Adel Sellimi, 30

glia metropolitana: una ventina di persone in lotta, spranghe e bastoni, fumo e fiamme da un alloggio.

Gli abitanti della zona avevano chiamato la polizia, giunta in forze, che aveva bloccato 15 nordafricani. Erano stati denunciati 13 marocchini e 2 tunisini, di età compresa tra i 20 e i 30 anni, tutti privi di permessi di soggiorno.

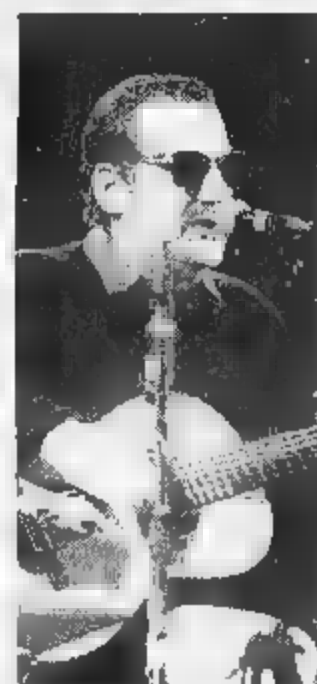
Era partita un'inchiesta per scoprire la causa del tafferuglio. E la soluzione è giunta qualche giorno dopo, con la de-

nuncia del cuoco marocchino rapinato. Grazie alla sua descrizione degli aggressori, gli uomini della Volante, coordinati dal commissario Nicola Gallo, risaliti ai presunti rapinatori.

Sono stati rintracciati e fermati. Sono stati identificati come Mohager Ben Ali, 37 anni, marocchino, Hicham Issaoui, 32 anni, tunisino, e Adel Sellimi, 30 anni, algerino, tutti privi di documenti di soggiorno. Sono ora rinchiusi nel carcere di Quarto. [r. s.]

GIORGIO CONTE A SANREMO

Al Festival con Baccini



L'avvocato-cantautore astigiano Giorgio Conte (foto) ha collaborato alla canzone «Senza tu», che Baccini presenta al Festival di Sanremo. SERVIZIO A PAGINA 38

Le amministrative del 27 aprile porteranno un mini test elettorale in provincia. Per i Consigli ancora un mese di lavoro

Anche quattro Comuni dell'Astigiano vanno al voto

Saranno chiamati alle urne un migliaio di elettori per scegliere i nuovi sindaci

ASTI. Piccolo test elettorale, il 27 aprile, che nell'Astigiano. Si voterà in quattro Comuni (vedere a fianco le schede), per un totale di circa mille elettori.

Il centro più popoloso è Rocca Caverano, nel profondo sud Astigiano, il più piccolo è Quaranti; alle anche Cortanze e Roatto.

In tutti i centri si voterà (come era già accaduto nel '93) con l'elezione diretta del sindaco al primo turno, non sarà cioè necessario ricorrere al ballottaggio.

Ieri in prefettura si attendevano indicazioni precise dal ministero circa le prossime scadenze. Verosimilmente i Consigli comunali (impegnati in questi giorni con l'importante adempimento del bilancio previsionale) saranno sciolti entro la seconda settimana di marzo. L'indicazione della data a fine aprile ha colto di sorpresa molti amministratori che si attendevano ormai le elezioni per l'autunno. [r. s.]



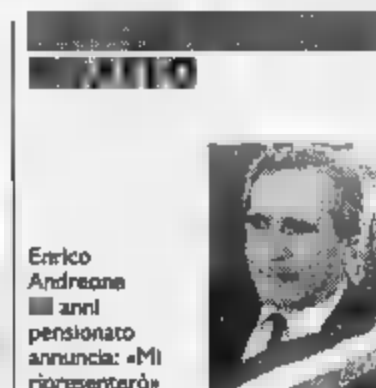
Barolomeo «Meo» Cavallero sindaco a popolare presentatore tv



Luigi Garbarino 50 anni, tenterà per la sesta volta la conferma a sindaco



Mario Magnone nel '93 era stato eletto in lista dc e indipendente



Enrico Andreone 60 anni pensionato annuncia: «Mi ripresenterò»

QUARANTI. Ai confini con l'Acquese, il paese degli scapoli conta 201 abitanti. Da anni è guidato dal sindaco Meo Cavallero che andrà ancora una volta alle urne, «squadrato» formato dagli attuali amministratori (con il vicesindaco Luigi Scovazzi e l'assessore Carlo Gaglione) e da quattro giovani debuttanti. La minoranza capeggiata da Alessandro Gabutto. [ce.]

ROCCAVERANO. La capitale della Langa astigiana, conta 586 residenti. Dal 1970 Luigi Garbarino, 50 anni, ex macellaio, è il sindaco. Il Comune è retto da otto consiglieri, tutti di maggioranza, visto che alle ultime elezioni non ci furono altre liste. Forse Garbarino si ricandiderà alla guida del paese. Attualmente, suo vice è Federico Bogliolo, Pietro Carlo Tardito è assessore. [ce.]

CORTANZE. Il paese del nord-Astigiano ha raggiunto nel '96 290 abitanti. L'amministrazione uscente è guidata dall'ing. Mario Magnone (alla quarta riconferma). Nel '93 la sua lista (dc e indipendenti) aveva vinto conquistando il 62 per cento dei voti sugli avversari. Allora si è avuta anche la prima presenza femminile in Consiglio. Per la consultazione del 27 aprile i giochi sono aperti. [t. s.]

ROATTO. «Certo che mi ripresento: non ha dubbi Enrico Andreone, 60 anni, pensionato, sindaco uscente di Roatto (348 abitanti, nel Nord-Ovest). Nel '93 era a capo dell'unica lista (dc): «Dovrebbe» così anche questa volta - aggiunge Andreone - ma possono sempre arrivare delle sorprese. E' un successo con la data delle elezioni: si pensava dovessimo votare in autunno». [t. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. generalmente sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti. VENTI. Forti settentrionali. TEMPERATURA. Stazionaria. DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sui rilievi.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 8; min: -1; media: 4
UN ANNO
Max: 9; min: -2; media: 9

IN PIEMONTE
Torino 9,3; Alessandria 8; Aosta 10; Cuneo 8; Novara 8; Vercelli 11.

Vivace scambio di battute dopo le proteste degli abitanti sulla pericolosità

Via Conte Verde scalda il Consiglio

E il sindaco annuncia: «Faremo qualcosa»



Traffico in via Conte Verde e le strisce su cui a gennaio si stava investendo una donna

ASTI. Via Conte Verde è una strada di interquartiere: un termine preso a prestito dal lessico burocratico, che non dirà forse nulla a quei pedoni che ogni giorno sfidano la sorte per attraversarla. Sta a significare che è un tratto «viabilità normale», ne meglio, né peggio di tanti altri. Ma secondo molti abitanti non è più così.

Nel Consiglio comunale di lunedì, occupato dalla discussione sulla variante al Piano regolatore, via Conte Verde si è ritagliato un piccolo, ma frizzante spazio: protagonisti il consigliere del Polo, Giovanni Boccia e il sindaco Alberto Bianchino che nel suo intervento ha gettato in pasto alla platea quella astrusa parola (interquartiere appunto). C'è molto malumore tra gli abitanti della via, per le condizioni caotiche del traffico, per la sosta spesso selvaggia e la forte velocità di auto e camion (sempre in numero maggiore), per l'assoluta mancanza di controlli, a parte il vigile che al mattino «pianona» l'entrata e l'uscita degli scolari dall'elementare Buonarroti.

Prendendo spunto dall'incidente del gennaio scorso, in cui un'anziana venne travolta sulla striscia davanti al Don Bosco (la donna morì pochi giorni dopo per le ferite), Boccia ha presentato un'interpellanza: la via, sostiene, dopo l'apertura della «bretella» di via Spandrea

IL RINGHIANTO

Referendum comunali

Esaurita la parte sulla variante al Piano regolatore, il Consiglio comunale è nuovamente convocato per domani (se sarà necessario vi sarà una seduta anche venerdì) per riprendere la discussione sul bilancio di previsione '97 (oltre 300 emendamenti presentati) ed affrontare, se ci sarà il tempo, altre pratiche: tra queste l'atteso regolamento per rendere operativa quella parte dello statuto comunale che consente, tra l'altro, di indire i referendum comunali (il Club Panella intende presentarne tre). Si discuterà inoltre di modifiche al regolamento sulla tassazione smentimento rifiuti, di commercio in sede fissa e di adeguamento delle strutture dello stadio comunale alle norme di sicurezza (il Consiglio comunale dovrà approvare il progetto preliminare dei lavori), il Consiglio tornerà poi a riunirsi la prossima settimana per la definitiva approvazione del bilancio.

(da corso Casale a Valmanera) ha visto aumentare il numero di veicoli e la costruzione del nuovo ospedale, ad avviso del consigliere, accrescerà i problemi (traffico pesante soprattutto). Boccia ha anche proposto uno stop all'incrocio tra via Marelli (la strada del Salera) e Conte Verde e l'installazione di dissuasori o di bande rumorose nei tratti di maggior pericolo, è il caso s'affidando dalla Provincia lo speciale macchinario per tracciarle.

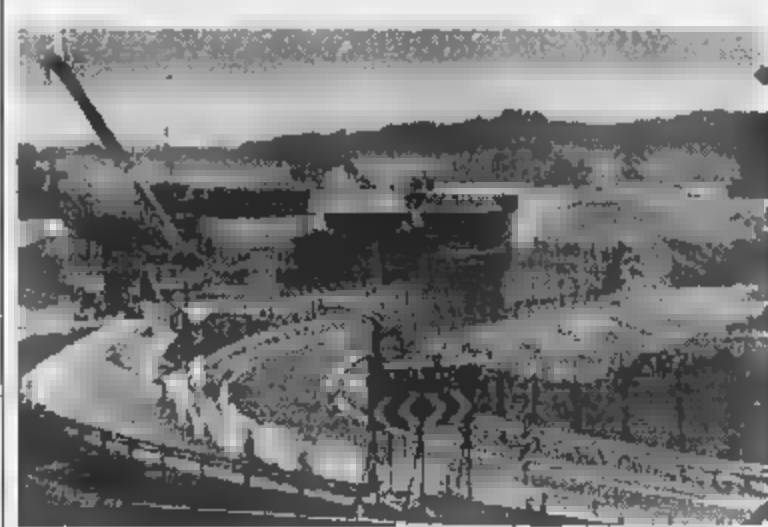
Il sindaco ha risposto all'esponente di minoranza ricordando «che questa giunta ha compiuto interventi sulla via come la realizzazione di mar-

ciapiedi dove non c'erano. Piuttosto - ha aggiunto - bisognerebbe educare la gente ad osservare con più attenzione il codice della strada. La signora deceduta a gennaio dopo l'incidente - ha proseguito - era sulle strisce pedonali, riflette nell'auto del '96 e ben visibili. Quindi ha ricordato che la strada non ha avuto un aumento di incidentalità e che i camion del cantiere dell'ospedale passeranno ulteriore. Bianchino ha concluso dicendo che «si faranno interventi su questa come su altre strade». La promessa basterà a calmare le acque?

Franco Cavagnino

Manca solo l'illuminazione dei tunnel

Nuova promessa dell'Anas In primavera si viaggerà sulla tangenziale Est



I lavori della tangenziale (nella foto d'archivio) si erano iniziati nel 1992

Torna d'attualità la tangenziale Est di Asti che collega l'uscita del casello della A21 in corso Alessandria con la statale per Moncalvo e Casale (una delle strade più trafficate dell'Astigiano). Il consigliere provinciale minoranza Luigi Porro (Forza Italia) ha presentato in Consiglio l'ordine del giorno in cui si impegna il presidente della giunta ad avviare tutti i passi e i contatti necessari per favorire l'apertura della tangenziale, completamente in tempi rapidi.

«E' sotto gli occhi di tutti - interviene Porro - il continuo aumento del traffico da e per il Nord Astigiano; occorre per-

tanto una rete stradale comoda per non sovraccaricare Asti di troppi mezzi. » domanda il consigliere: «Già da qualche tempo lungo la tangenziale sono stati sistemati i guard rail e la segnaletica; quindi perché non viene aperta al traffico?».

A rassicurare Porro e gli astigiani sui tempi di apertura, l'ingegner Giannino Postiglione, direttore del settore tecnico del compartimento Anas di Torino. Il dirigente non esita a confermare che «questa volta ci siamo». Aggiunge: «E' questione di qualche settimana » la tangenziale verrà aperta. Dopo aver messo a punto la segnaletica e i sistemi di protezione, si sta lavorando all'illuminazione e all'aerazione delle gallerie.

Facendo gli scongiuri, nell'uovo di Pasqua degli automobilisti astigiani, che tutti i giorni devono fare i conti con gli ingorghi dei corsi Alessandria e Casale, potrebbe esserci una bella sorpresa. L'ingegner Postiglione è ottimista anche sulla realizzazione del secondo stralcio, dal progetto tangenziale. «Parla dei soldi per finanziare l'opera ci siano. Ora si tratta di attuare tutta la procedura per l'appalto» sostiene.

Il primo stralcio del lotto iniziale è finanziato con 73 miliardi; i lavori, eseguiti dalla ditta Dipenta, erano iniziati nel '92 e interrotti più volte, provocando gravi ritardi sui tempi stabiliti per l'apertura (in un primo tempo prevista per dicembre '95). Dei sette chilometri di tangenziale progettati fino a Portacomaro Stazione, sono stati ultimati circa la metà, raggiungendo Casa Coppi. Il secondo stralcio prevede la realizzazione dei restanti tre chilometri.

Intanto, come annunciato dalle Ferrovie, lunedì è stato riaperto il tratto tra Asti e Moncalvo della linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara. Per circa un mese i passeggeri hanno percorso una parte del tragitto in treno - servendosi dei bus sostitutivi.

La chiusura parziale della Asti-Casale-Mortara si era resa necessaria a causa di uno smottamento, verificatosi tra le stazioni di Tonco e Penango.

(Brv. m.)

Adesione al 46%

Alla Poste ha superato la metà

ASTI. Ha avuto un'adesione del 46%, ieri, tra gli addetti dell'Astigiano, lo sciopero alle Poste indetto a livello nazionale dal sindacato di categoria di Cgil-Cisl-Uil.

A rendere noto il dato è la direzione delle Poste: in pratica su 581 addetti in servizio, hanno scioperato in 268. L'astensione dal lavoro ha riguardato le prime due ore del turno mattutino (dalle 8 alle 10).

L'agitazione non ha invece avuto seguito tra gli 11 addetti del turno notturno: tutti sono andati a lavorare (sono incaricati di smistare le corrispondenze e «proprio» per i postali. Lo stesso personale era astenuto dal precedente sciopero del 10 febbraio, indetto anch'esso per protestare contro i tagli della Finanziaria.

Allora l'adesione del personale astigiano aveva raggiunto la quota dell'84% (avevano incrociato le braccia 526 addetti su 623). Alto anche il numero delle agenzie postali che erano rimaste chiuse: 112 su 131.

(l. n.)

Oggi il Consiglio

Due nuove commissioni in Provincia

ASTI. Il Consiglio provinciale lunedì pomeriggio ha nominato i membri del Comitato consultivo provinciale per la tutela e la gestione della fauna selvatica e la caccia: in qualità di esperti sono stati nominati Pier Paolo Mussa (zoologia) e Italo Currucci (problemi agro-forestali); Giovanni Pensabene, assessore provinciale all'Ambiente, è il presidente; commissari Paolo Guercio, Sandro Saredi, Pinuccio Gatti, Massimo Moio, Flavio Duretti; segretario Flavia Barbero.

Inoltre, sono stati designati i componenti della Commissione d'esami per il rilascio dell'abilitazione venatoria e dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di tassidermia (imbalsamazione). Presidente è Paolo Guercio; commissari Massimo Moio, Angelo Rossi, Alessandro Cortese, Albertino Ferraris, Mario Redoglia, Carlangelo Moro; segretario Flavia Barbero.

I lavori del Consiglio provinciale proseguiranno oggi alle 17.

Lo chiedono le difese

«Duke Notta» sarà trattenuto in processo?

ASTI. E' ripresa in tribunale l'udienza preliminare su «Duke Notta», lo scandalo che nel '94 aveva sconvolto l'epologia piemontese. Sono 50 in tutto gli indagati nei cui confronti la procura ha chiesto il rinvio a giudizio. Sotto accusa ci sono commercianti ed imprenditori dello zucchero, industriali del vino, enologi, oltre ad autotrasportatori e funzionari del servizio repressione frodi, chiamati «causa nei diversi filoni» indagine. Parte dell'inchiesta potrebbe però lasciare il tribunale astigiano. Nell'udienza di ieri alcuni difensori hanno presentato una serie di eccezioni di incompetenza territoriale in alcuni episodi contestati.

La circostanza sarà discussa nelle prossime due udienze, fissate dal gip Alberto Lari per il 7 e 19 marzo.

Saranno anche presentate eccezioni sulla costituzione delle parti civili: fra queste, la Regione e l'amministrazione provinciale di Alessandria.

(r. gon.)

Domenica alla Provincia

Assemblea degli alpini astigiani



Elio Poncibò presidente provinciale dell'Associazione alpini di Asti

ASTI. I delegati degli alpini astigiani si riuniranno domenica alle 9,30 nel salone della Provincia. Verranno eletti otto dei 32 componenti del Consiglio direttivo Ana guidato da Elio Poncibò di Costigliole. I candidati: Antonio Costarella (Mongardino), Domenico Epoca (Asti), Agostino Grasso (Asti), Vittorio Quaglia (San Damiano), Bruno Bava (Asti), Sergio Bottero (Castelluccio Calce), Giuseppe Bussolino (Montechiaro), Giorgio Carneri (Asti), Stefano Duretti (Moncalvo), Fulco Novara (Settimel), Luigi Gavello (Castell'Alfero), Franco Remondino (Tigliolo), Walter Spingoglio (Moncalvo) e Francesco Tosello (Montemarzo).

Valgono 160 milioni

Concessione di 2 miliardi

ASTI. Furto milionario nella concessionaria «Gino» della Mercedes-Benz, in via Caboto (zona industriale ex Dogana).

I ladri sono entrati arrampicandosi su alcuni contenitori del deposito ricambi sul retro della concessionaria. Hanno spaccato un vetro e sono entrati. Sono inoltre riusciti a eludere l'antifurto danneggiandolo in modo che non scattasse, e hanno spostato i fari per non essere visti.

Coperti dall'oscurità, i ladri sono entrati nel salone espositivo, si sono appropriati di due auto nuove, una 200 Avantgarde e una station wagon della stessa linea (prezzo di listino, circa 15 milioni ciascuna), non ancora immatricolate. Hanno poi montato due targhe prelevate da vetture in officina.

Dopo aver fatto saltare il lucchetto del portone scorrevole e forzato il cancello elettrico, se ne sono andati con il bottino. Il furto è stato denunciato alla polizia. Il colpo è stato definito un «lavoro» professionalista. (r. a.)

Domani con La Stampa

Torna «5/6» con le elezioni degli studenti

ASTI. Tornerà domani nell'edizione astigiana della «Stampa» la pagina «dalcinquesse», curata dagli studenti delle scuole superiori (con qualche collaborazione dalle scuole medie) di Asti e provincia.

Molti i temi che affrontati nella pagina.

Il clima «saremo» che si respira in questi giorni grazie al festival della canzone, troverà spazio anche sulla pagina studentesca.

I ragazzi, infatti, hanno svolto una veloce, ma attenta, indagine tra le classi per capire quali siano le canzoni preferite dai teenager: ne è uscita una singolarissima hit-parade, che riserva qualche sorpresa (e poca sintonia con il festival dei fiori).

Tra gli altri argomenti in programma sulla pagina di domani di «dalcinquesse»: quali sono le mete delle gite scolastiche (quelle preferite, quelle sognate e quelle veramente raggiunte); e infine spazio alla bellezza, con miss liceo classico.

L'appuntamento è per domenica.



LETTERE AL GIORNALE

Fotocopie «d'oro» a S. Stefano Belbo?

Il giorno 27 gennaio recatami presso l'ufficio Tecnico del Comune di Santo Stefano Belbo per ottenere copia del bando della Regione Piemonte relativi al D.G.R. n° 275-14098, l'impiegato mi propose di fare le fotocopie dell'originale.

Accettai, ma al momento della loro consegna (14 fotocopie formato A4, 14 formato A3 e una formato A3 fronte-retro) mi sentii chiedere la somma di 17 mila lire. Pensai di avere capito male, ma l'impiegato confermandomi la cifra mi informò che il prezzo praticato in quell'ufficio per le fotocopie era di mille lire a pagina.

Faccio presente che il prezzo medio di una fotocopia formato A4 generalmente praticato dai negozianti oscilla tra le 200 e le 300 lire; e faccio presente che questa somma essi pagano tasse e rilasciano anche la ricevuta fiscale, mentre alla sottoscritta non fu rilasciato alcun cuneo.

Comunque avrei gradito, per correttezza, di essere preventivamente informata del prezzo

delle fotocopie praticato in quell'ufficio, perché, in tal caso, mi sarei rivolta altrove (ovviamente non c'era alcun cartello a foglio esposto al pubblico ben visibile che indicasse il prezzo unitario delle fotocopie).

Un'ultima riflessione: ma se i negozianti di cui sopra praticano quei prezzi esercitando un'attività a fine di lucro, chi è incaricato di svolgere un servizio pubblico e pratica prezzi tre o quattro volte superiori cosa fa? Sia ben chiaro che mi rendo perfettamente conto dell'esistenza di problemi e disfunzioni nella Pubblica Amministrazione assai più gravi di quello appena citato, ma è anche da queste minime cose che si misurano il grado di civiltà, l'attenzione ed il rispetto che i nostri amministratori hanno nei confronti dei cittadini.

Simona Bettati Castagnole Lanze

La zona

Mancavo da anni da Asti e in occasione di una recente visita alla chiesa di Vistorta,

per ammirarne il restauro, sono rimasta veramente sconvolta da ciò che è successo alla zona Nord in poco tempo: una fungaia di costruzioni fitte fitte, a ridosso dell'autostrada, con un groviglio di strade e stradine, che una vera fiera sulle colline di antico pregio paesaggistico.

Ma il peggio è quello che è successo e ancora sta per succedere alla antica, gloriosa Certosa, che ricordavo come un gioiello prezioso avvolto dalla pace della campagna, con l'arrazzeria e le opere artistiche di Valerio Miroglio. Stanno circondandola con un mortale abbraccio di cemento, nella veste di ville e villette a schiera, alcune già in costruzione addirittura nello spazio che si trova tra il brutto edificio del liceo scientifico e la Certosa. Mi chiedo se ad Asti opera la Sovrintendenza ai beni Ambientali e come possa permettere un simile disastro e perché l'Amministrazione comunale conceda autorizzazioni edilizie tanto disoneste, non lasciando alcun spazio per un futuro storico.

Con grande amarezza Angela Fossati, Novara

NUMERI UTILI

Firenze: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

PROTEZIONE DI VITTORIA

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 594.605 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 e a serande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente la farmacia Raposo, via Alfieri 1, tel. 594.701.

Caselli: Bielli, via XX Settembre 1, Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi, Nizza: Boschì, via P. Corsi 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

ASL: 530.196
Bubbe: 0144/8103
Caselli: 823.983
Castagnole Lanze: 678.161
Castelluccio D.L.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 118

Asti: Questura 418.115
Strada: Asti 721.704
Autopista A21: 0131/981.285

VITA AMMINISTRATIVA

CASTELLO D'ANNO. Stasera l'amministrazione comunale discuterà gli abitanti frazione Crocetta il bilancio di previsione '97. L'incarico è fissato per le 18 al circolo «Amici di Crocetta». Analoga riunione si terrà venerdì, in municipio, con la popolazione del concentrico.

ASTI. La Provincia ha bandito una gara ufficiosa per la raccolta differenziata della carta nei propri uffici e gli istituti scolastici e competenze. In particolare l'iniziativa riguarda la sede di piazza Alfieri 33, gli Istituti Trasporti, Frodi e Sostituzioni, Albo autotrasportatori, il servizio di Vigilanza Ambientale, gli Istituti Globet di Asti e San Damiano, liceo scientifico di Nizza. La ditta invitata alla gara dovranno tenere pervenire l'offerta in busta chiusa all'ufficio segreteria Giunta e Consiglio (tel. 433.211), il 12 di venerdì 21.

DON BOSCO. L'amministrazione comunale ha allo studio un progetto per estendere la rete fognaria in alcune frazioni e borgate (tra cui Bardeba, Bagna, Neviano, Grosse, Pannello, Morlaido). La spesa preventiva è di circa un milione. I piani definitivi (redatti da due studi di Vallenera e Torino) dovranno essere approvati dal Consiglio. Sarà la «Piacen-

za» di incisa a occuparsi degli interventi di sistemazione via Gabella. L'impresa si è aggiudicata l'incarico con un'offerta di 21 milioni.

CASELLI. La giunta ha approvato la contabilità per i lavori di ripristino del ri Bassano e Pozzuolo. Il costo complessivo delle opere è di 288 milioni. L'appello era stato affidato alla ditta «Bellora» di Santo Stefano Belbo. Il saldo liquidato all'azienda è di 124 milioni. Altri 4 milioni e 700 mila sono andati al geometra Emanuele Bosca per la direzione lavori.

CASTELLUCCIO. Il centro diurno per minori a rischio resterà aperto fino al 30 giugno. La gestione è affidata alla cooperativa «La Strada». Impegno per il Comune: 35 milioni.

STATO CIVILE COSTIGLIOLE. Claudia Massaro, Alessandro Garbin, Esterina Fias, 66 anni; Emanuele Lazzarino, 79.

IA. Celestina Ceusa, 84 anni; Fiorentina Perosino, 81.

SPOSERANNO: Fabio Andreatto, operaio; Valeria Lacagnina, operaia.

MATRIMONI: Giorgio Rosso, agricoltore, con Anne Scaglione, casalinga.

In un dossier dei carabinieri la mappa dei «regolari» e dei clandestini in provincia

Albania, 121° comune astigiano

Oltre 600 i residenti, tra lavoro e criminalità

ASTI. C'è un «paese» in più nell'astigiano. Una comunità grande all'incirca come quella che popola Piovà Massaia: 605 i residenti ufficialmente censiti, ma molti di più i clandestini. Gli albanesi hanno ormai messo solide radici ad Asti e in provincia, dopo lo storico «esodo» del marzo '91: quasi 800 profughi, all'epoca, vennero accolti alla caserma «Colli di Felizzano». Una parte di loro è rimasta, riuscendo ad ottenere la cittadinanza: sono in prevalenza braccianti, manovali, operai nelle fornaci, collaboratrici domestiche.

Ma altri continuano a vivere di espedienti: spaccio di droga, traffico d'armi, furti, prostituzione, i principali traffici gestiti dalle nuove bande.

«Dossier Albanian». Sono i due aspetti del documento realizzato dal comando provinciale dei carabinieri di Asti. Un carteggio che per la prima volta fornisce una radiografia dettagliata, non solo dal punto di vista criminale. Il rapporto è stato realizzato sotto la guida del comandante, tenente colonnello Antonio Colacicco, 43 anni, con il contributo delle Stazioni dell'Arma, le «sentinelle» sul territorio.

«Emerge un quadro variegato, ma nel complesso ancora così allarmante come potrebbe apparire sul piano

I gruppi più numerosi

ALBANESI	605
MAROCCHINI	602
SENEGALESI	105
TUMSINI	82
ALGERINI	25
CROATI	

RALEVAZIONI:
COMANDO CARABINIERI

sicurezza e dell'ordine pubblico, almeno per quanto riguarda la nostra provincia» sintetizza il colonnello Colacicco.

Copie del dossier (i capitoli sulle possibili infiltrazioni criminali, con nomi e cognomi, sono ovviamente coperti dalla dicitura «segreto») sono stati inviati al comando Regione (generale Franco Romano), al procuratore di Asti Sebastiano Sorbello ed ai sostituti Luciano Tarditi e Barbara Badellino.

I residenti. Quasi 600 albanesi sono domiciliati ad Asti. Il

I FURTI

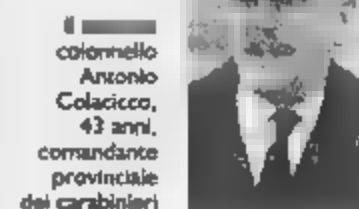
Specializzati in scooter

Molti albanesi sono diventando specialisti del furto. Nel mirino soprattutto le abitazioni (vanno in particolare in cerca di armi: i più ambiti sono i fucili caccia, che poi vengono «adattati» con le micidiali «canne mozze»), auto (di tutti i tipi) e scooter. I motorini i più a rischio. Secondo i carabinieri gli albanesi riescono a piazzarli agevolmente dopo il colpo anche grazie ai collegamenti con organizzazioni criminali locali (zingari in particolare). I telai degli scooter rubati sono falsificati ad arte da veri esperti del settore. Dopodiché, per far circolare «regolarmente» il mezzo rubato, si ricorre spesso ad un singolare espediente. Si denuncia a polizia e carabinieri il furto del libretto di circolazione, indicando gli estremi del telaio contraffatto. Poi, si ottiene il duplicato della Motorizzazione, sulla base degli estremi forniti dal «denunciante». A quel punto, con il nuovo libretto, il gioco è fatto: lo scooter rubato può circolare liberamente. Una truffa scoperta dai militari, che ora pretendono sempre di verificare direttamente il numero di telaio prima di rilasciare la copia della denuncia. [r. s.]

è distribuito nei paesi. Tra le comunità più popolose quelle di Baldichieri (23), Castell'Alfero (15), Castagnole Lanza (11), Villanova (9), San Damiano (8), Nizza (7), Casellonovo Don Bosco (6), Cocconato (5), Villafraanca (5), Costigliole (4) e poi, a seguire, presenza segnalata a Castel Boglione, Isola, Monastero, Luzzolo, Mombercelli, Vigliano, Mongiardino, Montaldo, Cerro, Rocchetta, Annone, Canelli, Cassinasso, Calosso, Ferrere, Tonco, Revigliasco.

Gli onesti. Tutti i «regolari» hanno un lavoro, almeno sulla carta. Qualcuno si è anche fatto una discreta «fortuna», del tutto lecita. In due o tre si segnalano anche imprese edili iscritte alla Camera di commercio. «E' un'indicazione di come non si possa fare di «erba un fascio» fanno notare al comando dell'Arma.

La banda. L'altra faccia della medaglia: microcriminalità, spaccio, prostituzione. Sono i settori della malavita nei quali albanesi extracomuni-



colonnello Antonio Colacicco, 43 anni, comandante provinciale dei carabinieri

tari in genere (oltre il 60 per cento dei reati nell'astigiano sono stati compiuti da immigrati stranieri) hanno ormai carapio libero. Gli albanesi sono organizzati in cosche etniche di paese. Quelli di Tirana (cristiani) sono rivali dichiarati di quelli di Scutari (musulmani). Droghe, armi e donne. Eroina e cocaina vengono fatte arrivare direttamente dall'Albania. Ma con i «carichi» stupefacenti passano anche le armi. I famigerati «kalashnikov», ma anche pistole Beretta (le «dota» all'esercito albanese) sono i più ricercati. E poi c'è il fenomeno prostituzione: un'attività che assicura i gettiti maggiori alla nuova «mafia» albanese. Una criminalità in un certo modo ancora «grezza», che tenta di espandersi.

Franco Binello

ASTI

Si presenta l'elenco telefonico '97 dedicato a Bonzanigo

Sta per essere completata la distribuzione del nuovo elenco telefonico. L'edizione '97, per la prima volta con una copertina bianca, su cui riprodotte opere dell'ebanista astigiano Bonzanigo, sarà presentata stamane alle 11 alla sala convegni della Cassa di Risparmio di Asti. [r. s.]

ASTI

Aveva contraffatto sulla patente, multato

Un operaio torinese, Marco Coni, 34 anni, ha patteggiato in pretura una multa di reclusione, sostituita da multa di 250 mila lire. Sulla patente una marca contraffatta. [r. gon.]

ASTI

Pagò assegno rubato, condannato ad Alba

Il pretore di Alba Simone Salcerini ha condannato Luciano Cremon, 43 anni, Isola, Volpini 291, a 4 mesi e 1 milione di multa, per truffa e ricettazione. Il 25 agosto '95, Cremon acquistò in una gioielleria di Alba una catenina in oro del valore di un milione 500 mila lire pagando con un assegno rubato. [r. s.]

PORTACOMARO

Patteggiato per il maltrattamento di animali

Accusata di maltrattamento di animali, Bruna Parigi, 57 anni, Montechiaro, è stata condannata in pretura con il rito del patteggiamento a 1 milione di ammenda. A segnalare il caso l'Enpa, protezione animali: oltre che denutrito, uno dei cani della donna sarebbe stato legato a una catena lunga mezzo metro. [r. gon.]

«Siamo disponibili all'unificazione con Cerreto»

I firmatari della petizione per unire Cerreto e Piovà (oltre 400) contestano lo scetticismo degli amministratori correesi sulla riunione tenuta Regione giovedì scorso: «Il Comune di Piovà - dicono - ha preso l'impegno di portare in Consiglio a breve la delibera per la fusione». Ottimista sul progetto si dice la consigliere regionale Mariangela Cotto presente all'incontro. Ma da Cerreto è stata ribadita la richiesta che si concretizzi l'iniziativa. [m. l.]

CANELLI

Agricoltore di 19 anni guiderà la pro loco

E' un agricoltore di 19 anni il nuovo presidente della Pro loco: Maurizio Orsi sostituisce Giampiero Gaviglio. Il direttivo: Paolo Marengo, Piero Barberis, Pierluigi Rivella, Alberto Bolla, Roberto Cavallero, Sandro Menotti, Antonio Giangreco. I soci della Pro loco hanno ringraziato l'ex presidente per il lavoro svolto. [a. ce.]

Dopo l'interrogatorio astigiano dell'ex ministro Di Pietro

Nuove indagini in tutt'Italia sulle amicizie di Chiarolanza

ASTI. Il giorno dopo è fatto più silenzioso che di chiarimenti. Il procuratore capo Sebastiano Sorbello non si abilita nella dichiarazione sulla «avista» eccellente ricevuta lunedì da Antonio Di Pietro. L'ex pm di Mani pulite e ministro dei Lavori pubblici era stato sentito dall'ex collega per tre ore «come persona informata sui fatti». Al centro dell'indagine, le opere pubbliche per i lavori del Giubileo 2000. L'indagine, partita dagli accertamenti sui rimborsi-alluvione «gonfiati» che ha coinvolto il commerciante astigiano Franco Chiarolanza, si è successivamente estesa. Sorbello ha ribadito «la grossa portata dell'inchiesta», non smentendo il coinvolgimento di Chiarolanza, in possesso di passaporto a buone entrate a Montecarlo. Parte dei tre miliardi avuti come risarcimento per i danni patiti dalla sua boutique di via Cavour (ne possiede un'altra in corso Dante) sono stati dirottati nelle casse della «Armando Torris» di Milano: tra i soci Daniel Ducruet, marito di Stephanie Monaco, l'impresa di costru-



Antonio Di Pietro con il pm Asti Sorbello lunedì al tribunale di Asti

zioni si era tra l'altro aggiudicata i lavori per la realizzazione della nuova «città» dei carabinieri astigiani: il cantiere, in zona Pione, è da tempo bloccato. Da intercettazioni telefoniche la procura avrebbe scoperto contatti fra la «Torris» e un alto dirigente dei Lavori pubblici: il dirigente, Francesco Campella, era

stato rimosso dallo stesso ex magistrato. In cambio di agevolazioni nell'affidamento delle opere, a Campella sarebbe stata promessa un'auto di lusso. «Non ci sono state fatte contestazioni ufficiali», ha commentato il difensore di Chiarolanza, avv. Mirate - siamo disposti a chiarire ogni aspetto. [r. gon.]

Provvedimento temporaneo della Regione nelle province colpite dalle esondazioni del '94

Edilizia limitata dove passò l'alluvione

Il provvedimento riguarda i Comuni che non hanno ancora concluso la revisione dei piani regolatori. Ad Asti si esamina la variante. Il Comitato Borbore protesta col sottosegretario Barberi per gli argini

ASTI. L'ultima presa di posizione è una lunga lettera inviata, nei giorni scorsi, direttamente a Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile: due cartelle per esprimere il malumore per la piega che sta prendendo la vicenda sugli argini del Tanaro e «sparare» a zero sull'Amministrazione comunale. Con questo gesto, dopo qualche periodo di silenzio torna sulla scena il Comitato Borbore e della Piana del Tanaro. L'uscita avviene proprio mentre una parte dei problemi che la città ha ereditato dall'alluvione è riapprodata in Consiglio comunale. Lunedì l'assemblea ha infatti iniziato la discussione sulle controindicazioni alle osservazioni della variante al piano regolatore per le zone inondate. Un progetto importante ha sottolineato la maggioranza, giunto però, secondo Marengo (F. Italia), in gravissimo ritardo. I lavori sono proseguiti nella seduta di ieri.

La giunta regionale ha inteso preannunciare che «la fine del mese saranno approvati» le delibere per limitare temporaneamente l'attività edilizia nelle province alluvionate di Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli e Torino. In particolare, chiarisce, «nota diffusa dall'ufficio stampa, il provvedimento riguarda quei Comuni che non hanno ancora avviato o concluso la revisione dei piani regolatori, prevista dall'articolo 1 bis della legge regionale 56, con lo scopo di individuare le aree dove contenere la realizzazione di interventi urbanistici che potrebbero essere interessati da nuove frane e esondazioni».

Le delimitazioni individuate - specifica il comunicato - sono state precedute da una richiesta di parere ai Comuni e tengono anche conto degli indirizzi predisposti dall'autorità «bacinale». Al sottosegretario Barberi, intanto, il Comitato Borbore e Piana del Tanaro segnala di aver appreso, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi svoltasi a Torino il 7 febbraio, che le richieste di modifica, avanzate nei giorni scorsi, non hanno trovato spazio nei progetti «disvalso» conseguenti all'ordinanza Napolitano. Tra queste, i lavori a monte della confluenza del Borbore.

Dura la reazione, diretta soprattutto contro il municipio: «A questo punto - scrivono gli esponenti del comitato Marisa Gallo e Giuseppe Carlo Ravizza - abbiamo la conferma che gli interventi veramente utili e invocati dalla popolazione interessata non vogliono fare: questo lo imputiamo all'arroganza e all'ottusa interferenza dell'Amministrazione comunale retta dal sindaco Bianchino».

Scrivono il comitato a Barberi: «Inclusivo opere di disvalso, come noi richiediamo, renderanno evidenti, più quanto non sia oggi, che la realizzazione degli argini ad alta quota sono uno sperpero».

Finalizzato unicamente a dare una parvenza formale di sicurezza al fine di poter compromettere urbanisticamente l'area retrostante, snaturando completamente la configurazione territoriale. Dichiarazioni destinate a far discutere, l'affermazione secondo cui, stando alla lettera del comitato Borbore e Piana Tanaro a Barberi, la stessa ordinanza Napolitano, in fase progettuale, sarebbe stata stravolta».

CANELLI. Giancarlo Benedetti, impresario e rettore del comitato Palio, è stato riconfermato presidente della Pro loco. Rimanerà in carica tre anni. Vice è Mauro Traversa (ex assessore). Consiglieri: Giovanni Sandrone (segretario), Sergio Perosino, Piero Barbero, Angioletta Casella, Antonio Barresi, Francesco Alvisia, Maria Careddu, Lorenzo Nervi, Annabella Mazza, Luigi Villari, Gianfranco Campopiana, Franco Muritto, Roversi dei Santi, Fabrizio Bottero, Pierluigi Ferraro. [f. l.]

La giunta regionale ha inteso preannunciare che «la fine del mese saranno approvati» le delibere per limitare temporaneamente l'attività edilizia nelle province alluvionate di Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli e Torino. In particolare, chiarisce, «nota diffusa dall'ufficio stampa, il provvedimento riguarda quei Comuni che non hanno ancora avviato o concluso la revisione dei piani regolatori, prevista dall'articolo 1 bis della legge regionale 56, con lo scopo di individuare le aree dove contenere la realizzazione di interventi urbanistici che potrebbero essere interessati da nuove frane e esondazioni».

Sentinelle tecnologiche

Sul Belbo una rete di centraline per preannunciare le alluvioni

CANELLI. Come previsto, lunedì, una ventina tra tecnici del Cnr, servizio controllo idrogeologico e della Protezione civile regionali, sindaci e amministratori del consorzio tra Comuni per la messa in sicurezza del torrente Belbo e della comunità montana Alta Langa, ha compiuto un sopralluogo nelle zone alluvionate della valle Belbo.

L'idea è di installare una rete di centraline lungo tutto corso d'acqua, che controllino il livello del fiume e le precipitazioni per fornire, in tempo reale, dati ed eventualmente allertare in tempo utile, Protezione civile, Regione e Comuni.

A questo proposito le amministrazioni comunali rivierasche (sono una quindicina e appartengono ad Astigiano, Alessandria e Cuneo) si riuniranno mercoledì a Santo Stefano (il Comune capofila del consorzio); l'assemblea dovrà scegliere il Comune «pilota» a cui dovranno giungere i dati rilevati dalle stazioni meteorologiche gestite da Regione e Cnr.

In questo senso diventa preminente l'aiuto dei volontari dei gruppi che operano nel campo della protezione civile: chiarisce il sindaco di Canelli Oscar Bielli che auspica appoggi e aiuti agli enti che lavorano per la difesa dell'ambiente.

Molteplici sono infatti le realtà di questo genere già attive nella valle Belbo: oltre alla organizzazione «soccorso (Croce Rossa, Croce Verde o altre associazioni)» sono vigili del fuoco professionisti (un gruppo «storico», numeroso e attrezzato a Nizza, e uno di recente costituzione a Santo Stefano Belbo) le associazioni di protezione civile (oltre un centinaio) i volontari a Canelli con automezzi, tende, radio e materiale; un folto gruppo di radioamatori e volontari a Nizza.

Intanto oggi, nell'Alta Langa (tra Montezemolo e Bossia), i Comuni della zona incontrano i funzionari regionali; si parlerà dei progetti della Regione relativi al ripristino delle opere pubbliche alluvionate. E lunedì prossimo il Cnr sarà ad Incedi per monitorare una frana in località Borgo Alto.

Canelli. E' stato il direttore della Federazione provinciale della Protezione civile di Asti, Oldrado Poggio, a consegnare 10 milioni al Gruppo volontari protezione civile di Canelli.

Durante una breve cerimonia l'assegno è stato ritirato lunedì nella sede del Gruppo, in regione Sant'Antonio, dal presidente della «protezione» Giovanni Flavio Robba. Erano presenti il sindaco, Oscar Bielli e l'assessore all'agricoltura Giuseppe Bocchino, il vicepresidente Coldiretti Asti, Bartolomeo Gallo con i funzionari Giampiero Traversa e Stefano Zunino, il vicepresidente del Gruppo protezione civile Franco Bianco con una trentina di componenti. La donazione opera dalla Coldiretti è parte del frutto di una raccolta fondi attivata dalla Confederazione nazionale Coltivatori Diretti in seguito all'alluvione del novembre '94. [r. s.]

PORTACOMARO

Due miliardi di passivo. Chiesta insolvenza della Rai-canottieri 17 dipendenti

PORTACOMARO. Istanza di fallimento in tribunale per la «Bst», l'azienda di Portacomaro che produce canottieri e strumenti per la misurazione dell'acqua.

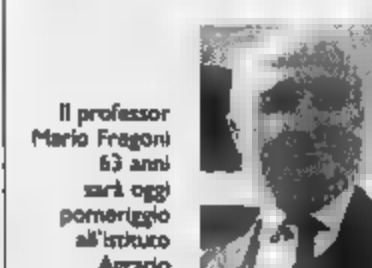
A chiedere il dissesto è stata la stessa proprietà. Secondo le prime indiscrezioni il passivo ammonterebbe a poco meno di due miliardi. L'istanza sarà esaminata nei prossimi giorni: la decisione dei giudici è fra un paio di settimane.

Sono tuttavia in trattativa per evitare il crack: Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto l'intervento di Comune e Provincia. Non è escluso che possa essere chiesto l'intervento della Gepi, la finanziaria di Stato.

Nell'azienda di Portacomaro lavorano persone: in passato la fabbrica otteneva in tutta Italia lavorando per conto di enti pubblici. I problemi sarebbero ora di origine finanziaria. [r. s.]

ASTI

Promossa dalla Coldiretti. Oggi una lezione sulla vita con prof. Fregoni



ASTI. «Conoscenza della vite e aspetti di fisiologia viticola» è il tema della relazione che terrà oggi il prof. Mario Fregoni, direttore dell'Istituto di frutticoltura dell'Università Cattolica di Piacenza e studioso di fama internazionale. L'appuntamento, nell'ambito del programma di formazione dei tecnici della Coldiretti, è alle 15, all'Istituto Agrario di località Vistoso. La prossima lezione è in programma il 5 marzo con il dottor Cavallo Falla. [r. s.]

ASTI

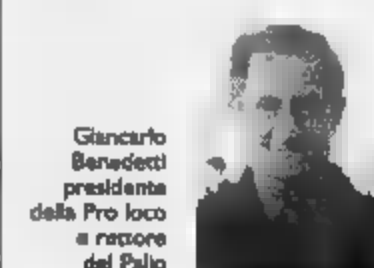
Lo propone Boccia. «Si deve aprire un nuovo cantiere nella A-21»

VILLANOVA. Il Consiglio provinciale riunito lunedì ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal consigliere Giovanni Boccia (Forza Italia) per l'apertura di un casello autostradale sulla Torino-Piacenza nel tratto fra Villanova e Asti-Ovest.

Boccia ha chiesto al presidente della giunta Giuseppe Gorio di impegnarsi ad attivare tutte le azioni al fine di «realizzare la possibilità di realizzazione del progetto». Il consigliere spiega: «Ho raccolto il suggerimento e le aspettative di sindaci, abitanti e industriali di una zona della provincia penalizzata dall'attuale viabilità». Un problema analogo è allo studio del Comune di Villafraanca che da un paio di anni ha avviato i contatti con la Setap per l'eventuale costruzione di un casello all'altezza della provinciale per Montafia verso il Colle Don Bosco. [m. l.]

ASTI

Confermato presidente. Benedetti guiderà ancora la Pro loco



CANELLI. Giancarlo Benedetti, impresario e rettore del comitato Palio, è stato riconfermato presidente della Pro loco. Rimanerà in carica tre anni. Vice è Mauro Traversa (ex assessore). Consiglieri: Giovanni Sandrone (segretario), Sergio Perosino, Piero Barbero, Angioletta Casella, Antonio Barresi, Francesco Alvisia, Maria Careddu, Lorenzo Nervi, Annabella Mazza, Luigi Villari, Gianfranco Campopiana, Franco Muritto, Roversi dei Santi, Fabrizio Bottero, Pierluigi Ferraro. [f. l.]

Filippo Larghi

Il sindaco ■ Roma per la bonifica Casale vuole i 20 miliardi

All'«Artusi» di Casale, la preside: «Siamo intervenuti dopo i primi sospetti» Marijuana nel cestino di classe Trovata dai poliziotti avvisati dalla scuola

CASALE. Oggi alle 11,30 il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore all'Ecologia Gianni Calvi, accompagnati dalla parlamentare pidessina Silvana Dameri che ha fissato l'appuntamento, incontrano a Roma il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio, per sollecitare l'assegnazione dei 20 miliardi necessari per la bonifica della città dall'amianto.

Promessi da anni, inseriti in un decreto reiterato una mezza dozzina di volte, di fatto i soldi al momento non sono accessibili. Desunati a Casale, non concedibili se non si riformula il decreto di assegnazione.

Intanto il Comune ha messo a punto il «piano d'area» che prevede tutti gli interventi di bonifica sul territorio (escluso quello dell'ex stabilimento Eternit di via Oggero che segue un iter specifico) per il quale i finanziamenti regionali sono già pronti da attuare: edifici pubblici e privati (attraverso incentivi), compresi l'attivazione di una discarica per lo smaltimento di manufatti di amianto smesso, monitoraggio costante e così via.

Tra l'altro il piano d'area - precisa Coppo - è già stato approvato dalla Regione. Quindi si è pronti progettualmente a partire purché ci siano i soldi. «Non può continuare a permanere questa situazione di incertezza», afferma Coppo. ■ A



Il sindaco Riccardo Coppo

Roma vogliamo accertare concretamente quali possibilità ci sono che il decreto per l'assegnazione dei 20 miliardi, su cui la città ha fatto conto, sia approvato e in che tempi. Se infatti la questione non fosse destinata ad andare in porto, che si sappia.

L'incertezza sull'assegnazione è un problema gravissimo, perché la questione della bonifica ambientale è prioritaria a qualsiasi iniziativa di sviluppo. La presenza di manufatti di cemento amianto è estesa. (s. m.)

CASALE. «Né perbenismo né ipocrisia: a questa scuola sta a cuore una crescita sana e corretta dei ragazzi. Perciò, quando abbiamo avuto il sospetto che circolassero sostanze illecite, abbiamo chiesto l'intervento delle forze dell'ordine». La preside Rosanna Bobbio, capo istituto all'alberghiero «Artusi», privato, legalmente riconosciuto, ha ritenuto che fosse il modo giusto comportarsi, anche nei confronti delle famiglie che si affidano con fiducia ai loro ragazzi.

Nell'istituto di corso Valentini, dove studiano 170 giovani non solo del Casalese, alcuni agenti del commissariato hanno trovato, in un cestino della carta straccia, uno spinello e una modica quantità di marijuana. Nessuno dei ragazzi della classe cui i poliziotti sono entrati per il controllo ha ammesso il possesso della sostanza stupefacente. Pertanto non scattate denunce, ma è stato consegnato un rapporto all'autorità giudiziaria e la marijuana è stata sequestrata.

«E' la prima volta», dicono i poliziotti - che la scuola si rivolge a noi per segnalare il sospetto che circolino sostanze stupefacenti. In altre abbiamo trovato piuttosto reticenze».

Lo scorso anno, ad esempio, la squadra antidroga del commissariato aveva svolto un controllo tra gli studenti di un



Nel cestino della carta straccia di una classe dell'alberghiero di Casale sono stati trovati i resti di uno spinello e po' di marijuana. La polizia ha elogiato il senso di responsabilità e la collaborazione offerta dai responsabili della scuola.

istituto superiore cittadino ed è stata trovata la sostanza stupefacente di tipo leggero. Un fatto che i dirigenti della scuola erano inizialmente indotti ad escludere, accusando gli investigatori in procinto di entrare in azione di «presunto abbaglio».

Nel caso dell'«Artusi», invece, le cose sono andate al contrario. Appena avuto qualche sospetto la scuola ha deciso di intervenire subito, per troncargli sul nascere il fenomeno. I poliziotti hanno svolto dapprima

discreti controlli all'esterno dell'istituto, per accertare eventuali movimenti sospetti. Successivamente hanno deciso di entrare, in particolare in una classe dove è stata trovata la marijuana.

La preside e gli insegnanti, privilegiando il clima di trasparenza, hanno anche convocato ieri sera i genitori degli alunni a un'assemblea presieduta da un ispettore ministeriale, per comunicare ufficialmente la notizia nel modo corretto. L'esempio di questa scuola

privata, che infrange l'omertà e decide di fronteggiare la questione apertamente, viene sottolineato positivamente dalle forze dell'ordine, che ribadiscono: «Abbiamo incontrato un clima di collaborazione. E' certamente meglio intervenire con misure preventive, piuttosto che punitive. Noi siamo disponibili. La disponibilità si estende anche sul fronte dell'informazione, a partire già dalle medie inferiori».

Silvana

IN BREVE

Solidarietà dei pensionati con i terremotati emiliani

La sezione dei pensionati Spi-Cgil di Murisengo porta la propria solidarietà a Novellara, Comune in provincia di Reggio Emilia colpito dal terremoto del 15 ottobre. «Sono arrivati tanti tecnici della Protezione civile, altri che hanno fatto promesse. Ma non si è vista una loro commentazione in paese. E con i pochi mezzi disponibili si stanno ristrutturando in emergenza scuole, case, riparo, uffici pubblici. Servono soldi anche per pagare gli affitti delle case per i senza tetto dice il sindaco di Novellara, che oggi riceverà la delegazione di pensionati valceratesi guidata da Antonio Setti che consegnerà oltre cinque milioni raccolti fra gli associati. (m. g.)

CASALE

Si elegge il direttivo dell'Unione commercianti

Si vota oggi all'Unione commercianti casalesi per il rinnovo del consiglio direttivo. Carlo Bertiglia, presidente uscente, ha annunciato che non intende più ricoprire l'incarico. (s. m.)

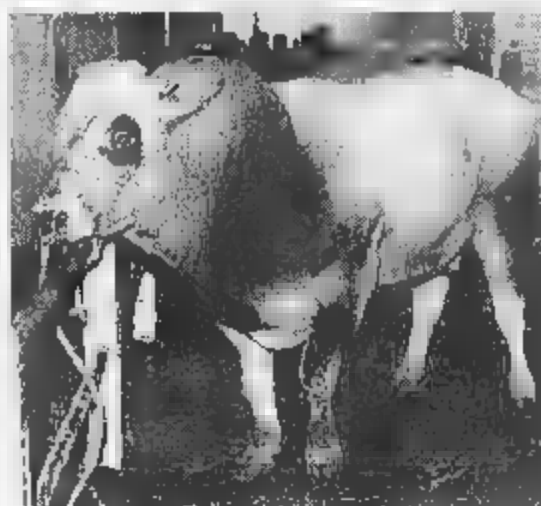
Il furto a Strevi, scoperto dall'allevatore. Danno di 100 milioni Rubano trenta giovani tori poi scompaiono nella notte

STREVI. In una stalla dell'acquese sono stati rubati trenta giovani tori.

Il furto è accaduto martedì notte, in regione Le Piane, poche centinaia di metri dalla stalla che collega Acqui ad Alessandria. Ad accorgersi che gli animali erano spariti è stato l'allevatore Mario Roglia, anni, che vive con la sua famiglia in paese. Sul posto, giunti i carabinieri della stazione di Rivalta Bormida, che hanno aperto un'indagine.

Racconta l'allevatore: «Ieri mattina quando sono venuto a vedere gli animali ho notato che la porta d'ingresso della stalla era stata forzata. All'interno del capannone alcuni recinti erano aperti e mancavano trenta tori. A questo punto, ho chiamato i carabinieri, che sono venuti a vedere quello che era successo».

In queste ultime settimane gli abitanti della zona avevano notato alcune auto aggirarsi nei pressi della stalla, che si trova a poca distanza dal greto del fiume Bormida. Mentre nei giorni



Spariti 30 tori da una stalla di Strevi. I ladri hanno lasciato tracce di vario tipo che ora sono al vaglio degli inquirenti.

il telefono dell'abitazione di Mario Roglia aveva squillato più volte, senza alcuna risposta da parte del misterioso interlocutore, che aveva immediatamente riagganciato.

Nel cortile della stalla, i ladri, hanno lasciato alcuni indizi, tra cui una lunga pedana in legno utilizzata per far salire i tori sul

camion - evidentemente uno di quelli usati per trasportare i bovini - un portatarga in plastica, alcuni pneumatici e molte tracce di pneumatici sul terreno fangoso.

E' possibile che i ladri abbiano agito su commissione. Il danno subito dall'allevatore è di un centinaio di milioni. (g. l. f.)

La manifestazione si terrà dall'8 all'11 marzo e sarà presente anche al «Vinitaly» Con il vino ambasciatori in Europa Torna la rassegna enologica dell'Alto Monferrato

CAPRIATA D'ORBA. La rassegna dei vini dell'Alto Monferrato, in programma a Castelletto dall'8 all'11 marzo, si svolgerà con un tocco d'arte.

Fra le innovazioni volute dal sindaco Lorenzo Repetto per caratterizzare sempre più la manifestazione c'è infatti la partecipazione degli allievi dell'Istituto d'arte «Ottolenghi» di Acqui. Nella nuova struttura all'ingresso del Palazzetto di località Castelletto, i ragazzi esporranno le loro opere e formeranno una galleria per dare il benvenuto ai visitatori della rassegna, alla quale è prevista la presenza di una cinquantina di aziende vinicole.

Vi sarà anche la collaborazione dell'Onav e dell'ente Poste (con uno speciale annullo filatelico), inoltre il felice ritorno del Consorzio Recco gastronomica, presente non solo nella tradizionale focaccia al formaggio, ma anche con altre specialità. Il suo scopo di consolidare l'antico, felice rapporto gastronomico-vino.

Il programma della rassegna

BRACHETTO «IRREGOLARE»

In due chiedono giudizio abbreviato

ALESSANDRIA. Il dottor Roberto Brusasco, 56 anni, di Valle San Bartolomeo, funzionario responsabile del settore decentrato Agricoltura della Regione, e l'agricoltore Paolo Ricagno, di 49 anni, abitante a Ricaldone, regione Roche, indagati per un raggio ai danni della Cee, tramite i loro legali Tino Goglio e Giuseppe Gallo hanno chiesto al pm Marcello Maresca di sottoporli a giudizio abbreviato. Il magistrato si è riservato di decidere.

Il funzionario e l'agricoltore accusati di truffa e Brusasco anche di falso materiale e abuso d'ufficio. In base al capo imputazione, hanno compiuto un'irregolarità relativa a vigneti

destinati a Brachetto per cui è stato erogato un contributo Feoga di 35 milioni non dovuto. A mettere in luce l'irregolarità era stato il Servizio antioschezionamento vinicolo dopo aver esaminato la documentazione trasmessa e firmata dal dottor Brusasco. Erano emerse «evidenti incongruenze» che avevano indotto i responsabili del Servizio a inviare i rapporti ai magistrati. In sostanza, Ricagno, proprietario dei terreni oggetto dell'inchiesta, aveva firmato e presentato le domande di estirpazione e reimpianto di parte dei vigneti; non regolari perché sui terreni solo in parte erano vigneti di Brachetto puro. Non era quindi possibile il contributo. (e. c.)

è stato illustrato ieri nella suggestiva cornice del Golf club, Villa Carolina dal sindaco Repetto, presenti il presidente dell'Ottolenghi, Leonardo Lizzi, presidente Onav Alessandria, Lorenzo Marinello, il presidente del Coordinamento di Novi delle Poste, Antonio Protopapa, il titolare del ristorante «O

Vittorio» Recco e il presidente della Pro loco Castelletto, Roberto Recco.

Diverse le iniziative di pubblicizzazione della rassegna: tra l'altro, dal 24 febbraio in 25 Autogrill di autostrade. Nord sarà presente una pubblicità fissa e a ogni battuta di cassa, sarà consegnato a clien-

te il programma della manifestazione di Castelletto d'Orba.

Repetto ha annunciato che anche quest'anno la rassegna sarà al «Vinitaly», sottolineando lo scopo della mostra: «Riuscire, con chi ci segue, a realizzare una struttura in grado di presentare l'Alto Monferrato all'Europa e al mondo». (r. bo.)

Singolare iniziativa di una signora di Nizza che reclamizza polizze per gli «amici dell'uomo»

Ora anche i cani hanno una loro «mutua»

Assicurazione in caso di morte, infortuni e spese veterinarie

NIZZA. L'ultima novità in fatto di attenzioni verso gli amici a quattro zampe, arriva da Nizza: una intraprendente signora cinquantenne, Lina Crevani, ha deciso di lanciare sul mercato polizze di assicurazione per animali da compagnia, in particolare cani e gatti. C'è chi ha parlato di «mutua». «Non è proprio così», precisa subito. «Sono polizze specifiche che coprono gli infortuni degli animali, morte compresa. Il rimborso delle spese veterinarie, sempre in caso di infortunio».

Lina Crevani, agisce per conto di una compagnia torinese specializzata in assicurazioni per gli animali. Di solito di grande taglia, dai cavalli a quelli utilizzati nei circhi. Ma è ovvio, che con tutti i cani e gatti che popolano gli appartamenti di città e le casine, trattati quasi come figli, una assicurazione «ad hoc» per i piccoli animali potrebbe riscuotere successo. Per iniziare,

AI PENSIONATI SOLI

Un randagio per amico

Dal primo gennaio il canile di Nizza è stato chiuso con ordinanza del sindaco per inadeguatezza degli impianti e gli ospiti, una ventina, sono stati portati a Cervere, nell'Albese, al canile privato «Pinco Pallino». Con una spesa non indifferente per la comunità: circa 10 milioni stanziati per il '97. Nel frattempo però, sta lentamente andando avanti il progetto del canile consortile tra 40 paesi del Sud Astigiano, che dovrebbe entro l'anno, consentire ai sindaci di trovare soluzione al problema dei randagli. L'iter burocratico ha subito una battuta d'arresto poiché Costigliole ha deciso di non aderire e saranno necessarie modifiche al regolamento consortile. E' invece ancora allo studio la proposta dell'assessore ai Servizi sociali Tonino Spedalieri: l'affidamento dei randagli agli anziani pensionati che ne facciano richiesta. Con un contributo mensile di circa 50 mila lire per il mantenimento dell'animale. (e. ce.)

la signora Crevani ha sparso volantini un po' dovunque, in particolare nell'Acquese, invitando i possessori di animali a contattarla a Nizza, nella sua abitazione di corso Asti allo

0141/793.396. Cosa sono esattamente queste polizze? «Abbiamo due tipi di proposte», spiega Lina Crevani - una chiamata «All Risk» riguarda i casi di morte

per infortunio di cani, gatti compresi i cuccioli, dalla vaccinazione agli otto anni di età. E' possibile però, in caso di animali di particolare valore o pregio come riproduttori, una copertura anche su un'età maggiore. L'ammontare del premio è pari al dieci per cento del valore del cane o gatto e per la femmina copre anche i rischi del cucciolo fino ad un anno. L'assicurazione è annuale e decade se non rinnovata.

Il secondo tipo di proposta riguarda il rimborso delle spese veterinarie, necessarie a seguito di un infortunio (dall'avvelenamento all'incidente stradale, oppure ai danni causati da rotture di ossa). Il massimale è di due milioni e mezzo e il costo della polizza è di 150 mila all'anno. «I cani devono essere tatuati», ricorda Lina Crevani - e per i cuccioli è obbligatoria la vaccinazione. Questo tipo di assicurazione ri-



Un cucciolo è un amico fedele

corda quelle che stipulano i cacciatori durante la stagione venatoria, ma negli intenti della signora nizzese, c'è una diffusa ben più capillare delle polizze. «Nel Sud dell'Astigiano e dell'Alessandrino», aggiunge, «ci sono molti piccoli allevamenti ed un elevato numero di proprietari di cani. Tanto che sto cercando collaboratori per coprire tutto il territorio e diffondere le nostre proposte sia nelle città, che nei paesi». (e. ce.)

Originale iniziativa per salvare il monumento

Passerano, il Consiglio si riunirà nell'ex Zecca

Per il recupero dell'antica Zecca di Passerano ci sarebbe un budget di una sessantina di milioni. Intanto però i locali già ristrutturati, e continuano ad essere disabitati, rischiano di degradarsi. Una parte è già destinata ad ospitare l'Archivio storico una volta riordinato; per un'altra, anni fa, era stata avanzata l'ipotesi di collocare associazioni e anche un museo. Inter-

l'idea dice - è di trasferirvi le sedute del Consiglio comunale: la sede è molto rappresentativa, ma soprattutto si rischia di perdere il lavoro già fatto. L'edificio resta abbandonato si potrebbe tornare a situazione di progressivo degrado. La precedente amministrazione aveva lanciato un appello alla ricerca di sponsor senza ottenere risultati, mentre in passato problemi economici

erano stati superati anche grazie al contributo di un istituto bancario.

Nella Zecca fino al 1598 si è battuto moneta: il complesso è parte integrante del castello dei Conti Radicati. Nell'edificio storico si trova ancora un antico forno da recupero.

Continua il sindaco: «Il Comune ha chiesto in Regione i finanziamenti per completare l'opera, ma si tratta comunque di procedere a piccole «tranche». La sistemazione della sede per il Consiglio potrebbe invece affrontarla con fondi interni: si tratta di fare pochi allacciamenti di alcuni servizi e un po' di manutenzione».

Il trasloco dovrebbe riguardare solo le sedute. Consiglio visto che è il fase di ultimazione la ristrutturazione della sede municipale: l'importo dei lavori si aggira a circa 140 milioni e sono stati finanziati da un mutuo. (m. t.)



Prosegue il referendum sulle discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un allungo dell'«Eze» di Genola Recupera il «Nabila» di Cuzzago

RESISTE l'«Eze» di Genola, anzi allunga, guadagnando ancora per questa settimana i galloni di primatista dei «Magnifici della Notte», settore discoteche. Non solo, la cittadina cuneese riesce a mantenere una splendida doppietta, grazie al «To Like», che consolida la leadership nel settore «Drink & Musica».

Un passo alla volta, però, e diamo un'occhiata a quanto accaduto nell'ultima settimana di vita del referendum dedicato ai locali più amati dal popolo della notte in Piemonte e Val d'Aosta. Dicevamo della «hit» che riguarda le discoteche. La scorsa settimana è stato il «Globo» di Borgovercelli a sferrare un deciso attacco all'«Eze», ma da questa settimana il locale cuneese ha scoperto di avere altri rivali da cui guardarsi. All'«Eze» al «Nabila» di Cuzzago di Premosello, piccolo centro ai piedi dell'Ossola, che in questi giorni ha fatto miracoli, riuscendo a issarsi fino alla seconda piazza. A pochi voti di distacco, quindi in terza piazza, c'è il «Garage Disco Club» di Cervinia.

di chilometri. Una now entry chiude la top ten: è il «Gran Parsona» di Frachey Champoluc. Ci sono tanti locali che però sgomitano per irrompere nella top ten e sono davvero vicinissimi: tra questi citiamo il «Blu Luna» di Cuneo il «Mirror Disco Club» di Marsaglia (Cn) e il «Blu Max» di Champoluc (Ao). Nelle prime piazze si nota l'assenza delle disco alessandrine e astigiane: in classifica ce ne sono due, il «Mediterraneo» di Isola d'Asti e il «Tom Boy» di Casale Monferrato. Caraggio! La top ten è dietro l'angolo.



Il «popolo della notte» continua ad inviare preferenze sui locali «in» del Piemonte

Da segnalare due nuovi ingressi in classifica dalle province limitrofe, quello di Varese, con il «Sinatra» e la «Villa La Selva» di Vergiate.

Voltiamo pagina e possiamo alla generale dei «Drink & Musica». Come anticipato, la vettura resiste il «To Like» di Genola (Cn), ma è insidiata da vicino dal «Feeling» di Confreria (Cn). Non troppo distante avanza, al terzo posto, la paninoteca «La Griffon» di Cuzzago di Premosello, che ha scalzato dal terzo posto la «Torre» di Rovasenda (Vc), ora quarta. Due locali del Vco in quinta e sesta piazza: so-

no il «Capanno dei Pinis», San-
ta Maria Maggiore, al confine
con la Svizzera, e l'irish pub
«Mc Gill's» di Brissone di Stresa,
in riva al Lago Maggiore. Poco
distante, settimo, avanza il pub
«Grivola» di Cervinia (Ao), se-
guito a ruota da un altro locale
aostano, il discobar «Mignon La
Tana» di St. Cristophe. Al nono
posto il cocktail music del
«Café Roma» di Coccinello (At).
La «top ten» è chiusa dal «Kelly
Green» di Omegna (Vb).

In lista d'attesa per le prime dieci posizioni, il «Bedford Pub» di Saluzzo (Cn), il pub
«Pube Ribes» di Mirabello Mon-

ferrato (Al), e il bar «Mignon» di
Macugnaga (Vb). Un locale
«straniero» entra in classifica: è
il pub «Blue Bottle» di Robbio
Lomellina (Pv). A questa serie
di pub citati vanno aggiunti
tutti gli altri, tantissimi, che
navigano nelle posizioni finali e
che al prossimo aggiornamento
continueranno di poter vedere nelle
primissime piazze. Sfida è
appena iniziata. Non dimentici-
mo di scrivervi le vostre im-
pressioni, inviandoci pure le fo-
to delle ragazze immagine o
delle cubiste più scatenate.

Marco Piatti



La provincia del Vco piazza il «Kelly Green» di Omegna al 5° posto

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

Il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



abbonati a «LA STAMPA» diritto a sconto 20% singole opere e potranno acquistarle presso il Salone
Chi fosse abbonato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiedere contrassegno all'Editore La Stampa,
Ufficio «Edizioni Libreria», via Merano 32, 10126 Torino (fax 011/655)
I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI RCS LIBRI OPERE, SONO IN NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
in vendita al
prezzo speciale
L. 360.000



PIZZA E CAFFÈ

Una pizza al femminile anche per Giorgio Faletti

PIERFIORENZA Cerruti, è vero che ad Asti lei è l'unica donna pizzaiola?

«risultato di essere l'unica in Piemonte. Quando entra un cliente il passaggio si stupisce vedermi al banco a «pestare» sulla pasta e informare. Fare pizze è faticoso, ci vuole impegno fisico e l'orario non è leggero. Si sta alzati fino a tardi senza un minuto di intervallo. Poi c'è il calore del forno. Non è un lavoro comune per una donna».

Quando ha cominciato e come ha imparato il lavoro?

«Quando ho conosciuto mio marito. È arrivato qui dal Piemonte 14 anni fa e ha sempre fatto questo mestiere. Io l'ho imparato diciassette anni fa, da quando gestiamo la pizzeria «Savona». Dicono che «allievo ha superato il maestro». Sembra esagerato, ma devo mettere che sono brava. La mia specialità è la pizza ai frutti di mare».

A vederla, certi pizzaioli sembrano gioiellieri.

«Sì, ma non quando si lavora normalmente. Lo fanno nei concorsi e quando vogliono dare spettacolo. Ho visto dimostrazione in tv: quando facevano roteare il foglio e pestare per allargarlo, sembravano quei gioiellieri cinesi che fanno girare i piatti sui bastoncini. A me piace il momento del tocco finale, quando si decora l'impasto prima di infornare. Ci vuole un po' di senso artistico».

A casa cucina lei?

«Sì, ma non quando si lavora normalmente».

Nome e cognome: Pierfiorenza Cerruti.

Nata: Asti.

Segno zodiacale: Ariete. Si riconosce come carattere, non crede nell'oroscopo.

Origini: il padre, Rodolfo «Dodo», astigiano, ha lavorato in fabbrica e poi come rappresentante di formaggi; ora è in pensione. La madre, Angela Aschiero, casalinga, è di Montaldo Scarampi. Ha una sorella più grande e una gemella (che le somiglia).

Famiglia: è sposata con Giuseppe Durante, titolare della pizzeria «Savona». Ha due figli, Antonello e Michael.

Interessi: legge i quotidiani. Quando può va al cinema. Le piacciono i film con Sylvester Stallone. In letteratura preferisce i classici: Manzoni, Pascoli e i romantici. Ascolta soprattutto i cantautori. Viaggia volentieri per scoprire le bellezze d'Italia. Ama molto il ballo.

Sport: non ha una squadra del cuore. Fa il tifo quando gioca la Nazionale di calcio.

(a. b.)



Pierfiorenza Cerruti, titolare e cuoca della pizzeria «Savona»

No. Mangiamo qui, fuori orario di servizio. Cucina la cuoca, bravissima anche lei. Io al massimo esprimo le mie preferenze sul menù.

Il suo lavoro le lascia il tempo per coltivare le amicizie?

«Dopo un po' i clienti più affezionati diventano nostri amici. La possibilità di frequentarli si riduce alla ora di lavoro, ma non per questo il legame è meno forte. Ogni tanto viene a trovarci Giorgio Faletti. Danilo Amerio passa sovente e io lo adoro come cantante. Recentemente abbiamo avuto Little Tony, i «Ladri» bicipietti e Sandro Giacobbe».

Farebbe altro lavoro?

«Forse lo sceglierei più consona a una donna, un negozio di biancheria, o di scarpe o borse».

Ma mi piace molto questo, credo che lo cambierei.

A che cosa si dedica nelle di libertà?

«Prima di tutto alla famiglia, ai miei due figli. In ferie andiamo al mare, perché la montagna mi mette tristezza. Però poi vedo l'ora di tornare: mi manca il mio ambiente».

A due passi da qui c'è il Teatro.

«A lui pensiamo specialmente quando piove da un po' di giorni. Ci ha fregati una volta, invadendoci i locali sotto la pizzeria che avevamo appena ristrutturato. E' anche che in caso di disastri quelli del '94 viene ingiustamente messo sotto accusa. Pensiamo solo a ciò che ha combinato l'uomo, alle sue violenze sulla natura».

Che cos'è il fiume per lei?

«Mio padre mi racconta di quando il fiume era un'occasione di svago, di quando si andava «da Gino», «dal Moro» o «al Genaro», era come una spiaggia, ci si poteva fare il bagno e l'acqua si poteva bere. Ora vedo solo auto che passano veloci o gente indaffarata. Si è perso il gusto della passeggiata. Vorrei che il Lungotevere ridiventasse meta di gite delle famiglie».

Brignolo

Il cantautore astigiano ha collaborato alla composizione del brano di Baccini

E Giorgio Conte torna a Sanremo

«Vado per vincere e vedere da vicino la Marini»

ASTI. Ieri sera è stata presentata nella passerella dei «campioni», domani sera sarà invece in gara. E' «Senza tu», la canzone presentata da Francesco Baccini, che porta un po' di Asti al Festival di Sanremo. E' difatti stata scritta con l'avvocato-cantautore astigiano Giorgio Conte.

Torna sulla scena della musica italiana accanto a Giorgio Conte, che aveva siglato la prima produzione del cantautore genovese otto anni fa. Una collaborazione che aveva fatto al grande pubblico una delle perle di Giorgio Conte, «La giostra di Bastiani».

E ora il festivalone della città dei fiori. Come si sente Giorgio Conte, emozionato? «Mi sento benissimo - risponde euforico - Vado, l'ammazzo e torno. Comunque andiamo per vincere. Del resto tutto può accadere a Sanremo».

Conte non è il primo Festival della canzone. Agli inizi della carriera si fece notare come autore di «Deborah», interpretata da Fausto Leali nel 1969. Il brano «epocale» (basti pensare a quante ragazze oggi portano quel nome), che giunse quarto. Poi il cantautore è tornato a Sanremo in anni recenti, per partecipare al premio Tenco, dedicato alla canzone d'au-



Giorgio Conte, cantautore astigiano

tore. «E' un gran baraccone il festival, ci si va per divertirsi», ricorda.

La canzone presentata con Baccini è una sorta di serenata per la ragazza che «o' è, con la rima un po' (al love you)». «E' un testo un po' demenziale, ma dovrebbe fare la bella figura - scherza il cantautore astigiano - Ha un bell'arrangiamento, un bel coro. E Baccini ha delle belle giacche, mi pare».

E aggiunge: «Dal punto di vista stilistico è il secondo Baccini che si è riappropriato del primo, dalle più fresche. La musica si rifà agli Anni Cinquanta, tipo Platters e simili - una caricatura di tutti i



Francesco Baccini, cantautore genovese

luoghi comuni delle canzoni d'amore vecchio stile. Beh, che Dio è la mandia buona».

Come è nata la canzone? «Ci sono incontrati un po' di volte - risponde Conte - e abbiamo deciso di farla per strappare un sorriso al pubblico. Lo scopo è quello di divertire. Speriamo che la altre siano tutte tristi e noiose, così avremo raggiunto quello che volevamo».

Giorgio Conte intanto continua a condurre la trasmissione «Quelli che la radio...», il fianco di Giorgio Comaschi, varietà di una domenica «svagatamente calcistica», trasmessa da Radiodue Rai dalle 15 alle 17.30 (vi partecipa anche la pubbli-

Si rinnova il sodalizio tra i due cantautori Giorgio Conte (a sinistra) e Francesco Baccini. L'avvocato musicista astigiano torna al Festival di Sanremo come compositore della canzone «Senza tu»

BORN TO SING

Un concorso per cantanti

ASTI. L'associazione «Born to sing» (letteralmente: nato per cantare), ha definito una nuova edizione del concorso

«cui» presentata alcuni anni fa.

Quest'anno la gara si intitola «Pensieri e parole» ed è dedicata a cantanti solisti e gruppi musicali che interpretino canzoni di Battisti e Mogol.

Sarà riproposto inoltre il premio «Cento» (Carlo Ferrarini, per testi inediti in italiano, in dialetto o in lingua straniera con tre sezioni: a tema «Io e musica», a tema libero, baltu (liriche tradizionali giapponesi di tre versi).

L'associazione, presieduta da Francesco Licausi, organizzerà anche uno stage sul diritto d'autore. Per informazioni si può scrivere alla casella postale 167 di Asti; per ricevere i regolamenti occorre accludere 1 mila lire in francobolli. Altre informazioni al 271.860 (dalle 17 alle 18, tranne il lunedì).

(r. s.)

Tutto esaurito al monologo di lunedì al Sociale

Lungli applausi a Nizza al «solista» Barbareschi

NIZZA. Teatro Sociale tutto esaurito per la tappa nicese della tournée di Luca Barbareschi «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte». L'attore romano, da solo in scena, accompagnato da leggere sottolineature musicali, ha avviato il pubblico con il monologo

circa due ore, scandito soltanto da alcuni momenti di «buio», la cadenza della pubblicità televisiva. Barbareschi, effervescente, intrigante, a tratti volutamente volgare, ha condotto la platea in un viaggio immaginario tra i vizi e le virtù degli italiani e non. Il lungo monologo, ispirato a un testo dell'americano Eric Bogosian ha consentito all'attore una vasta gamma di espressioni, gradisime dal pubblico, che lo ha applaudito a lungo.

(e. ce.)



Luca Barbareschi applaudit a Nizza

GIORNO E NOTTE

ASTI

Luna park in piazza d'Armi

Resta sino a fine in piazza d'Armi il Luna park. La giostra è in funzione dalle 14.30 fino a sera.

E con il tagliando sconto pubblicato qui accanto, si potranno avere due biglietti acquistandone uno.

Inoltre domani e venerdì al luna park si terrà una festa dedicata ai bambini delle scuole materne ed elementari.

Visita delle maschere

Oggi alle 15 alla casa di riposo di Montegrosso, si svolgerà la visita della Famiglia delle maschere astigiane dell'associazione «J'Amis dia per». Dopo trasferita alla casa di riposo di Montaldo Scarampi.

Prossimi appuntamenti saranno venerdì alle case di riposo di Vigliano e di Costigliole.

Centro giovani Corso per docenti

ASTI. S'inizia oggi al Centro giovani, Goltieri 3, il corso di aggiornamento per insegnanti «Dal libro al film», organizzato dalla Biblioteca consorziale e autorizzato dal Provveditorato agli studi. Il tema scelto quest'anno è «La storia nella letteratura, nel cinema e nel melodramma».

Sono previsti quattro incontri che si svolgeranno dalle 15 alle 18 e sono destinati agli insegnanti di ogni materia nelle scuole di ogni ordine e grado.

In calendario oggi: «La storia nel romanzo» con il professore universitario Renato Bordone.

Prossimi appuntamenti:

21 febbraio, il romanzo storico, Carla Forno, Università di Torino e direttore Centro studi alferiani;

26 febbraio, «La storia nel cinematografo», Salvatore Leto;

28 febbraio, «Il melodramma: la storia nella musica», Piergiorgio Bricchi.

Sono previste inoltre quattro proiezioni di film a soggetto storico, sempre all'Auditorium del Centro giovani nei giorni 6, 13, 20 e 27.

E' richiesta quota di partecipazione di 20 mila lire, rimborso spese per il materiale che sarà distribuito. Informazioni al 33.988.

(r. s.)

ASTI
LUX Tel. 594.147. OGGI RIPOSO.

POLETEAMA Tel. Dragon-
hoari, di Bob Cohen, Dennis Quaid e David Thomas (USA, 1996). 17.40, 22.30. L. 10.000/8000.

ITIZ Tel. La tregua, il Francesco
sco Risi con J. Turturro, M. Gnu, C. Bello, R. Giran. Or. 17.30, 19.45, 22.30. L. 10.000/8000.

D SPLENDOR Tel. 595.040. H ciale-
no, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., '96). 17.30, 22.30. L. 10.000/8000.

BALA PASTORNE Tel. 598.457. Tutti di-
cono I love you, di W. Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or. 20.30, 22.30. L. 10.000.

BOM BOSCO Tel. 410.858. OGGI RIPOSO.

GAMILLI Tel. OGGI RIPOSO.

DOCTORS Tel. OGGI RIPOSO.

AURORA Tel. 701.458. RIPOSO.

LUX Tel. 702.768. OGGI RIPOSO.

VERDI Tel. 701.498. OGGI RIPOSO.

VERDI Tel. 701.459. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO Tel. 975.124. OGGI RIPOSO.

LUX Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR Tel. 982.289. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dona le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 c. G. Casare 67, tel. 659.521. Il cione. Or. 15.20, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30.

ADVA 400 c. G. Casare 67, tel. 659.521. Rason, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. L'attore ha due facce. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 2. Michael. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30. Sala 3. Shine. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Michael. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 581.7190. Michael. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Amore e altre catastrofi. Or. 15.40, 18.20, 20.15, 22.40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Ab. Criegonoma. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Il vestito. V.M. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.40.

CRISTALLO v. 5, tel. 550.7100. Primo. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

BORDA v. Garibaldi 9, tel. 436.0723. La seduzione del male. Or. 15.25, 17.50, 20.15, 22.40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Rason. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. L'uomo d'acqua. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. G. Gobbo di Notre Dame. Or. 15.10, 17.10, 20.40, 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. Tutti dicono I love you. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 261, tel. 561.54.47. Il coraggio della verità. Or. 20.22.30.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il club della prima moglie. Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.25.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.23. Il di e con Pieraccioni. Or. 20.15, 22.30.

ITALIA c. Baccaro 4, tel. 531.4318. Dragonheart. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

IDEAL v. Po 21, tel. 812.5996. Shine. Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30.

KOMO via S. Teresa 5, tel. 534.814. Riccardo. Or. 15, 18.10, 22.30.

SILUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Vestimone. Or. 15.50, 18.45, 20.35, 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Mirvena. Or. 15.35, 17.55, 20.15, 22.35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arenalto 31, tel. 532.448. La tregua. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 3 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 4 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 5 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 6 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 7 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 8 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 9 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 10 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 11 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 12 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 13 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 14 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 15 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 16 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 17 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 18 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 19 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 20 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 21 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 22 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 23 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 24 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 25 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 26 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 27 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 28 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 29 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 30 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 31 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 32 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 33 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 34 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 35 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 36 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 37 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 38 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 39 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 40 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 41 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 42 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 43 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 44 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 45 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 46 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 47 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 48 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 49 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 50 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 51 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 52 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 53 v. Arenalto 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30, 1

Bocce: astigiani ancora avanti di un punto sul Chiavari a 2 turni dal termine

Tubosider, scudetto solo rinviato?

In A2 Dlf battuto in casa, exploit del Cdc

ASTI. La Tubosider è riuscita a conquistare i due punti che potevano valere lo scudetto. Ed ora dovrà correre qualche rischio per conquistare il tricolore. A Chiavari, gli astigiani si sono dovuti arrendere ai liguri nello scontro diretto. Ha certamente contribuito anche l'assenza di Paletto, dovuta ad una indisposizione: i liguri avevano invece rafforzato la squadra inserendo gli elementi migliori.

Così la Chiavarese ha potuto sovrastare alla pronosticata vittoria di Losano-Vottero nella coppia. Poi D'Agostini-Moret in gran forma hanno messo sotto Pastre-Scassa nella staffetta, portando i liguri in vantaggio. La svolta della gara nel tiro tecnico. Liguri inizialmente in svantaggio per 17-32. Poi la mira di Mandola, finché troppo sicuro di avere il successo in tasca, s'è inceppata ed è risalito invece l'irriducibile Nicola. Prima dei due pallini finali Mandola era ancora in testa: 41-36. Ma Sturla, che tirava per primo, ha colpito entrambi i bersagli mentre l'avversario li ha mancati.

E' stata svolta dell'incontro. Dopo che Meret aveva portato a 8 contro 1 i punti della squadra, è bastata una vittoria parziale per battere la Tubosider: D'Agostini, impeccabile nel «top», ha avuto vita facile contro Avetta, Losano e Vottero, vantaggio 11-7. Il secondo in par-



Fabio Mandola, talento della Tubosider, ha sofferto la partita di Chiavari

rità (7-7) contro Saini si sono disuniti perdendo: Mandola si è preso un'immediata rivincita contro Sturla nel «top».

Ora restano due partite da giocare: Tubosider deve vincerle se vuole il titolo di campione. Non appare proibitivo il primo confronto a S. Damiano contro il Quadrifoglio, ma la trasferta a

Pianezza potrebbe riservare sorprese. La squadra di Gilardi sembra abbia il dente avvelenato. Chiavarese, che affronterà il bato sul proprio campo, per cui non è da escludere uno sgambetto ai campioni ancora in carica. In A2 il Dlf è stato battuto nettamente in casa dalla Rapalense. Una sconfitta che però non

Classifica Serie A1

[A DUE TURNI DAL TERMINE]	
TUBOSIDER	punti
CHIARESE	30
CHIARESE	26
CHIARESE	17
AUTO	17
BRB	11
QUADRIFOGLIO	8
BRA	3

preoccupa: Uliano Squassino sta sperimentando soluzioni nuove anche in vista della prossima stagione.

Nel campionato di serie B favorito dall'assenza del giovane Musso, il Cdc è andato a vincere a Fossano: l'exploit forse non servirà a cambiare la classifica, perché la capolista avrà di fronte sabato la Chierese.

Chiavarese-Tubosider 14-4. Quadrifoglio: D'Agostini-Suini-Sturla-Bruzzone (C)-Camelli-Pastre-Aveta-Mandola (T) 12-3; coppia: Gussolino-Guaggia (C)-Losano-Vottero (T) 4-13; staffetta: D'Agostini-Moret (C)-Pastre-Scassa (T) 49/54-40/52; tiro tecnico: Sturla (C)-Mandola (T) 45-41; tiro progressivo: Meret (C)-Bonino (T) 42/45-41/46; pto:

D'Agostini (C)-Avetta (T) 24-19 e Sturla (C)-Mandola (T) 18-22; individuali: Bruzzone (C)-Losano (T) 13-12 e Saini (C)-Vottero (T) 11-7.

SERIE A2. Classifica: Amici Chiavarese p. 30; Rapalense 24; Autonomi 21; Dlf Asti 18; Audium 17; Roverino 15; Voltrese 10; La Persepolis.

Dlf-Rapalense 6-12. Quadrifoglio: Saccu-Piano-Francilli-Rinaudo (D)-Galletti-De Sanctis-Canepe-Granara (R) 7-13. Coppia: Luca e Giuseppe Andreoli (D)-Folloni-Mussi (R) 13-2. Staffetta: Saccu-Ressia 5D)-Costa-Tocisne (R) 32/48-37/51. Tiro tecnico: G. Andreoli (D)-Folloni (R) 30-30; tiro progressivo: Martelli (D)-Costa 5R) 23/37-32/43; pto: Francilli (D)-Tocisne (R) 24-29 e Piano (D)-Canepe (R) 26-28. Individuali: G. Andreoli (D)-Folloni (R) 13-6 e Rinaudo (D)-Galletti (R) 3-13.

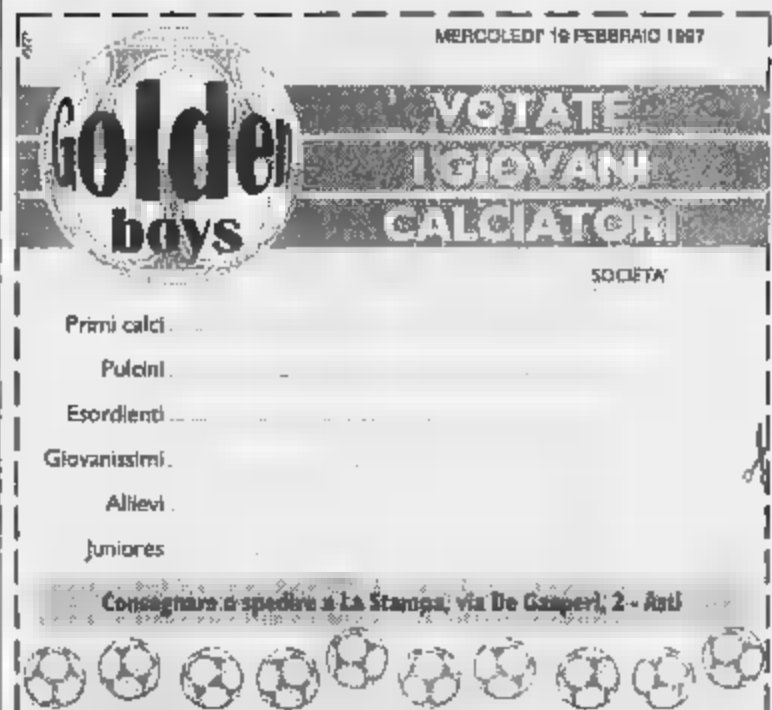
SERIE B. Classifica: Forti & Sani Fossano p. 12; Cdc Asti 10; La Fissa Torino 6; Chierese 1.

Forti & Sani-Cdc 4-8. Tiro tecnico: Gianotto (C)-Ferrero (F) 26-24; terna: Romanetto-Bianchi-Bagetto (C)-Spocci-Gasco-Pa (F) 5-13; coppia: Gianotto-Ranghino (C)-Ferrero-Alloidi (F) 5-13; individuali: Di Nardo (C)-Scotto (F) 13-4; pto: Olivetti (C)-Massano (F) 27-17; staffetta: Cacciano-Rapetto (C)-Panero-Mana (F) 34-29.

Giovanni Capponi

Prosegue il referendum de «La Stampa»

Baby campioni decine di schede



Decine di tagliandi continuano ad arrivare per il «Golden boys». Sabato prossimo pubblicheremo una nuova classifica, mentre alcune posizioni si vanno delineando: Migliaia sta dominando nella categoria «pulcini». Gai negli «juniores». Altri tra i «giovanissimi», Crivelli negli «esordienti», Ficus negli «allievi». Numerosi voti sono giunti anche nella categoria «primi calci».

Il referendum va alla scoperta dei ragazzi delle società astigiane

che in 6 categorie si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso del gioco.

I coupon con i voti non valgono le fotocopie si possono consegnare a «La Stampa» di Asti, via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo. I possessori anche inviare foto formato tessera in azione dei ragazzi. Invitiamo a specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore.

Slalom gigante

Un urgente per Trinchera a Prato

ASTI. Buona prestazione del giovane sciatore astigiano Fabio Trinchera, 17 anni.

L'atleta, tesserato per lo sci club «Agonistica Asti», si è piazzato al dodicesimo nella gara di slalom gigante che si è disputata sulle piste di Prato Nevoso. La gara è valida per la finale del «Trofeo regione».

Gli iscritti erano 152. Trinchera, partito con il pettorale numero 35, oltre al buon piazzamento assoluto ha anche conquistato il secondo posto nella propria categoria.

Un risultato che conferma la stagione positiva del giovane, che abita a Scurzolengo. Ha totalizzato 159,5 punti FIS, il miglior risultato stagionale in Gigante ottenuto da sciatori astigiani.

Nelle scorse settimane a Bardonecchia, nella gara di Supergigante, aveva totalizzato 144 punti, anche in questo caso miglior risultato astigiano nell'anno. Le prossime gare sono in programma a Bardonecchia il 22 e 23 febbraio.

(r. s.)

MOTORI

Definiti i programmi del club (una cinquantina di soci), sorto nel 1989 e guidato da Roberto Cairo

E' a Valgera il «paradiso» del modellismo

Una delle piste più belle del Nord Italia per gare ad alto livello

ASTI. E' stato reso noto il calendario delle gare '97 di modellismo. Asti dispone di uno dei centri più attrezzati del Nord Italia, grazie alla pista permanente e alle opportunità offerte dal G.A.R.A., Gruppo Automobilistico Radiocomandato Astigiano.

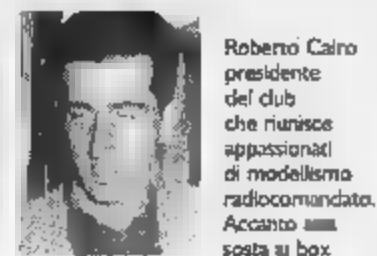
Sorto nell'aprile 1989, per iniziativa di una decina di appassionati guidati da Roberto Cairo, il sodalizio ha una cinquantina di soci, alcuni provenienti da altre città del Piemonte e della Liguria.

Il Gruppo Automobilistico Radiocomandato dispone di una pista permanente a Valgera: qui gli agonisti del gruppo si ritrovano per provare e mettere a punto le proprie «creature» in vista degli impegni agonistici sulle piste regionali e nazionali. L'impianto astigiano è considerato uno dei migliori a livello nazionale: la pista è larga circa 4 metri, ha una zona box in grado di ospitare un centinaio di partecipanti, il palco di guida è molto vasto e consente un'ottima visuale a partecipanti e pubblico.



La sede sociale del G.A.R.A., è al Model kit di Cairo, in corso Alfieri ad Asti. «Nella stagione '96, sulla pista di Valgera, sono state organizzate alcune gare a livello regionale - spiega Cairo - il 14 si è svolta la terza prova di un campionato regio-

nale con 86 piloti (massimo numero di iscritti in una gara di campionato regionale piemontese n.d.r.); il 19 maggio una prova del Trofeo Piemonte, più gare su pista e in altre località della provincia. Infine le manifestazioni del novembre in



Roberto Cairo presidente del club che riunisce appassionati di modellismo radiocomandato. Accanto a lui: la pista di Valgera

piezza Alfieri».

I piccoli bolidi che danno spettacolo in pista sono il prodotto di una tecnologia raffinatissima, in cui si distinguono le ditte giapponesi; hanno una meccanica molto simile a quella delle auto in grandezza naturale, capace di prestazioni sorprendenti.

«Gli automodelli - spiega Cairo - possono montare motori elettrici o a scoppio, di 3,5 cc di cilindrata, funzionanti a miscela speciale. Hanno velocità che variano dagli 80-100 chilometri orari dei fuoristrada ai 100-130 dei modelli per gara su pista. Dispongono di due o quattro ruote motrici, tra diffe-

renziali, e la scala più usata è la 1:8». Una gara di automodellismo dura un'intera giornata; s'inizia con le batterie. I piloti con i primi 20 tempi delle batterie accedono in semifinale; i primi 5 alla finale; si aggiudica la gara il concorrente che compie il maggior numero di giri nel tempo stabilito.

Quali sono i programmi del G.A.R.A. per il '97? «Prevediamo la partecipazione a tutte le gare valide per il campionato italiano categoria A e B ed inoltre a numerose prove a livello regionale. Come organizzatori - aggiunge Cairo - prevediamo una prova di campionato italiana categoria A e B il 14 giugno, una del campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria il 27 aprile, una di Trofeo Piemonte. La gara conclusiva della stagione si disputerà a piazza Alfieri il 23 novembre. Inoltre il G.A.R.A. organizzerà manifestazioni in vari paesi della provincia durante i festeggiamenti patronali».

Giorgio M. Gianuzzi

TUTTI IN BELLA

Ci sarà Moser

E' ufficiale. Francesco Moser sarà l'ospite d'onore della 53ª edizione della Coppa «Città di Asti», la gara ciclistica a livello internazionale, riservata alle «speranze» (19-22 anni) del ciclismo europeo, che il Gs Gerbi organizza per domenica 27 aprile, partenza e arrivo ad Asti e sviluppo sul circuito di: Antignano, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Pratomorone, Cella Enomondo.

Moser è, tra l'altro, presidente onorario della società ciclistica padovana Bata-Trentino Vacanze, team di Gianluca Nicolè, il vincitore della scorsa edizione.

«Pattuglia» astigiana

Numerosi atleti astigiani saranno protagonisti sulle strade regionali e nazionali, nella stagione della Fci che sta per iniziare. Le presenze maggiori nella categoria degli juniores. A Giovanni Vietri, Alessandro Discezza, Walter Ghio e Alessandro Accossato, ai loro se-



Francesco Moser. L'ex iridato e primatista dell'ora sarà l'ospite d'onore della 53ª edizione della Coppa «Città di Asti» in programma il 27 aprile. Alla corsa internazionale parteciperanno le migliori «speranze» (19-22 anni) del ciclismo europeo

condo anno nella categoria, si affiancheranno i promettenti Marco Gabusi, Stefano Canale, Omar Pistamiglio, Vittorio Gola, Maurizio Branda e Davide Cabella, provenienti dagli «allievi».

Gabusi, Canale, Pistamiglio e Gola vestiranno i colori della SS Sassi Katoxyn dove già militano Vietri e Discezza, mentre Cabella e Branda correranno per la Sc Madonna di Campagna. Ghio che ha lasciato la Dielectrix si Accossato, proveniente dalla Rostese, sono sta-

ti invece tesserati dal Gs Gerbi. Combi e casacche anche tra i dilettanti under 23. Fausto Pagliarino del Velo Club Novarese è passato al Gs Girardengo Alpiast, dove sarà affiancato da Federico Barta, al suo primo nella categoria proveniente dalla SS Sassi Katoxyn. Per la società alessandrina gareggerà anche Piero Cavallotti, qualora dovesse decidere di riprendere l'attività interrotta lo scorso anno a metà stagione. Poche le speranze nella categoria «allievi», mentre tra gli «esordienti» gli elementi di punta sono: Marco Bini del Pedale Canalese, Francesco Calosso e Gian Luca Massano della Polisportiva Castagnolesse.

Ecco il gruppo Ercole

E' stata presentata all'agriturismo «La Pineta» di San Marinese «La Pineta» di San Marinese (ex Edicleren), formazione ciclistica amatoriale presieduta da Pierangelo Cren e con Giuseppe Bezzo nel ruolo di direttore sportivo.

Voluto dal padre Aldo, nel

ricordo del figlio Alessandro, morto tragicamente in bicicletta, il gruppo annovera nelle proprie file gli atleti: Pierangelo Cren, Eugenio Bezzo, Bruno Argenta, Walter Cossatta, Lorenzo Varducci, G. Luca Favone, Giuseppe Netti, Gian Carlo Stocco e Antonella Netti.

Tra i nuovi tesserati: Maurizio Lunghi e il campione nazionale e regionale dei debuttanti Davide Stocco provenienti rispettivamente dal Gs Alpini e dalla Way Assauto.

ESCURSIONE A LERICI

Escursione a LERICI

Trasferita a LERICI e Cinque Terre per gli appassionati del «crampichino». L'escursione, in programma domenica, è organizzata dal Mountain bike club «Sensa Freni». Il tracciato di 31 chilometri. Ritorno alle 6,30 ad Asti, in piazza Alfieri (lato Provinciale). Seguirà il 1° aprile l'escursione da Asti, piazzale N.S. di Lourdes, a Casabianca-Valleandrea. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri: 0141-273778 o 598163.

ESCURSIONE DI CANTALI (AT)

Tel. 0141/820111 - Fax 0141/820297
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Sono indette due distinte licitazioni private, con esclusione di offerte in numero ed importo, per appalti lavori di:
A) costruzione di due epigrali presso campo sportivo comunale e sistemazione di un campo basket presso Centro Sportivo Comunale, per lire 45.438.701 base d'asta;
B) apertura palestra Scuola Media, per lire 41.674.000 base d'asta.
Procedura d'appalto: massimo ribasso ai sensi art. 1, lett. a), L. 14/73 ed art. 10, 21 L. 109/94 e s.m. per i lavori delle A); prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi art. 1, lett. b), L. 14/73 ed art. 10, 21 L. 109/94 e s.m. per i lavori delle B).
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune: copia può essere richiesta all'Ufficio Segreteria, tel. 0141/820308.
Termine perentorio domande di invito: 6 marzo 1997, ore 12 quando nella domanda, categoria 2 ed importo iscrizione A.N.C. o Camera di Commercio, Cantali, il 07/02/1997.
IL SINDACO Oscar Bielli
IL SEGRETARIO GENERALE Filippo Scorzari

ESCURSIONE DI CANTALI (AT)

Il bando di gara, pubblicato su «La Stampa» n. 35 del 05/02/1997, viene integrato come segue: «Trovare altresì applicabile l'articolo 5, primo comma, della L. 10/02/1962, n. 57».
Il termine per la presentazione delle domande di invito è rideterminato con scadenza al 25 febbraio 1997, ore 12.
Cantali, 07/02/1997.
IL SINDACO Oscar Bielli
IL SEGRETARIO GENERALE Filippo Scorzari

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di legge La Stampa.
LA STAMPA



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da **un** unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuo**i clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **sei** giorni alla settimana, ma tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti **un** servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
 Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6

STAMPA

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI
A PARTIRE DA 30.000
LIRE
AL MESE**

AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE

LAVATRICE
450 GIRI
ARISTON
MOD. AB 436T
460.000
LIRE

**FRULLATORE
IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 96
19.000
LIRE**

CUCINA
UOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PRB5540
249.000
LIRE

**CUCINA
BIANCA**
54x57
ARISTON
MOD. G348GW
345.000
LIRE

prezzi nel pallone anche
su migliaia di altri articoli

**FORNO
MICROONDE**
16 LITRI - 800 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
179.000
LIRE

**FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO NERO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE**

**RADIORE-
GISTRATORE**
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE

**FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
930.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE**
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE

LAVATRICE
500 GIRL
ARISTON
MOD. AB 536T
499.000
LIRE

**SISTEMA
STIRANTE
A CALDO**
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE

**SISTEMA
HI-FI
SERVO ASSISTITO
AKAI
MOD. TX 410
590.000
LIRE**

TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
260.000
LIRE

**VIDEO-
REGISTRATORE**
TESTINE
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE

**TELEFONO
CELLULARE GSM
NEC
MOD. GB
490.000
LIRE**

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE

TV COLOR
21" STEREO
SHARP TELEVIDEO
MOD. DV 5470S
590.000
LIRE

STIEVANI

IL COLOSSO

DELL'ELETTRONICA

TORINO

Largo
Giachino, 93

AOSTA

QUART
Strada Statale, 26

PREZZI... NEL MILIONE
SUTUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
 CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRRI • GRUNDIG
 IMETEC • INDEST • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
 NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
 SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHN • EN • TERMOTETA
 THOMSON • TOSHIBA • WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

BIELLA

GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Cheryl J. Galt

Bagnasco, a rischio 56 posti Grido d'allarme per una cartiera



Un momento dell'affollato Consiglio comunale l'altra sera a Bagnasco

BAGNASCO. Oggi alle 10 a Cuneo, nella sede dell'Unione Industriale, si svolgerà l'incontro fra sindacati e rappresentanti della cartiera «Hollingsworth e Vose», per tentare di salvare lo stabilimento bagnaschese dalla liquidazione.

«E' solo il primo passo - ha spiegato Mario Cravero, della Cgil - il 24 febbraio andremo a Roma, al ministero del Lavoro, per un'ulteriore mediazione. Puntiamo tutto sulla trasformazione della mobilità per i 56 dipendenti in cassa integrazione straordinaria. Esiste una lettera d'intenti fra la Hollingsworth e la multinazionale americana Armstrong, per la costituzione di un accordo che salverebbe la cartiera. C'è chiarezza sul futuro».

Per discutere della situazione dell'azienda, lunedì si è svolto a Bagnasco un Consiglio comunale aperto, al quale hanno partecipato tutti i sindaci della Val Tanaro, il presidente della Comunità montana, l'assessore provinciale Marco Carpani, alcuni rappresentanti dell'Assessorato regionale al Lavoro e delle organizzazioni sindacali.

L'azienda ha detto di essere disponibile a ricorrere alla cassa integrazione, se la legge italiana lo consentirà - ha spiegato il sindaco Roberto Colombo, riassumendo la situazione alle duecento persone presenti -.

Purtroppo, però, arrivano anche segnali poco piacevoli. «La Provincia non ha grosse competenze in merito - è intervenuto Carpani - ma siamo disposti a venire con voi a Roma, se necessario. Il colosso americano, però, non ha altre aziende in Italia, per cui non teme neppure forme di ritorsione. E' difficile sapere cosa fare. Certo, la solidarietà è bella, ma non riempie la pancia. Contate comunque su di noi».

La reazione dei dipendenti

della cartiera e delle loro famiglie è stata molto dignitosa. Per tutta la serata hanno ascoltato i vari interventi, senza mai scomporsi. «Ci accusano di essere troppo tiepidi - ha ammesso Cravero -, ma non vogliamo bloccare l'azienda, sperando che nel frattempo la proprietà molli la presa, rimettendola sul mercato. Lasciando i lavoratori in mobilità, questi andranno altrove, perché hanno professionalità elevate. Se un domani la cartiera riaprisse, non troverebbe più personale adeguato».

E' quindi intervenuto il presidente della Comunità montana, Romano Luciano. «La giunta delega il nostro Consiglio - ha annunciato - a destinare una somma per costituire un fondo di solidarietà da devolvere alle famiglie dei lavoratori che il Comune di Bagnasco indicherà come bisognose».

Hanno poi portato la loro solidarietà i primi cittadini di Nuvet, Ceva, Gressio, Battifollo e Ormea. Natale Roberi, sindaco di Priola: «L'azienda americana ha avuto contributi dopo l'alluvione - magari anche sgravi fiscali. Bisognerebbe capire perché, allora, stia realmente chiudendo. Questa zona ha pagato molto alla cartiera, quando lavorava l'amiante, sia come salute dei lavoratori sia come spese di bonifica dei terreni di Priola e Gressio, dove i fogli residui erano stati interrati. Adesso le istituzioni devono assisterci. Le sue parole sono state accompagnate da un lungo applauso spontaneo. Roberi ha poi proposto la costituzione di un fondo per i dipendenti dello stabilimento, devolvendovi magari un'ora di lavoro».

Per finire, il Consiglio comunale di Bagnasco ha approvato all'unanimità «ordine del giorno, in cui si chiede di salvaguardare i posti di lavoro della cartiera».

Arrestato disoccupato che ha anche minacciato la donna con una motosega Ore di paura per una lite a Piasco Tiene in ostaggio moglie, marito e l'amico

PIASCO. Con un coltello prima, una motosega poi, ha tentato di aggredire una donna e suo marito: ora è rinchiuso nel carcere della Felicina di Saluzzo, con l'accusa di «sequestro di persona, violenza e minacce a pubblico ufficiale, resistenza e minacce aggravate nei confronti di civili».

E' successo l'altra sera nell'abitazione dell'arrestato, Onorato Michelis, 51 anni, disoccupato, via Sant'Orso 11. Il Michelis nei giorni scorsi, si era recato a artigiano, Lorenzo Monge, 56 anni, di Costigliole Saluzzo, via Villafalletto 46, per vendergli legname e pietre. Il Monge ha rifiutato l'offerta, spiegando, però, di sapere che un suo amico, Secondino Giolitti, 46, coltivatore, di Rossana, Borgata Girei 28, poteva essere interessato all'acquisto.

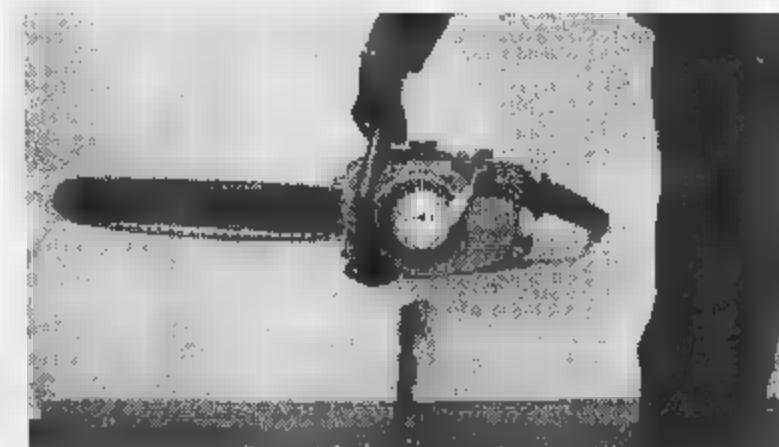
Lunedì, nel tardo pomeriggio, il Monge ha accompagnato Secondino Giolitti e la moglie

Angela Mamedova (originaria della Moldavia), 35 anni, sposati da pochi giorni, all'abitazione del Michelis per trattare l'affare. L'acquisto non è però andato in porto, probabilmente per questioni di prezzo. Nel frattempo nella casa del Michelis è arrivata la casalinga Maria Ribodetti di Piasco, 60 anni. La donna si sarebbe rivolta al Giolitti, chiedendogli dov'era possibile rintracciare una comune conoscenza. La domanda ha scatenato la violenza del padrone di casa che ha estratto dalla tasca un coltello, avventandosi contro il Giolitti e urlandogli «ti ammazzo». Ha chiuso il cancello del cortile impedendo agli altri di uscire e imbracciando la motosega ha urlato «A casa mia io».

Inutili i tentativi di placare l'ira e la violenza dell'uomo. Il Monge gli ha chiesto di essere rilasciato. Il disoccupato allora ha aperto il cancello e anche Se-



Onorato Michelis è rinchiuso nel carcere «La Felicina» di Saluzzo; a fianco, la motosega con la quale ha minacciato la donna



condino Giolitti è riuscito a fuggire. La moglie di quest'ultimo rimasta nel cortile si è rinchiusa nella sua «Fiat Uno» che il Michelis ha colpito ripetutamente con la motosega.

Pochi minuti dopo sono arrivate le pattuglie dei carabinieri di Costigliole e del Nucleo Operativo di Saluzzo, avvistate da Giolitti e Monge. I militari hanno tentato di persuadere il Mi-

chelis a porre fine all'alterco. E' stato inutile. L'uomo ha estratto da una vettura una roncola, minacciando di colpire i carabinieri, ma è stato immobilizzato. (g. ne.)

L'uomo è stato soccorso da un equipaggio della Croce Rossa ma è deceduto poco dopo il ricovero

Muratore cade dal balcone e muore a Morozzo Vittima dell'incidente sul lavoro un quarantaseienne di Dronero

MOROZZO. Un muratore di anni, Giuseppe Ghibaudo, abito a Dronero in via Stazione 38, è morto l'altro giorno in seguito a un incidente sul lavoro avvenuto verso le 14,30, in stabile disabitato di un vicolo nei pressi di piazza Maria Adelaide. Giuseppe Ghibaudo, è precipitato da un balcone della casa mentre stava lavorando da solo, probabilmente colpito da un malore; la costruzione, pur essendo in fase di recupero edilizio, non ha ponteggi esterni perché la struttura con caratteristiche architettoniche d'epoca, può essere rifatta solo dall'interno.

L'edificio è stato di recente acquistato dall'impresa «Giulio Dalmasso» con sede a Margherita, in via Cuneo 58, della quale Giuseppe Ghibaudo era dipendente da circa un anno.

Il drammatico episodio non ha avuto testimoni. L'uomo è trovato a terra da una passante, richiamata dai lamenti dell'infortunato; la donna rendendosi conto della gravità delle condizioni del mura-

Scivola da cavallo: grave

Una giovane cuneese di anni è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione del «Santa Croce» in seguito alle ferite riportate in una caduta da cavallo. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio poco dopo le 18,30 nella zona dell'associazione ippica cuneese. Raffaella Russo, residente in Nizza nel capoluogo e domiciliata nella frazione Roata Canale, è stata disarcionata dall'animale che pare l'abbia anche colpita all'altezza del fegato. Soccorso, è stata trasportata in ambulanza. Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» del capoluogo. I medici, accertate le gravi condizioni (politrauma e choc emorragico per la rottura traumatica del fegato) hanno disposto l'immediato trasferimento nel reparto di Rianimazione. L'equipe specialistica ha sottoposto la giovane a un delicato intervento chirurgico. La prognosi rimane riservata. (r. s.)

to è corsa nella sede della Croce rossa, che è ubicata nella stessa piazza; dalla quale sono accorsi volontari e obbiettati che vedendo peggiorare rapidamente le condizioni, soprattutto mentali, dell'infortunato, hanno chiamato il 118.

Il ferito è stato trasportato in elicottero al Santa Croce di Cu-

dove i sanitari l'hanno ricoverato nel reparto rianimazione in stato di primo.

Attraverso il datore di lavoro è stata avvisata la moglie, Margherita Contorno, che si è recata all'ospedale da dove è riuscita a rintracciare i figli Cinzia e Walter, che sono giunti appena in tempo per potere vedere il



Giuseppe Ghibaudo

padre ancora vivo.

I carabinieri di Morozzo, che stanno indagando per stabilire le responsabilità dell'incidente, non hanno potuto, sul momento, stabilire la dinamica del fatto, in quanto il Ghibaudo, malgrado fosse ancora cosciente, come hanno dichiarato i volontari della Croce rossa che hanno

prestato i primi soccorsi, dato il suo stato confusionale non è stato in grado di spiegare la caduta.

Durante il trasporto all'ospedale, le condizioni del muratore si sono progressivamente aggravate fino a che l'uomo è stato più in grado di sentire e di esprimersi e, di conseguenza, non è stato più possibile interrogarlo; nonostante le cure di terapia intensiva, alle 17 l'operaio è morto senza riprendere conoscenza.

I funerali di Giuseppe Ghibaudo (qualora l'autorità giudiziaria non ordini l'autopsia per stabilire se sia stato colpito da malore prima della caduta) si celebreranno domani alle 15 nella chiesa dei Santi Andrea e Ponzio, a Dronero.

La notizia del tragico incidente si è propagata a tarda sera a Dronero, dove la famiglia è molto conosciuta e Giuseppe Ghibaudo era stimato per essere un ottimo lavoratore esportato nel suo mestiere.

Beppe Saja

Cuneo: aveva 33 anni Capotreno nel suo alloggio

CUNEO. Davide Dalmasso, 33 anni, capotreno in servizio alla stazione ferroviaria di capoluogo, è trovato morto ieri nella sua abitazione in centro a Cuneo. Per accertare le cause del decesso (forse un infarto) probabilmente verrà disposto un esame necroscopico.

Il mattino del trentatreenne non si è presentato al lavoro. I colleghi gli hanno telefonato. Non ricevendo risposta un compagno di lavoro è andato a cercarlo a casa, in via Bertano 14, inutilmente.

I colleghi hanno così avvertito i familiari che sono entrati nell'abitazione e hanno trovato Davide Dalmasso accasciato a terra. Ogni tentativo di rianimarlo è risultato. La data dei funerali è ancora stata fissata.

Dalmasso, dopo il militare nel genio ferroviario, è entrato nella Fs come conduttore. Poi il passaggio a capotreno. (r. s.)

Portatore di handicap (29 anni) trovato accasciato a terra davanti alla residenza sanitaria di Demonte

Fugge dall'ospedale, stroncato da un malore Portato a Cuneo è morto poco dopo il ricovero. Disposta l'autopsia

DEMONTE. C'è mistero sulla morte di un ventottenne, portatore di handicap, fuggito l'altra sera dall'ospedale di Demonte. Per accertare le cause del decesso di Roberto Pecoraro (originario di Boves) la magistratura ha disposto l'autopsia.

I fatti risalgono a domenica sera. Il ventottenne, cerebrolabile, dalla nascita, dopo aver trascorso la fine settimana con i familiari, nella casa di via Generale Giovanni Allasia 9, a Boves, è stato ricompagnato dai parenti alla struttura sanitaria di Demonte. Poco dopo il giovane è inspiegabilmente - sarebbe uscito dall'ospedale.

Probabilmente colto da malore, si è accasciato a terra nel cortile dell'ospedale. Il personale della struttura, non vedendolo più insieme ai compagni (ospitati al terzo piano dell'edificio) si è immediatamente alla ricerca. Sono state controllate la camera da letto, il

salone, il refettorio e i corridoi. Usciti all'esterno hanno trovato il giovane a pochi metri di distanza dal portone.

Soccorso, è stato prima portato nei locali della struttura della Valle Stura. Il personale medico ha poi deciso il ricovero al «Santa Croce» di Cuneo.

Roberto Pecoraro è stato trasportato in ambulanza al Pronto soccorso del capoluogo, dove è deceduto poco dopo il ricovero. Il referto di decesso parla di decesso per arresto cardiocircolatorio.

Dopo l'esame esterno del corpo del giovane, il magistrato ha disposto la perizia necroscopica. I funerali sono ancora fissati in attesa di nulla osta.

«Non sappiamo ancora quasi nulla di come siano realmente andate le cose - spiega il cognato ventottenne - Roberto era ospite della struttura di Demonte quattro anni, quando c'è stata la rivoluzione della Sanità nel campo dell'assistenza portatori di handicap. In precedenza era alla comunità Ferrero, a Alba. Roberto è sempre stato autosufficiente nei movimenti. L'altra sera l'abbiamo ricompagnato a Demonte intorno alle 18, per la cena. Abbiamo saputo che gli era accaduto qualcosa nella notte. Ci hanno telefonato dicendo che era stato portato al Pronto soccorso per un malore. Poco dopo ci hanno avvertito del decesso. Sulle cause non ci hanno detto nulla».

«Roberto si era ben inserito nella struttura di Demonte - spiegano i responsabili - vizio portatori handicap dell'Usi 15 (da cui dipende l'ospedale di Demonte)». L'altra sera, dopo la cena, ha tentato di accendere il televisore, ma l'apparecchio è rotto. Si è arrabbiato. Un'operatrice l'ha calmato. Tutto sembrava tornato

alla normalità. Improvvisamente il personale non l'ha più visto. Sono subito scattate le ricerche. Nella sua camera da letto (al terzo piano) non c'era, neppure nel salone comunitario né nei corridoi del terzo piano. Le ricerche si sono quindi estese all'esterno».

«Roberto (probabilmente) è sceso in cortile per recuperare la ciabatta, che aveva appena buttato dalla finestra - aggiungono i responsabili Usi - era disteso a terra, a pochi metri, proprio sotto le finestre della sua camera. E' stata chiamata la guardia medica, i cui uffici si trovano nella struttura di Demonte. Roberto è stato fatto

sedere su una carrozzella e quindi portato nel suo letto. Dopo le prime cure, verso le 23, il responsabile del servizio e il responsabile sanitario hanno deciso di trasferirlo all'ospedale di Cuneo. Purtroppo non è servito a salvarlo. (r. s.)

LA SCURE DELLA FINANZIARIA SU MEDIE E SUPERIORI CUNEESE

Con lettere e fax in provveditorato
rivolta contro i tagli alle scuole



Cresce, in particolare nelle zone di montagna della «Grandas», la protesta contro la riduzione di classi e sezioni, imposta dalla Finanziaria. Limone, Ormea, Neive, Mango e altri piccoli Comuni temono che la chiusura delle scuole provochi disagi ai ragazzi e alle famiglie: una nuova ondata di spopolamento.

SERVIZIO A PAGINA 35

Dieci amministratori chiedono un Consiglio sull'isolamento della città

«Basta ritardi per le strade»

L'appello firmato da rappresentanti di maggioranza e opposizione: «Il ministro Paolo Costa non ha promesso nulla per la Marene-Cuneo, né per il Tenda e il tunnel del Mercantour»

«Signor sindaco, chiedo al presidente del Consiglio Prodi e al ministro dei Lavori pubblici di riconsiderare la questione Cuneo. Basta all'isolamento. La gente è stufo».

L'appello è stato sottoscritto da dieci consiglieri di maggioranza e minoranza (Stefano Ferrarini, Marinella Morini, Salvatore Vecchio, Roberto Baravalle di Impiego civico per Cuneo, Riccardo Cravero e Giovanni Cerutti, Cdu, Lorenzo Massa, Marcellino Pellegrino, Giuseppe Menardi di «Grande Cuneo» e l'indipendente Luigi Dalmasso). Chiedono la convocazione urgente di un Consiglio comunale sulla questione viabilità. Il dibattito dovrebbe avvenire il 28 febbraio, nella terza giornata dell'assemblea cittadina.

Ad Alba il 29 gennaio scorso hanno scritto in un documento il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ha dichiarato: «poter dare assicurazioni solo per la Asti-Marene. Costa ha detto non sono in grado di assumere impegni per il Tenda bis, la circosvalazione di Cuneo e il tunnel del Mercantour e l'autostrada Cuneo-Nizza. Ancora una volta le aspettative della gente vengono deluse».

Cosa rispondono gli amministratori? «I problemi della viabilità cuneese non troveranno soluzione tutti insieme», dice il sindaco Elio Rostagno. «Anche se sono rimasto stupefatto dalle parole del ministro Costa che di fatto ha annunciato stop



Ogni giorno sono migliaia le auto e i camion che percorrono l'IV Novembre. Monviso (nella foto) De Gasperi

per il progetto Marene-Cuneo. Ero presente all'incontro ad Alba con il ministro. Insieme agli assessori Allario e Mantelli abbiamo consegnato alcune note al ministro. Purtroppo non ci è stato permesso di parlare».

«Sono d'accordo sul merito del documento dei dieci consiglieri», dichiara Mauro Mantelli,

assessore all'Urbanistica. «Il collegamento Cuneo con la pianura è la Francia rappresenta un progetto strategico non solo per la "Grande", ma per l'intero paese. Il ministro si è però dimenticato che la Cuneo-Nizza oggetto di un accordo internazionale sottoscritto da due governi. Ricordo a Costa, poi, che

l'Anas sta progettando la circosvalazione a quattro corsie intorno a Cuneo, ma non ci ha ancora interpellato». «Mi incuriosisce», conclude, «che il documento sia stato firmato da persone con idee diverse: chi fa favorevole al tunnel sotto Cuneo e chi si è astenuto sul passaggio autostradale».

Battere il «lavoro nero» in edilizia per favorire la nuova occupazione

QUANDO nella primavera del 1993 sono eletto presidente del Costruttori edili il primo pensiero è stato per la famiglia, che da cinque generazioni opera nel campo dell'edilizia, prima nel Biellese e poi, dalla fine dello scorso secolo, nella provincia di Cuneo. La mia è un'azienda familiare, nella quale operano, oltre al sottoscritto, mio padre Remo, i miei due fratelli, Alberto e Carlo e nella quale sta per entrare la sesta generazione, rappresentata dai miei figli e nipoti.

Questa certezza della continuità familiare, peraltro molto forte nell'edilizia cuneese, scontra oggi le grandissime difficoltà che sta attraversando il settore, anche la «Grande» risente meno, rispetto alla situazione nazionale, della crisi generale. Nell'ambito della pubblica amministrazione è venuto a mancare il concetto di «impresa di fiducia» per cui dobbiamo scontrarci tutti i giorni con concorrenza che sempre meno è. Mi riferisco a quelle imprese che nel nostro gergo chiamiamo «emordi» e «fughe», che distribuiscono lavoro a pioggia, subappalti più o meno legali provocando alla fine malcontento sul territorio, in quanto il più delle volte i subappaltatori non pagati così come i fornitori tradizionali.

C'è poi il problema del lavoro nero che penalizza in maniera spaventosa le imprese legali; è



Maurizio Verma, presidente della Sezione edilizia dell'Unione Industriale, composta da 193 aziende e 3100 dipendenti comunali.

accertato che a una costante diminuzione di queste ultime corrisponde un'uguale percentuale di aumento di imprese «in nero» che non solo fanno concorrenza sleale al nostro settore, ma incidono negativamente sui costi sociali (previdenza, infortuni, ecc.) e non applicano le più elementari norme di sicurezza e di prevenzione. Tutti questi problemi non sono di facile soluzione e devono essere risolti, mio avviso con l'emanazione di una legge quadro sui lavori pubblici, con l'uniformità dei bandi, maggiore controlli grazie ad una legislazione che premi chi è in regola, la riduzione dell'Iva dal 19 al 10 per cento sulle manutenzioni degli immobili e infine controlli sui lavori a privati con l'aiuto delle amministrazioni

Nel futuro del settore che rappresento intravedo buone prospettive solo se ci sarà un confronto serrato e costruttivo tra imprenditori, forze politiche, amministratori, sindacato e banche locali sui temi dello sviluppo, della conservazione e della prevenzione. Esempio concreto può essere lo sviluppo di centri storici come quelli di Mondovì, Piazza, Saluzzo, Alba, Cuneo. In tema di conservazione penso alla manutenzione programmata delle nostre infrastrutture viarie che da anni si esegue più come si dovrebbe per mancanza di fondi. Se non consentiamo di collegarci alla grande viabilità si cercherà almeno di migliorare e di conservare quello che già esiste.

Sul piano della prevenzione penso al degrado dei nostri fiumi causato dall'abbandono delle nostre montagne e colline: quarant'anni di mancata manutenzione hanno portato alle catastrofi annunciate del 5 e 6 novembre 1994 e dell'ottobre 1996. Sviluppo, conservazione e prevenzione vogliono dire lavoro per le imprese ma anche e soprattutto salvaguardia della grande professionalità dei lavoratori edili e creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani.

Maurizio Verma

Cuneo, moglie dell'ing. Vinaj progettista del faro della stazione

Auguri della città alla nonnina che ha festeggiato cento anni

CUNEO. «Le porto gli auguri di tutti i cuneesi». Ieri il sindaco Elio Rostagno ha consegnato a Giuseppina Verra vedova Vinaj, mezzo di fiori in occasione del centesimo compleanno. La «nonnina», nata il 17 febbraio 1897, Demonte (figlia del giudice conciliatore) si è diplomata maestra alle scuole normali di Cuneo (le attuali magistrali) e ha iniziato la sua esperienza di insegnante a Gaiola. Poi il matrimonio con l'ingegner Cesare Vinaj, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Cuneo, progettista di numerose opere pubbliche della città: il faro in piazzale Libertà, il mercato coperto di piazza Seminario, il palazzo ex-Gil di corso IV novembre. La signora Vinaj per molti anni ha vissuto in piazza Galimberti; ora abita in corso Nizza. Oggi nuova festa, indetta dall'associazione educatori benemeriti, di cui «Beppa» Vinaj fa parte. «È una donna straordinaria», commenta Rostagno. «Particolarmente arzilla, ha tanta voglia di scherzare: una testimonianza di quanto ami la vita».



Il sindaco Elio Rostagno con Giuseppina Verra vedova Vinaj [Foto Bedino]

Sopralluogo dei carabinieri alla discarica di San Nicolao

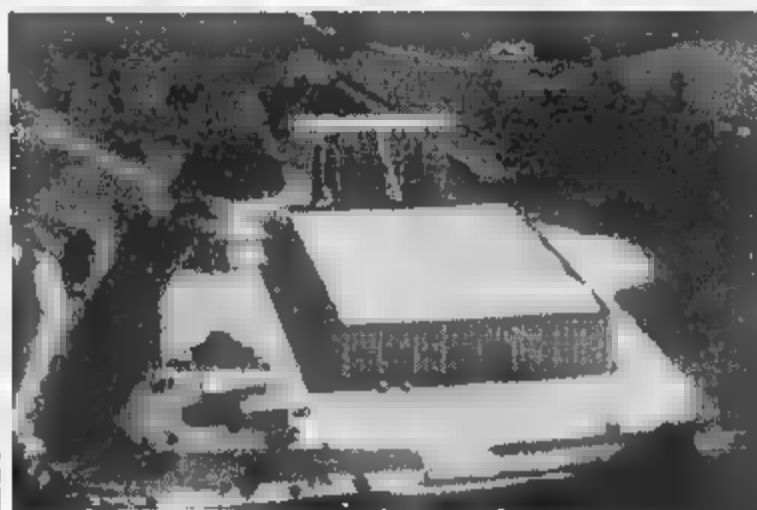
Trenta camini non autorizzati inquinano Borgo S. Dalmazzo

BORGO S. DALMAZZO. Ci sarebbero le proteste di alcuni cittadini intervenuti al recente incontro sulla discarica (il 12 gennaio) all'origine del sopralluogo della Stazione carabinieri di Borgo in collaborazione con il Nucleo operativo ecologico di Torino alla struttura di San Nicolao.

Nel corso dell'ispezione i militari dell'Arma hanno rilevato l'assenza del registro di carico e scarico dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti solidi speciali assimilabili e la mancata presentazione della domanda di autorizzazione all'emissione di biogas nell'atmosfera da trenta camini non collegati.

Le infrazioni sono state segnalate alla Procura presso la prefettura di Cuneo. Ora il compito è accertare eventuali responsabilità spettando al magistrato.

Il direttore dell'Azienda Smaltimento Rifiuti, Alessandro Vigna Taglianti: «Sono al corrente del sopralluogo, ma non ne conosco il motivo. L'impianto sta andando bene, anche



Una veduta dall'alto della discarica San Nicolao di Borgo San Dalmazzo

se c'è sempre qualcuno che si lamenta della puzza. Io non la sento».

E non è possibile saperne di più nemmeno dal presidente dell'Azienda, l'ingegner Antonio Garino, che si trova all'estero per lavoro.

La discarica è ormai saturata, nonostante l'avvio a breve del terzo vasca, non è chiaro quali saranno le scelte strategiche di smaltimento che in futuro si andranno a fare. Intanto i cittadini chiedono sicurezza e garanzie.

GRANDE CUNEO

CRISTIANITÀ
All'istituto magistrale si parla di donne e mafia

Oggi, alle 14.30, nel salone dell'istituto magistrale «De Amicis», su iniziativa dell'associazione «Libera», Michele Maranghi, collaboratore del gruppo «Abele» di Torino, parlerà su «Donne e mafia».

PRIMA
Assistenza
e agricoltura biologica

Oggi, alle 9.30, nella sala Falco della Provincia, conferenza su «Servizio di assistenza tecnica per l'agricoltura biologica in provincia di Cuneo».

PREVENZIONE
Il piano regionale
per lo smaltimento rifiuti

Domani, alle 14.30, al centro incontri della Provincia, saranno presentati i progetti del piano regionale per i servizi di smaltimento rifiuti. [r. c.]

PREVENZIONE
Castelvecchio
dall'età del ferro

Domani, alle 20.30, in biblioteca, Eglio Micheletto della Soprintendenza archeologica del Piemonte, parlerà su «Castelvecchio, dall'età del ferro». [d. s.]

LETTERE AL REDATTORE

Fotocopie in Comune a S. Stefano Belbo

Il 27 gennaio mi sono recato all'ufficio tecnico del Comune di S. Stefano Belbo per ottenere copia del bando della Regione Piemonte relativo al Dgr n. 275-14098 e l'impegnativo mi propose di fare le fotocopie dell'originale. Accettai, ma al momento della loro consegna (14 fotocopie forma A4, una formata A3 fronte-retro) mi chiesero la somma di lire 17 mila. Pensai di avere capito male, ma l'impiegato mi informò che il prezzo praticato in quell'ufficio per le fotocopie era di lire mille a pagina. Faccio presente che il prezzo medio di una fotocopia formata A4 praticato dai negozianti oscilla tra le 200 e le 300 lire e che su quella somma essi pagano le tasse e rilasciano anche la ricevuta fiscale, mentre alla sottoscritta fu rilasciato alcunché. Comunque, avrei gradito preventivamente informata del prezzo delle fotocopie praticato in quell'ufficio, perché, in tal caso, mi sarei rivolta altrove (non c'era alcun cartello esposto al pubblico che indicasse il prezzo unitario delle fotocopie).

Un'ultima riflessione: se i negozianti di cui sopra praticano quei prezzi esercitando un'attività a fine di lucro, chi è incaricato di svolgere un servizio pubblico e pratica prezzi tre o quattro volte superiori, cosa fa? Mi rendo conto dei tanti problemi nella pubblica amministrazione: assai più gravi di quello citato, e anche da queste minime cose che si misurano l'attenzione ed il rispetto che i nostri amministratori hanno nei confronti dei cittadini.

Simona Bettati
Castiglione Lanza

Grazie a Ginecologia di Savigliano

Affranto dalla perdita di mia moglie, Laura Arnaudo, rivolgo un caloroso dovuto ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di ginecologia dell'ospedale di Savigliano per le innumerevoli prestazioni nei lunghi e sofferiti anni della sua malattia.

Giovanni Tortone, Scarnafigi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZA
Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cei 441.744; Albertino Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Sange: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 519.102; Cella: 72.31; Demonte: 95.115; Donarè: 916.333; Fossano: 889.111; Gaiola: 81.063; La Morra: 50.115; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montebello: 64.318; Moravia: 911.010; Nizza: 772.555; Nivelle: 677.407; Nivelle: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 34.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.845.665; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

TURNI
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serande aperte) la farmacia Michelini, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di note mediche urgenti.

Alba: De Giacomis, corso Langhe 80, tel. 440.458
Bra: Fiora, via Cavour 5, tel. 412.848
Fossano: Abate, via Roma 82, tel. 800.58

Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 42.446
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.366

GUARDIA MEDICA
Notturna, prelievi e festività:
Usl di Cuneo 289633 oppure 260013
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 260.032
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Mondovì 552.255 oppure 260013
Usl di Nizza 772.555
Usl di Pavesana 94.254
Usl di Santo Stefano Belbo 0141.845.665
Usl di Savigliano 719.111

DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Raid: Cuneo: 696.222; Mondovì: 552.255; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 719.111

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 896.246

STATO CIVILE

CUNEO
NATI. Giamoro Eleanora; Cignola Davide, Elia; Fattoruso Giorgio; Peano Luca, Claudio; Cavallo Alex; Calvano Sofia; Reina Alex; Brondello Cristina; Ravera Michele; Dellorto Grazia; Baricella Lorenzo; Giuseppe; Iorio Martina; Pellegrino Lorenzo; Migliore Tiziano; Della Asia; Alletto Giorgio, Lidia, Germa; Tallone Stefania; Manzoni Michela; Belmer Thomas; Massa Francesco; Piola Enrico; Prandi Giorgio; Asas Sarvin; Ottonello Patrick; Beccaria Samuele; Gasco Andrea; Polcaro Francesca; Origlia Cesare; Cesano Giorgio; Armando Giulia; Pepino Riccardo; Rango; Porfido Riccardo; Pasquale Luca, Marco; Lambertucci Luca; Bovetti Mille; Giraud Andrea; Elena Samuele; Vanni Cristina.

MORTI. Trinchero Antonietta, 82 anni (residente a Vallecrociata), pensionata; Sardo Battista, 85 anni (residente a Cuneo), ferroviere; Giraud Maria Luisa, 89 anni (residente a Cuneo), pensionata; Arioli Andrea, 57 anni (residente a Piazza Torre), audista; Varrone Enrico Severino, 29 anni (residente a Peveragno), operaio; Ripetta Guido, 52 anni (residente a Tarantasia), pensionato; Simonetto Fulvia, 85 anni (residente a Cuneo), casalinga;

Balbo Maria Emilia, 60 anni (residente a Cuneo), operaia; Libola Leonardo, 69 anni (residente a Racconigi), pensionato; Pellagrinio Giuseppe, 86 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Consoli Mafalda, 70 anni (Serralunga d'Alba), casalinga; Gaggino Ariangela, 53 anni (residente a Cuneo), casalinga; Revello Pietro, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Occelli Bruno, 49 anni (residente a Cuneo), operaio; Armando Antonio, 62 anni (residente a Cuneo), operaio; Salomone Guglielmo, 68 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Monardo Maddalena, 82 anni (residente a Pradefves), pensionata; Martini Paola vedova Nova, 77 anni (residente a Cuneo), pensionata; Di Meo Michelantonio, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Martini Maria, 81 anni (residente a Cuneo), pensionata; Pellutiero Pietro Paolo, 70 anni (residente a Cuneo), pensionato; Audisio Maria, 79 anni (residente a Cuneo), pensionata; Dalmasso Bartolomeo, 71 anni (residente a Peveragno), pensionato; Demaria Stefania vedova Perotti, 83 anni (residente a Caraglio), pensionata.

RACCONIGI
NATI. Lazzari Fabio; Sacco Matteo; Gentile Beatrice; Candelio Beatrice.

APPUNTAMENTI

GIORNALISTI
Venerdì riunione della Subalpina
Venerdì, alle 20.45, nella sala consiliare della Camera di commercio di via Emanuele Filiberto 3 a Cuneo, incontro promosso dal fiduciario della Stampa Subalpina. In discussione «Ordine dei giornalisti tra referendum a riforma», la novità dei dieci per cento all'Impi, il tariffario per i compensi minimi sulle collaborazioni nei periodici locali e la scelta fra tempo pieno e part-time per gli insegnanti-giornalisti. Intervengono rappresentanti dell'Impi e dell'Associazione Subalpina.

CENTRO STORICO
Parcheggi e tributi comunali
Venerdì, alle 20.45, nella sala contrattazioni di via Roma 15 a Cuneo, il comitato per il futuro del centro storico, propone un incontro con la popolazione. Si parlerà della questione parcheggi, i tributi comunali, le aree dismesse del centro storico e incentivi ed iniziative per il recupero degli edifici nel centro storico. [r. s.]

LA STAMPA



Lettere, fax e telefonate di protesta al provveditore Ferrero che ammette: «Compito ingrato»

Tutti contro i tagli nelle scuole cuneesi

A rischio 8 sezioni staccate delle Medie e 3 nelle Superiori

CUNEO. «Decine di documenti, di lettere, di telefonate stanno arrivando nel mio ufficio. Tutti temono per i tagli delle proprie classi, dei propri istituti o per la perdita di un intero plesso scolastico». La parola del provveditore agli studi, Giovanni Ferrero, fotografa lo stato di fibrillazione della scuola della «Granda». Il motivo: la circolare n. 47 che impone un peggioramento dei parametri, oltre che pesanti riduzioni dei plessi, delle classi e delle cattedre, oltre che di presidenze e direzioni didattiche. Ben otto dovranno essere le sezioni staccate delle medie da eliminare dalla carta geografica scolastica e tre nelle superiori. «Il ministero ci dice di quanto dobbiamo tagliare», prosegue Ferrero, «ma a decidere dove e cosa toccherà a noi, un compito difficile ed arduo». «Tratta di stabilire, tra tutti i criteri indicati, quali scegliere. «Temo che succederà», denuncia il nuovo presidente del Consiglio scolastico provinciale, Paolo Cavallo - che si colpiranno ancora una volta scuole della pianura. Infatti, se non si possono toccare i plessi «montagna» e quelli alluvionati, verrebbero ancora penalizzate le altre zone». Cavallo si riferisce alle numerose proteste che stanno arrivando, specie dalla montagna (è il caso di Limone) o dalle Langhe per difendere strutture che tuttavia, quasi

sempre, sono l'unico servizio culturale offerto alla comunità locale. In Provincia, in una riunione dei presidenti dei dieci distretti della «Granda» con l'assessore all'Istruzione Domenico Viberti è emersa la richiesta di scegliere criteri che evitino l'esplosione del particolarismo locale. Il timore è anche che i tagli ministeriali peggiorino la situazione finanziaria di molti Comuni, che si vedrebbero costretti a farsi carico del trasporto di alunni e altri plessi. Una proposta che emerge in questi giorni - per esempio - da riunioni dei sindaci di Beinette, Montanera, Castelletto Stura, Margarita e Morozzo, ma anche dai genitori di Borgo San Giuseppe a Cuneo, e quella di avviare al problema «verticizzando» i plessi: affidandoli cioè, dalle materne alle medie, a un unico capo istituto. «La Provincia dovrebbe muoversi subito», proposte precise - conferma il provveditore -, «ma ci dovrebbe anche essere una protesta decisa» parte dei parlamentari locali. Ferrero si riferisce alla ventata soppressione nelle superiori di ben trentasette classi: «Un numero esorbitante, del tutto ingiustificato. Dovremmo addirittura togliere alcune classi prime, pur avendo i numeri previsti. Infatti il decreto ci impone tassativamente non su-

perare per le superiori le 897 classi, qualsiasi cosa succeda. Per le medie il numero massimo è di 751, le attuali 780. Ma forse il decreto definitivo potrebbe ancora essere modificato». Occorre anche tener conto che ad ogni classe corrisponde più di un insegnante: alla fine si rischia di veder venire meno 50 cattedre, magari di docenti precari che hanno fatto scuola tutti questi anni. «Potrebbe essere un concorso, mai bandito negli ultimi sei anni. Già si sentono le prime proteste sindacali: Snals e Gilda hanno emesso comunicati di condanna dei tagli. L'iter del riordino della rete scolastica si svolgerà a tappe ravvicinate. Il provveditore raccogliendo le osservazioni degli enti interessati: il termine era lunedì 17 febbraio, ma molti hanno protestato per non aver ancora avuto tempo di affrontare il tema: «preannunciando documenti per i prossimi giorni. Propongo quindi, entro il 1° di febbraio, un piano alla giunta del Consiglio scolastico provinciale. L'organismo, che da quest'anno ha potere vincolante in materia, ritirerà il proprio parere ed apporterà le eventuali modifiche, probabilmente entro metà marzo. Toccherà infine al provveditore emanare i temuti decreti di soppressione. (r. a.)



Gli istituti superiori cuneesi potrebbero dover rinunciare a trentasette classi

Distretto 58

Le Magistrali in via Barbaroux

Il Distretto scolastico n. 58 Cuneo rileva che ancora una volta il servizio scolastico viene individuato come settore in cui operare tagli, che appaiono quest'anno particolarmente pesanti, visto che riguardano sia i parametri che le classi, sia i plessi che le sezioni staccate, sia le cattedre che le presidenze. Con riferimento al provvedimento di soppressione di 8 sezioni staccate del Provveditorato agli Studi. Come genitori chiediamo al Consiglio scolastico provinciale di valutare attentamente la situazione in cui ci troviamo: scuole medie di città e la possibilità di trasformare sezioni staccate in succursali o addirittura di procedere alla chiusura, quando la vicinanza ad altre scuole, di fatto, non crea alcun inconveniente alle famiglie. In particolare per quanto concerne la situazione della media «Fermi», sezione staccata della media «Montale».

Da questo punto di vista l'ipotesi di «verticalizzazione», quella avanzata per Morozzo, è un unico plesso territoriale di scuole dell'obbligo di ordini diversi, deve rappresentare una concreta ipotesi di lavoro. Per quanto riguarda il caso della soppressione del plesso scolastico di Sant'Antonio, questo distretto ritiene che la zona in cui insisteva detta scuola debba ritornare dal prossimo anno scolastico a far parte del territorio del 3° Circolo. Per quanto riguarda le scuole secondarie di 1° grado, in attesa che venga risolta in modo definitivo la localizzazione della media n. 1 (problema cui il Distretto si è sempre pronunciato a favore del mantenimento dello status quo ante), si ritiene che un'attenta programmazione plurisettimale debba essere svolta dagli assessorati competenti del Comune di Cuneo e dei Comuni vicini, per verificare il trend di insediamenti abitativi e le classi di età degli insediati. Sarebbe del tutto improvido infatti sopprimere un plesso oppure una presidenza in un bacino destinato a crescere negli abitanti.

In merito alla proposta avanzata dall'assemblea dei genitori della sezione staccata della media n. 1 di Borgo San Giuseppe il Distretto ritiene che il progetto di verticalizzazione dovrà essere preso in considerazione per lo sviluppo dei prossimi anni. Un supplemento di indagine si ritiene peraltro necessario per la localizzazione dell'Istituto Magistrale, che questo Distretto continua a ritenere debba avvenire nella sede tradizionale, storica e restaurata di via Barbaroux.

Fulvio Romano, presidente del Distretto scolastico 58

Ses di Neive

«Non toccate Mango d'Alba»

In riferimento all'ipotesi di soppressione delle sezioni staccate minor numero di classi, che si trovano a meno di 10 chilometri da altro plesso di scuola media, il Comitato Genitori della scuola media «Montale» di Neive chiede sia «esecuto il principio di solidarietà al quale si è più volte richiamato il Provveditorato agli Studi. Come genitori chiediamo al Consiglio scolastico provinciale di valutare attentamente la situazione in cui ci troviamo: scuole medie di città e la possibilità di trasformare sezioni staccate in succursali o addirittura di procedere alla chiusura, quando la vicinanza ad altre scuole, di fatto, non crea alcun inconveniente alle famiglie. In particolare per quanto concerne la situazione della media «Fermi», sezione staccata della media «Montale».

La soppressione della sezione staccata di Mango verrebbe a interrompere una positiva realtà progettuale che ha permesso di ottimizzare il servizio scolastico. Tenuto conto che il trend negativo delle iscrizioni relativo alla sezione staccata di Mango viene a cessare e che, ad esempio, nell'anno scolastico 1999-2000 il numero degli alunni iscritti e frequentanti si può ipotizzare superiore a 45, il Comitato genitori chiede che la sezione staccata di Mango, dimensionata su un corso di classe a tempo prolungato, con piena soddisfazione dell'utenza e regolari servizi di mensa e di trasporto, non venga penalizzata dalla soppressione, anche in previsione del fatto che il plesso scolastico di Neive non possiede i locali per accogliere gli alunni di Mango e strutturarsi su 3 corsi.

Luigi Giannarella Comitato Genitori, Neive

E Limone teme un esodo

Se il paese perderà le classi molte famiglie andranno via

A seguito delle allarmistiche e forti voci di soppressione delle scuole medie di Limone e di accorpamento alcune classi elementari in pluriclasse, questa amministrazione comunale, facendosi anche portavoce dei genitori, si sentì tutti i consiglieri comunali, sostenne che il necessario le scuole di Limone, per vari elementi essenziali: il fondato aumento demografico (già a partire dal prossimo anno il numero degli iscritti è destinato a crescere); la grande difficoltà di raggiungere un apposito servizio di trasporto la sede scolastica più vicina (Vernante), penalizzante soprattutto per gli scolari e studenti abitanti nelle frazioni e comunque non sostenibile da ragazzi 1/13 (le difficoltà potrebbero diventare insormontabili nei casi di forte nevicate); le scuole limonesi sono una struttura nuova, perfettamente in regola con le norme igieniche, sicurezza, prevenzione incendi ed infortuni, dotate di accessi e percorsi interni realizzati per favorire la mobilità di soggetti portatori di handicap.

La soppressione dell'attuale scuola, in questo Comune di montagna, già caratterizzato da forme



Il sindaco di Limone, Piergiorgio Chiara, teme anche difficoltà durante l'inverno

di disagio economico e socio-culturale, verrebbe a determinare un ulteriore impoverimento proprio nel momento della formazione caratteriale e base dei nostri ragazzi. La scuola è un servizio di importanza vitale come quello scolastico creerà sicuramente un ulteriore disagio economico, obbligando le famiglie dei lavoratori che hanno trovato occupazione a Limone a emigrare magari a fondo valle per garantire ai figli il diritto-dovere allo studio. Se ciò potrà forse risolvere temporaneamente la situazione dei ragazzi, innescherà certamente una tendenza allo spopolamento di questo Comune. Piergiorgio Chiara sindaco di Limone

Le valli «pagano» di più

Da Ormea appello alla Provincia

Ho ricevuto le comunicazioni sulla riorganizzazione della rete scolastica e ho letto sui giornali delle imminenti chiusure di numerose scuole e sezioni staccate, disposte dalla Finanziaria '97. Si chiede di sopprimere completamente 12 plessi elementari e 3 sezioni staccate delle medie, solo nell'ambito della scuola dell'obbligo.

L'intendimento del Provveditorato di proporre la chiusura seguendo il solo criterio del numero degli iscritti penalizza gravemente i paesi di montagna, dove lo spopolamento ha ridotto il numero dei bambini in età scolare. I disegni per la chiusura totale di scuola media e elementare in un centro di montagna, costringendo i bambini a lunghi viaggi quotidiani, sono superiori a quelli che si possono verificare nelle pianure.

Da anni la Provincia indica la necessità di mantenere i pochi servizi essenziali rimasti nelle zone di montagna, chiede alla Regione e allo Stato un'attenzione particolare.



Il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris, si è fatto portavoce della Val Tanaro

La scuola dell'obbligo è il servizio più importante rimasto in molti centri di montagna e la sua chiusura avrebbe conseguenze sociali negative, che il nostro territorio non può assolutamente permettersi.

Il comma 70 dell'articolo 1 della Finanziaria indica di procedere alla riorganizzazione della rete scolastica «con la previsione di deroghe con riguardo alle necessità e ai disagi che possono determinarsi particolarmente nelle zone montane». I Provveditori sono invitati (anche da altre disposizioni statali), procedendo ai tagli, a delimitare «ambiti territoriali nei

quali sia assicurata la permanenza di almeno un'istituzione scolastica».

E' quindi inaccettabile che si sopprimano scuole dell'obbligo sulla sola base degli indicatori numerici, senza tenere in alcuna considerazione le situazioni particolari delle zone montane. La legge 97 del 1994, all'art. 20 prevede la possibilità di realizzare accordi fra l'autorità scolastica provinciale e gli enti locali per un equilibrato sviluppo dell'offerta di scuola dell'obbligo nei Comuni montani.

Invito quindi alla definizione di un programma da sottoporre al Provveditore che preveda il mantenimento delle scuole dell'obbligo nei Comuni montani, in sintonia con le Comunità Montane.

Se la Provincia non salverà un servizio vitale per le popolazioni montane, difficilmente potrà essere efficace ogni proposta politico-amministrativa per gli stessi territori.

Giorgio Ferraris sindaco di Ormea

Oggi apre una filiale

Monregalese approda a Cuneo

CARRU'. Continua l'espansione della Banca di credito cooperativo di Carrù e del Monregalese. Da oggi è operativa la filiale di Cuneo, che ha sede sull'asse strategico di corso Nizza, al numero 50-52. Responsabile dello sportello, che si aggiunge alle altre quindici filiali, è Renata Rossi.

L'Istituto di credito, con sede centrale nel castello di Carrù, dispone di un patrimonio aziendale che, dopo l'approvazione del bilancio 1996, è stimato in 100 miliardi.

Nello stesso anno, la raccolta globale è stata complessivamente di 1.100 miliardi, fronte dei 764 del 1995 (più 21%) e dei 675 del 1994 (più 37%). I fondi sono stati impiegati per un totale di 29 miliardi (sempre nel '96) rispetto ai 222 dell'anno precedente. Gli utili previsti per il 1996 ammontano a 11 miliardi (erano 9 nel 1995 e 6,5 nel 1994). (g. fo.)

Una raccolta di firme

Per ridurre Phi a Racconigi

RACCONIGI. La cittadina di Rifondazione comunista ha indetto una raccolta di firme per la riduzione dell'Ici sulla prima e sugli alloggi con regolare contratto d'affitto. Le firme si raccoglieranno giovedì al mattino, durante il mercato settimanale in piazza Vittorio Emanuele II, e anche sabato pomeriggio e domenica mattina. La proposta di Rifondazione prevede un'aggiustamento delle aliquote al 4,3 per mille per la prima casa e del 4,8 sulle case a contratto d'affitto. Il bilancio '96 la Giunta aveva fissato una percentuale generalizzata del 5,6 per mille.

Rifondazione propone anche che i titolari di case sfitte o che non possono esibire contratti d'affitto siano tassati con una percentuale del 7 per mille. «La proposta», spiega il consigliere provinciale Luciano Possati, «vuol essere un modo per agevolare i settori più disagiati». (m. b.)

Nel Fossanese

Un presidente del Consorzio per l'assistenza

Luigi Resegotti, ematologo, già primario al «S.S. Annunziata» di Savigliano e ora alla «Molinetta» di Torino, è il presidente del consorzio socio assistenziale «Monviso solidale» che gestisce l'assistenza per 62 Comuni di una zona che va dalle vallate saluzzesi alla pianura saviglianese e fossanese.

Nel Consiglio d'amministrazione sarà affiancato da Gino Grosso, sociologo fossanese; Paolo Ramonda, «Casa famiglia» Papa Giovanni XXIII di Sant'Albano Stura; Caterina Dematteis, insegnante di Barge; Franco Corio, imprenditore di Saluzzo; Paolo Lampertico, ex sindaco di Merone; Luca Bestonero, insegnante di Piasco.

La votazione del presidente e di due componenti del Consiglio (gli altri cinque sono stati eletti il 10 febbraio) è stata preceduta da un dibattito tra i sindaci che non sono riusciti a trovare un accordo preliminare. (l. a.)

ITALIA GRANCA

ROMA

Si riuniscono i pensionati della Cgil

Venerdì, alle 14,30, i locali della «Società operaia», in via Roma 74 (cortile dell'ex cinema «Astra»), assemblea degli iscritti al sindacato pensionati della Cgil per la costituzione della «Legge territoriale». (l. a.)

Giovane marocchino ferito in un incidente

Un marocchino, Ouass El Mokhtar, 21 anni, residente a Trinità, in via Brada 44, è stato ricoverato al «Santissima Trinità» per le fratture riportate in un incidente avvenuto l'altro giorno sulla statale 28, all'altezza della cava «Napoli». Il giorno, che viaggiava su una «Renault 5», si è scontrato con la «Pista» guidata da Massimo Ciliberti, 23 anni, di Fossano, che ha riportato lievi ferite. (l. a.)

NOTIZIE

special «Trs» sul Festival di Sanremo

L'emittente radiofonica «Trs» (103.800 Mhz) seguirà serie speciale fino a sabato prossimo il Festival di Sanremo. Ogni giorno, accanto allo spazio «Sanremo graffiati doc», l'invito al teatro Ariston, Cesare Grassi, realizzerà interviste e collegamenti con cantanti e protagonisti della manifestazione canora. (r. a.)

SALUZZO

Rubata la statua dal pilone Santa Caterina

E' stata rubata, probabilmente la scorsa notte, la statua di Santa Caterina, pilone vicino all'omonima fontana. Ad accorgersi del furto sono stati alcuni frequentatori del luogo e l'hanno segnalato ai responsabili del Comitato che, ogni anno, organizza i festeggiamenti in onore della Santa. (g. ne.)

COMUNE

CONSIGLIO COMUNALE

PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

rende noto che con deliberazione n. 1 del 9.12.1996, esecutiva, è stato adottato il progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C. Comune di Cornigliano d'Alba, ai sensi della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

Il medesimo è depositato per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'albo pretorio del Comune dal 21 Febbraio 1997 al 21 Marzo 1997.

Durante il periodo chiunque può prenderne visione. Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse. Cornigliano d'Alba, 12 Febbraio 1997

IL SINDACO Pierluigi Binello

ONE WAY

FOSSANO - Tel. 0172/89.41.14

APERTO TUTTE LE GIORNATE

CHIUSO IL MARTEDÌ

ECONOMICI

RAZIONIERE con approvata esperienza nei settori di responsabilità amministrativa e di gestione delle attività aziendali.

Per la pubblicità su LA STAMPA pubblkompas

Assunzione diretta impiegati viaggiatori con stipendio, diaria, incentivi, azienda leader livello nazionale settore largo consumo offre a venditori automobili max 45enni con esperienza su: comunità, catering, industrie. Addestramento iniziale, corse vendite, affiancamenti. Residenza nella seguente zona di ns. interesse: Cuneo e provincia. fax 0332/893756 oppure scrivere a: Casella Postale 174 - 21100 VARESE.

tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

Chiesto l'ampliamento del servizio

Farmacie di Alba Comune all'attacco

ALBA. ■ Svolgerà oggi, in municipio (ore 14,30), alla presenza dell'assessore Mariano Rabino, un incontro tra amministratori comunali e titolari di farmacie: in discussione la richiesta del Comune di ampliare il servizio per venire incontro alle esigenze di cittadini e turisti. ■ Parlerà degli orari della domenica e lunedì. Alla domenica c'è una sola farmacia aperta in città, mentre al lunedì ne sono due, di cui una a orario continuato, 24 su 24.

Si valuterà se è possibile portare da due a tre gli sportelli al lunedì, per coprire le tre zone della città: centro storico, borghi Moretta e Pieve. Di lunedì gli ambulatori medici sono molto frequentati dopo la chiusura della domenica e di parte del sabato: sono numerose le persone che dovendo ricorrere a medicine devono spostarsi in una parte all'altra della città. L'amministrazione vorrebbe più farmacie aperte e periodi in cui la città è maggiormente frequentata dai turisti, come durante «Vinum» e la Fiera del tartufo. I farmacisti precisano che andranno a sentire le richieste degli amministratori e le esamineranno.

Hanno aggiunto che nel territorio albesi il rapporto è una farmacia ogni 1800 abitanti, superiore alla media nazionale (un esercizio ogni 4.000). Ad Alba ci sono sette farmacie, di cui tre nel centro storico, due in corso Langhe e due in corso Pieve.



L'assessore Mariano Rabino

Nella frazione Mussotto funziona un «armadio farmaceutico», che potrà diventare farmacia quando la città supererà i 30 mila abitanti.

Le farmacie dei 55 Comuni dell'Asl 18 hanno recentemente sospeso il servizio (gratuito) di prenotazione delle visite specialistiche per conto dei cittadini, lamentando la scarsa collaborazione dei dirigenti dell'Azienda sanitaria locale. Sono ora in attesa di un incontro. Facendosi portavoce del disagio degli utenti, il tribunale dei diritti del malato ha invitato le parti a trovare una soluzione. (g. f.)

Cerretto Langhe, domani (ore 11) sarà presentato un ambizioso progetto

Tartufi per bloccare le frane

La messa ■ dimora di salici (alberi che favoriscono la produzione delle trifole) consentirà il recupero ■ consolidamento delle aree alluvionate. Tra difesa dell'ambiente ed economia

CERRETTO LANGHE. I tartufi contro le frane. Un progetto per il recupero e il consolidamento di aree alluvionate con la realizzazione di tartufoie naturali sarà presentato domani, alle 11, nel salone del municipio, alla presenza degli amministratori locali, dell'assessore regionale all'Economia montana Roberto Vaglio e del presidente dell'Associazione trifole, Ercole Concetti.

«La nostra proposta - spiega l'assessore Vaglio - è quella di unire alle tecniche di recupero ambientale la creazione di nuove tartufoie. Sarà così possibile trasformare un evento catastrofico in una redditizia attività produttiva».

Alla presentazione del progetto sarà presente anche il biologo Giusto Giovannetti, esperto del settore: «L'alluvione del 1994 ha provocato numerosi smottamenti anche in zone tradizionalmente destinate alla produzione del prezioso tartufo bianco d'Alba: per il recupero di queste aree abbiamo elaborato, in accordo con la Regione, una serie di interventi di ingegneria naturalistica. Le frane verranno stabilizzate con ■ particolare impiego di salici, piante ■ generalmente predisposte alla produzione delle trifole. Al momento della preparazione delle talee saranno immessi inoculi spori di tartufo bianco, da garantire la naturale micorizzazione delle piante ■ di salice; possiamo così ottenere, mantenendo invariati i costi dell'intervento, il notevole vantaggio di aver creato delle nuove e preziose tartufoie. Le tecniche dell'ingegneria naturalistica sono finalizzate principalmente alla protezione del suolo da fenomeni franosi ■ dall'erosione, attraverso l'uso di piante vive. Una pratica che consente di svolgere contemporaneamente funzioni idrogeologiche, naturalistiche ed estetiche-paesaggistiche. «Il binomio frane-tartufi bianchi non è casuale - spiega Giovannetti -. Questi



I tartufi sono ■ fra le più preziose ricchezze dell'Albesa

(MURIALDO)

esemplari di trifole trovano, nel Sud Piemonte, un habitat biologico esclusivo, tanto che in queste zone ■ concentrata la maggior parte della produzione mondiale. Non bisogna infatti dimenticare che questa specie di tartufi si sviluppa ■ modo particolare su terreni interessati da falde sotterranee e quindi soggetti a smottamenti».

La posa dei salici, appositamente micorizzati con spore di tartufo bianco, inizierà già in primavera, non appena ■ concesso il nulla osta definitivo della Regione. (c. g.)

A Grinzane

Aspiranti esperti Stage con analisi

GRINZANE CAVOUR. Si svolgerà venerdì, nei locali della Scuola di viticoltura, il secondo stage del «Centro studi di analisi sensoriale del tartufo», un organismo unico nel suo genere promosso dall'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero, presieduto da Giacomo Oddero. Lo scopo è di determinare delle «mappe sensoriali» proprie di ogni tartufo, in funzione della specie, dell'origine, del grado di maturazione al fine di procedere a una descrizione su basi scientifiche della qualità, a tutela del consumatore.

Lo studio riguarda tutti i tipi di tartufi che vengono analizzati e confrontati. Lo stage di venerdì sarà dedicato al tuber melanosporum (o tartufo nero di Norcia).

Il gruppo di aspiranti esperti (giudici) sarà guidato da Luigi Odello (presidente del Centro studi e formazione assaggiatori) che ha realizzato il progetto, Vincenzo Gerbi e Giuseppe Zeppegno (Università di Torino), Andrea Giomo (Università di Udine) e Francesco Meotto (Cnr). (g. f.)

IN BREVE

Condannato (2 anni e 4 mesi) per truffa ■ ricettazione

Il pretore Simone Salcerini ha condannato Luciano Cremon, 42 anni, di Isola d'Asti, corso Volpini 221, a due anni e quattro mesi ■ al pagamento di una multa di 3 milioni per truffa e ricettazione ■ un assegno proveniente da un furto. Il 25 agosto '95 ■ acquistato in ■ oreficeria ■ via Vittorio Emanuele una catenina in oro giallo del valore ■ un milione ■ 600 mila. Presentandosi come cliente, aveva ottenuto di pagare ■ un assegno inesigibile. (g. f.)

Teatro ■ arredo urbano in Consiglio comunale

Aggi (ore 18) si riunisce il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno, il Teatro sociale e l'arredo urbano nel centro storico (richiesti dall'opposizione) nonché il piano regolatore dei vigneti ■ la nomina ■ i rappresentanti del Consiglio nell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero. (g. f.)

Rogo ■ cassettoni dell'immondizia

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere l'incendio di un cassettoni dell'immondizia. (g. f.)

Giovane utilizzato assegno rubato

Armando Sulis, 27 anni, ■ Casagrande delle Alpi 31, è stato condannato in pretura a 750 mila lire di multa per aver utilizzato un assegno rubato. (g. n.)

COCKTAIL

UNA SERATA
TRA NOTI
E RICHAMI

Grande successo con colpi di scena sabato scorso alla singolare manifestazione

«Carràmba» piena di sorprese a Vezza

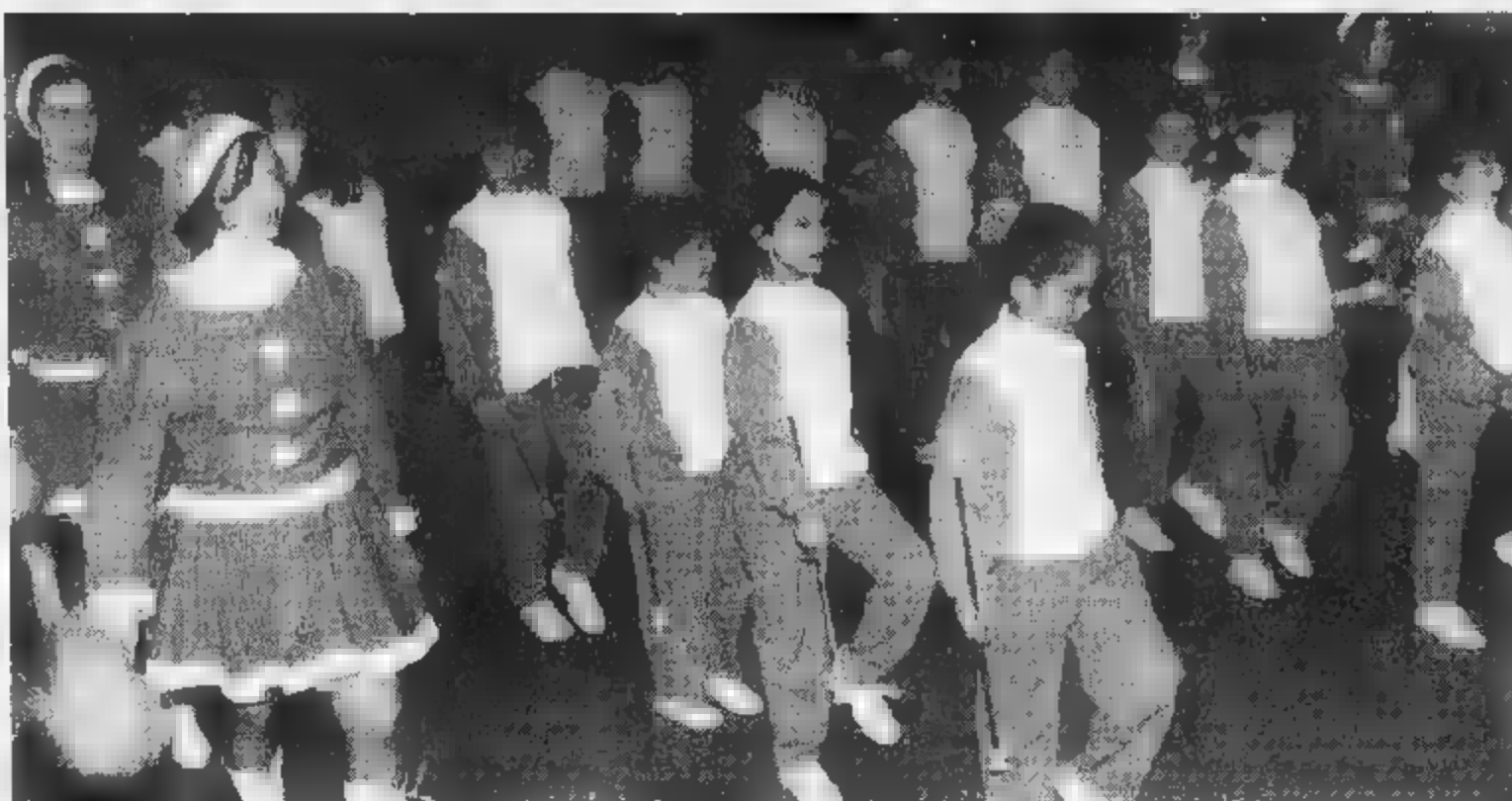
Festa per un musicista, commozione e majorettes

VEZZA. «Carràmba! che sorpresa». La serata di sabato, che ha preso il titolo dalla trasmissione televisiva ■ Raffaella Carrà, è stata ricca di colpi di scena. Nel salone manifestazioni si è svolta una grande festa con la partecipazione della maggior parte dei vezzei ■ tante sorprese che hanno ■ so, incuriosito e divertito. Il programma era noto ■ pochi addetti ■ lavori. Il momento clou è stato riservato a Firmino Emilio Pession, conosciuto come «Migliu», il suonatore della banda musicale «La Paesana», che ha compiuto 90 anni. Era stato invitato per suonare, ma è rimasto al centro dell'attenzione.

Sono stati gli amici del ■ complesso bandistico e in particolare il maestro Guido Battaglia a organizzare la festa di compleanno ■ le autorità e una grande torta (dono della Banca di credito cooperativo). Migliu ■ commosso: «Ringrazio tutti, non me ■ aspettavo» ha detto trattenendo a stento le lacrime. Un altro momento di commozione è stato vissuto quando sono state ■ in contatto con ■ telefonata (a viva voce) suor Elda Pezzuto, missionaria ■ India, e l'anziana madre Francesca, che ■ Vezza. Altra sorpresa per Marco Fassino: alcuni anni fa durante una festa della pace organizzata ■ parrocchia aveva lanciato ■ palloncino con un messaggio: è stato raccolto ■ Marisa Rabezzana, di Cella Enomondo (nell'Astigiano), che è stata invitata alla festa ■ sabato. Le majorettes di vent'anni fa hanno incontrato ■ maestra di allora, Marisa Antonacci. Alcune delle ex majorettes hanno già le figlie inserite nel gruppo «Folklore del Roero».

E ancora: ■ incontro tra famiglie gemelle. Della Francia è arrivato Yves Vidal, che ha potuto riabbracciare l'amico Vittorio Costa di Vezza. Avevano iniziato a frequentarsi in seguito al gemellaggio tra Vezza ■ la località francese di Jonquières St. Vincent, sancito 25 anni fa. Per motivi di salute, ■ si vedevano da alcuni anni ■ gli organizzatori della festa li hanno fatti rincontrare. Durante la serata si è esibita la banda musicale «La Paesana»: sono stati presentati i ■ allievi che frequentano i ■ di musica ■ e saranno presto inseriti nel complesso, come pure le aspiranti majorettes.

Giuseppina Fiori



Alcuni momenti della simpatica festa che ha offerto numerosi spunti di divertimento: all'appuntamento c'era quasi tutta Vezza

(FOTO BRUNO MURIALDO)



Prosegue il referendum sulle discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un allungo dell'«Eze» di Genola Recupera il «Nabila» di Cuzzago

RESISTE l'«Eze» di Genola, anzi allunga, guadagnando ancora per questa settimana i galloni di primatista dei «Magnifici della Notte», settore discoteche. Non solo, ma la cittadina cuneese riesce a mantenere una splendida doppietta, grazie al «To Like», che consolida la leadership nel settore «Drink & Musica».

Il passo alla volta, però, diamo un'occhiata a quanto accaduto nell'ultima settimana di vita del referendum dedicato ai locali più amati dal popolo della notte in Piemonte e Val d'Aosta. Dicevamo della «hit» che riguarda le discoteche. La settimana era stato il «Globo» di Borgovercelli a sferrare un deciso attacco all'«Eze», da questa settimana il locale ouneese ha scoperto di avere altri rivali da cui guardarsi. Alludiamo al «Nabila» di Cuzzago di Premosello, piccolo ai piedi dell'Ossola, che in questi giorni ha fatto miracoli, riuscendo a issarsi fino alla seconda piazza. A pochi voti di distacco, e quindi in terza piazza, avanza il «Garage Disco Club» di Cervinias, discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum. Alle loro spalle, ma distanziato, un altro locale della provincia Granda: l'«Arenas» di Caraglio. La nuova provincia del Vco si fa notare nella «top ten» piazzando il «Kelly Green» di Omegna al quinto posto. Sesto posto per le «Caves» di Vintebbio (Vc). E per le «Caves» autentico derby, dovendo difendere a denti stretti la sua posizione dal «Fam» di Brusnengo (Bi), il «Globo» di Borgovercelli (Vc) e dal «Mannegio» di Romagnano (No), davvero vicinissime, non solo in fatto di tagliandi, ma anche



Il «popolo della notte» continua ad inviare preferenze sui locali «in» del Piemonte

di chilometri. Una new entry chiude la top ten: è il «Gran Parson» di Frechet Champoluc.

Ci tanti locali che però agomitano per irrompere nella top ten e davvero vicinissimi: tra questi citiamo il «Blu Luna» di Cuneo il «Mirror Disco Club» di Marsaglia (Cn) e il «Blu Max» di Champoluc (Ao). Nelle prime piazze si nota l'assenza delle disco alessandrine e astigiane: in classifica ne due, il «Mediterraneo» di Isola d'Asti e il «Tom Boy» di Casale Monferrato. Coraggio! La top ten è dietro l'angolo.

Da segnalare due nuovi ingressi in classifica dalle province limitrofe, quella di Varese, con il «Sinatra» e la «Ville La Selva» di Vergiate.

Voltiamo pagina e passiamo alla generale del «Drink & Musica». Come anticipato, in vetta resiste il «To Like» di Genola (Cn), ma è insidiata da vicino dal «Feeling» di Confreria (Cn). Non troppo distante avanza, al terzo posto, la paninoteca «La Griffon» di Cuzzago (Vb). Premosello, che ha scalzato dal terzo posto la «Torre» di Rovasenda (Vc), ora quarta. Due locali del Vco in quinta e sesta piazza: so-

no il «Capanno dei Pinj», di Santa Maria Maggiore, al confine con la Svizzera, e l'irish pub «Mc Gill's» di Brissago (Stresa). In riva al Lago Maggiore. Poco distante, settimo, avanza il pub «Grivola» di Cervinias (Ao), seguito a ruota da un altro locale astiano, il discobar «Mignon La Tana» di St. Cristophe. Al nono posto il cocktail music del «Caffè Roma» di Cocconato (At). La «top ten» è chiusa dal «Kelly Green» di Omegna (Vb).

In... lista d'attesa per le prime dieci posizioni, il «Bedford Pub» di Saluzzo (Cn), il pub «Pube Ribes» di Mirabello Mon-

ferrato (Al), e il bar «Mignon» di Macugnaga (Vb). Un locale «straniero» entra in classifica: è il pub «Blue Botta» di Robbio Lomellina (Pv). A questa serie di pub citati vanno aggiunti tutti gli altri, tantissimi, che navigano nelle posizioni finali e che al prossimo aggiornamento rontiamo a poter vedere nelle primissime piazze. La sfida è appena iniziata. E dimenticate di scrivervi le vostre impressioni, inviandoci pure le foto delle ragazze immagine o della cubiste più scatenate.

Marco Piatti



La provincia del Vco piazza il «Kelly Green» di Omegna al 5° posto

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

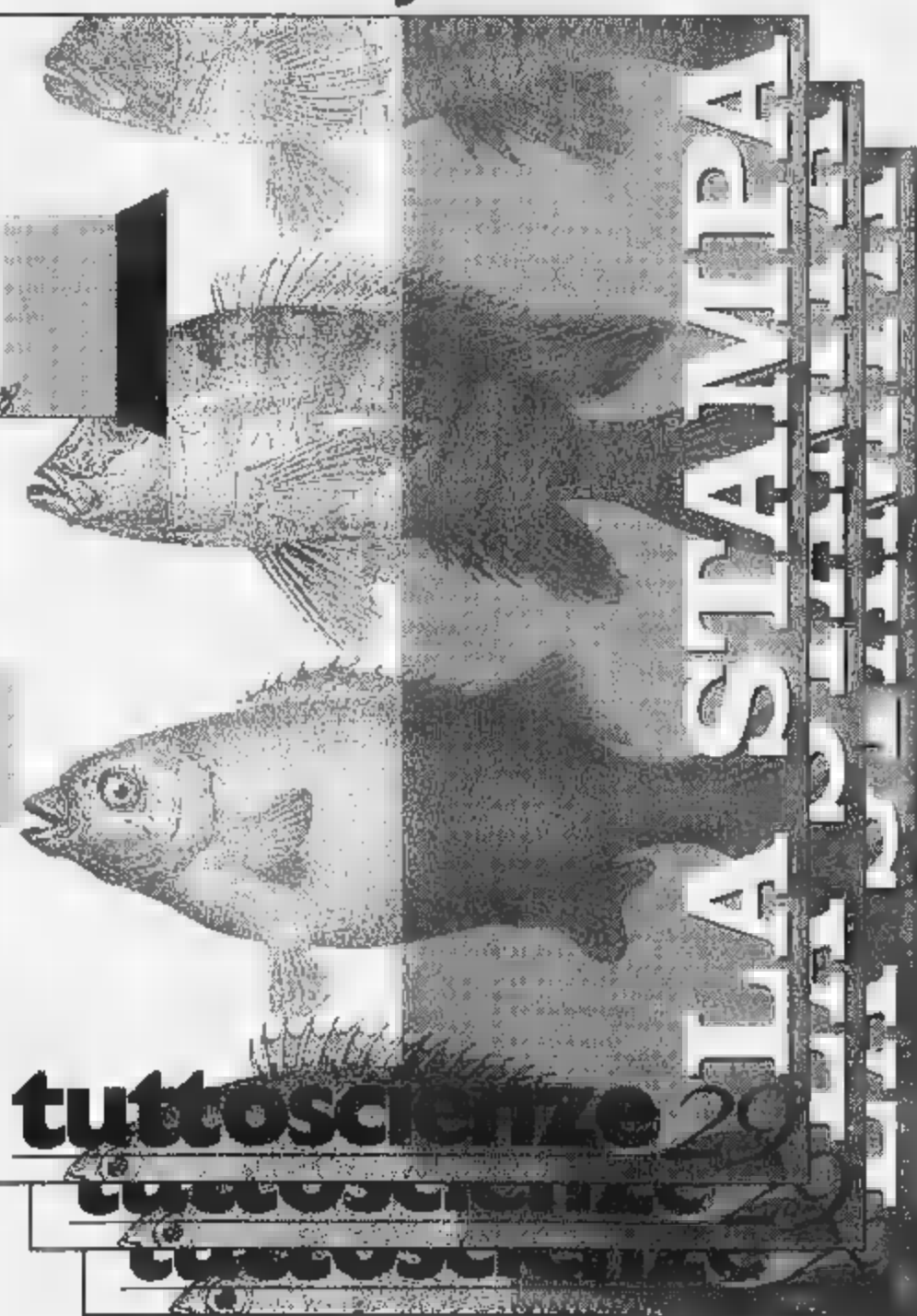
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni in tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

Il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



«LA STAMPA» hanno diritto a una copia di tutte le singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi è interessato alla offerta di «Tuttoscienze» ad abbonarsi o non, potrà richiedere contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Mantova 32, Torino 011/656.89.33.

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E OPERE, IN NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Cesare Vodani inaugura domani (ore 21) la nona edizione della rassegna

Alba offre il «Malditeatro»

La performance racconta un viaggio fantascientifico sulla terra alle soglie del Tremila. Sottile ironia su fatti e misfatti d'oggi. Spettacoli all'auditorium Ferrero fino al 13 marzo

ALBA. Sarà Cesare Vodani ad inaugurare domani (ore 21), nell'auditorium della Fondazione Ferrero, la nona edizione di «Malditeatro» serale: l'ormai tradizionale appuntamento con la comicità, che propone una serie di spettacoli con artisti molto diversi per genere e stile, a cura del Teatro dell'Angolo-Centro teatro giovani-Città di Alba, con l'assessorato alla Cultura del Comune e l'Accademia albesse delle arti.

Quattro complessivamente le performance che, per la prima volta nell'edizione di quest'anno, si terranno nell'auditorium Ferrero. Il primo spettacolo s'intitola «Viaggio ed è scritto» quattro mani da Cesare Vodani con Toni Mazzara, per la regia di Giampaolo Solari.

In un momento di grande e rinnovato interesse per le avventure fantascientifiche di Star Trek, Vodani racconterà di un viaggio a ritroso che all'alba della data ostreale 2996 riporta sulla terra di mille anni prima: si trovano fossili (soffocini), filmati preistorici che a poco a poco delineano, all'estere, l'abitante del pianeta sulla soglia del terzo millennio, quale doveva essere la vita in tempi



Cesare Vodani presenterà un monologo scritto con Toni Mazzara

così remoti. Fra i cimeli affioreranno i volti di personaggi ormai sapoti: Liguori e Berlusconi, Fini e Casini, auto d'epoca, giochi e incredibili leggende metropolitane.

Il secondo appuntamento, giovedì 27 febbraio, avrà invece come protagonista Tiziana Catalano e Luisella Tamietto in

«Le Sorelle Suburbe straparano d'amore ovvero se la Suburbe entrano dalla porta, l'amore esce dalla finestra». Lo spettacolo è una dissacrazione sul tema dell'amore con abbondanza di aforismi, non-sense, gag e «visioni febbrili».

A spasso con Jerome sarà in scena il 6 marzo: lo presenterà

la compagnia «Donati & Olsen», più volte applaudita nelle «Grande». Lo spettacolo è rielaborazione e una fusione dei celebri «Tre uomini in barca» e «Tre uomini a zozzica» dello scrittore inglese Jerome J. Jerome: i tre stralunati personaggi interpretati da Giorgio Donati, Jacob Olsen e Ted Keijer affrontano un viaggio sul Tamigi cimentandosi nelle più improbabili e surreali avventure, con stile molto britannico.

Concluderà la rassegna la Coltellata Einstein (13 marzo) con «Animali», per la regia di Fabio Comana. Lo spettacolo prende spunto dal fatto che tre sorelle che si ritrovano con una cucciola di bastardini trovati da collocare. Da qui ha inizio una dissertazione comica sul ruolo che hanno gli animali nella vita di ogni giorno fianco a fianco con l'uomo: confidenze, amici, figli e altre cose.

L'abbonamento per la rassegna costa 45 mila, biglietto singolo 15 mila, ridotto 13 mila. Prenotazioni alla Biblioteca: 0173/290092 o al Teatro dell'Angolo 0173/35113, 011/482343.

Vanna Pescatori

I NOSTRI FILM

Albanese, buon esordio in regia col surreale «Uomo d'acqua dolce»



L'attore e regista Antonio Albanese

A pochi mesi di distanza dal suo esordio cinematografico («Vesna vi veloce»), Antonio Albanese ci prova questa volta anche nei panni di regista. E il suo esordio dietro la macchina da presa nel film «Uomo d'acqua dolce» è tutt'altro che da buttar via: lo stile è piano ed essenziale, così come è scorrevole la scenografia, realizzata da Sonia Peng («Ferie d'agosto»). La sceneggiatura, poi, si poggia su una comicità di stampo pirandelliano che ruota quasi del tutto sul protagonista (lo stesso Albanese), insegnante di storia in una scuola media e sulla moglie Beatrice (Mililla), musicista che impartisce lezioni private di pianoforte a ragazzini del quartiere. La giovane coppia è in attesa di un erede e il periodo di gravidanza viene vissuto tra apprensioni, «voglies» e momenti d'ansia. Ed è appunto il desiderio di funghetti sott'olio di Beatrice che spinge il marito verso un fatidico supermarket, dove un'ingombrante confezione cadendo da uno scaffale gli fa perdere i sensi. Una volta risvegliato Antonio si ritrova grivo memoria.

A quel punto l'apparente normalità si trasforma in favola e

ciuto ancor più della realtà, sicché alla fine riesce a recuperare casa, affetti e posto di lavoro.

Dal teatro al cabaret, quindi alla televisione ed infine al cinema: la carriera di Albanese ha avuto una svolta, grazie al successo dei suoi personaggi nel programma «Mai dire gol». E proprio da un mix di questi Epifanio con la mimica e maestri come Buster Keaton e Jacques Tati nasce il personaggio surreale di «Uomo d'acqua dolce». Il film raccoglie alcuni tra i numeri più riusciti del repertorio dell'attore: lui che balla freneticamente, o che intona parole incomprensibili, o, ancora, che guarda i pesci. L'ambiente è quello d'una Milano irrisconoscibile. Albanese è l'autore del soggetto assieme allo scrittore Vittorio Cerami, che in passato ha collaborato con Benigni e Amelio. La fotografia è firmata da Massimo Pau, le musiche sono di Nicola Piovani.

Piero Abrate

UOMO D'ACQUA DOLCE di Antonio Albanese con Antonio Albanese, Valeria Milillo, Antonio Petrelli, Sara Anticoli, Stefano Sarcinelli. Italia, 1996 - Durata 110

GIORNO E NOTTE

VERZUOLO

Cover al pub

Al Guinness pub «The black brew» stasera (ore 22) ritorna rock e funky del «Matri» la band esegue cover di Hendrix, Led Zeppelin, Quartiere Latino. Ingresso libero.

CUNEO

Pietà sul Lotto

Al «Fiamma» oggi va in scena (ore 16 e 21) lo spettacolo «La lotta del Lotto» di Camillo Castoldi, per la regia di Mario Barilla. La pièce è presentata dalla cooperativa teatrale Tse di Milano. Il biglietto costa 5 mila lire. Lo spettacolo è organizzato dall'agenzia Ciba per raccogliere fondi a favore dell'Anziani, l'Associazione nazionale che lotta contro l'Aids.

SALUZZO

Successi italiani

Al «Don Chisciotte», domani (ore 22), intrattenimento musicale col chitarrista Gianni Secondo. Interpreti successi italiani.

«Periferia band»

Stasera all'«Highlander pub», ore 22 rock dal vivo con la «Periferia band». Ingresso libero.



La cantante Ranzie Mensah

SAVIOLIANO

Concerto folk

Sono in prevendita all'ufficio Cultura del Comune, all'ufficio segreteria del Comune di Cavallermaggiore e all'ufficio Cultura del Comune di Racconigi i biglietti per il concerto di Ranzie Mensah, in programma venerdì, alle 21, al teatro Milanesio, nell'ambito della rassegna dedicata al folk. L'ingresso costa 20 mila lire (platea, palchi e galleria) e 15 mila lire (loggione). Ranzie Mensah, principessa

sa del Popolo Fanti, proporrà melodie della terra, il Ghana.

Disegni d'inverno

Scadono domani i termini per consegnare alla Coop di via Fenoglio gli elaborati per il concorso «Premio disegni l'inverno», promosso da Radio Alba con il patrocinio de «La Stampa», tra gli alunni delle scuole materne, elementari e medie del capoluogo e dintorni. Ad ogni bambino che porterà un disegno verrà subito consegnato un piccolo omaggio.

Animazione e note

Stasera, dalle 21.30, a «Le Caves», in via Roma 37, animazione e musica con Valeria. Domani sera ritmi latini con Carlos.

Stage di danze d'Oc

Prenderà il via il 26 febbraio un corso di danze occitane in sei lezioni per principianti, più sei facoltative di perfezionamento, nei locali del Circolo Marcovaldo (ore 21-22.30). Lo stage è tenuto da Daniela Mandrile. Iscrizioni allo 0171/618542.

Stasera c'è il concerto dei «Walkabout»

Club cuneese invita alla rassegna jazz

CUNEO. «Ventuno jazz '97» è il titolo della rassegna che si apre stasera al circolo culturale «Club 21» e che presenterà, fino al 1° maggio, una panoramica dei complessi dell'area cuneese e torinese specializzati in questo genere musicale. Spiega Sili Napoli: «La rassegna proporrà ogni volta una diversa sfaccettatura del jazz, dai classici fino alle più recenti "manipolazioni" che lo avvicinano al funky e al rock».

Ad inaugurare il ciclo sarà una formazione torinese - i «Walkabout» - che nasce dal trio Penna-Mari-Petracca, a cui si è aggiunto Antonino Salerno. Il gruppo, che si è esibito a Tullio De Piscopo, Arthur Miles e Carl Potter, presenta un repertorio di brani originali jazz e funky in cui esalta il virtuosismo degli interpreti e in particolare di Mario Petracca, uno dei migliori strumentisti italiani. Il 1° marzo, il locale ospiterà Enrico Bigoni (batteria), Renzo Ramondetti (piano) e Stefano



Pape Migliaccio atteso al Club 21

Risso (contrabbasso), un trio già ben noto in provincia e nel capoluogo. Seguiranno nell'ordine l'«Oliver river jazz band» (19/3); «Moto contrabbasso» (2/4); «Pape Migliaccio quintet» (16/4); «Blue in green» (29/4); «Corde a coulisses» (21/5); «Gi» (28/5). Ingresso riservato ai soci. [v. p.]

La pianista di Cuneo è rientrata da tour

Applausi a Lisbona per Laura Giordano

CUNEO. Non conosce sosta l'attività concertistica all'estero della pianista cuneese Laura Giordano: dopo avere attraversato in lungo e in largo l'America Latina nel 1996, esibendosi nei teatri e nelle sale di Venezuela, Uruguay e Argentina, da poco ha concluso una tournée in Portogallo.

Il viaggio, organizzato dall'Istituto italiano di cultura di Lisbona, comprendeva tre concerti - spiega l'artista - il primo al Teatro Quintela dell'Università di Coimbra, il secondo all'Ate commercial di Oporto e l'ultimo al Palazzo nazionale Queluz a Lisbona, in collaborazione con il ministero della Cultura portoghese. E' quest'ultima data ad avere dato le maggiori soddisfazioni alla pianista, a cui sono andati gli applausi dell'ambasciatore d'Italia in Portogallo e un'acclamazione che definisce «al di sopra ogni aspettativa». Per il tour portoghese, Laura Giordano ha preparato un repertorio che spazia fra Chopin, Liszt, Sgambati, Malipiero e Gershwin, tra i quali compare anche il «Capriccio» del compositore cuneese Ghedini, come omaggio alla città natale. Il mese prossimo Laura riprenderà i valichi: dal 19 al 25 terrà concerti in Perù, mentre dal 18 al 31 maggio sarà negli Usa. [v. p.]



La pianista Laura Giordano

STAMPA AL CINEMA

CORSO Tel. 092.535. OGGI RIPOSO.

FIAMMA Tel. 093. OGGI RIPOSO. «La lotta del lotto» ore 21.

ITALIA Tel. 092.951. OGGI RIPOSO.

MONVISO - COMUNALE Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO OGGI RIPOSO.

ALBA EREN Tel. 303.021. Le onde di destino. Ore 20.22 fest. 16.18.20.22 (martedì e mercoledì unico spettacolo ore 21). L. 099.6000 martedì e mercoledì.

MORETTA OGGI RIPOSO.

ERA IMPERO Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA Tel. 412.771. OGGI RIPOSO.

LUX Tel. 231. OGGI RIPOSO.

NUOVO OGGI RIPOSO.

CARALIO OGGI RIPOSO.

CENTRALE NUOVO LUX Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO GALATEO Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

BRONZO LUX Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

POSSANO NUOVO Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

BARQUE COMUNALE Tel. 346.901. Ransom il re scotto. Or. fer. 21; fest. 15, 17, 19, 21.

IL RINASCIMENTO Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BARQUE COMUNALE Tel. 346.901. Ransom il re scotto. Or. fer. 21; fest. 15, 17, 19, 21.

IL RINASCIMENTO Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 11.01.01.01. Or. 15.20; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30. G. Cesare 67, tel. 868.521. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Michael, Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. S. Damazio 24, tel. 540.605. Il c. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Amore e altre catastrofi. Or. 16.17.40; 19.20; 21.22.40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32e, tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Abb. Chigiolina Chigiolina. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e, tel. 436.0723. Il vestito. V.M. 18. Chigiolina Chigiolina. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.40.

CRISTALLO v. 18. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La seduzione del male. Or. 15.25; 17.50; 20.15; 22.40.

GRANDE c. Sabotino, tel. 447.5241. Ransom. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. L'uomo d'acqua dolce. Or. 16.18.10; 20.20; 22.40.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Il Gobbo di Notre Dame. Or. 15.10; 17.18.50; 20.40; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1842. Tutti dicono I love you. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 601.5447. Il coraggio della verità. Or. 20.22.30.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il club della prime mogli. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25.

FARO v. Po 30, tel. 617.3323. Il c. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Primo contatto. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Dragonheart. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING v. Po 21, tel. 612.5998. Shiva. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Riccardo. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Testimoni a. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Mirvana. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1049. Segreti e bugie. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 612.4173. Il c. Or. 15.05; 17.10; 18.40; 20.40; 22.40.

NUOVO 2 v. Poma 7, tel. 612.4173. Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La ragazza. Or. 15.17.30; 20.22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Blood & Wine. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ROMA Gall. Subalpina, tel. 542.0145. Mariana Ureia. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

STUDIO RITZ v. Accia 2, tel. 619.0150. La ragazza. Or. 15.17.30; 20.22.30.

VITTORIA v. Roma 358, tel. 532.448. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

TEATRO REGIO Stagione 1996/97. Dal 14 al 27/5. Pelléas et Mélisande, dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/5. Concerto di Pasqua. Musica di P.I. Čajkovskij (Sinfonia n. 5) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico). Bigli. ore 13/18.39/18.815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossini. Unione Musicale ore 21. Preciso Quantetto Talacca: Schubert, 4 Quartetti per archi (tarzo concerto). Bigli. num. L. 25.000, ing. L. 25.000 all'Auditorium della 20.30. In. tel. 544.523-517.5188.

COLOSSEO, via Madonna Cristina 71, telefono 699.8034. Da domani ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo i conti. In. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 519.

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi
■ sogni dell'Italia
che si affaccia
al terzo millennio.

Introduzione di
Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità»
pp. XII-92
L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera ■ Santa Vittoria d'Alba il Juventus Club premia Del Piero, Deschamps e Peruzzi

Cherasco con i campioni del mondo

Appuntamento in favore della Lega sclerosi multipla

SANTA VITTORIA D'ALBA. Stasera (20.30 al ristorante «Muscatel») i tifosi del Juventus club Cherasco premiano un trio di campioni della squadra bianconera: Angelo Peruzzi, Alessandro Del Piero e Didier Deschamps riceveranno la «Torre d'oro», alla quinta edizione. Nelle precedenti occasioni (il premio era stato istituito nel '90, anno di fondazione del Juventus club Cherasco) il prestigioso riconoscimento era stato assegnato a Stefano Tacconi, Giovanni Trapattoni, Jürgen Kohler, Fabrizio Ravanelli, Antonio Conte, Roberto Baggio e Roberto Bettega.

Quest'anno, i tifosi cheraschesi hanno deciso di premiare il portiere della nazionale (fra i protagonisti a Wembley), «Pinturicchio» (che domenica scorsa ha segnato un gol capocannoniere al Perugia) e il transalpino Deschamps, uno dei giocatori più efficaci del centrocampo bianconero.

In pochi anni di attività, il Juventus club Cherasco, che è presieduto da Pino Filippelli, il quale collaborano il segretario Paolo Ferreri, il capo pullman Franco Destefanis e un nutrito gruppo di consiglieri, si è subito segnalato per le tante iniziative a scopo benefico. Fra «Telefono azzurro», Associazione per la ricerca sul cancro, contributi a Comuni alluvionati e ad altre associazioni locali, il club (quasi 1400 soci, sparsi in centocinquanta comuni



Alessandro Del Piero è il giocatore della Juventus che accende più di tutti i compagni l'entusiasmo dei tifosi

d'Europa) ha dato in beneficenza quasi 35 milioni. Cinque milioni saranno consegnati stasera alla sezione braidese della Lega italiana sclerosi multipla. Pino Filippelli, che è anche

delegato internazionale nei rapporti fra club di tifosi, è soddisfatto. «La passione per il calcio - spiega - ha fatto subito trasferire il nostro impegno in iniziative di solidarietà. Un

saggio raccolto anche dai vertici della società bianconera, che apprezza i nostri sforzi per aiutare chi soffre».

Renato Archino

Amatruda e Ceccarelli oltre i 100

Sfida juniores a colpi di voti

MERCOLEDÌ 19

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniores _____

Consigliare e spedire a: La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

Primo piano

Due recuperi in notturna

CUNEO. Si giocano oggi due recuperi della seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione di calcio. Alle 20.30 sul campo di Cinzano la formazione di Sommariva Perno, seconda in classifica alle spalle del Villafranca, affronta la Narzoiese; alla stessa ora, sul campo di Reconnigi, il Cavallermaggiore, quarto, riceve il Pioses. Sulla carta più facile si presenta il confronto del Cavallermaggiore che ha la possibilità di conquistare l'intera posta. Molto più incerto il derby fra Sommariva Perno e Narzoiese anche se formazione roeriana trova una posizione classifica decisamente migliore. «La Narzoiese è però la nostra bestia nera - dice il presidente Walter Cornaro - negli ultimi anni siamo mai riusciti a batterla».

Domani, alle 20.30, si recupereranno: Airoles-Rosta, Borgonovo-Centallo, Busca-Bruzolo, Cherasco-Villafranca, Pro Dronero-Sommariva, Pedona-Carnagolese. (a. s.)

CUNEO. «La Stampa» ha deciso di andare alla ricerca delle sei migliori promesse del calcio cuneese nelle categorie giovanili. All'appello hanno risposto, inviando tagliandi, centinaia di appassionati. Il duello più interessante è per ora nella categoria Juniores con il Lello Amatruda e il braidese Alex Ceccarelli che giocano il primato oltre i 100 voti.

Sul tagliando referendum «Votate i giovani calciatori» si

possono indicare fino a sei preferenze complessive, una a testa per Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I «coupon» con i voti si possono consegnare a spedire via posta alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via XX Settembre, 39. Non valgono le fotocopie. Per i giovani giocatori più votati potranno anche inviarci brevi curriculum e fotografie formate tessera in azione di gioco. (r. s.)

Stasera (ore 19 in Italia) Cuneo gioca sull'inviolato campo del Maccabi Tel Aviv

Alpitour difende il primato di Coppa

Per curarsi il ginocchio Samuele Papi non è partito

CUNEO. Per Samuele Papi niente Israele. Lo schiacciatore della Nazionale è rimasto a casa impegnato tra la palestra e la piscina per sciogliere i dubbi sulle condizioni del ginocchio sinistro. L'infiltrazione della settimana scorsa sta lentamente facendo effetto, ma soltanto entro il fine settimana i medici e fisioterapisti Umberto Cominotto stabiliranno il recupero è soddisfacente oppure se si dovrà arrivare all'operazione che per l'Alpitour Traco vorrebbe dire perdere «O' fenomeno» per l'intera stagione, infatti lo stop in caso di operazione sarebbe di almeno tre mesi.

Stasera in tanto la squadra di Silvano Prandi cerca di confermarsi al vertice del suo raggruppamento nel girone finale di Coppa delle Coppe. Ai cuneesi basta una vittoria nella sfida di stasera (ore 19 italiane) sul campo del Maccabi Tel Aviv. Sul proprio campo la squadra israeliana è imbattuta ed occupa il terzo posto a quattro lunghezze da Cuneo e a due dall'Olimpiakos Pireo. In caso di vittoria dei padroni di casa e di sconfitta dei greci potrebbe profilarsi una clamorosa quanto improbabile eliminazione della squadra di Montali.

L'ultima giornata è importante soprattutto per l'altro raggruppamento dove c'è ancora grandissima incertezza al vertice cinque formazioni ancora in grado di qualificarsi. Soltanto l'Alpitour conoscerà il suo avversario nella prima giornata della «Final four» di Coppa delle Coppe. La partita si disputerà venerdì 7 febbraio a Salonicco.

Coppa delle Coppe in primo piano per la vicinanza della finale, ovviamente grande attenzione per il campionato dove la prima grande avversaria di Cuneo sarà la Sisley Treviso. Le due rivali annunciate nella corsa al posto di anti-Modena si affronteranno il 15 marzo a Cuneo, dandosi appuntamento alla semi-finale scudetto. Hanno molti punti in comune a cominciare dai guai che hanno colpito due delle loro «stelle» il trevigiano Bernardi e il cuneese Papi. Avendo perso a lungo due atleti di valore simile Cuneo, differenza di Treviso, ha portato a casa due trofei importanti e ha raggiunto la finale di Coppa Italia, la Sisley è invece ancora amaramente a mani vuote.

Luca Ferrus



Samuele Papi impegnato a una «macchina» per la riabilitazione del ginocchio

Mondovi va «ko»

Il Vbc è ormai retrocesso

MONDOVI. Sotto i colpi di Giorgio Oria della Voluntas Asti (allenata dall'ex Fernando Guglielmo) il Vbc Mondovi ha probabilmente perso tutte le speranze di

nella serie B1 di pallavolo. In B2 invece continua la marcia al secondo posto dell'Lei Paschini Busca che ha sconfitto il Biella e staccato il Vercelli. Nello stesso campionato i giovani dell'Alpitour sono stati sconfitti 3-2.

Nonostante ancora una volta la Biellese Cuneo (B1 femminile) abbia dovuto fare a meno di una giocatrice, la squadra di Alessandro Gozzi dalla trasferta a Oristano con due punti fortemente voluti. Prive della Lovato, infortunata a una caviglia scendendo le scale, le cuneesi hanno vinto 3-0, giocando bene e imponendosi una formazione non eccezionale, pur sempre terribile tra le amiche. Nonostante il

lungo viaggio, due ore di volo e un'ora e mezza di pulman, la squadra ha dato segni di stanchezza: «Le ragazze sono state bravissime - ha detto Alessandro Gozzi - se avessi dovuto giocare io, non so se ce l'avrei fatta». Nei tre parziali, la Biellese ha lasciato in tutto solo 21 alle isolate: l'incontro si è chiuso in cinquantacinque minuti.

In serie B2 femminile, lo Xelon Tuo Discount Racconigi ha perso 3 a 1 in trasferta il derby contro la Sanmartinese di Novara: una partita non bella, spezzettata, che ha visto primeggiare le padrone di casa che hanno compiuto meno errori. Ora le racconigesi si trovano in una curiosa situazione di classifica: pur essendo ancora terze a otto punti dalla coppia di testa, sono nel contempo a soli due punti dalla zona «calda» che significa playoff o retrocessione. (p. b.)

ORIZZONTI

TENNIS

Anche la squadra azzurra alle finali europee di Cuneo

Ci sarà anche l'Italia da venerdì 28 febbraio a domenica 2 marzo sui campi Gis al Parco della Gioventù di Cuneo alla finale del Campionato europeo giovanile Under 16 femminile di tennis a squadre. Le azzurre Laura Dell'Angelo, Giulia Schivo e Arianna Di Gennaro hanno superato le qualificazioni. Già ammesse anche Belgio, Croazia, Germania, Russia e Svizzera. Mancano ancora i nomi di due delle otto formazioni. Sabato 22, ore 11, alla Gis la conferenza stampa di presentazione. (g. sp.)

SCI

Entracque stasera ospita un gigante in notturna

Stasera a Entracque (ore 20.30) si corre un gigante in notturna valido per il Trofeo «Cde Allarmi Cuneo» e «Monti sport». Gara libera a tutti, premi a sorteggio. Iscrizioni allo Sci club Libertas di Cuneo (0171-634553, dalle 17 alle 19) o alla CDE (0171-64442). (r. s.)

TELEVISIONE

Dirigenti di Revello e Olmo ospiti di Primantenna

Gian Piero Palmiero, Mario Campanella, Marco Calvetti del Revello, Riccardo Andreis, Valter Castellino, Mattia Bruno e Lorenzo Ponzio dell'Olmo Donatello, Miriam Riccetti (Biellese volley) e Mario Ficcioni (Radio Piemonte Sound) sono gli ospiti di Lamberto Giusti in «A tutto campo» in onda stasera alle 21 su Primantenna tv, canale 37. Servizi: Saluzzo-Dogliani (basket), Bra-Cuneo (calcio Eccellenza e Juniores), Savignone-Giaveno Coazze (Eccellenza). (r. s.)

Centocinquanta iscritti ai Tricolori di sci nordico

E' previsto per oggi l'arrivo a Chiasso Peslo dei 150 atleti, in rappresentanza dei 12 Comitati Regionali «Fisi», che da domani prenderanno parte ai campionati italiani di sci nordico, categoria Aspiranti. Alle 9, sulla pista del «Marguerite», inizieranno gli allenamenti ufficiali. (c. g.)

Noi,

anche per passione, ma per praticità, perché il diavolo è per le infernalità, non in farmacia, quella sotto casa nostra, perché possiamo:

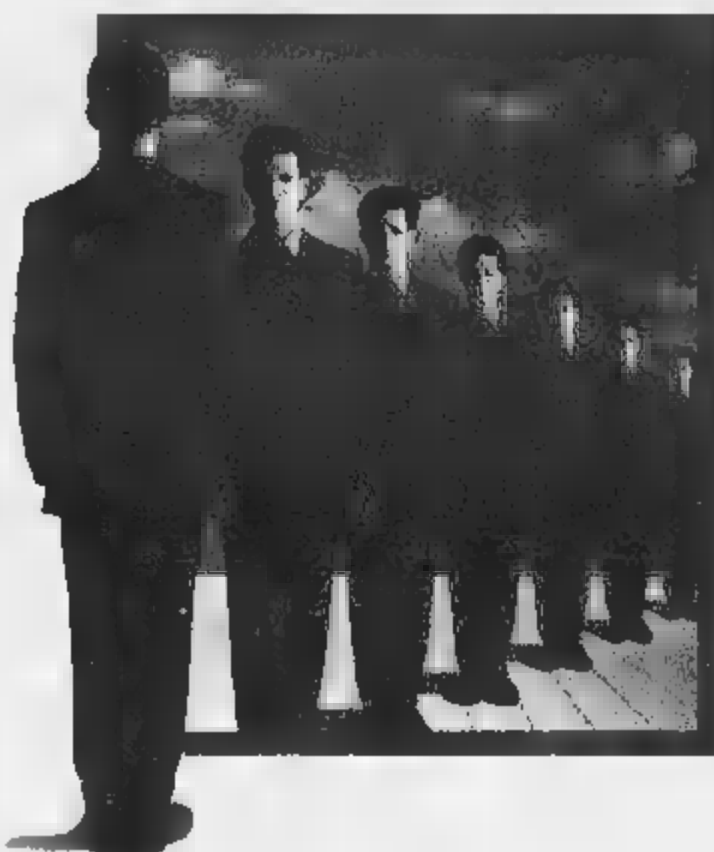
selezionare sempre il prodotto più idoneo, ritirarlo un po' alla volta, tutti i giorni della settimana, otto ore al giorno, senza code, con cortesia e, se abbiamo bisogno, farcelo consegnare a casa;

- ricevere risposte a quesiti e dubbi da professionisti qualificati.

Questi sono servizi che migliorano la qualità della vita! ...scegli anche tu, è il tuo diritto!

Programma Aff. Sport di - Cuneo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato
 ■■■■ pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si
 perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta.
 Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione ■ **ottenere** ottimi
 risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai**
 tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai
tuo
clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena
 telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base
 delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto
 per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque ■ **sei** giorni
 alla settimana, ■■ tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: ■■ hai bisogno di spendere
 molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila ■ invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni ■ ■■■■ IBM può aiutarmi a vendere di più.

 Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
 Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6

STAMPA

con il patrocinio
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con
MSC
MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMAE
SALUS**

All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

**GRANDE
CONVENTION**

**funk
aerobica**

21-23
marzo

Prevendita e info:
Tel. 011/329212

Eccezionale:

costo delle

3 giornate

solo L.35.000

Nathalie Brou

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22

**TEO
TEOCOLI**

DOMENICA
ORE 17

SILVAN

MARTEDI
ORE 22

L'MAGO ORONZO
OVVERO RAOUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

14-23 marzo **Torino**
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Presenta GIANCI
Spettacoli a cura della agenzia GIANCI RECORDS

VENDESI
■ **DERNICE (AI)**
■ collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
0131 - 265408
0386 - 231316

LA STAMPA GENOVA

E LEVANTE

VENDESI
■ **DERNICE (AI)**
■ collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
Tel. 0131 - 265408
0386 - 231316

Mercoledì 19 Febbraio 1997 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Momenti di panico in autostrada per una giovane chiavarese

Allarme sassi sull'A12

Misterioso episodio ieri all'altezza dello svincolo di Genova Est. Un'auto è stata colpita da un oggetto, forse una pietra. Immediate ricerche, senza esito

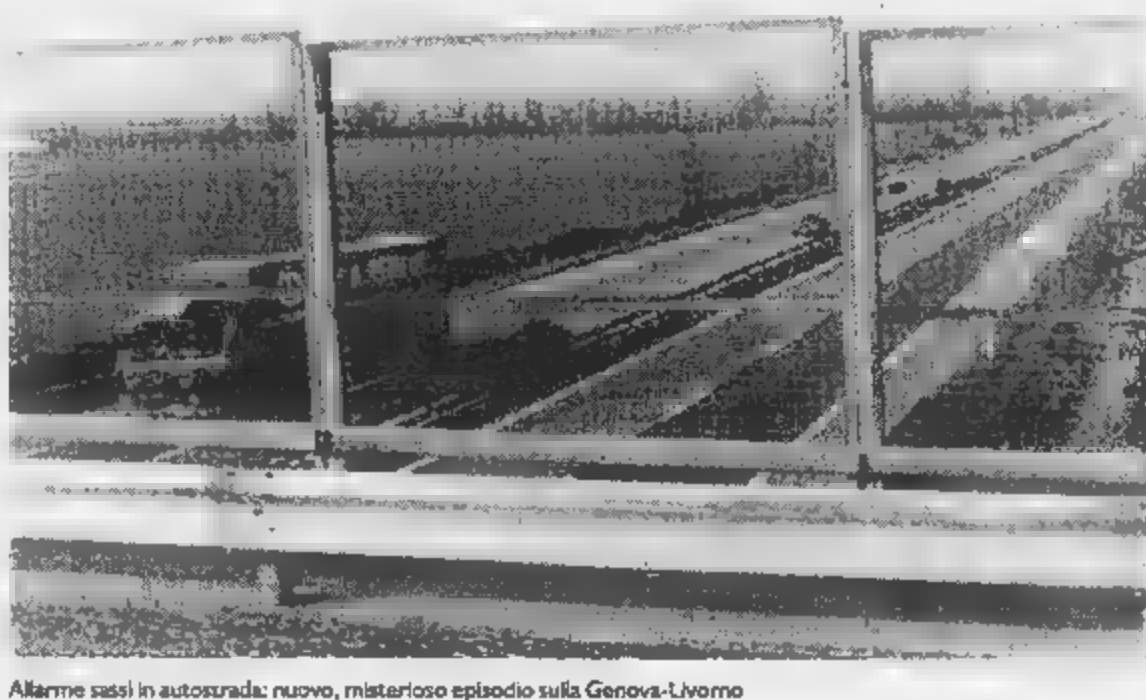
GENOVA. Allarme sassi sull'autostrada. Ieri pomeriggio una giovane donna ■ è vista piombare una pietra contro ■ parabrezza, nel tratto tra ■ Vulpocavera ■ la Valbisagno, prima della galleria di Genova Est. Immediatamente dopo ■ sua segnalazione, sono scattati i controlli ■ polizia stradale, ma fino a questo momento non è stato possibile stabilire se si sia trattato di un episodio accidentale, forse un sasso fatto schizzare in alto dalle ruote di ■ grosso mezzo, oppure se ci si trovi davanti ancora una volta ■ una banda di potenziali assassini.

«Abbiamo intensificato pattuglie ■ controlli in tutto il tratto autostradale genovese ■ non dicono all'ufficio di gabinetto della questura. La polizia è prudente, vuole evitare allarmismi ingiustificati. ■ la giovane donna che ha raccontato l'episodio sembra una persona molto attendibile, cui dare assoluto credito.

Tutto è accaduto intorno alle 17.30. La giovane, che abita ■ Chiavari, stata percorrendo l'autostrada con la sua Renault Twingo quando ha visto qualcosa arrivare dall'alto e colpire ■ parabrezza della macchina, che infatti presenta una vistosa ammaccatura. Non ha fatto in tempo ■ notare altro, perché l'auto ha imboccato la galleria. In pochi attimi la donna è passata dalla sorpresa alla paura, poi ha deciso di dare l'allarme, per evitare danni più gravi ad altri automobilisti. Aveva già superato il bivio per lo svincolo di Genova Est, ma arrivata all'altezza di quello di Nervi ha deciso di uscire. Una volta in città, ■ le 18, ha fermato la prima volante della polizia che ha visto e ha raccontato agli agenti quanto le ■ appena successo. Ai poliziotti è apparsa turbata ■ calma ■ precisa nei particolari, e l'ammaccatura sul parabrezza era la prova evidente che qualcosa, comunque, aveva colpito l'auto.

La giovane ha preferito poi proseguire per Chiavari, annunciando una successiva denuncia al locale commissariato, nonché alla propria assicurazione. Dalle volanti la segnalazione è rimbalzata in questura ■ di qui al comando della polstrada, all'operativo e alle auto direttamente impegnate sul fronte del traffico.

■ Piersci



Allarme sassi in autostrada: nuovo, misterioso episodio sulla Genova-Livorno

IL CASO LE TRACCE DIMENTICATE

GENOVA. Sei suicidi dall'inizio dell'anno, oltre a un paio di tentativi finiti ■ il ricovero all'ospedale: il 1997 non segna battute d'arresto nella triste statistica delle morti volontarie, soprattutto tra gli anziani. L'ultimo caso è quello di un ■ trentenne, che lunedì mattina alle 7.50 si è tolto le ciabatte, ha scavalcato la ringhiera ■ si è gettato da un terrazzo del padiglione Maragliano di San Martino.

L'anno scorso a Genova ■ provincia i suicidi sono stati oltre 140. Le fredde statistiche rispecchiano una realtà ■ disagio, solitudine, malattia: l'età media dei suicidi si aggira intorno ai 55 anni, tra gli estremi ■ un giovane di 21 anni e ■ anziano di 93.

I mesi più funestati dalle morti risultano complessivamente quelli estivi, quando la città semivuota, la mancanza di legami e forse anche l'impossibilità di associarsi all'evasione collettiva dai drammi quoti-

diani rendono determinata una volontà latente. Nel giugno scorso i suicidi sono stati 21, a luglio 12 e in agosto 14, per poi scendere a 10, 6, con una punta di 13 nel mese di novembre.

Un anno fa, tra gennaio e febbraio, le morti sono state 12, poi salite di colpo a 19 nel solo mese di marzo.

I quartieri dove più alta è la frequenza dei suicidi sono soprattutto il Centro, poi San Fruttuoso, zona ad alta concentrazione abitativa con significativa presenza di anziani, poi Sampierdarena, Sestri Ponente (in stretta connessione ■ crisi, cassa integrazione e disoccupazione), e a valori praticamente equivalenti risultano Chiavari ■ Nervi, anche quest'ultima una località ad alta concentrazione di pensionati.

Genova non fa eccezione per quanto riguarda la diversa percentuale tra uomini e donne: il 75 per cento dei suicidi ■ uomini, ■ 25 per cento donne, più numerose, invece, tra i ten-

Dagli esperti di tutto il mondo riuniti ■ Genova un allarme rivolto ai genitori di bimbi piccoli

Allergie: peluche e moquette sotto accusa

Gli acari della polvere «aprono la strada» ai pollini e all'asma

GENOVA. Il dieci per cento dei liguri soffre ■ allergie respiratorie: negli ultimi 12 anni il numero dei malati è praticamente raddoppiato. Il dato ■ emerso dal congresso internazionale che ha riunito, lo scorso fine settimana a Palazzo Ducale, i 400 maggiori esperti mondiali in allergologia, immunologia clinica ■ malattie respiratorie. «Dalle visite di leva risulta che nel decennio '83-'93 i casi di ■ allergia sono aumentati addirittura del 100 per 100» precisa il professor Giorgio Walter Canonica, responsabile dell'unità operativa di allergologia e immunologia clinica del Dini, il Dipartimento di medicina interna dell'Università di Genova, organizzatore del congresso.

Le ■ di questo aumento vertiginoso? Ovviamente l'inquinamento ambientale è il maggior imputato, ma, a sorpresa, smog e monossido ■ molto ■ colpevoli di moquette e impianti di riscaldamento.

«I nuovi infissi a chiusura ermetica - spiega il professor Canonica - non permettono il ricambio d'aria, ■ ricambio aumenta l'umidità e di conseguenza proliferano gli acari delle polveri, causa scatenante della maggior parte delle allergie. Passare ■ all'ufficio ■ cadere dalla padella nella brace, i filtri degli impianti di aria condizionata e la moquette raccolgono interi campioni di polveri.

Giorneletti, animali domestici, giocattoli di peluche, coperte di lana e piumoni d'oca costituiscono, secondo i pediatri intervenuti al congresso, un vero ■ alla salute dei bambini. Perché nei primi anni di vita, ■ nei primi mesi, avviene la sensibilizzazione agli allergeni e quindi l'esposizione precoce getta le basi della malattia futura: gli acari della polvere aprono la strada, per esempio, ai pollini. Così una dermatite atopica del bebè può essere il segnale d'inizio di ■



I peluche sono ■ potenziale ricettacolo di acari ■ polvere

per cento dei rinovirus umani. «L'allergia è una malattia subdola - dicono gli specialisti - perché, come l'ipertensione, esiste anche quando non compaiono i sintomi.

Speranze per la terapia? Fortunatamente molte, dopo le polemiche che hanno investito dagli Usa la tetraciclina (sostanza da noi commercialmente diffusa come Teldane, Allergin ■ Trilodan) per gli effetti collaterali sul cuore, i vaccini, soprattutto, che dopo un ciclo da ■ a 5 anni ■ trattamento, prima settimanale e poi mensile, garantiscono una protezione settennale. Ma il vaccino per iniezione, non ancora sufficientemente diffuso (in Italia vi fa ricorso solo il 5 per cento ■ degli allergici) è già storia. La nuova generazione ■ assomiglia per via sublinguale o nasale, con notevole risparmio: l'iniezione settimanale costa 22 mila lire, cui si devono aggiungere spostamenti e tempo d'attesa, in media due ore perse. ■

Commerciante di Busalla si dà fuoco in auto

Anziana muore in casa soffocata dal fumo

GENOVA. Il fuoco ha ucciso due volte, ieri pomeriggio, ■ Novì Ligure ■ Ronco Scrivia. A Novì si è tolta la vita, cospargendosi di benzina e appiccandosi il fuoco, chiuso all'interno della sua Fanda, Francesco Giacchino, ■ anni, ■ commerciante di Busalla. A Ronco Scrivia un'anziana vedova è morta soffocata dal fumo nel rogo del suo appartamento, in via Benedetto Cambiagio 10/3, al secondo piano. Si chiamava Rina Taverna Rui, aveva 76 anni ■ viveva sola. Francesco Giacchino è uscito ■ casa ieri, lasciando ■ biglietto in camera da letto, La moglie ■ la figlia, spaventate dal messaggio, hanno cominciato a cercarlo.

L'hanno trovato, ormai privo di vita, in località Chiappa, sulle pendici del monte Alpe, nel territorio di Voltaggio, la zona dove abitualmente l'uomo nella bella stagione si recava per raccogliere funghi e castagne.

Solo, senza possibilità di ricevere aiuti o soccorsi, ■ commerciante di Busalla ■ è rovesciato addosso un contenitore di benzina e poi si è dato fuoco. Moglie ■ figlia, sotto choc, rendendosi conto che non c'era più niente da fare per il loro congiunto, hanno avvertito i carabinieri di Busalla, che dopo i rilievi e gli accertamenti sul posto, hanno confermato l'ipotesi del suicidio, avvalorata dal messaggio d'addio. ■ contenuto del biglietto, però, non è stato rivelato.

Accidentale, invece, ■ allmentato dai giornali che aveva conservati in cucina, l'incendio che ha ucciso Rina Taverna. L'allarme ■ stato dato dai vicini, che hanno visto fumo e fiamme, intorno alle 17, ma quando ■ arrivati i vigili del fuoco di Busalla, con la Croce Rossa di Ronco Scrivia, per l'anziana vedova non c'era più niente da fare: era riversa a ter-

ra, ormai asfissata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Ronco, per ricostruire, con i tecnici della squadra dei pompieri, le cause del rogo, che si è propagato ■ micidiale velocità all'interno dell'appartamento dell'anziana vedova, senza lasciarle via di scampo.

E' la seconda tragedia che colpisce Ronco Scrivia nel giro di nemmeno 20 giorni: il 2 febbraio le esalazioni di ossido di carbonio di una caldaia avevano sterminato l'intera famiglia Tavella, il padre Roberto, 50 anni, idraulico, la moglie Teresa Grippo, 53, le figlie Sara e Simona, di 25 e 20 anni, la prima edicolante in corso Italia a Ronco e la seconda studentessa all'istituto alberghiero di Sestri Ponente e nel tempo libero cuoca al Novotel di Sampierdarena. Era stato ■ fratello di Roberto Tavella a scoprire la tragedia. ■

24 ORE

SANITA'

Case di cura private decide l'Usl ■ sono ok

La Regione Liguria, con delibera proposta dall'assessore alla sanità Bertolani e approvata dalla giunta, ha stabilito nuove norme per l'accertamento delle case di ■ private, subordinato d'ora in avanti alla negoziazione tra la Usl che compra ■ l'istituto ■ vende prestazioni. Saranno così revisionate le varie autorizzazioni, per la concessione di una sorta di «patentino». ■

CRIMINALITA'

Nascondeva l'eroina in via M ■ delle Grazie

Un algerino di 37 anni, Rakid Buiti, è stato arrestato lunedì dagli agenti della sezione Centro storico della questura mentre stava prelevando 7 bustine di droga, per un totale di un grammo e mezzo di eroina, da un anfratto ■ via Mura delle Grazie. ■

LAVORO

Nuova direzione provinciale Aumentano uomini e mezzi

E' stata costituita a Genova la Direzione provinciale del lavoro, che riunisce le competenze dell'ufficio provinciale e dell'ispettorato provinciale del lavoro. Sono previsti potenziamenti di personale e mezzi. A coordinare la ■ struttura è stato designato, da lunedì, il dottor Carlo Alberto Legittimo, già direttore dell'ispettorato del lavoro, che manterrà provvisoriamente la sede in via Pastore 2. ■

INCONTRO

Terzo incontro in Provincia sulle pratiche di invalidità

Oggi alle 17 presso il salone del Consiglio provinciale, in largo Eros Lunfranco 1, si terrà il terzo incontro del ciclo dedicato all'alzheimer. Il medico legale Fadda relaziona su «la malattia di Alzheimer e le pratiche di invalidità». ■

INCONTRO

Fermi oggi per due ■ i macchinisti ■ Comu

■ Coordinamento macchinisti uniti, il Comu, conferma lo sciopero di due ore indetto per oggi, dalle 12 alle 14, che interesserà i depositi locomotive di Genova, Savona, Novi Ligure e Ventimiglia. In conseguenza dell'estensione, potranno verificarsi ritardi, limitazioni di percorrenza o eventuali soppressioni ■ treni nell'ambito del trasporto ferroviario locale. ■

Delegazione spagnola

«Gemellaggio» marittimo

Il ■ Genova

GENOVA. Una delegazione rappresentativa delle istituzioni e degli interessi economici ■ marittimi della provincia di Bilbao è a Genova per sviluppare nuovi accordi di collaborazione, soprattutto con l'Ufficio dell'Alleanza di Marittimo Regionale Interests in Europe, Amrie. Bilbao si avvia a costituire un Forum Maris, punto di riferimento del Programma Marittimo ■ information society della Commissione europea ■ l'Atlantico, come Genova lo è per il Mediterraneo, Helsinki per il Baltico e Brema per il Mare del Nord. La delegazione ■ incontrerà alle 15 a Villa Rosazza, sede di Amrie Genova, con il vicepresidente e assessore ai Porti della Regione, Mazzarello, coordinatore dell'Amrie genovese, l'assessore provinciale Rosa D'Acqui, coordinatrice ■ Forum Maris, il vice sindaco Montaldo, il presidente dell'autorità portuale Gallanti, il presidente della Camera di Commercio Pellizzetti. ■

Al congresso pds

I delegati liguri da Genova

Il ■ dal Levante

GENOVA. Il congresso regionale del pds ha eletto i delegati per il prossimo congresso nazionale. I membri di diritto sono il ministro Claudio Burlando ■ il presidente della provincia capoluogo di regione, Marta Vincenzi. A loro ■ aggiungono, da Genova, Isa Balduzzi, Michele Bartolozzi, Fortunato Bellamacina, Ubaldo Benvenuti, Bruno Delpino, Renata Ferraris, Carmen Ferrillo, Tiziana Folla, Grazia Labate, Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione, Giovanna Melandri, della segreteria nazionale, Renzo Miroglio, Claudio Montaldo, Ade Robbiano, Carlo Rognoni, Mino Ronzitti, coordinatore regionale, Claudio Sabatini, Roberto Speciale e i membri supplenti Giulietta Rucceri ■ Maria Cadeddu. Dalla Spezia Sandro Anforini, Mariangela Baiocchi, Donatella Ferrari, Lorenzo Forcieri, Andrea Orlando, Paolo Putrino, Pia Spagiari, Moreno Veschi e Felice Stagnaro della Federazione Tigullio. ■



FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lami-
bruschini.
Pescetto: via Balbi 188.

In turno continuato 8,30-20

Burlando: piazza Sordagna 2
Santamarina: via Venezia 26
Olivieri: piazza Corvetto 12
Darsena: via Prè 118
Igea: via Acquarone 19
Nazionale: corso Buenos Aires 158
Piva: via Bertucconi 3/A

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti redatti su ricetta medica, dopo
le 21.30: Vigilianza Valbisagno telefono
377.1430 (zona concordata).

Son: via Cairoli 18, telefono 700.632.

Berni: p.le Europa 1, telefono 84.015.

CARIGLI

Atchili: via della Repubblica 4, t. 771.081.

SANTA MARGHERITA

Informazione: piazza Martiri 2, telefono

287.109.

RAPALLO

Colombo: via 24, telefono

61.948.

ZOAGLI

Valfiera: piazza XXIV Dicembre 9, telefono

259.041.

Giovanni: Giovanni 15, tel.

353.269.

SESTRI LEVANTE

Informazione: Largo Colombo 52, telefo-

no 41.024.

EGUA

Marcano: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBUANZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 551.12.38.

Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.118.

Rapallo: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 60.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 308.655.

Cogorno: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.784.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9186.366.

Sorè: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: telefo-

no 58.321; S. Margherita: telefono

41.021; Rivarolo: telefono

448.941; Sestri P.: telefono 651;

Caialini (pediatrico): 58.361; S. Giorgio For-

narli: telefono 932.985; Recco: telefo-

no 74.102; S. Margherita: telefono

283.611; Rapallo: telefono 50.231;

Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto:

telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna profilattica a festività:

Genova, Bogliasco, Piave Ligure,

Arzanigo, Cogoleto: telefono

354.022; Pediatrica (a pagamento)

542.776; Recco, Rapallo, Camogli,

S. Margherita: telefono 60.383; Chi-

avari, Lavagna, Sestri Levante: tele-

fono 303.410-32.91; Borzonasca: tele-

fono 349.239; S. Stefano d'Aveto:

telefono 98.129; Cicagna: telefono

92.147; Varese Lige: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMY Genova: telefono 599.7414; Tigul-

lo Trasp.: Chiavari: telefono

313.851; Sestri Levante: telefono

41.384-489.555-47.751; Rapallo: te-

l. 54.509-51.306-54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: tel.

NUMERI UTILI

771.137; tel. 78.134; Santa
Margherita: 286.630; Rapallo: te-
l. 50.347; Zoagli: tel. 259.358;
Chiavari: tel. 300.000 / 309.587 /
392.181; Sestri Levante: tel. 41.820,
41.050; Riva Trigoso: tel. 42.388; Co-
goleto: tel. 9181.785; Moneglia: tel.
49.705.

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro,
piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto,
Pegli, Recco, Riva Trigoso, **Maridei**,
p.le Paronza, p.le Giusti, Oregina, Nor-
vi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mar-
coledi**, piazza Tanalva, via del Cam-
po, Tortosa, Sestri Ponente, Prò,
Cariosa, piazzale Da Vinci,
piazza Palermo, piazza Di Negro, Bol-
zaneto, Pegli, via Anzani, via Enrica, La-
vagna, Rapallo, Sorè; **Venerdì**, via
Isorzo, p.le Tre Ponti, p.le Tanalva,
Prato, Pontedecimo, p.le Paronza, p.le
Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari,
S. Margherita Ligure; **Sabato**, via
Campo, via Tortosa, p. Tanalva, Sestri
Ponente, Cariosa, p. Leonardo Da Vin-
ci, Sestri Levante.

Genova Radiotelevisivi: 59561; **Recco**:
tel. 74032; **Camogli**: tel. 771.143; **Por-
tofino**: tel. 269.285; **S. Margherita**:
tel. 286.508-287.998; **Rapallo**: tel.
55.858, 54.474, 50.048,
55.969, 50.317, 50.048; **Zoagli**: tel.
259.385; **Chiavari**: tel. 308.284,
305.522; **Lavagna**: tel. 392.066,
383.1822; **Sestri Levante**: tel.
41.277, 41.278; **Sorè**: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451

Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO

Genova: telefono 586.831 - 580.428 -

586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

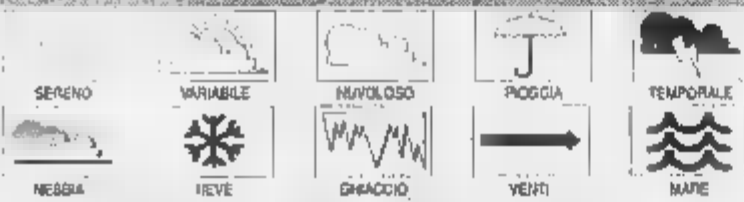
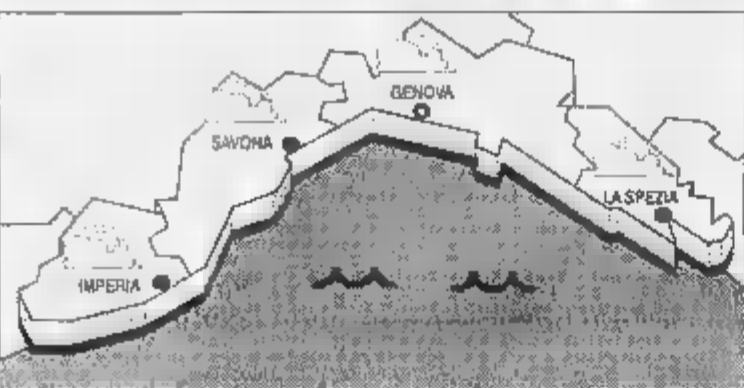
Casazza Ligure: tel. 540.016.

Cicagna: tel. 97.043.

Rezzoaglio: tel. 97.043.

Santa Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Quadro
meteorologico all'inspina: variabilità;
ossia alle schiarite si alterneranno annu-
volamenti. Mare poco mosso. **Tempo pre-**
visto per domani. L'alta pressione sul
Mediterraneo centrale sarà però contrastata
dal sistema frontale sull'arco alpino.
Vento moderato, mare poco mosso, tem-
peratura stagionale. **RILEVAZIONI DI IE-**
**Temp. del mare 14,2°C, umid. rel.
60%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est:
kmh 10,15. Mare poco mosso, cielo irreg.
nuvoloso; press. barom 1026 mb (staz.).**

TEMPERATURE DI
Genova max 13 min 7
Savona max 13 min 7
Imperia max 13 min 7

UN **A IMPERIA**

Max: 14; min: 6; temp.: 14°C

Il Sole sorge alle 7, tramonta alle

18,03. La Luna cala alle 5,22 e si lava

alle 15,33 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio

meteorologico del Comune di Imperia e dal

Centro Mete Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

2. RIV. Tel. 32.02.564. **Sono pazzo**
tris Blond. Or.: 20,30; 22,30; sab. a dom.
15,30; 17,45; 19; 20,15; 22,30. Lire 10.000;
8000.

3. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

4. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

5. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

6. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

7. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

8. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

9. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

10. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

11. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

12. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

13. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

14. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

15. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

16. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

17. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

18. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

19. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

20. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

21. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

22. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

23. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

24. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

25. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

26. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

27. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

28. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

29. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

30. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

31. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

32. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

33. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

34. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

35. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

36. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

37. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

38. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

39. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

40. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

41. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

42. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

43. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

44. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

45. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

46. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

47. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

48. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

49. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

50. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

51. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

52. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

53. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

54. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

55. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

56. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

57. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

58. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

59. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

60. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

61. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

62. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

63. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

64. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

65. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

66. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

67. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

68. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

69. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

70. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

71. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

72. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

73. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

74. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

75. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

76. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

77. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

78. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

79. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

80. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

81. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

82. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

83. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

84. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

85. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

86. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

87. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

88. RIV. Tel. 613.51.38. **RIPOSO**.

89. RIV. Tel.

Primo risultato concreto dopo il vertice di ieri mattina sull'ordine pubblico

Lavagna, la polizia all'ospedale

Il Comitato provinciale in Comune. Erano presenti prefetto, questore, sindaco e i responsabili delle forze dell'ordine. «Non siamo al capezzale di un malato, la gente va sensibilizzata». I problemi

LAVAGNA. Ieri in municipio si è riunito lo stato maggiore delle forze dell'ordine regionali e locali, su richiesta del sindaco Gabriella Mondello che aveva denunciato lo stato di malessere in città per una serie di situazioni non gravi ma che cominciavano a diventare preoccupanti.

Massiccia presenza di prostitute, furti a borseggi, presenza di extracomunitari, in special modo slavi, difficili da controllare. «Non siamo venuti al capezzale di un malato grave, ha detto il prefetto di Genova, Antonio Di Giovanni. Il Comitato per la sicurezza pubblica si è quindi riunito per una «mappatura» del territorio, per studiare a fondo la situazione ma senza parlare per adesso di repressione.

Erano presenti il questore di Genova, Pagnozzi, il vice questore, Zaccaro, il tenente colonnello dei carabinieri Marturano, il tenente colonnello della Guardia di finanza Basile, il comandante dei carabinieri di Sestri Levante, Mappa, oltre a funzionari della prefettura, il sindaco ha invitato alla riunione i rappresentanti delle categorie che segnalano problemi: albergatori, Ascom, Commercianti del centro storico, rappresentanti della Comunità Madonna del Ponte. «Non è stata una riunione politica - ha precisato il sindaco Mondello -



Il vertice sull'ordine pubblico ieri mattina in Comune: le forze dell'ordine con il sindaco, il prefetto e il questore di Genova

perché non ho fatto intervenire consiglieri comunali.

La precisazione è arrivata contemporaneamente ad un comunicato del capogruppo di «Crocevia per Lavagna», Mario Gaggero, che denuncia «la grave scorrettezza dell'amministrazione comunale» per non avere invitato il capigruppo. Gaggero dice: «Noi pensavamo che la sicurezza pubblica debba

riguardare tutta la città senza distinzione di ruoli e appartenenze». Di là delle schermaglie politico amministrative, la riunione di ieri ha portato qualche risultato a breve scadenza.

Il sindaco ha avuto l'assicurazione che sarà istituito un posto di polizia presso l'ospedale di Lavagna: «Era da tempo che lo chiedevamo - ha detto Gabriella Mondello - il Sert

nel nostro ospedale, il Dsa, con un pronto soccorso che in un anno registra 35 mila referti, la presenza della polizia è indispensabile. Inoltre la richiesta alla prefettura, corredata di tutti gli elementi richiesti.

La recrudescenza di atti teppistici e di una microcriminalità, presente in ogni città, non hanno impensierito le forze dell'ordine. Il prefetto ha detto

che tutti debbono formare, o riformare, una coscienza civica. «Facciamo le cose tutti insieme - ha detto - cominciando a rispettare le code negli uffici pubblici. La violenza inizia spingendosi in un mezzo pubblico, turbando la coscienza di anziani e bambini, non prestandosi a testimoniare per un incidente stradale. Bisogna capire dove c'è il potenziale pericolo dell'eccesso».

Di Giovanni ha sottolineato che non bisogna trincerarsi dietro il preconcetto dell'«aiuto sbagliato», perché non è vero. Lavagna non si differenzia quindi da altri centri del Tigullio della Liguria: il momento di ieri è stato solo l'iniziativa del sindaco che sa di essere per legge la responsabile dell'ordine pubblico. Dalla sua esposizione dei fatti e da quella delle categorie che hanno partecipato, il Comitato per la sicurezza ha potuto stabilire che Lavagna è ancora un centro dove si vive tranquillamente. La violenza è «altra cosa»: «Oggi la gente si fida con la violenza verbale - ha detto il prefetto - per far carriera si parla male del collega di lavoro. Per vendere si imbroglia sul peso o si consegna merce adulterata». Una analisi del male che parte quindi da lontano e deve preoccupare la società più che una singola città.

Giuliano Vignolo

EMERGENZA

Per battere gli incendi serve più collaborazione

NEGLI ultimi cinque anni, la Liguria è balzata agli onori della cronaca televisiva nazionale soprattutto per i suoi molteplici disastri ambientali. Alluvioni, dissesti idrogeologici, inquinamenti, discariche e incendi boschivi.

Attraverso un'alternanza di catastrofi certamente legate alle molteplici avverse condizioni meteorologiche, ma favorite da una predisposizione del territorio, frutto di decenni di egoismo e cecità ambientale. Ora mettere riparo a tutto ciò è veramente impresa ciclopica. Perché ogni intervento correttivo è paragonabile ad un cerotto su un corpo devastato da pioghe e ferite.

Oggi l'unica nota positiva è il cambio di tendenza ed il nuovo atteggiamento dell'opinione pubblica nei riguardi dei problemi ambientali. Certamente un punto di partenza fondamentale per le nuove generazioni e per prossimi vent'anni. Nel frattempo, però, possiamo solo leccarci le ferite. Riuscendo e spegnendo le fiamme. Come è avvenuto nei giorni scorsi a Forte Quezzi, Righi, Staglieno, su una città sgombrata ed impaurita. Perché il fuoco di notte è un mostro che terrorizza, che compie azioni incontrollabili e scatena ansie contagiose.

Al buio, poi, tutto diventa difficile e complicato, con le fiamme che lambiscono le case, all'interno di strade impossibi-

li, nella confusione più totale. Di notte manca l'alleato più prezioso: il lancio d'acqua dal mezzo aereo. Insomma un copione letta più volte. Con il fuoco che scavalca le strade e sorvola i tetti delle case, all'interno uno scenario sempre più drammatico. Dove l'unica soddisfazione consiste nel dichiarare alla fine che non ci sono state vittime.

Certo la Liguria da sempre convive con il fuoco. Ne conosce gli effetti e le conseguenze. Sino al punto che in certe località l'incendio boschivo è una consuetudine, quasi fosse un fenomeno ineluttabile ed impossibile da evitare. Eppure ancora oggi rimane difficile capire le cause, individuare i motivi e le ragioni di tanta violenza alla natura. Probabilmente esistono più cause e ragioni. Strettamente legate a situazioni locali ed ambientali e favorite da una vegetazione sempre più abbandonata a se stessa. E allora cosa fare? Occorre migliorare la collaborazione tra le forze antincendio nell'opera di spegnimento. Sabato notte e domenica scorsa i segnali ci sono stati. Ora si tratta solo di continuare questa strada. Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono ormai una forza valida e strategica per combattere gli incendi boschivi, ma per poterlo fare meglio devono solo conoscersi di più.

Michele Costantini

DATA RIVIERA

Nuovo percorso per gli autobus della Tigullio

Da domani a causa di una serie di modifiche alla viabilità, gli autobus della Tigullio sulla linea Nozarego - case Peep passeranno da via Roma, viale Rainusso, via Cervetti Vignolo, corso Matteotti. La fermata di via Ginevri sarà spostata in via Vignolo, mentre quella di piazza Mezzini sarà soppressa.

CHIVARI

Finanziaria '97: convegno della Carige

La complessa materia della Finanziaria '97 sarà oggetto di un convegno, promosso dalla banca Carige, che si svolgerà domani mattina al teatro Cantero dalle 9 alle 17.

IMPERIA

Cantieri scuola-lavoro: 29 posti per disoccupati

Il Comune ha avviato 12 Cantieri scuola lavoro per posti rivolti a lavoratori disoccupati, per 12 mesi. I posti sono per: 4 funzionari amministrativi, 1 collaboratore tecnico, 4 amministrativi, 2 operai specializzati, 1 giardiniere, 1 muratore, 4 elettricisti, 3 notturni, 1 fabbro, 2 assistenti asilo nido e, 11 domestici, 1 animatore.

RECCO

Domani si discute il bilancio '97

Domani in Consiglio comunale sarà portato all'approvazione il bilancio di previsione '97: per il settore imponte l'Ici verrà differenziata in 3 aliquote, rimarranno invariate l'Iciap, la Tosap e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

RAPIALLO

Opere d'arte sul lungomare a Rapallo

Martelli espone dieci opere, «Barocchi d'insieme», al «Sapore mare» sul lungomare a Rapallo. Alcune di queste opere parteciperanno alla grande mostra «Gli anni 50/60 a Torino» a Torino. Tapie in programma al museo civico di Torino il prossimo marzo. [g. vi.]

Al casello di Recco

Una per sorpresa un automobilista viene picchiato

RECCO. Forse sorpasso effettuato in autostrada è all'origine di una furiosa lite avvenuta l'altra al casello autostradale di Recco, conclusasi con il pestaggio di un automobilista e la denuncia degli aggressori. Due giovani, Carlo Giovanni, 27 anni, residenti nell'entroterra di Recco, hanno raggiunto con la loro auto Giorgio Fazzuoli, 28 anni residente a Genova, che forse li aveva sorpassati con la sua Fiat Tipo. Dopo serie insulti i due sono passati alle vie di fatto. Fazzuoli ha riportato fratture del setto nasale e diverse ferite; al pronto soccorso gli sono stati diagnosticati 30 giorni per la guarigione. I due giovani, che viaggiavano su una Citroen, dopo il pestaggio si sono allontanati dal casello ma sono stati rintracciati dai carabinieri e descritti. Fazzuoli. La denuncia a loro carico è di lesioni aggravate. [g. vi.]

LAVORI A RAPALLO



Riaperto il cantiere di Galleria Montalegre

Sono nuovamente ripresi i lavori per la sistemazione del portale della galleria Montalegre in piazza Cavour. La costruzione dell'arco staccato dal caseggiato, giudicato molti superfluo e che rende difficile il passaggio dei pedoni, ha suscitato una serie di perplessità e proteste da parte dei commercianti della tanto che i lavori erano stati sospesi. Sembra che all'origine dello stop vi stato anche un contenzioso tra la proprietà del palazzo ed il Comune. [g. vi.]

PROCESSO

Furto in casa Dossena

Processo ieri mattina per un furto avvenuto, nell'estate di tre anni fa, nella villa di Sori dell'ex calciatore della Sampdoria Beppe Dossena. Erano stati rubati 150 milioni in gioielli. Ne sono stati recuperati solo sette. Due erano gli indagati: l'ex colf della famiglia Dossena, Sadiya Ibrahim, 30 anni, e il suo fidanzato Omar Abdel Dim, 32 anni, entrambi nigeriani.

La donna, difesa dall'avvocato Muletto, ha già patteggiato all'inizio dell'istruttoria sei mesi di reclusione con la condizionale. Per il secondo imputato, difeso dall'avvocato Ratti, il processo prosegue. Ieri mattina è stata ascoltata la moglie di Dossena, Tiziana Solci, che ha spiegato come è avvenuto il furto. Venerdì prossimo sarà citata la titolare d'una lavanderia che aveva rinvenuto parte dei gioielli in un paio di calzoni che sarebbero appartenuti ad Abdel Dim. [a. i.]

gio scorso con un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi.

Già allora i suoi difensori, gli avvocati Jerry Astengo e Maria Iezzi, invitavano i cronisti a creare l'ennesimo «mostro» perché alcune dichiarazioni, troppo uguali, delle bam-

bine, potrebbero indurre a pensare a una sorta di «invenzione» da addebitare alla loro giovanissima età. Ma le ragazze, in un confronto del luglio scorso con la tecnica della videoregistrazione a distanza, avevano confermato tutto con aggiunti di altri terribili particolari.

Un'altra figlia del manovale,

che oggi è una giovane donna, aveva deciso di denunciare il padre, asserendo che lei stessa era stata vittima degli abusi sessuali dell'uomo. E ieri ha testimoniato nuovamente al processo che si è svolto a porte chiuse data l'estrema delicatezza del caso. Sono stati ascoltati anche altri testimoni, fra cui un altro figlio dell'imputato. La convivente del manovale, accusata di concorso nelle violenze, ha chiesto di patteggiare un anno e 8 mesi di reclusione. Nella prossima udienza, dunque, si saprà se le due ragazze che avrebbero subito le violenze saranno di nuovo interrogate. Per rendere meno drammatico l'incontro fra il padre arrestato, la figlia tredicenne e la sua amichetta, a luglio era stata utilizzata la possibilità, che offrono oggi le nuove norme penali, di procedere al confronto con la figlia della videoregistrazione. E' probabile che se verranno nuovamente ascoltate si sfrutterà ancora questo metodo.

Illo Luigi

GENOVA. Il consiglio regionale ligure ha respinto la richiesta di dimissioni dell'assessore all'ambiente, Nicolò Alonzo, presentata dalle opposizioni in merito alla vicenda e alla relativa inchiesta sulla centrale Enel della Spezia. «La vicenda della discarica di Pitullè e quella della centrale Enel - ha detto il consigliere di Forza Italia Giobatta Cerruti - mostrano chiaramente l'incapacità dell'assessore Alonzo: con il suo comportamento si è reso corresponsabile del danno arrecato alla salute dei cittadini della Spezia che hanno subito per anni una politica ambientale più rivolta ai rapporti politici ed economici che non al rispetto della salute pubblica. Dal momento che nulla avevano fatto gli amministratori, è stata la magistratura, alla fine, ad intervenire». Il presidente della giunta ha difeso l'assessore affermando che «la richiesta di dimissioni è un tentativo perverso di scaricare su una persona responsabilità che sono di altre amministrazioni». [a.p.]

Il Ministero invitato a dare una risposta, poi scatterà la protesta

«Un alt-in davanti alle carceri»

Chiavari, il sindacato insiste: «Via il direttore»

CHIAVARI. «Se entro settanta giorni il Ministero non risponderà alla nostra richiesta di allontanamento del direttore, daremo vita a una serie di proteste a cominciare da sit-in davanti alle carceri»: così controbalzano Roberto Martinelli, segretario regionale del sindacato autonomo polizia penitenziaria e Mario De Panfilis, coordinatore regionale della Cisl-Fils, al direttore delle carceri Emidio Zarro. L'altro ieri aveva ribattuto ad un duro comunicato dei sindacati. La richiesta di allontanamento è contenuta in un documento del 14 febbraio in cui veniva contestato il mancato rispetto della dignità e delle professionalità degli operatori e degli agenti di polizia penitenziaria.

Ieri Zarro aveva spiegato aver trovato alcune irregolarità nel reparto contabile del carcere e di accettare il fatto che operatori carcerari si allont-

nassero dal posto di lavoro senza i dovuti permessi. «Intanto non siamo stati invitati alla conferenza stampa di Zarro - dicono i sindacalisti - Sottolineiamo episodi gravi: l'assoluta mancanza di rispetto e di professionalità del dirigente nei rapporti interpersonali».

I sindacalisti contestano la predisposizione di registri di controllo del personale e l'obbligo a prestazioni di lavoro straordinario, per impieghi presso gli uffici della direzione, «a rischio e pericolo di chi lo espletta». L'altra contestazione, cioè il direttore delle carceri, ha spiegato che il Ministero non assicura il pagamento degli straordinari e che lui, Zarro, non li ha mai pretesi. La questione si complica, almeno l'aspetto della comprensione, per quanto riguarda i numeri: il direttore ha detto che soltanto il due per cento del personale non sarebbe in linea

con i regolamenti che lui intende applicare. I sindacati firmano il documento dicono: «Se il direttore ammette che il 2 per cento degli operatori è degno stima, perché trattare male il 100 per cento?». Doria De Russis, della segreteria territoriale Cisl statale, aggiunge che il direttore «è poco fine nei rapporti con i subalterni. Ha un linguaggio che non si addice a persone che cercano un rapporto di reciproca stima».

Infine i tre sindacalisti definiscono «delirante» il comportamento dell'altro sigla sindacale (Sag Unsa) che prima ha sottoscritto il comunicato del 14 febbraio e poi ha ritirato la firma proprio delegato Amedeo Ronteruoli. Sarebbe interessante conoscere quali motivi hanno determinato questa retromarcia - concludono - e in che locali ciò è avvenuto. Poi chiedono ancora l'allontanamento di Zarro. [g. vi.]



Polizia, carabinieri e Finanza vigilano sulle canzonette

La città blindata e sicura è di guardia «Billy» il robot

SANREMO. Di tutto e di più per un Festival sicuro. Dai reparti antisommossa a quelli antiterrorismo passando per gli artificieri, i cinofili, le pattuglie a cavallo, i motociclisti e chi più ne ha più ne metta. Il 47° Festival, «morto che parla» per gli amanti della cabala, vede il forze dell'ordine protagonista della sicurezza in una Sanremo «blindata», per la prima volta, però, con una certa discrezione. Se all'interno dell'Ariston le star sono i gorilla della security, all'ingresso gravitano più di un centinaio di uomini che hanno il compito di garantire lo svolgimento della manifestazione e la tranquillità delle migliaia di fan che passano tutte le sere della giornata intorno al «carrozzone» della canzone di via Matteotti.

A parlare chiaro è proprio i numeri, una cinquantina di carabinieri, oltre 70 poliziotti, una trentina di finanzieri. Tutti con gli occhi sgranati a controllare la folla, a distinguere eventuali «agitatori» da far più o meno esagitati. E per l'occasione sono stati mobilitati tanti reparti: per la Benemerita il battaglione «Liguria» di Genova, per la polizia le squadre celeri di Padova e l'anticrimine regionale, per le Fiamme Gialle un plotone di «berretti verdi» arrivato da Savona. A questi si devono aggiungere, ovviamente, tutti i reparti delle compagnie di stanza a Sanremo. E la miscelata delle divise è un pia-



Il maresciallo Aiutante Daniele Chiarici alle prese con «Billy», il robot artificiale che vigila sul Festival (Foto: MARIO GATTI)

cere per gli occhi. Tutti tirati a lucido e in proporzioni uguali soprattutto i punti chiave, quelli che vengono ripresi dalla telecamera. E il referente di pubblica sicurezza, soprannominato «l'uomo risolve-grane» è il vice questore di Sanremo, il dottor Aurelio Ravenna.

La «mascotte» della sicurezza si chiama «Billy», pesa un quintalotto e il sofisticato robot-

artificiere dell'Arma. Lo ha portato a Sanremo il comandante del Nucleo artificieri, l'antiterrorismo di Genova, il maresciallo Aiutante Daniele Chiarici che maneggia esplosivi da oltre 20 anni. «Billy», che realizza si chiama «Fedco MK3» ed è di fabbricazione canadese, è dotato di pinze, cannoncini ad acqua, due telecamere, è interamente redicom-

dato. Il suo utilizzo è previsto soltanto in casi di evidenti allarme bomba. Ieri pomeriggio, la platea dell'Ariston a poche ore dalla diretta tivù. Una faticaccia anche per chi, come lui, ha già trascorso metà dell'esistenza tra sifoni, raccordi e chiavi inglesi. Per il resto, in quindici anni di fedele e discreta presenza, Gianni Canale, l'idraulico del Festival, ha dovuto più che altro risolvere problemi di piccola manutenzione: un water otturato, un rubinetto che perde, caldaie e radiatori regolati a seconda dei capricci del vip in camerino.

È fra gli «angeli custodi» che vigilano sulla kermesse. Uno che l'aria del Festival si respira dall'inizio alla fine stando dietro le quinte, sempre pronto a intervenire tanto in tutta (durante il giorno) quanto in giacca (a notte).

Un operatore, però, neppure troppo oscuro e disinteressato: Canale è solo l'idraulico di fiducia della famiglia Vaccino, proprietaria del complesso Ariston e di tutte le altre sale cinematografiche della città, ma dal-

li. Prima di tutto i cani addestrati a fiutare l'esplosivo e la droga. Sono tre pestori tedeschi, due arrivano dal centro cinofilo dei carabinieri di Volpiano mentre il terzo, che ha anche compiti anti-sommossa è accompagnato dal suo istruttore poliziotto. Fuori dal teatro, invece, cambia la taglia dei quattro zampe: sei cavalli, i due della polizia cavalcata da graziose amazzoni, gli altri con imponenti carabiniere a mantello scabro. Manca solo la «lucerna» della grande uniforme per dare un tocco «rasegna storica» cornice scintillante della passerella dell'Ariston.

E nel quadro della sicurezza rientrano anche le pattuglie addette al controllo del territorio che sono state potenziate. Una decina di gazzelle e pantere alle quali si vanno ad aggiungere i motociclisti e le auto-civetta della polizia giudiziaria.

Il comandante della Finanza, il capitano Cesare Maragoni, ha affidato ai suoi uomini il compito particolarmente delicato: rispetto della legge sul diritto d'autore e lotta al bagarinaggio. Biglietti falsi non ne sono mai saltati fuori e le Fiamme Gialle continuano a controllare i tagliandi.

Il sipario sul Festival si è alzato ieri sera con milioni di spettatori davanti al video. E dietro alle note e alle canzonette si vigila, sempre.

Gavio

QUI RDS

Anna li acchiappa tutti Tosca, Leali, Nek e Rei

NTRA nel vivo la programmazione di Radio Dimensione Suono che oggi ospita ai suoi microfoni alcuni big. Con Anna Pettinelli le sorprese più gustose in diretta dalla postazione del Palawella.

A partire dalle ore 10 il via «Planet Music Speciale Sanremo»: anticipazioni, interviste a indiscrezioni per salire tutti insieme sul grande carrozzone del Festival.

Sintonizzatevi sulle frequenze di RDS alle 10 in punto: sarete in compagnia di Tosca, vincitrice, in coppia con Ron del Sanremo '96. Passata la paura della prima serata, la romantica Tosca, capelli rossi, ricci, tagliati alla francese, racconterà le emozioni legate al successo della sua edizione e la gioia di rimettere piede su quel «mitico» palco.

Sarà poi la volta di Fausto Leali, voce inconfondibile,

come quella di Ciotti, ma così da cartone. Una voce calda, sensuale, perfino eccitante quando sale e sale e si fa roca. Leali, che poi si è scoperto essere una persona all'acqua di rose. L'abbiamo visto stazionare nell'ingresso dell'Ariston l'altro pomeriggio, dopo aver provato il suo pezzo. E stava lì come uno qualunque, salutandoci chi lo salutava, accogliendo battute e complimenti con un sorriso.

Ma non è finita, la Pettinelli avrà ancora due ospiti, Nek e Marina Rei, vera promessa della musica italiana «new style».

Alle 14 cambio di guardia ai microfoni di Tosca e Mauro Marino che, tra le 15,10 e le 16,10 «ruberà» segreti e confessioni ai Diretti su Cuba e ai Cattivi Pensieri.

Claudia Carucci

Fra tubi e rubinetti Ecco l'idraulico dell'Ariston

SANREMO. L'edizione più impegnativa è stata quella del '94, quando la rottura di un tubo dell'acqua ha rischiato di allagare la platea dell'Ariston a poche ore dalla diretta tivù. Una faticaccia anche per chi, come lui, ha già trascorso metà dell'esistenza tra sifoni, raccordi e chiavi inglesi. Per il resto, in quindici anni di fedele e discreta presenza, Gianni Canale, l'idraulico del Festival, ha dovuto più che altro risolvere problemi di piccola manutenzione: un water otturato, un rubinetto che perde, caldaie e radiatori regolati a seconda dei capricci del vip in camerino.

È fra gli «angeli custodi» che vigilano sulla kermesse. Uno che l'aria del Festival si respira dall'inizio alla fine stando dietro le quinte, sempre pronto a intervenire tanto in tutta (durante il giorno) quanto in giacca (a notte).

Un operatore, però, neppure troppo oscuro e disinteressato: Canale è solo l'idraulico di fiducia della famiglia Vaccino, proprietaria del complesso Ariston e di tutte le altre sale cinematografiche della città, ma dal-



Gianni Canale, l'idraulico del Festival da 15 anni. E ora segue la kermesse anche nella veste di consigliere comunale

l'autunno '95 è anche consigliere comunale eletto nella lista di Forza Italia. Un motivo in più per vigilare sul Festival.

«Certo, adesso oltre alla responsabilità professionale c'è pure quella di amministratore che deve preoccuparsi della buona riuscita della manifestazione simbolo della città. Ma

la Rai siamo in buone mani», dice Canale, 50 anni, un figlio (Walter) che sta seguendo la tradizione di famiglia anche il nonno era idraulico.

Gianni



SANREMOINFESTIVAL

Al Palawella con le promesse del Festival

Show-case, concerti, incontri con gli artisti
l'ex mercato dei fiori si propone come anti-Ariston

(nella Sala stampa delle radio e tv private).

Alle 17 prove in diretta delle Orme. Alle 18 prove di Mediolanum tour. Lo spettacolo è previsto dalle 18,30 alle 19,30 con Maurizio Pagliari, Raul Cremone, Cesare Vedani, Gianni Fantoni, Gigi Vigliani. Presenta Fabio Bonini.

Dionira prova alle 19,30. Alle 20,30 sarà possibile seguire su maxi schermo la seconda serata del Festival.

Due show-case a tarda sera: Dionira alle 23,30 e Le Orme alle 24.

Nessun problema per l'ingresso: al Palawella è libero. Aperto al pubblico dalle 10 della mattina all'ora di chiusura.

Concerti e show-case fino a venerdì. Sabato, a fine Festival, il Palawella verrà trasformato in una grande discoteca con i dj di Radio Dimensione. Anche in questo caso ingresso libero. (g. p. m.)



Un'immagine dello stand La Stampa all'interno del Palawella (Foto: MARIO GATTI)

Colabria

Altre polemiche sulla pubblicità

La Regione Calabria ribadisce la sua gemellaggio con il Festival e le polemiche sulla sponsorizzazione con il Comune alla «rivista turistica» della Liguria continua ad alimentarsi. Dopo la bagarre dei giornali erano apparse le gigantografie pubblicitarie in piazza Colombo con tanto di bronzi di Riace stilizzati e ieri è stata la volta di intere pagine di pubblicità sui quotidiani. Una foto del mare, e l'abbinamento tra la Calabria e Sanremo è ribadito con tanto logo della Regione e sponsorizzazioni. Fondo di sviluppo regionale della Comunità Europea. Sul messaggio pubblicitario niente da discutere, efficace ed elegante ma per commercianti e albergatori si è trattato di altro «sale sulle ferite», una concorrenza scomoda e indesiderata proprio in occasione della «prima» del Festival. (g. ga.)

CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona - P.zza della Rovere 1/3 - Tel. 019/821805

Expo Savona 1997

Si preannuncia un nuovo grosso evento per la fiera di Savona che si terrà nelle ex aree ferroviarie di Piazza del Popolo dal 21 al 30 marzo. Una esposizione dai «numeri» straordinari: 650 stand, per la maggior parte al coperto, spazi all'aperto, aree spettacoli, mostre e dibattiti. In concreto può occupare un'area di oltre 19 mila mq contro i 18 mila dello scorso anno.

Ci sono anche novità come il concorso «Viani all'Expo vinci il gogò» ideato per premiare i visitatori. In palio un'automobile Fiat Punto 55 S, scooter Aprilia Gulliver 50 ed un viaggio per due persone a Disneyland Paris. Le adesioni, altissime e oltre l'80% degli espositori dello scorso anno hanno già confermato la loro partecipazione, mentre tantissimi sono coloro che vi prenderanno parte per la prima volta. La rassegna è organizzata come ogni anno da Confcommercio e ha il patrocinio dell'Ascom Confcommercio di Savona, del Comune, del Secolo XIX e di altri enti. La parte «sonora» sarà curata da Radio Savona e ha in programma concerti ed esibizioni musicali.

Consulta Ascom Valbormida

Nel giorni scorsi, alla presenza del Presidente della Confcommercio Vincenzo Bertino, si è svolta presso la sede dell'Ascom di Cervo una riunione dei presidenti delle Associazioni del commercio del turismo e dei servizi di Cervo, Altare, Carcare e Cengio.

All'ordine del giorno tutta una serie di problemi legati alla situazione del terziario nella Val Bormida. Si è proceduto poi alla nomina di un coordinatore che avrà il compito di coordinare le organizzazioni della assemblea a comprensoriale che si terrà in data ancora da fissare ma comunque mese di marzo. Ad essere invitati a partecipare tutti gli associati Confcommercio della Valbormida.

Incontro alimentare

Si terrà domani, giovedì 20, alle ore 15,30 presso la sede della Confcommercio in via Pia 1/1, la riunione del consiglio direttivo del Sindacato Alimentaristi della Provincia di Savona (F.I.D.A. Confcommercio) presieduto da Francesco Canepa.

All'ordine del giorno figura la realizzazione di alcune iniziative tese al miglioramento degli acquisti, prodotti alimentari ed al rilancio delle aziende del settore.

Alla riunione oltre ai delegati provenienti da numerosi comuni della provincia sono anche invitati gli operatori associati che intendono sviluppare e migliorare la gestione delle proprie aziende.

Comitato commercio

Importante riunione del Comitato Commercio. Si terrà domani, alle ore 21 presso la sede della Confcommercio in via Pia 1/1. Il comitato raggruppa tutti i presidenti dei sindacati provinciali del settore commercio aderenti alla Confcommercio.

«Si dice» dice Floriano Ghiso Presidente del Comitato - «un primo momento di contatto e riflessione tra i dirigenti del Commercio nell'intento di individuare e sviluppare una serie di iniziative a tutela e sostegno della categoria commerciale».

All'ordine del giorno alla relazione del presidente figura una analisi dei fattori che hanno determinato la crisi del commercio alla chiusura di molte aziende. Si parlerà anche dei rapporti con i grossisti e la grande distribuzione. «Questo incontro», sottolinea Ghiso - «rappresenta un passo indispensabile per analizzare i problemi che interessano il nostro comparto e formalizzare proposte per l'attuale situazione».

Sindacato mobiliari

Si è riunito recentemente il consiglio direttivo del Sindacato provinciale mobiliari. Il presidente Pinuccio Agostini ha svolto una relazione sulla situazione e sui problemi della categoria avanzando proposte per alcune iniziative. Intanto lunedì, la delegazione di mobiliari della nostra provincia parteciperà ad un'assemblea che si terrà a Sanremo e che vedrà la presenza del Presidente nazionale Federmobili Enrico Piovano.

Attività Ascom Loano

Prosegue con grande dinamismo l'attività dell'Ascom di Loano guidata da Enrico Beretta. Nei giorni scorsi sono tenuti una serie di incontri ai quali hanno partecipato rispettivamente il presidente dell'Amministrazione Provinciale Alessandro Garassini, il generale dell'APT Giancarlo Garassini e l'On. Enrico Nan.

Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza che il comparto del terziario assume nell'economia provinciale ma soprattutto l'esigenza che a tutti i livelli vi sia la massima attenzione nei confronti di alcune problematiche come ad esempio l'ordine pubblico, la viabilità, la pulizia e salvaguardia delle spiagge e del mare. Tutto ciò per consentire di sviluppare ulteriormente il turismo. L'Ascom di Loano ribadisce la propria volontà di collaborare con tutti gli enti che decidono che in qualche modo condizionano l'attività delle imprese.

Nuovo servizio per il ritiro tickets restaurant

Importante accordo concluso dalla Fipa della città di Savona a favore dei propri associati. L'intesa è stata firmata dal presidente Pasquale Tripodoro e riguarda il ritiro e la spedizione dei buoni pasto.

Per il ritiro tickets i titolari di pubblici esercizi si rivolgono in genere alle Poste o a società che non hanno sede a Savona. Tutto ciò spesso comporta ritardi con conseguente rinvio del pagamento dei tickets parte delle società che curano il servizio.

L'accordo è stato raggiunto con l'Agenzia Minerva che ha sede a Savona e che garantisce il ritiro direttamente presso gli esercenti interessati, provvede ai conteggi di verifica, all'eventuale compilazione della fattura, ad altri adempimenti e importanti consegne al destinatario entro 24 ore. Con tutte le garanzie anche assicurative che questo importante adempimento comporta, il servizio consente un risparmio fino al 40%.

Gli associati che intendono usufruire del servizio possono rivolgersi alla Fipa Confcommercio di Savona Piazza della Rovere 1/3 tel. 019/821905.

Corso Barmen

Profonde trasformazioni stanno interessando il settore dei pubblici esercizi. Proprio per questo, si sta provvedendo a raccogliere le adesioni per lo svolgimento di un corso per operatori del settore che consentirà di fornire tutta una serie di informazioni e nozioni per migliorare la gestione dell'esercizio. Tutti coloro che sono interessati possono segnalare la loro adesione di massima alla Fipa della città di Savona, tel. 019/821905, o al presidente della organizzazione.

Coral e seminari

Inizierà nei prossimi giorni il corso per frizione all'Albo degli agenti rappresentativi tenuto dalla Camera di Commercio. Tutti coloro che intendono partecipare possono iscriversi presso la sede Confcommercio di Piazza della Rovere 1/3, tel. 019/821905 (Sig.ra Giallo).

Sono anche aperte le iscrizioni per partecipare ad una serie di seminari che avranno la durata di quattro ore e che affronteranno tematiche legate alla comunicazione, alla vendita, ai rapporti con le banche, al risparmio energetico e dall'acqua per i pubblici esercizi. Anche in questo caso, tutti coloro che intendano avere ulteriori informazioni e desiderano partecipare a questi seminari possono rivolgersi alla Confcommercio.

Carnevale

E' degli anni cinque che Savona non «vedeva» un carnevale come quello svolto sabato 8 febbraio ad iniziativa degli operatori commerciali della città. Decine e decine di gruppi mascherati, quattro bande musicali e migliaia di visitatori hanno trasformato Savona nella capitale dell'allegria.

Sabato scorso è poi stato il centro storico e il Mistrangelo, con il tradizionale carnevale promosso dall'Associazione Commercianti Centro Storico. Anche qui strade e vie invase da gruppi in maschera e tanti bambini che hanno ricevuto dai commercianti, bugie, stoffe filanti e coriandoli. A rendere più spumeggiante il pomeriggio, anche la partecipazione della «Forza Junior Band» che si è esibita nella piazzetta con un brillante repertorio. Da non dimenticare poi, anzi da sottolineare, il successo della manifestazione svoltasi in precedenza nella centralissima via Montenotte e anche in questo caso organizzata dai commercianti della via.

Eurotassa

Con la Finanziaria si è introdotta la cosiddetta Eurotassa che graverà su tutte le persone fisiche che nel 1996 abbiano percepito redditi di lavoro autonomo, dipendente, fondiari, di capitale, d'impresa e di altro.

I redditi di lavoro che il lavoratore rappresenta i sostituti d'imposta debbono compiere tutta una serie di operazioni al fine di battere, nei mesi che vanno da marzo a novembre 1997, quanto dovuto dai lavoratori dipendenti. Il corrispettivo verrà versato all'Amministrazione finanziaria. Per ulteriori informazioni i soci possono rivolgersi alla Ascom della provincia o alla Confcommercio della Rovere 1, Savona.



Assalto a Sanremo per l'arrivo nel pomeriggio di ieri del biondo Mark Owen. Nella sequenza delle fotografie le ragazze che hanno per ore l'auto del loro idolo in via Matteotti, all'Ariston. Cartelli, urla, saluti: così il giovane artista inglese (FOTOGRAFIA GATTI)



Cinquecento ragazzine scatenate tentano di invadere l'Ariston

Scene d'ordinario isterismo per l'arrivo dell'ex Take That

SANREMO. L'evento nel più significativo «Non evento» dell'anno, si chiama Mark Owen, il bello degli ex Take That, oggi bello per conto suo. E solista all'interno di se stesso. E' arrivato alle 17,07 di martedì per darsi in pasto alla stampa. Prima ha dovuto superare le sbarre del cancello dell'entrata degli artisti del Teatro Ariston. In verità pochissime, rispetto al Festival '96 quando i Take That cantarono per l'ultima volta assieme. E scesero proprio il palcoscenico del Festival per il commiato. Allora erano tremila, forse di più. Oggi dietro alle transenne, non erano più di cinquecento. Tenute a bada da un servizio di «security» che si è sostituito ai carabinieri, impartendo ordini a destra e a manca, e sovrapprendendosi anche ai vigili urbani nella disciplina del traffico. Ma a Sanremo, durante il Festival, accade anche questo con buona pace per la Benemerita.

Le prime avvisaglie dell'assalto a Fort Ariston si sono viste all'alba. Fans agguerrite, con il volto dipinto, peluches, penne, taccuini per gli autografi e macchine fotografiche, han-



no raggiunto Sanremo in treno, in macchina con papà. Altre in camper con l'intera famiglia: Festival può essere anche sinonimo di week end al mare. Si sono piazzate dietro le transenne ed hanno iniziato la lunga attesa per vivere il diretto l'«evento» del «Non evento». Un'attesa che si è protratta fino

alle 17,07 quando da corso Orzio Raimondo è sbucata una volante della polizia con lampeggianti e sirena. Dietro il furgone Ulysse dell'organizzazione, un'auto della Rai e l'auto, Mark Owen, blindato dentro una Mercedes, canna di fucile, con targa monegasca e vetri oscurati. Dietro un'altra au-

to con lampeggianti blu. E' stato un attimo. Flash, urli, transenne che saltano, assalto a Fort Ariston. Ma ormai l'ex Take That era al sicuro, dietro cancelli sbarrati.

Sembrava finita. Alle 18 in punto, dopo la conferenza stampa, un manipolo agguerrito di ragazzine ha forzato i blocchi della «Security» sciamando verso l'irraggiungibile Sala Stampa del Roof, all'ultimo piano del mega complesso Ariston. In vetta al teatro sono state bloccate. Scene di isterismo collettivo già viste in passato, intervento dei gorilla e delle forze dell'ordine e ragazzine ridotte all'impotenza.

Professione fans. Erano tante le bimbe innamorate. Deborah Modica, è arrivata da Modena; Viviana Corigliola da Varese; Elsa Vesco; Simona Canella da Albenga; Valentina Vi- da Torino; Sara Dotta da Ciano sul Neva; Giulia Rossi da Genova. Sonia Adenè, da Savona; Vanessa Canessa, da Sardinia; Maria Peirani da Sestri Levante. E Daniela Bottaro, Marzia Capena, Guendalina Ghinami, di Sanremo. E tante altre. Fino all'anno scorso sulla fronte spiccava la scritta «T.T.» «Take That». Ieri solo scritte monografiche: «Mark

Owen». Qualcuna con l'aggiunta romantica «I love you».

Hanno atteso dall'alba per vedere il loro beniamino, senza un gruppetto di fans sanremesi ha centrato l'obiettivo in trasferta. Lunedì hanno piantonato l'aeroporto «Cote d'Azur» di Nizza controllando tutti gli arrivi da Londra. Attesa inutile: Mark Owen è atterrito con un volo di linea della British Airways martedì mattina. Ma erano ancora là. Lo hanno visto, fotografato, inseguito fino all'albergo Loswe di Montecarlo. Lo stesso dove anni fa avevano soggiornato alla vigilia del loro primo «Sanremo». E Mark ha accettato il plotonico di irriducibili concedendosi ai flash delle portatili e delle «usa e getta» di cartone. Autografi e abbracci per rinverdire fasti lontani soltanto un anno e, oggi dopo lo scioglimento del gruppo, irripetibili.

L'assedio all'Ariston si è protratto fino a tarda sera, quando finalmente l'ex Take That ha lasciato il teatro per Montecarlo e la sua carriera di cantante solista. Applausi, lacrime, oroscchiotti di peluche lanciati contro un'auto blindata, scura, impenetrabile.

Gian Piero Moretti

Pirati, scippatori e miss e c'è chi teme l'asteroide

AUTOGRAFI falsi, «cicnic» dubbie, passerelle reiterate, marchi fasulli e scippatori autentici. Sono a tinte più gialle che rosa i primi passi di «gran carrozzone» che molti sbuffeggiano ma sul quale tutti vogliono salire.

Ti pareva che fra tante guardie del corpo qui a Sanremo, non spuntasse fuori la spia del corpo niente meno che di Valeria. Ma spiare che cosa? E' tutto,

veramente tutto, alla luce del sole, nessuno si preoccupa più di tanto. Piuttosto le vere appren-

arrivano dalla storia dall'asteroide killer dei dinosauri: facce antiche, sempre le stesse - attenzione, non soltanto in sala - si scrutano con occhi carichi di interrogativi. E se ne capita un altro e fa piazza pulita? Calma, nell'ineffabile immobilità del Festival nulla si dissolve.

SCIPPA. E' una figura segnalata punti nevralgici della città. La dizione lontana da ogni antimeridionalismo - ne tradisce l'origine dall'area campana, ma la residenza spesso rimanda al Basso Piemonte. Opera tecnica spallata. Carica di spalla del complice da una parte, scippo dall'altra. Qui a Sanremo, dove i colpi bassi in passato si sono sprecati, l'azione è ritenuta sostanzialmente corretta. Per dirla in termini calcistici, non ci scappa neppure l'ammonizione.

AUTOGRAFI E PRIME Tra firme famose e autografi fasulli, comunicati stampa preziosissimi e mille manifesti superflui è un bosco al giorno

che se ne va in carta. Tra l'altro, occhio ai falsi d'autore. C'è anche chi si è improvvisato zio dei «Ragazzi italiani», ma è stata un'azione di buon cuore - c'era da far felice una truppa di ammiratrici - resa più credibile dall'intervento di un press agent, questo autentico.

TI E' Circolano cassette contraffatte (ma la rassegna c'entra), Circolano borse con marchi credibili fabbricazione dubbia.

Si trovano, forse per un errore comunque prontamente rimediato, piante finte a due passi dal centro della città dei fiori e vicinissime al cuore del Festival. Pirati e corsari imperversano.

La parte dei signori spetta ai francesi che in cerca di parmigiano e prosciutto crudo doc, bien-sur, hanno invaso la città. Anche qua c'è un però: attenzione alle monete da dieci franchi. C'è chi ne ha rimediato di clamorosamente falsi.

INCONTO A gentile richiesta, altre frasi dal vocabolario del Festival. «Non c'hanno voglia di rifarla d'aria vortata»: urlato da addetto ai lavori alla terza sfilata consecutiva e annoiata degli artisti in passerella. «Voi non siete miss»: dai colonnelli della sicurezza a due subalterne ammonite platealmente perché cooptate qualche secondo dalle telecamere. «Voi non siete boss»: pensata nello stesso istante dai più convinti sostenitori dell'Operazione simpatia. Efficienza e buon senso viaggiano sempre a braccetto. Quasi sempre.

Fulvio D'Amico

Prima Mike, poi solo conferenze stampa

E con le prove blindate la gente «assale» via Matteotti

Oggi Festival

- ORE 11.00 CONFERENZA STAMPA ■ TOSCA
- ORE 11.30 INCONTRO CON I PITTURA FRESKA
- ORE 14.00 INCONTRO CON CARMEN CONSOLI
- ORE 14.00 ARISTON, PROVE PER SEI NUOVE PROPOSTE
- ORE 15.30 PROVE A PORTE CHIUSE PER LIONEL RICHIE
- ORE 18.00 ARISTON, INIZIO DELLA SECONDA SERATA
- ORE 24.00 DOPOFESTIVAL ALLA DISCOTECA NINFA EGERIA



N attesa della seconda prova per il nuovo Trio Mike, Chiambretti, Marini, tuffiamoci nella giornata festivaliera di questa Sanremo tutta da bere e da frangere. Cosa viene adesso? Direbbe il dottor Krantz, alias Villaggio. Allora, innanzi tutto chissà se stamane alle 11,30 Tosca arriverà in sala stampa con gli occhiali, oppure con le lenti a contatto. E sì, perché Tosca dà la sensazione di non avere un buon rapporto con la sua miopia. In scena, l'anno scorso, si è presentata quasi sempre «ad occhi scoperti», ma a chi i problemi di vista li vive in prima persona non è stato difficile capire che quello sguardo aveva qualcosa di particolare, un piccolo difetto che regalava al volto della cantante un fascino ancora maggiore.

Dunque Tosca occhialuta o non occhialuta? Non importa, si vorrà bene comunque,



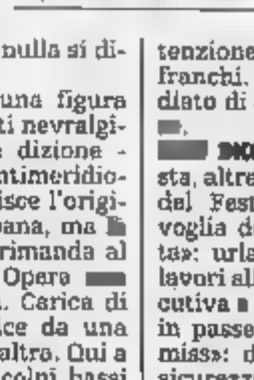
Tosca: conferenza e radio

perché ha un'espressione dolce e perché quest'anno canta un motivo molto difficile, potente e complicato, con l'ingresso di altre voci femminili e una conclusione in coro assai suggestiva. Sì, ci piacerà ascoltarla, anche in sala stampa e guardarla,

da lontano, muniti di occhiali! Alle 12 rivedremo Mike sempre al Roof. Avrà dormito? Sparirà ancora a zero sulla sua Mediaset all'interno della quale fino all'altro ieri sguazzava fiero tra uno spot di pannolini e una televandina di panettoni?

Mah, bisogna sapersi vendere al migliore offerente e lui, dopo anni di tv commerciale, la lezione l'ha imparata molto bene. Saltiamo nel cuore del pomeriggio e trasferiamoci al teatro Ariston: alle 15,30 prova Lionel Richie e con quella acustica la pelle d'oca dovrebbe essere assicurata, specie se Lionellino avrà il tempo e il modo di regalare ai presenti almeno un paio di note della vecchia e cara «All night long». Se lo fa, sarà difficile restare seduti e immobili in poltroncina. Sarebbe tanto bello a quel punto fingere d'essere sul set del «Ciclone» e lanciarsi in mezzo ai corridoi a ballare... (cla. car.)

La passerella dell'Ariston



Raffinato e surreale, l'artista è stato paragonato al leggendario Grock Slava, il clown, incanta la Tosse

Entusiasmo alla Sala Trionfo per lo spettacolo «Yellow», proposto dal leader del teatro Lissedel di San Pietroburgo. Trovate, gags e una grande comunicativa che hanno coinvolto il pubblico

GENOVA. Magico Slava Polunin. Il «Yellow» spettacolo «Yellow» dapprima letteralmente incantato e poi incredibilmente coinvolto, lunedì sera, la platea del Teatro della Tosse, sempre molto ben disposta verso l'happening, le novità e un briciolo di sana trasgressione.

Per rendere l'idea, basti dire che la serata del grande clown di San Pietroburgo è finita «il pubblico impegnato a lanciarsi, o meglio, a farsi scivolare sulla testa, tre enormi palline colorate. Un effetto straordinario, tenuto conto della struttura a gradinata e con una forte pendenza della sala Aldo Trionfo».

Ma prima del sorprendente finale, gli spettatori erano già felicemente sopravvissuti a una straordinaria bufera di neve, scandita dalle note dei Carmina Burana, in un vortice di migliaia di pezzettini di carta.

Sono stati questi i due momenti forse più spettacolari di «Yellow», ma anche il resto dello spettacolo coloratissimo è godibilissimo. Con «Yellow», spettacolo che ha fatto, «continua a fare il giro del mondo, nel campo del teatro visuale, delle raffinate e surreali clownerie del Lissedel di San Pietroburgo, un linguaggio teatrale certamente non nuovo, ma che riesce continuamente a sorprendere».

Ed è straordinaria la capacità di questo artista, non più giovanissimo, nel rendere attuale,



«Yellow» alla Tosse: Slava Polunin ■ rinverdisce i fasti di Popov e Grock

addirittura futuribile, un progetto che poggia sul vecchio teatro accademico russo, su Stanislavskij, «pure con tanti riferimenti a Chaplin e ad altre celebrità. Gliel'ha riconosciuto, con calorosi applausi, l'ultima sera al Sant'Agostino, anche quella parte di pubblico che non avendo mai considerato i clown il massimo delle spettative a teatro, non era affatto intenzionata, all'inizio, ad applaudire sulla «fiducia». Salvo ricredersi,

dopo le prime mosse del bravissimo Slava sul palcoscenico «più tardi, in sala, in equilibrio sugli schienali delle poltrone».

Uno spettacolo raffinato, il suo, divertente ma mai scontato, lontano anni luce dal concetto che in tanti avevano del clown circo, soprattutto quelli che strizzano l'occhio al cabaret della tivù.

Uno spettacolo da vedere, magari con i bambini che lunedì sera, con le loro risate, hanno

CORTE

Il ritorno di Turgenev

Torna, a partire da martedì prossimo, al Teatro della Corte, dopo due mesi di fortissima tournée, la pièce «Un mese in campagna» di Ivan Turgenev, per la regia di Marco Sciaccaluga, con Andrea Jopasson nel ruolo della protagonista. «Un mese in campagna», ha conquistato il pubblico italiano, soprattutto quello romano del Teatro Eliseo che ha accolto la nuova produzione dello Stabile di Genova in modo entusiastico. In «Un mese in campagna», il capolavoro della scrittura russa ambientato in una casa di campagna di ricchi possidenti, la protagonista è Natal'ja Petrovna, una donna piena di fascino, annoiata e caparriosa, nel suo ruolo di moglie trascurata, di marito e corteggiata dal vicino ■ ■ ■ Rakitin. A rompere la monotonia del lento scorrere quotidiano nella ■ ■ ■ della campagna russa arriva uno studente che la donna ha invitato come precettore del figlio. La timidezza e la freschezza del ragazzo conquistano sia Natal'ja Petrovna che sua figlia adottiva, la diciassettenna Veroka, e naturalmente, la storia si complica in un intreccio di emozioni, trasalimenti, seduzioni concentriche, pentimenti. Geniale Turgenev a tener sempre fuori le vicende dalle atmosfere da melodramma. (m. b.)

Grock, la residenza di un altro grande clown al quale Slava Polunin è continuamente paragonato. Del resto, nessun popolo è vicino all'arte del clown ■ ■ ■ quello russo. Un'arte in cui le gags si mescolano, si intrecciano con la poesia, ■ ■ ■ numeri ricchi di sorprese che obbligano gli spettatori a giocare con gli attori, impigliati in una tela di ragnò, travolti ■ ■ ■ una tempesta siberiana ■ ■ ■ alle prese con palloni giganti. (m. b.)

GALLERIA E MOSTRE

MOBILITÀ

Mostra di Boffardi

Aperta al histrot art gallery «il Capovolto» una personale di Giuliano Boffardi che il senatore genovese ha battezzato «i quadri nel cossetto». La mostra resterà aperta fino alla fine del mese. Il ricavato sarà devoluto all'Istituto Giannina Gaslini-Reparti malattie infettive ■ ■ ■ associazione Rinascita ■ ■ ■ Vita. Orario: 12-15 e 19-24.

FIABE E MITI

Aperta alla Comenda di Pre', ■ ■ ■ Genova, la mostra «De Fabula», una rassegna di pittura dedicata a fiabe, miti e leggende con la partecipazione di molti artisti famosi. Orario: 15-19, tutti i giorni, ingresso libero. La mostra resterà aperta fino a sabato 22 febbraio.

VIDEO ALLA MASNAIA

Alla Galleria Masnata, in via Canneto il Lungo, 37/3, l'artista Gianfranco Baruchello, specialista dell'immagine in movimento, presenta la rassegna «Sette video invece di sette quadri». La singolare mostra ■ ■ ■ potrà visitare fino al 7 marzo, dalle 17 alle 19, dal lunedì al venerdì. Ingresso libero.

LA BITTA

Le navi ■ ■ ■ Baumer

Mostra fotografica di Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola), in via Casaregis, ■ ■ ■ Genova. Nel noto locale, il fotografo genovese, già noto per le immagini della facciata di Santa Margherita, Portofino e Venezia, espone ■ ■ ■ serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della ■ ■ ■ abitazione.

FUMETTI

Fumetti in mostra

Aperta nelle sale dell'Antico Castello sul mare di Rapallo, la 23 Mostra Internazionale dei Cartoonist dedicata ■ ■ ■ Luciano Bottaro. La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

VILLA CROCE

Alberto Salietti in mostra

Aperta al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra «Alberto Salietti. Un artista di Novecento».

La mostra resterà aperta fino a domenica 23 marzo con il seguente orario: dal martedì

al sabato dalle 9 alle 18,30, domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

SANREMO

Personale ■ ■ ■ Baldessari

Aperta la mostra dello scultore Mauro Baldessari, alla Galleria San Benigno, in via XX Settembre 3/6. La mostra, presentata dal critico Domenico Camera resterà aperta fino a mercoledì 26 febbraio, dalle 15,30 alle 18,30, dal martedì al venerdì e dalle 10 alle 12 al sabato. Chiusa la domenica.

SANT'AGOSTINO/1

Omaggio ad Arrigo Bugiani

Il museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, ospita la rassegna «Scoprire le carte: i libretti di mal'aria in mostra». Un omaggio ad Arrigo Bugiani con l'esposizione di una selezione ■ ■ ■ opuscoli della collana pubblicata dall'autore dal 1960 al 1994, donata dagli eredi.

SANT'AGOSTINO/2

«Il futuro nell'antico»

Sempre al Museo di Sant'Agostino è aperta, fino al 14 marzo, la mostra «Un futuro nell'antico», dialoghi e proposte per il centro storico genovese. La rassegna è organizzata dal Servizio Centro Storico su progetto della Frigerio Associati. Orario: 9-19, domenica dalle 9 alle 12,30. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE

Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, ai Misteri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra con multimedialità sul restauro, la storia, i misteri svelati e quelli insoliti di due «martiri» fiamminghi di fine Quattrocento.

DUCALE

Omaggio a Luzzati

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione». La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto il lunedì.

BANCA ETRE

Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese dal 1139 al 1814. (m. b.)

Tennessee Williams e Mario Fratti traggono personaggi amari, che fanno riflettere

Tre donne, tre storie «made in Usa»

Dagli States alla Tosse: la piccola compagnia di Sandro Bobbio con Germana Allievi protagonista presenta «Tritico Americano». Una commedia proposta con successo, a novembre, al pubblico di New York

GENOVA. Una piccola compagnia teatrale genovese, nel novembre scorso, vola a New York. E' ospite del Miranda Theatre, ■ ■ ■ West 30th, dove rappresenta ■ ■ ■ successo, davanti a ■ ■ ■ platea di liguri vivono ■ ■ ■ lavorano a New York, ma anche molti spettatori Usa. Doc. lo spettacolo «Tritico Americano». Tre mesi dopo, cioè dopodomani sera al Teatro Auditorium di Sant'Agostino, ■ ■ ■ piazza Sarzano, il gruppo di attori genovesi, ripropone l'allestimento in patria. Con la speranza ■ ■ ■ bisare il ■ ■ ■ americano del 1996.

Sembra una bella favola moderna, quella vissuta dalla Compagnia del Teatro Popolare, diretta dal regista Sandro Bobbio, un'attivissima realtà genovese che non riceve aiuti da nessuno, ma che non rinuncia a darsi da fare e, se ■ ■ ■ il caso, portare il nome di Genova e della Liguria fra gli italiani d'America.

Una bella favola a lieto fine che ora affronta un'appendice in un teatro di casa. Altrettanto

emozionante, confessano gli interessati alla vigilia del debutto.

«Tritico Americano», interpretato da Germana Allievi racconta tre drammi di donne sole: «A tempo di blues», tratto da «Ritratto di Madonna», di Tennessee Williams, con l'adattamento di Sandro Bobbio, «Adagio», ripreso da «Eutanasia a Leningrado», di Mario Fratti e «Scherzo con brio», da «L'ungherese», sempre di Fratti.

Protagoniste dei tre atti unici sono Lucrezia, Olga e l'ungherese.

Il dramma di Tennessee Williams racconta della tragedia dell'adattamento, l'istinto di vite che resiste a qualunque condizione. Le due donne tratteggiate da Fratti tentano invece di ricucire quel poco che resta della loro esistenza. Un'occasione per riflettere e ironizzare sul sociale e sul politico, confrontando l'est con l'Ovest, ■ ■ ■ passato con il presente, lasciando allo spettatore l'opportunità, personali, conclusioni.

L'ungherese è una matura si-



Germana Allievi in «Tritico Americano»

gnora emigrata a Manhattan rimasto sola e alla ricerca di un compagno in un caffè di Central Park. Anche la protagonista ■ ■ ■ «Adagio» ■ ■ ■ una donna abbandonata: il marito ■ ■ ■ il figlio

morti, anche l'amica ■ ■ ■ cuore è tornata in Israele e l'altro figlio ha tradito la madre patria russa per andare a lavorare nella «nemica» Germania ed è praticamente scomparso.

Dopo «Tritico Americano», che andrà in scena dopodomani sera alle 20,45, la compagnia di Sandro Bobbio, che ne ■ ■ ■ settimane ha allestito uno spettacolo dedicato ■ ■ ■ Cesare Favese, tornerà ■ ■ ■ aprile al Teatro Sant'Agostino con lo spettacolo «Un nemico della società», scritto e diretto da Roberto Bobbio, con Davide Balbi, Sandro Bobbio, Roberto Bobbio, Antonio Orsano, Paolo Montaldo, Alessandro Palmosino, Laura Pampuro, Nadia Quadrelli.

Liberalmente tratto da «Un nemico del popolo», di Henrik Ibsen, il testo è una tragicommedia corale che affronta il problema del degrado ecologico, in chiave anche sociale, uno spettacolo ■ ■ ■ metà fra la denuncia e la ricerca di grande attualità. Lo spettacolo di domani sera ha il patrocinio del Comune di Genova. (m. b.)

Aperta a Genova

Quadri e cd in una mostra multimediale

GENOVA. Si intitola «Economia domestica» ed è la curiosa, intrigante mostra multimediale che ■ ■ ■ 20 marzo ■ ■ ■ aperta al pubblico nello spazio di via Nino Bixio 2/6, gestito dalla gallerista genovese Caterina Gualco. Sono esposte le opere di Stefano Innocenti, Andrea Marescalchi, Gianni Neri e Maurizio Pettini. E' un progetto realizzato in tre anni, dal 1994 al '96, ■ ■ ■ raccoglie alcuni aspetti e ricerche sull'arte contemporanea.

Tre le fasi operative dallo stesso: espositiva ■ ■ ■ interventi nel tessuto urbano pubblico (19 mostre, ■ ■ ■ rassegne), ricerca e contestualizzazione storica del territorio (in un libro che ricostruisce l'attività visiva a Firenze e in Toscana dal dopoguerra a oggi), editoriale (un volume di 120 pagine, quattro dischetti Hd). Il progetto è stato presentato lo ■ ■ ■ maggio a Prato. La mostra, la prima di una serie di esposizioni in Italia e in Europa, è visitabile da lunedì a sabato dalle 15,30-19,30 (martedì e festivi su appuntamento). (s. d.)

Gog: l'artista ha sostituito, con lo stesso programma, Thomas Quasthoff

Concerto d'emergenza a lieto fine

Il basso Daniel Lewis William «salva» la serata

GENOVA. Concerto d'emergenza, lunedì sera, al Carlo Felice per la stagione della Giovine Orchestra Genovese. In programma c'era lo splendido ciclo liederistico «Die Winterreise» di Schubert su liriche di Wilhelm Müller. Interpreti il baritone Thomas Quasthoff e il pianista Justus Zeyen.

In mattinata, però, Quasthoff ha avuto un incidente in ■ ■ ■ mentre si preparava per raggiungere l'aeroporto ■ ■ ■ partire per Genova. Il direttore artistico ■ ■ ■ della G.O.G. Aldo Benicci, dopo un giro di telefonate, è riuscito a scongiurare il rischio della soppressione dello spettacolo, trovando libero e disponibile il basso Daniel Lewis William che il pubblico genovese ha applaudito pochi mesi fa, in occasione dell'apertura della stagione lirica: nel «Cavaliere della Rosa» l'artista ha vestito magnificamente i panni del barone Ochs.

Per Benicci la giornata, iniziata probabilmente con un po' ■ ■ ■ preoccupazione, si è conclusa nel migliore dei modi perché William, arrivato da Colonia alle 19 ■ ■ ■ il pianista Thomas Hannig, ha anche accettato di mantenere lo stesso programma.

Certo il clima di emergenza in cui è maturata la ■ ■ ■ va tenuto presente in sede critica. Daniel Lewis William ■ ■ ■ artista di indubbia preparazione e splendide qualità vocali. Canta ■ ■ ■ intelligenza ■ ■ ■ forza espressiva. Doti che ha ampiamente ■ ■ ■ confermato nel ciclo schubertiano che annovera autentici gioielli: si pensi a «Der Lindenbaum» (Il tiglio) ■ ■ ■ a «Frühlingstraum» (Sogno) ■ ■ ■ primavera, costruito su due suggestive idee contrastanti, ■ ■ ■ ancora, a «Die Nibelungen». Letture vibranti (belli i bassi di William, solo qualche problema ■ ■ ■ intonazione, qua e là) calate

lucidamente nelle atmosfere ora malinconiche ora drammatiche di un musicista maturo e ormai prossimo alla morte.

Non altrettanto lodevole, a nostro parere, il supporto pianistico. Il pianoforte nella ■ ■ ■ deristica schubertiana (e in particolare in questo ciclo) ha speso ■ ■ ■ funzione estremamente discreta: accompagnamento, sostegno con attenzione, echi a volte lontani al canto, commenti raffinati mai invadenti. ■ ■ ■ importantissimi per creare, suggerire sensazioni.

Il pianismo ■ ■ ■ Hannig è parso alquanto duro e monocorde, ha assecondato poco la voce, lasciandola spesso isolata. ■ ■ ■ applausi sono stati comunque prolungati ■ ■ ■ meriti anche in considerazione della estrema disponibilità mostrata dai due artisti che hanno tra l'altro eseguito i 24 Lieder senza soste in un'ora e mezza di musica ininterrotta. (m. b.)



Michele Bartoli trionfatore nella gran volata di Laigueglia

GIRO D'ITALIA

Un monumento a Coppi per Varazze in rosa

VARAZZE. La data del 29 maggio, giorno dell'arrivo della tappa La Spezia-Varazze del Giro d'Italia si avvicina a grandi passi, e la macchina organizzativa di una delle più impegnative ed innovative frazioni della corsa rosa è già a pieno ritmo. Suggestivo il sindaco Russo ha di più il comitato organizzatore in due distinti settori. Quello operativo e logistico che deve fra l'altro sistemare strade e comunicazioni è affidato ai tecnici del Comune mentre quello propositivo dell'immagine della città, ricca di talenti dell'inventiva, è guidato dal presidente Torelli e si avvale di uno staff esperto in comunicazione.

Due organizzazioni distinte che hanno un denominatore comune, fare di Varazze e dell'arrivo del Giro d'Italia un momento unico irradiato in monodivisione. In questo contesto è nata anche la grande idea del monumento a Fausto Coppi, che verrà inaugurato il 30 maggio in anteprima alla partenza della tappa che porterà la corsa rosa in Piemonte. «Sarà un evento internazionale - preme a precisare Carbinin Cravetto, il popolare sindaco - figlio d'arte - ho già preso gli opportuni contatti con i figli di Fausto, Marina e Faustino, che si sono resi disponibili ed onorati della nostra iniziativa». La stele in granito è stata realizzata dall'artigiano Regnasco, «bozzetto dell'artista Michele Spoto» e verrà posta nei giardini davanti all'albergo genovese, punto di riferimento della vita sportiva. «E' un ricordo struggente per noi che abbiamo conosciuto ed amato Fausto - continua Carbinin - e l'idea è stata accolta



Il logo dell'annullo speciale

entusiasmo, molti hanno contribuito. Avremo due padri di eccezione per l'inaugurazione: Gino Bartali e Fiorenzo Magni e poi tutti i corridori della Bianchi che hanno gareggiato al fianco di Fausto, dai mitici Milano e Carra e poi Gaggero, Gismondi, Giaccherio, Filippi, Favero, De Rossi, Petrucci, Crippa e il francese Gemignani, ma è ancora presto e chissà che per il 30 maggio non avremo la sorpresa del più grande raduno di ex professionisti». Non solo il ricordo di Fausto per l'arrivo del Giro ma anche le proposte del comitato Città delle Donne, un concorso video fotografico per amatori, una grandiosa mostra revival del ciclismo a Varazze. Spazio per i ciclisti per conto dell'appassionato Varazze per l'annullo speciale che presentiamo, opera dell'artista Roby Ciarlo. [a. d. m.]

Il giovane corridore di Andora grande protagonista del Trofeo Laigueglia

Celestino, un sogno svanito

Primo al traguardo, al termine di una convulsa volata, Michele Bartoli davanti a Francesco Frattini ■ ■ Francesco Casagrande. L'ultimo successo italiano risaliva all'89 con Gavazzi

LAIGUEGLIA. Un urlo strozzato in gola per i tanti appassionati savonesi che, fino agli ultimi metri, hanno sperato in una vittoria di Mirko Celestino al «Trofeo Laigueglia», edizione numero 34.

■ ad alzare le braccia al cielo non è stato il corridore ■ Andora (campione europeo Under ■ nel '95) adesso portacolori della Team Polti, ma Michele Bartoli (Maglificio Mg Technogym) che, in ■ convulsa volata ha regolato Francesco Frattini (Satik Del Monte) ■ Francesco Casagrande (Saeco). Gli ultimi chilometri del Laigueglia riassumono in pratica le fasi più emozionanti di una corsa, organizzata dall'U.S. Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi (collaborazione ■ Comune ■ Azienda Promozione Turistica) che nei primi cento chilometri ha offerto pochi spunti.

Del resto sarebbe crudele attendersi corse combattute fin dai primi metri in una stagione che, ■ quelle precedenti, non concederà un attimo di tregua. Piuttosto è da segnalare che la fuga di Celestino negli ultimi chilometri ed una serie ■ «grandi firme» nell'ordine d'arrivo ricompensano gli organizzatori della mancata presenza di Claudio Chiappucci e Marco Pantani, quest'ultimo molto atteso in Riviera per la ripresa ufficiale dell'attività agonistica.

La cronaca. Partenza alle 11,

in una giornata primaverile (solo negli ultimi chilometri il sole ha negato la sua presenza) e con la tipica atmosfera del primo giorno di scuola. La stagione è lunga ■ faticosa ■ non vale la pena scatenare la bagarre nei primi chilometri. ■ così il gruppo ■ compatto transita compatto (con ritardi sensibili sulla media più bassa) fino al primo passaggio sul Testico, dopo 100 chilometri. Poi il primo timido tentativo di Lietti (Ceramiche Rafin) e Bartoli che ha capito subito di essere in giornata di grazia.

■ la fuga ■ buon esito. Qualche chilometro di celebrità per Filippo Meloni (Amore e Vita) prima della fuga che risulterà decisiva ■ che coinvolge, dopo ■ secondo passaggio ad Alassio, Della Santa (Mercatone Uno), Beat Zberg ■ Borgheresi (Mercatone Uno), Bartoli ■ Coppolino (Technogym), Noè (Asics), Fabrizio Casagrande (Saeco) e, per la gioia dei tifosi locali, Mirko Celestino (Team Polti). Della Santa tenta un allungo sul secondo passaggio del Testico, prima di cedere lo scettro a Celestino che negli ultimi sei chilometri tiene inchiodati i numerosi fans giunti al traguardo sito davanti alla discoteca Onda.

Celestino guadagna metri sul gruppetto, poi li perde, poi rialza ancora mentre i chilometri da percorrere sono sempre

meno. Il sogno è vicino ma si infrange superato lo striscione dell'ultimo chilometro quando il corridore ■ Andora viene risucchiato dagli inseguitori. Ed allora ■ alla volata con Bartoli che, di potenza, esce allo scoperto negli ultimi cento metri. ■ è il trionfo che riporta un corridore italiano sul gradino più alto del podio dopo sette anni (l'ultimo fu, nel lontano '89, Gavazzi). Il leader del Maglificio Mg copre i 169 chilometri in 4 ore 14'47" precedendo, tutti con lo stesso tempo, Frattini, Casagrande, Beat Zberg, Della ■ e Melli. A sei secondi Celestino.

Gruppo a 2'49" regolato da Guidi (Scignoli) che precede ■ compagno di squadra Conte, Fornaciari (Saeco), Bongioni (Asics), Hvastija (Cantine Tollo) e Tartaglia (Batik). Media di poco superiore ai 40, ■ una seconda parte in cui i corridori hanno rimediato ai ritardi della prima metà. Afferma Bartoli, subito dopo l'arrivo: «Ho sentito subito che si trattava di una bella giornata. Le gambe, fin dalle prime salite, giravano veramente al meglio». Ma l'attenzione è per Celestino, sfortunato protagonista del finale: «Certo, ho un po' di amarezza. Sarebbe stato bello vincere qui, davanti al pubblico che ha salutato i miei esordi».

Guido Olivero

E oggi c'è l'Alassio Cup

Partenza alle 11 con 172 corridori
Passaggio sul Berta alle 13,30

ALASSIO. Archiviato il «Laigueglia» la due giorni riservata ai corridori professionisti prosegue oggi con l'«Alassio Cup», che fa il suo debutto nel panorama ciclistico (sostituendo la Montecarlo-Alassio, bocciata dall'Uci per i problemi legati all'attraversamento delle località monegasche).

La partenza alle 11 con i corridori impegnati su un percorso di 172 chilometri. Poche le asperità, se non nella parte conclusiva, di una corsa che si snoda quasi interamente sull'Aurelia.

Salutata Alassio, si prosegue fino a Spotorno (passaggio previsto alle 12,04 prendendo in riferimento la media più veloce dei 43 Km/h) per fare poi «inversione di marcia» con nuovo passaggio ad Alassio (12,57).

La corsa, dopo la salita del Melo (13,07) entra nella provincia di Imperia con il Berta (13,30) che arriva dopo 105 chilometri.

Attraversata Imperia (13,34)

■ salutano Pontodassio (13,43) e Chiusavecchia (13,52) prima del Colle San Bartolomeo (14,14).

Quindi nel tratto finale si attraversa Pieve di Tecco (14,23), Pogli di Ortovero (14,42), Ortovero (14,47), Villanova di Albenga (14,53), Albenga (15,01) e Alassio dove, davanti al «mitico» Mureto è previsto l'arrivo (15,11).

Al via tutti i protagonisti del Laigueglia, con le «dolore» assenze di Chiappucci ■ Pantani ■

Niente diretta tivù, con servizi in Tgs-Sportsera (Rai 2, 18,30) e Tmc 2 (23,15) Diretta invece delle fasi conclusive, come per il Laigueglia, su Radio Savona International a partire dalle 14,15.

Calato il sipario sui Pro toccherà poi ■ Elite ed Under 23 tenere la scena nel prossimo weekend con Trofeo Strazzi (sabato, ad Albenga) ■ Montecarlo-Alassio.

lg. o. i

Torna la pallanuoto: primo dei tre turni infrasettimanali, il facile impegno contro l'Ortigia

Per l'Athens Savona è una pura formalità

Il big-match è Pescara-Pro Recco, diretta su Rai3 dalle 15,40

Primo dei tre turni infrasettimanali del prossimo mese (a seguire, mercoledì 26 e mercoledì 12 marzo, con turno regolare al sabato l'8 marzo), che corrisponde anche alla prima di ritorno ■ massimo campionato di pallanuoto.

Athens Savona in casa contro l'Ortigia, Pro Recco ■ Pescara e Nervi ■ Como: all'andata i biancorossi non incontrarono difficoltà in quel ■ Siracusa (15-6), mentre le altre due liguri persero di misura (10-8 il Recco ed 8-7 il Nervi).

L'occasione per riscattarsi, soprattutto per i biancorossi guidati da «Gus» Baldinetti che puntano a realizzare il colpo alle Naiadi.

Athens Savona (18)-Ortigia (8). Corso Colombo 14,30; arbitri Paoletti e Falcone. Claudio Mistrangelo ripropone gli stessi tredici di Roma, e l'obiettivo è chiaro: conquistare i due punti ■ attendere il responso delle Naiadi.

L'unico pericolo potrebbe venire dalla deconcentrazione, ma il tecnico ha chiesto massi-

■ attenzione e pochi fronzoli, quindi il risultato non è in discussione. Savona che stasera potrebbe ritrovarsi al quarto posto, stimolo supplementare a fare bene contro i siracusani di Sebastiano Di Caro.

Pescara (21)-Pro Recco (19). Le Naiadi 15; Dani e Bianchi. Diretta TV su Rai Tre dalle 15,40 alle 16,10. Il big match della giornata, la sfida che dovrebbe chiarire le ambizioni e le speranze ■ liguri di raggiungere uno dei quattro posti che danno diritto ai playoff. Per il Recco quasi un'ultima spiaggia, con nel girone di ritorno tutte le prime della classe da affrontare in trasferta.

Dice Baldinetti: «Intanto preoccupiamoci di Estiarte e compagni, analizzando una tappa alla volta. Dopo il rocambolesco pareggio contro la Fiorentina non abbiamo alternative: dobbiamo vincere».

La carica è quella giusta, ■ presidente Giovanni Carbone lunedì sera ha radunato giocatori e tecnici in occasione della presentazione del nuovo spon-



Lo spagnolo Manuel Estiarte

sor tecnico, la Pepsi Cola Italia, rincarando la dose. «Ci creda Baldinetti, perché non dovrei crederci ■ nella vittoria a Pescara? Ragazzi, è il momento di tirare fuori gli artigli. Per i rac-

chiosi gli sport acquatici hanno una certa valenza, perciò facciamoci rispettare».

Un paio di acciacchi (il portiere Ferrari con la febbre, Cristilli ■ dolori alla schiena), ma Pro Recco decisa a vendere cara la pelle.

Como (12)-Nervi (8). Como 19,30; Agliarolo e Rotunno. I lariani hanno cominciato a smobilizzare, lasciando sabato scorso via libera al Bologna, ed i genovesi di Francesco Pastore sperano di approfittarne. La salvezza si raggiunge certo nelle partite casalinghe, alla Sciorba, ■ qualche punticino raccolto pure in trasferta non sarebbe proprio da disprezzare. Anche perché il calendario della giornata è ■ quelli che costringe a fare punti.

Figures (5)-Roma (21). Catania 14,30; Tedeschi e Maggio. Una coppia di arbitri liguri per una partita dall'esito pressoché scontato. I catanesi, dopo aver perso l'occasione di conquistare un punto nel derby all'acqua di rose contro il Catania, non possono certo sperare

in una Roma, impegnata nel difendere la seconda posizione, arretrata.

Brescia (3)-Posillipo (24). Milano 16,30 Grossi e Caranante. Ultima contro prima, vale il discorso fatto sopra con posillipini ■ problemi. Lombardi che inoltre dovranno rinunciare allo straniero Sevastianov, unico squalificato in relazione alle partite di sabato ■ (due giornate per fallo di brutalità).

Florentia (17)-Catania (5). Firenze 19; Picchetto e Leone. Pomeriggio in vasca lunghissima, con le prime partite alle 14,30 e le ultime alle 19,30. Una via di mezzo per l'incontro di Firenze, ma certo senza l'incertezza per il risultato finale.

Bologna (5)-Anzio (12). Bologna 19,30; Melis e Savarese. Felsina, fu vera gloria? Se il Bologna, dopo avere sconfitto il Como, dovesse concedere il bis contro l'Anzio, allora la posizione del Nervi diventerebbe ■ rischiosa.

Giancarlo Scartozzoni

Mentre negli allievi l'Entella si presenta in nove e chiude in parità

Sori-Caperanese, match decisivo

Confronto tra le leader del campionato juniores

Tornei calcistici organizzati dal Comitato di Chiavari che proseguono senza sosta, con qualche verdetto quasi definitivo.

Juniores. Caperanese che supera il Casazza per 4-2 e mantiene tre punti di vantaggio sul Sori (8-0 al Csm). Il prossimo turno tutto sarà più chiaro, con Sori-Caperanese. Altri risultati 17a giornata: Carasco-Villaggio 4-0; Leivi-Oregina 3-2; Meeting-Arecco 1-1; Pieve-Rivasamba 2-1; Solferino-Mora 1-0. Classifica: Caperanese p. 45; Sori 42; Villaggio 33; Solferino 27; Mora, Rivasamba ■ Pieve ■ Casazza ■ Carasco 24; Arecco ed Oregina 18; Leivi 15; Csm 9; Meeting 2.

Allievi. Quindicesimo turno, l'Entella si presenta con soltanto nove elementi nella trasferta ■ Recco contro il Camogli, e ■ riesce ad andare oltre lo 0-0. L'Arecco sfrutta questa opportunità superando in trasfer-

ta la Samm (7-0) ■ portandosi a più tre sul biancorossi. Chiavari che comunque parteciperà fuori classifica, quindi genovesi dell'Arecco sicuri del successo finale. Altri risultati: Caperanese-Calvarese 0-5; Rivasamba-Pianezze 0-0. Ha ■ posato: Casazza. Classifica: Arecco p. 33; Entella 30; Casazza 26; Calvarese 24; Pianezze 20; Rivasamba 13; Camogli 10; Caperanese 9; Sammargherite 0.

Giovanissimi. Il Sestri Levante perde l'ultima occasione di avvicinarsi alla coppia spaziosa per 2-0. La società della Val di Magra si appresta a vincere il girone, poiché la più immediata inseguitrice Canaletto partecipa fuori classifica. Altri risultati sedicesimo turno: Entella-Caperanese 1-0; Casazza-Rapallo 2-0; Castelnuovo Magra-Meeting 3-0; Rivasamba-Canaletto 0-3; Villaggio-Calva-

■ 2-0; Camogli-Pro Recco 4-5. Classifica: S. Stefano p. 46; Canaletto 43; Sestri 33; Casazza 28; Recco 24; Entella 23; Castelnuovo 21; Villaggio 20; Calvarese 18; Camogli 17; Caperanese 13; Rivasamba 12; Rapallo 11; Meeting 8.

Esordienti. Entella B e Rivasamba non perdono ■ colpo: i primi superando il Sestri Levante per 1-0, i secondi con un ■ 4-0 alla Caperanese. La società Pro Recco ha proposto reclamo in merito alla partita disputata contro l'Arecco e persa di misura (1-0). Altri risultati 14° turno: Rapallo-Entella A 3-0; Samm-Calvarese 6-1; Villaggio B-Villaggio A 2-5; Camogli-Lavagnese 2-2. Classifica: Entella B p. 37; Rivasamba ■ Sammargherite 31; Villaggio A 25; Sestri 23; Rapallo 22; Arecco 21; Lavagnese 19; Recco 16; Entella A 13; Calvarese 10; Caperanese 7; Villaggio B 4; Camogli 2. [lg. n.]

La squadra, affidata alla bulgara Elena Chahanova, nelle ultime sette partite ha raccolto 4 punti

Latte Tigullio, non si può più scherzare

Volley: la squadra, partita per vincere, rischia di retrocedere

RAPALLO. Non ■ più il caso ■ scherzarsi sopra, il Latte Tigullio Rapallo, partito per vincere il girone e salire in A2 rischia di finire in B2. La squadra affidata alla bulgara Elena Chahanova nelle ultime 7 partite ha raccolto 4 punti, frutto di due vittorie casalinghe contro Oristano e Montefior, giunte alla Casa della Gioventù così stanche per l'avventurosa trasferta dalla Sardegna da non costituire ■ termine ■ pareggio credibile.

La disastrosa formazione biancoblu è precipitata al decimo posto e al termine del campionato dovrebbero retrocedere in undicesima, dodicesima, tredicesima ■ quattordicesima classificata. Fuori gioco appare l'Oristano ■ vittoria, non è pericolosa neppure la Montefior che di punti ne ha conquistati solo 8. Ma Gialto Serra e Bieffe Cuneo hanno 12 punti e sono indietro solo per ■ quoziente set (0,800 le piemontesi, 0,814 le sardi, 0,888 le liguri).

Il momento è drammatico non tanto per la classifica quanto perché non si riesce ■ individuare con precisione il

PALLANUOTO

L'Entella consolida il secondo posto

E' tutto deciso nel girone ligure piemontese della C maschile di pallanuoto. L'Entella Chiavari nel ■ terza giornata ■ ritorno ha consolidato il secondo posto con un agevole vittoria sul Biella. Il 23-11 finale poteva essere più ampio se i chiavari guidati in panchina da Vladimir Brzi ■ avessero nel finale rallentato. Al Palasport di Sampierdanne i biellesi hanno opposto una certa resistenza nel primo tempo chiusosi sul 12- ■ ma nella ripresa non hanno potuto fare molto pagando l'evidente inferiorità tecnica.

Nella formazione del presidente Benso ha brillato Lesina che ha realizzato 7 reti. Dietro di lui si colloca Franz con 4 centri, seguono Bassi ■

Brignardello ■ a testa). Sciara e Uneddu (2). Albertosi e Carlini (1 a testa). Gli altri risultati: S. Camillo Imperia-Città Giardino Torino 16-14; Wintertur Savona-Exes Rivalta Torino 17-17. Ha riposato Leardi Casale. Classifica: Leardi Casale p. 16; Entella 12; Città Giardino 8; Rivalta 7; S. Camillo 6; Wintertur Savona 5; Biella ■

Al play off promozione molto probabilmente si arriverà con questa situazione: il Casale ■ sicuro del primo posto, l'Entella non ha grandi timori perché alle sue spalle il Città Giardino sconfitto ■ Imperia pare intenzionato a gettare la spugna. Per la retrocessione ■ Biella casale, Savona e S. Camillo stanno conquistando punti spensanti. [d. s.]

male oscuro che ha colpito una formazione che solo 12 mesi fa con meno cambi ■ più problemi era in lotta con l'Agnesi per la promozione. L'entourage della squadra è scosso perché

dopo ■ campionati di costanti trionfi con Mauro Pesca allenatore, il cambio in panchina «voluto» dalle giocatrici ha avuto un effetto contrario a quello sperato. [d. s.]



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuo** **clienti** appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **sei** giorni alla settimana, ma tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.



Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni su IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
 Città _____ Telefono _____ Fax _____

085WWAD6

STAMPA

con il patrocinio
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con
m SC
MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMAE
SALUS**

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una **GRANDE
CONVENTION**



con
Max Masotti

**funk
aerobica**

21-22-23
marzo

Prevendita e info
Tel. 011/2121

Eccezionale:

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

Nathalie Brou

Laura Cristina

DOMENICA
ORE 17

SILVAN

VENERDÌ
ORE 22
**TEO
TEOCOLI**

MARTEDÌ
ORE 22

MAGO ORONZO
OVVERO, RAUL CREMONA,
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

14-23 marzo **Torino**
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24



Mercoledì 19 Febbraio 1997 - 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ragazzine urlanti e piangenti per vedere Mark Owen, il bello degli ex Take That E' Festival, la città è paralizzata (e oggi l'assalto sarà al maschile)

SA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa volta ci siamo. E che botta. Dopo due giornate passate in sordina, il traffico caotico, sempre, non proprio allarmante, siamo ripiombati nel clima del Festival. E così da ieri mattina anche il volto di Sanremo è cambiato. Adesso siamo in pieno assedio. Assediato l'Ariston per ovvi motivi festivalieri, assediata via Matteotti, bloccata via Roma, colonne e code in piazza Colombo, anche in Corso Imperatrice. E parcheggi che possono anche esporre il cartello del tutto esaurito.

L'assalto di ieri è stato riservato a Mark Owen, il bello degli ex Take That. Ragazzine impazzite, come lo scorso anno quando il gruppo era ancora completo. Mercedes blindata e con i vetri oscurati, due volanti della polizia, lacrime e gioia, urla invereconde, principi di svenimenti.

Pochi minuti e tutto è finito. Il biondo s'infila nell'Ariston, i cori fanno sempre più radi, un gruppo di ragazzine si disperde fra la folla, un'altra piccina, zainetto in spalla e cassetto biondo, piange disperata. Non è riuscito a vedere il suo idolo: «Stamattina andata a Nizza in treno e adesso Mark è arrivato senza neanche vedermi». E la scuola? «Ho biagiato due giorni». E la storia si è poi conclusa a notte inoltrata, dopo l'esibizione all'Ariston del superatle del gruppo inglese. Ancora urla, ma che tanto freddo via Matteotti.

Le vere protagoniste di questo inizio della settimana canora sono le nonnine. E' incredibile quante sono e che grinta sfoggiano. Ore e ore appoggiate alla passerella che si trova davanti all'Ariston, solo per vedere o, più delle volte per intravedere, il personaggio che amano. Sono di tutte le età, da sessanta a ottanta e urlano anche come le ragazzine dei Take That, ma in più si abbracciano allo spasimo. Ne sanno qualcosa Toto Cotugno e Fau- Leali che, con Albano e Patty Pravo, sono i più gettonati. Nonnine da carica, avanti. Il Festival è lungo e assorbito.

Chiusa la prima parentesi, oggi il tempo di un nuovo e lungo assalto. Ma questa volta niente ragazzine. Ci saranno ancora le nonne, anche se i protagonisti saranno i maschietti: arrivano le Spice Girls, ospiti della serata all'Ariston.

E per non perdere il vizio sempre sono arrivate colonne di



Le nonnine scatenate, la passerella con i cantanti, le ragazzine in attesa per ore dell'arrivo di Mark Owen e la corsa all'Ariston
Foto: MARCO GATTI



auto francesi, le avanguardie dei festivalieri del weekend canoro e i mezzi pesanti che, qualche modo, devono riuscire a rifornire alberghi e ristoranti, pizzerie e piano bar. Così entrare a uscire da Sanremo diventa un autentico rebus. Ore di coda, incroci intasati, vigili che scuotono la testa. non una novità, da

sempre Sanremo convive il Festival sapendo che il comunque un grande sacrificio logistico e pratico. Mancano mille parcheggi, ma città dei fiori chiusa tra collina e mare. Così sbuffa e si urla, ma niente di più.

Federico Piffero
SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI



Ulta per la cassette-pirata

I carabinieri in via Matteotti denunciato l'«Hobby Sonoro»

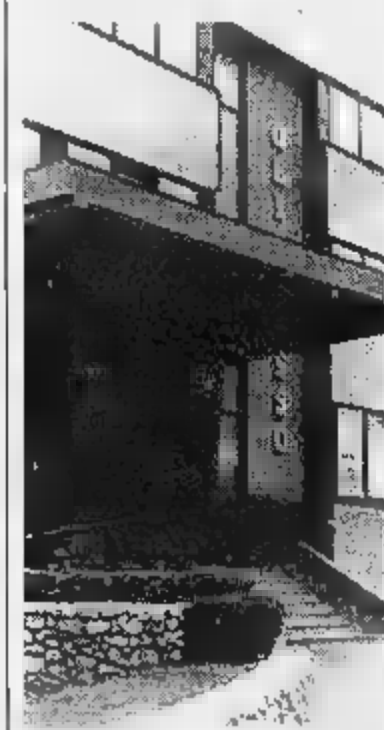
SANREMO. E' stata denunciata per ricettazione e vendita di merce con marchi contraffatti la titolare del negozio di dischi «Hobby Sonoro» di via Matteotti dove nel primo pomeriggio i carabinieri hanno sequestrato una quarantina di musicassette pirata. Caterina Lanteri, 73 anni, sanremese, sarebbe però vittima di un'abile truffa. Quando ha acquistato i prodotti non avrebbe saputo infatti nulla della loro illecita fabbricazione e provenienza. A questo proposito, comunque, i carabinieri mantengono il riserbo più stretto. Gli accertamenti sono ancora in corso e l'obiettivo è quello di riuscire a risalire in tempi brevi alla centrale di smistamento della musica-pirata.

Ad informare i militari della presenza nel negozio delle cassette-fasulle è stato Enzo Mazza, il responsabile dell'Associazione contro la Pirateria, impegnato proprio ieri a Sanremo in un incontro ufficiale

nell'ambito del Festival. Quasi per è entrato da «Hobby Sonoro» al suo occhio esperto non sono sfuggite imitazioni che i carabinieri hanno definito «di pessima fattura». Sulle copertine, i volti dei cantanti «scippati» dai diritti d'autore, George Michael tra gli stranieri, Ligabue e Zucchero per gli italiani. La pattuglia, subito allertata, hanno proceduto al sequestro. In tutto 46 cassette ma da ieri circola la voce di un danno che si aggira intorno ai due milioni.

E i militari hanno deciso adesso di essendere i controlli «anti-pirateria» in tutti i negozi di dischi della città dei fiori. Un'operazione fondamentale a tutela del mondo della canzonetta che ieri è stato profondamente turbato proprio nella giornata di apertura del Festival, massima espressione anche sul fronte del marketing e della promozione. Il Festival degli scandali, non smette di stupire.
[g. ga.]

Cessata per divergenze economiche la «joint-venture» che aveva portato alla creazione dell'Olea Olio, finisce l'accordo tra Borelli e Nestlé Lo stabilimento della Sasso ritorna all'azienda multinazionale



Lo stabilimento Sasso resta alla Nestlé

DAL NOSTRO

La Borelli ha chiesto alla Nestlé la risoluzione del contratto di joint venture, stipulato nel novembre del '94 e che aveva dato vita alla società Olea. Il motivo? «Il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati», spiega Pino Cipolla, presidente della Borelli e amministratore delegato della stessa Olea. Sfuma così un accordo durato due anni e che aveva schiuso porte anche all'ambizioso progetto di acquisire all'oleificio Borelli lo stabilimento della Sasso.

Cipolla allarga la braccia e aggiunge: «La Borelli si duole che, per insuperabili divergenze di carattere economico, non si sia potuto raggiungere un nuovo accordo con la Nestlé Italiana Spa, per una ulteriore evoluzione della joint-venture». La quale, scattata l'1 gennaio del '95, è stata portata appunto alla creazione della Srl Olea, controllata al 51 per cento dalla Nestlé e al

dalla Borelli. Lo scopo? Sfruttare al massimo, producendo olio sia per la Sasso che per la Borelli, i moderni - ma sottoutilizzati - impianti di raffinazione e di confezionamento di Garosio.

E adesso, che succederà? Risponde Cipolla: «Quanto prima, l'impianto di via Garosio riprenderà a essere gestito dalla Nestlé, sotto la cui amministrazione torneranno i lavoratori occupati oggi in Olea». La Borelli, intanto, ha incaricato un professionista, l'ingegner Savio, a Garosio, autore del progetto di ampliamento dello stabilimento di Pontedassio, di dare immediato corso operativo a tale lavoro. «La sua esecuzione terminerà in autunno e consentirà quindi di riallocare i nostri impianti e macchinari oggi operativi nello stabilimento dell'Olea», precisa Cipolla.

Per cogliere qualche rammarico, tuttavia, all'interno dell'azienda, che puntava all'acquisizione dell'immobile (dove peraltro, in queste ultime settimane si produceva a ritmo serrato, turni anche notturni) anche per tenere dietro alle commesse. Sono settimane di trattative intense, dopo l'incontro con le organizzazioni sindacali presso l'Unione industriali, in cui Cipolla aveva esposto i suoi piani.

Quale sarà la sorte dei dipendenti (un centinaio), che un paio di settimane fa avevano scioperato a causa di ritardi - esclusivamente burocratici - nel pagamento degli stipendi? Non dovrebbero correre alcun pericolo: quanto riferisce Cipolla, l'oleificio Borelli intende riconfermare ai propri dipendenti e collaboratori - oggi «prestati» all'Olea - l'assoluta garanzia del loro impiego presso l'ampliato stabilimento di Pontedassio, ove si augura di poter proseguire in quella cre- di fatturato e di posti di lavoro che dura ininterrottamente da dieci anni. La parola, adesso, passa ai sindacati.

Irish Pub
GUINNESS

J.J. SMITH'S

GIARDINO VITTORIO VANTUONE
SANREMO
Tel. 57.53.37

*Aperto
dalle 19,30 in poi*

PANINOTECA

Deletto
Corso della Vittoria
Giardino Vittoriano
Irish Pub J.J. SMITH'S



Polizia, carabinieri e Finanza vigilano sulle canzonette

La città blindata e sicura è di guardia «Billy» il robot

SANREMO. Di tutto e di più per un Festival sicuro. Dai reparti antisommossa a quelli antiterrorismo passando per gli artigiani, i cinofili, le pattuglie a cavallo, i motociclisti e chi più ne ha più metta. Il 47° Festival, smorto che parla per gli amanti della cabala, vede le forze dell'ordine protagoniste della sicurezza in una Sanremo blindata, per la prima volta, però, con una certa discrezione. Se all'interno dell'Ariston le star — i gorilla della security, all'ingresso gravitano più di un centinaio di uomini che hanno il compito di garantire lo svolgimento della manifestazione — la tranquillità delle migliaia di fan che passano tutte le ore della giornata intorno al «carrozzino» della canzone — via Matteotti.

A parlare chiaro sono proprio i numeri, una cinquantina di carabinieri, oltre 70 poliziotti, una trentina di finanzieri. Tutti gli occhi sgranati a controllare la folla, a distinguere eventuali «agitatori» da fan più o meno esagitati. E per l'occasione sono stati mobilitati tanti reparti: per la Benemerita il battaglione «Liguria» di Genova, per la polizia le squadre celeri di Padova e l'anticrimine regionale, per le Fiamme Gialle un plotone di «berretti verdi» arrivato da Savona. A questi si devono aggiungere, ovviamente, tutti i reparti delle compagnie di stanza a Sanremo. E la miscelanea delle divise è un pia-



Il maresciallo aiutante Daniele Chierici (a sinistra) e Billy, il robot artificiale che vigila sul Festival (foto MANRICO GATTI)

cere per gli occhi. Tutti tirati a lucido e in proporzioni uguali soprattutto — punti chiave, quelli che — ripresi dalla telecamera. E il referente di pubblica sicurezza, soprannominato «l'uomo risolvigrane» è il vice questore di Sanremo, dottor Aurelio Ravenna.

La mascotte della manifestazione si chiama «Billy», pesa un quintalotto e il sofisticato robot-

artificiere dell'Arma. Lo ha portato a Sanremo il comandante del Nucleo artificieri antisommossa di Genova, il maresciallo aiutante Daniele Chierici che maneggia esplosivi da oltre 20 anni. «Billy», che in realtà si chiama «Pedesco MK3» ed è di fabbricazione canadese, è dotato di pinze, cannoncini ad acqua, due telecamere, ruote ed è interamente radiocoman-

dato. Il suo utilizzo è previsto soltanto in casi di evidenti allarme bomba. Ieri pomeriggio, la «bonifica» dell'Ariston ha visto un accurato controllo congiunto degli specialisti di polizia e carabinieri. La Ps ha schierato tre «Billy» e un furgone dotato di tutte le apparecchiature necessarie a disinnescare le bombe.

All'Ariston, anche gli anima-

li. Prima di tutto i cani addestrati a fiutare l'esplosivo e la droga. Sono i pastori tedeschi, due arrivano dal centro cinofilo dei carabinieri di Volpiano mentre il terzo, che ha anche compiti anti-sommossa è accompagnato dal istruttore poliziotto. Fuori dal teatro, invece, cambia la taglia dei quattro zampe: sei cavalli, i due della polizia cavalcata da graziose amazzoni, gli altri con impeccabili carabinieri con mantello e scabola. Manca solo la «ducrina» della grande uniforme per darà un tocco di «crassega storica» alla cornice scintillante della passerella dell'Ariston.

E nel quadro della sicurezza rientrano anche le pattuglie addette al controllo del territorio che sono state potenziate. Una decina di gazzelle e pantere alle quali si vanno ad aggiungere i motociclisti e le auto-civette della polizia giudiziaria.

Il comandante della Finanza, il capitano Cesare Maragoni, ha affidato ai suoi uomini un compito particolarmente delicato: rispetto della legge sul diritto d'autore a lotta al bagarinaggio. Biglietti falsi non ne sono ancora saltati fuori ma le Fiamme Gialle continuano a controllare i tagliandi.

Il sipario sul Festival si è alzato ieri sera con milioni di spettatori davanti al video. E dietro alle note e alle canzonette si vigila, sempre.

Gavino

QUI RDS

Anna li acchiappa tutti Tosca, Leali, Nek e Rei

INTRA nel vivo la programmazione di Radio Dimensione Suono che oggi ospita ai suoi microfoni alcuni Big. Con Anna Pettinelli le sorprese più gustose in diretta dalla postazione del Palawella.

A partire dalle ore 10 il via «Planet Music Speciale Sanremo»: anticipazioni, interviste e indiscrezioni per salire tutti insieme sul grande carrozzone del Festival.

Sintonizzatevi sulle frequenze di RDS alle 10 in punto: sarete in compagnia di Tosca, vincitrice, in coppia con Ron del Sanremo '96. Passata la paura della prima serata, la romantica Tosca, capelli rossi, ricci, tagliati alla francese, racconterà le emozioni legate al «mistero» della scorsa edizione e la gioia di rimettere piede su quel «mitico» palco.

Sarà poi la volta di Fausto Leali, voce inconfondibile,

come quella di Ciotti, ma così da cartone animato. Una voce calda, sensuale, perfino eccitante quando sale e sale e si fa roca. Leali, che poi si è scoperto — una persona all'acqua di rose. L'abbiamo visto stazionare nell'ingresso dell'Ariston l'altro pomeriggio, dopo aver provato il suo pezzo. E stava là come uno qualunque, salutandoci chi lo salutava, accogliendo battute e complimenti con un sorriso.

Ma non è finita, la Pettinelli avrà ancora due ospiti, Nek e Marina Rei, vera promessa della musica italiana «new style».

Alle 14 cambio di guardia ai microfoni di Tosca a Mauro Marino che, tra le 15,10 e le 16,10 «ruberà» segretti e confessioni ai Diretti su Cuba e ai Cattivi Pensieri.

Claudia Carucci

Fra tubi e rubinetti Ecco l'idraulico dell'Ariston

SANREMO. L'edizione più impegnativa è stata quella del '94, quando la rottura di un tubo dell'acqua ha rischiato di allagare la platea dell'Ariston a poche ore dalla diretta tivù. Una fatidica anche per chi, come lui, ha già trascorso metà dell'esistenza tra sifoni, raccordi e chiavi inglesi. Per il resto, in questi anni — fedele e discreta presenza, Gianni Canale, l'idraulico del Festival, ha dovuto più che altro risolvere problemi di piccola manutenzione: un water otturato, un rubinetto che perde, caldaie e radiatori da regolare a seconda dei capricci del vip in camerino.

E' fra gli «angeli custodi» che vigilano sulla kermesse. Uno che l'aria del Festival la respira dall'inizio alla fine stando dietro le quinte, sempre pronto a intervenire tanto in tuta (durante il giorno) quanto in giacca e cravatta (nelle serate).

Un operatore, però, neppure troppo oscuro e disinteressato: Canale non è solo l'idraulico di fiducia della famiglia Vaccino, proprietaria del complesso Ariston e di tutte le altre sale cinematografiche della città, ma del-



Gianni Canale. L'idraulico del Festival da 15 anni. E ora segue la kermesse anche nella veste di consigliere comunale

l'autunno '95 è anche consigliere comunale eletto nella lista di Forza Italia. Un motivo in più per vigilare sul Festival.

«Certo, adesso oltre alla responsabilità professionale c'è pure quella di amministratore che deve preoccuparsi della buona riuscita della manifestazione simbolo della città. Ma

con la Rai siamo in buone mani», dice Canale, 50 anni, figlio (Walter) che sta seguendo la tradizione di famiglia (anche il nonno era idraulico).

Dunque, il Festival non fa acqua, alla faccia di critici e invidiosi. Parola di idraulico.

Gianni

Al Palawella con le promesse del Festival

Show-case, concerti, incontri con gli artisti
L'ex mercato dei fiori si propone come anti-Ariston

(nella Sala stampa delle radio e tv private).

Alle 17 prove in diretta delle Orme. Alle 18 prove di Mediolanum tour. Lo spettacolo è previsto dalle 18,30 alle 19,30. Maurizio Pagliari, Raul Cremona, Cesare Vodani, Gianni Fantoni, Gigi Vigliani. Presenta Fabio Bonini.

Dionira prova alle 19,30. Alle 20,30 sarà possibile seguire su maxi schermo la seconda serata del Festival.

Due show-case a tarda sera: Dionira alle 23,30 e Le Orme alle 24,30.

Nessun problema per l'ingresso: al Palawella è libero. Aperto al pubblico dalle 10 della mattina all'ora di chiusura.

Concerti e show-case fino a venerdì notte. Sabato, a fine Festival, il Palawella verrà trasformato in una grande discoteca con i dj di Radio Dimensione Suono. Anche in questo caso ingresso libero.

(g. p. m.)



Un'immagine dello stand de La Stampa all'interno del Palawella (foto MANRICO GATTI)

Calabria

Altre polemiche sulla pubblicità

SANREMO. La Regione Calabria ribadisce il suo gemellaggio con il Festival e le polemiche sulla sponsorizzazione concessa dal Comune alla «rivista turistica» della Liguria continua ad alimentarsi. Dopo la bagarre dei giorni scorsi erano apparse le gigantografie pubblicitarie in piazza Colombo con tanto di bronzi di Riace stilizzati e ieri è stata la volta di intere pagine di pubblicità sui quotidiani. Una foto del mare, e l'abbinamento — la Calabria e Sanremo è stato ribadito con tanto di logo della Regione — sponsorizzazione. Fondo di sviluppo regionale della Comunità Europea. Sul messaggio pubblicitario niente da discutere, efficace ed elegante ma per commercianti e albergatori si è trattato di altro esale sulla ferite, una concorrenza scomoda e indesiderata proprio in occasione della «prima» del Festival.

(g. g.)

CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona - P.zza della Rovere 1/3 - Tel. 019/821905

Expo Savona 1997

Si preannuncia un nuovo grosso successo per la fiera di Savona che si terrà nelle ex aree ferroviarie di Piazza del Popolo dal 21 al 30 marzo. Una esposizione dal «numero» straordinario: 650 stands, per la maggior parte al coperto, spazi all'aperto, area spettacoli, convegni e dibattiti. In concreto l'Expo occuperà un'area di oltre 19 mila mq contro i 11 mila dello scorso anno.

Ci sono anche novità come il concorso «Vieni all'Expo vinci i gogò» ideato per premiare i visitatori. In palio un'automobile Fiat Punto 55 S, uno scooter Aprilia Gulliver 50 cc ed un viaggio per due persone a Disneyland Paris. Le adesioni — altissime e oltre l'80% degli espositori dello scorso anno hanno già confermato — la loro partecipazione, mentre tantissimi sono coloro che vi prenderanno parte — prima volta.

La rassegna è organizzata — ogni anno da Pubblicità ed ha il patrocinio dell'Ascom Confcommercio di Savona, del Comune, del «Corso» di Savona e di enti. La parte «sonora» sarà curata da Radio Savona Sound che ha in programma concerti ed esibizioni musicali.

Consulta il le Ascom Valbormida

Nei giorni scorsi, alla presenza del Presidente della Confcommercio Vincenzo Bertino, si è svolta presso la sede dell'Ascom di Savona una riunione dei presidenti delle Associazioni del commercio del turismo e dei servizi di Calce, Altare, Carcare e Cengio.

Alfiorini del giorno tutta una serie di problemi legati alla situazione del terziario nella Val Bormida. Si è proceduto poi alla nomina di un coordinatore che avrà, tra l'altro il compito di coordinare l'organizzazione della assemblea comprensoriale che si terrà in data ancora da fissare ma comunque nel mese di marzo. Ad essa saranno invitati a partecipare tutti gli associati Confcommercio della Valbormida.

Incontro alimentaristi

Si terrà domani, giovedì 20, alle ore 15,30 presso la sede della Confcommercio in via Pia 1/1, la riunione del consiglio direttivo del Sindacato Alimentaristi. Provincia di Savona (F.I.D.A. Confcommercio) presieduto da Francesco Canepa.

Alfiorini del giorno figura la realizzazione di alcune iniziative tese al miglioramento degli acquisti dei prodotti alimentari — al rilancio delle aziende del settore.

Alla riunione oltre ai delegati provenienti da numerosi comuni della provincia sono anche invitati gli operatori associati che intendono sviluppare e migliorare la gestione delle proprie aziende.

Comitato commercio

Importante riunione del Comitato Commercio. Si terrà domani alle ore 21 presso la sede della Confcommercio in via Pia 1/1. Il comitato raggruppa tutti i presidenti dei sindacati provinciali del settore commercio aderenti a Confcommercio.

«Si tratta — dice Francesco Ghiso Presidente del Comitato — di un primo momento di contatto e riflessione fra i dirigenti della Confcommercio nell'ottica di individuare e sviluppare una serie di azioni a tutela e sostegno della categoria commerciale».

Alfiorini del giorno oltre alla relazione del presidente figura una analisi dei fattori che hanno determinato la crisi del settore commerciale e la chiusura di molte aziende. Si parlerà anche dei rapporti con i grossisti e il grande distribuzione. «Questo incontro — sottolinea Ghiso — rappresenta un passo indispensabile per analizzare i problemi che interessano il nostro comparto e formalizzare proposte concrete per uscire dall'attuale situazione».

Sindacato mobiliari

Si è riunito recentemente il consiglio direttivo del Sindacato provinciale mobiliari. Il presidente Pinuccio Agostini ha svolto una relazione sulla situazione e i problemi della categoria avanzando proposte per alcune iniziative. Intanto lunedì 24 una folla delegazione di mobiliari della nostra provincia parteciperà ad un'assemblea che si terrà a Sanremo e che vedrà la presenza del Presidente nazionale della Federmobili Enrico Pirovano.

Attività Ascom Loano

Prosegue grande dinamismo l'attività dell'Ascom di Loano guidata da Enrico Beratta. Nei giorni scorsi si sono tenuti una serie di incontri ai quali hanno partecipato rispettivamente il presidente dell'Amministrazione Provinciale Alessandro Garassini, il direttore generale dell'APT Giancarlo Garassini e l'On. Enrico Nan.

Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza che il comparto terziario assume nell'economia provinciale ma soprattutto l'esigenza che a tutti i livelli sia la massima attenzione nei confronti di alcune problematiche come ad esempio l'ordine pubblico, la viabilità, la pulizia e salvaguardia delle spiagge e del mare. Tutto ciò per consentire di sviluppare ulteriormente il turismo. L'Ascom di Loano ha ribadito la propria volontà di collaborare con tutti gli enti che assumono delle decisioni che in qualche modo condizionano l'attività della impresa.

Nuovo servizio per il ritiro tickets restaurant

Importante accordo concluso dalla Fipe della città di Savona a favore dei propri associati.

L'intesa è stata firmata dal presidente Pasquale Tripodoro e riguarda il ritiro e la spedizione dei buoni pasto. Per l'invio dei tickets i titolari di pubblici esercizi si rivolgono in genere alle Poste o a società che non hanno sede a Savona. Tutto ciò spesso comporta ritardi con conseguente rinvio del pagamento dei tickets — parte delle città che curano il servizio.

L'accordo è stato raggiunto con l'Agenzia Minerva che ha sede a Savona e che garantisce il ritiro direttamente presso gli esercenti interessati, provvede ai conteggi di verifica, all'eventuale compilazione della fattura, agli adempimenti e cosa importante alla consegna — destinataria entro 24 ore. Con tutte le garanzie anche assicurative che questo importante adempimento comporta. Il servizio consente un risparmio fino al 40%.

Gli associati che intendono usufruire del servizio possono rivolgersi alla Fipe Confcommercio di Savona Piazza della Rovere 1/3 tel. 019/821905.

Corso Barman

Profonde trasformazioni stanno interessando il settore dei pubblici esercizi. Proprio per questo, si sta provvedendo a raccogliere le adesioni per lo svolgimento di un corso per operatori del settore che consentirà di fornire tutti una serie di informazioni e nozioni per migliorare la gestione dell'esercizio. Tutti coloro che sono interessati possono segnalare la loro adesione di massima Fipe della città di Savona, tel. 019/821905, per poter procedere nella organizzazione del corso.

Corsi e seminari

Inizierà nei prossimi giorni un corso per l'iscrizione all'Albo degli agenti rappresentativi tenuto dalla Camera di Commercio.

Tutti coloro che intendono parteciparvi possono iscriversi presso la sede Confcommercio di Piazza della Rovere 1/3, tel. 019/821905 (Sig.ra Gallo). Sono anche aperte le iscrizioni per partecipare ad un corso di seminari che avranno la durata di quattro ore e che affronteranno tematiche legate alla comunicazione, alla vendita, ai rapporti con le banche, al risparmio energetico e dell'acqua per i pubblici esercizi. Anche in questo caso, tutti coloro che intendono ulteriori informazioni e desiderano partecipare a questi seminari possono rivolgersi a Confcommercio.

Carnevale

E' dagli anni cinquanta che Savona non «vedeva» un carnevale come quello svolto sabato 8 febbraio ad iniziativa degli operatori commerciali della città. Decine e decine di gruppi mascherati, quattro bande musicali e migliaia di visitatori hanno trasformato Savona nella capitale dell'allegria.

Sabato — il poi toccato al centro storico e a via Mistrangelo, con il tradizionale carnevale promosso dall'Associazione Commerciali Centro Storico. Anche qui strade e piazze invase da gruppi in maschera e tanti bambini che hanno ricevuto dai commercianti, bugie, stoffe filanti e corlandi. A rendere più spumeggiante il pomeriggio, anche la partecipazione «Forzano Junior Band» che si è esibita nelle piazze con un brillante repertorio. Da non dimenticare poi, anzi da sottolineare, il successo della manifestazione svoltasi in precedenza nella centralissima via Montevette e anche in questo caso organizzata dai commercianti della via.

Eurotassa

Con la Finanziaria è stata introdotta la cosiddetta Eurotassa che graverà su tutte le persone fisiche che abbiano percepito redditi di lavoro autonomo, dipendente, fondiari, capitali, d'impresa e diversi. I datori di lavoro che di fatto rappresentano i sostituti d'imposta debbono compilare tutta una serie di operazioni al fine di trattenere, nei mesi da novembre 1997, quanto dovuto — lavoratori dipendenti. Il corrispettivo verrà versato all'Amministrazione finanziaria. Per ulteriori informazioni i soci possono rivolgersi alle Ascom della provincia o alla Confcommercio Piazza della Rovere 1, Savona.



SANREMOINFFESTIVAL



Assalto a Sanremo per l'arrivo nel pomeriggio ■ ieri del biondo Mark Owen. Nella sequenza delle fotografie le ragazze che hanno atteso per ■ l'auto ■ loro idolo in via Matteotti, all'Ariston. Cartelli, urla, saluti: così è stato accolto il giovane artista inglese (FOTOFILIZIO MARCO GATTI)



Cinquecento ragazzine scatenate tentano di invadere l'Ariston

Scene d'ordinario isterismo per l'arrivo dell'ex Take That

SANREMO. L'evento più significativo «Non evento» dell'anno, chiama Mark Owen, il bello degli ■ Take That, oggi bello per ■ suo. E solista all'interno di se stesso. E' arrivato alle 17,07 di martedì per darsi in pasto alle stampa. Prima ha dovuto superare lo sbarramento delle fans, ragazzine ancora obbligate a indossare il casco in motorino, schierate in via Roma davanti ai cancelli dell'entrata degli artisti del Teatro Ariston. ■ verità pochine, rispetto al Festival '96 quando i Take That cantarono per l'ultima volta assieme. E scelsero proprio il palcoscenico del Festival per il commiato. Allora erano tremila, forse di più. Oggi dietro alle transenne, non erano più di cinquecento. Tenute ■ bada da un servizio di «security» che ■ è sostituito ai carabinieri, impartendo ordini a destra e a ■, e sovrapposizioni anche ai vigili nella disciplina del traffico. Ma a Sanremo, durante il Festival, accade anche questo ■ buona pace per la Benemerita.

Le prime avvisaglie dell'assalto ■ Fort Ariston si sono viste all'alba. Fans agguerrite, con il volto dipinto, peluches, penne, taccuini per gli autografi e macchine fotografiche, han-



no raggiunto Sanremo in treno, in macchina con papà. Altre in camper con l'intera famiglia: Festival può essere anche sinonimo di week end al mare. Si sono piazzate dietro le transenne ed hanno iniziato la lunga attesa per vivere il diretta l'«evento» del «Non evento». Un'attesa che si è protratta fino

alle 17,07 quando da corso Orzio Raimondo è sbucata una volante della polizia con lampogigante e sirena. Dietro un furgone Ulysse dell'organizzazione, un'auto della Rai ■ «Lub», Mark Owen, blindato dentro ■ Mercedes ■ canna di fucile, con targa monogasca ■ vetri oscurati. Dietro un'altra au-

to con lampeggiante blu. E' stato un attimo. Flash, urli, transenne che saltano, assalto a Fort Ariston. ■ l'ex Take That era al sicuro, dietro ai cancelli sbarrati.

Sembrava finita, ma alle ■ in punto, dopo la conferenza stampa, un manipolo agguerrito ■ ragazzine ha forzato i blocchi della «Security» sciamando ■ l'irraggiungibile Sala Stampa del Roof, all'ultimo piano del ■ complesso Ariston. In vetta al teatro sono state bloccate. Scene di isterismo collettivo già viste in ■ sato, intervento dei «gorilla» e delle forze dell'ordine e ragazzine ridotte all'impotenza.

Professione fans. Erano tante le bimette innamorate. Deborah Modica, è arrivata da Modena; Viviana Corigliola da Varese; Elsa Vesio ■ Simona Canella da Albenga; Valentina Vi- ■ da Torino; Sara Dotto da Ciano sul Neva; Giulia Rossi da Genova, Sonia Adenè, da Savona; Vanessa Canessa, da Sanpiedarrena; Maria Pelirani da Sestri Levante. E Daniela Botaro, Marzia Capena, Guendalina Ghinomi, di Sanremo. ■ tante altre, fino all'anno scorso sulla fronte spiccava ■ scritta «T.T.» ■ Take That. Ieri solo scritte monografiche: «Mark

Owen». Qualcuna con l'aggiunta romantica «I love you».

Hanno atteso dall'alba per vedere ■ loro beniamino, senza successo. Ma un gruppetto di fans sanremesi ha centrato l'obiettivo in trasferta. Lunedì hanno piantonato l'aeroporto «Cote d'azzur» di Nizza controllando tutti gli arrivi da Londra. Attesa inutile: Mark Owen è atterrato ■ un volo di linea della British Airways martedì mattina. Ma erano ancora lì. Lo hanno visto, fotografato, inseguito fino all'albergo Loewe di Montecarlo. Lo stesso dove tre anni fa avevano soggiornato alla vigilia del loro primo «Sanremo». E Mark ha accettato il plotonico di irriducibili concedendosi ■ flash delle portatili ■ delle «usa e getta» di cartone. Autografi ■ abbracci per rinvierire fasti lontani soltanto un anno e, oggi dopo lo scioglimento ■ gruppo, irripetibili.

L'assedio all'Ariston si è protratto fino a tarda sera, quando finalmente l'ex Take That ha lasciato il teatro per Montecarlo ■ la sua nuova carriera di cantante solista. Applausi, lacrime, orsacchiotti ■ peluche lanciati contro un'auto blindata, scura, impenetrabile.

Gian Piero Moretti

VISITA E NOTIZIA

Pirati, scippatori e miss e c'è chi teme l'asteroide

AUTOGRAFI falsi, «camicie» dubbie, passerelle reiterate, marchi fasulli e scippatori autentici. Sono a tinte più gialle che rosa i primi passi del sgran carrozzone ■ che molti sheffegiano ma sul quale tutti vogliono salire.

CINQUE E ■ Ti pareva che fra tante guardie del corpo qui a Sanremo, non spuntasse fuori la spia del corpo niente meno che di Valeria. Ma spiare che cosa? E' tutto,

veramente tutto, alla luce del sole, nessuno si preoccupa più di tanto. Piuttosto le vere apprensioni arrivano dalla storia dell'asteroide killer dei dinosauri: facce antiche, sempre le stesse - attenzione, non soltanto in sala - si scrutano ■ occhi carichi di interrogativi. E se ne capita un altro e fa piazza pulita? Calma, nell'ineffabile immobilità del Festival nulla ■ di strano.

O SCIPPATORI E' una figura segnalata nei punti nevralgici della città. Le dizione - lontani da ogni antimeridionalismo - ne tradisce l'origine ■ dall'area campana, ma la residenza spesso rimanda al Basso Piemonte. Opera con tecnica a spallata. Carica di spalla del complice da una parte, scippo dall'altra. Qui a Sanremo, dove i colpi bassi in passato si sono sprecati, l'azione è ritenuta sostanzialmente corretta. Per dirla in termini calcistici, ■ ci scappa neppure l'ammonizione.

AUTOGRAFI ■ Tra firme famose ■ autografi fasulli, comunicati stampa preziosissimi e mille manifesti superflui ■ un bosco al giorno

che se ne va in carta. Tra l'altro, occhio ai falsi d'autore. C'è anche chi si è improvvisato zio dei «Ragazzi italiani», ma è stata un'azione ■ buon cuore - c'era da far felice una truppa di ammiratrici - resa più credibile dall'intervento di un press agent, questo autentico.

■ Circolano cassette contraffatte (ma la rassegna non c'entra). Circolano borse con marchi credibili ma fabbricazione dubbia.

Si trovano, forse per un errore comunque prontamente rimediato, piante finte a due passi dal centro della città dei fiori e vicinissime al cuore del Festival. Pirati e corsari imperversano. La parte dei signori spetta ai francesi che in cerca ■ parmigiano ■ prosciutto crudo doc, bien-sur, hanno invaso la città. Anche qua c'è un per: attenzione alle monete da dieci franchi. C'è chi ne ha rimediato di clamorosamente false.

COSE ■ A gentile richiesta, altre frasi dal vocabolario del Festival. «Nun c'hanno voglia di rifalla n'atra vorta»: urlata da ■ addetto ai lavori alla terza sfilata ■, cutiva e annoiata degli artisti in passerella. «Voi non siete miss»: dai «colonnelli» della sicurezza a due subalterne ammonite platealmente perché cooptate qualche secondo dalle telecamere. «Voi non siete boss»: pensata nello stesso istante dai più convinti sostenitori dell'Operazione simpatia. Efficienza ■ buon senso viaggiano sempre a braccetto. Quasi sempre.

Fulvio D'Amato

Prima Mike, poi solo conferenze stampa

E con le prove blindate la gente «assale» via Matteotti

Oggi Festival

- ORE 11.30 CONFERENZA STAMPA ■ TOSCA
- ORE 13.30 INCONTRO CON I PITURA ■
- ORE 14.00 INCONTRO CON CARMEN CONSOLI
- ORE ■ ARISTON, PROVE PER ■ NUOVE PROPOSTE
- ORE ■ PROVE A PORTE CHIUSE PER LIONEL RICHIE
- ORE ■ ARISTON, INIZIO DELLA SECONDA SERATA
- ORE 24.00 DOPOFESTIVAL ALLA DISCOTECA NINFA EGERIA

In attesa della seconda prova per il nuovo Trio Mike, Chiambretti, Marini, tuffiamoci nella giornata festivaliera di questa Sanremo tutta da bere e da frangere. Cosa viene adesso? Direbbe il dottor Krantz, alias Villaggio. Allora, innanzi tutto chissà ■ stamane alle 11,30 Tosca arriverà in sala stampa con gli occhiali, oppure ■ le lenti ■. E sì, perché Tosca dà la sensazione di non avere un buon rapporto con la sua miopia. In scena, l'anno scorso, si è presentata quasi sempre ■ occhi scoperti, ma a chi i problemi di vista li vive in prima persona non ■ stato difficile capire che quello sguardo aveva qualcosa di particolare, un piccolo difetto che regalava al volto ■ cantante un fascino ancora maggiore.

Dunque Tosca occhialuta o non occhialuta? Non importa, la si vorrà bene comunque,



Tosca: conferenza e radio

perché ha un'espressione dolce ■ perché quest'anno canta ■ motivo molto difficile, potente e complicato, con l'ingresso di altre voci femminili e una conclusione in coro assai suggestiva. Sì, ci piacerà ascoltarla, anche in sala stampa e guardarla,

da lontano, muniti ■ occhiali!

Alle 12 rivedremo Mike sempre al Roof. Avrà dormito? Sparerà ancora a zero sulla ■ Mediaset all'interno della quale fino all'altro ieri sguazzava fiero ■ uno spot di pannolini ■ una televendita di panettoni? Mah, bisogna sapersi vendere ■ migliore offerente e lui, dopo anni ■ tv commerciale, la lezione l'ha imparata molto bene. Saltiamo nel cuore del pomeriggio e trasferiamoci al teatro Ariston: alle 15,30 prova Lionel Richie ■ con quella acustica la pelle d'oca dovrebbe ■ assicurata, specie ■ Lionellino avrà il tempo e il modo di regalarci ■ presenti almeno un paio di note della vecchia e cara «All night long». Se lo fa, sarà difficile restare seduti e immobili in poltroncina. Sarebbe tanto bello ■ quel punto fingere d'essere sul set dei «Cicloni» e lanciarsi in mezzo ai corridoi a ballare... [cla. sar.]



La passerella dell'Ariston

Imperia chiede aiuto alla Regione

Deficit dell'Rt «Paghi Genova»

IMPERIA. Ne hanno discusso a lungo, fino all'una di notte. Poi, però, le concessioni delle linee della provincia per il '97 sono state comunque approvate. Al Consiglio provinciale ha tenuto banco insomma, lo «spinoso» argomento della Riviera Trasporti. L'azienda che gestisce i collegamenti autobus nell'intero territorio e per la quale è in corso l'operazione di riassetto della Riviera Trasporti. L'azienda che gestisce i collegamenti autobus nell'intero territorio e per la quale è in corso l'operazione di riassetto della Riviera Trasporti.

Commenta Vittorio Adolfo, assessore ai Trasporti e relatore in Consiglio: «Il dibattito, intenso e pacato, ha permesso di discutere i vari problemi legati alla Rt. Il maggior azionista del settore, nel Ponente. La quale, a fronte del passivo accumulato, deve purtroppo richiamarsi ai tre fattori non dipendenti dal "management" dell'Rt: una mancata erogazione di 2.300 milioni del Fondo nazionale trasporti, di 1.900 milioni di oneri straordinari sul contratto dei dipendenti non elargiti dal Governo e di 1.350 milioni di aumento dei costi di ammortamento di esercizio. Cause esterne, quindi, rispetto alla conduzione aziendale, che quest'anno semmai ha fatto registrare segnali di ripresa».

Aggiunge Gabriele Boschetto, il

presidente dell'Amministrazione provinciale: «L'Rt ha tra i compiti primari il collegamento extraurbano con costo del biglietto calmierato, perché questo servizio deve espletare prevalentemente a fine sociale. Per quanto riguarda i tagli c'è però da aggiungere l'atteggiamento della Regione verso le Province liguri, che erano contrarie, come hanno denunciato in un documento e hanno chiesto di intervenire sul Fondo nazionale trasporti, erogato per conto dello Stato dalla Regione stessa. E' stata fatta istanza a Genova perché fornisca risorse dal proprio bilancio, a copertura delle detrazioni effettuate».

Ma, almeno ora, «non giunte risposte», dice Boschetto. Incalza Adolfo: «I costi urbani devono essere rimborsati. Comuni e con il servizio è erogato. Sulla fusione con l'Amat non c'è alcuna informazione. Ma che pensano, i consiglieri (sette di essi fanno parte del Consiglio d'amministrazione dell'Rt)? Zeffirino Ardissona, di Rifondazione comunista: «Sono stato contrario alla chiusura delle biglietterie di Imperia e Ventimiglia e allo smembramento dei servizi. Alla fusione con l'Amat non sono pregiudizialmente contrario, ma quali saranno i costi, i livelli occupazionali e i servizi?». E Sergio D'Aloisio (Pds) accusa: «Il piano di risanamento non funziona».

Stefano Dellino

Microcriminalità, piaga che affligge molte aree della cittadina

Diano, i ladri alla porta

Negli ultimi giorni decine di colpi in alloggio. Rubati soprattutto gioielli e contanti. La testimonianza di due vittime: «Strade buie e pochi controlli»

DIANO MARINA. Hanno colpito di notte ma anche in pieno pomeriggio, prima, durante, e dopo il Carnevale. I ladri hanno scelto Diano - in particolare via Leonardo Da Vinci - per visitare decine di alloggi, andandosene con gioielli, contante e quanto potevano arraffare al momento, senza troppa fatica. Tecnica sperimentata con forzatura la serratura della porta o della finestra, rovistano nei comò, spariscono nel nulla. Mai una volta che i vicini di casa, o i passanti, si accorgano di nulla.

Così le forze dell'ordine - carabinieri, polizia e vigili - senza segnalazioni tempestive da parte della popolazione, non possono che limitarsi a raccogliere le denunce, e qualche caso compiere sopralluoghi. Le indagini quasi mai approdano a qualcosa: i ladri si dissolvono nel nulla. Oppure bisogna aspettare che i ladri si presentino di nuovo. C'è un tempo a consegnare la refettoria al ricettatore, la tiene ancora in un deposito.

In questi giorni, i Lupin di turno hanno fatto i milioni. Il discreto, ad esempio, il valore della merce sottratta dall'alloggio di Domenico Gramond, 57 anni, e della moglie Elena Di Bernardino, di 47, che abitano in via Da Vinci 36 (gestiscono un negozio di alimentari) è via San Pietro. Racconta la signora: «I malviventi sono entrati dalla finestra, per loro un gioiellino da ragazzi: siamo a piano terreno. Sono impossessati dei soldi e dei gioielli. Non erano preziosi da tenere in una cassetta di sic... in banca, però avevano il loro valore, soprattutto affettivo. C'erano gli orecchini appartenuti alla bisnonna, e i coralli, regalo dei miei familiari. I vicini? Hanno visto girare alcuni ragazzi, magari ci hanno dato troppo peso».



Sui furti a Diano indagini dei carabinieri

Altro appartamento svaligiato quello di Antonio Verdesco e della moglie Maria Rosa Curino, 32 anni, abitanti in località Terrazzi. «Credo di essere subito un danno di 15 milioni - spiega la donna - Quando sono rientrata a casa, forse erano da poco passate le venti, facevo già buio, mi sono ritrovata la camera letta sottosopra: cassetti e tutto le scatole aperte. Mancano diversi gioielli e una pelliccia - volpe argentata. Credo che i ladri siano entrati passando dal terrazzo, poi hanno forzato la serranda e la fine-

Imbrattati i muri della città

C'è un grafomane che ha scelto i muri d'Imperia come «quaderno» per metterci le sue poesie o le frasi dei cantanti famosi. Sul fatto, dapprima ignorato, è intervenuto anche il Comune: appaiono davvero troppe le scritte e le sigle colorate con cui il misterioso artista (o semplicemente vandalo?), sempre che la mano sia unica, ha tappezzato le pareti, le saracinesche e quant'altro, da Oneglia a Porto Maurizio. «Non è giusto - afferma il consigliere Nico Valtore - che i cittadini, magari dopo aver ricevuto un contributo per ritinteggiare la facciata del loro palazzo, vedano così vanificati i loro sforzi, e sprecati i loro stessi soldi in tutti quelli della collettività. Dobbiamo impedire che questi episodi abbiano un seguito. Mi adopererò a denunciare ai vigili, alla polizia e ai carabinieri - qualsiasi vandalismo, così come gli autori dei danni, e invito tutti gli imperiesi a fare altrettanto. Bisogna capire che la città è di tutti. So anche come le forze dell'ordine siano oberate di lavoro, ma chiedo il contributo di tutti affinché si trovino i responsabili e si ponga fine a questi atti».

[m. v.]

to con i doppi vetri. Non so se troveranno mai la mia roba, ma la prossima volta non mi farò trovare impreparata, vuol dire che installerò un allarme. Qualcosa devo fare, ci bisogna arrangiare. Mi dicono che polizia e carabinieri non riescano a tenere sotto controllo la zona perché hanno pochi uomini. Almeno il Comune mettesse lungo la strada un lampione in più: ce n'è uno solo e di notte c'è un buio che fa paura».

Maurizio Vezzaro

E' ancora guerra degli spazi tra allevatori e coltivatori

«I cavalli rovinano le reti»

Proteste degli olivicoltori di Chiassanico, dove un branco di puledri allo stato brado rovina le colture e le attrezzature. Un esposto al prefetto

CHIASSANICO. Che la mosca olearia fosse un flagello delle colture olivicole si sapeva. Adesso però a far uscire pazzi gli agricoltori sono aggiunti i cavalli. Un allarme parte da Chiassanico, dove, stando a quanto si denuncia in un esposto firmato da decine di abitanti, alcuni puledri allo stato brado pastano con gli zoccoli i terreni. Strappano le reti stese per raccogliere le olive (costano parecchi soldi), mangiano verdure ed erbe piantate con tanto amore dai contadini.

La lettera-protesta è stata mandata al prefetto, all'Usa e al sindaco. I firmatari sperano che i controlli si facciano più serrati e che in qualche modo si riesca a risalire ai proprietari dei cavalli (si fa il nome di un certo Lucio Agnese, il quale nega che gli animali gli appartengano tutti e, naturalmente, li tiene alla larga le bestie dalle campagne. In altre parole, si vorrebbe che i vigili o gli agenti della Guardia Forestale si trasformassero all'occorrenza in cow-boys. Altrimenti, pare di



Cavalli a Chiassanico: un problema

capire, a Chiassanico sarà come nel Texas: tra mandriani e coltivatori scoppiare la guerra. «Abbiamo alcuni terreni nella zona - scrivono i portavoce della protesta - e dal novembre scorso vagano sulle nostre proprietà numerosi cavalli allo stato brado, i quali, invadendo gli appezzamenti senza che

nessuno glielo impedisca, causano gravi danni alle coltivazioni e alle reti per la raccolta delle olive. Abbiamo segnalato più volte questo problema all'autorità comunale, evidenziando, oltre ai danni materiali subiti dai proprietari, anche le problematiche di natura igienico-sanitaria, e di sicurezza, legate alla presenza di animali in libertà. Il sindaco ha intimato a Lucio Agnese, con un'ordinanza, di recuperare i cavalli e mantenerli in stato di sorveglianza. Però l'ordinanza non ha avuto seguito perché il signor Agnese contesta di essere proprietario di tutti i cavalli, e perché il Comune non ha i mezzi per la loro cura, soprattutto quando escono dai confini comunali.

Concludono: «A tutt'oggi sono stati catturati solo sei animali, ma altri si trovano ancora allo stato brado. Ci sono persino due alloni e si sa quanto possano essere pericolosi se si imbroccano. Chiediamo al prefetto di adottare i provvedimenti opportuni».

[m. v.]

Opere pubbliche

Fogne a vento

Illeciti lavori per 300 milioni

COSTAMERIVA. Stanno per essere realizzate opere pubbliche per quasi mezzo miliardo nel Comune di Costamativa. Lo ha reso noto, ieri, il sindaco Antonio Amerigo. Poco di più: 50 milioni sono stati stanziati per il ripristino della condotta fognaria (acque bianche e nere) in Strada Provinciale. I lavori sono già stati appaltati alla ditta Principe di Imperia. Quasi 50 milioni sono destinati alla realizzazione di un'area verde in zona Piani Paonelli. I lavori, in questo caso, sono stati affidati all'impresa Claudia Bogliolo di Sanremo. Altri 50 milioni serviranno per la condotta fognaria e la pavimentazione via San Giacomo. L'appalto è previsto a breve termine. Infine, 80 milioni saranno spesi per l'asfaltatura di strada Sant'Antonio.

Aggiunge il sindaco: «Inoltre, stiamo aspettando l'autorizzazione ambientale dalla Provincia per la costruzione di 40 loculi cimiteriali. In questo caso, la spesa prevista è di 115 milioni».

Lettera al sindaco

Via delle Valli

Le proteste per il degrado

IMPERIA. Proteste dei genitori interrogazioni al sindaco per «Delle Valli, la strada pedonale che collega Corso Roosevelt con la sede della scuola di musica «Ottorino Respighi» e che si trova in precarie condizioni. Gli studenti che frequentano l'istituto, percorrendo la stradina, per colpa del selciato si trovano spesso in difficoltà ed è per questo motivo che la direttrice, Mirella Salemi, ha scritto al sindaco Davide Berio segnalando il pericoloso degrado della via chiedendo interventi di cementazione o di asfaltatura».

Del fatto si è occupato anche il consigliere comunale del Centro Cristiano Democratico, Benedetto Adolfo, che ha presentato un'interrogazione al sindaco, chiedendo cosa intendesse fare l'Amministrazione per dare concreta soluzione al problema e soprattutto quali siano i tempi previsti per l'esecuzione dei lavori necessari. Adolfo ha anche richiesto che la risposta sia fornita nel prossimo Consiglio comunale.

Dall'opposizione

Critiche al consigliere dimissionario

PONTEDASSIO. Non state comprese sino in fondo le dimissioni di Fulvio Bruni dal gruppo di opposizione all'interno del consiglio comunale di Pontedassio. Lo scrive il suo ex capogruppo Claudio Bico in una lettera inviata sia al dimissionario sia al sindaco. Secondo Bico ci sarebbero state situazioni di grave incompatibilità all'interno della minoranza, almeno tali da generare fratture, e Bruni non sarebbe stato assolutamente ignorato.

Dice Bico: «Ritengo che quanto scritto da Bruni sia solamente uno sfogo e quindi sia da tenere in considerazione come tale, in quanto in un comune piccolo come il nostro, si vuole partecipare attivamente alla vita dell'Amministrazione non si può limitare a presenziare ai consigli comunali come faceva, appunto, Bruni».

Circa la mancata nomina di Bruni in Commissione edilizia Bico ha detto che per la minoranza c'era solo un posto preso appunto da lui perché tecnico nel settore.

DALLA CITTA'

BLITZ

In due denunciati per droga. La pesavano con il computer

Pesavano la droga con un bilancino a precisione computerizzata. I macedoni Metodi Janev, 36 anni, e Neboisa Ivik, 27, sono stati bloccati dalla polizia in una stradina buia dalle parti di bowling di Diano, mentre, da una fessura di un muro stavano per estrarre un sacchetto: dentro c'era un etto di marijuana. Indagini condotte da squadra mobili e vigili. [m. v.]

PROCESSO

Il pastore Argiolas 18 mesi in un lupera

Grazie tre anni fa dal Capo dello Stato, ma condannato a condizionale dal tribunale di Imperia. Al pastore sardo Franco Argiolas, abitante a Dolcedo, sono stati inflitti un anno e sei mesi per il possesso di un fucile a canna che gli avrebbe prestato un certo Bernardo Ascheri. L'arma fu trovata a S. Brigida dai carabinieri. Argiolas nega. I suoi difensori, Annoni e Viale, presenteranno appello. [m. v.]

INFORTUNIO

Coniugi sono intossicati dall'antiparassitario

Erano nella loro terra forse hanno respirato l'aria impregnata di antiparassitario. I coniugi Carmine Di Francesco, 60 anni, ed Esterina Lacchetta, di 57, residenti in strada Colla 153, sono finiti in ospedale per un'intossicazione. Sono stati dimessi. [b. v.]

INCENDI

Sugli incendi riunione del Comitato in prefettura

Dopo gli incendi dei giorni scorsi i carabinieri d'Imperia stanno sventando alcuni testimoni per scoprire i piramanti. Intanto il problema incendi è stato affrontato in prefettura dal Comitato per la sicurezza pubblica di cui fanno parte pompieri, forestali ed Esercito. [a. b.]

PROCESSO

Poste, direttore e funzionario rinvolti a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio (processo 2 dicembre) il vice direttore provinciale delle Poste Giuseppe Di Fusto, 61 anni, e la funzionaria Eleonora Pirozzi, di 40 che erano comparsi nei giorni scorsi davanti al giudice di Imperia, accusati di aver inserito in una circolare interna una nota di servizio che doveva rimanere segreta (la Procura di Genova aveva ordinato il blocco della posta destinata al Centro islamico). La circolare venne letta da tutto il personale e finì persino sui giornali. Di Fusto e la Pirozzi, assistiti dal legale Piero Pollicci, negano di aver firmato la circolare, anzi Di Fusto sostiene di aver appreso dell'esistenza del documento dai giornali. [m. v.]

Appuntamento a Sarola con l'Arcigola Imperia

Riprende l'attività dell'Arcigola. Stasera i soci si daranno appuntamento al ristorante Le Mignoli a Sarola. Come al solito, per queste occasioni, il menù sarà molto ricercato. [a. b.]

Da Bolzano «grazie» ai Vigili del Fuoco

Il 19 febbraio scorso, trasferendoci dall'alto verso il basso, abbiamo vissuto la non simpatica avventura di restare bloccati e con un rumore, al primo momento, preoccupante, sull'ascensore, tra un piano e l'altro dell'edificio di Diano Marina dove stiamo trascorrendo un periodo di vacanza.

Debbo subito dire che l'avventura si è conclusa felicemente e assai più rapidamente di quanto avessi potuto immaginare, grazie all'efficienza di una pattuglia di tre Vigili del Fuoco di Imperia, giunti sul posto nel giro (veramente!) di pochi minuti, e alla loro perizia.

Mi era stato possibile di suggerire ad alcuni vicini, richiamati dall'allarme, interessare il Comando stesso di quanto ci era successo.

Desidero pertanto ringraziare il personale del Comando, e i vigili, oltretutto molto gentili e premurosi.

Auguro loro tante soddisfazioni e con esse la gratitudine della cittadinanza, nel loro non facile e sempre rischioso lavoro.

schio già lo corrono durante i viaggi di trasferimento) lavoro, paragonabile, nei suoi effetti, ad una collisione.

ten. col. Giovanni Chiara via Panegai 19-B, Bolzano

«Quel lettore sbaglia Diano Marina è pufita»

In riferimento alla lettera, pubblicata da La Stampa il 14 febbraio scorso, a firma del signor Bonetti, mi trovo in disaccordo con lo scrivente.

Diano Marina non è una cittadina da voluttasmo come invece vuol far credere nella citata lettera, ed avendo io un'attività pubblica nella quale vengo in contatto con molti turisti provenienti da tutta Italia e dal Nord Europa, ricordo che in tanti anni nessuno mai ha trovato da ridire sulla pulizia della città, come fa il signor Bonetti.

Rita Facchi, Diano Marina

Critica spazientita in via Saponiera troppo

In via Saponiera, al numero civico 6, c'è da alcuni mesi un cane che abbaia giorno e notte. I vigili urbani mi hanno detto:

«fai da avere pazienza». Ma io mi chiedo: «quando la pazienza mi finirà? Devo forse commettere uno sproposito?»

Carlo D'Amore, Diano Marina

Sanremo, un rudere dormitorio

A Sanremo, a due passi dalla spiaggia libera di San Martino vi è un basso fabbricato diroccato protetto da transenne, ora diviso per accesso a dormitorio di extracomunitari e barboni. Questo rudere si evidenzia negativamente, tra il giardino e la spiaggia libera, mantenuti entrambi in modo esemplare.

Visto che il nostro sindaco si dimostra tanto sensibile per il prestigio della città, come continua a dichiarare ai giornali, mi auguro che dopo il Festival ne prenda visione, e intervenga per mettere rimedio a questo sconcio, ordinando magari la demolizione del rudere.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47

LETTERE AL GIORNALISTA

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Valtore: 295.455. Camponovo: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 40.353. Marina: 494.112. Dolcedo: 206.978. Ospedaletti: 38.377. Pineda: 279.700. Portofino: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santo Stefano al Mare: 505.050. Arona: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Arancio: (0183)

FARMACIE DI TURNO

Imperia: Novaro, via 64-68, tel. 51882. Farmacie restano aperte dalle 8.30-12.30 e dalle 16.30-19.30. Sanremo: Moderna, via Alghieri 131, tel. 501248. La farmacia resta aperta dalle 8.30 alle 20.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: 281.251, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248. Camponovo: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Sanf. via Aurelia, tel. 400.045.

NUMERI UTILI

Dolcedo: Novaro, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Marcor, via Matteotti 108, tel. 368.015. Pieve di Teco: Cipelli, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Novaro, piazza Elia 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Novaro, piazza Cavour 14, tel. 486.052. Arona: Taggio: Revoli, via Querceto 57, tel. 43.058. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: sono istituiti i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prepagato. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 40.353. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 91.524.

GUARDIA

notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. Guardia medica montana: telefono 408.100. Guardia odontoiatrica: telefono orario 9-12, tel. (0183) 298.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo, tel. 505.958. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

Diapositive della Nuova Zelanda

Queste diapositive sono in vendita al Cinema Centrale di Porto Maurizio, il Cai presenta diapositive in dissolvenza di trekking e sci-alpinismo sull'isola di Aotearoa (Nuova Zelanda). L'ingresso è gratuito. [a. b.]

IMPERIA

La conferenza di Luigi Giglio

Domani alle 17 il giornalista Luigi Giglio nella sede della Campagna de l'Uriv, parlerà su: tradizione, paradiso perduto? L'appuntamento è a Palazzo Guarnieri-Piazza Pagliari. [a. b.]

Lazioni di enigmistica

Lezioni di enigmistica oggi alle 15 all'Unità di via Trento. In cattedra, per la circoscrizione, Franco Dante. [a. b.]

MERCATO

Mercato delle antichità

Mercato antichità e brocante, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione

ne «il etat une fois». Tel. 0033 94.472981. [d. bo.]

BOLCAQUA

Una guida per le visite al castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11.30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 6-7 mila. [d. bo.]

IL CAMBIO DELLA GUARDIA

Cambio della guardia al Palazzo del Principe alle 11.15. Visite agli appartamenti dalle 10 alle 17. [d. bo.]

SANREMO

Composizioni floreali: un corso

E' ripresa l'attività al «Flora Club Sanremo». Informazioni sugli stages allo 0338 / 63.27.784. [g. ga.]

BOLCAQUA

Azione e restauro

La Regione e il Comune organizzano corsi di formazione per restauratori di mobili antichi a cura dell'Istituto di ricerca culturali internazionali. Informazioni in Comune. [g. ga.]

L'accusa dell'assessore Erasmi che annuncia controlli severi su tutte le opere «Restauri mal fatti nella Pigna»

Nel mirino gli interventi di privati finanziati con i contributi del Comune: due miliardi distribuiti solo nel '96. «Molti lavori non sono stati effettuati a regola d'arte». Muri scrostati e colori discutibili

SANREMO. Intonaci appena rifatti, già pieni di crepe, colori delle facciate non adatti alle linee architettoniche del centro storico, cavi elettrici troppo visibili e poco protetti. E' allarme per i lavori nella Pigna eseguiti da privati e sostanziosi contributi a fondo perduto del Comune, che arrivano a coprire fino al 75 per cento della spesa complessiva. Denaro pubblico in molti casi «mal speso», secondo Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica, che solleva il caso «inaccidendo» pesanti provvedimenti. «Costato di persona che parecchi interventi non sono stati effettuati a regola d'arte. E ciò non è tollerabile», si pensa che sono stati finanziati per buona parte con i soldi della collettività, dice Erasmi, spinto a prendere posizione anche dalle segnalazioni arrivate dalla Circoscrizione e dal capogruppo consiliare di Sanremo Insieme, Daniela Cassini.

Solo nel '96, il Comune ha distribuito circa due miliardi per rifare il look agli edifici più degradati della Pigna. «I finiti prima nelle tasche di proprietari che, in tanti anni, si erano segnalati più che altro per l'inerzia, e poi in quelle degli artigiani che hanno eseguito i lavori. Una pioggia di quattrini che, però, sembra non «risolto del tutto» il problema dei muri scrostati, degli impianti elettrici «volanti», degli infissi vecchi e ca-

dentati. Il primo provvedimento sarà quello di affidare agli addetti dell'ufficio Recupero centri storici il compito di effettuare rigorose verifiche su tutti i lavori

eseguiti con i contributi comunali, annuncia l'assessore all'Urbanistica. E aggiunge: «La seconda fase sarà invece dedicata alla prevenzione: controlli approfonditi sui nuovi inter-

venti, quelli legati ai finanziamenti, per il '97 (in Comune) già arrivate parecchie domande. E avremo un occhio di riguardo per le tinteggiature sulle facciate: ora ci sono molti colori

che, a dir poco, lasciano perplessi. I controlli saranno estesi alle zone più datate delle frazioni, dove, però, il minore la partecipazione alle spese da parte dell'amministrazione di Palazzo Bellevue: gli stanziamenti ammontano al massimo al 40 per cento dell'importo totale dei lavori di restauro.

Ma cosa rischiano i privati che non curano troppo del risultato finale delle opere? «A quelli che non hanno ancora incassato la somma assegnata potrebbe essere decurtato il contributo, mentre per gli altri valuteremo il da farsi», spiega Erasmi. «A interessare che il denaro pubblico sia ben speso: d'ora in avanti saremo più attenti e severi».

Intanto, l'amministrazione prosegue con la politica dei piccoli passi per affrontare i tanti problemi che gravano sulla Pigna. E' imminente l'apertura di cantieri in piazza Cisterna e vicolo Bottini per le opere di risanamento igienico-sanitario, mentre è stato appena varato il progetto preliminare per il recupero dell'ex chiesa Santa Brigida, destinata a trasformarsi in un centro culturale polivalente, e deciso l'acquisto di un alloggio in via Palma per aprire uffici decentrati dei vigili e del servizio di recupero dei centri storici.

Gianini

SCOLARI IN BIBLIOTECA



A scuola di fumetti con i disegni di Antonio Rubino

I personaggi nati dalla fantasia di Antonio Rubino sono stati protagonisti dell'intrattenimento didattico che si è svolto ieri mattina alla biblioteca civica «Corradini» di Via Carli. I bambini delle scuole elementari, nella foto di Manrico Gatti, sono stati prima spettatori e poi animatori di un palcoscenico dove hanno preso vita come burattini i fumetti del grande disegnatore sanremese, tra i padri del «Corriere dei Piccoli» e di «Topolino».

[g. ga.]

Dal «podio» del Solaro il ricordo di Marinuzzi

Si è sempre considerato sanremese a tutti gli effetti anche se la sua carta d'identità non riporta il nome della città dei fiori: nacque a Palermo nel 1882 e morì a Milano nel 1945. Strano destino quello di Gino Marinuzzi, nato a Palermo lontano dalla città che ha sempre considerato, più «tutta», la sua e dove, a più riprese, aveva manifestato l'intenzione di stabilirsi definitivamente. Di Gino Marinuzzi, oggi si parla poco. Ma è stato uno dei maggiori direttori d'orchestra di questo secolo. Uno dei «grandi». Sanremo lo ha ricordato qualche anno fa intitolandogli una strada che sale da via Solaro a San Lorenzo. La stessa che il maestro, nei suoi soggiorni sanremesi, percorreva per raggiungere casa sua, un palazzotto in stile ottocentesco, verso San Lorenzo.

Marinuzzi era attaccatissimo a Sanremo. Anzi sognava di realizzarvi un giorno una vera e propria scuola di direzione d'orchestra e composizione musicale. Un sogno troncato dalla sua morte prematura, nell'ultimo anno di guerra, lo stesso in cui è stato nominato direttore della Scala di Milano in uno dei momenti più tragici della storia del prestigioso teatro milanese distrutto dai bombardamenti.

Un personaggio da riscoprire. Finiti gli studi musicali Marinuzzi si è fatto un nome come direttore d'orchestra, dirigendo nei maggiori teatri europei e su-

damericani. Attento studioso musicale, si dedicò al rilancio delle opere meno note di Bellini e Donizetti, soprattutto si segnalò come uno dei maggiori interpreti delle musiche di Wagner e di Strauss. Accanto all'attività di direttore d'orchestra, affiancò sempre quella di compositore: le sue partiture più celebri furono la «Suite Siciliana» per orchestra che compose nel 1909, a ventotto anni di età, e l'opera «Palla de' Mozzie» che realizzò nel 1932, un copione di ispirazione molto straniana.

Sanremo, oltre alla via che gli ha dedicato, negli anni Settanta e Ottanta aveva organizzato, nel suo nome, una rassegna internazionale per giovani direttori d'orchestra di grande rilievo. Molti giovani direttori, oggi affermati, come Donato Renzetti, Evelino Pidò o Cal Stewart Kellog, passarono da Sanremo come concorrenti. Una bella iniziativa che visse sette o otto edizioni e che non ebbe seguito, inspiegabilmente considerato «credito internazionale ottenuto in pochi anni».

Marinuzzi riposa dal '45 nella tomba di famiglia nel cimitero della Foce. Accanto a lui, dallo scorso anno, la salma di suo figlio Gino Marinuzzi junior, autore di colonne sonore cinematografiche. Federico Fellini lo scelse per molti suoi film.

Monticcone

NOTIZIE FLAMM

Fissata per martedì l'udienza per i due commercialisti

E' stata fissata per martedì prossimo, 25 febbraio, l'udienza davanti al Tribunale della Libertà per i due commercialisti sanremesi Guido Ascheri e Margherita Ammirati agli arresti domiciliari dalla settimana scorsa. La coppia accusata di bancarotta fraudolenta e truffa nell'ambito delle vicissitudini amministrative della clinica «Athena».

[g. ga.]

IL CASO

L'estremo saluto di Sanremo a Mauro Puppo

Sono un migliaio le persone che l'altro giorno hanno raggiunto San Remo per dare l'estremo saluto a Mauro Puppo, il ragazzo di 15 anni morto per una emorragia seguita all'incidente stradale avvenuto giovedì scorso in via San Francesco. Il funerale, davanti alla folla commossa, è stato celebrato da Don Paolo. La salma del giovane è stata poi tumulata nel cimitero di Valle Armea.

[g. ga.]

INCENDI IN FRAZIONE

Le autobotti dei pompieri in frazione Grattin

Un problema all'acquedotto di Molini di Triora rende necessario da ieri l'approvvigionamento idrico di frazione Grattin: le autobotti dei Vigili del fuoco. Il disagio, secondo quanto è ieri, legato all'attività dei mezzi di soccorso che nei giorni scorsi avevano atteso nella vasca vicine al paese per spegnere gli incendi divampati nell'entroterra.

[m. c.]

MANOVRE

Si «manovrano» i manovali e idraulici in Comune

Il Comune di Bordighera cerca abili artigiani con incarico quadriennale. L'amministrazione si è infatti rivolta all'ufficio di collocamento per avere a disposizione un idraulico, un manovale, un muratore e un elettricista. La chiamata pubblica nei locali di via Lamboglia 13 a Ventimiglia è prevista dalle 8,30 alle 12 di mercoledì prossimo, 26 febbraio.

[g. ga.]

COMUNICAZIONE

Troppi rifiuti, proteste in Gaudio

I commercianti di via Gaudio a Sanremo protestano per la quantità di rifiuti che ogni giorno viene depositata dopo le 19 al margine della strada pedonale del centro dagli addetti della discoteca «Ninfa Egeria». I sacchi, una ventina alla volta, vengono infatti rimossi soltanto nella notte dagli autocompattatori.

[g. ga.]

CONFERENZE

Conferenza sulla chirurgia estetica

Si parlerà di chirurgia estetica questa sera, al Grand Hotel del mare di Bordighera in occasione di un meeting con conferenza organizzato dal Lions Club Bordighera Capo Nero. Interverrà la dottoressa Barbara Passarulli, originaria di Isolabona, dove il padre era medico condotto. La giovane dottoressa attualmente presta la sua opera nell'Istituto «Ist» di Genova. I migliori chirurghi estetici brasiliani.

[d. bo.]

INCONTRO

Coniugi festeggiano secolo di matrimonio

Nozze d'oro a Vallecrosia. Lidia Martini e Astor Cozzari hanno festeggiato cinquant'anni di matrimonio in compagnia della figlia, del genero e della nipotina Silvia. Hanno ricordato il giorno del loro «sì» nella chiesa dove lo hanno pronunciato, quella di Maria Ausiliatrice, a Vallecrosia. A Bordighera invece, sabato, una pensionata ha festeggiato 101 anni: è Maria De Dominici.

[d. bo.]

PRESENTAZIONE

Saranno presentati i risultati di un sondaggio sui servizi

Il sindaco Claudio Berlingiero presenterà lunedì, 18 marzo, alle 10, nell'aula consiliare del Comune di Ventimiglia, la ricerca sui «Tempi della città», realizzata in ottemperanza alle leggi che prevedono la riprogettazione e il coordinamento degli orari dei servizi per armonizzarli con le esigenze dei cittadini. La ricerca ha coinvolto un campione di 300 persone residenti nel Comune e un campione di 200 visitatori. Tutti hanno risposto ad un questionario mirato a valutazione dei servizi.

[d. bo.]

Ventimiglia: il Comune ricerca gli equilibri dopo le dimissioni di Girondi e Iovino

In giunta la capolino Rifondazione

Nuovo responsabile alla Cultura e alle Politiche giovanili: è Pietro Raboni. Il sindaco apre ai politici preferiti in questo momento ai tecnici. Ancora da scegliere un assessore, probabilmente è una donna

VENTIMIGLIA. E' Pietro Raboni, consigliere eletto nella lista di Rifondazione comunista, il nuovo assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili del Comune di Ventimiglia. Lo ha comunicato ieri mattina, al termine di un incontro di maggioranza, il sindaco Claudio Berlingiero, confermando così le voci insistenti che negli ultimi mesi parlavano dell'entrata in giunta dell'esponente di Rifondazione.

Raboni occuperà una delle due poltrone lasciate libere dall'ex vicesindaco Diego Girondi e dall'assessore Michele Iovino. Manca però il secondo nome. Per ora il sindaco si riserva di comunicarlo. Prima dovrà forse trovare il «placet» della maggioranza in particolare del Sì, che ha contestato il metodo di Berlingiero di scegliere autonomamente i suoi collaboratori. La posta in gioco è alta, e l'amministrazione «sinistra» non vuole rischiare tracolli proprio nell'ultima fase della legislatura, alla vigilia del prossimo appuntamento elettorale.

Se la giunta Berlingiero si sta trasformando da «tecnica» in «politica» è anche per accreditare alcuni esponenti della maggioranza, che vogliono essere rappresentati in Amministrazione, come Rifondazione appunto. Il sindaco, che con la «entrata e quella del suo gruppo di Rinnovo» nel pdi rappresenta ora il partito più importante della maggioranza, «cerca di ristabilire gli equilibri. Ma si potrà dire se la crisi sia superata o meno soltanto dopo la comunicazione, da parte del sindaco, del secondo nome. Che non sarà un componente del Consiglio comunale, come affermato dal primo cittadino. Da indiscrezioni pare che i nomi in gioco siano due: quello di una donna, esperta nel campo dell'occupazione anche i suoi rapporti con l'estero, e nome nuovo in campo amministrativo che sarebbe l'«asso nella manica» di Berlingiero, e quello di un ex amministratore, con «connotazione politica». Il primo cittadino sperava «essere già in grado di



Il nuovo assessore Pietro Raboni

comunicarlo ieri mattina, per una risoluzione della crisi e tempo di record, ma sta aspettando la conferma della disponibilità: probabilmente è tutto rinviato ad oggi.

«Tutto la maggioranza è d'accordo nel ridare stabilità a que-

sta Amministrazione per portare a termine il nostro mandato», ha detto il sindaco - nonostante le spallate che arrivano da destra - manca. Berlingiero vuole chiudere la crisi al più presto, ricompattare la maggioranza coinvolgendo in una responsabilità il governo Rifondazione comunista e, allo stesso tempo, aprire ai Popolari e ad Alleanza democratica, sull'esempio della Regione e del governo.

«E' un'opinione condivisa da tutte le forze della maggioranza», ha sottolineato Berlingiero, precisando che quella che si va delineando è una giunta a metà tra il tecnico e il politico. Sono parecchie le deleghe ancora «scoperte», in mano al sindaco Berlingiero. Si va da quella al Personale, lasciata libera da Iovino, poi ci sono i problemi delle Politiche occupazionali e di quelle economiche e del settore commerciale. Molto probabilmente almeno le prime due saranno affidate a un unico

Daniela Borghi

Santo Stefano al Mare promuove il nuovo piano particolareggiato

Nuovo look per il centro storico

I primi lavori s'inizieranno con la primavera

S. STEFANO AL MARE. Via libera al piano particolareggiato del centro storico di Santo Stefano. Il consiglio comunale ha approvato tutte le osservazioni (ventiquattro) presentate dalla Provincia. Ciò significa che, se anche il documento dovrà ritornare ad Imperia, la sua approvazione definitiva è di fatto automatica. «Nel giro di tre mesi - osserva il sindaco Sergio D'Aloisio - dovrebbero iniziare i primi lavori» privati. Sono in molti ad attendere di poter procedere a ristrutturazioni e ad interventi di vario tipo.

L'aver approvato tutte le osservazioni della Provincia senza cercare qualche «compromesso» è stata una scelta precisa. Spiega il sindaco: «Non abbiamo voluto rischiare che arrivasse una bocciatura allungando a dismisura i tempi per la definitiva approvazione. Potremo sempre ricorrere a qualche variante. Quello che ci preme è di

minare molte brutture nel centro storico e riqualificare il tessuto urbano».

Ai «voleri» della Provincia, si sta sacrificando qualche soluzione che avrebbe fatto comodo. Così non ci saranno i previsti dehors e neppure i tetti a falde sui lastici solari delle case prive di coperture.

In compenso restano - nel piano approvato dagli architetti Giancarlo Quisirolo e Cristina Tealdi - interessanti possibilità. Gli interventi riguardano tutto il paese compreso fra lungomare Colombo, lungomare Girolamo da Santo Stefano, lungomare D'Albertis e, a nord, le immediate vicinanze sopra la ferrovia e l'Aurelia. Così la possibilità di «rimpianto di volumi», con più edifici che potranno essere fusi in uno (succederà anche all'incrocio fra via cardinale Neglia e il lungomare Colombo) mentre altri, posizionati a diverse altezze, potranno essere sistemati su

un unico piano. Fra gli interventi inseriti, alcuni risultano vistosi come la realizzazione delle nuove scuole materne private, e altri molto meno ma ugualmente determinanti come la demolizione di una vecchia inestetica stalla.

«Abbiamo fatto le cose per bene - sostiene D'Aloisio - il piano non presenta semplice ricognizione dell'esistente ma molto di più. Praticamente disponiamo di una scheda per ogni edificio. Non capisco perché la minoranza, che in sede di elaborazione, di impostazione e definizione del piano si è dichiarata d'accordo con le scelte operate, all'atto della votazione in consiglio si sia poi astenuta».

Ora si attendono i primi colpi di piccone. «Ci sono già pronti - dice D'Aloisio - una decina di richieste di lavori alle quali ne seguiranno molte altre».

Marco Corradi

La ditta avrebbe pagato soltanto alcuni operai

Ciccarelli, altra udienza la sentenza forse domani

La ditta avrebbe pagato soltanto alcuni operai

VENTIMIGLIA. La denuncia della Cgil nei confronti dell'imprenditore Ciccarelli per preclusa attività antisindacale: ieri mattina, con la seconda udienza, si è conclusa la «sfoltita» dei testimoni nella pretura della città di confine. Dalle 11 alle 14,30 sono stati ascoltati dal pretore Piragino Salvatore Campagna, Antonino Nicastro, Giancarlo Rondelli, Pasquale Paone, Gianni Marangon, Vincenzo Giacomelli, Daniele Anfoso e Antonino Composti.

Dopo l'audizione dei testi, che hanno presentato dichiarazioni fra loro contraddittorie, il pretore si è riservato una decisione nei prossimi giorni. Forse oggi o domani si saprà se Ciccarelli ha agito o meno nel rispetto dei sindacati pagando lo stipendio di ottobre soltanto ad una parte dei dipendenti.

Secondo la Cgil hanno ricevuto i soldi soltanto quelli che

non erano iscritti al loro sindacato. L'udienza è chiusa con le arringhe dell'avvocato Andracco, che ha sostenuto le ragioni della Cgil e dell'avvocato Valfre, legale dell'imprenditore.

Vista la delicatezza del caso e le contrastanti dichiarazioni dei testi, il pretore si è riservato il tempo di adottare il provvedimento.

Nell'attesa del verdetto il sindacalista Claudio Porchia della Cgil preferisce astenersi da qualsiasi dichiarazione.

«Comunque vadano a finire le cose - si è limitato ad affermare il delegato Giacomelli - mi dichiaro molto soddisfatto perché si sono poste le premesse perché non ci sia più alcuna discriminazione fra i dipendenti, e l'avvocato Valfre si è impegnato a far pagare tutti i lavoratori contemporaneamente non appena la Ciccarelli avrà i soldi».

[d. bo.]

LE STARS
Le star in diapositiva
Photos des Stars è il titolo della mostra ospitata nella galleria La Malmaison sulla Croisette. Orario di visita, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18, escluso martedì con ingresso libero. (d. h.o.)

C'è Rossati al casinò
Le sale della hall di porta teatro del casinò ■ Sanremo ospitano i lavori del pittore Marco Rossati. Si tratta di quadri dipinti nel decennio 1986/96 che raffigurano la bellezza fantastica metafisica. (g. g.i.)

Sculture alla Bonbonniere
Uno scultore mitologico espone nelle sale della galleria «Bonbonniere» di corso Inglesi 3. Le opere, a tema sul Festival, si possono ammirare con ingresso libero dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. (g. g.i.)

Dall'America Don Manfredi
Il Festival e l'arte: è questo il tema della mostra che si tiene alla «Bottega d'Arte» di via Canossa. Sono state poste in esposizione le opere di ■ pittore americano successivamente trasferitosi a Sanremo, Don Manfredi. (g. g.i.)



Michele Bartoli trionfatore nella gran volata di Laigueglia

GIRO D'ITALIA

Un monumento a Coppi per Varazze in rosa

VARAZZE. La data del 29 maggio, giorno dell'arrivo della tappa La Spezia-Varazze, il Giro d'Italia si avvicina a grandi passi, e la macchina organizzativa di una delle più impegnative e innovative frazioni della corsa rosa è già in pieno ritmo. Saggiamente il sindaco Basso ha diviso il comitato organizzativo in due distinti settori. Quello operativo e logistico che deve fra l'altro sistemare strade e comunicazioni è affidato ai tecnici del Comune mentre quello propositivo dell'immagine della città, ricca di talenti dell'inventiva, è guidato dal presidente Torelli e si avvale di uno staff esperto in comunicazione.

Due organizzazioni distinte che hanno un denominatore comune, fare di Varazze e dell'arrivo del Giro d'Italia un momento unico irradiato in monodivisione. In questo contesto è nata anche la grande idea del monumento a Fausto Coppi, che verrà inaugurato il 30 maggio in anteprima alla partenza della tappa che porterà la maglia rosa in Piemonte. «Sarà un evento internazionale - preme - precisare Carbutin Cravotto, il più importante masserale figlio d'arte - ho già preso gli opportuni contatti con i figli di Fausto, Marina e Faustino, che si sono resi disponibili ed onorati della nostra iniziativa». La stele in granito è stata realizzata dall'artigiano Regnasco, su bozzetto dell'artista Michele Spolito e verrà posta nei giardini davanti all'albergo genovese, punto di riferimento della vita sportiva del campionissimo. «E' un ricordo struggente per noi che abbiamo conosciuto ed amato Fausto - continua Carbutin - e l'idea è stata accolta



Il logo dell'annullo speciale

con entusiasmo, molti hanno contribuito. Avremo due padri di eccezione per l'inaugurazione: Gino Bartali e Fiorano Magni e poi tutti i corridori della Bianchi che hanno gareggiato al fianco di Fausto, dai mitici Milano e Carro e poi Gaggero, Gismondi, Giaccheri, Filippi, Favero, De Rossi, Petrucci, Crippa e il francese Gemignani, ma è ancora presto a chissà che per il 30 maggio non avremo la sorpresa del più grande raduno di professionisti.

Non solo il ricordo di Fausto per l'arrivo del Giro ma anche le proposte del comitato Città delle Donne, un concorso video fotografico per amatori, una grandiosa mostra revival del ciclismo a Varazze. Spazio per i filatelici per conto dell'appassionato Verano con l'annullo speciale che presentiamo, opera dell'artista Roby Ciarlo. (n. d. m.)

Il giovane corridore di Andora grande protagonista del Trofeo Laigueglia

Celestino, un sogno svanito

Primo al traguardo, al termine di una convulsa volata, Michele Bartoli davanti a Francesco Frattini e a Francesco Casagrande. L'ultimo successo italiano risaliva all'89 con Gavazzi

LAIGUEGLIA. Un urlo strozzato in gola per i tanti appassionati savonesi che, fino agli ultimi metri, hanno sperato in una vittoria di Mirko Celestino al «Trofeo Laigueglia», edizione numero 34.

Ma ad alzare le braccia al cielo non è stato il corridore di Andora (campione europeo Under 23 nel '95) adesso portacolori della Team Polti, ma Michele Bartoli (Maglificio Mg Technogym) che, in una convulsa volata ha regolato Francesco Frattini (Batik Del Monte) e Francesco Casagrande (Saeco). Gli ultimi chilometri del Laigueglia riassumono in pratica le fasi più emozionanti di una corsa, organizzata dall'U.S. Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi (collaborazione Comune e Azienda Promozione Turistica) che nei primi cento chilometri ha offerto pochi spunti.

Del resto sarebbe crudele attendersi corse combattute fin dai primi metri in una stagione che, come quelle precedenti, non concederà un attimo di tregua. Piuttosto è da segnalare che la fuga di Celestino negli ultimi chilometri ed una serie di «grandi firme» nell'ordine d'arrivo ricompongono gli organizzatori della mancata presenza di Claudio Chiappucci e Marco Pantani, quest'ultimo molto atteso in Riviera per la ripresa ufficiale dell'attività agonistica.

La cronaca. Partenza alle 11,

in una giornata primaverile (solo negli ultimi chilometri il sole ha negato la sua presenza) e con la tipica atmosfera del primo giorno di scuola. La stagione è lunga e faticosa e vale la pena scatenare la bagarre nei primi chilometri. E così il gruppo compatto transita compatto (con ritardi sensibili sulla media più bassa) fino al primo passaggio sul Testico, dopo 100 chilometri. Poi il primo timido tentativo di Lietti (Ceramiche Refini) e Bartoli che ha capito subito di essere in giornata di grazia.

Ma la fuga non aveva buon esito. Qualche chilometro e Celestino per Filippo Meoni (Amore Vita) prima della fuga che risulterà decisiva e che coinvolge, dopo il secondo passaggio di Lietti (Ceramiche Refini) e Bartoli che ha capito subito di essere in giornata di grazia. Ma la fuga non aveva buon esito. Qualche chilometro e Celestino per Filippo Meoni (Amore Vita) prima della fuga che risulterà decisiva e che coinvolge, dopo il secondo passaggio di Lietti (Ceramiche Refini) e Bartoli che ha capito subito di essere in giornata di grazia.

Celestino guadagna metri sul gruppetto, poi li perde, poi rilunga ancora mentre i chilometri da percorrere sono sempre

meno. Il sogno è vicino ma si infrange superato lo striscione dell'ultimo chilometro quando il corridore di Andora viene risucchiato dagli inseguitori. Ed allora spazio alla volata con Bartoli che, di potenza, allo scoperto negli ultimi cento metri. Ed è il trionfo che riporta un corridore italiano sul gradino più alto del podio dopo sette anni (l'ultimo fu, nel lontano '89, Gavazzi). Il leader del Maglificio Mg copre i 169 chilometri in 4 ore 14'47" precedendo, tutti lo tempo, Frattini, Casagrande, Beat Zberg, Della Santa e Massi. A secondi Celestino.

Gruppo a 2'49" regolato da Guidi (Scrigno) che precede il compagno di squadra Conte, Fornaciari (Saeco), Bongioni (Asics), Hvastija (Cantine Tollo), Tartaglia (Batik). Media di poco superiore a 40, con una seconda parte in cui i corridori hanno rimediato ai ritardi della prima metà. Afferma Bartoli, subito dopo l'arrivo: «Ho sentito subito che si trattava di una bella giornata. Le gambe, fin dalle prime salite, giravano veramente al meglio. Ma l'attenzione è per Celestino, sfortunato protagonista del finale: «Certo, ho un po' di amarezza. Sarebbe stato bello vincere qui, davanti al pubblico che ha salutato i miei esordi».

Guglielmo Olivero

I oggi c'è l'Alassio Cup

Partenza alle 11 con 172 corridori
Passaggio sul Berta alle 13,30

ALASSIO. Archiviato il «Laigueglia» la due giorni riservata ai corridori professionisti prosegue oggi l'«Alassio Cup», che fa il suo debutto nel panorama ciclistico (sostituendo la Montecarlo-Alassio, bocciata dall'Uci per i problemi legati all'attraversamento delle località monegasche).

La partenza alle 11 i corridori impegnati su un percorso di 172 chilometri. Poche le asperità, se non nella parte conclusiva, una corsa che si snoda quasi interamente sull'Aurelia.

Salutata Alassio, si prosegue fino a Spotorno (passaggio previsto alle 12,04 prendendo in riferimento la media più veloce dei 43 Km/h) per fare poi «inversione di marcia» con nuovo passaggio ad Alassio (12,57).

La corsa, dopo la salita del Mele (13,07) entra nella provincia di Imperia il Berta (13,30) che arriva dopo 105 chilometri.

Attraversata Imperia (13,34)

si salutano Pontedassio (13,43) e Chiavarechia (13,52) prima del Colle San Bartolomeo (14,14).

Quindi nel tratto finale si attraversa Pieve di Teco (14,23), Fogli di Ortovero (14,42), Ortovero (14,47), Villanova di Albenga (14,53), Albenga (15,01) e Alassio dove, davanti al «mitico» Mureto è previsto l'arrivo (15,11).

Al via tutti i protagonisti del Laigueglia, con le «dolorose» assenze di Chiappucci e Pantani.

Niente diretta tivù, con i vizi in Tgs-Sportsera (Rai 2, 18,30) e Tmc (23,15). Diretta invece delle fasi conclusive, come per Laigueglia, su Radio Savona International a partire dalle 14,15.

Calato il sipario sul Pro toccherà poi a Elite ed Under 23 tenere la scena nel prossimo weekend con Trofeo Strazzi (sabato, ad Albenga) e Montecarlo-Alassio. (g. a.)

Alla vigilia di una importante stagione agonistica per la carriera

Per Maselli, pilota emergente riparte la caccia allo sponsor

SANREMO. Andrea Maselli, pilota sanremese, vincitore nel 1997 del Trofeo Fiat Cinquecento Europa, è stato inserito dalla FIA (Federazione internazionale automobilistica) nell'elenco dei piloti prioritari.

Un riconoscimento importante per il pilota sanremese che, la scorsa stagione, alla guida della vettura della casa torinese aveva ottenuto performance di tutto rispetto anche a livello assoluto (si era piazzato quinto assoluto nel Rally di Antibes), ma che sembra non sia sufficiente a risolvere i problemi di Maselli che, ancora una volta, alla vigilia di un'importante stagione agonistica che lo vedrà impegnato nel campionato europeo e in quello italiano, stenta a trovare gli sponsor sufficienti a sostenere l'onere dell'attività.

Un problema vecchio, particolarmente sentito su Riviera avarissima di sponsor. «E' ricerca disperata. Sarebbe un peccato bloccare Maselli nel momento più importante della sua carriera», dicono alla Scuola dei Fiori, il team matuziano dove ha mosso i primi passi sportivi.



Il pilota sanremese Andrea Maselli

Qualche contatto c'è. Ci sarebbe qualche possibilità con la Subaru che metterebbe a dispo-

sizione un'Impreza e con la Renault France che potrebbe mettere a disposizione una Megane. Ma resta tutto da definire.

Campionato sociale Aci. L'Automobil Club Sanremo, intanto, ha annunciato l'organizzazione, per il 1997, del campionato sociale riservato a piloti e navigatori che siano soci del sodalizio ed in possesso di una licenza CSAI. Saranno valide ai fini del campionato le gare di rally, slalom, regolarità, velocità in salita e pista omologate dallo stesso CSAI.

Si tratta del rilancio di una vecchia tradizione dell'Automobil Club Sanremo che attribuirà i punteggi in base alla posizione di classifica ed ai coefficienti delle varie gare.

Interessante il montepremi. Per il pilota vincitore ci sarà un premio di due milioni di lire (un milione e 300 mila e 800 mila lire il secondo e terzo premio); per il navigatore vincitore il primo premio sarà di un milione di lire (800 mila e 300 mila lire il secondo e terzo premio). (b. m.)

CASA TECNICA

Mister, S. Stefano assolto nei guai il Carlin's Boys

A Commissione disciplinare del Comitato regionale della Federcalcio ha «assolto» il Santo Stefano al Mare, il suo presidente Stefano D'Aleisio e l'allenatore della squadra Vincenzo Di Antonio dall'accusa di aver violato le norme federali per presunto doppio tesseramento, nella stessa stagione, del tecnico.

Un affare che aveva fatto un po' di rumore nei mesi scorsi e che aveva preso il via, non senza polemiche, da una denuncia della sezione imperiese dell'Associazione italiana allenatori che riteneva «regolare» che Di Antonio avesse iniziato l'attività come allenatore della Carlin's Boys e l'avesse poi proseguita nel Santo Stefano al Mare.

Tutto nella stessa stagione e nello stesso campionato di Prima categoria. Ciò, secondo gli allenatori, in aperta violazione dell'art. 35, comma 1, del regolamento del settore tecnico che vieta il tesseramento in più società, nella stessa stagione, di un allenatore.

La piccola «bomba» si è disinnescata in fretta, almeno in questa sua prima fase. Di Antonio ha dimostrato di non aver mai sottoscritto due contratti: con la Carlin's Boys «l'aveva» mai perfezionato sul piano formale.

Il primo, nella stagione in corso, lo ha firmato proprio con il Santo Stefano al Mare dopo che, sulla panchina del club sanremese, al suo posto era subentrato Enzo Neuhoff.

Così la Commissione disciplinare ha sollevato il tecnico sanremese da ogni addebito, prosciogliendo completamente il Santo Stefano ed il suo presidente che avevano ingaggiato un allenatore libero da ogni vincolo.

Ma la storia non è finita qui. Per Di Antonio la vertenza è ancora «a piedi». E nei guai, adesso, invece del Santo Stefano, c'è proprio la Carlin's Boys, la vecchia società del tecnico. Infatti, da un punto di vista formale tutto è a posto, da un punto di vista sostanziale «si può negare che Antonio abbia guidato la squadra sanremese da settembre a novembre, curando la preparazione precampionato e guidandola nelle prime partite del torneo. Fino a quando il club non ha deciso di affidarsi a Neuhoff.

Un cambio di guida tecnica annunciato pubblicamente. Ma perché, per quei due mesi nei quali Di Antonio ha lavorato per la Carlin's Boys, il rapporto non era stato perfezionato da un contratto stilato sulla base dei regolamenti federali?

Sulla base di questa considerazione la Commissione disciplinare ha dirottato la «spatola bollente» al Comitato esecutivo del settore tecnico che dovrà decidere sulla presunta (ma difficile da negare) indebita presenza in gare ufficiali sulla panchina dell'A.C. Carlin's Boys perché sprovvisto «tesseramento» dello stesso Di Antonio.

E, conseguentemente, ci saranno problemi anche per la Carlin's Boys. La Commissione disciplinare ha, infatti, trasmesso gli atti alla presidenza del Comitato regionale «per i provvedimenti che riterrà di assumere a carico dell'A.S. Carlin's Boys» in seguito alla vicenda. Sappremo soltanto nelle prossime settimane gli sviluppi della vicenda. Insomma non è finita qui.

Il campionato di serie di calcio a cinque alla quinta di ritorno: 8 gol a Santo Stefano al Mare

Castellaro strapazzato, Intemelia in fuga

La scheda per votare i giovani più promettenti della provincia

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1997

VOTATE I GIOVANI

Golden boys

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

IMPERIA. Torna qui a fianco la scheda per il referendum «Golden Boys», riservato ai migliori giovani calciatori della provincia di Imperia, e intento prosegue il campionato di serie C di calcio a cinque, giunto alla quinta giornata di ritorno.

La Nuova Intemelia, che ha strapazzato in trasferta il Castellaro, mantiene saldamente il comando della classifica, mentre le sue spalle si accendono le bagarre per la seconda piazza. Due scontri diretti tra formazioni ambiziose hanno caratterizzato il quinto turno, con il pareggio tra Ospedaletti e Bowling e l'ottimo successo del Val Royà ai danni del Borgo.

Splendida partita anche a S. Stefano al Mare, dove Bar Eden e Torriane si sono sfidate nel derby. Il risultato finale di 4-4 indica il netto equilibrio delle forze in campo. Il Eden, in vantaggio, ha poi subito la rimonta del Torriane, guidato dal

sempreverde Pino Sabbatucci, 40 anni, migliore in campo.

Decolla anche la Taggese, al terzo successo consecutivo, ottenuto ai danni delle Fiamme Gialle al termine di una gara molto combattuta.

Si registra infine il primo successo stagionale dell'Ats il Faro, che ha approfittato della giornata storta del S. Bartolomeo per liquidare i gialloblu. Ecco i risultati. Fiamme Gialle-Taggese 2-4; Val Royà-Polispportiva Borgo 6-5; Bar Eden-Torriane 4-4; Castellaro-Intemelia 2-16; Il Faro-S. Bartolomeo 5-3; Ospedaletti-Bowling di Diano 3-3. Classifica: Nuova Intemelia p. 38; Ospedaletti 35; Val Royà e Polispportiva Borgo 33; Bowling di Diano 31; Torriane e S. Bartolomeo 25; Taggese 22; Fiamme Gialle e Bar Eden 13; Castellaro 5; Il Faro 4.

Luca

FINALI DI STECCA



A Porto Maurizio vince Sablone

La sala biliardi del Bar Vittoria di Porto Maurizio ha ospitato la finale provinciale di biliardo, specialità categoria A. Ha vinto il forte Sablone, portacolori dell'Ariston Taggia, che ha battuto in finale il bordighetto Vernier. Nella foto il vincitore, a destra, premiato dal direttore di gara Beppe Lavagno. (l. a.)

Ogilvy & Mather



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuo** clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **sei** giorni alla settimana, **tutte le volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
 Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6

STAMPA

Tredici anni fa nasceva, nel cuore di Savona, lo Zenit Club

Cinque insegnanti dell'Isef per una ginnastica d'autore



Una gustosa attività fisica, sotto la preparazione di istruttori Isef, aiuta a mantenersi in forma ad ogni età

Ha iniziato la sua attività tredici anni fa diventando subito un punto di riferimento del fitness per tutti i savonesi. Il Zenit Club, situato nel cuore del centro storico (via Pia 100 r) si è conquistato questa fama grazie alla preparazione ed al continuo aggiornamento da parte dei suoi insegnanti, tutti rigorosi diplomati Isef, l'Istituto superiore di educazione fisica. Gli insegnanti sono 5 e si alternano durante la lunga giornata che si apre (dal lunedì al venerdì) alle 10 per chiudersi alle 22 (sabato e domenica meritato riposo): Jackie Valle (che è anche presidente), Michele Trombone, Luana Lenzi, Holly Oliveri e Monica Garelli, tutti conosciuti da chi frequenta il mondo della palestra.

Lo Zenit, come tengono a sottolineare gli stessi insegnanti, è attrezzato per ogni sezione del fitness: dall'aerobica all'acrobatica per non trascurare il body building, danza jazz e funky. E ancora: total body, step, slide e resist-a-ball, quest'ultimo molto apprezzato dai frequentatori della palestra di via Pia. All'interno del locale non mancano poi i confort come il servizio bar e la mini-tavola fredda, ideale meta quando si chiude l'ora di palestra. La palestra è aperta a tutti e su questo insistono gli insegnanti dello Zenit: guai infatti a pensare che l'esclusiva sia detenuta dai giovani ed in particolare dalle ragazze desiderose di curare in ogni dettaglio l'aspetto fisico. No, la palestra è aperta anche agli anziani ed ai bambini per i quali, nei cinque giorni della settimana, vengono allestiti corsi su ogni aspetto del fitness. Altre novità all'interno dello Zenit sono attese nei prossimi mesi e sicuramente faranno piacere ai numerosi frequentatori della palestra.

Quando lo Zenit iniziò la sua attività nell'ormai lontano 1984 si accorse subito che il successo sarebbe tardato ad arrivare in una città dove, al contrario di altre, le palestre specializzate in fitness erano davvero poche. Le iscrizioni sono aumentate anno dopo anno, per raggiungere l'apice nelle ultime stagioni quando sono arrivati tanti nuovi soci. E i titolari della palestra sono sicuri che il loro numero aumenti ancora visto che ormai tutti sono convinti che fitness è equivalente di salute e che vale la pena, almeno un paio di volte alla settimana, trascorrere un paio di ore in palestra.

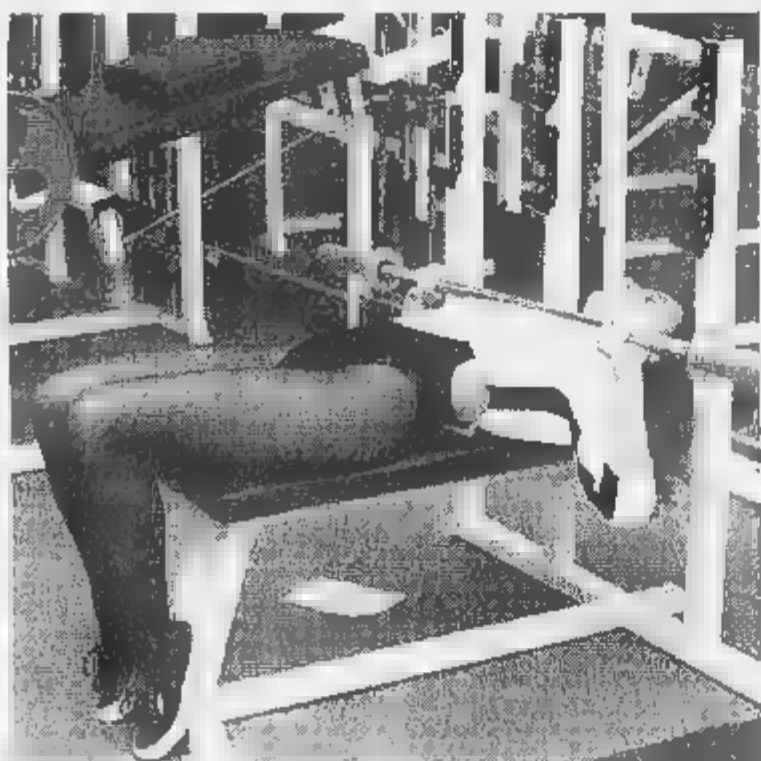
Non solo per mantenere in forma il fisico ma anche per scaricare il cervello. L'attività sportiva, se fatta in maniera adeguata, aiuta infatti ad allontanare lo stress accumulato in ufficio o sul lavoro dando poi quella carica necessaria per riprendere a ripartire, con nuove energie, ad affrontare gli affari. Stare bene fisicamente, insomma, significa anche stare bene con se stessi, stanchi e soddisfatti di aver fatto attività fisica. (g. o.)

Un problema fisico che non interessa soltanto il gentil sesso

Dimagrire non è un sogno

Lo slogan del Club di Jole per chi vuole perdere chili di troppo prima dell'estate. Nessuna dieta e niente pillole ma solo nuove tecniche e personale specializzato

Lo slogan è eloquente: «Dimagrire? Non è più un sogno». Per realizzarlo basta frequentare il «Club di Jole», centro di dimagrimento controllato di via Paleocapa 22/B. Questo inoltre è il periodo ideale per rivolgersi al «Club di Jole»: passati i colpi di coda di un inverno davvero rigido è necessario, per molti, mettersi in forma per la primavera, soprattutto, per i mesi estivi. Un desiderio che, è utile sottolineare, non è soltanto tipico del gentil sesso. Perché al «Club» ci si rivolge non soltanto per diventare una persona magra ed attraente, ma anche (e soprattutto) per trovare una giusta armonia con il proprio fisico, eliminando così alcuni disturbi di natura fisica. Nel locale personale specializzato aiutano i clienti a risolvere tutti i problemi ed in particolare a recuperare una linea che tanti temono perduta. Ed i risultati, come testimoniano tante persone che hanno frequentato il centro, sono ottimi: una cosa che più conta, stabilì nel tempo. Qualcuno sostiene che per realizzare un sogno, bisogna prima vivere incubi legati a diete drastiche o a stressanti esercizi fisici. Tutto falso, come assicura Tiziana Grillo, del «Club di Jole»: «Nulla di tutto questo ovviamente. Sono tecniche passate ed i risultati mai hanno richiesto tanti sacrifici. Chi frequenta il club potrà accorgersi che dimagrire non costa sacrifici e che in tempi rapidi, e senza preoccuparsi di misurare il cibo, si può raggiungere la forma desiderata. E ciò senza usare pillole "miracolose" che in realtà risolvono ben pochi problemi. Grazie al personale aggiornato su tutte le tecniche di dimagrimento è possibile, nel giro di un mese, perdere anche dieci chili, tanto per fare un esempio. Prosegue Tiziana Grillo: «Per chi è scettico offriamo un preventivo gratuito. Ma presto tutti si accorgono che le promesse vengono mantenute». Il Club di Jole, con il suo personale specializzato, è aperto ogni giorno e per un preventivo gratuito si può telefonare allo 019-80.26.06. Sottolinea Grillo: «La serietà si conquista con gli esempi concreti. Ed il «Club di Jole» può fornirne numerosi, se è vero che da noi arrivano clienti provenienti da altre città. Tutti contenti dei risultati, soddisfatti di aver rinunciato ai piaceri della vita per raggiungere l'ambito traguardo». (g. o.)



Smaffire i chili di troppo, in vista dell'estate, è un problema per molti

Savona: i consigli di «Prefumo sport» per l'abbigliamento «tecnico»

Tutti cavalieri a Celle Ligure

Positivi i risultati del centro ippico a Sanda

Lo scopo è quello di avviare i giovani all'equitazione ed introdurre al salto ed all'elegante dressage chi è amante della competizione. Il Centro Ippico Celle Ligure, situato in località Sanda (telefono 019-99.42.45), affiliato alla F.I.S.E., sta ormai lavorando concretamente per realizzare questi progetti come sottolinea Claudia De Martini: «Siamo in grado di soddisfare diverse esigenze. Da noi si eseguono lezioni individuali ed in gruppo oltre a diversi concorsi ed escursioni che effettueremo in primavera ed in estate».

Ed i corsi sono rivolti anche ai giovani la cui passione per questa disciplina è in costante aumento. Anche l'aspetto agonistico non va dimenticato per questo centro che ha anche il vantaggio di sorgere a due passi dal mare, in un proprio anfiteatro di verde: «Nel mese di ottobre il nostro Centro, in collaborazione con il Comune

e la Promotur riproporrà il "Trofeo Ippocampo" che molti ricordano come un momento molto importante della città capace di richiamare davvero numerose persone. Inoltre la squadra agonistica prenderà parte ai principali concorsi regionali organizzati dalla Federazione», sottolinea De Martini. Ma il Centro è intenzionato anche, durante il '97, ad intensificare l'attività di addestramento. Prosegue ancora De Martini: «Vogliamo diventare un punto di riferimento per gli appassionati della Liguria. E con i mezzi che offriamo siamo sicuri di poter centrare l'obiettivo che ci siamo posti».

Oggi comunque chi vuole accostarsi ad una disciplina sportiva deve curare molto l'abbigliamento e l'attrezzatura. In questo caso costituisce una sicurezza «Prefumo Sport», situato in via Boselli 52 ed aperto ogni pomeriggio dalle 15 alle

19,30 (sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30). Afferma il titolare Paolo Prefumo: «Da noi è possibile trovare una valanga di articoli ed a prezzi assolutamente vantaggiosi. Da questa settimana effettuiamo uno sconto dell'80 per cento in diversi articoli sportivi». Prosegue Prefumo: «Tra qualche settimana ci sarà il "ricambio" con le attrezzature estive che cederanno il passo a quelle d'inverno». E anche in questo caso offriamo prezzi davvero interessanti. Il nostro negozio è frequentato da giovani, anche se ormai l'interesse per l'attrezzatura sportiva riguarda tutte le fasce. Anche perché tutti ormai ci tengono a vestirsi, sotto questo aspetto, in maniera elegante anche per attività sportiva. Come per la palestra, considerato che da noi è possibile trovare, tra l'altro, tutto il migliore vestiario tecnico per il fitness». (g. o.)

AFFILIATO
F.I.S.E.

C.O.N.I.



CENTRO IPPICO CELLE LIGURE

SCUOLA DI MONTA INGLESE CON ISTRUTTORE FEDERALE
SCUOLA PONY
STAGE DI PERFEZIONAMENTO SALTO OSTACOLI E DRESSAGE
IPPOTERAPIA
SCUOLA BASE DI MONTA WESTERN
PASSEGGIATE
PENSIONE CAVALLI
DOMA E ADDESTRAMENTO
CORSI PER BAMBINI

Celle Ligure (SV) - Loc. Sanda - Tel. 019 994245

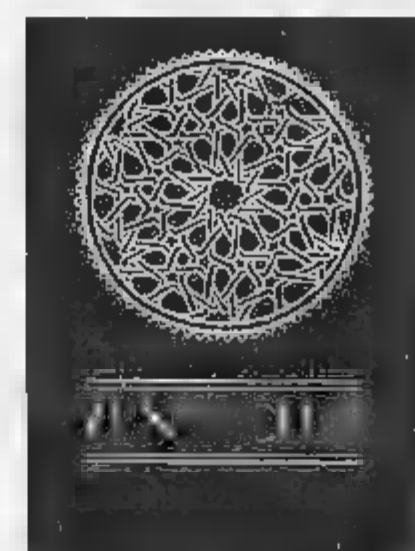
SAVONA • VIA BOSELLI, 52R

PREFUMO sport
tel. 019 825.939

10:
MATTINO CHIUSO
POMERIGGIO
15.00/19.30
SABATO
9.00/12.30
15.30/19.30

ABBIGLIAMENTO
attrezzatura sportiva

DAL 19 FEBBRAIO
UNA VALANGA DI ARTICOLI A
META' PREZZO
e tanti, tantissimi articoli con sconti fino all'80%



Nel cuore del centro storico...

Lo ZENIT CLUB ha iniziato la sua attività nel 1984 e da allora è diventato un punto di riferimento nel mondo del fitness per tutti i savonesi, grazie anche alla preparazione ed al continuo aggiornamento dei suoi insegnanti, tutti diplomati ISEF.

- AEROBICA
- ACROBATICA
- BODY BUILDING
- FITNESS
- DANZA JAZZ
- G.A.G.
- SENIORES
- SLIDE
- STEP
- STRETCHING
- TOTAL BODY
- RESIST-A-BALL
- BABY PLANET

SAVONA - VIA PIA 100 R
TEL. 019 825.939Orario continuato dalle ore 10 alle ore 22.
Servizio bar e mini-tavola fredda.

DIMAGRIRE?

Non è più un sogno.
Mettiti in forma per la primavera e l'estate.

Il Club di Jole ti aiuterà a recuperare la linea e il tono muscolare e a ottenere risultati stabili nel tempo. Senza diete drastiche, ginnastiche stressanti o pillole "miracolose". Ti accorgerai, che in modo veloce e senza preoccuparti di quanto mangi, il tuo corpo sarà di nuovo in forma più agile e scattante di prima. Il segreto? Te stesso e la tua volontà di far emergere una nuova persona, magra ed attraente. Telefona per un preventivo gratuito o vieni a trovare.



Centro di Dimagrimento Controllato

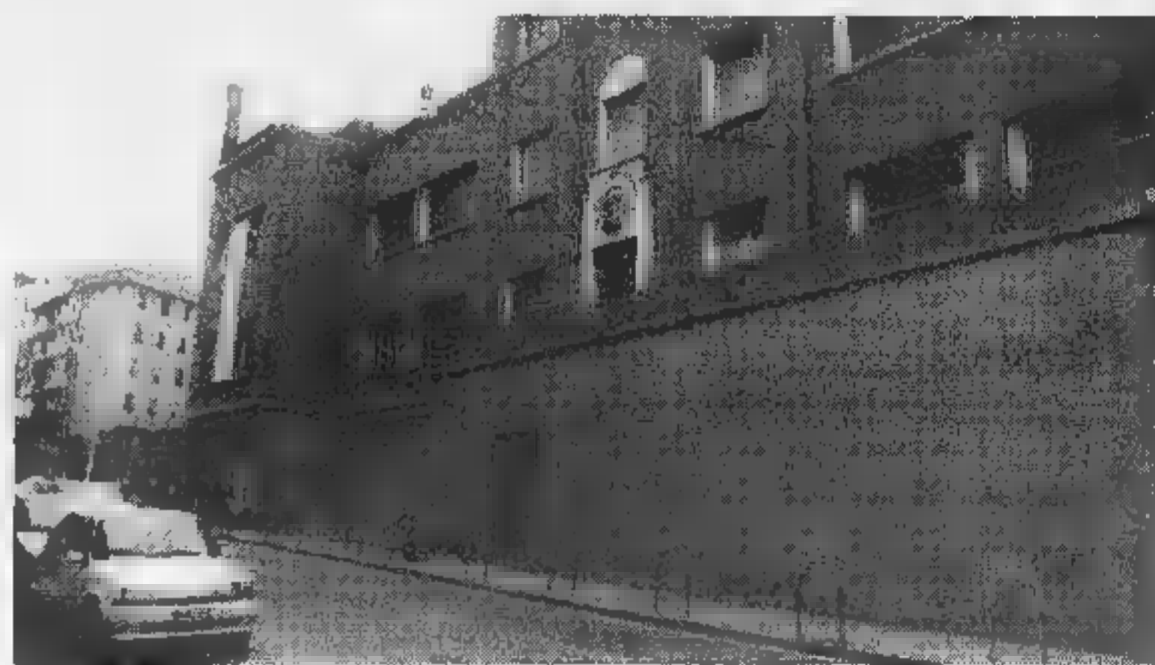
Via Paleocapa, 22/B - Savona - Tel. 019/80.26.06

Mercoledì 19 Febbraio 1997 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

E adesso scattano le inchieste di magistratura e Comune per accertare le responsabilità delle vigilatrici Bevono ammoniaca all'asilo, gravi 4 bimbi Subito trasferiti al «Gaslini», c'è il pericolo di lesioni interne



L'asilo nido Villapiana dove sono rimasti intossicati quattro bambini dopo aver ingerito ammoniaca diluita nell'acqua

SAVONA. Hanno ingerito ammoniaca diluita nell'acqua, un miscuglio altamente tossico che era destinato alla pulizia dei vetri della scuola. Ora quattro bambini, Mattia, Francesca, Emanuele, di tre anni, e Valentina, due, che frequentano l'asilo nido di «Villapiana», in via San Lorenzo 5, sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale Gaslini di Genova. I medici che seguono il caso, lasciano comunque intendere che i quattro bimbi sono in pericolo di vita.

Il grave episodio è avvenuto ieri mattina. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la bottiglia contenente l'ammoniaca diluita nell'acqua (veniva utilizzata da un addetto alle pulizie, per lavare i vetri), è stata lasciata incautamente vicino a quelle della emmerale, che normalmente viene fatta bere ai bambini. Non è stato chiarito quello che

successo. E' certo che Mattia, Francesca, Emanuele e Valentina, hanno bevuto un sorso del terribile miscuglio e si sono subito sentiti male.

I soccorsi scattati immediatamente: le educatrici dell'asilo hanno avvertito i centralisti di Savona Soccorso e poi accompagnato i bambini nel reparto di pediatria, dove i medici hanno prestato loro le prime cure. Poi, nel pomeriggio, il trasferimento al Gaslini di Genova deciso dai sanitari del San Paolo perché nell'ospedale genovese ci sono le attrezzature in grado di accertare eventuali ustioni all'esofago provocate dall'ammoniaca.

Ora sulla vicenda sono in corso due inchieste: interna, da parte del Comune; l'altra giudiziaria che la magistratura ha affidato alla polizia, sta cercando di scoprire di chi sono le responsabilità di un episodio che avrebbe potuto avere con-

sequenze drammatiche. Osserva l'assessore ai servizi sociali, Luciano Maiolo: «E' stata una disattenzione inespugnabile. Ci sono state sicuramente responsabilità che ora è nostro compito individuare». Prosegue Maiolo: «La bottiglia con l'ammoniaca doveva essere abbandonata. Trovo comunque incredibile che alle soglie del 2000 si preparino ancora miscugli di quel tipo per pulire i vetri. E' incredibile. Il fatto è decisamente grave. Grazie al cielo i quattro bambini se la caveranno». All'asilo nido di Villapiana le educatrici tengono rigorosamente la bocca chiusa. Lo consegna è quella del silenzio. Ai cronisti vogliono fornire spiegazioni e rispondere con perentori «No comment». «Capiteci - dicono - In questo momento è meglio che parliamo i nostri superiori».

Claudio Vimerati

L'esperto

«E' un veleno molto tossico»

SAVONA. L'intossicazione da NH_3 , ovvero da ammoniaca, può avere diverse valenze di pericolosità a seconda della concentrazione del prodotto ingerito o inalato.

L'ammoniaca che ha una conosciuta capacità di essere una sostanza molto volatile (evapora) cioè molto facilmente inquinante, è molto tossica e quindi satura presto l'ambiente in cui si trova a disperdersi. In una potente azione irritante sui tessuti corporei e i quali vie in contatto può essere facilmente assorbita, quanto scioglie lo strato di grasso che trova a protezione della cute.

A maggior ragione sulle mucose orali e esofagee, gastriche e intestinali, bevuta, può lesionare come un'ustione lo strato superficiale epiteliale e sottostante dannoso ad arrivare anche alla perforazione della parete intestinale.

E quindi alla reazione peritonica, gravi. O ancora dare esito a una reazione cicatriziale che porta alla stenosi, al restringimento del tubo digerente con danni alla digestione.

Altro effetto tossico dell'ammoniaca è quello che se inalato può all'apparato respiratorio, creando una sorta di forma asmatica dovuta al broncospasmo che si può generare in soggetti più o meno predisposti.

Se si tratta di una concentrazione elevata di sostanza tossica, il pronto intervento evita certamente danni irreversibili e conduce alla piena guarigione. La miglior cura è sempre la prevenzione e la estrema attenzione perché tali avvenimenti non debbano accadere. Spesso i mass-media invitano giustamente i genitori a chi accudisce i bambini alla massima attenzione per evitare che tali sostanze vengano a contatto con i bambini.

Un consiglio è quello di porre i contenitori con sostanze tossiche in posti non facilmente accessibili in quanto il pericolo può essere molto grave.

Renato Giusto

IL CASO UN QUARTIERE CHE NON C'E'

La situazione si è aggravata da quando ogni notte extracomunitari e balordi si rifugiano nella zona

Via Frugoni, l'«inferno» segreto di Savona

Blitz dei vigili urbani nella baraccopoli sommersa dai rifiuti

SAVONA. Via Frugoni è d'intorlo: è come piombare in un incubo. Da lato le «Ammiraglie», tutte vecchie e cemento, simbolo della Savona del Duemila, dall'altro baraccopoli incredibile tanto il degrado è palpabile e diffuso.

Si ha netto la sensazione, aggirandosi tra cupoli di una sporizia e ammorbata l'aria, che quanti si rifugiano in quest'inferno non pongano volutamente limite ai loro comportamenti incivili, se fossero in tal modo lanciati un urlo di protesta.

L'immondizia ricopre ogni angolo, anche quelli che appaiono giacigli di fortuna. Lettine vuote, barattoli, materassi a molle sfondati, vecchi mobili, pentole arrugginite, elettrodomestici scalcinati, rottami di ogni tipo.

Una terra di nessuno che, quanto pare, anima soltanto di albanesi, extracomunitari, balordi, ex drogati e gente disperata. «Attenti al cane: un paio di questi cortili indicano presenze piuttosto stabili. Gatti e cani sono spesso compagni di sventura del-

la gente che frequenta la zona. Ieri mattina i vigili urbani, comando dell'ispettore Igor Aloj, hanno effettuato un blitz in via Frugoni, in seguito a un'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco Gervasio. Tutto ha preso origine da un'azione di un privato, sul cui terreno è addirittura organizzata una discarica abusiva per trafficare in rottami.

Ieri pomeriggio vi è stato anche principio d'incendio: in uno dei vicoli hanno preso fuoco stracci e rifiuti. Un breve intervento dei pompieri ha riportato la situazione di via Frugoni alla normalità.

Gli uomini della polizia municipale durante il blitz hanno rimosso anche un'auto abbandonata da chissà quanto tempo all'interno della baraccopoli. Poi hanno scattato una serie di fotografie, allo scopo di far vedere ai responsabili del Comune com'è precipitata la situazione di questi ultimi tempi la situazione di via Frugoni.

Ieri sera a sorpresa c'è stato un nuovo blitz sempre da parte dei

vigili appoggiati agli agenti di polizia che hanno puntato l'attenzione sulle case diroccate diventate dormitorio di extracomunitari e sbandati.

E' importante che sindaco e assessori affrontino il problema prima che sfugga loro di mano e accada qualcosa di irreparabile. Quest'angolo di città non è all'estrema periferia di Savona, è difficile tenere nascosto, da rimuovere dalle coscienze come accade per la baraccopoli metropolitana.

Via Frugoni e le miserie sono a poco più di cento metri dalla stazione ferroviaria Mongrifo, dalla caserma dei carabinieri e dagli insediamenti miliardari delle «Ammiraglie». E' venuto il momento non solo di andarci a dare un'occhiata per controlli di routine, ma di assumere provvedimenti decisivi.

Pastorino



Rifiuti di ogni genere davanti alle baracche di via Frugoni durante il blitz della polizia municipale

In ritardo le demolizioni

L'assessore: «La zona è privata ci troviamo con le mani legate»

SAVONA. Non è da ieri che, periodicamente, si affronta il problema del degrado ormai solo più strisciante di via Frugoni. La gran parte del comparto è di proprietà privata. E sino a quando il Comune non ne entrerà ufficialmente in possesso abbiamo le mani legate e ci è impossibile radere al suolo la baraccopoli, dice l'assessore Luciano Maiolo. A questo punto l'impressione che ricava è che la soluzione, qualsiasi possa essere, non si trovi precisamente dietro l'angolo.

Insomma, tutta colpa ancora una volta della burocrazia. Sarà, ma ormai trascorsi decenni da quando nella zona sono stati definitivamente chiusi uffici e laboratori artigianali, il piccolo prefabbricato che ospitava la scuola.

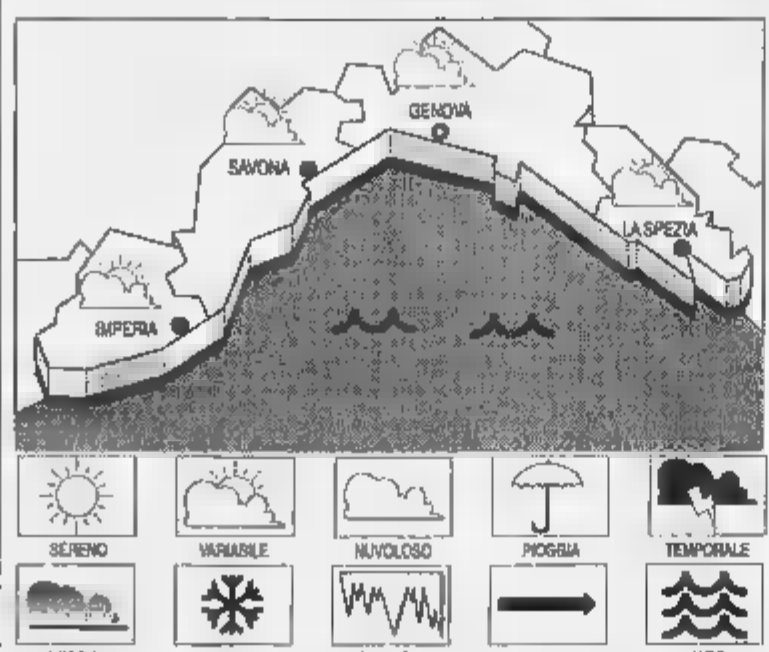
I privati sono alle prese con l'avanzata delle «Ammiraglie» e i progetti di nuovi insediamenti per il cosiddetto piano degli Orti Folconi. Anche in questo caso mettere i bastoni tra le ruote la

burocrazia, non solo, visto che tra i privati pare si stenti a trovare i necessari accordi. Ma al di là della soluzione alla radice del problema specifico (l'intervento delle ruspe e la solita, inevitabile avanzata del cemento armato), resta pur sempre la questione dei disperati senza tetto.

La loro presenza in via Frugoni si è andata intensificando da quando, ormai anni, sono chiuse le sale d'attesa della vicina stazione ferroviaria. Era il loro rifugio. Il problema è stato soltanto rimesso. Un po' come in anni ancora più lontani, quando si è chiuso il dormitorio pubblico di via De Amicis sostenendo che quel tipo di assistenza era da considerarsi non più all'altezza dei tempi.

Da allora molti di questi disperati hanno trascorso le loro notti sulle panchine dei giardini o tra i rifiuti di via Frugoni perché all'ormai superato dormitorio non c'è ancora una valida alternativa.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Quadro meteorologico all'insegna delle variabilità: ossia alla schiarite si alterneranno innuvolamenti. Mare poco mosso. Tempo previsto per domani. L'alta pressione sul Mediterraneo centrale sarà però contrastata da un sistema frontale sull'arco alpino. Vento moderato, mare poco mosso, temperature stazionarie. **RILEVAZIONI DI** Temp. max 14,2°C, umid. rel. 85%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est kmh 10,15. Mare poco mosso; cielo irreg. nuvoloso; press. barom. 1026 mb (staz.).

Autocertificazione per i lavoratori dipendenti e per chi è assistito

Invalidità, polemiche sui controlli

L'associazione accusa: «Categoria perseguitata»

SAVONA. Scatta l'offensiva dello Stato contro i falsi invalidi. I controlli, previsti dall'ultima legge finanziaria, prevedono autocertificazione per tutti, dipendenti pubblici e privati, invalidi parziali o di indennità di accompagnamento.

Insomma tutti. La nuova legge ha però già sollevato aspre polemiche in provincia di Savona. Ieri il presidente dell'Associazione Invalidi civili ha preso una dura posizione. Denuncia i disagi e la difficoltà della nuova procedura. Parla chiaramente di persecuzione della categoria.

L'autocertificazione riguarderà innanzitutto i lavoratori assunti sia nel settore pubblico che in quello privato. Nel mirino sono finiti invalidi civili, i ciechi civili e i sordomuti assunti grazie alla riserva di posti prevista per le cosiddette categorie protette. Nel Savonese i casi sono circa 200. Tra pubblici e privati. Dovranno presentare l'autocertificazione anche

i circa 7500 tra invalidi parziali e dotati di indennità di accompagnamento.

Gli invalidi lavoratori dipendenti dovranno presentare due certificazioni (alla prefettura e al datore di lavoro) dichiarando che sussistono le condizioni di legge per cui hanno ottenuto l'assunzione.

Analoga la situazione per chi usufruisce dell'indennità di accompagnamento (in provincia sono circa 4 mila). Questi dovranno certificare di non essere a carico totale e un ente pubblico. Gli invalidi parziali che usufruiscono di assegno pensione (sono circa 1650 nel Savonese) dovranno dichiarare nell'autocertificazione di essere iscritti alle liste speciali di collocamento obbligatorio.

Spiega il presidente provinciale dell'Associazione invalidi civili, Luigi Pannari: «Gli adempimenti previsti dalla legge devono essere portati a termine entro il 31 marzo e riguardano nella nostra provincia comples-

sivamente oltre 10 mila persone. La nuova politica del governo di scovare i falsi invalidi sta penalizzando migliaia di savonesi».

E aggiunge: «Ormai siamo arrivati alla persecuzione della categoria. Immaginiamo che cosa può significare dover provvedere ogni adempimento gravoso e costoso come questi. E' una procedura che provoca disagi e spese oltre alle difficoltà oggettive dalla compilazione delle autocertificazioni. Gli assistiti possono ovviamente rivolgersi all'Associazione oppure ai patronati per avere chiarimenti e aiuto».

Dure anche le sanzioni per chi non si mette in regola. Chi non presenta le certificazioni in tempo rischia un immediato accertamento medico. Per i lavoratori dipendenti, scoperti falsi invalidi, scatta la cessazione del rapporto di lavoro e decorrenza immediata, per gli altri casi la sospensione immediata della indennità. (p. 1)

«Troppi i prestiti del Comune»

curismo con Francesco Cesari
ni, del Gruppo speleologico
vonese. **lp. p.**



Polizia, carabinieri e Finanza vigilano sulle canzonette

La città blindata e sicura è di guardia «Billy» il robot

Di tutto e di più per un Festival sicuro. Dai reparti antisommossa a quelli antiterrorismo passando per gli artificieri, i cinofili, le pattuglie a cavallo, i motociclisti e chi più ne ha più ne metta. Il 47° Festival, «morto che parla» per gli enti della cabala, vede le forze dell'ordine protagoniste della sicurezza in una Sanremo blindata, per la prima volta, però, con una certa discrezione. Se all'interno dell'Ariston le star sono i gorilla della security, all'ingresso gravitano più di un centinaio di uomini che hanno il compito di garantire lo svolgimento della manifestazione e la tranquillità delle migliaia di fan che passano tutte le ore della giornata intorno al «carrozzone» della città di via Matteotti.

A parlare chiaro sono proprio i numeri, una cinquantina di carabinieri, oltre 70 poliziotti, una trentina di finanzieri. Tutti con gli occhi sgranati a controllare la folla, a distinguere eventuali «agitatori» da fan più o meno esultanti. E per l'occasione sono stati mobilitati tanti reparti: per la Benemerita il battaglione «Liguria» di Genova, per la polizia le squadre celeri di Padova e l'anticrimine regionale, per le Fiamme Gialle il plotone di «berretti verdi» arrivi da Savona. A questi si devono aggiungere, ovviamente, tutti i reparti delle compagnie di stanza a Sanremo. E la miscelazione delle divise è un pla-



Il maresciallo aiutante Daniele Chiarici alle prese con «Billy», il robot artificiale che vigila sul Festival (Foto Massimo Sestini)

care per gli occhi. Tutti tirati a lucido e in proporzioni uguali soprattutto i punti chiave, quelli che vengono ripresi dalla telecamera. E il referente di pubblica sicurezza, soprannominato «l'uomo risolvi-grane» il vice questore di Sanremo, il dottor Aurelio Ravenna.

La «mascotte» della sicurezza è «Billy», pesa un quintalotto ed è il sofisticato robot-

artificiere dell'Arma. Lo ha portato a Sanremo il comandante del Nucleo artificieri e antisabotaggio di Genova, il maresciallo aiutante Daniele Chiarici che maneggia esplosivi da oltre 20 anni. «Billy», che in realtà si chiama «Fedco MK3» ed è di fabbricazione canadese, è dotato di pinze, cannoncini ad acqua, due telecamere, sei ruote ed è interamente radiocoman-

dato. Il suo utilizzo è previsto soltanto in casi di evidenti allarme bomba. Ieri pomeriggio, la «bonifica» dell'Ariston ha visto un accurato controllo congiunto degli specialisti di polizia e carabinieri. La Ps ha schierato tre tecnici e un furgone dotato di tutte le apparecchiature necessarie a disinnescare le bombe.

All'Ariston, anche gli anima-

li. Prima tutto i cani addestrati a fiutare l'esplosivo e la droga. Sono tre pastori tedeschi, due arrivano dal centro cinofilo dei carabinieri di Volpiano mentre il terzo, che ha anche compiti anti-sommossa è accompagnato dal suo istruttore-poliziotto. Fuori dal teatro, invece, cambia la taglia dei quattro zampe: sei cavalli, i due della polizia cavalcata da graziose amazzoni, gli altri imprecabili carabinieri con mantello e sciabola. Manca solo la «lucerna» della grande uniforme per dare un tocco di «aristocrazia» alla cornice scintillante della passerella dell'Ariston.

E nel quadro della sicurezza rientrano anche le pattuglie addette al controllo del territorio che sono state potenziate. Una decina di gazzelle e pantere alle quali si vanno ad aggiungere i motociclisti e la auto-civetta della polizia giudiziaria.

Il comandante della Finanza, il capitano Cesare Maragoni, ha affidato ai suoi uomini un compito particolarmente delicato: rispetto della legge sul diritto d'autore e lotta al bagarinaggio. Biglietti falsi e ne ancora saltati fuori ma le Fiamme Gialle continuano a controllare i tagliandi.

Il sipario sul Festival è alzato ieri con milioni di spettatori davanti al video. E dietro alle note e alle canzonette si vigila, sempre.

Giulio Gavino

QUI RDS

Anna li acchiappa tutti Tosca, Leali, Nek e Rei

ENTRA nel vivo la programmazione di Radio Dimensione Suono che oggi ospita ai suoi microfoni alcuni Big. Con Anna Pettinelli le sorprese più gustose in diretta dalla postazione del Palawella.

A partire dalle ore 10 via a «Planet Music Speciale Sanremo»: anticipazioni, interviste e indiscrezioni per salire tutti insieme sul grande «del Festival».

Sintonizzatevi sulle frequenze di RDS alle 10 in punto: sarete in compagnia di Tosca, vincitrice, in coppia con Ron del Sanremo '96. Passata la paura della prima serata, la romantica Tosca, capelli rossi, ricci, tagliati alla francese, racconterà le emozioni legate al «del Festival» edizione e la gioia di rimettere piede su quel «mitico» palco.

Sarà poi la volta di Fausto Leali, voce inconfondibile,

quella di Ciotti, ma non così da cartone animato. Una voce calda, sensuale, perfino eccitante quando sale «sulle» e si fa roca. Leali, che poi si è scoperto essere una persona all'acqua di rose. L'abbiamo visto stazionare nell'ingresso dell'Ariston, l'altro pomeriggio, dopo aver provato il suo pezzo. E stava lì come uno qualunque, salutandoci chi lo salutava, accogliendo battute e complimenti con un sorriso.

Ma non è finita, la Pettinelli avrà ancora due ospiti, Nek e Marina Rei, promesse della musica italiana «new style».

Alle 14 cambio di guardia ai microfoni di RDS. Tosca e Mauro Marino che, tra le 15,10 e le 16,10 «ruberà» segretti e confessioni ai Diretti su Cuba e ai Cattivi Pensieri.

Claudio Carucci

Fra tubi e rubinetti Ecco l'idraulico dell'Ariston

SANREMO. L'edizione più impegnativa è stata quella del '94, quando la rottura di un tubo dell'acqua ha rischiato di allagare la platea dell'Ariston poche ore dalla diretta tivvù. Una faccenda anche per chi, come lui, ha già trascorso metà dell'esistenza tra sifoni, raccordi e chiavi inglesi. Per il resto, in quindici anni di fedele e discreta presenza, Gianni Canale, l'idraulico del Festival, ha dovuto più che altro risolvere problemi di piccola manutenzione: un water otturato, un rubinetto che perde, caldaie e radiatori da regolare a seconda dei capricci del vip.

E' fra gli angeli custodi che vigilano sulla kermesse. Uno che l'aria del Festival la respira dall'inizio alla fine stando dietro le quinte, sempre pronto a intervenire tanto in tutta (durante il giorno) quanto in giacca e cravatta (belle serate).

Un operatore, però, neppure troppo «disinteressato»: Canale non è solo l'idraulico di fiducia della famiglia Vaccino, proprietaria del complesso Ariston e di tutte le altre sale cinematografiche della città, ma dal-



Gianni Canale è l'idraulico del Festival da 15 anni. E segue la kermesse anche nella «di consigliere comunale».

l'autunno '95 è anche consigliere comunale eletto nella lista di Forza Italia. Un motivo in più per vigilare sul Festival.

«Certo, adesso oltre alla responsabilità professionale c'è pure quella di amministratore che mi preoccupa della buona riuscita della manifestazione simbolo della città, ma dal-

la Rai siamo in buone mani», dice Canale, 50 anni, un figlio (Walter) che sta seguendo la tradizione di famiglia (anche il nonno è idraulico).

Dunque, il Festival non fa acqua, alla faccia di critici e invidiosi. Parola di idraulico.

Gianni Micaletto



Al Palawella con le promesse del Festival

Show-case, concerti, incontri con gli artisti l'ex mercato dei fiori si propone come anti-Ariston

PALAWELLA come l'Ariston? Non proprio, ma con un po' di fantasia... Era nato un'alternativa povera al teatro del Festival, ma dopo un brevissimo rodaggio, ha cominciato a vedere i personaggi del «Sanremone». In particolare i cantanti, attratti da quel grandissimo veicolo promozionale che sono le «private». Puntualmente snobbate dalla Rai che, quest'anno, le ha relegate nell'ex garage corso Garibaldi.

Domani, dopo le interviste in diretta previste su Radio Dimensione Suono Tosca, Fausto Leali, Nek, Marina Rei, Diretti su Cuba e Cattivi Pensieri (dalle 10 alle 17, conducono Anna Pettinelli e Mauro Marino) il programma prevede le prove del Festival su maxi schermo, ma ancora senza audio (14,30); le conferenze stampa di C.R.O., Carmen Consoli, Loredana Berté e Futura Fresca

(nella Sala stampa delle radio e tv private).

Alle 17 prove in diretta Orme. Alle 18 prove Mediolanum tour. Lo spettacolo previsto dalle 18,30 alle 19,30 con Maurizio Pagliari, Raul Cremonesi, Cesare Vodani, Gianni Fantoni, Gigi Vigliani. Preside Fabio Bonini.

Dionora prova alle 19,30. Alle 20,30 sarà possibile seguire su maxi schermo la seconda serata del Festival.

Due show-case a tarda sera: Dionora alle 23,30 e Le Orme alle 24.

Nessun problema per l'ingresso: al Palawella è libero. Aperto al pubblico dalle 10 della mattina all'ora di chiusura.

Concerti e show-case fino a venerdì notte. Sabato, a Festival, il Palawella verrà trasformato in grande discoteca con i dj di Radio Dimensione Suono. Anche in questo caso ingresso libero.

[g. p. m.]



Un'immagine dello stand La Stampa all'interno del Palawella (Foto Massimo Sestini)

Colabria

Altre polemiche sulla pubblicità

SANREMO. La Regione Calabria ribadisce il gemellaggio con il Festival e polemiche sulla sponsorizzazione con il Comune alla «rivale turistica» della Liguria contano di alimentare. Dopo la bagarre dei giorni scorsi erano apparse le gigantografie pubblicitarie in piazza Colombo tanto i bronzi di Riace stilizzati e ieri è stata la volta di intere pagine di pubblicità sui quotidiani. Una foto del mare, e l'abbinamento tra la Calabria e Sanremo è stato ribadito tanto di logo della Regione e sponsorizzazione del Fondo di sviluppo regionale della Comunità Europea. Sul messaggio pubblicitario niente da discutere, efficace ed elegante ma per commercianti e albergatori si è trattato di altro «sale sulle ferite», una concorrenza scomoda e indesiderata proprio in occasione della «prima» del Festival.

[g. ga.]

CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona - P.zza della Rovere 1/3 - Tel. 019/821905

Expo Savona 1997

Si preannuncia un nuovo grosso successo per la fiera di Savona che si terrà nelle ex aree ferroviarie di Piazza del Popolo dal 21 al 30 marzo. Una esposizione dal «numero» straordinario: 650 stands, per la maggior parte al coperto, all'aperto, area spalti, convegni e dibattiti. In concreto l'Expo occuperà un'area di oltre 19 mila mq contro i 18 mila dello scorso anno.

Ci sono anche novità come il concorso «Veni all'Expo vinci a gogo» ideato per premiare i visitatori. In palio un'automobile Fiat Punto 55 S, uno scooter Aprilia Gulliver 50 cc e un viaggio per due persone a Disneyland Paris. Le adesioni sono altissime e oltre degli espositori dello scorso anno hanno già confermato la loro partecipazione, mentre tantissimi coloro che vi prenderanno parte per la prima volta.

La rassegna è organizzata come ogni anno da Publitalia ed ha il patrocinio dell'Ascom Confcommercio di Savona, del Comune, del Secolo XIX e di altri enti. La parte «sonora» sarà curata da Radio Savona Sound che ha in programma concorsi e esibizioni musicali.

Consulta Ascom Valbormida

Nei giorni scorsi, alla presenza del Presidente della Confcommercio Vincenzo Berlingo, si è svolto presso la sede dell'Ascom di Cairo una riunione dei presidenti delle Associazioni del commercio del turismo e dei servizi di Cairo, Allaro, Carcare e Cengio.

Alfiorini del giorno tutta una serie di problemi legati alla situazione del terziario nella Bormida, è proceduto poi alla nomina di un coordinatore che avrà, tra l'altro il compito di coordinare l'organizzazione dell'assemblea a comprensorio che si terrà in data ancora da fissare, comunque nel mese di marzo. Ad essa saranno invitati a partecipare tutti gli associati Confcommercio della Valbormida.

Incontro alimentaristi

Si terrà domani, giovedì 20, alle ore 15,30 presso la sede della Confcommercio in via Pia 1/1, la riunione del consiglio direttivo del Sindacato Alimentaristi della Provincia di Savona (F.I.D.A. Confcommercio) presieduto da Francesco Canepa.

Alfiorini del giorno figura la realizzazione di alcune iniziative tese al miglioramento degli acquisti dei prodotti alimentari ed al rilancio delle aziende del settore.

Alla riunione oltre ai delegati provenienti dalle provincie della provincia sono anche invitati gli operatori associati che intendono sviluppare e migliorare la gestione della propria azienda.

Comitato commercio

Importante riunione del Comitato Commercio. Si terrà domani alle ore 21 presso la sede della Confcommercio in via Pia 1/1.

Il comitato raggruppa tutti i presidenti dei sindacati provinciali del settore commercio aderenti alla Confcommercio.

«Si tratta», dice Fiorenzo Ghiso Presidente del Comitato, «di un primo momento di contatto e riflessione fra i dirigenti della Confcommercio nell'intento di individuare e sviluppare una serie di azioni a tutela e sostegno della categoria commerciale».

Alfiorini del giorno oltre alla relazione del presidente figura una analisi dei fattori che hanno determinato la crisi del settore commerciale e la chiusura di molte aziende. Parlerà anche il rapporto tra i grossisti e la grande distribuzione. «Questo incontro», sottolinea Ghiso, «rappresenta un passo indispensabile per analizzare i problemi che interessano il comparto e formalizzare proposte concrete per uscire dall'attuale situazione».

Sindacato mobiliari

Si è riunito recentemente il consiglio direttivo del Sindacato provinciale mobiliari. Il presidente Pinuccio Agostini ha tenuto una relazione sulla situazione e sui problemi della categoria avanzando proposte per alcune iniziative. Intanto lunedì 24 una folta delegazione dei mobiliari della provincia parteciperà ad un'assemblea che si terrà a Sanremo e che vedrà la presenza del Presidente nazionale della Federmobili Enrico Provero.

Attività Ascom Loano

Prosegue con grande dinamismo l'attività dell'Ascom di Loano guidata da Enrico Beretta. Nei giorni scorsi si sono tenuti una serie di incontri ai quali hanno partecipato rispettivamente il presidente dell'Amministrazione Provinciale Alessandro Garassini, il direttore generale dell'APT Giancarlo Garassini e l'On. Enrico Nan.

Durante gli incontri si è sottolineata l'importanza che il comparto del terziario assume nell'economia provinciale e soprattutto l'esigenza che a tutti i livelli si presti la massima attenzione nel controllo di alcune problematiche come ad esempio l'ordine pubblico, la viabilità, la pulizia e salvaguardia delle spiagge e del mare. Tutto ciò per consentire lo sviluppo ulteriore del turismo. L'Ascom di Loano ribadisce la propria volontà di collaborare con gli enti che assumono decisioni che in qualche modo condizionano l'attività delle imprese.

Nuovo servizio per il ritiro tickets restaurant

Importante accordo concluso dalla Fipe della città di Savona a favore propri associati.

L'intesa è stata firmata dal presidente Pasquale Tripodoro e riguarda il ritiro e la spedizione dei buoni pasto.

Per il ritiro i tickets di pubblico si rivolgono al genere Poste e a società che non hanno sede a Savona. Tutto ciò spesso comporta ritardi con conseguente rinvio del pagamento dei tickets da parte della società che curano il servizio.

L'accordo è stato raggiunto con l'Agenzia Minerva che ha sede a Savona e che garantisce il ritiro direttamente presso gli esercenti interessati, provvede al conteggio di verifica, all'eventuale compilazione della fattura, ad altri adempimenti e cosa importante alla consegna al destinatario entro 24 ore. Con tutte le garanzie anche assicurative che questo importante adempimento comporta, il servizio consente un risparmio fino al 40%.

Gli associati che intendono usufruire del servizio possono rivolgersi alla Fipe Confcommercio di Savona Piazza della Rovere 1/3 tel. 019/821905.

Corso Barman

Profonde trasformazioni stanno interessando il settore dei pubblici esercizi. Proprio per questo, si sta provvedendo a raccogliere e adattare per lo svolgimento di un corso per operatori del settore che consentirà di fornire tutte le informazioni e nozioni per migliorare la gestione dell'esercizio. Tutti coloro che sono interessati possono segnalare la loro adesione di massima alla Fipe della città di Savona, tel. 019/821905, per poter procedere nella organizzazione del corso.

Corsi e seminari

Inizierà nei prossimi giorni un corso per l'iscrizione all'Albo degli agenti rappresentanti tenuto dalla Camera di Commercio.

Tutti coloro che intendono partecipare possono iscriversi presso la sede Confcommercio Piazza della Rovere 1/3, tel. 019/821905 (Sig.ra Gallo). Sono anche aperte le preiscrizioni per partecipare ad una serie di seminari che la durata di quattro ore e che affronteranno tematiche legate alla comunicazione, alla vendita, ai rapporti con le banche, al risparmio energetico e dell'acqua per i pubblici esercizi. Anche in questo caso, tutti coloro che intendono ulteriori informazioni e desiderano partecipare a questi seminari possono rivolgersi alla Confcommercio.

Carnevale

E' dagli anni cinquanta che Savona non «vedeva» carnevale quello svolto sabato 8 febbraio ad iniziativa degli operatori commerciali della città. Decine e decine di gruppi mascherati, quattro bande musicali e migliaia di visitatori hanno trasformato Savona nella capitale dell'allegria.

Sabato scorso è poi toccato il «storico» via Mistrangelo, il tradizionale carnevale promosso dall'Associazione Commercianti Centro Storico. Anche qui strade e viuzze invase da gruppi in maschera e tanti bambini che hanno ricevuto dai commercianti, bugie, stelle filanti e coriandoli. A rendere più spumeggiante il pomeriggio, anche la partecipazione del «Forzato Junior Band» che si è esibita nelle piazzette con un brillante repertorio. Da non dimenticare poi, anzi da sottolineare, il successo della manifestazione svolta in precedenza nella centralissima via Montenotte e anche in questo caso organizzata dai commercianti della via.

Eurotassa

Con la Finanziaria è stata introdotta la cosiddetta Eurotassa che graverà su tutte le persone fisiche che nel 1996 abbiano percepito redditi di lavoro autonomo, dipendente, fondiari, di capitale, d'impresa e diversi.

I redditi di lavoro che di fatto rappresentano i sostituti d'imposta debbono compiere una serie di operazioni al fine di trattenere, nei mesi che vanno da marzo a novembre 1997, quanto dovuto dai lavoratori dipendenti. Il corrispettivo verrà versato all'Amministrazione finanziaria.

Per ulteriori informazioni i soci possono rivolgersi alla Ascom della provincia o alla Confcommercio Piazza della Rovere 1, Savona.



Si rinnovano anche i Consigli di Boggio, Tovo, Balestrino, Stella, Stellanello e Testico

I Comuni savonesi vanno verso il voto

E' fissata al 27 aprile la data delle amministrative

BORGIO V. Si ne sentirà parlare solo negli ultimi giorni, prima delle elezioni del 27 aprile, ma sono ancora una volta i Piani regolatori generali e i problemi di fondo i maggiori localisti del Ponente Savonese in cui si voterà per il rinnovo di sindaci e Consigli comunali. Andranno alle urne i cittadini di Alessio (sindaco uscente Roberto Avogadro), **Loano** (Francesco Canere), **Liguria** (Daniele Negro), **Borgio Verezzi** (Enrico Rembado), **Giacca** (Luigi Barlocco), **Testico** (Silvio Aicardi), **Stella** (Carlo Ismarro) e **Stellanello** (Anselmo Biale). Almeno per ora, dopo il vero colpo di scena della data anticipata fissata all'improvviso dal ministro degli Interni Giorgio Napolitano, nomi e schieramenti sono i temi del giorno. I programmi aspettano. Per la verità ieri molte amministrazioni comunali uscenti sono riuscite per programmare gli ultimi lavori. Chi sperava nel rinvio all'autunno è rimasto deluso.

Approvato il bilancio di previsione i comuni saranno subito «ridotti» all'ordinaria amministrazione. A fine marzo la presentazione delle liste. Il 27 il voto in un'unica tornata senza ballottaggio a maggio perché nessuna delle località del Savonese, fra quelle chiamate alle urne, supera i 15 mila residenti. I Prg saranno al centro dei dibattiti. Ad Alessio e Loano il nuovo strumento urbanistico ha appena iniziato il suo iter verso la Regione e potrebbe essere modificato. A Pietra Ligure il Prg è in vigore da quasi 2 anni (dopo venti d'attesa) e in molti lo vorrebbero rifare completamente. A Borgio Verezzi deve essere applicato il nuovo Prg da poco ufficiale.

La vera novità politica di queste elezioni è invece quella del bipolarismo che dovrebbe in qualche modo condizionare le scelte a livello locale. Quattro anni fa c'era stato il boom della Lega Nord. Oggi ci sono soprattutto il Polo e l'Ulivo. Anche nel Ponente la vecchia dc che padroneggiava si è frantumata fra Forza Italia, Ccd, Cdu, Ulivo e altri schieramenti. Fra i Comuni minori i più importanti, con oltre 2 mila residenti, sono Borgio Verezzi e Tovo. In entrambi i casi si profila la ricandidatura dei sindaci uscenti. Enrico Rembado (malgrado abbia più volte espresso negli ultimi mesi la volontà di lasciare l'amministrazione) e Luigi Barlocco. Il primo avrà contro il Polo, il secondo il probabile lista civica ispirata dall'ex sindaco Eligio Accame. Negli altri comuni minori (Stella, Testico, Stellanello e Balestrino) la divisione politica è meno marcata. Ovunque si annunciano liste civiche con la possibile ricandidatura di alcuni dei sindaci uscenti. Soprattutto in queste località l'anticipo delle elezioni ha preso un po' tutti alla sprovvista.

Augusto Rembado

Mussia: Avogadro si riprova

Una lista unitaria per il Polo Sinistra, apertura agli esterni

ALASSIO. I candidati del Polo, dell'Ulivo e l'Avogadro bis delle Lega. A grandi linee è questo il quadro prelettorale che si sta delineando in città. Mentre i conformati la seconda candidatura a sindaco del senatore Roberto Avogadro gli altri schieramenti impostano i programmi per contrastare gli avversari.

A sinistra, l'Ulivo costituirà una lista civica, «trasversale a tutto e tutti». Spiega Fausto Faustelli: «Verrà creata una lista aperta ai cittadini che punterà ad un'amministrazione impostata sul rinnovamento. Uno dei principali impegni evidenziati nel programma sarà il rilancio turistico della città, per risollevare dall'attuale crisi».

Con largo anticipo si è mosso anche il centro-destra o «grande centro» allassino. Per i componenti del Polo della libertà ad annessi «cespugli» non sarà possibile utilizzare il marchio del partito a livello nazionale (in quanto Alasio è un co-



Roberto Avogadro

mune sotto i 15 mila abitanti. Anticipa Roberto Socco di An: «Ci chiameremo "Polo per la città". Il nostro logo, prevede l'inserimento di qualche monumento rappresentativo della città e dei simboli di FI, An e dei cespugli».

(m. br.)

Mogro non si riconferma

A Pietra i dissidi personali rompono le alleanze politiche

PIETRA L. Sono almeno quattro le liste previste, ad oggi, per le amministrative di Pietra Ligure. Tre comunque gli schieramenti dati per scontati. Il centro-sinistra — una lista civica auspicata, in particolare, da «Città per tutti» e dai Popolari. Per questi l'unico nome dell'ipotetico candidato a sindaco circolato è quello di Edoardo Ciribi. In campo anche il Polo (Forza Italia ed An in testa) come confermato ieri dall'onorevole Enrico Nan. Fra gli ipotetici candidati a sindaco anche l'ex primo cittadino Paolo Palmari (Cdu). La Lega Nord, malgrado le rinunce del sindaco e del vice sindaco uscenti, Daniele Negro e Giacomo Accame, si conferma — merite con la linea Bossi. Ci sarà una lista con il simbolo del Carroccio aperta agli indipendenti. Quarto schieramento («Lista civica aperta a destra e sinistra») quello che sta preparando Mario Carrara. Quest'ultimo ha ottenuto anche dal pre-



Daniele Negro

sidente provinciale del Ccd, Giancarlo Vodeo, — sorta di via libera. Da ieri si inseguono i nomi candidati e di possibili nuove alleanze. Lo scenario politico in evoluzione ma per ora prevalgono i contrasti personali sui programmi.

(a. r.)

Loano: Canere si ripresenta

Candidati anche Strada e Pesce Cresce l'incognita del «Mosaico»

LOANO. Francesco Canere (centro-destra), Pier Luigi Pesce (centro-sinistra) e Maurizio Strada (Lega Nord). Sono, non da ieri, gli unici nomi dei possibili candidati a sindaco di Loano. Nel Polo e nell'Ulivo si lavora — tempo per il rinnovo del Consiglio comunale, le candidature — dunque già maturate. Canere dovrebbe succedere a se stesso alla guida del Polo, An, Ccd, Cdu e indipendenti. Pesce dovrebbe invece lasciare l'incarico di assessore provinciale e mettersi a guida dell'Ulivo con Si, pds, Popolari, indipendenti ed altre forze minori. Meno definita la posizione della Lega Nord. Lorenzo Elice, capogruppo uscente, è su posizioni federaliste contro la linea Bossi. Maurizio Strada — per ora — più accreditato alla guida del Carroccio ma non c'è una decisione.

Anche a Loano non dovrebbero mancare le sorprese. Per ora l'unica variabile è quella del recente gruppo «Mosaico



Francesco Canere

la cui consistenza resta da definirsi. Del Mosaico fanno parte — gruppo di sostenitori, — iscritti, al club di Forza Italia. Sarebbero già pronti a varare una loro lista che in questo momento guarda più a destra che a sinistra.

(a. r.)

Blitz a Varazze

«Sigillato» il ripetitore fuorilegge

VARAZZE. Un quartiere Tv — soprattutto senza Festival della canzone dopo il sigillo ai trasmissioni imposto, martedì, da Escopost e Finanza. L'oscuramento riguarda oltre famiglie e numerosi alberghi. Il blocco degli impianti è stato fatto per illegittimità. Pare infatti che l'iniziativa di un installatore privato per permettere al quartiere di vedere la televisione (la zona è priva di segnale) non fosse assolutamente in regola — la legge. Proponevano a ogni singolo interessato di pagare una quota per l'acquisto di un decoder e associarsi al servizio. L'antennista aveva realizzato una sorta di rete privilegiata. I ripetitori erano stati installati su alcune residenze private. Il sindaco ha — sicuro che si attiverà con il ministero per un accordo con la Rai finalizzato all'installazione di un ripetitore. La Finanza ha fatto sapere che l'intervento è stato necessario per punire gli abusi, ma anche per sbloccare e risolvere una situazione ferma da troppi anni.

(a. z.)

Originario di Finale

Mobiliare si uccide a Calizzano

CALIZZANO. Si è tolto la vita con il gas di scarico della propria auto. Il dramma si è consumato ieri, in località Vetrà, a Calizzano. Così Marco Mariani, 41 anni, celibe, residente a Savona in Galleria Scarzeria, titolare insieme con la famiglia di due mobilifici, uno a Finalpia, ceduto di recente, e l'altro in via Garibaldi a Finale Ligure, ha deciso farla finita.

L'uomo, alla guida della propria auto, una Fiat «Tipo» ha raggiunto la piccola frazione di Calizzano. Poi, dopo aver sigillato i finestrini, con un tubo di gomma ha collegato lo scarico all'abitacolo.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della — che, ieri mattina, intorno alle 8, hanno immediatamente avvertito i carabinieri, i quali in queste ore stanno effettuando una serie di accertamenti.

Dai primi controlli, risulta che Marco Mariani non abbia lasciato alcun messaggio. La data dei funerali, sino a ieri sera, non era ancora fissata.

(l. b.)

Protesi d'oro e ricoveri ombra al S. Corona, ieri la prima udienza preliminare

«Spotorno ha evaso un miliardo»

E' una delle accuse dal pm Alberto Landolfi al primario del Santa Corona, arrestato nel 1994. Nessuno degli indagati chiede il rito alternativo. Stralciate dal gip le posizioni di quattro ex degenti

SAVONA. Protesi d'oro, spartizioni, letti, ricoveri ombra e reati collegati. Questi i filoni d'accusa ribaditi ieri mattina dinanzi al gip Fiorenza Giorgi dal pm Alberto Landolfi nei confronti del primario del S. Corona Lorenzo Spotorno e, a vario titolo, degli altri ventun indagati.

L'udienza, a due anni di distanza dagli arresti di Spotorno e della caposala Luisa Gamba, ha visto innanzitutto lo stralcio di quattro posizioni. Quelle degli ex degenti Maddalena Tavella e Rosina Marchesini, perché decedute, e Dario Oddone, Primina Sciutto, per vizi di notifica. Le prime due escono dal processo, gli altri due — pazienti entreranno a far parte di un diverso fascicolo.

Seconda notizia, quella dell'assenza di richieste di rito alternativo. Tutti gli indagati chiedono di — prosciolti oppure di accedere al dibattimento: nessuna «scorciatoia», tipo giudizio abbreviato o patteggiamento. L'ordinanza del gip, relativa a tutte le posizioni,

che decreterà l'archiviazione o il rinvio a giudizio delle singole posizioni, è attesa per venerdì 22 febbraio, terza e ultima udienza preliminare (la seconda si terrà venerdì prossimo).

Al gip — state consegnate alcune memorie difensive, quelle dei primari Marco Viara (avvocato Spotorno), Claudio Ameri e Carlo Mattiada difesi dall'avvocato Giorgio Finocchio. Ha detto quest'ultimo: «Si parla di spartizioni di letti: si dovrebbe invece parlare di assegnazioni. E ancora, per quanto attiene ai presunti ricoveri ombra: i degenti venivano ospitati in altri reparti a fronte — una limitata capacità alberghiera della sala operatoria».

Continua il legale: «Quest'ultima era molto capiente, — deficitaria di letti per i degenti. Distribuzione di pazienti altrove, si sfruttava al massimo la capacità della sala operatoria. Insomma: si potevano operare cento malati, — non si sapeva dove metterli, se non in altri reparti. E poi, sul «caso Spotorno» in generale: «I Nas hanno



Il primario Lorenzo Spotorno

commesso errore».

Amplia il discorso l'avvocato Giorgio Ceriale, che difende il primario Paolo Zino: «Siamo dinanzi a — dicotomia esistente al S. Corona tra la ricettività ospedaliera e la capacità della sala operatoria. I ricoveri om-

bra? O — di fronte — un accordo criminis tra medici e pazienti, tutto da provare, oppure bisogna considerare queste operazioni in surplus rispetto alla lista d'attesa come — spontanea ottimizzazione della struttura pubblica».

Il principale indagato, il primario Lorenzo Spotorno, è accusato di abuso d'ufficio (operazioni chirurgiche — «celebrici» — indipendenti dalla lista d'attesa su segnalazioni di politici e pubblici ufficiali, ricoveri ombra, acquisti — uso esclusivo di protesi da lui brevettate, interventi ancorati a visite specialistiche, dirottamenti di degenti presso cliniche private), oltraggio a pubblico ufficiale e calunnia (per aver offeso e incolpato i Nas di abuso d'ufficio), omessa denuncia della dipendente Luisa Gamba, usurpazione del titolo di professore, peculato (telefonate dal S. Corona), evasione fiscale per circa — miliardo (dal 220 al 280 milioni negli anni 1990-91-94-95).

Fabio Pozzo

Mobilitati la Capitaneria di porto — due biologi dell'Università di Genova

Alga killer, ripartono i controlli

Minacciata la flora marina nei fondali di Varazze

VARAZZE. Con l'inizio della bella stagione e l'aumento della temperatura dell'acqua riprenderanno, nei fondali varazzini, i controlli sull'«Alga Killer».

Dopo l'allarmante scoperta fatta nel dicembre scorso da un pescatore — confermata dagli esperti della Università di Genova e Nizza, la pericolosissima «Caulerpa Taxifolia», detta anche «gramigna del mare», a partire dalla primavera e per tutta l'estate diventerà una vera e propria «vigilanza speciale» con controlli a tappeto sui fondali varazzini. La pianta è di origine tropicale e minaccia le profondità marine annullando le altre forme di vita vegetativa. La forte capacità riproduttiva, con alterazione dell'habitat, contrasta e rende impossibile anche la sopravvivenza dell'ultrissima Posidonia che, con le sue praterie, rischia di venire del tutto soppiantata dall'alga tropicale. Scopo del monitorag-

gio è proprio finalizzato ad evitare la diffusione e il «contagio» in porzioni estese con possibilità di attecchire anche nelle vicine Celle e Cogoleto.

La verdissima alga assassina, che fino al dicembre scorso viveva isolata in piccole colonie sparse nei fondali del porto, è particolare sui blocchi — cemento, basamento del molo, ha la capacità di riprodursi con facilità per via vegetativa. Dai luoghi di insediamento viene infatti facilmente trasportata da barche, sotto le quali si annida, — anche ancora «reti». Non si conoscono sistemi per estirparla ad esclusione — quello manuale.

Il lavoro, però, — può essere fatto da volontari, ma solo da esperti per evitare danni peggiori. Interessati al monitoraggio dell'«alga killer», oltre ai biologi delle due Università, anche la capitaneria di porto di Savona e l'osservatorio ligure

Pesca — Ambiente. Questi ultimi si occuperanno di studiare l'incidenza dell'alga e della — eventuale tossicità sui pesci che se ne nutrono. E' durante la stagione estiva che la «Caulerpa Taxifolia» — e si riproduce con maggiore vigore — fa cile.

Proprio a Varazze, secondo il giudizio degli esperti, sembra sia arrivata durante l'estate 1996, probabilmente trasportata da una barca proveniente dalla Francia. Nel Paese confinante la pianta fu scoperta nel 1984, nei fondali marini che si trovavano proprio — museo oceanografico di Monaco.

L'ipotesi più accreditata è che — pianta tropicale, ospite in armatori acquari per la sua indiscutibile bellezza, sia sfuggita al controllo degli operatori del museo durante un'operazione — pulizia delle vasche.

(a. z.)

Tutti gli impegni dell'Amministrazione per rilanciare il turismo nazionale e internazionale

«Imprenditori, fate di più per Celle Ligure»

Il vicesindaco Alba Marassi critica l'«appiattimento generale»



Il vicesindaco di Celle, Alba Marassi

CELLE L. Il turismo, con la valorizzazione del borgo marinaro, delle spiagge e delle bellezze del paese, è al centro degli impegni dell'amministrazione comunale, che chiede a imprenditori ed esercenti di attivarsi per rendere Celle Ligure sempre più bella e una fonte — richiamo per i turisti italiani e stra-

«Per questa amministrazione il turismo è il comparto economico più importante — spiega il vicesindaco Alba Marassi. Le nostre scelte sono ad — state infatti tutte orientate nel rispetto e in funzione del valore che ricopre per il paese la voce «turismo». Abbiamo risolto — problema dell'ippocampo, dato in gestione a una società che sembra abbia in programma buone iniziative, abbiamo — agibile l'ex galleria ferroviaria di lungomare Crocetta, ottimo contenitore — manifestazioni turistiche, — abbiamo risiste-

mato dal punto di vista estetico — funzionale i giardini, il mini-golf dei Piani, i giochi per i bambini».

Continua l'amministratore: «In programma abbiamo numerosi altri interventi, alcuni inseriti nel nuovo prg, tutti concepiti tenendo ben presente che la bellezza del paese è il nostro migliore biglietto da visita. A fronte — tanto impegno, però, non ci sembra che ci sia altrettanto spirito d'iniziativa da parte dei cellesi».

La critica del vicesindaco riguarda principalmente una sorta di «appiattimento» — cui si sarebbero conformati i negozianti e gli esercenti del paese, spesso privi di iniziativa. «Molto, per il turismo, lo sta facendo il consorzio di imprenditori di Celle Promotur. Ma non basta, — fare un ulteriore salto di qualità. Quando una — nistrazione comunale annulla, come abbiamo fatto noi, le tes-

sa sui vasi da fiori, — accettabile poi vedere esibiti fuori dai negozi vasi dozzinali, fioriere di plastica».

E ancora: «Gli alberghi non possono essere quelli di trent'anni fa. Le seconde case vanno rinnovate e affittate anche per periodi brevi perché il turista di oggi — è più quello degli anni '60. I bagni marini devono offrire intrattenimenti e se possibile giochi e animazione. Insomma, non si può continuare a dire che il Comune deve provvedere a questo — a quello, senza mettersi in gioco».

Conclude il vicesindaco: «Tutti dobbiamo crescere e collaborare pensando al paese come «risorsa della collettività» per battere la concorrenza e uscire dalla crisi economica e culturale con iniziative di spessore — interesse regionale e nazionale».

Alessandra Zacco

Spotorno: nuovi interventi nel centro storico

«Verde e parchi giochi per una città migliore»

SPOTORNO. Togliere la sabbia dal lungomare e dalle piazze del centro, realizzare verde pubblico e parchi giochi, rifare i percorsi pedonali e la collina. L'amministrazione comunale di Spotorno sceglie l'ambiente e la vivibilità della città come suo cavallo di battaglia. Non tutti condividono questa strategia: ne è fermamente convinto il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Silvano Ferrando.

Spiega Ferrando: «In questi anni abbiamo messo mano ad una quantità notevole di sottoservizi, soprattutto in centro. Sono interventi che non fanno notizia, forse creano disagio, ma rendono migliori le strade e le piazze grazie al risanamento fatto. La parte che è stata "rivoltata" come un calzino e sistemata. Siamo partiti da questa zona perché è quella che, con il turismo, ci dà mangiare». Silvano Ferrando ricorda anche le centinaia di milioni spesi in centro. «Abbiamo un ultimo progetto: un parco di circa 700 milioni, per sistemare l'area pedonale e sottoservizi di via XXV Aprile, via Garibaldi e via Mazzini», aggiunge l'assessore. Per Pasqua sarà completato l'intervento (350 milioni) in piazza Anzo. Spiega ancora il vice sindaco: «Abbiamo sacrificato alcuni posti ma abbiamo reso la piazzetta vivibile. Ci sono anche uno spazio per piccoli spettacoli. Per i residenti



Il vicesindaco Silvano Ferrando

ci saranno parcheggi riservati in tutta la zona. Piazza Anzo è funzione d'incontro nel Medione fra chi commercia e chi vivava sul mare. Oggi vogliamo che ritorni un po' a questa funzione simbolica». L'amministrazione comunale di Spotorno sta per completare il progetto di massima (per un costo di 400 milioni) per rifare e completare il suggestivo percorso pedonale fra Santa Caterina e il Castello. In autunno altro verde a giochi sorgerà sul lungomare nell'area dell'ex albergo Vittoria demolito di recente. (a. r.)

Sabato a Loano

Progetto «Help» contro i disagi

LOANO. Si svolgerà sabato prossimo a Loano, presso l'aula magna delle scuole «Valera» di corso Europa, una giornata di studio sul tema «Realtà educativa, realtà trasformativa, dall'orfanato all'eroe». Fra i relatori il psicoterapeuta Alfredo Marangon. Questa iniziativa è inserita nel progetto «Help». Si tratta di un progetto di sperimentazione che mira a prevenire i disagi e l'insuccesso scolastico potenziando le abilità dei singoli allievi in settori educativi diversificati, commenta l'assessore di Loano Umberto Bolognesi Galati. Conclude: «La giornata di sabato affronterà i termini proposti e operativi il grosso problema del rinnovamento che la scuola deve operare se stessa interagendo con il territorio». Le attività del progetto «Help» con la collaborazione della scuola e Comune si traducono già, per l'anno scolastico in corso, in tre laboratori extrascolastici su suono e musica, teatro e danza e su «la bottega della creatività». (a. r.)

L'inchiesta aperta dalle Fiamme Gialle riguarda gli ultimi tre anni di attività

La Finanza indaga sui funerali

Albenga: nel mirino agenzie di pompe funebri della Riviera sospettate di evasione fiscale. Inviati centinaia di cittadini questionari per sapere se le fatture emesse siano veritiere

ALBENGA. Le agenzie di pompe funebri della Riviera sono finite nel mirino della tenenza della Guardia di finanza di Albenga. Da qualche giorno, infatti, i cittadini che nel corso degli ultimi anni hanno avuto bisogno di un servizio funebre hanno ricevuto una raccomandata dalle fiamme gialle (con pagamento a carico del destinatario). Dentro due fogli dattiloscritti con un questionario riguardante la data del servizio, il tipo di servizio richiesto (svolgimento pratiche burocratiche, trasferimento di salma e così via), la modalità di pagamento. La Guardia di finanza richiede anche fatture, scontrini e materiale di appoggio anche se molti, soprattutto chi non ha contabilità Iva, non conservano le ricevute soprattutto di episodi che, in qualche modo, vorrebbe dimenticare.

L'inchiesta è nata in seguito ad alcuni accertamenti e alcune segnalazioni di cittadini che, pur avendo pagato svariate migliaia di lire per servizi funebri, hanno avuto in cambio ricevute ritenute irrilevanti. Abbandonando per fare aprire un'indagine e chiamare a testimoniare chi, negli ultimi anni, ha avuto un lutto in famiglia. L'inchiesta riguarderebbe una singola ditta ma diverse società che operano nel settore. Per prima i finanzieri hanno prelevato dalle sedi contabili delle ditte i registri delle fatture in modo da avere sot-

Muore potando un albero

Ha perso la vita nel tentativo di potare un albero, Federico Di Cicco, 55 anni, pensionato residente a Zuccarello in via Armando Tormatore 79, è morto ieri poco dopo le 12. L'uomo si trovava nel suo terreno, in via Nazionale, a compiere alcuni lavori quando è salito su un grosso albero nel tentativo di potarlo. Uno dei rami della pianta però, ha ceduto improvvisamente facendolo cadere a terra rovinosamente. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga che ha trasportato il pensionato, ancora in vita, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. L'uomo, che viveva con la moglie a Zuccarello, è morto durante il tragitto.

Migliorano intanto le condizioni di Pasquale Guardone, 54 anni, residente a Laigueglia, ricoverato da alcuni giorni al Santa Corona in seguito ad una caduta. L'uomo, nel tentativo di prendere un ramo di mimosa, era caduto. (m. br.)

tomano i clienti che si sono rivolti alle pompe funebri. Subito dopo è iniziata la ricerca dei clienti: soprattutto quelli che, dai documenti ufficiali, risultano aver pagato compensi minimi. «Il problema resta quello della disparità tra chi può scaricare le spese delle onoranze funebri, i cittadini che presentano il modello 740, e i dipendenti che, con il 101, non possono scaricare nulla», spiega uno dei testimoni chiamati dalle fiamme gialle. «Se le onoranze funebri a qualsiasi altra ditta artigiana fa la tassa intera ad un reddito fisso

quest'ultimo deve pagare per intero l'Iva senza scaricare nulla. Ovvio che chi riceve la parcella "tiri" a risparmiare diventando però, contemporaneamente, complice di un'evasione fiscale», spiegano ancora gli esperti. Oltre a chi ha avuto bisogno delle onoranze funebri la Guardia di finanza sta passabando al setaccio anche le spese matrimoniali. Anche in questo settore, infatti, vuoi per risparmiare qualche milione, vuoi per la frenesia della cerimonia il rischio evasione, per commercianti ed artigiani, è decisamente alto. (a. p.)

Lanci di sassi

Le indagini senza risultato

LOANO. Nessuna traccia dei lanciatori di sassi che sabato sera, poco prima della stazione ferroviaria di Loano, hanno raggiunto una pietra un finestrino del treno espresso Nizza-Roma. Solo per caso fortunato non ci sono stati feriti. Il sasso, lanciato presumibilmente dalla Aurelia, ha infatti raggiunto e infranto solo un finestrino esterno. L'episodio resta grave perché almeno il terzo che si verifica fra Finale Ligure e Borghetto nelle ultime settimane.

In questa zona non erano mancati anche i lanci di sassi contro le auto in transito. Anche se non ci sono elementi che possano far pensare ad un'unica mano questi fatti hanno un denominatore comune: i lanciatori di pietre non si sono esercitati in questo loro stupido sport da del cavalcavia. I lanci sono sempre avvenuti dall'altezza della strada, a molti, lungo la frenesia della Aurelia. La Polizia ha predisposto nuovi servizi di controllo lungo la linea del Ponente. (a. r.)

APPARTI GARANTITI PER POSTI DI LAVORO

Decolla l'accordo Stato-Regione che prevede un finanziamento di 430 miliardi

Sarà raddoppiata così la «Sv-To»

Aperti da maggio i cantieri degli ultimi sette lotti

MILLESIMO. Il progetto di completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino verrà illustrato in un incontro che si svolgerà venerdì a Fossano. La riunione, cui parteciperà anche il presidente della società «Autostrade spa», Elia Valori, è organizzata dalla società che gestisce l'A6.

In attesa del summit, l'amministratore delegato, Antonio Chiari, anticipa alcune fasi del progetto, i costi e i riflessi che la realizzazione dell'opera avrà anche sotto il profilo occupazionale.

Nel corso di quest'anno verranno appaltati i lavori degli ultimi sette lotti, per un totale di circa 22 chilometri, che comporteranno una spesa di 430 miliardi. «Il finanziamento», spiega Chiari, «è stato garantito dall'accordo Stato-Regione Liguria sulla base di una recentissima normativa della Finanziaria e del determinante apporto contributivo economico assicurato dalla capogruppo «Autostrade spa».

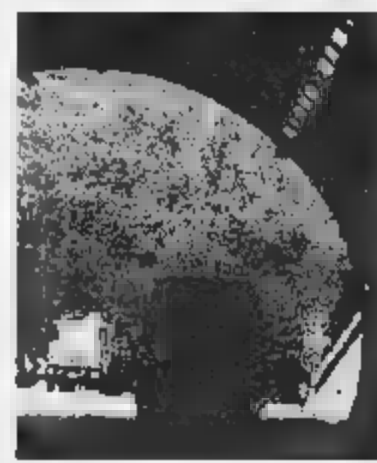
I lotti riguardano il tratto di

ALASSIO I dubbi sull'Aurelia bis

Potremo sempre contare sui finanziamenti per l'Aurelia bis? E' una delle tante domande che lancia il consigliere provinciale della Lega Nord, Marco Melgrati. Con un'interrogazione al presidente della giunta provinciale chiede chiarimenti. «Da quanto ho appreso personalmente dal dirigente compartimentale dell'Anas, Lacquaniti, solamente alla fine di febbraio saranno pronti i disegni esecutivi per il progetto dell'Aurelia bis relativi al traforo di Alasio e di conseguenza a marzo saranno trasmessi i progetti elaborati alla sede centrale dell'Anas di Roma per procedere all'appalto. Sempre se sarà disponibile il finanziamento». Chiede Melgrati: «Vorrei rassicurarmi sull'impegno del presidente della giunta provinciale nel seguire l'iter romano della pratica ed ottenere preventivamente assicurazione sui finanziamenti e un sollecito appalto».

Millesimo, in totale 11 chilometri, a quello compreso tra Fossano e Mondovì pari a 10 chilometri. La conclusione dei lavori è prevista alla fine del '99 o, al più tardi, agli inizi del Duemila. Gli interventi di raddoppio nel tratto di Millesimo, che avranno un costo di 210 miliardi, verranno avviati tra maggio e

giugno e si concluderanno fra poco più di due anni. Per il tratto Fossano-Mondovì, invece, il cui costo ammonta a 220 miliardi, i lavori si inizieranno nella seconda metà di quest'anno e si concluderanno fra tre anni. E tra pochi mesi, è in programma l'avvio degli inter-



Un tratto dell'autostrada To-Sv

evidente vantaggio, in termini di tempo, e con il conseguente decongestionamento della circolazione sino al porto di Vadis. Il costo dell'opera, che determinerà l'abbattimento della barriera di Altare, è di circa 25 miliardi, somma interamente a carico del gruppo «Autostrade spa».

Infine, spiega l'ingegner Chiari, «saranno notevoli i riflessi occupazionali, potendo, sin d'ora, prevedere la necessità di circa 700 mila giornate lavorative, cui corrisponde, nell'arco del triennio, un impegno di manodopera pari a 500 unità in Liguria e altrettante in Piemonte». Conclude l'amministratore delegato: «Verrà, in tal modo, soddisfatto uno degli obiettivi della legge 493 che, nel disporre il finanziamento a favore della Savona-Torino, si proponeva, fra l'altro, di alleviare il grave problema dell'occupazione che, in questi ultimi tempi, ha assunto dimensioni ancora più preoccupanti».

Lucia Barlocco

Venerdì la cerimonia in memoria del sindacalista

Dedicato a Beppe Piana il centro «ato» di Carcare

CARCARE. Lo lai verrà intitolato a Beppe Piana, dirigente Cisl, ex direttore del centro di formazione professionale, morto sette anni fa. La cerimonia si svolgerà venerdì alle 11. «Da tempo», dicono ai sindacati, «era maturata la decisione di intitolare lo lai a Beppe. Una scelta non casuale, vista la lunga militanza sindacale spesa sempre sul versante della scuola e della formazione, in cui ha creduto con passione e intelligenza. Una scelta che tiene anche conto del fatto che Piana è stato il primo direttore dello lai, dopo essersi attivamente impegnato per la sua costituzione negli anni Sessanta».

Al termine della cerimonia, nel pomeriggio, la Cisl promuoverà un convegno, aperto a tutti, sul progetto di riforma del sistema scolastico presentato, recente, dal governo. All'incontro parteciperanno Daniela Colturani e Sandro D'Ambrosio,



Beppe Piana il sindacalista savonese della Cisl primo direttore dello lai di Carcare

segretari nazionali del Sinascel e del Sism. «Quella», dicono i sindacati, «è una proposta destinata ad incidere radicalmente sulla struttura del sistema formativo e sulla professionalità dei suoi operatori, rispetto alla quale il sindacato è fortemente impegnato». Concludono: «Potrebbe approfondire i contenuti con dirigenti nazionali del sindacato costituendo una preziosa opportunità». (l. b.)

La vicenda legata alle forti critiche sull'andamento dei lavori

«Dege Nuova», giudizio rinviato

I dirigenti querelati dai vertici del depuratore

L'accordo con la Pro loco

Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con la Pro loco. Una decisione contro cui si sono scagliati i consiglieri di minoranza. «La convenzione, scaduta ormai da cinque mesi, è stata rinnovata per 4 anni, mentre per altri provvedimenti di questo genere il periodo è di 6 mesi», tuona l'ex sindaco Ilario Viano. Aggiunge: «Non solo, la Pro loco si è impegnata ad indire le nuove elezioni per il rinnovo del direttivo a novembre, quando in base allo statuto, dovrebbero venire indette tra due anni. Questo conferma indirettamente ciò che abbiamo sempre sostenuto, che le elezioni del '95 erano irregolari. E, a tale proposito, sono in corso indagini da parte della magistratura che ha sequestrato i bilanci». Prosegue Viano: «Il sindaco Gallo deve il coraggio civico di accogliere la nostra proposta, quella di far sciogliere i Consigli direttivi della Pro loco e del Comitato festeggianti, e indire nuove elezioni, in modo da costituire una sola associazione. Insomma, polemiche a non finire su una vicenda in merito alla quale il presidente della Pro loco, Mauro Pisano, di recente, ha ribadito la «regolarità delle elezioni», e, per sgombrare il campo da ogni equivoco, ha affermato che all'interno dell'associazione la situazione è tranquilla». (l. b.)

DEGO. Il processo, che si sarebbe dovuto celebrare ieri a Savona, è stato rinviato. I rappresentanti del comitato «Dege Nuova», chiamati a rispondere di diffamazione nei confronti di Andrea Guerrina, ex presidente del Consorzio per la depurazione delle acque, è stato rinviato al 17 dicembre. Uno slittamento in merito al quale alcuni componenti dell'associazione sostengono che il rischio che i tempi del processo portino alla prescrizione sono ora reali e, di conseguenza, che l'accertamento della verità sulla discussa qualità dei lavori del depuratore, risulti affidato ai tempi delle inchieste che varie procure stanno conducendo, è quasi certo. Inoltre i componenti il comitato intendono rapportarsi direttamente con gli organi inquirenti per testimoniare in relazione alle gravi anomalie riguardanti l'esecuzione dell'opera». (l. b.)

In Comune a Millesimo

Andrà la querela nella vicenda del segretario

E' guerra aperta tra l'amministrazione comunale e il segretario Adriano Droghetti il quale, dopo 12 anni di lavoro nel municipio valbormidese, da alcuni mesi presta servizio nei Comuni di Castelvoglio di Rocca Barbena e di Eri, ma tuttavia rimane titolare a Millesimo. Dopo la delibera del Consiglio comunale con cui si dichiarava «l'incompatibilità tra il segretario e l'amministrazione», la replica di Droghetti, è tempo di querela. A presentarla sono il capogruppo di maggioranza e quello di minoranza consigliere, Carlo Giannini e Vincenzo Siri, nei confronti del segretario. Una decisione motivata dal fatto che Droghetti, in seguito alla delibera del Consiglio, aveva affermato che si è trattato di provvedimento adottato per permettere agli amministratori di fare i propri interessi. (l. b.)

Travolto a S. Giuseppe

Muore per la morte di un pensionato

CARCARE. Si celebra, oggi, in corteo d'Appello, il processo a carico di Abderrahim Salech, 37 anni, marocchino, residente a Cengio. L'extracomunitario dovrà rispondere della morte di Lorenzo Cirio, padre del professore di filosofia al liceo «Calanzio» Sergio Cirio, che nel febbraio del '95 venne travolto da un'auto lungo la statale Carcare-S. Giuseppe di Cairo. Salech, nel processo di primo grado in tribunale, era stato assolto dalle imputazioni di guida senza patente e in stato di ebbrezza, ma era stato condannato a sei mesi per omicidio colposo e omissione di soccorso. Verdetto contro cui il difensore, Fabrizio Vincenzi, ha presentato ricorso. Il legale sosterrà che alla guida della Fiat 127, che travolse il pensionato, c'era Salech. I sospetti della difesa sembrano cadere sul fratello, Lagrini Salech, scomparso dopo l'incidente. (l. b.)

A Pietra premiati gli artisti

FINALE L. Torna ad esibirsi la Compagnia stabile del teatro Domus ■ **Finale.** Domenica prossima (ore 21, posto unico lire 10 mila) metterà in scena «Tredici a tavola», commedia brillante in tre atti di Marc Gilbert Sauvajon. Spiega il regista Nino Manlito: «Tredici a tavola cattura sempre il pubblico con la precisa costruzione dell'intriccio ■ i brillanti dialoghi. Dietro a personaggi e battute emerge una società dedita allo sport della conservazione. L'azione si svolge a Parigi la sera della vigilia di Natale. La prospettiva «terrificante» è di essere appunto in 13 a tavola. Gli interpreti ■ Nino Manlito, Ivano Volpari, Florinda Scelsi, Leandro Boni, Gino Graziano, Carla Marcellì e Gilberto Vignati. La Compagnia stabile della Sala Domus sta allestendo un altro spettacolo. Si tratta di «Arsenico e vecchi merlettini», una commedia giallo-comica di Joseph Kesselring. E' tratta dalla sceneggiatura dell'omonimo film di successo degli Anni '40 interpretato dal grande Cary Grant. [a. r.]

PIETRA L. Con la presenza di tutti gli artisti partecipanti a di-
tutti gli artisti partecipanti a di-
un folto pubblico si è conclusa
domenica a Pietra Ligure la se-
conda edizione del concorso
d'arte «Giù la maschera». La
manifestazione, organizzata
dall'attiva associazione «U Ca-
ruggius» con sede in via della Li-
bertà nel centro storico, era ri-
servata alla pittura con tecni-
che diverse e alla poesia. I rico-
nosceremo così finiti a Valeria
Cameroni per la pittura, Vin-
cenzo Raimondi per la poesia e
Anna Maria Lauro per la scul-
tura.

La manifestazione ■ stata
presentata dal critico d'arte
Ferdinando Silo ■ dalla presi-
dente dell'associazione, la pit-
trice Miriam Palagi.

L'associazione pietrese orga-
nizza per il ■ marzo prossimo il
premio riservato alle sole arti-
ste dal titolo «La donna nell'ar-
te». Anche in questo caso si
tratta ■ ■ concorso di pittura,
scultura e poesia.

Il 13 aprile a «U Caruggius»
concorso ■ pittura ■ gastrono-
mia «La cucina nell'arte» e il 4
maggio concorso estemporaneo
«Arte sacra». [a. r.]

Non # di facile accessibilità. ma ha momenti lieti accento ad altri inquietanti, questa «piece» teneramente drammaturgica della Asti e diretta dal regista Massimo Nevone, e nella quale si intuiscono alcune citazioni di Copi, il grande disegnatore franco-argentino scomparso dieci anni fa, e autore anche di testi teatrali (Eva Peron, Il frigorifero). E' da lodare, Adriana, anche perché ha saputo fare dell'intelli-

Dietro la cinepresa, la regista Annalia Pierini dirige due protagonisti d'eccezione: Beatrice Micolta, unica italiana presente nel film di Steven Spielberg "Schindler's List", attrice scelta anche da Chabrol e Monicelli. Accanto a lei: Cristina Colombo. Oltre alle professioniste sul set sono stati chiamati a recitare, nel ruolo comparsa, alcuni attori selezionati ■ la gente del paese. Gli adulti sono ■ decina, affiancati da una quindicina di bambini tra i quattro e gli otto anni.

Il soggetto racconta la storia di ■ bella trentenne ■ carriera alle prese con la voglia di maternità e i battuti sempre più forti del suo corologio biologico. Sullo sfondo c'è Varazze ■ lungomare, piazza San-

L'attore Umberto Orsini

La stagione di prosa del teatro Chiabrera entra nella sua fase conclusiva con gli ultimi appuntamenti. Si comincerà da giovedì a domenica Pirandello. Dal 13 al 16 marzo sarà la volta della Compagnia Glauco Mauri ne «La Tempesta» di William Shakespeare. Chiuderà la stagione il «Lol» di Eugène Ionesco con Eros Pagni e Laura Morante per la regia di Benno Besson. Potrebbe comunque esserci una coda se la

Lo spettacolo verrà replicato fino a domenica, sempre ■■■■ inizio alle 21. La recita prevista in abbonamento pomeridiano è stata invece fissata per sabato alle 16. (p. n.)

La band «Macramé» è di scena questa sera al Dau Baci. Jolly Folly all'Oliveto. Al Poseidon c'è la grande festa della birra. Revival Anni Settanta a Loano

cento per chi ■ presenta al
Porky's ■ una copia de La
Stampa. Video ■ musica al Mi-
nerva. Piano bar all'Archivio
to di vico al Mare. Al Pampano
esposizione di opere d'arte.
SAVO ■ Al Pirata di Calata
Sbarbaro musica e ritrovo. Li-
scio ■ revival con i Legionari
del liscio al dancing Le Chat.
Musica al Baretto. Giochi ■
realtà virtuale e collegamenti
telematici al Tnt. Ritrovi al
Green Wolf. alla Boutique del-

Publ'ex Blue Monk Publ.
 ■■■ Musica alla Città
 Vecchia. Ritrovo al Carpe
 Diem e al Caffè Noir.
 ■■■ Mercoledì Jammin'
 con la musica «nras» e funky
 alla discoteca U'Breche. Ri-
 trovo al piano bar Mozart e al
 Gallo George.
 ■■■ Musica e ritrovo al
 Saraceno e all'Happy Night.
 ■■■ Giochi di società al
 Matamusa americanbar. Birra
 al Big Ben Pub. ■■■

SILVESTRO CHIUSO PER LAVORI

Tel. 669.861. Il **ciclone**, di
con L. Pieraccioni e N. Estrada. Ore 20,30
22,30. Lire 10.000; 5000, 5000.



Cohen, con D. Quid e P. Poddewald. Or.
inizio 15,30; ultimo 22,30. lire 10.000

Luci rosse: Abc, Azzione, Centrale 1 e 2, Chiabre-
ra, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

Valente «Informale Italiano»
«Informale italiano» con que

PITRA L.

L'arte del Caruggio

TASARIN. Tel. 507.070. *L'amore ha due facce.* ■ Barbara Stuland, ■ Elena Stuland e Jeff Bridges. Lir. 10.000; 7000.

Colonna sala: Montebello: Kifer per caso; Colonna sala: Graciele: Tutti dicono: Ho per me; Corallo 1: Microcosmos; Corallo 2: **Il** **Graciele** lo: Primo concerto; Lum: Il ciccione; Odissey: Stood & Wine; Olimpia: Nirvana; Orfeo: Tutti dicono I love you; Palazzina: Il ciccione; Rite: Shil-ne; Università 1: La seduzione del maler; Università 2: La troia; Università 3: L'amore in due facce; Verdi: **Il**

Luci rosse: Abc, Aicione, Centrale 1 e 2, Chiosara, Cristallo, Eldorado, Eldorado, Smeraldo.

CINQUE

Amici del Cinema: cinema: Festival di Venezia

Valente «Informale Italiano»
«Informale italiano» con op

PIETRA L.
L'arte del Caruggio



Michele Bartoli, gran trionfatore nella volata di Laigueglia

Il giovane corridore di Andora grande protagonista del Trofeo Laigueglia

Celestino, un sogno svanito

Primo al traguardo, al termine di una convulsa volata, Michele Bartoli davanti a Francesco Frattini e a Francesco Casagrande. L'ultimo successo italiano risaliva all'89 con Gavazzi

LAIGUEGLIA. Un urlo strozzato in gola per i tanti appassionati savonesi che, fino agli ultimi metri, hanno sperato in una vittoria di Mirko Celestino al «Trofeo Laigueglia», edizione numero 34.

Ad alzare le braccia al cielo non è stato il corridore di Andora (campione europeo Under 23 nel '95) adesso portacolori della Team Polti, ma Michele Bartoli (Maglificio Mg Technogym) che, in una convulsa volata ha regolato Francesco Frattini (Batik Del Monte) e Francesco Casagrande (Saeco). Gli ultimi chilometri del Laigueglia riassumono in pratica le fasi più emozionanti di una corsa, organizzata dall'U.S. Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi (collaborazione di Comune e Azienda Promozione Turistica) che nei primi cento chilometri ha offerto pochi spunti.

Del resto sarebbe crudele attendersi corse combattute fin dai primi metri in una stagione che, nelle precedenti, non concederà un attimo di tregua. Piuttosto è da segnalare che la fuga di Celestino negli ultimi chilometri ed una serie di «grandi furme» nell'ordine d'arrivo ricompensano gli organizzatori della mancata presenza di Claudio Chiappucci e Marco Pantani, quest'ultimo molto atteso in Riviera per la ripresa ufficiale dell'attività agonistica.

La cronaca. Partenza alle 11,

in una giornata primaverile (solo negli ultimi chilometri il sole ha negato la sua presenza) e con la tipica atmosfera del primo giorno di scuola, la stagione è «faticosa» non vale la pena scatenare la bagarre nei primi chilometri. E così il gruppo compatto transita compatto (con ritardi sensibili sulla media più bassa) fino al primo passaggio sul Testico, dopo 100 chilometri. Poi il primo timido tentativo di Lietti (Ceramiche Refin) e Bartoli che ha capito subito che «giornata» è grazia.

Ma la fuga non aveva buon esito. Qualche chilometro «celebrità» per Filippo Meloni (Amore e Vita) prima della fuga che risulterà decisiva e che coinvolge, dopo il secondo passaggio ad Alasio, Della Santa (Mercatone Uno), Beat Zberg e Borgherasi (Marcatone Uno), Bartoli e Coppolino (Technogym). Noè (Asics), Fabrizio Casagrande (Saeco) e, per la gioia dei tifosi locali, Mirko Celestino (Team Polti). Della Santa tenta allungo sul secondo passaggio del Testico, prima di cedere lo scettro a Celestino che negli ultimi sei chilometri tiene inchiodati i numerosi fans giunti al traguardo sito davanti alla discoteca Onda.

Celestino guadagna metri sul gruppetto, poi li perde, poi riallunga ancora mentre i chilometri da percorrere sono sempre

meno. Il sogno è vicino ma infrange superato lo striscione dell'ultimo chilometro quando il corridore di Andora viene succhiato dagli inseguitori. Ed allora spazio alla volata con Bartoli che, di potenza, esce allo scoperto negli ultimi cento metri. Ed è il trionfo che riporta un corridore italiano sul gradino più alto del podio dopo sette anni (l'ultimo fu, nel lontano '89, Gavazzi). Il leader del Maglificio Mg copre i 169 chilometri in 4 ore 14'47" precedendo, tutti con lo stesso tempo, Frattini, Casagrande, Beat Zberg, Della Santa e Massi. A sei secondi Celestino.

Gruppo a 2'49" regolato da Guidi (Scignone) che precede il compagno di squadra Conte, Fornaciari (Saeco), Bongioni (Asics), Hvastija (Cantine Tollo) e Tartaglia (Batik). Media di poco superiore ai 40, con una seconda parte in cui i corridori hanno rimediato ai ritardi della prima metà. Afferma Bartoli, subito dopo l'arrivo: «Ho sentito subito che si trattava di una bella giornata. Le gambe, fin dalle prime salite, giravano veramente al meglio. Ma l'attenzione è per Celestino, sfortunato protagonista del finale: «Certo, ho un po' di amarezza. Sarebbe stato bello vincere qui, davanti al pubblico che ha salutato i miei esordi».

Guglielmo Olivero

E oggi c'è l'Alasio Cup

Partenza alle 11 con 172 corridori
Passaggio sul Berta alle 13,30

ALASSIO. Archiviato il «Laigueglia» la due giorni riservata ai corridori professionisti prosegue oggi l'«Alasio Cup», che fa il suo debutto nel panorama ciclistico (sostituendo la Montecarlo-Alasio, bocciata dall'Uci per i problemi legati all'attraversamento delle località monegasche).

La partenza alle 11 con i corridori impegnati in un percorso di 172 chilometri. Poche le asperità, se non nella parte conclusiva, di una corsa che si snoda quasi interamente sull'Aurelia.

Solutata Alasio, si prosegue fino a Spoltono (passaggio previsto alle 12,04 prendendo in riferimento la media più veloce dei 43 Km/h) per fare poi «inversione di marcia» con nuovo passaggio ad Alasio (12,57).

La corsa, dopo la salita del Mele (13,07) entra nella provincia di Imperia. Il Berta (13,30) che arriva dopo 105 chilometri.

Attraversata Imperia (13,34) si salutano Pineda (13,43) e Chiusavecchia (13,52) prima del Colle San Bartolomeo (14,14).

Quindi nel tratto finale si attraversa Pieve di Teco (14,23), Pogli di Ortovero (14,42), Ortovero (14,47), Villanova di Albenga (14,53), Albenga (15,01) e Alasio dove, davanti all'«emittente» Muroto è previsto l'arrivo (15,11).

Al via tutti i protagonisti del Laigueglia, «le adorose» assenze di Chiappucci e Pantani.

Niente diretta tiva, con servizi in Tvsport (Rai 2, 18,30) e Tvc 2 (23,15). Diretta invece delle fasi conclusive, come per il Laigueglia, su Radio Savona International a partire dalle 14,15.

Calato il sipario sui Pro toccherà poi a Elite ed Under 23 che, nel prossimo weekend con Trofeo Strazzi (sabato, ad Albenga) e Montecarlo-Alasio. (g. o.)

Un monumento a Coppi per Varazze in rosa

VARAZZE. La data del 29 maggio, giorno dell'arrivo della tappa La Spezia-Varazze del Giro d'Italia si avvicina a grandi passi, e la macchina organizzativa di una delle più impegnative ed innovative frazioni della corsa rosa è già a pieno ritmo. Saggiamente il sindaco Russo ha diviso il comitato organizzativo in due distinti settori: quello operativo e logistico che deve fra l'altro sistemare strade e comunicazioni è affidato ai tecnici del Comune mentre quello propositivo dell'immagine della città, ricca di talenti dell'inventiva, è guidato dal presidente Torrelli e si avvale di uno staff esperto in comunicazioni.

Due organizzazioni distinte che hanno un denominatore comune, fare di Varazze e dell'arrivo del Giro d'Italia un momento unico irradiato in monodivisione. In questo contesto è anche la grande idea del monumento a Fausto Coppi, che verrà inaugurato il 30 maggio in anteprima alla partenza della tappa che porterà la corsa in Piemonte. «Sarà un evento internazionale - preme a precisare Carubini Craviole, il popolarissimo masser fillo d'arte - ho già preso gli opportuni contatti con i figli di Fausto, Marina e Faustino, che si sono resi disponibili ed onorati della nostra iniziativa. La stele in granito è stata realizzata dall'artigiano Regnasco, su bozza dell'artista Michele Spoltono e verrà posta nei giardini davanti all'albergo genovese, punto di riferimento della vita sportiva del campionesimo. «E' un ricordo struggente per noi che abbiamo conosciuto ed amato Fausto - continua Carubini - e l'idea è stata accolta



Il logo dell'annullo speciale

con entusiasmo, molti hanno contribuito. Avremo due padri di eccezione per l'inaugurazione: Gino Bartali e Fiorenzo Magni e poi tutti i corridori della Bianchi che hanno gareggiato al fianco di Fausto, dai mitici Milano e Carrea a poi Gaggero, Giamondi, Giachero, Filippi, Favero, De Rossi, Petrucci, Crippa e il francese Gemignani, ma è ancora presto e chissà che per il 30 maggio non avremo la sorpresa del più grande raduno di ex professionisti.

Non solo il ricordo di Fausto per l'arrivo del Giro ma anche le proposte del comitato Città delle Donne, un concorso video fotografico per amatori, una grandiosa mostra revival del ciclismo a Varazze. Spazio per i filatelici per conto dell'appassionato Verando con l'annullo speciale che presentiamo, opera dell'artista Roby Ciarlo. (n. d. m.)

Torna la pallanuoto: primo dei tre turni infrasettimanali, il facile impegno contro l'Ortigia

Per l'Athens Savona è una pura formalità

Il big-match è Pescara-Pro Recco, diretta su Rai3 dalle 15,40

Primo dei tre turni infrasettimanali del prossimo mese (a seguire, mercoledì 12 e mercoledì 19 marzo, con turno regolare al sabato 18 marzo), che corrisponde anche alla prima di ritorno del massimo campionato di pallanuoto.

Athens Savona in casa contro l'Ortigia, Pro Recco a Pescara e Nervi a Como: all'andata i biancorossi non incontrarono difficoltà in quel di Siracusa (15-6), mentre le altre due liguri persero di misura (10-8 il Recco ed 8-7 il Nervi).

L'occasione per riscattarsi, soprattutto per i biancorossi guidati da «Gus» Baldinetti che puntano a «colpaccio» al Naipoli.

Athens Savona (18)-Ortigia (8). Corso Colombo 14,30; arbitri Paoletti e Falcone, Claudio Mistrangelo ripropone gli stessi tecnici di Roma, e l'obiettivo è chiaro: conquistare i due punti ed attendere il responso delle Naipoli.

L'unico pericolo potrebbe venire dalla deconcentrazione, ma il tecnico ha chiesto massi-

ma attenzione e pochi fronzoli, quindi il risultato non è in discussione. Savona che stasera potrebbe ritrovarsi al quarto posto, stimolo supplementare a fare bene contro i siracusani di Sebastiano Di Caro.

Pescara (21)-Pro Recco (19). Le Naipoli 15; Dani e Bianchi. Diretta TV su Rai Tre dalle 15,40 alle 16,10. Il big match della giornata, la sfida che dovrebbe chiarire le ambizioni e le speranze dei liguri di raggiungere uno dei quattro posti che danno diritto ai playoff. Per il Recco quasi un'ultima spiaggia, con nel girone di ritorno tutte le prime della classe da affrontare in trasferta.

Dice Baldinetti: «Intanto preoccupiamoci di Estiarte e compagni, analizzando una tappa alla volta. Dopo il rocambolesco pareggio contro la Fiorentina non abbiamo alternative: dobbiamo vincere».

La carica è quella giusta, il presidente Giovanni Carbone lunedì ha radunato i giocatori e tecnici in occasione della presentazione del nuovo spon-



Lo spagnolo Manuel Estiarte

tecnico, la Pepsi Cola Italia, rincarando la dose. «Ci crede Baldinetti, perché non dovrei crederci io nella vittoria a Pescara? Ragazzi, è il momento di tirare fuori gli artigli. Per i rec-

chesi gli sport acquatici hanno una certa valenza, perciò facciamoci rispettare».

Un paio di acciaccati (il portiere Ferrari con la febbre, Cristilli con dolori alla schiena), ma Pro Recco decisa a vendere cara la pelle.

Como (12)-Nervi (8). Como 19,30; Agliarolo e Rotunno. I lariani hanno cominciato a smobilitare, lasciando sabato scorso via libera al Bologna, ed i genovesi di Francesco Pastore sperano di approfittarne. La salvezza si raggiunge certo nelle partite casalinghe, alla Sciorba, qualche punticino raccolto pure in trasferta non sarebbe proprio da disprezzare. Anche perché il calendario della giornata è di quelli che costringe a fare punti.

Paguros (5)-Roma (21). Catania 14,30; Tedeschi e Maggioro. Una coppia di arbitri liguri per una partita dall'esito pressoché scontato. I catanesi, dopo aver perso l'occasione di conquistare un punto nel derby all'Acque di contro il Catania, non possono certo sperare

in una Roma, impegnata nel difendere la seconda posizione, arretrabile.

Brescia (3)-Fosilipo (24). Milano 16,30. Grosso e Caranante. Ultima contro prima, vale il discorso fatto sopra con posillipini senza problemi. Lombardi che inoltre dovranno rinunciare allo straniero Sevastianov, unico squalificato in relazione alle partite di sabato scorso (due giornate per farlo brutalità).

Florentia (17)-Catania (5). Firenze 19; Picchetto e Leone. Pomeriggio in vasca lunghissima, con le prime partite alle 14,30 e le ultime alle 19,30. Una via di mezzo per l'incontro di Firenze, ma certo senza l'incertezza per il risultato finale.

Bologna (5)-Anzio (12). Bologna 19,30; Melis e Savarese. Felsinei, fu vero gloria? Se il Bologna, dopo avere sconfitto il Como, dovesse concedere il bis contro l'Anzio, allora la posizione del Nervi diventerebbe a rischio.

Giancarlo Scazzoni

Battuta la tedesca Kilsch, va a Carcare il titolo ligure under 14

Canepa, primo successo con i prof

La tennista finale s'impone a Palma De Maiorca

FINALE LIGURE. Prima vittoria da professionista per Alice Canepa. La tennista finale si è infatti imposta nel torneo di Palma De Maiorca, nelle Isole Baleari, conclusosi domenica che registrava la presenza di numerose atlete di valore.

Alice, che da un paio di anni è allenata dal maestro Raul Ranzinger, ha superato in finale la tedesca Kilsch. La finale ha vinto in scioltezza il primo set (6-2) faticando poi nel secondo parziale chiuso 7-5.

La Canepa ha senz'altro faticato più nella semifinale giocata contro le Salas e vinta, dopo una combattuta sfida, 7-5 7-8.

Ma anche nella provincia di Savona non mancano gli appuntamenti di rilievo. Tennis club Carcare, la squadra di Canepa, si appresta a disputare la finale del campionato ligure Under 14 battendo il Cus Genova (2-1). Decisivi per i valbormideri

Amatori e Finale avanti

avviano alla conclusione i campionati di tennis tavolo, almeno per la fase regionale. Sulla D, è sceso, per la regular season, il sipario con qualificazione ai play-off, in programma a Genova l'8 e 9 marzo, di Amatori Savona e Finale. Nell'ultima giornata è da segnalare la vittoria dell'Amatori Savona e Bordighera (5-0), i punti conquistati da Moretti, Mordaglia e Tranquilli. Nella 22 sono retrocessi Don Bosco Savona e Night and Day Genova. Per i savonesi fatale è stata la sconfitta (5-1) subita a Ventimiglia. L'Amatori Savona è invece stato sconfitto 5-3 dal Bordighera. Infine nella C1 l'attesa era tutta sul derby Riviera-Alasio con affermazione dei padroni di casa 5-1 (con punti conquistati Ruggeri, De Gregorio e Beccuti). Domenica prossima la finale dei campionati provinciali in programma ad Alasio e organizzati dalla Baia del Sole, nel Ponente il capostipite di questa disciplina. (g. o.)

sono state le vittorie nel doppio composto da Ieroli-Merone (quest'ultimo aveva perso il primo singolare) e quella, nel secondo singolare, è andata a Ieroli.

Per il Tc Carcare, che ha sempre investito a credito nel tennis giovanile, un risultato importante e che fa da stimolo per gli importanti appuntamenti del '97. (g. o.)

Grande impresa nel campionato di calcio femminile

Per l'Albenga superstar la vittoria Rossiglione

La vittoria Rossiglione

SAVONA. Grande impresa dell'Albenga nel campionato di calcio femminile serie C. La compagine ingauna ha superato, in trasferta, il Rossiglione (3-2) in una partita che, oltre ai cinque gol, ha fornito numerose emozioni (due rigori falliti). Le marcature erano aperte dalla Massabò, ma il vantaggio del team di Maria Mascardi durava pochi minuti poiché le padrone di casa pareggiavano la Romanelli.

L'Albenga poi perdeva l'occasione di portarsi in vantaggio per fallendo un rigore con la Marchetti. Dopo le reti della Gallo e della Costaldi che portavano il risultato sul 2-2 la Massabò realizzava la rete decisiva.

Poi, sul finire, la Marchetti falliva il 4-2 facendosi parare un altro rigore. Soddisfatta comunque l'allenatrice Mascardi: «Sì, abbiamo giocato una grande partita. E penso che l'incon-

tro sia stata una dimostrazione di come il calcio femminile possa regalare emozioni agli spettatori. Oltre le cinque reti infatti sono state numerose le occasioni costruite dalle due squadre. Adesso ci auguriamo di questa condizione per il finale di campionato nel quale dovremo vederci con formazioni di alta classifica. Il bilancio del nostro torneo, viste le difficoltà che abbiamo incontrato, è positivo».

Con questo successo l'Albenga sale a quota 23, inserendosi nella posizione di vertice. A 15 invece il Varazze costretto a dividere la posta con il Levante (12-2) in un incontro sostanzialmente equilibrato.

Il Molassana invece ha giocato a tennis con il Serra Riccò, imponendosi per 6-0. Tra gli altri risultati da segnalare anche la vittoria del Borgo sul campo del Baiardo (2-1). (g. o.)

8a
TAPPA

SAVONA GOAL '97
G.P. Scultori Orati 7SV

domenica 23 febbraio '97

1	AMATORI PIETRASANTA
2	SANREMESE CASTELNUOVO
3	ALBENGA
4	CISANO
5	STEFANO
6	MILLESIMO CANCELESE

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione ■ **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuoi clienti** appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti ■ valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **sei** giorni alla settimana, ma tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila ■ invia questo coupon ■ IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni su ■■■■ IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6

STAMPA

**Consorzio per la
Formazione e la
Ricerca**
nel Verbano, Cusio, Ossola

L'UNIONE INDUSTRIALI DEL V.C.O.
in collaborazione con



IL CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA NEL VERBANO CUSIO OSSOLA

e con la

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

organizza un corso finalizzato all'occupazione e completamente gratuito per i partecipanti denominato

GESTIONE DELLA PRODUZIONE

Il corso ha durata complessiva di 800 ore ed inizierà indicativamente verso l'inizio del mese di 1997, impegnando i partecipanti a tempo pieno. La fase teorica, 400 ore, si svolgerà presso la sede del Consorzio, mentre la parte pratica, 400 ore, si svolgerà presso le aziende aderenti all'iniziativa. E' prevista l'erogazione di contributo per le spese sostenute dagli allievi.

CONDIZIONI L'AMMISSIONE

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti diplomi:

- Perito meccanico, Perito elettrotecnico, Perito elettronico-informatico, Perito chimico, Maturità scientifica, Geometra
- Età inferiore ai 25 anni alla data di inizio del corso - Iscrizione nelle liste di collocamento

MODALITA' DI ISCRIZIONE

I moduli di iscrizione potranno essere reperiti presso la sede del Consorzio - C.so Mameli n° 18 Verbania Intra e presso gli uffici di collocamento dei Comuni di Omegna, Verbania, Domodossola.

Le domande dovranno pervenire presso il

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA NEL V.C.O.
presso l'Unione Industriali del V.C.O. - C.so Mameli n° 18 Verbania Intra (VB)

I candidati saranno esaminati da una apposita commissione che, sulla scorta di una prova scritta tecnica integrata da un colloquio, formulerà le graduatorie di ammissione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente recapito telefonico 0323-402446 RAG. FEBO

IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE SELEZIONI E' PREVISTO PER IL 25 FEBBRAIO 1997

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

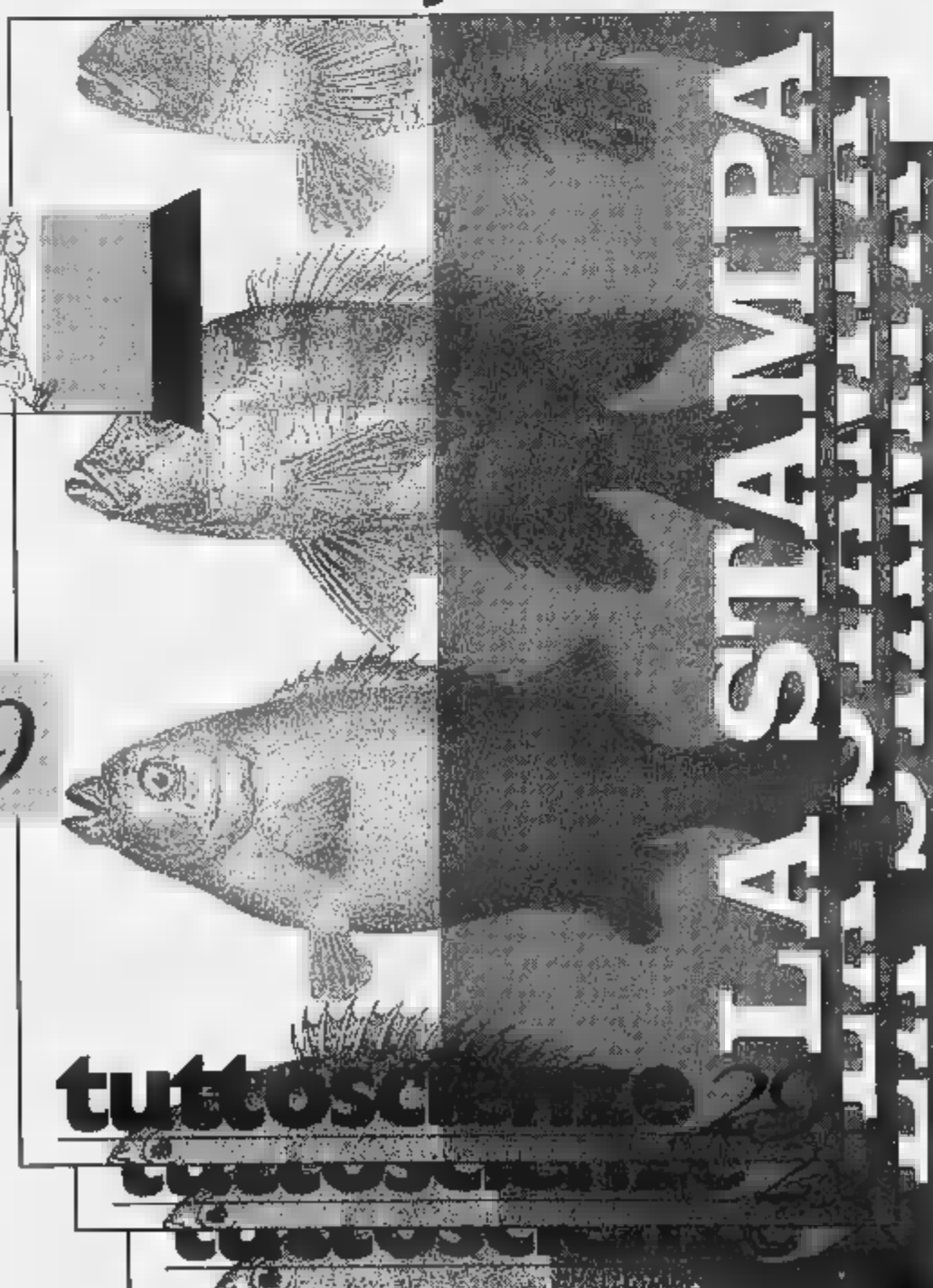
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» diritto a sconto del 20% sulle singole e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alla offerta di «Tuttoscienze», destinata ad abbonati e non, potrà contrassegno all'Editrice La Stampa. Ufficio «Edizioni libere» - Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Le mosse in vista delle amministrative. L'Ulivo punta su Correnti, la Lega corre da sola

Novara, il primo candidato è del Polo

Stasera Boroli scioglie la riserva, Merusi assessore?

NOVARA. Non c'è tempo da perdere. Sessantasei giorni si dividono dal 27 aprile. E' in ballo l'elezione di sindaci e Consigli comunali. L'attenzione maggiore è concentrata su Novara, l'unico Comune dove è prevista l'ipotesi di ballottaggio per l'11 maggio. Il più tempestivo a sfruttare il via per la corsa alle urne dovrebbe essere il Polo per le libertà. Già questa sera nella sede di corso Cavallotti si terrà una riunione al vertice in cui il candidato numero uno, l'ex senatore Silvano Boroli di Forza Italia, dovrebbe annunciare la sua decisione. Ma in queste ore è soprattutto un'altra l'indiscrezione che fa discutere: la possibilità che l'attuale sindaco Sergio Merusi entri nella squadra di Boroli occupando un assessorato forte. Merusi è stato eletto nella Lega ed ha sempre ribadito (anche l'altro ieri) il suo spirito federalista. Una posizione che calza sempre



Tre possibili protagonisti delle elezioni Da sin. Silvano Boroli, Gianni Correnti e Sergio Merusi

peggio quella nel l'ultimo congresso di Milano, per la secessione. Tanto che Guglielmo Carbonero, capogruppo leghista in Comune, dice: «E' l'ora della scelta. Io da tempo ho scelto la Fedania. Merusi è federalista. E' lui che ha voluto smarcarsi, differenziarsi rispetto al movimento». E conferma: «Al 27 aprile andremo alle urne da soli. Noi ci presentiamo per l'indipendenza della Fedania. Sarà

un referendum». Intanto Paolo Rovellotti, coordinatore del collegio elettorale di Novara del Polo, annuncia un imponente spiegamento di big a sostegno del candidato sindaco: «Questa è la città del Presidente. Vedrete...». Sul fronte dell'Ulivo in questo momento si pone l'accento soprattutto sul programma. Sono in calendario incontri con Rifondazione, Rinnovamento italiano, Idee di futuro (il grup-

po di Alberto Pacelli). Marcello Stramaccia, segretario pds: «Stiamo valutando se allargarci ad altre forze. Nel frattempo ci confronteremo anche con i sindacati e associazioni di categoria. Nomi? Nessun partito, in una coalizione seria, può imporre qualcuno. Noi abbiamo messo a disposizione i candidati di Gianni Correnti. Dunque un altro ex senatore. Gradito ai popolari? «Noi - risponde il segretario Giuseppe

Cremona - prendiamo atto che il pds lo ha legittimamente proposto. E' una persona che offre ampie garanzie di capacità. Mettiamo comunque sul tavolo anche altri nomi, per la convergenza più ampia. Intanto lavoriamo per il nostro contributo al programma dell'Ulivo». E Rifondazione? Il segretario Massimo Bosio è chiaro: «Cerchiamo un accordo programmatico con l'Ulivo, ripetiamo un no. Non creiamo problemi se il candidato è espresso dalla sinistra pds, come ho detto anche al loro congresso. Dunque ben venga Correnti. Se il candidato fosse dei popolari? Sarebbe uno...». Tra i protagonisti del 27 aprile potrebbe poi esserci Alberto Pacelli, ex pds. Intende candidarsi? «Per ora niente di ufficiale. Vedremo».

Carlo Bologna

DOVE E' VOTA

NOVARA. Il 27 aprile si alle urne a Novara (dove gli aventi diritto al voto, al 31 dicembre erano 85.660) e in altri sette Comuni della provincia: Trecate, Cavaglio d'Agogna, Corniglio, Inverigo, Maggiora, Mezzomerico, Soriso. Trecate raggiunge i 15 mila abitanti (si ferma a poco più di 13 mila) pertanto non è previsto, come a Novara, l'eventuale ballottaggio i candidati che al primo turno abbiano ottenuto più voti ma senza la maggioranza assoluta. Nel Verbano Cusio Ossola sono invece cinque i sindaci e i Consigli comunali che rinnovati: a Cesara, Druogno, Macugnaga, Quarna Sotto e Siresa. In tutte e due le provincie le Prefetture hanno subito avviato la macchina elettorale.

CARABINIERI BILANCIO DEL '96

Aumentano le rapine



Il comandante dei carabinieri di Novara ha presentato il bilancio di un anno di attività. Aumentano furti e rapine, ma anche gli arresti. **Piatti a PAGINA 35**

IL CASO DI SIRA LOMBARDINI

Intervista con il presidente della Popolare di Novara, dopo le dichiarazioni di Fazio

«Licenziare in banca? Si può evitare»

«Occorre creare le condizioni affinché non sia necessario: blocco temporaneo delle assunzioni, part-time, collaborazione dei sindacati. Ma quando tutti questi tentativi falliscono il licenziamento diventa necessità»

Il governatore della Banca d'Italia è stato esplicito: nelle banche oltre trentamila posti sono in esubero. Fazio non esita a ipotizzare il ricorso alla procedura di mobilità prevista per il licenziamento collettivo. Le banche, dunque, licenzia-

Ma è proprio necessario ricorrere a questi tagli drastici? E il provvedimento potrebbe riguardare anche il maggior istituto di credito di Novara? Risponde il professor Siro Lombardini, noto economista e presidente della Bpn.

Professor Lombardini, la sua ricetta per risanare il deficit della Bpn ha mai previsto licenziamenti?

«Io ritengo che gestendo il risanamento con un certo impegno si possa evitare questa eventualità. Ma occorre creare le condizioni affinché non sia necessario. Ad esempio impostare un programma che presupponga un blocco temporaneo delle assunzioni, salvo quelle fortemen-

te qualificate. Si deve rafforzare il sistema informatico, ad esempio, non si può aspettare, detto blocco a tempo, in caso contrario avremmo una banca formata da personale solo anziano. Invece occorre anche rinvigorire.

La «scure» alla Bpn sinora non è stata traumatica. Continuerà ad essere così?

«Abbiamo facilitato e continueremo a facilitare i prepensionamenti, ma con un criterio diverso da quanto avviene nella Finanza Pubblica: insomma evitare la fuga dei cervelli, che poi si mettono in proprio e vivono di consulenze. Noi diciamo: prepensionamenti funzionali alla banca. Alla Popolare abbiamo applicato anche un altro concetto: quello della mobilità. Deve cessare l'idea secondo cui chi ha un posto fisso e determinato gli debba appartenere per tutta la vita.

Insomma, possiamo dire che alla Bpn non si creeranno le condizioni indicate da



La sede della Banca Popolare di Novara in via Negroni

Fazio?

«Noi dobbiamo fare tutto il possibile per evitarlo. Il non licenziare dipende soprattutto dalla disponibilità di operare una serie di interventi: ad esempio l'adozione del tempo parziale, la collaborazione - finora dimo-

«Entrare in Europa? Se c'è un rinvio non avvertiamo come una sconfitta»



Siro Lombardini

no migliorando. L'istituto fuor dalle nebbie? Occorreranno ancora un paio d'anni per tornare in pieno equilibrio. Notevoli passi sono già stati compiuti. Il titolo è in netta ripresa, negli ultimi quindici giorni è passato da 6.100 a 7.250 lire. Ma, ripeto, c'è ancora molto da fare. Nel '98-99-2000 dovremo confrontarci con le banche straniere, soprattutto quelle tedesche. Rispetto alle situazioni attuali dobbiamo compiere uno sforzo, un passo in là.

Ma quando potremo entrare in Europa, secondo lei?

«Mi sembra che anche gli stessi mercati finanziari fanno prevedere che la data sia spostata per tutti e penso anche che sia l'ipotesi più probabile e positiva. Attenzione, però: se questo rinvio è avvertito come una sconfitta è un altro discorso. Ricordo che in strategia militare qualche volta è anche opportuno disimpegnarsi e creare le condizioni favorevoli per entrare in campo».

Gianfranco Quaglia

Timori del pds

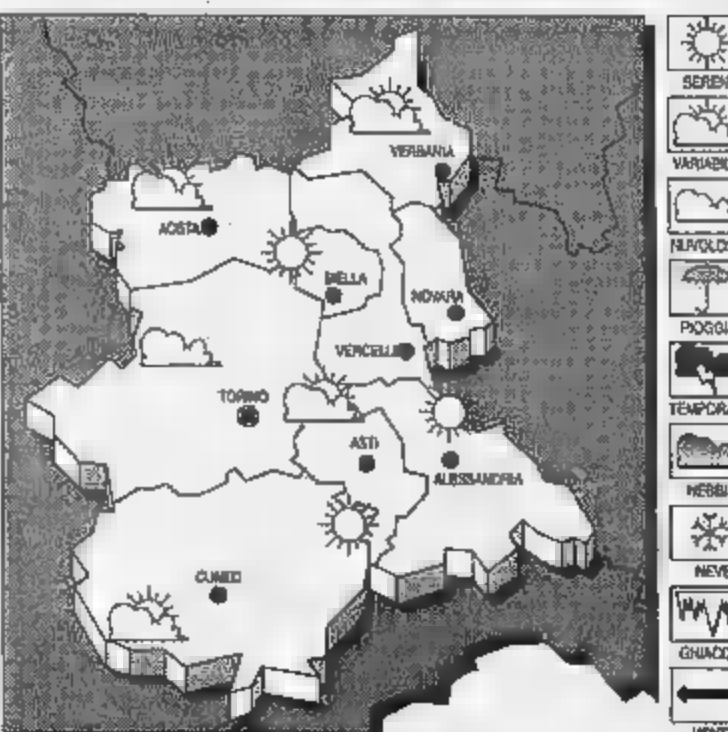
«Gli alpini ritirano il tricolore?»

NOVARA. Gli alpini sfileranno nelle vie cittadine senza tricolore? E' quanto temono i consiglieri del pds Giuliana Manica, Giovanna Teodori e Nando Cardinale che hanno rivolto un'interrogazione al sindaco leghista Sergio Merusi per corrispondere al vero che l'Asses-

da lei incaricato a seguire l'operazione abbia escluso la possibilità che il Comune provveda ad addobbare le vie cittadine, interessate al passaggio del corteo, con il tricolore nazionale ed abbia anzi dichiarato che avrebbe consentito l'uso del tricolore unicamente sul palco ufficiale della manifestazione.

Il raduno interregionale delle penne nere è terra dall'11 al 13 aprile. L'evento aveva già suscitato polemiche. Consiglio per una mozione proposta dalla Lega contro lo scioglimento del Corpo degli alpini, per un riferimento alle nostre terre padane. Dove la bandiera è quella del Sole delle Alpi. [c. bo.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo generalmente a poco nuvoloso, con residui addensamenti.

VENTI. Forti settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi.

LE TEMPERATURE A NOVARA
Max: 8; min: 1; media: 3

IN VALLE D'AOSTA
Max: 8; min: 1; media: 4

IN PIEMONTE
Torino 8,3; Alessandria 8; Aosta 10; Cuneo 5; Vercelli 11.

Strada novarese «blindata» causa delle prostitute

«Amici, venite a trovarci potreste essere multati»

NOVARA. «Amici e parenti, non venite a trovarci dopo dieci di sera, vi becchereste una multa».

L'appello è di un lavoratore della Pavese abitante in via Giulino, una trasversale di corso Della Vittoria; lui altre ventinove persone hanno deciso di rivolgersi al Prefetto per una curiosa vicenda.

«La nostra disavventura nasce dal fatto che la nostra strada - racconta Giovanni Pata - è vicina a via Zecca, dove sostano le prostitute e dove c'è stata un'intensificazione dei servizi di vigilanza: molte a chi transita. Il problema nasce dal fatto che in trenta ci siamo presi delle multe perché dopo le 22 ci trovavamo a dover transitare nella nostra strada. L'altra sera mia figlia è venuta a trovarmi, naturalmente in auto perché abita nella parte opposta di Novara; ebbene, si è presa la multa. E come lei è accaduto ad altre persone, amici e parenti dei residenti nella nostra via, che

praticamente non possono più venire da noi in auto».

Per questo i residenti di Giulino hanno deciso di ricorrere al Prefetto, e stanno consultando i legali per opporsi all'ordinanza che vieta il transito alle automobili nelle notturne.

«Chi ha preso questa decisione, perché non ha consultato i residenti? Non abbiamo nessuna intenzione di vivere blindati, anche perché, oltre tutto, le prostitute da noi vengono mai».

«Eppure anche via Giulino è stata inserita nell'elenco delle strade «vietate». A questo punto, in attesa che il Prefetto accolga il nostro appello, devo chiedere ai parenti ed agli amici di non venire a trovarci la sera; è ovvio che si tratta di una situazione inaccettabile, che lede i miei diritti di cittadino, per questo non intendo assolutamente, come del resto gli altri residenti, accettare questa decisione».

[m. g.]

IN CENTRO A NOVARA VIA BIANCHINI, 3/A

fashion

IL PIU' ESCLUSIVO E' APERTO!

dalle 10.00 del mattino alle 03.00 di notte

Tocca anche Novara il piano nazionale di riorganizzazione dell'azienda

Enel, trecento posti a rischio?

Malcontento e timore di lavoratori e di sindacati: alcuni dirigenti hanno già lasciato la sede cittadina, il turnover è fermo, si prospettano massicci trasferimenti. «Si vive nell'incertezza»

NOVARA. Il piano di riorganizzazione dell'Enel minaccia quasi trecento posti di lavoro. Il distretto del Piemonte orientale che faceva capo a Novara sulla carta non esiste più. Di fatto viene mantenuto sino alla fine dell'anno. Ma non si sa che cosa succederà dopo.

Negli uffici dell'Enel di corso Cavallotti serpeggia grande malcontento e preoccupazione. Qui lavorano 260 dipendenti dei quali complessivamente fanno parte dell'abolito distretto. Gli altri sono sparsi su territorio dalla Val Formazza alla Liguria, comprendendo le province di Novara, Verbania, Alessandria, Vercelli e Biella.

Per i novaresi sono stati spostati soltanto alcuni dirigenti ma da tempo il turnover è fermo e chi va pensione non viene sostituito. Per il futuro la minaccia è ancora più pesante.

«Non sappiamo che cosa vorrà deciso di noi», dicono Agostino Longobardi e Vito Cannillo, rappresentanti dei dipendenti alle Rsu. «Si vive nella più completa incertezza. Ci hanno garantito che per quest'anno saranno effettuati spostamenti ma poi?».

La questione diventa più ampia considerando che una volta tolta la leadership gestionale a Novara, risentirà l'intera realtà occupazionale della città e dei dintorni. Con gravi conseguenze anche sulle imprese che



All'Enel di Novara lavorano 260 dipendenti. Si temono massicci trasferimenti

con appalto o convenzione lavorativa per l'Enel all'esterno della struttura aziendale.

«Mesi fa cento dipendenti di Borgomanero sono stati spostati nel capoluogo», continuano i due sindacalisti aziendali.

Adesso da Novara si prospettano trasferimenti a Torino o in altri centri piemontesi. Un passo dopo l'altro «demoliscono» le varie sedi. Per noi sarà

un disagio ma per tutta la realtà novarese significherà la perdita di posti lavoro che non torneranno più ad esistere o un indotto che non avrà più la fonte della sua esistenza.

Togli di personale ce ne sono già stati, soprattutto sul territorio. Troppi, secondo i lavoratori. «Si sta scendendo sotto il livello di guardia», commentano. In alcuni casi esistono già

ora difficoltà nel mantenere sempre in funzione gli impianti e nel gestire la reperibilità dei tecnici che devono intervenire nelle emergenze. E tutto questo può significare disservizio per l'utenza.

I sindacati denunciano anche difficoltà rilevanti nelle relazioni sindacali con l'Enel. Ne parla Graziano Cardano, segretario della Fim, che insieme con Flai e Uilsp ha proclamato lo sciopero lunedì a cui ha aderito il settanta per cento dei lavoratori novaresi.

«L'azienda ci consegna piani di riorganizzazione che non ha discusso con noi», protesta. Riceviamo progetti già pronti confezionati su cui siamo mai stati interpellati. Anche in merito alla situazione novarese «tutti oggi non ci hanno comunicato se in programma spostamenti, dove e quanti saranno».

Vogliamo aprire tavoli di trattativa. Lavoratori e sindacati aziendali annunciano altri scioperi e lanciano un appello a tutta la città: «Chiediamo l'interessamento agli enti locali, alle associazioni di categoria degli imprenditori, ai parlamentari della zona. Non facciamo passare sotto silenzio questo piano che per tutto il Piemonte e soprattutto per Novara sarà un massacro».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

NOVARA

«Genitori educatori del nido»

Attenzione alle false educatrici degli asili nido: l'allarme arriva dal Comune. E' stata segnalata, infatti, la presenza di persone che si presentano alle famiglie spacciandosi per maestre.

NOVARA

Incontro sul progetto Flick con avvocati e giudici

Il patteggiamento allargato secondo il ministro Flick: se discusse venerdì alle 18 nel salone del palazzo di Giustizia. All'assemblea della Camera penale novarese parteciperà il professor Gaetano Pecorella e gli avvocati Chiappero e Zuccone e un magistrato. Il convegno è aperto al pubblico.

VISPOLATE

I funerali del dottor Piero De Paoli

Folla ai funerali del dottor Piero De Paoli, medico morto a 76 anni. Era conosciuto e stimato in tutta la Bassa per la sua lunga attività professionale e l'umanità dimostrata con i pazienti.

La rassegna d'arte al Broletto

Blocko dei Tir salta la mostra

NOVARA. E' possibile amarrare decine di pannelli d'una mostra d'arte, che viaggiano su un «Tir» Pare di sì. E' accaduto al materiale della mostra «Una memoria per l'avvenire. Pitture murali delle Regioni Alpine», che doveva essere inaugurata sabato al Broletto. La rassegna, che porta il prestigioso marchio del Cnr, è stata smantellata nei mille chilometri che separano Novara da Parigi, dove è stata inaugurata. Il curioso episodio ha creato in Comune, costretto ad affiggere volantini per avvisare il pubblico del disguido: solo ieri la rassegna è arrivata a Novara.

La mostra era stata bloccata sulle strade francesi a causa dello sciopero degli autotrasportatori spagnoli, agitazione che aveva interessato anche i francesi. Lo studio delle pitture medioevali alpine di ispirazione devozionale era stato ideato dal Cnr. Il Comune di Novara aveva collaborato all'allestimento, e si era prenotato la seconda tappa, in relazione anche alle massicce presenze di reparti di questo genere nel territorio della Diocesi di Novara.

La rassegna avrebbe dovuto essere inaugurata sabato, con una tavola rotonda all'albergo Italia sul tema «Nobili e Santi Protettori. Immagini del Quattrocento».

Una conferenza, sotto la presidenza di Maria Laura Tormes, direttrice dei musei civici di Novara, che ha riscosso notevole

successo tra i novaresi, tanto da diventare un vero e proprio seminario, con lo studioso Giancarlo Andenna, e Dominique Rigaux, del Cnr di Parigi.

«Pare che i pannelli», dice l'assessore alla Cultura Roberto Cota - secondo quanto ci è stato riferito dal Cnr, «siano stati bloccati» dello sciopero degli autotrasportatori spagnoli, che ha coinvolto anche le frontiere francesi. Purtroppo aveva scioperato anche l'incaricato del trasporto dei pannelli della mostra.

I battenti dell'Arenago rimasti chiusi, mentre dalla Francia la curatrice della rassegna avviava le pratiche legali per scoprire il destino dei documenti. A Novara si attendeva l'epilogo della vicenda. Molti cittadini si sono rivolti all'assessorato chiedendo spiegazioni. Ieri mattina finalmente il materiale della mostra è arrivato e gli addetti dei Musei Civici novaresi l'hanno allestita in tutta fretta nell'Arenago del Broletto. I volantini che annunciavano l'iniziativa sono stati affissi. La mostra è aperta i battenti ieri alle 15. Nell'Arenago rimarrà, come previsto, fino al 15 marzo. Non è stato possibile infatti ottenere un prolungamento, in quanto è già fissata una tappa in Valsesia dopo quella dalla. La rassegna è aperta da martedì a domenica, con ingresso gratuito, dalle 10 alle 18.

Cristina Meneghini

A Borgolavezzaro

Premiato l'ex questore di Novara

BORGOLAVEZZARO. Riconoscimento dell'amministrazione comunale al dottor Giuseppe Tarantino, ex questore di Novara, a riposo dall'inizio di quest'anno.

Gli è stato consegnato dal sindaco Gianluigi Lovati a nome tutta l'amministrazione comunale durante i festeggiamenti dedicati a Santa Giuliana e solennizzati dalla presenza del Presidente della Repubblica.

A Giuseppe Tarantino è stata donata una targa in argento che riproduce il gonfalone comunale, a testimonianza del lavoro svolto dal questore in tutti questi anni sul territorio novarese e per sottolineare l'attaccamento - come ha detto Lovati - di Borgolavezzaro ai confronti delle istituzioni e di chi è al servizio dello Stato.

La cerimonia, semplice, della consegna è avvenuta durante il convivio alla trattoria Austriana, presenti le massime autorità provinciali: il prefetto Vincenzo Pellegrini e il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo.

Alla Bicocca

In parrocchia religioni in confronto

NOVARA. Cosa significa il giorno di festa nelle religioni? E come impiegare il tempo di riposo dal lavoro? E' la riflessione che propone la parrocchia della Bicocca a partire da venerdì. Il parroco don Franco Ramella e il coadiutore don Silvio Barbaglia organizzano ogni serie di conferenze su temi di attualità. La tematica quaresimale si presenta come confronto tra le diverse tradizioni: il tavolo dei relatori sono invitati esponenti di diverse religioni. Venerdì alle 17,45 nella sala incontri in corso Risorgimento l'apertura con monsignor Aldo Del Monte, emerito, Hala Doba, religione islamica, ed un esponente del mondo ebraico. Si parlerà di «Venerdì, sabato, domenica: islam, ebraismo, cristianesimo. Il giorno di Dio». Venerdì 28 tocca a don Sergio Chiesi, dell'ufficio diocesano, lavoro, Maria Settembrini, commerciante, e Claudio Fontanetti. Venerdì 14 marzo «La domenica, giorno del Signore», tenuta da don Elio Burlon, parroco milanese.

[c. m.]

Airoldi al Maggiore?

Sanità, nomi da ridefinire fra le critiche

NOVARA. Tornano in discussione le nomine per i vertici della Sanità novarese. Sembra che fosse ormai cosa fatta le due conformi: Luciano Scarabosio al Maggiore e Pierbaldi Airoldi all'Usl 13. Invece nei giorni scorsi le carte sulla tavola della Regione sono cambiate. Ora si parla di Airoldi al Maggiore e di Scarabosio all'ospedale San Luigi di Orbassano. Per l'Usl 13 dovrebbe quindi arrivare un nuovo direttore generale. Resta confermato invece Marco Ronco all'Usl 14 Omegna-Verbania.

Proprio nell'ultima fase della designazione c'è stato l'improvviso cambio di nomi e ruoli che più di commento negativo ha provocato negli ambienti della Sanità novarese. Fra le voci critiche, quella della consigliere regionale Giuliana Marica (pds) che in comunicato diffuso ieri sollecita «al più presto l'adozione di scelte definitive e certe. Ogni ulteriore dilazione aggraverebbe la situazione e renderebbe più difficile la soluzione dei problemi».

[m. p. a.]

Ieri summit con le forze dell'ordine e i commercianti per esaminare la situazione

Per le «spaccate» verite in Prefettura

E' stato deciso di aumentare il livello di sicurezza in città potenziando la presenza di pattuglie operanti nei turni di notte con l'aggiunta di un nuovo servizio in accordo con il comando della Guardia di Finanza

IL CASINOTTO

«Collegatevi al 112»

Il fenomeno della «spaccata» sta vivendo una fase di recrudescenza in città? E' vero, ma pare che i negozianti non aiutino le forze dell'ordine a prevenire questo tipo di crimine. Lo ha sottolineato il comandante dei carabinieri Mugge, che ha inoltre invitato i rappresentanti di categoria a riflettere su alcuni dati. «Sui 1500 negozianti in possesso di licenza, solo 72 sono collegati al 112, vale a dire il 5%. Molti invece hanno scelto di collegare l'allarme alla propria abitazione, un sistema che comunque non consente un intervento immediato. C'è poi un altro aspetto da considerare: ognuno può agire meglio crede, ma molte vetrine sono esposte, senza serrande o sbarre, ferro. Confrontando i dati rispetto alla media nazionale, emerge che Novara occupa le posizioni più basse nella classifica di questo fenomeno. Dal giugno a oggi in città ci sono stati 31 furti: di questi, 4 «spaccate».

[m. p.]

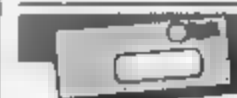
torio predisposto dal Comando Gruppo della Guardia di Finanza potenziamento della presenza delle pattuglie operanti nei turni di notte, a cui si è aggiunto il servizio di concorso nel controllo del territorio predisposto dal Comando Gruppo della Guardia di Finanza.

I rappresentanti delle Forze dell'Ordine hanno invitato le as-

sociazioni di categoria a sensibilizzare i commercianti per il potenziamento delle misure di difesa passiva: in città, su 1500 negozi, solo 72, il 5%, sono collegati al 112, altri non dispongono neppure di saracinesche. E' stato inoltre riaffermato che il collegamento le centrali operative di Polizia e Carabinieri è gratuito e di semplice esecuzione.

Gli incontri tra Forze dell'Ordine e rappresentanti dei commercianti diverranno periodici, per rafforzare la collaborazione e rendere ancora più efficace la lotta contro la criminalità; verrà inoltre definita una mappatura degli esercizi ritenuti esposti a maggior rischio per consentire alle Forze dell'Ordine una presenza più articolata in determinate fasce orarie nelle zone considerate maggiormente esposte a pericolo di furti. Le organizzazioni di categoria indireranno nei prossimi giorni una riunione congiunta per l'esposizione dei risultati emersi dal vertice: all'incontro saranno presenti anche un funzionario della Questura ed un ufficiale del Comando Provinciale dei Carabinieri, in modo da approfondire l'eventuale esame problematica specifica. Un'ultima novità, grande interesse per gli esercenti, riguarda la possibilità di accedere a crediti agevolati finalizzati al finanziamento di opere di difesa passiva.

Marcello Giordani



Una testimonianza

in sanità

Una testimonianza in campo Sanità. Si parla e si scrive molto di «malasanità» - purtroppo capitano casi veramente indegni - bello, e giusto, è doveroso segnalare eventi di ottima sanità. Come posso darne io testimonianza diretta.

Giunta ottant'anni... a tradimento, perché il tempo ci aggredisce, ero in buona forma, salvo qualche dolore anginoso da «angor da sforzo», quando quest'autunno mi sono state riscontrate delle pericolose «ischemie silenti», dopo oculati esami presso l'Ospedale di Borgomanero. Pur riluttante (data la mia età) mi sono sottoposto a coronarografia e angiografia carotidea e il risultato è un disastro di ostruzioni. Risultata persona a rischio, i vari dottori interpellati, i figli, i parenti sono riusciti a convincermi per una visita presso un cardiocirurgo. La scelta, mia, è caduta sul dottore Michele Roesler cui non sapevo neppure l'esistenza. Ed eccomi considerata persona ad alto rischio degna di essere salvata. Il profon-

do senso di umanità e di sollecitudine del dr. Roesler, la sua tempestività ed efficienza hanno fatto sì che, visitata da lui il 23 novembre, entrata nell'Ospedale Maggiore di Novara il 28 novembre e il 2 dicembre, «sera, ero già operata con ben quattro by-pass alle coronarie e arteriectomia carotidea. Voglio e devo sottolineare la bravura del dottor Roesler e di tutta l'équipe, l'abile assistenza in terapia intensiva, la cura infermieristica e elementi qualificati capaci e cortesi presso il reparto di cardiocirurgia e la benevola attenzione post-operatoria del mio chirurgo.

Trasferta, dopo solo sette giorni dall'intervento, al Centro Medico di Riabilitazione di Veruno, il periodo è stato per me un po' duro, anche a causa di una laringite (la imperversava l'influenza), ma devo sottolineare la strabiliante organizzazione di quella istituzione.

Lettera firmata, Dormelletto

Poste, precisazione

In riferimento all'articolo relativo al Cpo, si precisa del

resto chiaramente espresso all'intervistatrice che l'apertura dello stabilimento di Santa Rita è di esclusiva competenza degli organi centrali e della filiale di Novara. Tale precisazione è doverosa e, a mio avviso, andava citata nell'articolo, anche perché, con tale omissione, il lettore recepisce che i tempi necessari all'apertura dipendono dalla filiale e che, solo dopo il comunicato del Cobas e l'interrogazione parlamentare del gruppo Lega Nord, il direttore della filiale, «sorpresa», fa l'annuncio dell'avvio della sperimentazione a marzo. La filiale di Novara ha già pronto il piano operativo del trasferimento nella nuova sede dell'ufficio di Novara Ferrovie, la filiale ha avuto assicurazione da Roma che il «era già stato programmato per marzo, ma si ribadisce che questa filiale ha l'autonoma competenza per far partire uno stabilimento di tale importanza; competenza che, invece, è solo ed unicamente degli organi centrali dell'ente.

Il direttore della filiale Poste Novara, P. Raeti



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arese: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 843.083; Domodossola: tel. (0324) 46.800; Gallarate: tel. 662.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900; 63.669; Gravedona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Strada: tel. 0323/33.360; Trecento: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 405.000 - 558.000 - 558.161 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S. ro tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.458; Lessa: tel. (0322) 76.697; Piedimaisera: tel. (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arese: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 843.083; Domodossola: tel. (0324) 46.800; Gallarate: tel. 662.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900; 63.669; Gravedona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Strada: tel. 0323/33.360; Trecento: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 405.000 - 558.000 - 558.161 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S. ro tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.458; Lessa: tel. (0322) 76.697; Piedimaisera: tel. (0324) 83.188

FARMACIE

A NOVARA. San Rocco, Ig. Cantore, tel. 47.28.39 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15)

a be chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000 e Agnelli, c/o Cavalotti, 2 tel. 62.03.87 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500)

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

San Pietro Mosezzo: Spazzini, via Roma, 42 tel. 53.716; Camer: Comunale 2, via Baracca, 22 tel. 51.81.15; Caraglio: Pagino, v. Roma, 1 tel. (0322) 83.98.20; Maggiora: Seniore, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. (0322) 87.119; Colazza: Frattolito, Milano, tel. (0322) 21.83.98; Borge Treme: Giusti, Valle 3 tel. (0321) 98.29.67; Verbania (Fondoteco): Meis, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/48.60.63; Cambiasca: Gasparotto, Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.16.37; Omegna: 0323/61.290-64.38.21; Valdossola: Simonetta, via Vittori, tel. 0324/51.145; Credo: Veggie, via Roma, 77 tel. 0324/61.292; Crotto: Pegari, Parati, 6 tel. 0324/87.198; Sizzano: Quarna, via Roma, tel. 82.01.39.



GLI APPUNTAMENTI

La Cgil a Caltignaga

Oggi il sindacato pensionati della Cgil è a Caltignaga per fornire informazioni agli iscritti su previdenza e terza età. Gli incaricati dello Spi dalla 11 alle 11 al centro d'incontro del municipio.

[b. c.]

FILM

Rassegna Sacro Cuore

Prosegue al cinema Sacro Cuore di Novara la rassegna di film in lingua originale inglese. Stasera alle 19,45 e alle 22,30 si proietta «Sense and sensibility» che nella versione italiana ha preso il titolo di «Ragione e sentimento».

[b. c.]

CASA

Buoni casa, il numero verde

Prosegue la distribuzione dei moduli per ottenere dalla Regione i «buoni casa», ovvero il finanziamento a fondo perduto per la ristrutturazione della prima casa o l'acquisto di un appartamento da recuperare costruito prima del '77. Il bando di concorso si trova negli uffici regionali di via Garibaldi 2 a Torino. Per informazioni rivolgersi al numero verde 167-257211.

fici regionali di via Garibaldi 2 a Torino. Per informazioni rivolgersi al numero verde 167-257211.

MAN

Modalità per l'autoliquidazione

In occasione dell'autoliquidazione del premio Inail, il cui termine di scadenza è fissato a giovedì, è stato istituito il numero verde 1670-15900, a disposizione delle aziende dalle 11 alle 17. Gli uffici di Novara e Domodossola saranno aperti con orario continuato fino alle 18.

[c. m.]

Visite guidate ai beni artistici

Ultimo appuntamento al corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dal Comune di Novara sul tema «L'età quattrocentesca e cinquecentesca nel territorio padano occidentale». Oggi sono in programma le visite guidate a Castiglione Olona e ai beni artistici di Vico-lungo, Casalvolone o San Nazario Sesia. Il ritrovo è alle 14,30 alla scuola Pier Lombardo via Magalotti.

[b. c.]

Bilancio del '96 presentato ieri mattina al comando provinciale dei carabinieri

Più furti e rapine nel Novarese

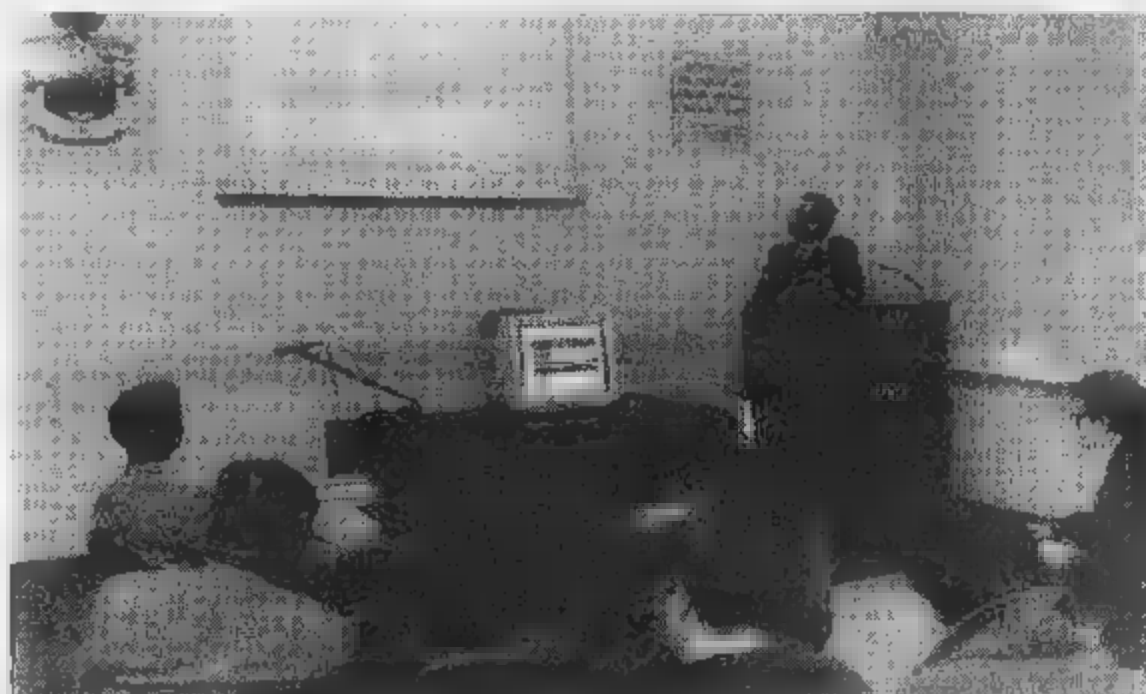
I risultati esaminati dal colonnello Muggeo che si è avvalso dei dati raccolti da un elaboratore
Inesistente il fenomeno mafioso, nulli attentati ed estorsioni, recrudescenza nel campo della droga

NOVARA. Conferenza stampa «interattiva» per presentare il bilancio di un anno di attività dei carabinieri di Novara e provincia. In... cattedra il salito comandante Pasquale Muggeo che ha esposto i risultati ottenuti durante una lunga serie di servizi di controllo sul territorio: 18 mila e 542.

Dai dati esaminati sullo schermo gigante, elaborati da un grande computer, è emerso che la situazione della provincia di Novara in quanto a ordine pubblico è normale. L'attività operativa dell'anno appena trascorso, confrontata con il 1995, ha messo in rilievo un incremento degli arresti: 42% in più. Aumentano (del 30%) anche le denunce rispetto al '95.

Nulli i sequestri di persona, inesistente il fenomeno mafioso, mentre un dato interessante riguarda il numero delle rapine, in aumento: 55 casi del '95 agli 81 del '96. Ma il colonnello Muggeo ha osservato che nel '96 sono state scoperte 28 rapine in più.

L'estorsione è presente in provincia di Novara, ma in modo molto contenuto, identico discorso per attentati e incendi: nel '92 c'è stato un picco, in seguito si è avuta una contrazione. Si passa ai furti, e il grafico sullo schermo segnala un aumento: da 3368 del '95 a 3524 del '96. Anche in questo caso, però, il dato rilevante è l'au-



Nella conferenza di ieri mattina al comando provinciale dei carabinieri, il colonnello Muggeo ha presentato il bilancio del '96

mento degli arresti e denunce relative a furto: 26 e più del '95. La presenza dei carabinieri sul territorio novarese, secondo i dati offerti dall'elaboratore, è massiccia: nei 18 mila 542 servizi esteri sono stati impiegati 35 mila 261 militari. Identificate 123 mila e persone, 1 mezzo controllati e stati

milioni 365. Il fenomeno droga esiste nel Novarese, sotto forma di spaccio, ma è circoscritto e interessa soprattutto i centri urbani. In quanto a reati consumati, nel '95 sono 65, nel '96 sono passati a 153, però sono stati scoperti altrettanti: 84 e 150. Droga sequestrata in grammi: 5 mila e 558 nel '95 e

10 mila e 701 nel '96. Anche la presenza degli extracomunitari viene segnalata in aumento: presenti 4 mila e 500, dei quali 3 mila e 585 residenti. Gli albanesi sono 700, 510 maschi e 190 femmine. Quattrocentocinquanta i presunti irregolari.

Marco Piatti

IN BREVE

VIGEVANO

Condanna in pletura per l'incidente mortale

Una donna di Cerano, Daniela Andolfo, 45 anni, ha patteggiato davanti al pretore Enrico Zaccone la pena di quattro anni con la condizionale per omicidio colposo. Al volante della sua Polo il 3 ottobre '95, sulla provinciale tra Cassolnovo e Vigevano, investì una donna in bicicletta, Andreina Maffeo, 32 anni, moglie dell'ex sindaco di Cassolnovo Luigi Cocchetti. La Maffeo, trasportata all'ospedale San Raffaele di Segrate, morì nella stessa serata. (c. br.)

ARONA

Incendi, allarme nel Vergante

I vigili del fuoco di Arona sono dovuti intervenire a Pissano, nel Vergante, per domare un incendio che si è sviluppato alla periferia del paese, dove è andata distrutta una cascina di legno. Ignote le cause, non si esclude l'azione dolosa. Altri focolai sono divampati sulle colline di Dagnente e Monrigiasco. Il rapido intervento della squadra antincendi ha evitato altri guai. (s. bot.)

Casalvolone, operazione dei carabinieri

Due arrestati per contrabbando

BIANDRATE. Operazione anti-contrabbando di sigarette portata a termine dai carabinieri della stazione di Biandrate. Durante un servizio di controllo del territorio, effettuato nella notte tra sabato e domenica nella zona di Casalvolone, i militari hanno fermato una Fiat Regata con a bordo due cittadini extracomunitari.

Durante la perquisizione del veicolo, i carabinieri hanno trovato e sequestrato sei scatoloni pieni di pacchetti di sigarette delle marche più costose, Marlboro, Chesterfield, Muratti, Merit, Camel e altri. In totale, 78 chilogrammi di tabacco.

Il titolare dell'autovettura, Mohammed Hijazi, 26 anni, è il suo complice, Azdellam Zouair, 32, entrambi residenti a Casale Monferrato, stati arrestati per contrabbando di tabacchi esteri lavorati.

I due sono stati accompagnati al carcere di Novara, dove si trovano attualmente, a disposizione dell'autorità giudiziaria. In seguito a successivi controlli è risultato che entrambi avevano precedenti alle spalle per reati contro il patrimonio. Le indagini non si fermano qui. Questi due arresti fanno seguito a una precedente operazione di pochi mesi fa. In particolare si cercherà di stabilire se Novara possa essere interessata dal contrabbando di «biondo», non per lo smercio, ma per il punto di passaggio. (m. p.)

I vigili urbani vanno a scuola

BORGOMANERO. Tornano sui banchi di scuola i vigili urbani di ventiquattro comuni della fascia nord della provincia di Novara, che in queste settimane (lunedì ed il giovedì) si trovano all'oratorio Felice Piana per un corso d'aggiornamento. I vigili che seguono le lezioni sono quarantina ed appartengono ai comuni dell'ex Usl 54, comprendente l'area di Borgomanero, Arona, Romagnano e del Basso Cusio.

Il corso avrà durata di 81 ore e quindi proseguirà per quattro mesi: tra i docenti dei vigili c'è anche il Pretore di Borgomanero, Claudio Siclari. Le materie che i vigili dovranno approfondire sono infatti: informatica, pronto soccorso, diritto, procedura penale, ecologia, tossicodipendenza ed etica professionale.

Direttore tecnico del corso è il comandante dei Vigili Urbani di Borgomanero, Giuseppe Bedendi. Al termine delle lezioni i partecipanti dovranno affrontare un apposito esame e chi lo supererà riceverà un attestato che sarà utile per il miglioramento della carriera. (m. g.)

La Guardia di Finanza presenta i dati dei primi due mesi di attività

«Il 117 non è una brutta bestia che si alimenta con gli anonimi»

117, il servizio

OPERATIVO	N. CHIAMATE	INTERVENTI
TASSE E IMPOSTE DIRETTE (21%)		
— IMPOSTA DI BOLLO	1	1
— CONC. GOVERNATIVE	1	1
— CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1	1
EVASIONI E RIC. FISCALI (36%)	21	12
DOGANI, LOTTO (10%)	6	1
EX IMP. FABBRICAZIONE (7%)	1	2
STUPEFACENTI		
E REATI COMUNI (22%)	13	4
EXTRATRIBUTARI (4%)	2	1
TOTALI	68	32

*Fonte: Guardia di Finanza, Novara. Periodo 16.12.96/10.2.97

NOVARA. «Il servizio "117" non è una brutta bestia» ipotizza da molti, anche a causa di notizie fuorvianti, riduttive e talvolta addirittura sbagliate diffuse da alcuni mass media. È un servizio di pubblica utilità che va confuso con un numero verde, come invece si è detto e scritto, né con un numero d'emergenza e pertanto si surroga il "112" e il "113" di carabinieri e polizia, pur collaborando in caso di necessità.

Nel presentare il bilancio dei primi due mesi di attività del 117, il tenente colonnello Stefano Polo, comandante il gruppo Guardia di Finanza a Novara, ha voluto ribadire ancora una volta chiare lettere le finalità del servizio. E lo ha fatto convocando nella sala di Piazza del Popolo, oltre ai giornalisti, anche i rappresentanti delle categorie economiche e delle pubbliche amministrazioni. Dagli industriali agli artigiani, dai commercianti ai dirigenti.

Inps e Inail, ai funzionari dell'Ufficio Iva, delle Imposte dirette e del Registro, senza dimenticare Provveditorato agli Studi e i Comitati Quartiere. Per ribadire a tutti, dati e riscontri alla mano, che il 117 è uno strumento nuovo a disposizione del cittadino e soprattutto sottolineare che «non si alimenta con le segnalazioni anonime. Siamo polizia tributaria e investigativa, abbiamo già forze, mezzi e capacità per accertare e reprimere le evasioni. Ogni persona che chiama il nostro centralino viene invitato dall'operatore di turno a dichiarare generalità e recapito. Dopo il controllo, si verifica subito della disponibilità del chiamante a sottoscrivere con regolare esposto quanto detto a voce. Solo allora - rimarca l'ufficiale - si valuta se la segnalazione è meritevole di intervento operativo. Che può essere immediato con l'impiego della pattuglia mobile che opera 24 ore su 24 oppure differito».

Affiancato dal capitano Antonio Di Terlizzi, a cui è affidata la compagnia e la centrale operativa delle Fiamme Gialle a cui fa capo il 117, il comandante Polo ha poi illustrato i dati del servizio che, fra il 16 dicembre '96 e il 10 gennaio scorso, con le segnalazioni dei cittadini ha permesso ai finanzieri di denunciare due persone per contrabbando di sigarette estere e di elevare una multa ad un ristorante che aveva rilasciato la ricevuta fiscale. (p. ben.)

Incendio nella fonderia

Ieri alla fonderia Lilliu è stato preso fuoco il depuratore

BORGOMANERO. «Si è sviluppata una fiammata improvvisa» mi ha bruciato anche le maniche. È il proprietario della fonderia Lilliu a raccontare l'incendio che si è sviluppato ieri mattina nel laboratorio di via Principe Umberto, nella frazione San Marco.

«Si è incendiato il depuratore ed abbiamo preso un bel po' di spavento, perché sono uscite delle fiammate molto alte: poi l'intervento dei Vigili del Fuoco è stato provvidenziale perché sono stati estremamente rapidi nell'intervento ed hanno spento l'incendio in meno di un'ora».

La fonderia in cui si è sviluppato l'incendio ha una particolare particolarità: è infatti una delle poche in Italia a produrre i pesi in bronzo per i subacquei.

Il danno per l'azienda borgomanerese è di qualche milione: il lavoro è comunque subito ripreso già nel primo pomeriggio di ieri. (m. g.)

NOVARA

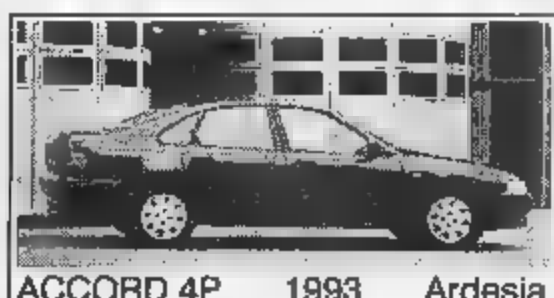
Inseguimento

Incidente stradale
Morte sospetta
Scandalo

NOVARA. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, riunito sotto la presidenza Irene Magistrini, in sostituzione di Enrico Masara, indisposto, ha insediato il Comitato Scientifico dell'ente, eletto dall'assemblea dei Comuni consorziati.

Dal nuovo comitato fanno parte Anna Maria Carebelli, Gianni Cerutti, Piergiorgio Longo, Gisa Magenes, Silvia Magistrini, Rosario Muratore, Francesco Omodeo Zorini, don Giannino Piana, Pier Antonio Regozzi, Giovanni Silengo ai quali vanno aggiunti i ricercatori dell'Istituto Mauro Regozzi, Anna Borri, Adolfo Mignami. Durante la riunione sono state sottolineate le preoccupazioni sul protrarsi dell'agibilità della sede che dovrà sistemarsi nella Casa Matteotti che il Comune di Novara ha a disposizione dell'Istituto. (r. b.)

Cosa ci guadagniamo a vendervi un buon usato? La vostra fiducia.



ACCORD 4P 1993 Ardesia

GOLF CABRIO 1990 Bianco
GOLF GL 1.4 1992 Nero
GOLF GTI 16V 1989 Bianco
VOLVO 850 GLE SW 1995 Blu
MERCEDES 190 D 1989 Ardesia



ACCORD COUPE 1995 Ardesia

CIVIC 1.4 5P 1995 Argento
CIVIC 1.6 ESI 3P 1994 Blu
CIVIC 1.6 VTI 3P 1994 Rosso
CIVIC 1.6 LS 5P 1996 Blu
FIAT BRAVA 1.6 1996 Argento
FIAT BRAVO 2.0 HGT 1996 Nero



CIVIC COUPE 1996 Verde

FORD FIESTA 1.1 1992 Nero
BMW 325 TD 1992 Argento
HYUNDAI S COUPE 1993 Nero
Y10 AVENUE 1992 Bordeaux
ROVER 114 GT 1992 Bianco

Concessionaria Honda



MILLEMIGLIA



NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

1996
alla per ricevere La Stampa
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

IL CASO

NOVARA E VCO
DI FRONTE
ALLA RIFORMA

UNA o tre agenzie per il turismo? Il sasso nello stagno lo ha lanciato l'altro ieri il consigliere provinciale Franco Fornara, proponendo una sola agenzia che comprenda sia Novara che il Verbano, Cusio e Ossola. Una proposta che però non sembra aver trovato molti consensi. Decisamente contraria sembra essere la Camera di Commercio di Novara, propensa a mantenere le tre agenzie, come disegnate dalla Regione Piemonte: Novara e lago d'Orta, compresa Omegna; lago Maggiore con Arona ed Ossola.

«Se l'obiettivo è di avere più peso ci sembra molto meglio avere tre rappresentanti in seno all'agenzia regionale piuttosto che uno solo dicono alla Camera di Commercio. Sulla stessa lunghezza d'onda è Oreste Primatesa, vice-presidente dell'ente camerale ed imprenditore turistico: «L'idea di un'agenzia unica è buona, ma solo sulla carta. Di fatto mi sembra che il problema è si ponga neppure. Non dimentichiamo che si parla di informazione, accoglienza a livello locale; per quanto riguarda i rapporti con l'Agenzia regionale di promozione turistica dipende da noi, tutti insieme. Province, Comuni, imprenditori e Pro loco, farci sentire a Torino - aggiunge Primatesa - per altri aspetti ancora, quale la valoriz-

Turismo, nel dibattito sul piano della Regione intervengono i rappresentanti degli albergatori

«L'agenzia unica è buona solo sulla carta»

Cattaneo: «Tutti devono rimboccarsi le maniche»



Oreste Primatesa, imprenditore alberghiero e vice presidente della Camera di Commercio di Novara



zazione dell'intero territorio del Novarese e della nuova provincia, ci sono enti, quali l'Evaet, che promuovono egregiamente anche all'estero le attività economiche delle due province. Chi invece lascia aperta una possibilità, per quanto remota, è Dario Cattaneo, presidente dell'associazione provinciale albergatori, che comprende gli imprenditori turistici di entrambe le province. «Inizialmente anche noi ave-

vamo fatto una proposta simile a quella di Fornara, di un'agenzia unica, ma soprattutto dal Cusio ci sono state forti resistenze. Comunque è importante che ci sia un dibattito sul problema del turismo - prosegue Cattaneo - mi sembra di capire che finalmente qualcuno comincia a rendersi conto che il turismo è una risorsa fondamentale nell'economia delle nostre province. I laghi d'Orta e Maggiore da soli rappresentano il quaranta per cento delle risorse turistiche della Regione Piemonte, ma sembra che non siano in molti a accorgersene. Ecco allora, dati alla mano, ed andando oltre il dibattito in corso, il presidente degli albergatori di Novara e Vco, che lancia una proposta: «Non stiamo più di tanto a discutere su una o tre agenzie per il nostro territorio. Si facciano avanti i Comuni innanzitutto e gli altri soggetti coinvolti nell'economia locale per dare vera accoglienza al turista - dice Cattaneo - le statistiche ci dicono che gli ospiti che vengono nel nostro paese spendono il trenta per cento in albergo e il restante settanta per cento in giro. Dunque nel turismo siamo coinvolti tutti e sarà bene che tutti ci rimbocchiamo le maniche per promuovere l'accoglienza turistica».

Vincenzo Anato

L'Ossola punta su se stessa

E' stato costituito il Comitato per ottenere un'agenzia locale

DOMODOSSOLA. Un'agenzia turistica per l'Ossola. Lo chiedono gli amministratori e gli operatori turistici dell'Ossola che l'altra si ritrova per dar vita ad un comitato che porti avanti questa scelta che, in un'occasione unica anche per il rilancio turistico della valle.

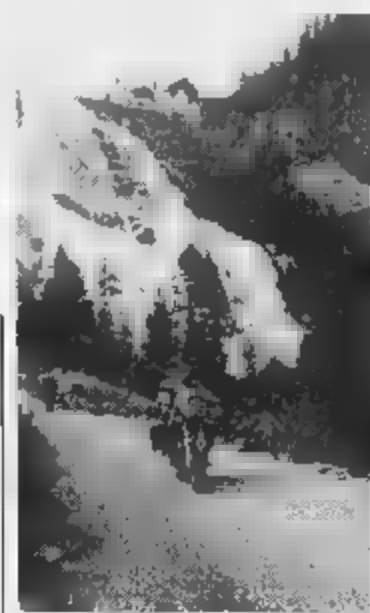
Dalla riunione tenutasi in municipio a Domodossola, presente anche l'assessore provinciale Mauro Bardaglio, è infatti nato un comitato composto dai presidenti delle cinque Comunità Montane Ossolane, dai sindaci di Domodossola, Santa Maria Maggiore, Macugnaga e Bogna. Obiettivo? Una agenzia turistica locale.

«Ci siamo trovati tutti d'accordo su questa soluzione - dice Alberto Crugnola, assessore al turismo del Comune di Domodossola - E' la soluzione che potrebbe dare benefici agli utenti del nostro turismo montano. Ricordo che già nel febbraio '95, il consiglio comunale do-

mo votò un ordine del giorno che richiedeva una agenzia locale di promozione turistica per l'Ossola: la nostra opinione non è cambiata».

A fare da traino per questa soluzione saranno soprattutto le cinque Comunità Montane Ossolane.

«Ci ritroveremo la settimana prossima per valutare ogni aspetto di questa proposta che intendiamo portare avanti - dice Pierluigi Zaccaro, presidente della Comunità Montana Valle Ossola - Occorre esaminare i costi da sostenere, le quote, i programmi. Per l'Ossola è un'occasione unica anche perché il nostro turismo è diverso da quello lacustre. E dobbiamo far fronte a queste esigenze per curare e rilanciare il nostro territorio. La Comunità ha già stanziato somme nel suo bilancio per costituire l'agenzia. Anche i sindaci dei maggiori comuni turistici della valle sono concordi su questa strada da percorrere».



La cascata del Toce, un simbolo

I sindaci
a Locarno

LOCARNO. «Intendiamo attivare una collaborazione più stretta e soprattutto concreta per risolvere le esigenze dell'intero bacino del Lago Maggiore, superando le barriere dei confini politici». Il sindaco di Locarno Marco Balerna illustra sinteticamente gli obiettivi della riunione in programma oggi alle 17 nella sede municipale della città elvetica. Sarà un vero e proprio «summit» dei sindaci dei maggiori Comuni del Verbano. Hanno aderito una decina di sindaci e altrettanti italiani fra cui i «primi cittadini» di Verbania, Cannobio, Stresa, Arona, Sesto Calende e Luino.

E' la prima occasione del genere. In passato c'erano già state altre riunioni italo-svizzere ma non di carattere plenario e proporzionate da serie di emergenze. Anche nel settore turistico, una decina di anni fa, erano stati allacciati rapporti più stretti fra le Regioni Piemonte e Lombardia da una parte e il Canton Ticino dall'altra. La collaborazione si è affievolita a causa soprattutto della rivalutazione del franco svizzero che aveva creato difficoltà soprattutto per la promozione unitaria del bacino sui mercati. L'ultima emergenza era stata quella del Ddt, che però (almeno nelle sue ripercussioni) ha toccato marginalmente il settore svizzero. Ora il nuovo obiettivo è quello di puntare alla valorizzazione del Verbano nella sua totalità, ma soprattutto di affrontare i problemi comuni non episodicamente, in modo organico e regolare. Uno dei primi temi da affrontare è sicuramente quello delle comunicazioni stradali e dei trasporti pubblici che nella fascia di confine sono penalizzati da una situazione caotica, aggravata dall'apertura dell'autostrada Voltri-Sempione e dalla mancanza di una circoscrizione che eviti gli intasamenti nel gremio urbano di Verbania.

A Locarno e ad Ascona questo problema è stato risolto: due gallerie e una superstrada per una lunghezza complessiva di quasi 10 chilometri. Sul tappeto rimangono infine anche gli effetti del Ddt. La commissione scientifica italo-svizzera ha proposto recentemente di elevare, sul bacino italiano, la soglia di tolleranza fino ai valori vigenti in Svizzera. Inoltre ha appoggiato la richiesta di erogare sussidi ai pescatori professionisti rimasti senza lavoro e ha allo studio una serie di prelievi degli agoni per i quali vige il divieto di pesca su tutto il lago. «Vuole evitare la loro eccessiva proliferazione».

Terenzio Valsesia

Ieri alla pretura di Verbania coi protagonisti in contumacia

Processo ai vertici Thermoselect

Prima udienza solo 45 minuti

VERBANIA. E' durata poco più di 45 minuti, ieri in pretura, la prima udienza del processo ai dirigenti di Thermoselect. Gunther Kiss, Gudula Freytag, Franz Riegel, Renzo Vaiani (contumaci) e ad Enzo Pozza (presente in aula), dipendente di una ditta di pulizia e manutenzione d'impianti industriali. Per tutti l'accusa è di smaltimento abusivo di rifiuti tossici che avrebbero causato l'inquinamento da cianuri dei torrenti Rivetta e Stronetta, nei pressi dell'impianto a Fondotoce. L'eccezionale brevità dell'udienza è stata determinata dalla «nullità del decreto di citazione del Comune di Gravigliana Toce quale parte offesa» disposta dal pretore Maria Lorena Papait alla quale lo stesso sindaco, Rino Porini, ha riferito di aver ricevuto telefonicamente soltanto l'altro ieri poco prima delle 14 la citazione e comparire nel procedimento.

Alle 18 di lunedì - ha aggiunto Porini - ho riunito urgentemente la Giunta che ha deliberato di affidare all'avvocato Giovanni Ricca la verifica della nostra eventuale costituzione a parte civile. L'avvocato ha però declinato l'incarico a causa della assoluta mancanza del tempo. Il pretore ha così disposto la trasmissione degli atti alla Procura per consentire al pm Alfredo Ruocco di notificare nuovamente la citazione.

Gli avvocati Alessandro Didì e Celestino Brocca - difensori di Kiss, Freytag e Riegel - avevano subito richiesto all'apertura del processo la nullità dei decreti di citazione in giudizio notificati in lingua italiana ad imputati di madre lingua tedesca. Gli stessi avvocati hanno richiesto inoltre al tribunale che dovrà decidere in merito - la ricusazione del pretore Papait che già in altro procedimento ha giudicato Gunther Kiss per reato analogo. Il nutrito collegio difensivo comprende inoltre gli avvocati Maria Chiara Alladio, Antonio Perazzi e Marco Ubertini che rappresentano rispettivamente Enzo Pozza e Renzo Vaiani.

Si è costituito parti civili il Comune di Verbania (avvocato Andrea Furbmann), e Legambiente - sia come Circolo Vco sia come Comitato Regionale - nelle persone dei rispettivi presidenti Amelia Alberti e Wanda Bonardo, entrambe rappresentate dall'avvocato Francesco Sicher.

Non si è invece costituita



parte civile la provincia del Vco così come ha ribadito in aula lo stesso presidente Giuseppe Ravasio. Il processo riprenderà quasi certamente non prima di un mese e mezzo. (a. r.)



Gudula Freytag a destra e sopra lo stabilimento Thermoselect

Domani le iniziative

Mostra e

ricordare

DOMODOSSOLA. «Festa della Colla» è il tema della serata che si terrà domani, giovedì, al Sacro Monte Calvario di Domodossola. E' un'iniziativa culturale articolata e organizzata dalla Riserva Naturale nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Antonio Rosmini.

La serata si aprirà con una visita alla mostra «Arbor una nobilis» di Crocefisso del Mediceo al Rinascimento, che rimarrà aperta al 23 febbraio. Poi alle 21,15 le musiche di Schubert al pianoforte precederanno la presentazione di due pubblicazioni: «Le Calvariane, dialoghi rosminiani ai piedi della Croca», realizzata da Maurizio Paoli e «Il Sacro Monte Calvario di Domodossola», una nuova guida del Santuario, che è proposta da Raffaele Fattalini. Seguiranno delle proiezioni video. (re. ba.)

IN BREVE

VERBANIA

«Si legga nelle scuole il messaggio della Compagnani»

Far leggere e commentare in tutte le scuole superiori della città la lettera che Deborah Compagnoni ha scritto ad alcuni giornali nei giorni scorsi: è la richiesta che Roberto Rebecchi, consigliere comunale e provinciale di An, ha inoltrato al Sindaco e all'assessore all'istruzione. «In un periodo in cui si lamenta la mancanza di valori e di esempi positivi che possano aiutare la formazione dei giovani - spiega - ritengo che un intervento come quello della Compagnoni - lezione di vita di stimolo per tutti». Nella lettera la campionessa esorta i giovani a non accontentarsi di guardare lo sport, ma a praticarlo, e a fissare nella vita di tutti i giorni degli obiettivi, lottando pur raggiungerli senza mai desistere. (a. r.)

VILLADOSSOLA

Luciano Scesa espulso dalla Lega Nord

Un'altra espulsione dalla Lega Nord ossolana. Dopo i casi di Germano Bendotti di Crevalle e di Marco Falcioni di Beuna è ora il turno del villadossolese Luciano Scesa, in passato uno dei leader del partito di Bossi in Ossola. Scesa è stato eletto consigliere comunale a Villadosola nel '95. (re. ba.)

Arriva il ripetitore Rai, si aspetta la tv svizzera

La Rai installerà un nuovo ripetitore a Gurro per migliorare la ricezione dei programmi in tutta la valle Cannobina. Ne ha dato notizia all'onorevole Marco Zaccaria, il Ministro delle poste, rispondendo ad una interrogazione del deputato di An, il ministro Macanico. Il tornato pure sul problema del ricevimento del segnale della tv svizzera nelle zone di confine, affermando che esso potrebbe avere uno sbocco positivo ma che prima restano da risolvere alcune questioni legali con il Tar del Piemonte. (re. r.)

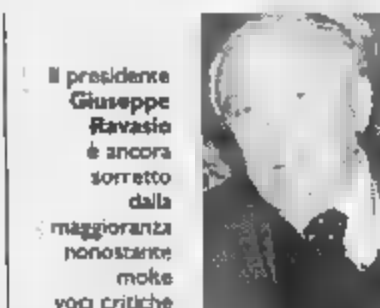
I tre nodi: sede del Provveditorato, bilancio, assetto della giunta

Provincia, l'ora delle scelte

Sono giorni decisivi per la sorte dell'Amministrazione guidata da Ravasio. I consiglieri socialisti, ago della bilancia, ancora su posizioni attendiste

VERBANIA. Settimana interlocutoria per i problemi che le ultime vicende hanno aperto in Provincia. Risposte definitive sulla sorte dell'Ente giungeranno dalle sedute consiliari convocate dal presidente Carlo Garlassi il 24, 25 e 28 prossimi. E' allora che la giunta dirà la parola conclusiva sulla questione Provveditorato, si voterà il bilancio e si chiarirà il futuro dell'amministrazione, legato alle decisioni dei consiglieri socialisti Elio Vincler e Osvaldo Spadone tuttora in posizione attendista. Nelle attuali condizioni, solo il loro appoggio garantisce un futuro alla giunta Ravasio.

Gli incontri tra consiglieri e gruppi politici si susseguono a getto continuo. Sul nodo della sede del Provveditorato si è svolta una riunione lunedì pomeriggio, per una ulteriore verifica di ogni ipotesi e per chiudere la questione nella seduta del 24. Diego Caretti sottolinea la volontà della maggioranza di proseguire l'impegno amministrativo: «La Provincia rientra



nella ordinaria amministrazione e apre una fase di lavoro costruttivo sui problemi concreti nella parte restante della legislatura. Maggiori dubbi esprime Pietro Ricci dei Verdi: «Per il Provveditorato - dichiara - le posizioni restano contrastanti in giunta, mentre in consiglio emerge la volontà di tener ferma la delibera dell'ubicazione in Ossola». Dopo le dure critiche espresse, l'associazione dei Verdi si riunisce prima della seduta del 24 per definire la posizione alla luce degli ultimi sviluppi.

Un incontro tra partiti della

maggioranza con la presenza dei Socialisti ha avviato la verifica sulla loro posizione. Per il momento si sottolinea l'importanza di avere recuperato un approccio da sviluppare ora nel corso di altri confronti.

L'opposizione ha già lanciato i suoi segnali: la Lega non parteciperà più alle sedute del consiglio, il Polo deciderà volta per volta. «Il nostro - precisa Gianmario Mottini - non è un ostruzionismo fine a se stesso e già dalle sedute sul bilancio valuteremo il da farsi. Ribadiamo comunque la gravità del momento e l'impossibilità di proseguire un discorso serio su queste basi». Mottini ha pure inviato al presidente del consiglio Carlo Garlassi una lettera, per protestare contro lo stravolgimento delle decisioni assunte dal capigruppo nella redazione dell'ordine del giorno. «Non è serio che ci sia poco tempo a disposizione per l'analisi di uno strumento fondamentale come il bilancio», dichiara il rappresentante del Polo. (a. r.)

Nuova iniziativa interprovinciale che coinvolge enti e operatori turistici

Cusio-Mottarone, nasce l'ecomuseo

Costituita l'associazione per valorizzare la zona

PETTENASCO. L'ecomuseo Cusio-Mottarone è diventato realtà. Nei saloni dell'hotel L'Approdo di Pettenasco durante l'incontro promosso dal Consorzio Cusio Turismo e presieduto dal presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, tredici enti del lago d'Orta e del Mottarone hanno costituito l'associazione per l'ecomuseo.

Per il momento vi hanno aderito la Riserva Naturale del Sacro Monte d'Orta, Mesma e Buccione, i Musei del Rubinetto di San Maurizio d'Ogoglio, l'Etnografico e dello strumento musicale a fiato di Quarna Sotto, dell'ombrello di Gignese, del legno di Pettenasco, i giardini botanici «Alpinia» di Gignese, la Collezione Calderara di Arte Moderna di Ameno, il Centro naturalistico Alpe Selviana di Agrano, Omegna, il Forum-Museo di Omegna, il comune di Orta San Giulio, la Comunità

Montana Valle Strona la provincia di Novara ed il Consorzio Cusio Turismo.

L'idea di valorizzare in chiave turistica la ricchezza culturale del Cusio nasce due anni fa proprio all'hotel L'Approdo; fu Romolo Barisonzo, allora commissario straordinario dell'Apt Lago d'Orta, a formulare un primo progetto che si concretizzò subito dopo nelle dieci occasioni per conoscere il Lago d'Orta. Poi fu il Consorzio Cusio Turismo a riprendere l'idea di costituire l'ecomuseo collegando l'opportunità offerta dalla legge regionale sugli ecomusei.

«La provincia di Novara ha subito voluto tenere a battesimo l'iniziativa mettendo a disposizione propria risorse economiche - dice il presidente della provincia di Novara, Paolo Cattaneo - soprattutto mi piace vedere come questa realtà turistica e culturale sia

interprovinciale, i confini territoriali. A coordinare i lavori della nuova associazione è Guido Duella che spiega: «L'ecomuseo è un circuito che comprende tutte le entità museali presenti sul territorio. Al turista viene offerta la possibilità, per esempio con un unico biglietto, di visitare tutte le realtà culturali offrendogli una possibilità di soggiorno. Un circuito che trova sensibili e disponibili gli operatori economici. Dice infatti Oreste Primatesa, presidente del Consorzio Cusio Turismo, l'ente che associa un centinaio di imprenditori del Lago d'Orta: «Si aprono nuove prospettive sia sotto l'aspetto occupazionale che economico. I musei avranno innanzitutto bisogno di personale ed inoltre la presenza dell'ecomuseo significherà un prolungamento della stagione turistica da marzo sino a novembre».

(v. a.)



Prosegue il referendum sulle discoteche più amate e i locali che affasciano i giovani

Un allungo dell'«Eze» di Genola Recupera il «Nabila» di Cuzzago

RESISTE l'«Eze» di Genola, anzi allunga, guadagnando ancora per questa settimana i galloni di primatista «Magnifici della Notte», settore discoteche. Non solo, ma la cittadina cuneese riesce a mantenere una splendida doppietta, grazie al «To Like», che consolida il leadership nel settore «Drink & Musica».

Un passo alla volta, però, e diamo un'occhiata a quanto accaduto nell'ultima settimana di vita del referendum dedicato ai locali più amati dal popolo della notte in Piemonte e Val d'Aosta. Dicevamo della «Eze» che riguarda il «discoteche». La scorsa settimana è stato il «Globo» di Borgovercelli a sferrare un deciso attacco all'«Eze», ma da questa settimana il locale cuneese ha scoperto di avere altri rivali da cui guardarsi. Alludiamo al «Nabila» di Cuzzago di Premosello, piccolo centro ai piedi dell'Ossola, che in questi giorni ha fatto miracoli, riuscendo a issarsi fino alla piazza. A pochi voti di distacco, e quindi in terza piazza, avanza il «Garage Disco Club» di Cervinina, discoteca regina nella prima settimana del referendum. Alle loro spalle, distanziato, un altro locale della provincia Granda: l'«Arena» di Caraglio. La nuova provincia del Vco si fa notare nella «top ten» piazzando il «Kelly Green» di Omegna al quinto posto. Sesto posto per le «Cave» di Vintebbio (Vc). E per le «Cave» è un autentico derby, dovendo difendere a denti stretti la sua posizione dal «Faro» di Brusengo (Bi), il «Globo» di Borgovercelli (Vc) e dal «Mangia» di Romagnano (No), davvero vicinissimi, non solo in fatto di tagliandi, ma anche



Il «popolo della notte» continua ad inviare preferenze sui locali «in» del Piemonte

■ chilometri. Una entry chiude le top ten: è il «Gran Parsons» di Frachey Champoluc. Ci sono tanti locali che però sgomitano per irrompere nella top ten e sono davvero vicinissimi: tre questi citiamo il «Blu Luna» di Cuneo il «Mirror Disco Club» di Marsaglia (Cn) e il «Blu Max» di Champoluc (Ao). Nelle prime piazze si nota l'assenza delle disco alessandrine: astigiane in classifica ce ne sono due, il «Mediterraneo» di Isola d'Asti e il «Tom Boys» di Casale Monferrato. Coraggio! La top ten è dietro l'angolo.

■ segnalare due nuovi ingressi in classifica dalle province limitrofe, quella di Varese, con il «Sinatra» e la «Villa La Selva» di Vergiate. Voltiamo pagina e passiamo alla generale dei «Drink & Music». Come anticipato, vettura resiste il «To Like» di Genola (Cn), ma è insidiata da vicino dal «Feeling» di Confreria (Cn). Non troppo distante avanza, al terzo posto, la paninoteca «Le Grifone» di Cuzzago di Premosello, che ha scalzato dal terzo posto la «Torre» di Rovasenda (Vc), ora quarta. Due locali del Vco in quinta e sesta piazza: so-

no il «Capanno dei Fini», di Santa Maria Maggiore, al confine con la Svizzera, e l'irish pub «Mc Gill's» di Brissino di Stresa, riva al Lago Maggiore. Poco distante, settimo, avanza il pub «Grivola» di Cervinina (Ao), seguito a ruota da un altro locale aostano, il discobar «Mignon La Tan» di St. Christophe. Al posto il cocktail music del «Caffè Roma» di Coconato (At). La «top ten» è chiusa dal «Kelly Green» di Omegna (Vb).

In lista d'attesa per le prime dieci posizioni, il «Bedford Pub» di Saluzzo (Cn), il pub «Pube Riba» di Mirabello Mon-

ferrato (Al), e il bar «Mignon» di Macugnaga (Vb). Un locale «straniero» entra in classifica: è il pub «Blue Bottle» di Robbio Lomellina (Pv). A questa di pub citati vanno aggiunti tutti gli altri, tantissimi, che navigano nelle posizioni finali e che al prossimo aggiornamento contiamo di poter vedere nelle primissime piazze. La sfida è appena iniziata. E non dimenticate di scriverci le vostre impressioni, inviandoci pure le foto delle ragazze immagine delle cubiste più scatenate.

Marco Piatelli



La provincia del Vco piazza il «Kelly Green» di Omegna al 5° posto

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
FRONTEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di - c.so Italia, 11

FRONTEO FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2 ORE
■ Dipendenti (anche protestati e a firma singola)
Autonomi - Casalinghe
ITALCREDI SpA CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

Cercasi
COPPIA
per residence.
Richiesta conoscenza
lingua tedesca. Telefonare
al n. 0324/44413 ore ufficio.

GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

L'EMPORIO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE

ex Fradar

ARONA
via Milano, 46
Tel. 243340

BORGOMANERO
corso Mazzini, 42
Tel. 836580

...E' FINITA...

CHIUDE PER SEMPRE!!

CESSIONE ATTIVITA'
ELIMINA

MIGLIAIA DI CAPI MODA INVERNO 96/97 UOMO-DONNA

PREZZI DISASTRATI

Gonna Pelle	449.000
Gilet Pelle	59.000
PELLICCE ECOLOGICHE	1.000
PELLICCE C. VISIONE	990.000
VISONE DEMI BUFF	2.990.000
PELLICCE C. VISIONE	49.000
PELLICCE C. VISIONE	49.000

80%
Ultimi giorni!!!

**FATTO
IN SERIE.**

**O FATTI
UN GIRO
NEL NUOVO
TIMBERLAND
STORE.**

APERTURA
21 FEBBRAIO

NOVARA - VIA BIANCHINI, 8.

Se ti piacciono solo le cose autentiche, entra in un Timberland Store. Bellami di qualità, tessuti selezionati, rifiniture artigianali, uno stile unico e inconfondibile che puoi portare in tutte le occasioni. Dalle calzature all'abbigliamento agli accessori, in un Timberland Store niente è fatto in serie, tutto sembra cucito addosso a te. Dalla testa ai piedi.

Timberland
Wind, Water, Earth and Sky.

REPLICA AL COCCIA



Legnanesi, «Stracchi» e paillettes

Ultima replica stasera al Teatro Coccia di Novara per «Stracchi Storie di cortile e di vita popolare lombarda», il nuovo spettacolo della compagnia dei Legnanesi. E' una commedia comico-musical in due tempi che, tra miserie e paillettes, ruota attorno a un neonato e ai «poverchrist», i collaudati personaggi «on travesti» della Maria, Angelo Mortarino e della Rina, Rino Maraschi (nella foto), dell'Eleonora, Lino Mario e della Cornelia, Giuseppe Parini. «Muttatrica» di un cast che schiera 23 attori e ballerini in un allestimento-kolossal con 16 cambi di scena e 250 costumi. Dalle 21. [p. ben.]

Verbania, oggi «Pygmalion» per gli studenti

L'ora di teatro inglese con Shaw in cattedra

VERBANIA. Divertire e provocare è il duplice obiettivo che contraddistingue il teatro di George Bernard Shaw. Di stimoli e spunti di riflessione è ricco «Pygmalion» che al Palchetto Stages, compagnia specializzata in allestimenti in lingua originale, propone questa mattina al Vip di Intra. In platea ci saranno gli studenti delle medie superiori. «Il Palchetto Stages» è da tempo in contatto con le scuole verbanesi e ogni anno porta sul Lago spettacoli di qualità preparati con cura.

«Pygmalion» è uno dei titoli più spicci del cartellone che la compagnia ha messo a punto per la stagione '96-97. Fra gli altri, ci sono «The importance of being Earnest» di Wilde, «The adventures of Robinson Crusoe» di Defoe, «Animal Farm» di Orwell, «Le chat botté» di Perrault. Un ventaglio ampio e interessante che pesca sia dalla prosa classica sia dalla letteratura contemporanea.

Protagonista di «Pygmalion» è il professor Higgins, che fa delle sfide la sua ragione di vita. Tutto ruota attorno alla scommessa di trasformare una umile fioraia, Liza, in una vera lady. «Scommettiamo che in tre mesi farò di questa fioraia una duchessa?», Higgins siringa la



Una scena da «Pygmalion» che questa mattina va in scena al Vip per gli studenti

sfiga con il colonnello Pickering e va contro la morale, le regole, quindi la società e anche contro se stesso. Alleate del professore sono la filosofia, l'arte e la scienza.

Lo spettatore, giovane o adulto che sia, non può non cogliere il significato della sfida e si avvinse per capire il «mi-

racolo» della fioraia riuscirà meno. Alla fine di ogni rappresentazione c'è un dibattito per comprendere meglio il significato dell'allestimento sia le tecniche recitative di «Palchetto Stages». Un confronto utile (anche ai docenti) che completa la lezione di teatro e d'inglese. [m. p. a.]

Lettere e scritti alpini di Costantino Perazzi

UNA personalità di rilievo storico e politico è stato il novarese Costantino Perazzi, ingegnere minierario, amico e consigliere di Quintino Sella col quale condivise due particolari affinità: il rigore quasi maniacale per i conti pubblici e l'amore per la montagna. Perazzi (1832-1898) che visse lungo a Grignasco, Novara ha dedicato il monumento situato sui bastioni, di fronte a casa Giulietti. Daputeto, senatore, ministro dell'agricoltura, delle finanze e dei lavori pubblici, fu anche presidente della Provincia di Novara.

Ora Giuseppe e Paolo Sitta, attenti ricercatori, con il patrocinio del Cai e del Centro Studi della Biblioteca Comunale di Grignasco, hanno pubblicato un originale volume nel quale raccolgono gli «scritti alpini» del Perazzi che coltivò un intenso rapporto epistolare con il Sella e con i suoi amici appassionati d'alpinismo, fra cui don Pietro Calderini, fondatore del giornale «Il Monte Rosa» e poi autorevole collaboratore del «Corriere Valsesiano».

Le lettere del Perazzi costituiscono un'importante fonte documentaria sulle vicende legate allo sviluppo dell'attività alpinistica: c'è tutto quanto si può dire sulla costruzione della Capanna Gnifetti, inaugurata nel 1893 dalla regina Margherita di Savoia, e sull'apertura di nuove vie

d'accesso alle vette più affascinanti. Il tutto corredato da documenti e da nitide foto d'epoca fin qui mai pubblicate.

Il libro, che si avvale dell'introduzione di Pier Lorenzo Aspin, presidente del Centro Studi grignaschese, Franco Giuliani della locale sezione del Cai e Teresio Valsesia, vice-presidente nazionale del socialismo alpino, ha un titolo che riprende una frase più volte pronunciata dal Perazzi: «Stasera mi mette al bello ed io partirò domattina per le montagne».

Secondo gli autori tale frase rifletterebbe «lo stato d'animo di chi, lasciato da solo e le insidie della politica, volge lo sguardo in alto in paziente ma fervida attesa di un domani migliore che cercherà lassù fra ghiacciai e vette, per cammini impervi con i quali si cimenterà, passo dopo passo, con i compagni fedeli e avventurati».

Del resto è noto che Perazzi ha mai amato la politica alla quale si dedicò tuttavia col massimo impegno per onorare l'amicizia con il Sella e il mandato degli elettori. [r. b.]

STASERA METTE AL BELLO IO PARTIRO' DOMATTINA PER LE MONTAGNE
Lettere e scritti alpini di C. Perazzi
Edizioni Ags, Novara
Senza indicazione di prezzo

Stasera il «Flight Café» ospita il galà inaugurale del secondo concorso

Miss e mister in gara a Galliate

«Un volto nuovo per la moda e la pubblicità»

BORGOMANERO. Prende il via nel segno della bella Annette De Lavarté la seconda edizione di «Un volto nuovo per la moda e la pubblicità». La fotomodella sarà ospite stasera alle 21,30 al Flight Café di Galliate per il galà d'apertura del concorso presentato da Mauro Marino.



Mauro Marino e la fotomodella Annette De Lavarté, i due presentatori

Ma le tappe: oltre a stasera, mercoledì prossimo di nuovo al Flight Café, giovedì 27 febbraio al Bluemont di Novara, il 28 al Maggiate Inferiore di Galliate al «Diverso», il 5 marzo ancora a Galliate e gran finale il 6 marzo all'Aeroporto di Comignago.

Gli aspiranti miss e mister verranno giudicati ogni sera in base a volto, simpatia ed eleganza, da verificare attraverso due sfilate, una in abito da sera ed una in costume. Al Galà di stasera faranno da madrina e padrino i sosia di Liz Taylor e di Renato Zero. Annette De Lavarté affiancherà Marino nella presentazione di ogni serata.

Ecco i concorrenti: Gallina Consuelo, Deborah Roma, Stefano Balosso ed Elena Bocca, di Novara; Alex Casella, di San Maurizio d'Opaglio; Massimo Materi e Maurizio Scafuro di

Vercelli; Alessandra Scudo, di Verbania; Maruska Albori, di Trecento; Vittorio De Sano, di Cissano; Marco Pesqua, di Galliate; Ivan Ristallo, di Creva-Cuore. [m. g.]

NEBBIUNO

Eddy e Max al «Molly»

I simpatici Eddy e Max si esibiscono stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. Proponeranno parte del loro esilarante repertorio. [m. p.]

MILANO

«Music Hall», arriva Tego

Il gruppo di Tego vivacizza la serata del «Music Hall», in viale Azari. Si ascolta e si balla salsa e merengue, e dalle 22,30 si apre lo stage di «Rueda de Casino». [m. p.]

BRERA

«Giardino», si balla sul lago

Si balla alla discoteca «Giardino» con musica commerciale e revival. Animazione a cura di Ivana e Laura. [m. p.]

CUZZAGO

Notte sexy al «Nabila»

Ancora sexy animazione alla discoteca «Nabila». Lap dance, strip, e animazione piccante. [r. l.]

Oroscopi con una cartomante. Si balla i e di Riccardo Medri. Ingresso libero. Dalle 23. [m. p.]

PARUZZARO

Royal Victory, latino-americano

Serata latino-americana al ritmo dell'«Ocho» con animazione al «Royal Victory» di Paruzzaro. Dalle 22. [r. l.]

Café la Sera, acid jazz

«Juz' Muzik in my room», ovvero serata all'insegna della musica acid jazz e funky al «Café della Sera». Al mixer, il deejay Alex Guittini. [m. p.]

MILANO

Cà Bianca, ballando ballando

«Ballando, ballando» è il tema della serata alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro 117 a Milano, in riva al naviglio. Musica, danze e animazione curata da Piero Cotto e dalla «Cà Bianca orchestra». [r. l.]



Il gruppo di animatori sudamericani che fa capo a Tego, di scena al «Music Hall»



STASERA AL CINEMA

VIP Tel. 625.688 Nirvana Or. 20:22:30. Fest. L. 12.000. In. 10.000. Merc. tel. 8.000, 5.000. Ven. e sab. post. L. 7.000, 5.000.

ARALDO Tel. 474.625 OGGI RIPOSO.

FARAGGIANA Tel. 627.075 Dragonheart Milano Or. 20:22:30 Fest e preferenza L. 12.000, In. 10.000, max. per L. 8.000, 5.000. Sab. e dom. post. L. 7.000, 5.000.

ELBORADO Tel. 624.158 Il ciclone con L. Pieraccioni Or. 20:22:30 Fest e preferenza L. 12.000, In. 10.000, max. per L. 8.000, 5.000. Sab. e dom. post. L. 7.000, 5.000.

VITTORIA Tel. 623.395 OGGI RIPOSO.

S. CUORE Tel. 465.484 Sense and sensibility In lingua inglese di R. Ragnone e sentimentale. Or. 19:45, 22:30. L. 10.000, 7.000, martedì 7.000.

PERMATE S. OGGI RIPOSO.

CARLO In. su seg. Tel. 24.05.66. OGGI RIPOSO.

VANDONI OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO Tel. 82.151 Il ciclone con L. Pieraccioni, Natalia Estrada Or. 20:15, 22:15. L. 10.000, In. 6.000.

NUOVO Tel. 81. Michael con J. Travolta Or. 21:15, 22:15. L. 10.000, 7.000.

PICCOLO Tel. 81.741 Dragonheart, di R. Cohen, D. David, P. Postellwitz Or. 20:15, 22:15. L. 10.000.

CANIERI Tel. (0337) 244.384 OGGI RIPOSO.

BOMODOSOLA CORSO. In. su seg. 240.853 OGGI RIPOSO.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. OGGI RIPOSO.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. (0183) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLGROUD CINE TEATRO. Tel. 91.183. Teatro. OGGI RIPOSO.

OMEGA CINEMA SOCIALE Tel. 61.469. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

TRECENTO S. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA ARISTON. In. e prezzi. 401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. In. e prezzi spet. segret. 401.940. Michael, di N. Ephron, con J. Travolta, A. MacDonnell, W. Hurt. Or. 20:30, 22:30.

SOCIALE In. e prezzi spet. segret. 401.940. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.984. Evita, di Antonio Banderas e Madonna. Informazioni su segreteria telefonica.

IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la...

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Primo conflitto. Or. 15:20, 17:40, 20:05, 22:30. ANTO v. Milano 9. Testimone a rischio. Or. 15:15, 16:45, 18:30, 20:30, 22:30.

APOLLO per caso. Orario 15:30, 17:50, 20:15, 22:35. via Angelo 16. Michael Collins. Or. 17:30, 20, 22,30.

ARISTON Galleria Corso. Il club della prima moglie. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30. ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. La tregua. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

ASTRA c. V. Emanuele II. Ransom. Or. 15:17:30, 20, 22,30. piazza Cavotti 3. L'acqua dolce. Orario: Inizio 15:45, ultimo 22:30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 64. Grell e bugie. Orario 15:17:30, 20, 22,30. COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero. Orario 15:17:30, 20, 22,30. COLPULO largo C. S. S. S. Riccardo III un uomo onore. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

CORBO Galleria del Corso. Or. 15:17:30, 20:10, 22:30. ELISEO via Torino. La tregua. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Il ciclone. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30. MEDIOBANCO corso Vittorio Emanuele 24. Uomo d'acqua dolce. Orario 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

METROPOL via L'Amore. Orario 15:17:30, 20, 22,30. MITON Galleria del Corso 4. Tutti dicono: Il love you. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. Il gobbo di Notre Dame. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30. NUOVO ORCHIDEA via Terraglio 3. Tutti dicono: Il love you. Or. 15:18, 18, 20:20, 22:30.

ODON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. Dragonheart. Orario 15:20, 17:40, 20:10, 22:35. ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. Dragonheart. Orario 15:16, 16:55, 18:45, 20:30, 22:35. ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. L'amore ha due facce. Orario 15:17:35, 19:55, 22:35.

NELLE SALE DI MILANO

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. Testimone a rischio. Or. 15:25, 17:50, 20:10, 22:35. ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. Shine. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. Blood and Wine. Or. 15:10, 17:35, 20, 22:35. ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. Microcosmos. Orario 15:20, 17:40, 20:10, 22:35.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. spoting. Or. 15:25, 17:45, 20:10, 22:35. ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. Spiriti neri. Orario 15:17:35, 19:55, 22:35.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. Amore e altre catastrofi. Or. 15:15:50, 20:30, 22:35. ORFEO via Zugna. Uomo d'acqua dolce. Orario 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

PASQUINO c. Vittorio Emanuele 28. Seduzione del male. Or. 15:17:30, 20, 22,30. PRESIDENT largo Augusto I. Orario 15:45, 17:50, 20:20, 22:30.

SEMPIONE via Poccinotti 6. Crash. Orario 22:15. SPLENDOR via Gram Scuso 28. Il ciclone. Orario 20:10, 22:30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. Il coraggio della verità. Orario 20:22:30. VIP via Torino 21. telefono 8645.38247. Marianna Ucci. Orario 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

TEATRI
ALLA SCALA. Tel. 7200.3744. RIPOSO.

ARSENALE via C. Corbelli 11. tel. 837.1896. Parla, principe di Tiro Or. 21:15.

CAIA via Sordani 33. telefono 7611.1015. chiedi nel portineria con il fronte. Or. 21:30. CONSERVATORIO via Conservatorio 12. tel. 7500.1756. Concerto Or. 21.

FLORAMMATICI v. Flaminio 1. tel. 688.2659. Gli sguardi sordi. Or. 21. MARCONI v. Marconi 40. tel. 7600.3231. Sentimentale per sempre (Hugo e Carlotta) Or. 20:45.

NUOVO piazza Sordani 37. telefono 7500.00.96. RIPOSO. PICCOLO TEATRO v. Rovello 117.33322. Il caso Kafka. SAN BABILA c. Venezia 2. tel. 7500.2365. Quarta non non di morte. Or. 21. SERRAVALLO piazza XXV Aprile 10. tel. 2800.57. RIPOSO. VERDI v. Peschiera 16. tel. 607.1895. Or. 21.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. Cesare 67. tel. 858.521. Il ciclone. Or. 15:20, 17:40, 18:50, 20:40, 22:30. AQUA c. G. Cesare 67. L. 856.521. Pieraccioni, G. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

AMBROSO MULTIBALA c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Safe. L'Amore. Or. 15:15, 17:40, 20:05, 22:30. Safe 2. Michael. Or. 15:45, 18:10, 20:15, 22:30. Safe 3. Or. 15:45, 18:10, 20:15, 22:30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. tel. 581.7190. Or. 15:45, 18:10, 20:15, 22:30. B. Dalmazzo 24. tel. 580.630. Il ciclone. Or. 15:55, 18:10, 20:25, 22:40.

Albano 27. tel. 540.110. Amore e altre catastrofi. Or. 16:17:40, 18:20, 22:40. C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.0723. Tutti dicono: Il love you. Or. 15:30, 17:50, 20:15, 22:30.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.0723. Il vestito. V.M. 18. Abbinate. Cinegiornale. Or. 15:30, 17:50, 20:15, 22:40. CRISTALLO v. Goffo 5. tel. 650.7100. Primo conflitto. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

GORIA v. Gramsci 9. tel. 542.422. La seduzione del male. Or. 15:25, 17:50, 20:15, 22:40. ELISEO GRANDE p. Sabotino. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

ELISEO BLU p. Sabotino. tel. 447.5241. L'uomo d'acqua dolce. Or. 16:18:10, 20:20, 22:30. ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel. 447.5241. Il gobbo di Notre. Or. 15:10, 17:16:50, 20:40, 22:30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. tel. 817.1642. Tutti i love you. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 681.54.47. Il coraggio della verità. Or. 20:15, 22:30. EYONIA v. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530.553. Il club. Or. 15:55, 18:05, 20:15, 22:25.

FARO v. Po 30. tel. 817.33.23. Il ciclone di s. con Pieraccioni. Or. 20:15, 22:30. FIAMMA c. Trapani 57. tel. 385.2037. Primo conflitto. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

IDEAL c. Bocca 4. tel. 544.523. Dragonheart. Or. 14:34, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30. KING v. Po 21. tel. 812.5896. Shine. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

NELLE SALE DI TORINO

KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. Riccardo Al uo. Or. 16:18:10, 20:20, 22:30.

LILIPUT v. XX Settembre 15 bis. tel. 637.100. Testimone a rischio. Or. 14:50, 16:45, 18:40, 20:35, 22:30.

LUX Gall. S. Federico. tel. 541.283. Nirvana. Or. 15:35, 17:55, 20:15, 22:35.

MASSIMO UNO via Montebello 8. tel. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15:30, 17:50, 20:20, 22:30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. tel. 812.4173. Il ciclone. Or. 15:05, 17:16:40, 20:40, 22:40.

NAZIONALE 2 via Pombia 7. tel. 812.4173. Evita. Or. 15:17:30, 20, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 632.448. La tregua. Or. 15:17:30, 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 632.448. Kiffing per caso. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

S. S. Settembre 15. tel. 531.400. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

MANDO Gall. Subalpina. tel. 582.0145. Nirvana Uccia. Or. 16:18:10, 20:20, 22:30.

STUDIO RTZ v. Acqui 2. tel. 819.0150. La tregua. Or. 15:17:30, 20, 22,30.

VITTORIA v. Roma 338. tel. 582.1789. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:55, 18:10, 20:25, 22:40.

TEATRO
TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 27/3. Pelléas et Mélisande, dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 Concerto di Pasqua. Musiche di P. Ciaikovski (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morle e Trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietti: 15/16,30,45, 65/75,24/24/2.

Raffica di tagliandi per il referendum dedicato al mondo calcistico giovanile

Il «Golden Boys» si colora di rosa

Daniela, 9 anni, balza in vetta ai «Pulcini», votata dai suoi amici ■ compagni di classe di Stresa. Nuovo capolista per gli «Esordienti», Maio ■ Chiefa si confermano negli «Allievi» e «Juniores»

NOVARA. Raffica ■ tagliandi ■ colpi di scena al comando delle sei categorie ■ «Golden Boys». Mentre Roby Galli, portierino ■ Santa Rita, ha fatto terra bruciata nei «Giovannissimi», ■ affacciano alla ribalta nuovi personaggi.

Tra queste anche la piccola Daniela Graziotto della Stresa Sportiva, segnalata da una simpatica lettera allegata ai voti dei suoi compagni di classe (Quarta elementare) che scrive: «Anche le bambine giocano a calcio». Ma ■ lo classifica, parziali, aggiornate ■ ieri mattina.

■ **Primi Calci**. Perrone (Santa Rita) 6; Perrone (S. Rita) ■ D'Angiolella (Oleggio) 4; Sacchi (Stresa) e Salmi (Voluntas Suna) 3; Borsotti ■ Guidi (Oleggio); Ottone (Briga) ■ Bugatti (Bavenese) 1 voto.

■ **Pulcini**. Daniela Graziotto (Stresa) 21; Chicco Ardissona (Soccer Boys) 16; Rametta (San Nazzaro) 10; Pallaro (Sparta) ■ Cimafronta (Juventus Club Novara) 9; Porzio (Romentinese) 7; Pagliano (Juve Domo) 6; Ghiringhelli (Oleggio) ■ Amendola (Ramate) 4; Cipolla (Fondotoce) e Migliorini (Ju Cameri) 3; Bertalli (Borgo Oratorio) 2; Olivetti, Villani (Oleggio), Immucci (Bellinzago), Varotto (Briga), Zenoni (Sparta), M. Piras (Bavenese) 1.

■ **Esordienti**. Baudino (Ramate) 40; Ale Ardissona (Santa Rita) 16; Erineti (Veveri) 12; A. Pallaro (Sparta) 9; Caramanna (Oleggio) ■ Genati (Pieve) 7; Berlingieri (Fondotoce) 5; Apostolo (Caltignaga) 3; Agnelli (Stresa) 2; Rizzo (Briga), Bonotto (Libertas Rapid), Murari (Caltignaga) e L. Piras (Fondotoce) 1.



ta) 16; Erineti (Veveri) 12; A. Pallaro (Sparta) 9; Caramanna (Oleggio) ■ Genati (Pieve) 7; Berlingieri (Fondotoce) 5; Apostolo (Caltignaga) 3; Agnelli (Stresa) 2; Rizzo (Briga), Bonotto (Libertas Rapid), Murari (Caltignaga) e L. Piras (Fondotoce) 1.



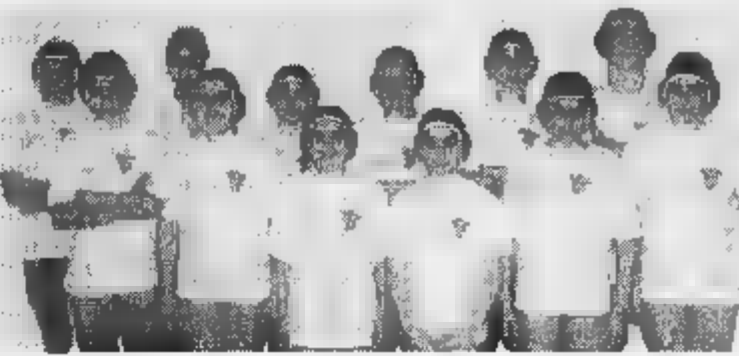
■ **Giovannissimi**. Roby Galli (Santa Rita) 182 voti; Clerici (Sanmartinese) 13; Sala (Caltignaga) 10; Zani (Caltignaga) ■ Croila (Cressa B) 7; Ribon (Oleggio) e Calzolari (Veveri) 5; Trogu (Caltignaga) 2; Giranna (Briga), Melchionda (Oleggio), Fratini (Bellinzago) ■ Ventura (Fondotoce) 1.

■ **Allievi**. Christian Maio del Caltignaga (100) è seguito da «Peruzzi» Christian Frisone della Sunese a quota 42, quindi Firenze (Juventus Club) 29; Marco Misuriello (Vignale) ■ Baldo (Hm Arona) 16; Gamberini (Sanmartinese) 13; Torrini (Veveri) 9; Zani (Caltignaga) 8; De Vecchi (Trecate) 6; Criseo (Juve Club) ■ Cosentino (Hm Arona) 5; Fortina (Oleggio) ■ Fedeli (Pregliese) 4; Liguori (Oleggio) e Trogu (Caltignaga) 2; Piemontesi (Briga), Perotti (Juventus Club Novara) e Marchiori (Bavenese) 1.

■ **Juniores**. Francesco Chiefa (Caltignaga) 100. È seguito da Simone Milanino 32, Devalli (Caltignaga) 7; Inianuni (Oleggio) 4; Ferro (Trecate) ■ Pantone (Verbania) 3; Serina (Oleggio) 2; Isiani (Oleggio) 1; Travaglioli (Bavenese), Pavan (Hm Arona), Salamini (Dormelletto), Talarico (Briga), Ferraris (Caltignaga), Marongio (Hm Arona) S. Pallaro (Caltignaga) 1. [m. p.]

SPORT RARI

Pallanuoto, ad Arona si sfidano i «Ragazzi»



La squadra «ragazzi» ■ Rari Nantes Novara allenata ■ Antonio Papini

In vasca per emulare i «big» della pallanuoto. Domenica al palazzetto dello sport di Arona s'inizia la prima edizione del campionato regionale, categoria «ragazzi». In questa occasione esordisce la Rari Nantes Novara con la sua squadra di atleti di 12-13 anni. «Per la prima volta - dice Antonio Papini, allenatore della Rari Nantes Novara - la società partecipa alla manifestazione. La squadra è composta da giovani che da pochi mesi hanno intrapreso l'attività, ma non è escluso che possano conquistare qualche risultato di rilievo». In acqua per la Rari Nantes Novara ci saranno Andrea Bollare, Luca Marinoni, Luca Russo, Federico Tarantola, Ottavio Preda, Nicolò Zachoo, Jacopo Coggiola, Luca Campagnoli, Mario Bavaqua, Fabrizio Cameroni, Marco Caccia, Paolo Agamenone. La prima partita, ore 10, è contro l'Arona, favorita alla

conquista del titolo.

La «Pro» a Varazze

Sfida nazionale per le ragazze della Pro Novara, che domenica ■ Varazze incontrano le altre colleghe di serie C, per la finale della manifestazione. La Pro Novara schiera Gabriella Miroddi, Giorgio Trono, Alice Varini, Serena Cappa ■ Viviana Ceraniello.

NUOTO

Esordienti terribili

Gli esordienti «A» e «B» della Novara Nuoto hanno preso parte alla manifestazione regionale ■ di Torino. Andrea Briuolo, Andrea Caligaris ■ Sara Riccardi hanno ottenuto i primi posti della graduatoria, migliorando i tempi personali. Buoni risultati sono arrivati anche dalle altre giovani speranze. [c. m.]

ATLETICA

Soddisfazioni dai giovani nelle gare per i titoli piemontesi

Corsa campestre, un ossolano campione regionale Cadetti

NOVARA. I più bravi sono stati i giovanissimi, è andata ■ bene per gli altri. E' il bilancio ■ Campionati regionali individuali di corsa campestre che ■ sono svolti a Torino. Ecco i risultati più significativi per il Novarese e il Verbano Cusio Ossola.

En plein degli atleti delle due province nella categoria Cadetti. L'ossolano Andrea Zanoli (Caddese) ha vinto il titolo regionale chiudendo i due chilometri ■ metri di gara con il tempo di 9'13". Alle sue spalle è arrivato ■ novarese Luca Nardella dell'Atletica Mercurio mentre ha chiuso al quarto posto Emilio D'Aquino, un altro atleta dello stesso team.

Tra le Ragazze buona prestazione per la borgomanerese Vanessa Valloggia: è giunta al sesto posto. Ancora un bel gruppo ■ ossolani figura nelle prime dieci posizioni della categoria Juniores. Ne fanno parte Gabriele Pellanda e Simone Pianzola (entrambi della Caddese) che hanno tagliato il traguardo rispettivamente al quinto ■ al



Novaresi ■ ossolani in evidenza ai Campionati regionali di cross di Torino. Un titolo piemontese e i risultati migliori sono arrivati dalle categorie giovanili.

settimo posto ■ Manuel Bolzanella della Cover Vco, giunto nono.

Hanno dato meno soddisfazioni, invece, gli atleti degli Assoluti. Mancavano i grossi no-

mi ■ la gara ■ stata dominata dai torinesi. Le due province ha piazzato ■ primi dieci Renato Baldini, arrivato ■ quinto posto, e Mauro Bernardini, giunto ottavo. [b. c.]

SPORT FLAM

FINIRE

Verbania (C2), una vittoria che vale il ■ posto

Il Finstral Amatori Verbania (C2) è tornato alla vittoria, imponendosi in ■ per 17 a 11 sul Delta Imperia. La compagine verbanese, che è ora terza in classifica alle spalle di Coglioletto e Pagli Delfini, giocherà ancora ■ domenica alle 14.30 contro l'S.S. Genova. [s. r.]

FINIRE

Eletto il Comitato provinciale del Vco

Completate le nomine per il Comitato provinciale del Verbano Cusio Ossola. Con ■ presidente Franco Ardenghi e il segretario Sergio Belli ne fanno parte Walter Boccazzi, Ettore Frattoni, Gianfranco Menzaghi, Emanuele Rabaini, Raffaele Rantchini, Franco Soncini ■ Antonio Visconti. [s. b.]

CIO

Infortunio mette fuori gioco Cerutti del Gozzano

Campionato finito per Sandro Cerutti, 28 anni, attaccante del Gozzano. Durante ■ partita con l'Ornavasso ha riportato la frattura scomposta dello zigomo ed è stato ricoverato prima all'ospedale di Borgomanero e poi a Novara, dove risiede. Questa settimana sarà sottoposto ■ un intervento chirurgico. [s. b.]

Marcello Curioni sul podio a Firenze

Il paruzzarese Marcello Curioni, che gareggia per la «Cover», si ■ piazzato al terzo posto all'internazionale di Montemurlo, a Firenze, sulla distanza di 15 chilometri. Ha vinto il burundiano Patrick Ndasenga, secondo ■ arrivato il toscano Daniela Milani in volata su Curioni. [s. b.]

TADINI ARREDAMENTI



Fino al 31 marzo '97

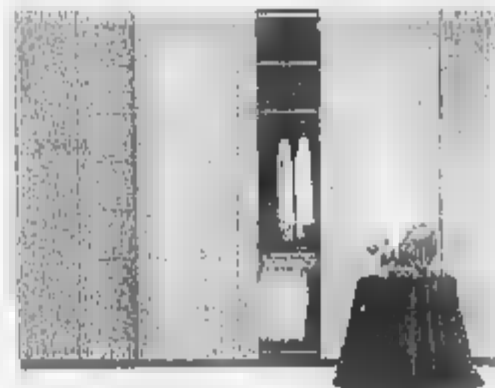


EMPORIO ARMADI CASA ESTEL

L'EMPORIO ARMADI DI ARONA PRESENTA:
OPERAZIONE JOLLY

Primavera 1997

Vasto assortimento.
Oltre 10.000
combinazioni di
forme, aperture e
finiture.



Pronta Consegna.
Anche in sole
3 settimane
a casa Tua.

Prezzi trasparenti.

Ad esempio un armadio a 5 ante* laccato a Tua scelta
a **L. 2.124.000**
montato a casa Tua.

*Larghezza cm. 257, altezza cm. 263 ■ un ripiano e 2 aste appendiabiti per vano.

TADINI ARREDAMENTI
ARONA (NO) - Via Milano, 55 - Tel. 0322/243040

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ■ vantaggiosa proposta.

Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione ■ **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuoi clienti** appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, ■ è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque ■ **sei** giorni alla settimana, ma tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila ■ invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6

STAMPA

CRÉATIONS LARUSSE



*Abiti pronti e
su misura per
la sposa, lo sposo,
cerimonia,
comunione*

per gli sposi di classe ...
... una scelta d'amore



PONDERANO - Via Mazzini n° 36 - Tel. 015 542.457

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze 29**

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

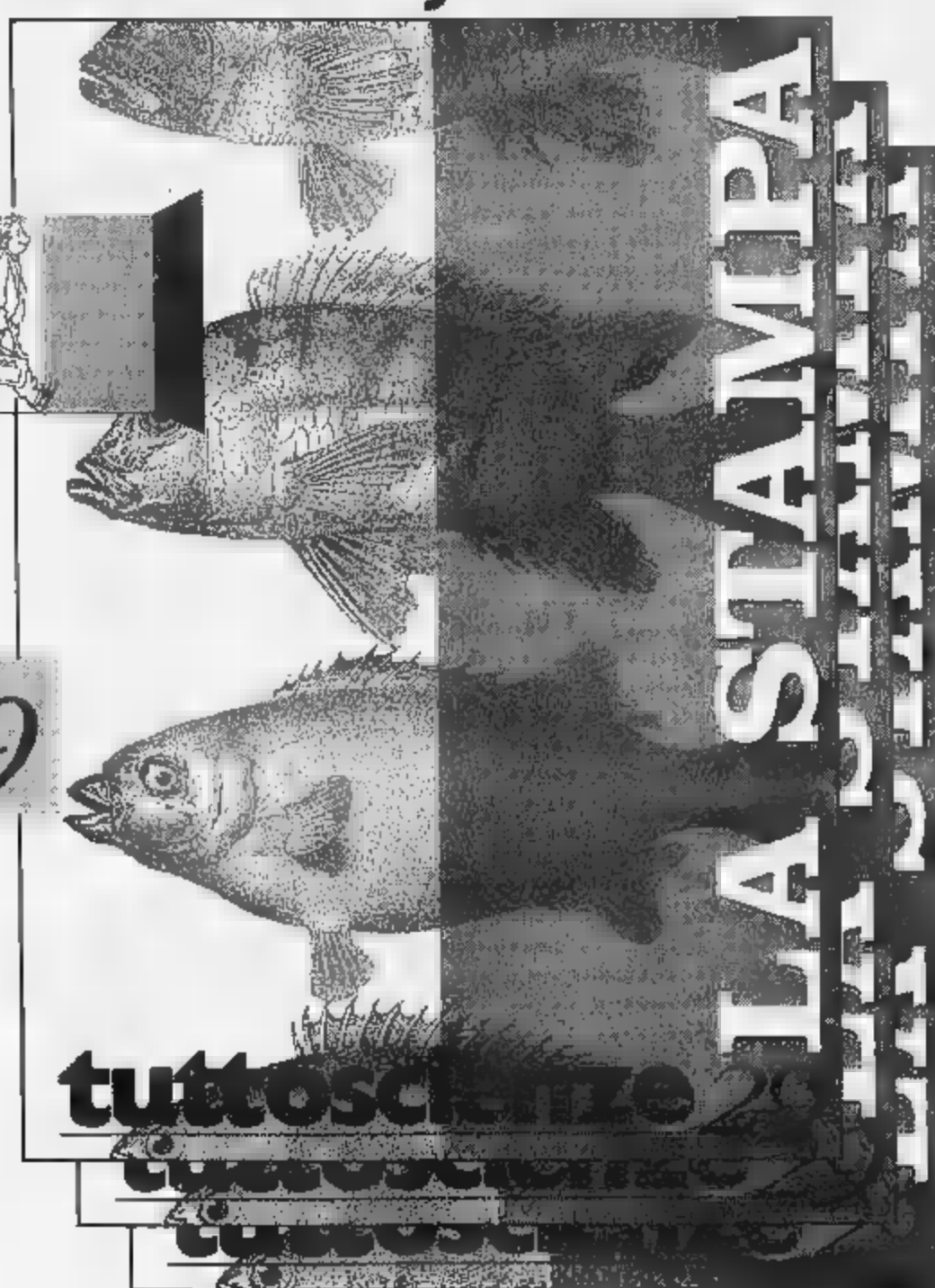
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo della scienza: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa. Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.69.33).

I volumi «LA STAMPA» - DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Mercoledì 19 Febbraio 1997 - 33

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Fissata la data, il 27 aprile. E parte la campagna elettorale Alle urne in venti Comuni

Sedici sono in provincia di Vercelli, gli altri nel Biellese. Sfida tra donne a Balmuccia; Santhià e Gattinara i centri con il maggior numero di elettori

SANTHIÀ. Sono sedici i centri della provincia di Vercelli dove si voterà il 27 aprile per il rinnovo delle amministrazioni comunali. I centri con il maggior numero di elettori sono Santhià e Gattinara, mentre gli altri hanno la popolazione inferiore alle cinquemila unità. Sono Balmuccia, Prarolo, Albano Vercelesse, Balmuccia, Boccioleto, Borgo d'Ale, Cravagliana, Fontanetto Po, Lamporo, Lozzolo, Motta de' Conti, Postua, Quinto Vercelesse e Scopello.

A Santhià il primo cittadino Pier Giuseppe Barbonaglia non ha dubbi: «Mi ricandido - dice - questo è sicuro. Sarò alla guida di una lista civica, ma non ancora come sarà composta la coalizione. Abbiamo iniziato soltanto l'altra sera le trattative. Quel che è certo è che Barbonaglia non potrà più contare sul suo ex assessore (ed ex democristiano) Pier Carlo Gallo, che già da settimana aveva annunciato la candidatura a sindaco. Si presenterà sotto i colori di «Giustizia e Libertà».

Non ci sono indiscrezioni sulla destra, e neppure sull'estrema sinistra: se il Pds potrebbe anche appoggiare Barbonaglia, è estremamente difficile lo faccia Rifondazione comunista. «Oggi ci sarà un'altra riunione - afferma il sindaco santhiense - e spero di poter chiudere le consultazioni il più in fretta possibile».

Cambierà sicuramente, invece, il capo della giunta di Gattinara perché Angelo Agosti non intende ripresentarsi: «Il mio impegno pubblico terminerà alla mezzanotte del 27 aprile».

«Ero chiaro fin dal primo giorno sul fatto che avrei amministrato per una sola legislatura e non mi rimangio le parole; d'altra parte è un impegno logorante, adesso passo i test».

A chi? Per ora ci sono nomi, ma le liste potrebbero essere almeno quattro; tre, per intanto, sono sicure: centro destra, centro sinistra e Lega. Non dovrebbe avere rivali Luigino Balardo, attuale sindaco di Scopello, la seconda località scistosa della Valsesia; voci di corridoio lo danno senza avversari, a parte la lista dei Federalisti europei, che hanno intenzione, soprattutto in alta Valle, di presentarsi dove c'è aspirante sindaco: uno solo, ma con candidati per la maggior parte non residenti.

Sarà sfida tra donne a Balmuccia: il primo cittadino uscente Antonella De Regis



Pier Giuseppe Barbonaglia si ricandida, Lorenzo Piccioni rinuncia



dovrà molto probabilmente fare i conti con Loredana Masutti. Forse un unico per la provincia di Vercelli: nelle altre località infatti non si annunciano per ora battaglie elettorali,

naturalmente) tra due rappresentanti del gentil sesso. In provincia di Biella sono invece quattro i paesi in cui si terrà per il rinnovo dei Consigli comunali: le consultazioni in-

teressano infatti i centri Trivero, Dorgnano, Castelletto Cervo e Coggiola.

Nel Trivero di Dorgnano il ricorso alle urne è dovuto alla naturale scadenza del mandato dell'amministrazione comunale; ben diversa la situazione in altri due paesi.

A Cervo Castello, infatti, le elezioni sono per eleggere il nuovo sindaco dopo la scomparsa di Leandro Poma. A Coggiola, invece, il primo cittadino Dario Modini è dimesso per motivi di salute e quindi è necessario il ricorso alle urne per sostituirlo.

Intanto è tramontata l'ipotesi che Lorenzo Piccioni (Forza Italia) scenda in campo a Torino. «Piuttosto - spiega l'interessato - preferisco aumentare il mio impegno a Vercelli. C'è molto da lavorare anche nei banchi dell'opposizione e preferisco dare qui il mio contributo».

LA GUERRA DEI RIFIUTI

Nuovo «stop» alla Valsesia



Ieri il vertice sullo «sferrato» da Masserano. Biella (nella foto l'assessore Mezzalana) ha ribadito l'ultimatum: «Entro marzo l'accordo».

SERVIZIO A PAGINA 39

Mario Bagarotti di Valduggia Cade dalla moto morto a 27 anni

VALDUGGIA. Una nuova disgrazia sulla strada valsesiana. Un giovane ha perso la vita dopo essere rimasto coinvolto l'altra sera in un incidente lungo la provinciale che, sulla sponda sinistra del Sesia, collega Borgosesia e Quaroni. La vittima è Mario Bagarotti; aveva 27 anni e abitava a Valduggia in località Strona.

Il giovane si trovava alla guida di un ciclomotore «Glera 50» stava procedendo in direzione Quaroni. Superato di qualche decina di metri il ponte di Isabella e il bivio per frazione Vanzone, il Bagarotti ha perduto il controllo del mezzo andando a urtare il muro di sostegno alla sua destra e cadendo con violenza sull'asfalto, praticamente in centro strada.

Sul posto è intervenuta l'ambulanza del servizio di emergenza territoriale della base di Borgosesia: nonostante le cure immediate, il poveretto ha ces-

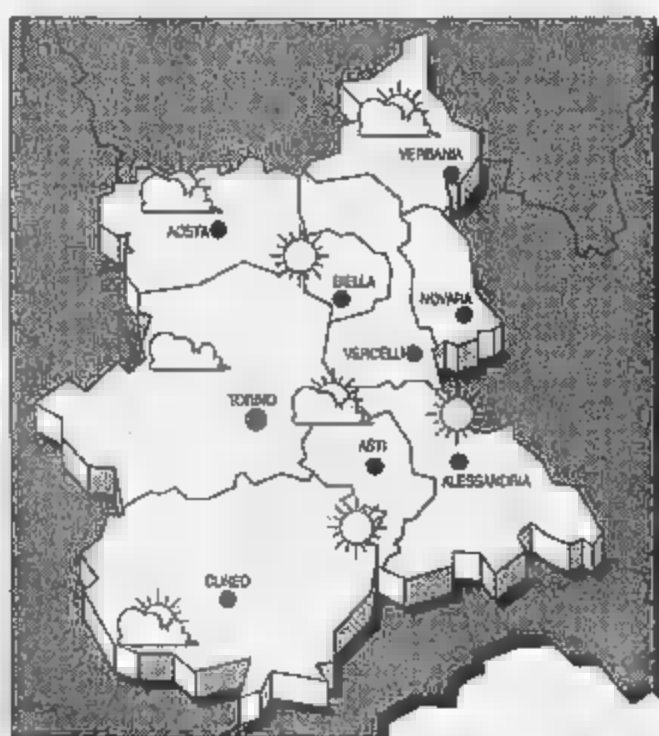


Mario Bagarotti di Valduggia è morto a 27 anni per una caduta dal motorino

sato di vivere durante il trasporto verso l'ospedale cittadino. Fatale è risultata una lesione cranica. I rilievi sull'incidente sono stati compiuti dai carabinieri di Borgosesia.

Mario Bagarotti lascia i genitori, Ferdinando e Rosangela, pure residenti a Valduggia. La data dei funerali non è ancora stata fissata in attesa del nulla osta della magistratura. (p. q.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti.

VENTI. Forti settentrionali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi.

LE TEMPERATURE A VERCELLI
Max: 11; min: 2; media: 7

UN ANNO
Max: 8; min: 0; media: 4

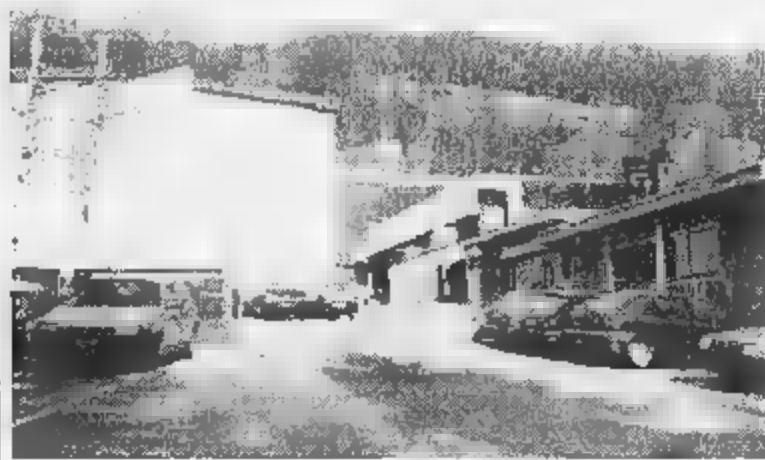
IN PIEMONTE
Torino 9,3; Alessandria 8; Aosta 10; Asti 6; Cuneo 5; Novara 5.

La procura di Alessandria ordina ai Nas il maxi-sequestro per scopi cautelativi Lauretana, sigilli a 30 mila bottiglie

Il provvedimento interessa le confezioni da mezzo litro, contenute nella partita «incriminata» prodotta a Graglia. Una donna è rimasta ustionata alla gola dopo aver bevuto un sorso d'acqua

BIELLA. A sorpresa, dopo che in un primo tempo gli inquirenti l'avevano escluso, circa 30 mila bottiglie da mezzo litro di acqua minerale Lauretana sono state poste sotto sequestro dai carabinieri del Nas, il Nucleo antisofisticazioni (affiancati dai militari di Netro), su disposizione dei magistrati di Alessandria. La procura del capoluogo indaga infatti sul caso di ustione alla gola denunciato la settimana scorsa da un'operaia casalese che aveva bevuto un sorso di Lauretana (la donna aveva dovuto alla cura dei medici che le hanno riscontrato una lesione alle corde vocali).

Il provvedimento è stato notificato nelle scorse ore all'azienda Graglia che è stata così costretta a ritirare le bottiglie nel mirino. Nas, in parte ancora nei magazzini, il resto già distribuito in tutta Italia. Un'iniziativa dettata, seppure adottata a scopo cautelativo. Va detto in-



Lo stabilimento di Graglia della «Lauretana» al centro delle indagini

fatti che diversi campioni della partita «incriminata» sono già stati sottoposti a numerose analisi di laboratorio, con esiti confortanti: i controlli hanno infatti confermato la bontà dell'acqua.

Le confezioni interessate al

maxi-sequestro fanno parte del lotto prodotto dalla Lauretana in cui si trovava appunto la confezione che ha dato il via alle indagini. Secondo la denuncia raccolta dalla polizia, Susy Demicheli, dipendente della «Sital Iar» di Ticino, si sareb-

be sentita male dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua, versato da una bottiglia da mezzo litro che avrebbe contenuto residui di sostanze utilizzate per il lavaggio.

Una situazione che l'azienda ha subito escluso, dato il particolare sistema di lavaggio con controlli elettronici che impediscono simili contaminazioni. Piuttosto ha adombrato la possibilità che dietro all'incidente ci possa essere un'azione di sabotaggio ed ha avviato una serie di controlli a 360 gradi.

La Lauretana, conosciuta come «l'acqua minerale più leggera d'Italia», è i marchi più richiesti, con una lunga esperienza nel settore e una produzione di 50 milioni di bottiglie l'anno. Come ulteriore passo la garanzia totale, l'azienda di Graglia ha richiesto la certificazione di qualità Iso 9002, a stabilimenti che rispondono a severissimi controlli lungo tutta la linea di produzione. (f. p.)

IB
L. Bonifacio

Impianti Elettrici
Sistemi elettronici di sicurezza
per la prevenzione di furti ed incendi
presenta

DAITEM

LINEE ELETTRICHE NELLA PRODUZIONE DI ENERGIA E SICUREZZA

GATTINARA (VC)

Corso Vercelli, 230 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0330 667218

10 anni di garanzia

è costruito con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.

è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione a nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.

10 anni di autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.

DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perché non contiene mercurio.

L'allarme senza fili ad altissima sicurezza

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'è o dove viene momentaneamente tolta (baine, seconde case, barche, ecc.)

DAITEM significa installazione rapida in poche ore senza dover far passare fili quindi senza rompere e sporcate muri e spostare mobili.

Sicurezza «senza fili» Totalmente inaffiorabile



Borsa risi: quotazioni invariate per tutte le qualità

Piazza Affari vivace ma a prezzi «congelati»

VERCELLI. Prezzi invariati (ed ormai la quarta settimana consecutiva), ma un buon ritmo di vendite hanno caratterizzato ieri la riunione della Borsa risi, cinque giorni dopo la manifestazione di protesta a Bruxelles.

Che il corteo anti Usa risicoltori europei non avrebbe avuto ripercussioni significative su Piazza Affari era prevedibile non avendo l'Ue preso provvedimenti concreti. Basti ricordare invece l'impenettabilità anno all'annuncio dell'entrata in vigore della clausola di salvaguardia contro le importazioni a tasso zero dai Paesi a territori d'oltremare (le ex colonie francesi e olandesi).

Si diceva del discreto volume di vendite registrato la scorsa settimana. Il ritardo delle vendite rispetto alla passata stagione è sempre attestato sul 5 per cento, ma è un handicap che il mercato si porta dietro dall'inizio dell'annata agricola non ha alcun collegamento con la vicenda degli ultimi giorni. Sostanzialmente c'è equilibrio tra domanda e offerta con leggera prevalenza quest'ultima e ciò determina la stabilità (anche questa settimana per tutte le varietà) delle quotazioni.

Secondo gli esperti ormai questa situazione potrebbe durare per tutto marzo, fino all'apertura (il 1° aprile) delle vendite all'intervento. Allora qualcosa sicuramente si muo-



Le quotazioni del riso restano ferme per l'equilibrio tra domanda e offerta

verà: i prezzi di mercato si adegueranno a quello d'intervento (oggi di poco superiore alle 69 mila lire quintale) oppure i produttori ricorrono alle vendite alla Comunità.

Questa seconda ipotesi sarebbe però negativa per il settore perché sarebbe un segnale all'Unione Europea che la produzione di riso in Italia è in eccedenza. E Bruxelles potrebbe decidere di ritoccare in basso la quota italiana di produzione.

Per concludere, ecco le quotazioni di ieri, minime e massi-

me, per chilo. Risoni: Balilla 570-620; Lido e Ariete 610-640; Sant'Andrea 719-769; Loto 600-640; Drago 590-630; Roma 750-800; Baldo 760-800; Arborio 950-990; Thaibonnet 630-660. Lavorati: Originario 1090-1190; Lido 1140-1240; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1500-1600; Ariete, Drago e Loto 1150-1250; Arborio 1800-1900; Thaibonnet 1250-1350; Lavorati Parboiled: Medio e lungo 1360-1440; Thaibonnet 1400-1480. (f. co.)

Con l'Arcidiocesi

Referendum, debuttano Isola, Cervetto e Ciaferu

VERCELLI. Quattro serate per approfondire i temi dell'informazione. Questa la proposta dell'Arcidiocesi di Vercelli che, in collaborazione con il Corriere eusebiano, organizzerà, a partire dal 25 febbraio, un ciclo di serate destinato a chi si occupa, a più livelli, dell'informazione. «Il - sottolinea gli organizzatori - vuole fornire un piccolo contributo di analisi sulle principali dinamiche, che coinvolgono in questo momento la stampa e il sistema radio televisivo, sia a livello locale che nazionale».

La prima serata (che si terrà nella sala Comoli del Seminario) avrà come tema l'informazione sui giornali locali e il rapporto con le istituzioni: interverranno don Gianni Ambrosio, direttore del Corriere eusebiano e docente universitario; Enrico Villa, direttore dell'Associazione stampa Subalpina e Carlo Fizzotti, responsabile dell'ufficio relazioni pubbliche dell'Usi 11. Venerdì 7 marzo il professor Giovanni Gobbi, docente di linguistica alla Cattolica di Milano, parlerà sull'evoluzione (o involuzione) del linguaggio utilizzato dai giornali. Il 14 marzo toccherà all'informazione radiotelevisiva: relatore Giorgio Simonelli, docente di Comunicazione di lingua della Cattolica. Ultimo appuntamento il 21 marzo con Lorenzo Del Boca, presidente della Fnsi che illustrerà il ruolo del comunicatore ed i problemi etici. (p. m. f.)

La «sfida» di Carnevale si arricchisce di nuove entrate

Referendum, debuttano Isola, Cervetto e Ciaferu

VERCELLI. Referendum, referendum delle mie brame: quale è stato «veramente» il carro più bello del reame bicicleno?

Siete d'accordo con il verdetto della giuria e non siete soddisfatti, pensando che qualche carro allegorico del Carvè d'Vercelli meritasse maggior attenzione... Comunque, al di là dei risultati ufficiali che domenica dopo la sfilata sono stati resi pubblici con le proclamazioni dei vincitori, avete ancora la possibilità di dire la vostra, esprimere un giudizio, confermando l'esito o sovvertendolo a colpi di tagliandi. Presto pubblicheremo la graduatoria parziale. Insomma: il gioco carnevalesco proseguirà fino a sabato con la pubblicazione dei coupons sulle pagine del giornale, mentre fino a martedì della prossima settimana sarà possibile inviare le buste spedendo o portandole direttamente alla redazione de «La Stampa» via Duchessa Jolanda.

Queste sono state le partecipazioni in gara: Porta Torino - «Il - unov, Cervetto con «Fantasie brasiliane», Brut Fond con «Clak si gira», Cappuccini con «Trilottartassati, Per colpa di chi?». E poi Asigliano con il carro «dca», Concordia con «Peter Pan la Vercelli che non c'è», Carezanabot con «Corribanda per la via della città», Ciaferu con «Tasse da cani», Costanzana con «Anche questa è Italia», Ippica Vola con «Sandokan» e i ti-

LA STAMPA MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1997

Carnevale di Vercelli 1997

IL CARRO PIÙ BELLO È

DEL RIONE

I tagliandi dovranno pervenire alla Redazione de LA STAMPA (Via Duchessa Jolanda 20) entro il 25 Febbraio - Non - valida le fotocopie

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

HOCKEY CLUB AMATORI VERCELLI

grotti della Mal...esia, Isola con «L'Isola che non c'è», Comitato Nuove Vercelli con «Tra le mura del castello».

In molti hanno telefonato per conoscere il meccanismo di referendum ed allora ribadiamo che oltre ai carri in gara appena citati, potranno essere votati anche quelli che non lo era-

no: l'importante però, che abbiano partecipato alle sfilate che si svolgono nel circuito cittadino. I tagliandi cominceranno ad arrivare. Segnaliamo tra le new entry Ciaferu, Isola e Cervetto. Le promesse di strategie blitz dell'ultimo momento sono già annunciate. Ben vengano! (g. bar.)

Al Modo hotel

Peppino Prisco ospite domini del Kwanis



Peppino Prisco, avvocato e vice presidente dell'Inter, sarà ospite domini del Kwanis

VERCELLI. E' proprio la settimana dell'Inter. Dopo l'invisione dei giocatori Valtra sera in occasione della consegna della Rana d'oro a Massimo Paganin, adesso è la volta del «mitico» avvocato Peppino Prisco. Il tifoso nerazzurro per eccellenza, a far visita a Vercelli.

Il vicepresidente dell'Inter sarà ospite domani sera del Kwanis club in occasione della riunione conviviale che si terrà al Modo hotel con inizio alle 20. Prisco, ufficiale delle penne nere, con la solita verve parlerà del rapporto tra gli alpini e lo sport. (f. l.)

Pro Madagascar

Piccolo Serve un appello

VERCELLI. «Dateci un aiuto, anche piccolo, per la missione del Madagascar». E' questo l'appello lanciato dalle Piccole Serve dal cuore di Gesù: le chiedono offerte per risistemare un labbroscario, le cui strutture sono ormai fatiscenti. Suor Maria Josepha è tornata da poco dal Madagascar: «Con gli attuali mezzi è impossibile combattere la lebbra, occorre una nuova struttura che possa ospitare chi è colpito da questa terribile malattia».

Intanto è partita una campagna di sensibilizzazione, che prevede serie di iniziative. Vediamo quali sono gli appuntamenti di solidarietà: domani pomeriggio alle 15,30, nel seminario arcivescovile, don Pino Cavallone affronterà il tema: «Un'esperienza missionaria in Madagascar». Importante la testimonianza di Maria Teresa Motta, missionaria da 15 anni nell'isola africana. Altre manifestazioni, sempre curate dalle Piccole Serve, riguarderanno mostre e rassegne d'arte varia. (f. l.)

Lunedì sera i tifosi vercellesi hanno consegnato la Rana d'oro a Paganin. Con lui c'era squadra

Un bagno di folla per i campioni dell'Inter

Appare Youri Djorkaeff e dai fans nerazzurri si leva un boato

VERCELLI. L'atteso collegamento con il processo «biscaridiano» Tmc non c'è. Il popolo nerazzurro ha vissuto ugualmente una serata «grandi firme». La consegna a Massimo Paganin della «Rana d'oro '97» ha richiamato nella capitale riso alcuni tra gli attuali protagonisti della stagione: i tifosi (o almeno così è parso nella minuscola sala-interviste del Bar Principe).

Una giornata memorabile per i fans dell'Inter. Un'emozione dietro l'altra. All'imbrunire la sede dell'Inter Club era già traboccante d'entusiasmo per il primo «bagno» (meglio sauna) di folla.

Gli eroi della pedata nerazzurra arrivano alle spicciolate. Massimo Paganin, da perfetto gentleman, è il primo ad apparire. Quindi nell'ordine ecco spuntare Maurizio Ganz (con tanto di piccolo erede in braccio, che tenerozzi), il giornalista di Telemorbida Gianluca Rossi («Era più bello in tivù» commentano deluse le fans) e

quindi in un crescendo di palpitazioni l'ex bomber del San Gallo Ivan Zamorano, Xavier Zanetti, Fabio Galante, Gino Bacci di TuttoSport e la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli. All'improvviso un boato che richiama alla memoria un gol di San Siro saluta l'ingresso di Youri Djorkaeff (che, anticipa subito, non parlerà calcio).

Qualche breve scambio battuto: «Nel secondo tempo con la Lazio si è vista la miglior Inter della stagione» (Zamorano); «Abbiamo ancora tre obiettivi: il secondo posto, Coppa Italia e Coppa Uefa» (Paganin); «Direi di chiudere qui l'incontro stampa» (Galante). Il tutto mentre la «dolla» rompeva i cordoni di sicurezza cercando di raggiungere i nerazzurri per un autografo.

Poi la cena al Modo Hotel con gli spadisti della Pro e il gala dell'Astoria Remake con gli ultimi, commossi abbracci ai campioni nerazzurri e l'attesa «Rana d'oro» consegnata nelle mani di Massimo Paganin: che serata. (p. m. f.)



Nella foto: Greppi da sinistra Galante, Zanetti, Djorkaeff e Paganin al quale è stata consegnata lunedì sera la Rana d'oro



L'argentino dell'Inter Xavier Zanetti, uno degli ospiti (incuranti alla festa dell'Inter Club Vercelli

Scavi in via Rosselli c'è troppa polvere

Nulla dire sui lavori in via Rosselli: la fognatura andata rifatta, inutile tergiversare. Chiederei però all'amministrazione comunale, visto che i lavori di scavo proseguiranno ancora nelle prossime settimane tra la rotonda e viale Macallè, di dare incarico a qualche impresa specializzata di bagnare l'area interessata agli scavi.

Il clima asciutto, che consente al cantiere di lavorare al meglio, senza interruzioni, provoca però molta polvere, che il vento solleva a nubi fastidiose. Per questo motivo sarebbe opportuno che il Comune intervenisse, magari attraverso la stessa impresa che sta lavorando nella via.

Lettera firmata, Biella

«Alberi penalizzati dalla segnaletica»
A nome dei bellissimi alberi di viale Garibaldi, che speravano tanto nell'elezione di un sindaco ambientalista, vorrei ringraziare il Comune per l'attenzione prestata loro in occasione

LETTERE AL GIORNALE

delle sfilate di carnevale. Anche quest'anno è successo che i cartelli di divieto di sosta per le auto sono stati fissati ai tronchi usando punti metallici, quando invece sarebbe stato altrettanto facile (e più ecologico) usare per esempio un nastro adesivo.

Siamo d'accordo che non è un episodio gravissimo, ma il rispetto per l'ambiente nasce anche dalle piccole cose, come spesso ci sentiamo ripetere dalle associazioni ambientaliste. Ed appunto una piccola cosa sarebbe stata quella di non danneggiare inutilmente gli alberi della idea».

Ricordo che già l'anno scorso era stata sollevata la stessa questione. Evidentemente evitare che si ripetesse interessava a nessuno. Tanto gli alberi subiscono, non protestano e soprattutto non votano.

Lettera firmata, Vercelli
Le lettere, di lunghezza superiore alle 30 righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) e di (via Della Repubblica, 29).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE
Vercelli: (0161) 213.000 Croca Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; nara: tel. (0163) 832.600; Santhà: tel. (0161) 92.91; Yrina: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglia: tel. (0161) 966.066; Cossato: tel. (015) 922.123; Crescenino: tel. (0161) 141.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.817.
SOCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambul. telefono (0161) 822.245; Santhà: tel. (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.33. Servizio emergenza: n. 112. 167.311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usi 11 da Arborio ad Aignone.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.648/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglia: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (015) 922.861; Crescenino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 418.817.

FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. 253.297.
Strozzapane: Dr. Giovanni Franchino, Roma 28, tel. 77.126.
Santo Rita di M. Cardelli: Foglietti, tel. 401.610.
A Biella: Dr.ssa Grazia Trabaldo Togni, via Ippica 51, tel. (015) 401.661.
Oraio turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.
Biella (Chivassola): Farmacia Bassotto della Dr.ssa Agata Bassotto, via Coda 2/a, tel. (015) 22.241.
Mongrando: Centinò, via Roma 38, tel. (015) 885.250.
Cervione: Dr. Piero Pinardi, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: Dr.ssa Liliana Mario, viale Rimembranza 53, tel. (0163) 21.510.
Dr.ssa Maria Cerna, tel. (0163) 22.139.
Strozzapane: Dr. Ruggiero Balocchi, viale Fontanella Orsini 4, tel. (015) 742.210.
Vigliani: Farmacia San Giuseppe del Dr. Marcello Stanchieri, via Quintino Sella 26, tel. (015) 610.031.

STATO CIVILE

BIELLA
Ludovico Castelletti, Khalil Ashraf Hamine, Lucrezia Oregio.
MORTI: Giovanni Pirelli, 61 anni, impiegato; Antonio Zanardi, 86 anni, pensionato; Gerolamo Elzi, 81 anni, impiegato; Giuseppe Furiani, 81 anni, pensionato; Maria Antonia Maffezzoni, 90 anni, pensionata.
Salvatore Macis, 18 anni, operaio, con Maria Saba, 18 anni, casalinga.

POLLONE
Laura Pichetto, Lorenzo Ramella Pralongo.
MORTI: Sara Bortolin, 81 anni, pensionata.
AMMINISTRATIVA
L'Associazione commercianti della provincia di Vercelli organizza per il mese di marzo cinque lezioni del corso «Rec». Fra le materie d'esame amministrazione, contabilità, disciplina del commercio, tecniche di vendita, legislazione, sistema tributario e fiscale.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni si può rivolgere direttamente alla sede dell'Associazione commercianti della provincia (Galante, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli). Il numero di telefono, invece, è 0161-25.00.45. Le lezioni si terranno nei giorni 19, 26 e 27. (p. m. f.)

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA
I programmi di «Controluce»
Il gruppo fotoclub Controluce di Vercelli, con sede al palazzo ex Enal di piazza Battisti, dopo la mostra del socio Carlo Truffa dal titolo «Trentascatti» propone per la serata di domani alle 21 la relazione del socio Valmore Braghin su Joel Peter Witkin. Per giovedì 27 sarà invece allestita una mostra realizzata dal Cirmof. Autore Valerio Bianco dal titolo «Momenti di Viaggio».

LE ISCRIZIONI AL «TRINEVE»
Si è costituito a Trino lo sci club «Trineve». La quota associativa è di 25 mila lire e dà diritto a sconti dal 10 al 20 per cento sui giornali e a tutti gli studenti degli atenei. Informazioni allo 0161-828.731 o 828.697.

VOLONTARIATO
La Scuola di formazione
Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ed orientamento so-

cio sanitario, organizzate dal Comune di Vercelli e dal Rotary Club. La prossima lezione nella sala del Seminario vercellese è per il 21 di venerdì. Andrea Casalegno ed Alvinio Melano parleranno di «Handicap e tecnologie per comunicare».

IL CALENDARIO DEI CONVEGNI
Questa sera alle 21, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, si terrà una riunione conviviale indetta dal Rotary club Vercelli Sant'Andrea. Monsignor Franco Giovanna, direttore della sezione africana della conferenza episcopale italiana e provicario generale della diocesi di Isola, parlerà sul tema: «L'Africa oggi: realtà politiche, sociali e religiose».

Rassegna alla Famija Varsleisa
Fino al 19 continuerà nelle sale della Famija Varsleisa a Vercelli la via Valtotti 32 la mostra del pittore Pietro Paggi. Orario (feriali e festivi) dalle 16 alle 19. (g. bar.)

Duri scambi di accuse al summit sullo «sfratto» dalla discarica di Masserano E' guerra sui rifiuti valsesiani

Biella ribadisce l'ultimatum: «Entro marzo portate altrove la spazzatura». E i sindaci della valle, a sorpresa, si schierano contro Vercelli: «Ci trascurate». Braccio di ferro fra le Province

BIELLA. Sorpresa: la Valsesia, vicina allo «sfratto» dalla discarica di Masserano, invece che con Biella se la prende con Vercelli. E' il risultato (un po' paradossale) dell'incontro di ieri in città, fra gli amministratori delle valli e gli assessori delle due Province. I padroni della valle hanno ribadito il loro ultimatum: la quinta vasca di Masserano è quasi colma, e i rifiuti valsesiani (20 mila tonnellate annue) vanno portati altrove.

L'unico a dire di sì è stato Roberto Giubiano, assessore all'Ambiente della Provincia di Vercelli. Gli altri (dal presidente della Comunità montana, Guido Crevola, al sindaco di Serravalle, Gianluca Buonanno) si sono schierati con Biella: «Scrivetelo pure», grida Buonanno alla fine della riunione, durata due ore e dominata dalle urla. Motivo? «Vercelli non frega dei nostri problemi: non ha ancora approvato il piano provinciale dei rifiuti, mentre Biella è molto più avanti».

Roberto Mezzalama, assessore all'Ecologia e padrone di casa, è contento: «A parte i commenti di Buonanno e degli altri, devo dire che quasi tutti hanno capito la situazione: quella di Masserano è un problema che non riguarda solo i biellesi, perché la discarica sarà colma anzitempo, né noi della Valsesia sapremo dove mettere la spazzatura».



La discarica di Masserano, dalla quale Biella vuole «sfrattare» i rifiuti valsesiani: ora è guerra fra le Province (P. G.)

Così Biella ha premuto l'acceleratore: l'aveva già fatto alla fine di gennaio, lanciando un ultimatum perentorio alla Comunità montana (che s'infuriò). Ieri mattina il secondo atto: a Vercelli, che giurava di poter risolvere il problema entro la fine di giugno, Mezzalama ha detto che vuole di più. «Bisogna trovare una soluzione già a marzo», spiega l'assessore biellese: «è che a San Giacomo c'è ancora posto per 160 mila tonnellate di spazzatura, ma è meglio fare le cose per tempo».

I valsesiani approvano: «E' giusto - commenta Crevola - bisogna accelerare i tempi ed evitare di attendere fino a giugno». Ma non è detto che si trovi un accordo già a marzo: Vercelli è riluttante, sia perché non ha ancora il piano provinciale di smaltimento, sia perché i problemi di risolvere, per rottamare le 20 mila tonnellate valsesiane, non sono pochi.

Mezzalama vuole indicazioni precise: «che l'ex Provincia madre intenda fare: il Vercellese ha un inconfondibile

la discarica Alice 2, che deve restituire immondizia ad altri impianti: come quelli di Casale del Canavese. Una soluzione si trova. In contrario, discuteremo il problema con la Regione». L'assessore biellese ammette di aver chiesto molto: «La proposta è forte, ma era necessario agire così».

Adesso il braccio di ferro continua: non più fra Biella e la Valsesia, ma fra la vecchia Provincia e quella nuova.

Giuseppe Buffa

I Comuni

«Noi restiamo con il Cosrab»

BIELLA. Alla fine del «summit» di ieri, Silvano Caccia, battagliero consigliere provinciale di Vercelli, ha detto che la Valsesia è con Biella. E non è una battuta. Alcuni Comuni della valle, infatti, vogliono continuare a far parte del Cosrab (il Consorzio rifiuti lanierol), benché la nuova legge preveda la nascita di abacini di smaltimento che rispettino i confini provinciali. A farlo presente, ieri, è stato il presidente del Cosrab, Luciano Pagani. Ma si può fare «secessione»? «In teoria sì», risponde l'assessore Mezzalama: «basta chiedere».

Solo che dobbiamo sapere: in fretta, perché stiamo bandendo il concorso per la nuova discarica. Non potevano dimandarcelo prima? I filo-biellesi sostengono che col Cosrab si sono trovati bene, e che vorrebbero continuare a dipendere dal bacino che comprenderà la nuova provincia. Così un'altra questione finisce sul tappeto. (g. bu.)

NOTIZIE FLAMME

GATTINARA

Controlli antidroga: tre segnalazioni

Proseguono i controlli antidroga nelle due province. L'ultimo blitz è stato fatto sul territorio di Gattinara. Negli ultimi giorni i carabinieri del locale comando hanno, infatti, segnalato all'autorità tre persone, tutte state trovate in possesso di stupefacenti. Quasi due grammi di cocaina sono stati sequestrati durante una perquisizione domiciliare nell'abitazione di C.C., di 18 anni. Gli altri due provvedimenti riguardano, invece, il possesso di hashish: in città è stato fermato un minorenni poco più di un grammo e mezzo, mentre a Roasio è stato controllato L.B., 21 anni, che deteneva 1,3 grammi. I controlli anti-droga hanno coinvolto numerose pattuglie di militari. (p. q.)

VERCELLI

Nomadi entrano in città: rubano i portafogli

Due nomadi, approfittando della porta lasciata inavvertitamente aperta da Paola Figino, in visita alla sorella a Vercelli, la hanno rubato il portafoglio dalla borsetta. Misero il bottino: circa 60 mila lire ed alcuni documenti personali. (w. ca.)

VARALLO

Furto: escavatore sparisce da un furgone

Un piccolo escavatore lasciato sul furgone parcheggiato sotto casa in via Pastrengo 11, è stato rubato l'altra notte. Il derubato si chiama Raffaele Boninfante e ha 37 anni. L'uomo ha denunciato il furto alla polizia. (w. ca.)

VARALLO

Rinvio a marzo il dibattito con Sergio Zavoli

E' stato rinviato al 21 di marzo, a causa di motivi di salute, l'atteso dibattito che avrebbe dovuto tenersi domani sera a Varallo con il giornalista Sergio Zavoli. In sostituzione, viene proposto un incontro con lo scrittore e docente universitario Paolo De Benedetti sul tema «Dante Dio? Una domanda della storia»; moderatore dell'incontro il teologo don Giannino Piana. L'appuntamento è fissato, a partire dalle 21, al Centro giovanile «Pastore» di Sottoriva. (p. q.)

VARALLO

Centro d'incontro: il Comune ottiene il mutuo

Il Comune di Rosazza ha ottenuto un mutuo di 165 milioni per la realizzazione del nuovo centro di incontro, che sarà allestito in un edificio da ristrutturare. Ricordiamo che chi fosse interessato a partecipare al concorso per la progettazione dei restauri può inviare, a partire da oggi, il curriculum in Municipio (via Roma 11, entro il 19 marzo). Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 015-50.092. (p. g.)

Borgosesia, incominciati i lavori di consolidamento lungo la strada di «sponda destra»

Statale per Alagna, addio code

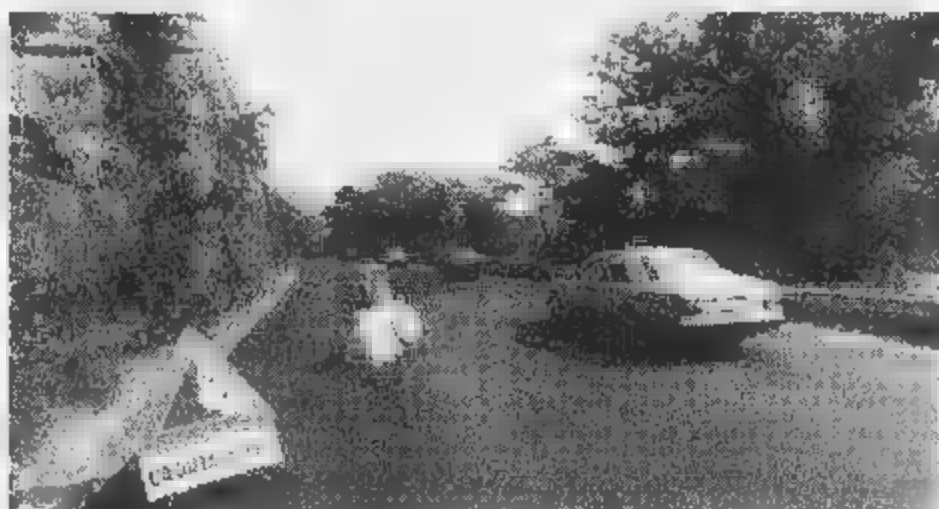
Nel tratto fra Isoella e Doccia dalle pareti rocciose sovente cadevano dei massi che obbligavano l'Anas a limitare la circolazione su una sola corsia. E spesso si formavano serpentoni chilometrici

BORGOSIESA. Il semaforo del disordine e le conseguenti chilometriche code dei veicoli sulla strada statale resteranno un lontano ricordo. Sembrano infatti destinati a concludersi i disagi per gli automobilisti lungo il tratto della «299» fra Isoella e Doccia, al confine fra i Comuni di Borgosesia e Quaronna.

I lavori di consolidamento della parete rocciosa sono stati avviati questi giorni: riguardano un tratto di un paio di chilometri con la bonifica dell'area boschiva e la sostituzione delle reti di contenimento.

Questi interventi erano attesi da tempo, da quando cioè successivi smottamenti rocciosi, seppure di modesta entità, avevano reso necessaria la posa di alcuni restringimenti lungo la corsia a monte. Senza dimenticare, che, anche dal lato direttamente a ridosso del fiume Sesia, esiste un ulteriore ostacolo dovuto a uno sfaldamento del terreno spondale.

Il problema ha un carattere di emergenza allorché



Uno dei tratti della statale dalla Valsesia interessati tra Isoella e Doccia dalla caduta di massi (P. G.)

per un tratto di centinaia di metri la corsia discendente era stata chiusa con transito regolato da un semaforo, mantenuto in funzione anche durante il weekend e i giorni festivi. Per alcune settimane è stato il caos, con interminabili file di autoveicoli in entrambi i sensi di marcia.

Ma l'impianto, in due occasioni, era stato scalzato e gettato sul greto del Sesia da qualche roccia evidentemente esasperata dal protrarsi della situazione. L'Anas aveva quindi deciso di non insistere: il semaforo non è più ripristinato.

L'avvio dei lavori consentirà di sistemare l'intero tratto di

strada e garantire per decenni la sicurezza agli automobilisti. Durante l'esecuzione delle opere non sarà necessaria l'interruzione del transito automobilistico: un semaforo verrà attivato solamente nel caso in cui il personale si trovi a dover lavorare direttamente a livello della strada. (p. q.)

VARALLO
Alla Comunità Montana Oggi si conoscono i progetti «5B» approvati dall'Ue

VARALLO. Oggi il presidente della Comunità montana Valsesia Guido Crevola presenterà alla stampa e agli amministratori locali la situazione dei finanziamenti dall'Unione europea all'interno dell'obiettivo «5B» dopo l'incontro avuto nei giorni scorsi con i funzionari della Regione.

«Cercheremo di fare chiarezza - dice Crevola - e anche di spiegare perché diversi progetti non sono stati finanziati».

In effetti il «5B» ha scontentato alcuni sindaci: «E' anche vero», spiega Crevola - che si sapeva in partenza che non tutte le domande sarebbero state accettate».

Per ottenere i soldi previsti occorrerà adesso presentare una documentazione in Regione, anche perché in finanziamenti non arriveranno tutti in un blocco unico ma saranno scaglionati nel tempo. (l. fo.)

FORMIGLIANA
Cade la pista Milano. Il giudice ha deciso di rinviare il processo alla fine di marzo

FORMIGLIANA. A dieci giorni dalla sua scomparsa da casa, non si ha alcuna notizia di Nicolina Diploma, la giovane operaia di 17 anni e mezzo che l'altra domenica è fuggita dalla cascina Benna dove abita insieme al padre Alberto, un operaio di 44 anni.

Era stato proprio Alberto Diploma a denunciare alla «Mobilità» la scomparsa della figlia: la polizia ne ha diramato le ricerche in tutta Italia.

La denuncia era stata fatta dopo due giorni dalla fuga, perché già altre volte Nicolina si era allontanata da casa per qualche tempo, ma vi aveva sempre fatto ritorno: questa volta una pista milanese, che sembrava promettente, non ha finora dato risultati. La ragazza ha portato con sé vestiti, effetti personali, un milione e mezzo in contanti ed un telefonino cellulare, che però risulta pre disattivato. (w. ca.)

GRIGNASCO
Il raduno domenica Tutto è pronto per la sfida degli over 100

GRIGNASCO. Per gli over 100 deve essere in vigore una dispensa speciale se, alla faccia dei rigori quaresimali, domenica prossima si incontreranno a Isella di Grignasco, nel ristorante «Ai terrieri» di Gigi e Santa Kolbe, per il primo dei due appuntamenti annuali organizzati dal «Club dei supercentenari», presieduto da Aldo De Pauli.

L'incontro conviviale rispetterà una liturgia ormai consolidata: prima di accomodarsi a tavola ciascun concorrente dovrà sottoscrivere al rito della pesatura sotto l'occhiata sorvegliante del presidente-notaio De Pauli; l'operazione sarà ripetuta al termine del pranzo, per poter valutare i salutarissimi effetti in termini di quintaleggio.

Alla vigilia sembra molto difficile detronizzare i campioni Paolo Sorvino di Moncalieri con i suoi 208 chili; e con 156 Angela Masini di Frugarolo (Alessandria). (w. ca.)

QUARONA
Nuova associazione Territorio e tutela veneti d'Innatura «Valsesia country»

QUARONA. Si presenterà ufficialmente al pubblico venerdì sera «Valsesia country», un'associazione, nata di recente, che si occuperà della tutela del territorio e della sua promozione. Il debutto, dunque, avverrà venerdì alle 21, a Quarona, nella sala «Stern».

L'iniziativa è patrocinata dalla Comunità montana, dal Comune e dalla parrocchia ed è nata nell'ambito del progetto «San Grato», attività che si occupa di valorizzazione e tutela ambientale. Uno delle prime iniziative, che intendono avviare i responsabili di «Valsesia country», è la collaborazione con le scuole e con le istituzioni vicine ai disabili. La neonata associazione avrà anche a disposizione un'area attrezzata in frazione Valnaggione, dove verrà realizzato un maneggio. Per aderire al gruppo è possibile telefonare al Municipio di Quarona (0163/430112). (l. fo.)

SALODINI srl, Agenzia Publikompass, per ampliamento del proprio organico, RICERCA, per la provincia di Vercelli

ADDETTI ALLE VENDITE

di spazi pubblicitari sui quotidiani:

LA STAMPA edizione nazionale e provinciale

TUTTOSPORT

Si richiedono: motivazione alla vendita con attitudine a lavorare per obiettivi, buona cultura generale, capacità di comunicativa e dinamica, auto propria, iscrizione Enasarco.

offrono: provvigioni ed incentivi commisurati alle reali capacità, inserimento in un settore dinamico e gratificante.

la massima riservatezza.

Telefonare per appuntamento
015-849.1212 ore ufficio

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, ASSISTENZA POST VENDITA

CUCINE COMPLETATE IN MESE

SPECIALIZZATI NELLA SOSTITUZIONE DI Elettrodomestici DA INCASSO con modifiche eseguite da nostro personale

Verificate i nostri prezzi!

VIGILANO ESI - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



Prosegue il referendum sulle discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un allungo dell'«Eze» di Genola Recupera il «Nabila» di Cuzzago

RESISTE l'«Eze» di Genola, anzi allunga, guadagnando ancora per questa settimana i galloni di primatista dei «Magnifici della Notte», settore discoteche. Non solo, ma la cittadina cuneese riesce a mantenere una splendida doppietta, grazie al «To Like», che consolida la sua leadership nel settore «Drink & Music».

Un passo alla volta, però, e diamo un'occhiata a quanto accaduto nell'ultima settimana di vita del referendum dedicato ai locali più amati dal popolo della notte in Piemonte e Val d'Aosta. Dicevamo della «hit» che riguarda le discoteche. La scorsa settimana era stato il «Globo» di Borgovercelli a sferrare un deciso attacco all'«Eze», ma da questa settimana il locale cuneese ha scoperto di avere altri rivali da cui guardarsi. Alludiamo al «Nabila» di Cuzzago di Premosello, piccolo centro ai piedi dell'Ossola, che in questi giorni ha fatto miracoli, riuscendo a issarsi fino alla seconda piazza. A pochi voti di distacco, e quindi in terza piazza, avanza il «Garage Disco Club» di Cervinia, discoteca regina nella prima settimana del nostro referendum. Alle loro spalle, ma distanziato, un altro locale della provincia Granda: l'«Arena» di Caraglio. La nuova provincia del Vco si fa notare nella «top ten» piazzando il «Kelly Green» di Omegna al quinto posto. Sesto posto per le «Cave» di Vintebbio (Vc). E per le «Cave» è un autentico derby, dovendo difendere a denti stretti la sua posizione dal «Faro» di Brusnengo (Bi), il «Globo» di Borgovercelli (Vc) e dal «Manneggio» di Romagnano (No), davvero vicinissimi, non solo in fatto di tagliandi, ma anche



Il «popolo della notte» continua ad inviare preferenze sui locali «ino» del Piemonte

di chilometri. Una new entry chiude la top ten: è il «Gran Parsons» di Frachey Champoluc.

Ci sono tanti locali che però sgomitano per irrompere nella top ten e sono davvero vicinissimi: tra questi citiamo il «Blu Luna» di Cuneo il «Mirror Disco Club» di Marsaglia (Cn) e il «Blu Max» di Champoluc (Ao). Nelle prime piazze si nota l'assenza delle disco alessandrine e astigiane: in classifica ce ne sono due, il «Mediterraneo» di Isola d'Asti e il «Tom Boys» di Casale Monferrato. Coraggio! La top ten è dietro l'angolo.

Da segnalare due nuovi ingressi in classifica dalle province limitrofe, quella di Varese, con il «Sinatra» e la «Villa La Selva» di Vergiate.

Voliamo pagina e passiamo alla generale dei «Drink & Music». Come anticipato, in vetta resiste il «To Like» di Genola (Cn), ma è insidiata da vicino dal «Feeling» di Confreria (Cn). Non troppo distante avanza, al terzo posto, la paninoteca «Le Grifone» di Cuzzago di Premosello, che ha scalzato dal terzo posto la «Torre» di Rovasenda (Vc), ora quarta. Due locali del Vco in quinta e sesta piazza: so-

no il «Capanno dei Pinis», di Santa Maria Maggiore, al confine con la Svizzera, e l'«Irish pub» «Mc Gill's» di Brissino di Stresa, in riva al Lago Maggiore. Poco distante, settimo, avanza il pub «Grivola» di Cervinia (Ao), seguito a ruota da un altro locale astano, il discobar «Mignon La Tana» di St. Cristophe. Al nono posto il cocktail music del «Caffè Roma» di Cocconato (At). La «top ten» è chiusa dal «Kelly Green» di Omegna (Vb).

In... lista d'attesa per le prime dieci posizioni, il «Bedford Pub» di Saluzzo (Cn), il pub «Pube Ribe» di Mirabello Mon-

ferrato (Al), e il bar «Mignon» di Macugnaga (Vb). Un locale «straniero» entra in classifica: è il pub «Blue Bottle» di Robbio Lomellina (Pv). A questa serie di pub citati vanno aggiunti tutti gli altri, tantissimi, che navigano nelle posizioni finali e che al prossimo aggiornamento contiamo di poter vedere nelle primissime piazze. La sfida è appena iniziata. E non dimenticate di scriverci le vostre impressioni, inviandoci pure le foto delle ragazze immagine delle cubiste più scatenate.

Marco Piatti



La provincia del Vco piazza il «Kelly Green» di Omegna al 5° posto

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES
DRINK & MUSIC
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSIC È _____
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

biella scarpe

SALDI MITICI

SE VI OCCORRONO
PIÙ DI DUE SCARPE
APPROFITTATE
DEI MITICI
SALDI 1997!

ORARIO CONTINUATO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINO

COMUNICAZIONE
EFFETTUATA IN COMUNE
SALDI FINO AL 7 MARZO 97

GAGLIANICO - CHIVASSO - VERCELLI - VERBANIA - CASTELLAMONTE - PINEROLO

Per riscattare il ko con il Mestre deve fare risultato a Olbia e col Pavia

Pro, servono almeno 4 punti

Bedin squalificato, forse tocca a Freguglia



La Pro è chiamata a fare risultato sia a Olbia sia poi con il Pavia (G. C. 1997)

PRO & CONTRO

DAVVERO che al peggio non c'è mai fine.

L'ennesima rimonta partita manda in bestia i tifosi, e l'epilogo di Pro Vercelli-Mestre ricalca fedelmente quello di troppi altri incontri di questa annata balorda.

Quando Tibaldo sospiro alle spalle di Trombini il pallone dell'autorete decisiva, sebbene manchi alla fine un grappolo di minuti, gran parte dei presenti si affrettava a guadagnare le uscite: ha capito che non c'è più niente da fare. Gli altri si fermavano sulle gradinate con l'unico intento di accompagnare a suon di fischi il calvario di Codogno e dei suoi (si chiude addirittura con gli ospiti in attacco).

Altra reazione non ci si poteva attendere al termine della prova forse più sciagurata dell'intera stagione.

Le stecche incredibili della difesa che conducono i bianchi nelle secche della bassa classifica sono state vivisectionate - insieme ai presunti errori di Codogno nell'approccio alla partita - in tribuna, sui giornali e nei bar: non è dunque il caso di tornarci sopra.

Nemmeno è il caso di indulgere alla tentazione di spiegare tutto con le assenze di Bedin e Testa, importanti ma non al punto da giustificare gli abbandamenti di una retroguardia incerta fin dall'inizio e addirittura

ra in stato confusionale nelle ultime battute (quando forse sarebbe stato opportuno pensare a proteggere un risultato utile per tenere il Mestre a tre punti di distanza).

Ma a indispettare la gente, più che le carenze di gioco di una squadra che sembra aggrapparsi alla classe di Artico per stare a galla, è la rassegnazione con cui i bianchi sembrano andare incontro al proprio destino.

I frequentatori del Robbiano sono disposti a passare sopra a tutti, mancanza di gioco e risultati negativi; ma non accettano assolutamente una squadra che petti la spugna: quello che, purtroppo, è accaduto sabato scorso.

Non c'è niente, per fortuna, che autorizzi a pensare che non si tratti di un episodio: tutto si era potuto imputare fino a questo momento alla Pro di quest'anno, ma non la mancanza di impegno.

Poiché la sconfitta con il Mestre avrà come probabile conseguenza quella di costringerci a lottare fino all'ultima partita, è auspicabile che i nostri ritrovino al più presto l'animo pugili che si richiede a chi veste la casacca bianca: il resto, intendo dire l'appoggio dei tifosi, verrà.

Sebi Astuto

VERCELLI. La scoppia presa dal Mestre è di quelle forti: il clima, inevitabilmente, si è fatto pesante. Poche altre volte, in tempi recenti, nei locali pubblici, in giro, si è parlato tanto della Pro come in questi giorni. Segno che l'attesa per il salto di qualità era grande: la delusione per il ko inversamente proporzionale alle aspettative.

C'è il tifoso che scrive lettere amare, come quella pubblicata ieri da La Seta, e chi se la prende con questo o quell'altro. Purtroppo la convinzione, al momento, è una sola: se i bianchi non ritrovano miglior senso tattico, grinta e determinazione i play out sono inevitabili.

E allora alla Codogno band si chiede una pronta ripresa: il riscatto immediato. Anche perché come spesso accade il calcio concede subito la possibilità della riscossa, di levarsi dalla polvere e salire agli altari. Nel caso specifico migliore occasione non poteva capitare con le prossime due avversarie del clan vercellese: Olbia in trasferta e Pavia al Robbiano la prima domenica di marzo. Quanto di meglio offre la classifica considerato che il Valdarno è stato affrontato appena un mese e mezzo fa.

E per ricominciare minimo minimo la Pro deve mettere in dispensa quattro punti (pari in Sardegna, vittoria in casa con i lombardi): questo per chiudere la porta a ogni possibilità di recupero delle due rivali (sono distanziati di sei lunghezze) e soprattutto per riportare in alto il morale di truppe e tifosi.

Anche perché con queste due gare si conclude il calendario in teoria «facile» della Pro. I bianchi sono poi attesi dalla doppia trasferta di Leffe e Cittadella, nel covo di due squadre impegnate nella corsa per i play off.

In Sardegna si prevedono alcune novità: Bedin sconta la seconda giornata di squalifica e il suo posto potrebbe essere preso dal giovane Freguglia mentre sono esclusi dei cambi nel settore difensivo.

Dalla Pro a un ex, Sergio Caligaris. Il tecnico, che a Coverciano sta seguendo il corso per diventare allenatore di prima categoria, lunedì di comune accordo con la società, dopo la sconfitta di Sassari, ha lasciato la panchina del Varese a Patrizio Sala. (r. eyn.)

Decolla il «Golden boys»

Santhià irrompe tra gli Esordienti con la coppia Copelli-Villa

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Juniores	

Consigliare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

Nuovo appuntamento con «Golden boys» il referendum proposto da La Stampa per individuare i campioni del duemila. Numerosi anche ieri i tagliandi pervenuti in redazione a testimonianza di come il «piacere» del calcio giovanile coinvolga sempre più spettatori.

Tutte le categorie hanno trovato un leader. Nei «Primi calci» al comando Daniele Rabbini del Viverone: discreto il vantaggio nei confronti di Alberto Ferrarotti del Palestro, Pola e Bottini del Livorno.

Vercellesi in vetta tra i «Pulcini»: al primo posto della classifica provvisoria Davide Prammaggiore del Canadà. Più staccati inseguono Luca Nicoscia (Pro Vercelli), Alex Raina (Castiglione) e Nicolò Metallano (Scuole Cristiane). Tra gli

«Esordienti» momentanea «doppetta» del Santhià con Giovanni Copelli davanti a Simone Villa.

Tra i «Giovanissimi» al comando Yohanes Pagliano delle Scuole Cristiane, tallonato però a breve distanza da Daniele D'Anela del Gattinara. Per quel che concerne gli «Allievi» il podio è formato da Simone Copelli (Santhià), Mauro Motta (Scuole Cristiane) e Davide Averone (Viverone). Ancora il Santhià in evidenza tra gli Juniores con Enrico Annovazzi.

Ricordiamo che i tagliandi devono essere inviati alla redazione di La Stampa di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. Ben accetti, anzi consigliabili, re capitati, fotografie e curriculum dei calciatori votati. (p. m. f.)

VOLLEY

Biella Scarpe, è finito il lungo digiuno

Mokaor dà l'addio alle speranze di B1

BIELLA. Tie break dal sapore diverso per Libertas Mokaor e Biella Scarpe. Il quinto set, fatale ai vercellesi, ha permesso invece ai lanieri di cogliere due preziosi punti contro il Pino.

Qui Libertas. «Muoi Sansone tutti i Filistei». Come il personaggio biblico il San Giuliano supera la Mokaor: un risultato che se da una parte estromette, forse in maniera decisiva, i vercellesi dalla corsa alla promozione, dall'altra non consente ai milanesi di nutrire troppe ambizioni di riaggiungere il Busca.

Insomma una «doppia sconfitta» che fa sorridere unicamente i cuneesi. Visibilmente rabuiato il tecnico della Libertas, Silvano Cristini: «Purtroppo non siamo riusciti a giocare al meglio i punti decisivi. Sicuramente l'organico non ci ha aiutato. Chiara penalizzazione». Chiaro riferimento all'infortunio di Caligaris. Il «martello», a causa del riacutizzarsi del dolore al ginocchio, ha giocato con alcune infiltrazioni, dovendo limitare la presenza sul parquet.

Così la sfida dell'anno di sabato contro il Busca diventa l'ultima spiaggia per non abbandonare con largo anticipo le speranze di B1: «Sebbene in condizioni non ottimali daremo il massimo per riaprire il discorso promozione».

Qui Biella Scarpe. E' tornato finalmente a sorridere il Biella Scarpe, che domenica ha conquistato il terzo successo della stagione, battendo alla Rivetti il Pino Torinese per 3-2. Il



Stagione finita per l'ala del Biella Scarpe Marco Ocleppo, infortunato al ginocchio: dovrà stare fermo 6 mesi

digiuno di vittorie è durato due mesi e mezzo, con una serie negativa di 7 «ko» consecutivi.

Ora i lanieri hanno agganciato il Vittorio Veneto al penultimo posto della B2 maschile. Afferma l'allenatore Gianluca Manavella: «Nella classifica s'intravede una piccola luce, ma bisognerebbe aggiungere altri risultati positivi per dare un senso alla vittoria strappata coi denti al Pino. Sono stati due punti strameritati ottenuti al termine di una gara in cui abbiamo giocato i primi due set ad alti livelli e un tie break senza patemi d'animo, sempre stati avanti nel punteggio».

Ma nella gioia della vittoria c'è la notizia ufficiale che per l'ala Marco Ocleppo la stagione è finita: i ripetuti guai al ginocchio hanno obbligato il giocatore a desistere. Ocleppo continuerà a far parte del gruppo, nella speranza di tornare in campo fra sei mesi. (r. a.)

Ora è secondo. Giletti, salvezza più vicina

Adesso il Ricignolo torna a sorridere

CANDELO. Missione secondo posto compiuta: sabato il Ricignolo-Max Grafica ha battuto in trasferta il Crema (3-1 il punteggio) agganciandolo nella piazza d'onore della B1 femminile. La sfida (per il momento a distanza) alla capolista Vigevano è lanciata, anche se le pavesi mantengono un cospicuo margine di vantaggio sulle inseguitrici: hanno 8 punti su Treviso e appunto Candelo e Crema.

«Finalmente siamo secondi», afferma il general manager Luigino Ugazio: «La vittoria conquistata a Crema ha dato la conferma che il Ricignolo è una buona squadra. Da un mese abbiamo tutto l'organico a disposizione, seppur con qualche piccolo problema, e i risultati sono arrivati. L'ampio distacco dal Vigevano dipende dalle molte disavventure ed infortuni che hanno condizionato il nostro girone d'andata. Il match al Crema? Abbiamo disputato un bella gara, contro l'unica formazione che finora ha battuto il Vigevano».

L'ultimo «ko» delle blufucce porta la data dell'11 gennaio a Caffasce: da allora le ragazze di Pastorino hanno inflitto sette successi consecutivi, tra campionato e Coppa di Lega. Conclude Ugazio: «La squadra sta mostrando di avere le potenzialità per lottare al vertice, anche se per diventare uno squadrone manca l'attacco della Valsesia, l'atleta mancina che è infortunata alla spalla sinistra. Ma già allo stato attuale siamo nelle condizioni di lottare alla pari



Barbara Valsesia, del Ricignolo: il team soffre molto per la cattiva condizione fisica della ex

con chiunque».

Nel torneo di B2 il Giletti Gattinara ha compiuto un passo verso la permanenza in categoria. Battendo il Pinerolo infatti, le ragazze allenate da Fabrizio Rondo si sono portate a soli due punti da un gruppetto formato da Pro Patria, Cologno, Fortitudo e Bresso; a soli due lunghezze cioè dalla zona salvezza. E il Gsv non può che guardare con ottimismo al futuro perché nel 1997 le pallavoliste hanno mostrato dei grandi miglioramenti rispetto alle prestazioni offerte nei mesi precedenti: l'avvio della stagione non era infatti stato particolarmente esaltante.

Purtroppo non è favorevole il calendario: sabato (per la seconda giornata di ritorno) il Giletti dovrà infatti far visita alla capolista Omegna. Un impegno molto difficile, ma comunque le valesiane non hanno nulla da perdere. (r. a.)

FILU



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

GRANDI OCCASIONI

dal 20 gennaio
al 7 marzo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30
Giorno di chiusura: LUNEDÌ

RANGE ROVER 2.5 TD

Anno 1993 bordeaux met.
esente superbollo

privato vende a £. 33.000.000

Telefonare 015 8491595 ore ufficio

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO

Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 TORINO

C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/866.52.11

15100 ALESSANDRIA

Via Bruni Conti

Agente Publikompass spa

Via Vochies 80 - Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA

F.I.M.U. srl Agente Publikompass spa

Loc. Amélie - Quart

Tel. 011/218.10.10 - 218.10.11

14100 ASTI
Via Paolo Belle

Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12051 ALBA

Agente Publikompass spa

C.so M. Copello 9 - Tel. 0173/442.110

11100 CUNEO

Agente Publikompass spa

Via S. Granda 11

Tel. 0171/639.632-639.633

15100 INTRA

Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 0161/333.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI

Agente Publikompass spa

Via S. Granda 11

Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA

Agente Publikompass spa

Viale Roma 6

Tel. 015/849.12.12



A.M.B.R.A.

di Quaglia P. & C. s.a.s.

Via Milano, 448 - Tel. / Fax 015/512949

VIGIANO B.S.E. (BI)

ATTREZZATURE E FORNITURE ALBERGHIERE

- MACCHINE CAFFÈ
- LAVABICCHIERI
- LAVABIANCHERIA
- DEPURATORI D'ARIA
- AFFETTATRICI

- FRIGORIFERI
- BANCHI PIZZA
- FORNI
- IMPASTATRICI
- SEDIE E TAVOLI

• GRANDI CUCINE • ARREDAMENTI COMPLETI

OFFERTA LANCIO: PREZZI ALL'INGROSSO !!!

• PIATTI • BICCHIERI • POSATE • PENTOLAME

... e tutto ciò che concerne gli accessori da cucina e sala

Abbigliamento, divise e tovagliato alberghiero professionale

VENITE A VISITARE LA NOSTRA ESPOSIZIONE



SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA:
CHIAMATE URGENTI: Cellulare 0336 - 332264



Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e **ottenere** ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato **dai** tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai **tuo**i clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o **sei** giorni alla settimana, ma tutte le **volte** che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro **tanto** di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____
 Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6

STAMPA